SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 Numero 145

LA STAMPA

Martedì 9 Luglio 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella 3251 - Telex 221,157 - L. 500 (arret. ab. post. GR. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROSA 80, TEL. 6566,564-536. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 134.000; consegna centralizzata posta anno L. 40.000 - Estero L. 280.000 - Usa: La Stampa (USPS 564-930) published daily at 113 Astoria Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Astoria Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1000 - Estero (arret. aereo +) Austria sc. 18; *Belgio fr. 30; *Canada $ 2,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 8; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 175; *Libia din 360; Lussemburgo FL. 20; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 105; *Spagna pts. 130; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fre. 1,70; Svizzera Ticino fre. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; - inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. so d'Avenio 90, tel. 85.311; Milano, v. G. Negri 2/10, tel. 86.96; Roma, v. Quattro Fontane 18, tel. 47.88.804; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 592.600; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 226.826; Parma, v.le Mentana 8, tel. 28.642; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Modena, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.626 - Tariffe: Modulo mm 42x45; testivi, pesti, e data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 435.000 (510.000). Comm. L. 395.000 (474.000) - feriali L. 471.000 (545.000). Finanziarie pers. il venerdì L. 485.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 493.000 (580.000) - Necrologi L. 8.500 per parola (Famiglie L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

«Tortora è un camorrista». La requisitoria del pm Marmo al processone

di Giovanni Cerruti

Enzo Tortora

Konrad Kujau, il falsario

A PAGINA 8

Per i diari di Hitler quattro anni a falsario e scopritore (già liberi)

Tra oggi e domani il governo concorda la manovra

Si cercano 5 mila miliardi ancora benzina e sigarette?

Potrebbero rincarare anche carta da bollo e tassa sull'auto - Si punta a recuperi sull'evasione Inps delle imprese - I tagli alle spese soprattutto nel settore sanitario

ROMA — Per trovare gli ormai famosi 5000 miliardi che mancano all'appello, autorevoli ambienti ministeriali hanno allo studio un doppio intervento sulle entrate e uno sulle uscite. E' una manovra che, se verrà accettata prima da un «summit» di ministri economici con il sottosegretario Amato (oggi a Palazzo Chigi), poi dal «vertice» tra Craxi e i leader della maggioranza (domani, sempre alla presidenza del Consiglio) dovrebbe anche portare, con ulteriori ritocchi e novità da definire, al superamento, parziale o totale, della polemica tra Visentini e Goria. Il ministro delle Finanze è contrario a nuove tasse: quello del Tesoro a nuovi tagli alla spesa pubblica. (Si viaggia verso i 110 mila miliardi).

La doppia manovra, che anche se verrà accettata tutta o in parte segnerà solo l'avvio della «verifica» di governo sull'economia, dovrebbe essere questa. Da una parte, alcuni aumenti, tutti da definire, su benzina, tasse di proprietà delle auto, sigarette, carte da bollo. Dall'altra, visto che il contribuente (almeno quello a reddito fisso) ha dato tutto quello che poteva dare e non può essere ulteriormente spremuto, si guarda alle imprese.

Oltre a far pagare i contributi Inps alle imprese che li versano solo in parte, si pensa a forti sanzioni delle multe per questo particolare tipo di evasione. «*Certe multe* — ci è stato detto ieri — *oggi sono così basse che molte imprese ritengono conveniente correre rischio di pagarle piuttosto che mettersi in regola con la legge*». Con il recupero di una larga fascia di evasioni nel settore dei contributi previdenziali, si pensa di rastrellare 2500 miliardi. Per quanto riguarda le uscite, invece, il ministro del Bilancio Romita ha detto che sarebbe allo studio «*un serio discorso con le Regioni per bloccare e contrarre la tendenza alle spese sanitarie* in continua ascesa».

Tra oggi e domani, vedremo quali di queste ipotesi troveranno spazio nella «bozza» che i ministri economici prepareranno per il presidente del Consiglio e che Craxi girerà poi a De Mita, Martelli, Spadolini, Longo e Zanone per avviare il «consulto» sui conti che non vanno, su tanti sprechi e sugli enormi deficit. Alla fine del 1985, solo il deficit dell'Inps sarà di 32.000 miliardi, contro i 22.500 stimati in precedenza.

«*E' il buco più profondo, anche se è seguito a ruota da quello sanitario, e che dissesta amaramente* (la solo quanto si sia lontani anche da una semplice ipotesi di controllo della spesa pubblica» ha scritto Spadolini sulla Voce, confermando la sua opinione contraria a nuove tasse. «*La spesa pubblica non è una astrazione, è ciò che gli italiani ricevono* — replica Goria —. *E' fatta al 40 per cento di stipendi e pensioni, al 20 per cento di interessi sul risparmio che i cittadini affidano allo Stato. Oppure è sostegno alle imprese, acquisto di prodotti farmaceutici, fiscalizzazione degli oneri sociali. Ogni piccolo taglio di spesa significa che qualche gruppo sociale avrà meno di quanto ha avuto*

Nello scontro (che secondo informazioni di ottima fonte è meno aspro di quanto sembrò) è intervenuto il ministro del Bilancio con una proposta mediatrice, che oggi sarà al centro del summit tra il sottosegretario Amato e i responsabili dei dicasteri economici (oltre a Romita, Altissimo, Visentini, De Michelis, Goria). «*Questa polemica tra coloro che chiedono solo interventi sulla spesa pubblica e coloro che vogliono invece solo interventi in campo fiscale è strumentale e ingiustificata* — ha precisato Romita —. *Se si debbono fare tagli nei settori soprattutto della Sanità e della Previdenza, ai cui nei primi mesi dell'85 si era largheggiato, per recuperare 5500 miliardi, occorre fare anche interventi fiscali. Se si tagliano troppo le spese sociali, si va poi sempre a scaricare la pressione finanziaria sulla collettività.*

Il ministro degli Esteri Andreotti non partecipa al summit di oggi ma, sia in economia sia per il rimpasto, ha idee diverse da molti colleghi dc e di maggioranza: «*Parlare dei cattivi che vogliono agevolare le imposizioni fiscali e dei buoni che difendono i contribuenti dagli assalti del fisco è una idiozia. Un dato allarmante viene dal commercio con l'Estero. Se si ridurrà un poco il costo del denaro avremo un sollievo significativo sul bilancio*».

Luca Giurato

Martinazzoli ripete: «No all'amnistia»

MILANO — Mino Martinazzoli, ministro di Grazia e Giustizia è contrario ad un provvedimento di amnistia: lo ha ribadito, in occasione della cerimonia di commemorazione, che si è tenuta ieri al palazzo di giustizia di Milano, degli avvocati caduti durante la lotta partigiana e dei giudici Guido Galli ed Emilio Alessandrini, uccisi dai terroristi rossi. Martinazzoli ha anche aggiunto, sulla opportunità di dare protezione ai familiari dei pentiti, che intende proporre un provvedimento che, sulla falsariga della legislazione americana, adegui le misure alla realtà italiana.

Reagan, duro attacco alle cinque capitali del terrore mondiale

Washington. Il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan

NEW YORK — Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha denunciato ieri l'Iran, la Libia, la Corea del Nord, Cuba e il Nicaragua come i Paesi maggiormente coinvolti in quella che egli ha definito «*la nuova anonima assassini*», del terrorismo internazionale e ha detto che ciascuno dei cinque Paesi mantiene stretti legami con l'Unione Sovietica.

In un discorso di tono particolarmente duro pronunciato davanti all'associazione degli avvocati di Washington, Reagan ha annunciato la creazione di una speciale «task force» americana per la lotta al terrorismo sotto la guida del vicepresidente Bush e ha detto che gli Stati Uniti «*non tollereranno*» che il fenomeno continui a mietere vittime innocenti, ma «*sono decisi ad agire in concorso con gli alleati occidentali o, se sarà necessario, unilateralmente*» per impedire che i terroristi continuino a trovare asilo e protezione in numerosi Paesi.

Il Presidente non ha parlato in modo specifico della recente crisi degli ostaggi americani in Libano e non ha menzionato la Siria tra i Paesi che incoraggiano il terrorismo. Ha però aspramente criticato l'Unione Sovietica per gli «*stretti legami*» che mantiene con ciascuno dei Paesi accusati di fomentare il terrorismo e per il modo in cui ha reagito alla recente crisi degli ostaggi in Libano, accusando in particolare gli Stati Uniti di cercare un pretesto per invadere il Paese del Medio Oriente.

(A pag. 4 servizio di Ennio Caretto).

Alla ricerca della sicurezza assoluta

Cari sogni stellari

(Dibattito tra scienziati Usa sul progetto «Scudo spaziale»: chi lo difende a spada tratta, chi lo attacca duramente ritenendolo inutile)

Tutti quelli che parlano spesso e volentieri di responsabilità degli scienziati e di neutralità o no della scienza dovrebbero leggere ogni tanto il *Physics Today*, un mensile pubblicato dalla Aps (American Physical Society) e distribuito ai membri di questa Società. La rivista pubblica articoli tecnici di rassegna redatti in linguaggio specializzato ma anche articoli di fondo che trattano del ruolo degli scienziati nella società attuale e della politica della scienza.

Il numero del giugno 1985 contiene una garbata polemica tra Gerold Yonas e Wolfgang Panofsky sul contestatissimo programma Sdi (Strategic Defense Initiative) del presidente Reagan, meglio noto come «Guerre stellari».

Yonas è un difensore acceso dello Sdi, Panofsky (figlio del celebre storico dell'arte Erwin Panofsky) lo attacca invece duramente. La polemica riflette una profonda divergenza di opinioni entro la comunità scientifica americana.

Il programma Sdi è stato proposto nel marzo 1983 dal presidente Reagan in un discorso in cui lanciò un appello a tutti gli scienziati americani affinché trovassero modo di «*rendere le armi atomiche impotenti e superflue*». Il discorso rimase vago nei dettagli ma servì a spronare la ricerca lungo direttive più o meno fantascientifiche, non tutte basate su idee originali ma tutte bisognose di cospicui finanziamenti.

Vorrei esaminare alcune di queste idee anche se i dettagli, coperti dal segreto militare, mi rimarranno per lungo tempo ignoti. Un sistema di protezione dovrebbe essere capace di abbattere senza errori una raffica di missili avversari che provengono da tutte le direzioni, capaci di separarsi in testate nucleari multiple, e capaci inoltre di emettere un gran numero di false testate il cui unico scopo è quello di confondere il nemico.

Il sistema Abm, ora abbandonato dagli americani come troppo costoso ed inutile, tentava di distruggere in volo i missili russi colpendoli con un altro missile atomico nello spazio. I sovietici ne hanno installati 100 attorno a Mosca, il numero massimo consentito dal trattato Salt-1 del 1972. Secondo Panofsky questo sistema di difesa è inefficace e facilmente superabile dai missili americani. Altri lo usano come argomento per migliorare il sistema di difesa americano. Io penso che Panofsky abbia ragione.

Una variante sul sistema Abm è stata sperimentata nel giugno 1984 sull'atollo Kwajalein nel Pacifico centrale. Un missile lanciato dalla base Vandenberg, in California, è stato intercettato e centrato da un proiettile a ricerca automatica lanciato a sua volta da un *Minuteman*. Il proiettile è riuscito ad arrivare fino a pochi metri dal bersaglio che si avvicinava alla velocità di 7,5 km/sec. tirando fuori alla fine una strana ruota di pavone metallica contro cui ha urtato il missile distruggendosi.

Il successo indubbio dell'impresa non ha soddisfatto i detrattori del programma. Panofsky, citando Samuel Johnson, lo ha paragonato ad «*... un cane che cammina sulle zampe posteriori. Non lo fa bene ma è sorprendente che*

Tullio Regge

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Cina: riaperti in dieci anni oltre 40 mila luoghi di culto

PECHINO — Secondo l'edizione internazionale del «Quotidiano del popolo», negli ultimi dieci anni in Cina sono stati restaurati e aperti al culto oltre 40.000 moschee, chiese e templi buddisti e taoisti. Il giornale, organo del regime, scrive che in Cina ci sono decine di milioni di credenti, tra i quali 10 milioni di musulmani, tre milioni di cattolici e tre milioni di protestanti.

E' il messaggio di Carniti al congresso della Cisl

«Sì alla politica dei redditi»

Roma. Pierre Carniti (nella foto con il ministro del Lavoro Gianni De Michelis) lascia la Cisl dopo essersi stato per sei anni il leader indiscusso e dopo un'avventura indelebile di oltre un trentennio trascorso nella Confederazione sindacale. Nel suo messaggio ha rilanciato l'opportunità di definire un'appropriata politica dei redditi per i prossimi 12 mesi. (Servizio di Sergio Devecchi a pagina 11)

La Cassazione afferma: è ancora valida la legge del 1865

Vanno pagati a prezzi di mercato i terreni edificabili espropriati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli espropri di terreni edificabili devono essere fatti a prezzo di mercato, finché non ci sarà una nuova legge. La Corte di Cassazione, a sezioni civili riunite, ha sentenziato che, cadute per incostituzionalità tutte le leggi più recenti, resta in vigore la legge del 1865 che disciplinava gli espropri per pubblica utilità. E' così confermata la tesi giuridica prevalente fin da quando, nel luglio '83, la Corte Costituzionale giudicò illegittime anche le proroghe-tampone della «legge Bucalossi»: non si è aperto un vuoto giuridico, ma si deve ritornare alla normativa di 120 anni fa.

In concreto, la sentenza della Cassazione influisce sulle controversie pendenti, nelle quali ai proprietari dovrà essere garantito un serio indennizzo, riferibile ai prezzi di mercato; inoltre conferma e aggrava le difficoltà con le quali, da due anni a questa parte, si trovano tutte le amministrazioni pubbliche che devono compiere atti di esproprio o di occupazione d'urgenza.

Un disegno di legge del governo, pronto 18 mesi fa, ha subito un primo esame in Senato ma è da tempo arenato. Frattanto, gli enti pubblici interessati si sono regolati in maniere diverse, quasi sempre mediante trattative con i proprietari. I punti di riferimento di queste trattative, però, non erano chiari.

Ora, la sentenza delle sezioni civili riunite della Cassazione spinge in alto, inevitabilmente, le cifre. Più facilmente i proprietari delle aree espropriate chiederanno il prezzo di mercato senza sconti. E c'è il rischio, come temono i costruttori, che dovendo pagare di più per le aree, le amministrazioni pubbliche riducano i loro investimenti in costruzioni. Timori simili furono già agitati nel luglio di due anni fa, dopo la seconda sentenza della Corte Costituzionale, che confermava la pronuncia di tre anni prima. In questi 24 mesi, i Comuni avevano poi trovato degli equilibri che ora sono di nuovo messi in forse.

La Cassazione ha dovuto stabilire quale normativa valesse, visto che la legge sulla casa (865 del 1971) e la successiva «legge Bucalossi» sul regime dei suoli edificabili sono state dichiarate illegittime dalla Corte Costituzionale; e visto che sono state dichiarate illegittime anche le successive «leggi-tampone» che stabilivano temporaneamente indennizzi identici a quelli della Bucalossi come «accanto» in attesa di una successiva legge.

C'era quindi un vuoto, un'assenza totale di leggi in materia? No. In 23 cartelle, con una sentenza del 28 marzo scorso depositata ieri in cancelleria, la Cassazione ha bocciato il ricorso del Comune di Bronte (una controversia per l'espropriazione di un terreno sul quale doveva passare una strada, fra il Comune e la proprietaria di un'area) che era stato proposto prima della sentenza pronuncia di incostituzionalità, relativa alla «legge-tampone». In breve, i capisaldi della sentenza sono: 1) caduta la legge Bucalossi, il potere di esproprio e di occupazione di urgenza dei terreni resta; 2) non esistono situazioni di totale vuoto giuridico; 3) la legge del 1865 poneva criteri generali sull'esproprio che hanno ricevuto, con le leggi successive, solo deroghe parziali. Perciò, dichiarate incostituzionali le leggi successive, quella del 1865 vale.

Spetta al magistrato «*ricercare la disciplina in concreto applicabile*» e questa è contenuta nella legge del 1865, «*rimasta in vigore come normativa generale dell'espropriazione per pubblica utilità con riferimento a tutte le espropriazioni per la realizzazione di opere pubbliche non fatte oggetto di normative particolari*».

A Genova proteste contro la Regione

Manca il personale e vengono dimessi i malati di cancro

GENOVA — Entro questo mese saranno dimessi, temporaneamente, i malati di cancro in condizioni meno gravi. Alcuni reparti subiranno chiusure parziali. I servizi generali saranno ridotti. Tutto per scarsità di personale. Lo dice senza reticenze il professor Leonardo Santi, direttore dell'Istituto dei tumori di Genova.

E aggiunge: «*Se la Regione Liguria non provvederà al completamento degli organici entro luglio, l'istituto potrebbe essere costretto alle chiusure, con conseguenze facilmente immaginabili*».

Dice Santi: «*Il nostro progetto è cominciato con gradualità di sviluppo, su una base programmata dalla Regione. Si tratta di un piano di lavoro che prevede l'assunzione di un centinaio di addetti, in gran parte paramedici, che fu inviato alla fine dello scorso anno al ministero della Sanità. Fu approvata la costruzione di reparti e l'istituzione di servizi che, ovviamente, comportano un certo numero di assunzioni. Ma la Regione Liguria tace. Vorremmo un confronto, una discussione su esigenze non rinviabili. Ebbene, l'assessore regionale alla sanità ci manda da un rinvio all'altro*».

Santi fa notare che l'istituto, tra l'altro, deve dare in appalto lavori di piccola manutenzioni ed altro, a personale esterno, «*col risultato che si hanno lavori non fatti bene e che vengono ad incidere su un bilancio già estremamente ridotto*».

La situazione è dunque al punto di rottura e minaccia uno degli istituti specializzati, che in Italia sono quattro: oltre a quello di Genova, Milano, Roma e Napoli. «*Ma in queste città le condizioni di operatività sono migliori delle nostre*», osserva Santi. C'è ancora da notare che l'istituto di Genova porta danaro alla città sanitaria: c'è stato un finanziamento di 800 milioni del ministero della Sanità; soldi sono arrivati dal Cnr e da altri enti nazionali e internazionali.

g. c.

Palmi, si presentano i difensori d'ufficio: gli imputati protestano col presidente e abbandonano l'aula

Il boss Piromalli perde il primo round

DAL NOSTRO INVIATO

PALMI — La diserzione delle toghe è battuta. La Corte d'assise di Palmi è riconquistata all'ordinamento giudiziario. Il processo al boss Piromalli e alla sua cosca sanguinaria continua. La parola è al pubblico ministero e nel suono dei ferri che serrano i polsi, un imputato esplode: «*Al presidente Mannino, l'innocenza non piace, famuindi, famuindi*».

A volersene andare è un uomo di mezza età, Pasquale Sciotto, dalla calvizie accentuata e una giacca a scacconi troppo lunga. Urla e s'agita. Scuote la porta della gabbia. Ha, intorno, venti, trenta carabinieri. Il processo va avanti, ogni istanza è respinta, la 'ndrangheta calabrese è sconfitta e lui, nella rabbia, grida: «*Questa è una corte di SS, andiamocene*».

Fuori, il caldo delle due del pomeriggio scioglie l'asfalto. La grande piazza Primo Maggio è deserta e a un caffè che s'apre davanti all'edificio sbrecciato del tribunale resiste soltanto il manipolo degli avvocati che avevano tentato di far saltare il processo. Invocano con il garantismo, i diritti della difesa. E quello che sembra il più ascoltato nel vestito bianco-latte s'accinga la fronte col fazzoletto bianco e ripete: «*Non è questo un processo regolare*».

Raddoppia le erre, suda, non vuol dire neppure chi fossero i suoi assistiti. Ma a Palmi, ventimila abitanti, centro, come dice il pubblico ministero Tuccio, «*della più alta concentrazione mondiale di criminalità*», tutti lo conoscono. E lo osseguiano, come per dire «*che la partita non è finita*», che una cosca potente e temuta non è «*messa in ginocchio*» da un giudice determinato, e da pochi avvocati «*senza clienti*».

A Palmi, in quest'ultima settimana, sono cambiate molte cose. Ieri, alla ripresa del dibattimento, erano quaranta gli avvocati a disposizione della corte per la difesa d'ufficio. Il doppio, o quasi, rispetto all'ultima udienza che sembrava dover naufragare per la diserzione delle toghe.

Gli imputati, con Piromalli in testa, hanno revocato i difensori di fiducia. Dopo le prime timidezze i legali d'ufficio contro la prepotenza criminale erano compatti. «*Siamo qui* — dicevano — *pronti a sfidare il funerale, per il trionfo della giustizia: questa terra non è soltanto della 'ndrangheta, la Calabria ha molte facce*».

Ma tra loro, ecco gli avvocati Horace e Perelli, pronti a inserirsi nel processo per ottenere nuove dilazioni, per ulteriori rinvii. Hanno chiesto due mesi «*per studiare gli atti, per leggere le carte*». «*Altrimenti* — ha detto Horace — *che senso ha la difesa?*».

E' insorta la parte civile. L'avvocato Nadia Alecci è apparsa determinata, definendo «*strumentale e grave la presenza di chi tenta ancora di entrare in un dibattimento al quale mai, in passato, ha preso parte*».

Il pubblico ministero ha definito il tentativo «*un funesto artopedico*» dell'ultim'ora. Novanta minuti di camera di consiglio e il presidente Mannino ha respinto ogni richiesta. Ha diretto il dibattimento con perizia, sempre con precisione formale, «*deciso nel volto e nello sguardo*», come dice la cronista di *Le Matin*, sorpresa dallo sguardo «*da samurai*» del giudice.

Tre gli imputati presenti in rappresentanza dei 61 sotto processo. Il presidente Mannino s'è sempre rivolto loro precedendo al nome l'appellativo di signore. E non ha mostrato alcun turbamento quando Rocco Scriva ha letto una lettera densa di allusioni e di accuse alla corte per un processo che a suo giudizio «*non può dirsi degno di una Repubblica civile e democratica*».

L'imputato Scriva ha poi rassicurato gli avvocati d'ufficio «*che non curano problemi*», s'è scagliato quindi contro le «*forze occulte*» che hanno governato il processo per criminalizzare degli innocenti; s'è detto, infine, convinto che l'intero dibattimento sia stato voluto dal partito comunista per «*una sua strategia meridionale*».

Ai cronisti che il pigiavano contro la gabbia ha aggiunto: «*Non si risolve il problema Calabria con metodi polizieschi, con processi a senso unico, manovrati dai pentiti*».

L'udienza va avanti. Ripercorre gli anni sanguinosi tra l'80 e l'83. C'è il clan dei Tripodi che tenta di inserirsi nel territorio della Piana di Gioia Tauro: vuol scalzare la supremazia dei Piromalli, è annientato nel sangue. E' una storia di violenza e di morte, con decine di omicidi, sino alla pax mafiosa contro lo Stato, in una terra di giardini d'agrumi e di commesse, di cosche legate all'agricoltura e all'edilizia, in rapida modernizzazione, disposte a osare sino a Roma, al cuore dello Stato, per manovrare giudici e tribunali, appalti e lavori pubblici per una terra devastata e senza futuro. Decisa, oggi, ad invocare le istituzioni in un momento tragico della sua storia.

Francesco Santini

Oggi a Pertini la medaglia d'argento al valor militare

ROMA — Il senatore a vita Sandro Pertini sarà insignito questa mattina della medaglia di argento al valor militare nel corso di una cerimonia a Palazzo Giustiniani.

La decorazione, che sarà conferita dal ministro della Difesa Spadolini, è il riconoscimento per il valoroso comportamento di Pertini in occasione dei fatti di armi dell'agosto 1917 e precisamente della battaglia della Bainsizza

La sciagura, ieri mattina, tra Le Havre e Parigi

Treno contro camion sui binari 8 morti e 55 feriti in Francia

PARIGI — Un camion sui binari, una disperata manovra del macchinista per fermare il treno lanciato a 160 chilometri l'ora, un urto violentissimo, il deragliamento. Così, ieri mattina, è avvenuta la più grave sciagura ferroviaria degli ultimi vent'anni in Francia. Otto morti, cinquantacinque feriti, una decina in condizioni molto gravi. Una disgrazia che sembra inspiegabile: l'automezzo era rimasto bloccato tra le sbarre abbassate di un passaggio a livello automatico.

L'incidente è avvenuto alle 9,10 appena fuori dall'abitato di un piccolo paese della Normandia, Saint - Pierre - du - Vauvray. Il treno — il rapido 3328 «Corail» — era partito un'ora prima da Le Havre diretto a Parigi. Una motrice e dodici vagoni, circa cinquecento passeggeri che dovevano arrivare alla stazione di Paris-Saint-Lazare alle 13. A Saint-Pierre non era prevista una fermata e il convoglio ha appena rallentato la sua marcia sotto le pensiline per poi riprendere la piena velocità.

Al passaggio a livello la tragedia. Le testimonianze sono contraddittorie. Il camion era fermo tra le sbarre: un'imprudenza, un guasto? L'autista non poteva forzare le assi metalliche e liberare i binari? Sembra che abbia cercato di segnalare la sua presenza suonando a distesa il clacson. Ma l'urto è stato inevitabile.

La cabina dell'automezzo è stata scagliata a duecento metri di distanza, l'autista è morto sul colpo. La motrice e i primi cinque vagoni del convoglio sono finiti sulla massicciata. Una delle carrozze ha investito una casa e si è scardinata. E' qui che c'è stato il maggior numero di morti e di feriti. Tra le vittime anche una persona che si trovava nella palazzina.

Gli altri passeggeri del treno hanno prestato i primi soccorsi ma la situazione è apparsa subito gravissima. La Gendarmeria ha lanciato un allarme generale: è scattato il piano anti-catastrofe. Sul posto sono arrivati gli elicotteri del servizio civile, i vigili del fuoco hanno cominciato a tagliare le lamiere dei vagoni inseguendo i lamenti dei feriti, nel campo sportivo di Saint-Pierre è stato montato un ospedale.

Sulla sciagura è stata, naturalmente, aperta un'inchiesta. Dovrà stabilire perché il camion è finito in trappola nel passaggio a livello. L'autista di un altro autotreno, passato nello stesso punto mezz'ora prima, si è presentato a testimoniare. Ha detto che il sistema acustico che annuncia la chiusura funzionava male: scattava quando già le sbarre si stavano abbassando. Ma la direzione delle ferrovie ha smentito.

Per ritrovare un incidente ferroviario altrettanto grave, in Francia, si deve arrivare al 1965: 12 morti nella collisione tra il «Simplon Express» e il «Lombardia Express».

c. s.

La situazione politica nelle grandi città a due mesi dalle elezioni amministrative

Quattro sindaci per Genova

Un socialista (Fulvio Cerofolini, primo cittadino uscente), un comunista (Piero Gambolato) e due democristiani (Luisa Massimo e Paolo Tessiore) si contendono la guida dell'amministrazione Pentapartito e maggioranza di sinistra hanno entrambi i numeri per formare la giunta comunale

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *«L'augurio è che tutta la vicenda si chiuda presto e bene. La città è un organismo vivente. Ha bisogno di cure. Il protrarsi dell'ordinaria amministrazione non può essere un fatto indolore. Entro breve tempo è indispensabile una maggioranza solida e stabile»*, dice il sindaco uscente Fulvio Cerofolini, socialista. Lo affermano anche altri. Come il segretario regionale comunista Roberto Speciale: *«C'è un rischio continuo da una scadenza nazionale all'altra, prima il referendum, poi il Capo dello Stato, adesso, si dice, il rimpasto governativo... Ma non è più accettabile»*. Come il segretario regionale liberale Giorgio Cassinelli: *«Si stringano i tempi, la città non può più attendere»*.

Ma la formazione del governo comunale ha tutta l'aria di essere una partita che si gioca a tempi molto lunghi e il risultato è incertissimo: conferma della giunta di sinistra che regge la città da dieci anni o pentapartito, come chiede con insistenza una dc rinvigorita dal recente successo elettorale? Dal punto di vista strettamente numerico entrambe le soluzioni sono possibili, anche se l'alleanza a cinque ha un margine di vantaggio leggermente più risicato. Ma non è su che cosa alla fine conterà di più: se i numeri, il dibattito e il confronto tra le forze locali o le decisioni prese altrove.

Intanto la città aspetta, un po' stanca, un po' delusa. Il calo demografico continua anche se lentamente, l'industria pesante procede a singhiozzo tra tentativi di ristrutturazione e massicce dosi di cassa integrazione, ma il porto dà indubbi segni di risveglio, inoltre anche il terziario avanzato promette molto. C'è la sensazione diffusa di essere di fronte a una svolta, a un mutamento anche profondo, che sarebbe opportuno interpretare e governare con razionalità, con metodo. Per questo la città attende con una certa impazienza la conclusione della vicenda, consapevole com'è che un'efficace azione amministrativa possa favorire le trasformazioni in atto. I ritardi le appaiono difficilmente comprensibili.

Ma per ora tutto risulta bloccato. Il pci diffonde un documento in cui elenca ed esalta le realizzazioni compiute in dieci anni d'alleanza con il psi, dall'impostazione dei centri direzionali e della metropolitana alle iniziative culturali, dallo sviluppo equilibrato dell'industria grande e piccola all'attenzione verso il terziario e afferma che tutto ciò ha costituito la premessa delle attuali possibilità di sviluppo. Il professor Filippo Peschiera, coordinatore della dc locale, replica con le argomentazioni che già ha svolto durante la campagna elettorale: una visione sostanzialmente miope e provinciale della giunta socialcomunista, uno sbiadito tran-tran, la mortificazione della stessa burocrazia comunale, l'assenza di grandi disegni innovatori capaci di sfruttare le potenzialità naturali della città.

E precisa con orgoglio: *«Il voto del 12 maggio ha sottolineato la necessità di una svolta autentica nel governo cittadino. Occorre il pentapartito in Comune come in Provincia e in Regione. La dc rinnovata vive un momento esaltante e dispone di persone in grado di garantire al massimo delle responsabilità il governo delle tre amministrazioni. Persone valide che considerano l'attività politica un servizio»*. In casa dc per il posto di sindaco si fanno i nomi della professoressa Luisa Massimo e dell'ingegner Paolo Tessiore.

Ma il quadro politico è reso complicato dalla presenza di numerosi scenari che possono spiegare lo snervante immobilismo di queste giornate. Intanto la stessa dc, Peschiera, docente alla statale di Milano di diritto del lavoro, uomo schivo e vissuto sempre ai margini del partito, ha saputo sì rinnovarla, ma, si dice, forse ha reso diffidente la vecchia guardia, costituita dal gruppo «tavianeo». Un indizio? Le dimissioni, poi rientrate, del segretario regionale Giovanni Bonelli, esponente appunto della dc tradizionale. Qualcuno sostiene che è stato un gesto dettato da motivi personali. Ma c'è chi rileva che i contrasti con Peschiera sono più profondi e riguardano lo stesso tipo di conduzione amministrativa e anche l'eventuale, futura ripartizione degli incarichi. Simili divergenze ostacoleranno la rapida soluzione della crisi?

Sul fronte opposto il collocca il pci. E' arretrato, ma rimane il più forte partito della città. Una giunta di sinistra, allargata a psdi, verdi e democproletari, ricorda il segretario speciale, potrebbe disporre di 48 seggi su 80. Il pentapartito raggiungerebbe i 42, se il rappresentante del pensionati lo appoggiasse. Sicché l'esponente comunista non solo giudica «irresponsabile» la richiesta di un pentapartito per la città, non solo mette in guardia il psi dal commettere un «errore preelettorale», ma chiede anche per il pci il posto di sindaco (la persona designata è l'on. Piero Gambolato).

Ma le cose si complicano perché il psi, ago della bilancia, fornisce per ora tre risposte differenti. La prima è quella di Cerofolini, il quale chiede scelte che tengano conto delle esigenze locali e si richiama alla tradizione di autonomia dal centro del partito: è un giudizio favorevole a una giunta di sinistra, ma Cerofolini sarebbe disposto a sacrificarsi per un comunista? La seconda risposta, più sfumata, è quella del livello provinciale del partito che ha stretto un patto d'alleanza con il psdi e considera opportuna l'omogeneità con il governo centrale, ma anche l'attenzione a certe realtà locali. La terza è quella che giunge dal segretario regionale Renato Pezzoli: *«Bisogna essere una visione nazionale e interpretare i desideri dell'elettorato che ha espresso un giudizio favorevole al pentapartito»*.

Quest'ultima è la stessa valutazione che ascoltiamo dal professor Giovanni Persico, esponente del pri, partito al quale lo stesso pci guarda con attenzione. Egli precisa: *«I repubblicani non chiedono il posto di sindaco, ma se si dovesse rendere meno traumatico un passaggio dalla giunta di sinistra al pentapartito, sarebbero disponibili ad assumere, anche temporaneamente, le responsabilità che ne deriverebbero»*. E' una posizione che può contribuire a risolvere o a rendere ancor più complicato il rebus genovese?

Clemente Granata

Quando il segreto non ci tutela

Gli enti pubblici con porte aperte

Per l'articolo 34 della «Legge sulle guarentigie», la discussione nei giudizi disciplinari che riguardano magistrati ha luogo a porte chiuse. Questa procedura segreta contraddice il principio che richiede la pubblicità del dibattimento penale (a cui quello disciplinare è giustamente assimilato) e viola quindi una regola fondamentale di civiltà giuridica e di tutela del cittadino. Nei giorni scorsi (come è stato pubblicato), il Consiglio superiore della magistratura ha riconosciuto per la prima volta la stortura del sistema e ha emesso un'ordinanza (destinata a fungere da regola per il futuro) che stabilisce il diritto dei magistrati ad un'udienza disciplinare aperta al pubblico.

Per giungere a questo risultato, scavalcando l'articolo 34 della «Legge sulle guarentigie», il Consiglio superiore ha giustamente ritenuto applicabile anche ai procedimenti disciplinari l'articolo 6 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, secondo cui *ogni persona ha diritto ad un'equa e pubblica udienza davanti a un tribunale*». La Convenzione stessa è direttamente efficace in Italia, essendo stata resa esecutiva nel nostro ordinamento con la Legge 4 agosto 1955, n. 848.

Il nuovo indirizzo del Consiglio superiore della magistratura è importante principalmente sotto due aspetti.

In primo luogo si è, appunto, assicurata ai magistrati sottoposti a procedimento disciplinare una tutela adeguata. Le conseguenze di un giudizio disciplinare (che arrivano fino al trasferimento e alla destituzione) possono rivestire, tanto più per chi svolge una funzione delicata come quella dei magistrati, una gravità pari, non inferiore a quella di una sentenza penale. Era quindi ingiusto negare all'incolpato nel procedimento disciplinare la piena possibilità di difesa e di «pubblicizzazione» delle proprie ragioni che viene invece ritenuta essenziale per chi sia imputato nel procedimento penale.

E' ben vero che il magistrato inquisito in via disciplinare può sovente, per evitare di essere esposto a voci scredittanti, avere interesse non alla pubblicità, bensì alla segretezza della discussione. Ma il Consiglio superiore non ha trascurato questo aspetto del problema e ha stabilito che la discussione debba svolgersi a porte chiuse ogni qualvolta l'imputato lo richieda. La scelta è quindi lasciata all'interessato. Il diritto di difesa e la tutela della personalità non potevano trovare affermazione più ampia.

L'attuale decisione del Consiglio superiore mi pare inoltre importante per un motivo che travalica la questione ora esaminata. Eliminando la segretezza obbligatoria delle discussioni disciplinari, l'organo di autogoverno dei magistrati ha anche compiuto un concreto passo avanti verso la pubblicità e la trasparenza che — sia pur con le dovute eccezioni — dovrebbero caratterizzare tutta l'attività degli organi pubblici (dagli enti programmatori della politica economica alle grandi banche, dai vari comitati ministeriali alle imprese pubbliche quali Iri, Eni eccetera).

A parole questa esigenza è spesso ribadita. Ma, nei fatti, rimane la tendenza degli organi pubblici a prendere le loro decisioni in via segreta. Accade così che molti provvedimenti sono assunti al di fuori di ogni controllo da parte dell'opinione pubblica. I cittadini, cioè i destinatari ultimi di questi provvedimenti, ne sono poi informati a cose fatte, quando ormai non possono che subirne gli effetti. Il che riveste, ovviamente, particolare gravità in un sistema in cui l'intervento pubblico diviene sempre più ampio e nel quale, pertanto, sono sempre più numerose le decisioni degli organi pubblici che, direttamente o indirettamente, ci coinvolgono tutti quanti.

La segretezza che avvolge troppo di frequente le scelte determinanti della pubblica amministrazione impedisce il dovuto controllo da parte dei mezzi d'informazione e quindi della collettività. Consente la diffusione di notizie false o parziali, favorendo così la strumentalizzazione delle notizie stesse. Autorizza, nel migliore dei casi, il circolare di voci di corridoio e di illazioni che possono essere fonte di intrighi e di giochi poco chiari. Ben venga, dunque, ogni effettiva e seria affermazione del principio per cui gli organi pubblici non debbono vivere nel segreto.

Vittorio Barosio

Oggi Fanfani sarà eletto Presidente del Senato

ROMA — A 77 anni Amintore Fanfani ridiventa presidente del Senato. Verrà eletto oggi, per la quinta volta, dall'assemblea di Palazzo Madama. Avrà i voti dei partiti dell'arco costituzionale e, con ogni probabilità, anche dei missini. Gli unici a non votarlo saranno il radicale Signorino e alcuni senatori della sinistra indipendente. Sulla carta, Fanfani può contare su più di 300 voti, contro i 183 richiesti nelle prime due votazioni a scrutinio segreto.

Sperimentata con successo per Cossiga, la ricerca del più ampio consenso tra i partiti ha funzionato anche per la scelta del candidato alla presidenza di Palazzo Madama, seconda carica dopo quella del Capo dello Stato. Ed è la conferma del clima di convergenza sul piano istituzionale che si registra con le opposizioni.

«Fanfani ritorna dall'aspettativa», diceva ieri un senatore del pci. Dopo l'operazione Cossiga i comunisti hanno manifestato qualche perplessità sulla candidatura di Fanfani. La base avrebbe preferito un laico alla guida del Senato. Ma c'erano da rispettare gli accordi.

Sul nome di Fanfani la dc è stata compatta. I senatori democristiani hanno detto sì alla candidatura con il novanta per cento dei voti. La designazione del gruppo è venuta al termine del largo giro di consultazioni compiuto nei giorni scorsi da Nicola Mancino con gli esponenti della maggioranza, con il pci e con la sinistra indipendente. Le prime adesioni sono giunte dai socialisti, dai socialdemocratici e dai liberali. Infine, il sì dei repubblicani è arrivato attraverso un comunicato congiunto dc-pri in cui si afferma che i due gruppi «concordano che le questioni istituzionali non possono e non debbono minimamente essere confuse con questioni politiche e di schieramento».

g. fo.

Il dirigente pci commemorato a 5 anni dalla morte

Prima uscita di Cossiga per ricordare Amendola

Roma. Sandro Pertini, il presidente della Repubblica Cossiga, Nilde Jotti e Giulio Andreotti a Palazzo Giustiniani per il dibattito «Giorgio Amendola cinque anni dopo» (Telefoto Ap)

ROMA — Francesco Cossiga ha fatto ieri la prima uscita pubblica da capo dello Stato per una cerimonia in ricordo di Giorgio Amendola, il dirigente comunista scomparso da cinque anni, partecipando con Nilde Jotti, Pertini, Fanfani, Natta, De Mita, Spadolini e Martelli alla cerimonia svoltasi nella sala «Zuccari» di Palazzo Giustiniani. Che cosa ha detto Amendola con la sua vita e il suo pensiero, cosa ha insegnato negli anni drammatici del fascismo agli «anni di piombo»?

Su questi argomenti si è incentrata la lettura storica del personaggio, con costanti riferimenti ai problemi di oggi. Ha cominciato Francesco De Martino, presidente dell'istituto Giorgio Amendola, ricordando che il dirigente comunista è stato il primo nel pci a parlare di unificazione con i socialisti. De Mita ha sostenuto tra l'altro che la prospettiva dell'unificazione a sinistra era ed è *«una semplificazione del sistema politico italiano e di un processo di revisione globale e non solo della sinistra tradizionale»*, di fatto «irrealistica».

Lotta all'inflazione e visione europeista sono stati i temi amendoliani che più di altri sono stati rievocati da Claudio Martelli. Il vicesegretario del psi ha ricordato come Amendola vedesse nell'inflazione *«la più iniqua delle tasse»* e invitasse il movimento dei lavoratori a combatterla *«senza chiedere contropartite»*.

Sulle diverse letture del pensiero amendoliano nella politica economica si è soffermato anche Natta. Amendola, ha detto «obbediva alla visione di un movimento operaio che doveva farsi carico delle questioni generali del Paese. Se un limite c'è stato era nella sopravvalutazione delle nostre possibilità. Aveva una visione un po' mitica della classe operaia, ma coglieva anche i segni di crisi latente del movimento sindacale».

«Pochi uomini hanno denunciato come Amendola — ha affermato Spadolini — *i rischi dello Stato assistenziale, le degenerazioni del corporativismo. Come La Malfa egli denunciava quei salari cresciuti in assoluto più dell'aumento del costo della vita, intuiva i danni, che sarebbero stati gravissimi, delle indicizzazioni indiscriminate e che avrebbero poi imposto un ricorso a qualche forma, anche solo tendenziale, di politica dei redditi. Ecco perché lo chiamavano il «La Malfa per le masse»*.

N. York, morto il fondatore di «Look»

NEW YORK — E' morto ieri in un ospedale di New York Gardner Mike Cowles, fondatore della rivista «Look». Aveva 82 anni.

Il sen. Lipari: «Il mio gesto non è una provocazione»

Un dc candida Zavoli (psi) al nuovo Consiglio Rai-tv

ROMA — Sergio Zavoli, attuale presidente della Rai, è stato candidato anche per il prossimo Consiglio di amministrazione della Rai. La candidatura di Zavoli è stata presentata ieri mattina dal senatore democristiano Nicolò Lipari (ex consigliere di amministrazione della Rai) assieme a quella del prof. Adolfo Di Maio-Giaquinto, di area comunista e di Romolo Pietrobelli di area democristiana.

Sulla candidatura di Zavoli, il sen. Lipari ha dichiarato: *«Il mio gesto non vuole avere nessun significato polemico o provocatorio. Attenendomi ad una delibera della conciliazione ed esercitando un mio diritto ho presentato a titolo personale una rosa di candidati composta da personalità ed esperti del settore di aree diverse. Dovendoci esaminare una rosa di candidature* — ha aggiunto — *il nome di Sergio Zavoli non può non essere fatto perché si tratta di un grande giornalista, di uno dei massimi conoscitori del sistema e posso aggiungere che le mie candidature sono state presentate senza aver consultato le persone, né il mio partito»*.

La sinistra indipendente a sua volta ha candidato il prof. Angelo Romano, ex dirigente Rai ed ex parlamentare, Franco Roselli, esperto di comunicazioni di massa, e il prof. Manlio Brigaglia.

Per ora sono le uniche candidature ufficiali presentate alla segreteria della commissione parlamentare di vigilanza convocata per domani alle 11,30, con all'ordine del giorno il rinnovo del Consiglio di amministrazione della Rai. Sarà comunque difficile, secondo le previsioni dei responsabili dei vari partiti che domani il possa procedere alle nomine tenendo presente che alcuni dei nodi politici che ne hanno sinora impedito la elezione non sono stati ancora sciolti. Primo fra tutti quello della presidenza della Rai.

A questo proposito il pci si è detto disponibile a discutere la nomina del futuro presidente in una logica che non sia di spartizione e di «pentapartitismo» ma istituzionale. Il pci presenterà oggi i propri candidati che sono il consigliere uscente Adamo Vecchi, il prof. Angelo Romano, l'ex presidente dell'Arti Menduni e Luca Pavolini, ex parlamentare già consigliere Rai.

Secondo indiscrezioni, la dc candiderà i quattro consiglieri uscenti Bindi, Balocchi, Zaccaria e Orlando più Marco Follini e l'ex senatore Granbassi. Per il psi è certa la riconferma di Pini e Pedulla, consiglieri uscenti. Rimane da sciogliere il nodo del terzo nome e del presidente della Rai. Per il psi scontata la riconferma del prof. Luigi Firpo. Per il psdi dovrebbe essere riconfermato Orsello, attuale vicepresidente (si parla anche di Puletti, direttore dell'Umanità), mentre per i liberali la candidatura più probabile rimane quella dell'avv. Zanuso.

Goria al vertice economico di Bruxelles

La Cee insiste: l'Italia deve ridurre il deficit

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il ministro del Tesoro Giovanni Goria, dopo il Consiglio delle finanze della Cee, ha dichiarato che egli rimane favorevole, per contenere il deficit pubblico, a ridurre le spese dello Stato senza dovere fare ricorso a un maggiore onere fiscale. Goria ha detto che la Commissione europea gli ha fatto sapere che se il deficit pubblico dell'Italia supererà nel 1985 i 100 mila miliardi di lire, significherà che si è verificata un'inversione di tendenza del miglioramento della situazione economica generale.

«Non ci hanno detto nulla di nuovo» ha commentato Goria *«perché già facciamo ogni sforzo per contenere il passivo di bilancio»*. Il ministro italiano ha detto che dell'argomento si parlerà nel Consiglio dei ministri a Roma tra una o due settimane.

Goria ha fatto notare che da tempo conosce le idee per tagliare le spese a breve termine ma che ciò non è facile da attuare perché certi impegni finanziari dello Stato riflettono decisioni prese qualche anno addietro. *«Non mancò di esercitare tutta la mia fantasia»* ha aggiunto il ministro del Tesoro, *«ma la riduzione delle spese appare più realizzabile a medio termine che a breve»*.

Goria ha assicurato ai giornalisti che il governo non intende aumentare la pressione fiscale, anche se non è in grado di ridurla, e che su questo punto sono d'accordo tutti anche se talvolta sembrano esistere conflitti nel pentapartito che non hanno ragione di essere.

Goria ha ammesso che la nostra bilancia commerciale non è sana anche perché i costi di produzione dell'Italia non sono allineati con quelli dei Paesi nostri competitori. Per esempio, il costo del lavoro è aumentato dell'1,5 per cento in un mese a causa della scala mobile. Le prospettive per la nostra esportazione, ha concluso Goria, non migliorano di certo ora che lo sviluppo economico degli Stati Uniti si è indebolito.

Renato Proni

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

Corso Francia, 70 - Tel. 59258

Cari sogni stellari (dibattito tra scienziati Usa)

(Segue dalla 1ª pagina)

rissa a farla...».

Forse si arriverà ad un sistema operativo fra una decina di anni, ma una cosa è colpire un missile solo di cui si sa con esattezza da dove parte e quando parte, altro è farlo quando stanno arrivando centinaia di testate nucleari vere o false.

Certi laser ultrapotenti *(exciner)* potrebbero lanciare un impulso per una frazione di secondo, capace di rendere inoperativo il missile in arrivo alla distanza di migliaia di chilometri. Si tratta tuttavia di apparecchiature di grandi dimensioni, ancora nello stadio sperimentale. Esse dovrebbero essere costruite sulla cima di altissime montagne in modo da minimizzare gli effetti della turbolenza atmosferica. Altre varianti avveniristiche contemplano sistemi ottici deformabili in modo da compensare istantaneamente gli effetti delle irregolarità atmosferiche.

Vengono pure sperimentati dei laser ad elettroni liberi *(free-electron lasers)* di cui alcuni prototipi vengono operati nel Nuovo Messico. Altri sistemi si basano su fasci di particelle portate a velocità relativistiche a acceleratori in orbita. Da ormai mezzo secolo i fisici sanno come accelerare un fascio di particelle cariche, ad esempio elettroni o protoni fino a velocità prossime a quella della luce.

La repulsione elettrostatica tra particelle di ugual carica finisce per far divergere il fascio fino a renderlo inutilizzabile a scopi bellici.

Inoltre, questi fasci non possono attraversare neppure gli strati alti e rarefatti della nostra atmosfera e lo stesso dicasi per i fasci di particelle neutre, non soggetti a dispersione ma molto più difficili da accelerare e focalizzare.

Ricordiamoci inoltre che un acceleratore non è un arnese leggero ed invulnerabile. Per funzionare avrà necessità di un continuo rifornimento di energia sia da reattori nucleari, sia da batterie ad energia solare. Lo stesso commento vale per i laser superpotenti.

Un concetto interamente nuovo proviene dallo studio di ordigni nucleari ad azione direzionale. Alcuni esperimenti sembrano indicare una azione laser durante una esplosione atomica con emissione di un fascio coerente di raggi «X» lungo direzioni controllabili e ad altissima potenza. Una prima proposta contemplava il lancio di una testata nucleare munita da barre metalliche da parte di un sottomarino. La testata sarebbe stata criptata mediante segnali da un satellite in orbita geostazionaria e sarebbe esplosa distruggendo dozzine di missili nemici in un sol colpo.

Questo progetto è stato messo da parte in quanto contempla chiare violazioni del trattato contro la proliferazione nucleare. Come curiosità riferirò che un laser a raggi «X» è stato effettivamente operato negli Stati Uniti su base sperimentale ed ancora ben lontana da applicazioni militari e comunque non utilizzando esplosioni atomiche.

Un'altra idea contempla ordigni cinetici, una specie di cannone elettromagnetico capace di sparare in successione dei proiettili autoguidati del peso di circa 8 kg alla velocità di ben 25 km/sec. Il tutto dovrebbe essere posto in orbita.

Qualunque sia il sistema adottato esso non potrà fare a meno di computer e potentissimi calcolatori. Il governo americano ha già investito cifre cospicue sul progetto Sdi, dell'ordine di alcune centinaia di milioni di dollari per ciascuna delle voci da me citate. Si tratta tuttavia solamente di ricerca preliminare intesa ad accertare la fattibilità del progetto.

Secondo voci ovviamente non accertate anche i russi hanno in mente progetti del genere.

Altri progetti molto pubblicizzati hanno fatto una triste fine dopo avere sprecato fondi immensi. L'aereo nucleare americano fece spendere quasi un miliardo di dollari negli Anni Sessanta e fu finalmente abbandonato senza risultati. Pari sorte è toccata al razzo nucleare. Francamente vedo come unica via di uscita, anche se faticosa e non priva di rischi, la continuazione delle tentative di Ginevra ed una mobilitazione massiccia della opinione pubblica che metta le grandi potenze davanti alle loro responsabilità. Questo non esclude la ricerca intesa ad ottenere ritrovati tecnici che promettano di invertire la corsa agli armamenti e rendano più facile un compromesso.

Non vorrei concludere dando la falsa impressione che solamente negli Usa si sperperi denaro pubblico in imprese faraoniche. Poco tempo fa ho letto la notizia secondo cui a Genova si pensa di portare al largo ed affondare un bacino galleggiante, costato 150 miliardi di lire su 12 preventivati, ed ora dichiarato inutile. La città di Torino spese nel 1961 ben 30 miliardi dello Stato per pompose celebrazioni del centenario senza curarsi delle tristissime condizioni di abbandono dei nostri ospedali e della nostra università. Andando di questo passo non vorrei che si arrivasse al 2000 celebrando la nostra entrata nel novero dei Paesi sottosviluppati.

Tullio Regge

ALLA SAVEA SCATTA L'OPERAZIONE

PAZZA ESTATE A 6 RUOTE

IN OCCASIONE DEL TRASFERIMENTO SEDE
PER TUTTO IL MESE DI LUGLIO
6 RUOTE AL PREZZO DI 4
ACQUISTANDO UNA LANCIA-AUTOBIANCHI*
LA CONCESSIONARIA SAVEA VI OFFRIRÀ
UN CICLOMOTORE VELOSOLEX
PER UNA PAZZA ESTATE GIOVANE!

CONCESSIONARIA LANCIA
SAVEA
C.SO FRANCIA 353
TEL. 713.113
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

*salvo disponibilità di auto presso la Concessionaria

COME LO VEDONO GLI EBREI

Gesù nel Ghetto

Nella dichiarazione sui rapporti della Chiesa con l'ebraismo del 28 aprile 1980, i vescovi tedeschi hanno scritto che «*chi incontra Gesù incontra l'ebraismo*». Verrebbe voglia di dire, allora, che lungo quasi due millenni solo rarissimi cristiani hanno incontrato Gesù, tanto l'ebraismo è rimasto estraneo non solo ai comuni fedeli, ma ai pastori e agli stessi teologi.

Soltanto in questi ultimi decenni qualcosa è cambiato, ma i molti libri che testimoniano del rinnovato interesse dei cristiani per l'ebraismo, e degli ebrei, se non proprio per il cristianesimo, per Gesù e le origini cristiane, non sono certo riusciti finora a modificare sostanzialmente una situazione bloccata da troppi secoli.

Due libri ci presentano adesso due diverse immagini ebraiche di Gesù. Chi è Gesù per gli ebrei? «*E' difficile dire, dato che tra gli ebrei non esistono dogmi o dottrine canoniche, che cosa sia per gli ebrei Gesù; è più facile specificare che cosa non è, con le parole di Klausner:* "Non può essere né Dio, né Figlio di Dio nel senso in cui la s'intende nel dogma della Trinità. Una tale concessione è per gli ebrei non solo un sacrilegio e una bestemmia, ma una cosa incomprensibile. Non è neppure un Messia: il Regno dei cieli (i giorni del Messia) non è ancora venuto. Non può essere neppure considerato come un profeta... E ancora meno gli ebrei possono vedere in lui un legislatore o il fondatore di una religione; lui stesso non ha voluto esserlo"».

Joseph Klausner, la cui vita di Gesù, apparsa per la prima volta in ebraico nel 1922, segna l'inizio della moderna *Leben-Jesu-Forschung* ebraica, è qui citato da Riccardo Di Segni, che per la Newton Compton presenta con il titolo *Il Vangelo del Ghetto* leggende e documenti del giudaismo medievale. Si tratta delle *Toledòth Jèshu* (le storie di Gesù), che per palati cristiani, o anche soltanto per moderni palati un po' esigenti, risultano spesso sconcertanti, e anche decisamente sgradevoli.

Di Segni, dotto rabbino romano, e insieme secondo l'antica consuetudine ebraica laicamente impegnato nella professione di radiologo, ha tradotto per la prima volta in italiano questi testi, corredandoli di un ampio e approfondito commento. Nelle *Toledòth* confluiscono fonti diverse, in parte già formate alla fine del quarto secolo, che vennero poi rielaborate, e che con nuove aggiunte vennero a costituire una vera e propria storia alternativa di Gesù, molto diffusa tra gli ebrei e nota in versioni diverse, la cui esistenza è documentata fin dal nono secolo. Ma il processo di accumulazione è continuato ancora fino al secolo scorso.

I problemi filologici e storico-critici che sorgono a proposito delle *Toledòth Jèshu* sono praticamente insolubili: lo Jèshu del *Talmud*, opera alla quale risalgono le notizie più antiche, potrebbe addirittura non essere il Gesù dei Vangeli, ma un personaggio omonimo. Il tono prevalente delle *Toledòth* è quello di popolari racconti leggendari, non di rado contrastanti fra loro. Per quanto riguarda scopi e usi, dice Di Segni, potevano costituire una letteratura di evasione, ma certo «*molti componenti hanno un preciso ruolo di controinformazione, formando una versione dei fatti dal punto di vista ebraico*».

* *

Ci troviamo insomma di fronte a un «Antivangelo», nel quale s'incontra un Gesù mago, ribelle, corruttore, nato da madre prostituta e adultera, patricida e sodomita. E' il «malvagio Jèshu», che sarebbe figlio di un soldato pagano di nome Pantera, o Pandera. «*E' molto probabile che Pantera non sia altro che un anagramma del vocabolo greco* Parthenos *che indica la vergine; per cui a chi chiamava Gesù figlio della vergine si opponeva polemicamente un nome che aveva un'accezione infamante*».

«*Gli argomenti e le forme polemiche delle* Toledòth, afferma Di Segni, *sono uno sberleffo rispetto alle letterature cristiane antiebraiche (composte peraltro da dotti e da Santi, mentre in genere le* Toledòth *nascono dagli strati meno colti). Le* Toledòth *inoltre attaccano Gesù e i giudeocristiani, mentre rispettano i cristiani; non si può dire lo stesso della controparte. Ma soprattutto le* Toledòth *restano un esercizio letterario; mentre da parte cristiana l'intolleranza non si è certo limitata agli scritti*».

Si potrebbe obiettargli che la sinagoga malediceva solennemente i giudeo-cristiani prima ancora che i cristiani infierissero contro gli ebrei, e che gli ebrei non ebbero altrettante occasioni per perseguitare o mancare di rispetto ai loro nemici religiosi, tra i quali vivevano come esigua e precaria minoranza. Ma il quadro resta sostanzialmente vero, e le *Toledòth* non possono essere giudicate se non considerando la tragica condizione degli ebrei dispersi fra gli adoratori del Dio della cui uccisione erano ritenuti, come popolo, responsabili.

Un ben diverso punto di vista ebraico su Gesù è esposto in *Fratello Gesù* di Schalom Ben-Chorin, tradotto dal tedesco dall'editrice cattolica Morcelliana. Siamo all'estremo opposto delle *Toledòth Jèshu*. Ben-Chorin ama il suo fratello ebreo Gesù, e ne ripercorre con partecipe tenerezza la vita e la morte narrate dai Vangeli. Lo fa ricollocando Gesù nel suo ambiente: Gesù è in tutto e per tutto un ebreo del primo secolo, le sue parole e i suoi gesti non possono essere compresi se non in quel contesto. Anche per un cristiano, che voglia continuare a credere nell'Incarnazione, la premessa di Ben-Chorin è, come punto di partenza, accettabile.

Gesù è, per questo autore, «un *grande testimone della fede di Israele*». Ma se «la fede *di* Gesù ci unisce», cristiani ed ebrei, «la fede *in* Gesù ci divide»: la fede *in* Gesù Messia e Dio non sarebbe infatti che un'indebita aggiunta di altri a quella che era la semplice fede ebraica di Gesù nel Dio di Israele.

* *

E' evidentemente una posizione che un cristiano non può condividere senza cessare di essere tale. Ed è anche una posizione che non si può dedurre dai libri neotestamentari se non facendo un'operazione, sempre opinabile, di setacciamento per accettare o respingere affermazioni attribuibili o no al Gesù storico. Il Gesù fratello ebreo di Ben-Chorin, sul quale egli vorrebbe ecumenicamente attrarre l'attenzione dei cristiani, resta del tutto incompatibile con il Gesù della fede cristiana, che, secondo l'espressione di Klausner che abbiamo riportato all'inizio, è, più ancora che sacrilegio e bestemmia, qualcosa di incomprensibile.

Per questa via l'ecumenismo non può fare grandi passi. Le migliori intenzioni, da una parte e dall'altra, non possono rimuovere, né abbassare, l'ostacolo decisivo. E tuttavia il cristiano ha molto da apprendere dal libro di Ben-Chorin, che per esempio mette acutamente in luce il rapporto tra la predicazione di Gesù e l'insegnamento rabbinico del suo tempo, nella vicinanza di fondo come nell'originalità innovatrice. Innumerevoli frasi, parabole e azioni di Gesù rivelano attraverso la loro appartenenza alla lingua, alla tradizione, al costume ebraici significati insospettati (sebbene non tutti ugualmente convincenti), obbligando a ripensamenti.

Un rispettoso interesse reciproco fra cristiani ed ebrei è qualcosa. Ma il nodo drammatico che per quasi venti secoli ha opposto, con spaventosi frutti di lacrime e di sangue, le due religioni sorelle è lontanissimo dall'essere sciolto. Per scioglierlo, occorrerebbe uno straordinario «supplemento d'anima» teologico.

Sergio Quinzio

Dalì si fa poeta per esaltare il re di Spagna

MADRID — Salvador Dalì si sente stanco e soffre perché dalla sua finestra non vede il Mediterraneo. Lo ha detto in un'intervista alla stazione radio «Cope». Il pittore, che vive ora nella «Torre Galatea» di Figueras, la sua città natale, pensa di tornare quest'anno alla famosa villa di Port Lligat, dove fu felice con la moglie Gala. Lamenta che anche quella solitaria insenatura sia ora piena di turisti, ma perlomeno la villa sta in riva al mare, ed è possibile che lì lo vadano a visitare i reali di Spagna.

Un attore ha letto una poesia composta da Dalì il 17 giugno, con il titolo *Laudatorio*, che è un'esaltazione del re Juan Carlos e della regina Sofia.

UN'ESTATE DI GRANDI SORPRESE NELLA CITTA' DEGLI ESTENSI

Ferrara, il castello delle Muse

La fortezza celebra i seicento anni: una mostra ne illustra la transizione dal Medioevo al Rinascimento, i successivi usi e trasformazioni - Al Palazzo dei Diamanti, 150 oli e 300 disegni, litografie, sculture e gioielli di de Chirico - Le opere restaurate di Cosmè Tura e «i mesi» scolpiti da un maestro del Duecento - Settembre di feste per il Tasso «fra letteratura, musica, teatro e arte»

DAL NOSTRO INVIATO

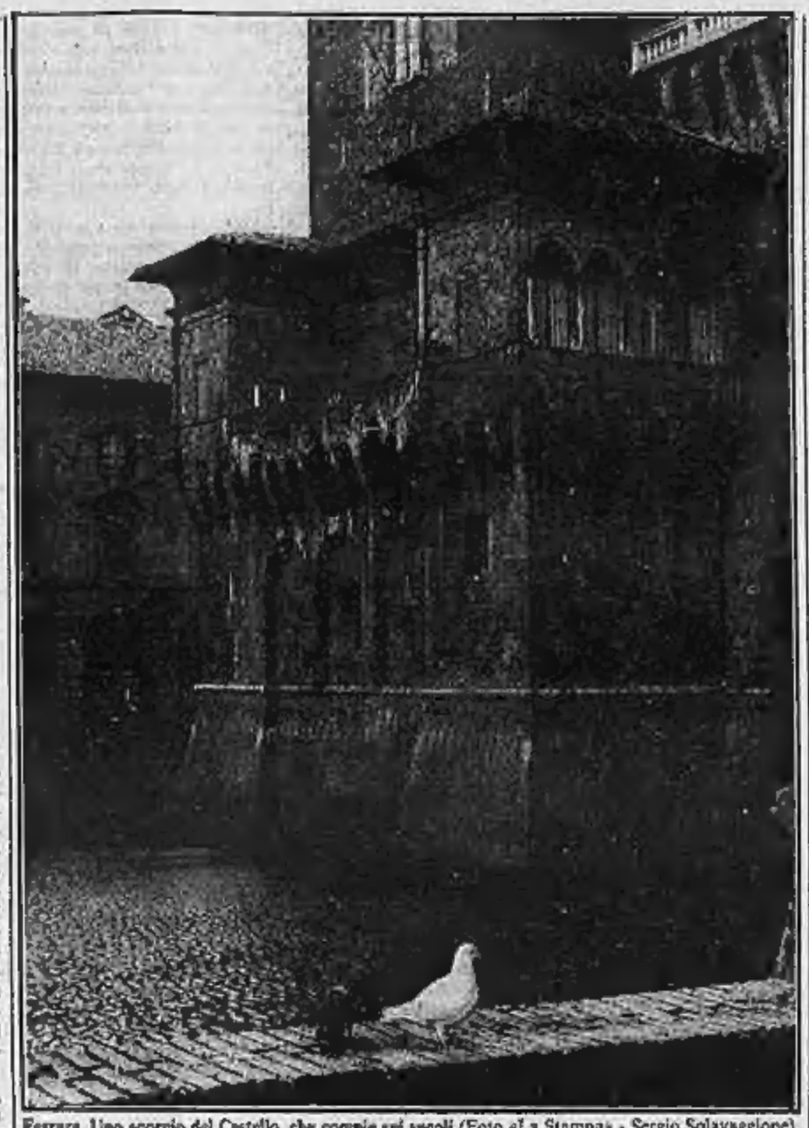
FERRARA — *Non ci sono che quattrocento metri fra il Castello Estense e il Palazzo dei Diamanti. Eppure la distanza fra i due capisaldi monumentali della scena ferrarese sembra incolmabile. Fra le rosse geometrie del castello e l'argenteo splendore del palazzo c'è la distanza che separa un'architettura superbamente stratificata, un Medio Evo riciclato dal Rinascimento, da una creazione intimamente e totalmente rinascimentale.*

In questi giorni un elemento nuovo arricchisce quel dialogo a distanza fra i due superbi edifici che proseguo, da secoli, nelle brume ferraresi. Sono le muse inquietanti di Giorgio de Chirico che si danno la voce da un capo all'altro del corso intitolato a Ercole I, lo splendido mecenate che volle la sua città a immagine e somiglianza del più fervido e colto Rinascimento. E' un dialogo pirandelliano fatto di realtà, finzione, rappresentazione.

La prima battuta tocca al diritto alle vere muse inquietanti, i celebri manichini che de Chirico dipinse nel '24, forse l'opera più nota della pittura metafisica. Sullo sfondo di quella piazza popolata di ombre c'è lui, il Castello Estense, stilizzato dall'artista nella sua rossa essenzialità. E' insieme un riconoscimento e una citazione: consacrati al luogo in cui la pittura metafisica era scaturita, sette anni prima, dall'incontro di Carrà e de Chirico. Un incontro nella città «luminosa e squadrata», carica di storia figurativa, di ombre, di silenzi, di straordinarie prospettive.

Il dipinto si trova esposto, numero uno in catalogo con altri centocinquanta oli, e più di trecento fra disegni, litografie, sculture e gioielli, nella grande mostra su de Chirico, ricca delle opere che l'artista conservava nel suo studio al momento della morte, allestita da qualche giorno al Palazzo dei Diamanti.

Ma ecco, proprio sull'angolo del castello che guarda verso corso Ercole, dunque verso l'edificio dal celebre bugnato di pietra grigia, le muse inquietanti riprodotte in forma plastica. Sono i due manichini del quadro, il primo ritto l'altro seduto, che proponevano la loro tridimensionalità su un grande piano inclinato che copre in corrispondenza dell'angolo nord il fossato di cinta. Così le mura di de Chirico hanno ritrovato, reale, lo sfondo fittizio del quadro: quel castello di favola che deve a una festosa ricorrenza, i seicento anni dalla nascita, questo surrealistico omaggio.



Ferrara. Uno scorcio del Castello, che compie sei secoli (Foto «La Stampa» - Sergio Solavaggione)

Con fantasia

Per i sei secoli del Castello Estense è stata allestita una mostra che ne illustra «origini, realtà, fantasia», come leggo nel catalogo. Cioè l'edificio come prodotto di storia, la sua conformazione in terzini d'immagine. Ci sono alcune cose che si sarebbero capite, che la mostra aiuta a capire. Intanto la straordinaria bellezza dell'edificio. «Una forma articolata e complessa, osserva Paolo Portoghesi nell'introduzione al catalogo, che dialoga con il cielo e con l'acqua...».

Poi la sua strutturale duplicità. Infatti dire che il castello compie sei secoli è dire solo una mezza verità. Quello che compie sei secoli è il castello-fortezza: che i padroni di Ferrara eressero all'indomani di una rivolta popolare, all'estremità settentrionale della città di allora. Una macchina di controllo militare, dunque, un arcigno strumento di guerra e di governo. Ma con la transizione dal Medio Evo al Rinascimento l'edificio muta la sua funzione. Intanto l'addizione erculea, cioè la città nuova che Ercole I fa tracciare, serenamente innovativa con le sue linee rette rispetto alla caotica spontaneità medievale, toglie al castello la sua posizione marginale, di sentinella armata lungo le vecchie mura, e lo colloca al centro della nuova Ferrara. Più c'è una metamorfosi interna: le necessità militari restano ma non più esclusive, la fortezza diventa anche dimora, una brillante vita di corte si sostituisce ai rudi esercizi di guarnigione.

Naturalmente la mostra è stata allestita nei saloni del castello, è dunque l'edificio a raccontare se stesso, contemporaneamente offrendo ai visitatori, impegnati in un percorso su vari piani, imperdibili scorci sul grande cortile interno e su questa città che non si finisce mai di scoprire e di ammirare. Oltre a raccontare se stesso, il castello racconta anche le cure intensive di cui è oggetto da qualche anno.

Un complesso piano di restauri sta andando avanti, e, come ricorda l'architetto Marco Borella, uno dei restauratori e degli ordinatori di questa mostra, si spera di recuperare nuovi spazi all'esclusiva fruizione pubblica. Bisogna ricordare che il castello, da sempre sede di rappresentanza e di potere, ospita oggi gli uffici dell'amministrazione provinciale e della prefettura. Altre iniziative sono in programma per celebrare i seicento anni della magnifica fabbrica. A settembre si apriranno una mostra su «La cultura figurativa a Ferrara nella seconda metà del Cinquecento», e una grande rassegna su «Torquato Tasso fra letteratura, musica, teatro e arti figurative».

«San Giorgio»

In questa intensa stagione ferrarese, non soltanto è possibile vedere il «castello dell'inquietudine», come lo chiama Portoghesi, riproposto nel suo rapporto con l'artista che vi seppe cogliere l'accorata ispirazione delle sue muse. Quasi a voler accentuare la centralità della Ferrara rinascimentale, un rispetto alle asprezze del Medio Evo, sia rispetto ai dubbi del Novecento, nel salone delle feste al primo piano del Palazzo dei Diamanti sono esposti alcuni quadri di Cosmè Tura recentemente restaurati. Il grande trittico di San Giorgio e l'Annunciazione, le due tavolette con il Giudizio e il Martirio di San Maurelio.

Cosmè Tura è il massimo rappresentante di quella grande scuola pittorica che nacque a Ferrara in seguito agli stimoli introdotti dal mecenatismo ducale. Ercole I aveva chiamato a corte artisti come Pisanello, Jacopo Bellini, Leon Battista Alberti, Piero della Francesca: e una simile concentrazione di talenti non poteva non lasciare il segno.

E così, con gli artisti che adottano il gusto padano, sanguigno, sensuale, i grandi modelli della cultura figurativa italiana, e con un architetto come Biagio Rossetti, che su disegnare una città rappresentativa di una cultura, viene scritto il capitolo ferrarese del Rinascimento, di così struggenti suggestioni. Una città-opera d'arte nasce per dilatazione degli spazi verso la pianura intrisa di acque e orlata di pioppi: senza che si sacrifichi l'esistente. L'esistente, cioè il Medio Evo.

Il Castello Estense rappresenta appunto la sintesi delle due età, Medio Evo e Rinascimento. E vi si trova topograficamente in mezzo: nel senso che divide il centro medievale dall'addizione rinascimentale. Cammini verso Nord, lungo corso Ercole, e t'immergi nella serena linearità della cultura umanistica. Fino al celebre crocicchio fra corso Ercole e corso Porta Mare: che bisogna vedere una mattina di brume, con quelle strade davvero metafisiche, palazzi, muraglie da cui fanno capolino le chiome di misteriori giardini, e la sensazione che abbiamo soltanto quel comune punto di arrivo.

Ma Ferrara è anche città d'intenso fascino medievale. La cattedrale è fra i capolavori assoluti dell'architettura romanica: con quella sua facciata di magnifica pietra finemente lavorata che ti aspetta dietro l'angolo e ti aggredisce quando meno te l'aspetti.

Bisogna poi salire le ripide scale che portano al mastio del duomo. E' lì che hanno sistemato, dopo averle staccate per salvarle dal deterioramento da una delle porte laterali, le «figure dei mesi, delle costellazioni e delle stagioni». Sono sculture di un maestro anonimo, risalgono ai primi anni del Duecento. Secondo gli esperti hanno un preciso significato nella storia dell'arte plastica, poiché segnano uno dei primi passaggi dalla scultura simbolica del misticismo tardo medievale, a una scultura più moderna, più naturale, più umana. Lo sconosciuto maestro dei mesi ha rappresentato nelle sue sculture i lavori dei campi, secondo l'uso padano di contrassegnare il tempo secondo le scadenze agricole.

E' certo molto ben rappresentativo, questo ciclo plastico dei mesi, rispetto a una città che visibilmente continua a vivere un rapporto speciale con la campagna circostante. Pur essendo così evoluta nella sua formazione, il piano regolatore di Biagio Rossetti è il primo, di queste dimensioni, nella storia dell'urbanistica, Ferrara resta città, rustica, città-campagna per eccellenza. All'interno delle rosse mura di mattoni sono riprodotti i connotati del mondo padano che circonda la città, orizzontale e rettilineo. Per non parlare degli squarci improvvisi di verde, dei filari che ripetono lungo i muri di cinta il rassicurante discorso dei pioppi che limitano i campi fuori, a perdita d'occhio, fra il Po e il mare.

Alfredo Venturi

Ferrara. Marzo e Aprile, una delle «figure dei mesi, delle costellazioni e delle stagioni» staccate dalle porte della cattedrale e ora in un museo

SPOLETO: CULTURA, RITI MONDANI, MOSTRE DI FARUFFINI E GNOLI

Segreti di pittori tra Due Mondi

SPOLETO — Di mattino, il sonno; al pomeriggio, l'andar per mostre; la sera, il teatro. Questo, in pillole, il programma di vita, anzi di vacanza, del tipico «fedelissimo» del Festival dei Due Mondi: non il manager o il finanziere, pubblico e privato, che sale quassù da Roma in assoluta riservatezza a respirare, a quanto dice, «una boccata d'aria e di cultura»; non l'uomo di spettacolo, che arriva quasi di corsa per salutare qualche collega, vede una rappresentazione e due e se ne riparte nel cuor della notte: ma l'impiegato di banca di Milano, il piccolo commerciante di Bologna, l'insegnante di Napoli, che stanno qui per l'intera durata del festival (anzi, sono i primissimi ad arrivare), felici della loro camera d'affitto o della loro pensioncina così così, e non si perdono nulla, non un *vernissage* né una tavola rotonda e meno che mai le ambite conferenze stampa, dove, mischiati ai giornalisti, possono vedere Albertazzi e Moravia da vicino.

Quest'anno il settore arti figurative del festival spoletino e varie altre istituzioni, italiane ed estere, offrono a questo tipo di spettatore medio una gran messe di esposizioni, piccole e grandi. Ci si può, ad esempio, inoltrare nelle sale basse di Palazzo Rossi dove l'istituto italo-latinoamericano ha allestito una piccola, ma perfetta mostra di ex voto del Brasile.

Le tavolette votive su legno, con tanto di cornicetta a volute barocche, non sarebbero tanto dissimili dalle nostre se non fosse per un tocco in più di *saudade*, di avventurosa nostalgia, nella rappresentazione. Il prete che il buon Gesù ha salvato dal morso letale di un cobra, in una radura della foresta amazzonica, ha qualcosa dell'eroe di epica popolare e primitiva.

E alle culture primitive ci riportano, senza dubbio, le varie rappresentazioni scultoree del miracolato, in forma di testa, membra, organi isolati (quelli sottratti al morbo): una sorta di arsenale anatomico entro bacheca, in cui tuttavia, neppure il volto del guarito si presenta con particolari fisionomici che ne consentano l'identificazione: è un salvato da Dio, che proprio per questo deve rientrare nell'anonimato del suo gregge.

Anonimi, ma di una trascinante forza di caratterizzazione collettiva sono i ventimila soldatini della Fondazione Antonini, offerta in mostra nella riaperta chiesa di San Rocco. Si fronteggiano in un canto i romani di Cesare e i germani di Vercingetorige; campeggia su un altro l'armata di Alessandro il Grande; i reggimenti di Napoleone durante la campagna di Russia s'affiancano a quelli di Filippo di Spagna; gli eserciti dell'impero austroungarico non la cedono a quelli di Luigi XV. L'impressione è quella di una colossale (e microscopica) *parade*, che nel suo ben calibrato disordine echeggia, non senza ironia, la disordinata brama degli uomini di sopraffarsi a vicenda.

In più spirabili sere ci trasporta, nelle bianche, solenni, silenziose sale di Palazzo Rosari-Spada, *Orpheus*, cioè l'eroe dell'antica, primigenia leggenda musicale reinterpretato dall'artista norvegese sessantottenne Torvald Moseid. Durante l'ultimo conflitto mondiale, constatata la scarsità di materiali per dipingere che affliggeva anche gli artisti del suo Paese, Moseid decide di utilizzare fili e stoffe per il proprio lavoro. Nasce così tutta una serie di arazzi, a cui l'artista è capace di lavorare in assoluta concentrazione per vari anni.

Orpheus, presentato, in prima mondiale qui a Spoleto, è un fregio ricamato di un metro. Moseid vi ha lavorato per dodici anni: e qui lo si può ammirare mentre si snoda lungo sei vaste sale, come un serpente screziato dai colori cangianti, le figure del mito atteggiate a trepidazione, sgomento, dolore: Orfeo che suona la lira, Euridice morta e portata in volo nell'Ade, un Caronte neppur troppo burbero pronto ad accoglierla.

Ma le due mostre che il festival organizza in proprio hanno un altro peso storico-critico. Ne sono protagonisti due pittori dell'Ottocento e del secondo Novecento, che hanno in comune la duplice prerogativa d'aver avuto legami con l'Umbria e d'esser, purtroppo, prematuramente scomparsi. Il pittore ottocentesco si chiama Federico Faruffini, nasce a Sesto San Giovanni nel 1833 e si uccide, bevendo del cianuro di potassio, a Perugia, nel dicembre 1869. L'artista nostro contemporaneo è Domenico Gnoli, che nasce a Roma nel 1933 (ma il padre, Umberto, è soprintendente delle Belle Arti di Perugia) e muore nell'aprile 1970 a New York.

F. Faruffini: «Cola di Rienzo» (bozzetto, Pavia, Musei Civici)

La mostra di Faruffini, allestita nelle sale della Rocca Albornoz (costruita per volere del «terribile» cardinale omonimo nel 1359 dall'architetto Matteo Gattaponi) per le cure di Bruno Mantura (il catalogo accuratissimo è di Anna Finocchi) è una specie di itinerario tra le contraddizioni, le incertezze, le febbrili ricerche della pittura italiana di metà Ottocento. Figlio di agiati borghesi, incompreso dal padre, privo di committenti fedeli, maltrattato dai critici, come Bolto, Faruffini tenta le vie più diverse della creatività pittorica della sua generazione: dalla pittura storica rivisitata con ambizioni di realismo critico (*Borgia e Machiavelli*, pluripremiato a Parigi) al ritratto e alla pittura di costume (la bellissima *La lettura*, tardivamente scoperta) a una serie di studi e oli sulla Ciociaria, sino alla fotografia maldestramente (o creativamente?) trattata come pittura.

Con Domenico Gnoli, a Palazzo Racani-Arroni, si ha il privilegio di rivedere, e rigustare nel silenzio ch'essi meritano, i grandi quadri di particolari d'abiti, oggetti d'arredamento, ingranditi a dismisura e assaporati a distanza ravvicinata con l'amoroso sguardo di un metafisico miope: «*Guardi questo abito vuoto*, disse un giorno Gnoli a Claude Spaak, *racchiude un segreto e io intendo svelarlo*». E qui l'artista, idealmente presente, ci svela i segreti del suo Letto verde, il lenzuolo rimboccato e appena aperto a destra; a uno a uno, avvallamenti e rigonfi, del diafano Giro di collo 15 e 1/2, che vorresti disperatamente veder riempito da un volto umano. Ma proprio l'assenza dei volti, il profilarsi di corpi per accenni, quasi di quinta, è la ragione del grande, ispirato mistero di questi quadri: è il pianto del loro vuoto.

g. d. b.

86 ALBERGHI ASSOCIATI
PER OGNI TIPO DI ESIGENZA
86 PROPOSTE
PER LE TUE VACANZE
A TAORMINA.

CATA HOTELS

Per informazioni rivolgersi alla CATA HOTELS s.r.l.
Palazzo Corvaja - 98039 Taormina - Tel. (0942) 24303 (r.a.)
Telex 980129 CATA-I - Cable CATA-TAORMINA

Arbasino:
istruzioni per l'uso di mostre e musei

IL GIORNALE DELL'ARTE
SOCIETÀ EDITRICE UMBERTO ALLEMANDI & C.
Il numero di luglio-agosto è in edicola

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 6568.334
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.358
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prenotaz. biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.335

I lavori dell'Asean aperti ieri a Bangkok

Hanoi offre collaborazione agli Stati Uniti per i dispersi in Indocina (2500 persone)

Washington annuncia un «impegno limitato» in Cambogia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I lavori dell'Asean, l'associazione dei Paesi del Sudest asiatico, si sono aperti ieri a Bangkok, in Thailandia, con due iniziative contrastanti che restituiscono agli Stati Uniti e al Vietnam il ruolo di protagonisti in Estremo Oriente: l'annuncio di un incontro tra il segretario di Stato Shultz e i leader dei ribelli cambogiani, e la decisione di Hanoi di restituire a Washington i resti di 26 militari Usa dati per dispersi 13-15 anni fa. Il primo evento conferma l'impegno americano a ottenere il ritiro delle truppe di occupazione vietnamite dalla Cambogia con la forza, se esso non sarà conseguibile col negoziato. Il secondo dimostra l'inquietudine del Vietnam, minacciato anche dalla Cina, per questo sviluppo, e il suo tentativo di evitarlo aprendo un dialogo con la superpotenza, con la speranza di stabilire anche rapporti diplomatici.

La riunione annuale dell'Asean, che quest'anno ha assunto un'estrema importanza proprio perché si è delineata la nuova crisi, è stata organizzata per trovare una formula negoziale accettabile sia ai ribelli cambogiani che al governo vietnamita. La formula proposta dai Paesi del Sudest asiatico (Brunei, Filippine, Indonesia, Malaysia, Singapore, Thailandia) è quella di un mediatore, che farebbe la spola tra un campo e l'altro.

Ma il Vietnam rifiuta di trattare coi ribelli, un'instabile coalizione di khmer rossi di Pol Pot, di nazionalisti di Sihanouk e di filoamericani di Son Sann, ed esige che sia riconosciuto il governo da esso imposto a Pnom Penh con l'aiuto dell'Urss. A questa formula sono contrari anche gli Stati Uniti, che preferiscono che prima i ribelli rafforzino le proprie posizioni militari, e chiariscano i loro rapporti interni.

Il segnale che Shultz lancerà nei due giorni di lavori dell'Asean è quello di un «impegno limitato». Usa in Cambogia. Il Segretario di Stato non conferirà solo coi ribelli, ma visiterà altresì un loro accampamento ai confini, e darà il via a una massiccia esercitazione aero-navale e di sbarco di forze americane e thailandesi.

Il «Washington Post» inoltre ha scritto ieri che quest'anno la Cia verserà segretamente ai ribelli 5 milioni di dollari in aiuti «umanitari e logistici», dopo averne versati numerosi altri nel triennio precedente. L'autorevole quotidiano ha aggiunto che il Congresso è favorevole ad aiuti «scoperti», come già avvenendo con i ribelli antisandinisti in Nicaragua. Da quando il Vietnam ha occupato la Cambogia, la superpotenza ha triplicato l'assistenza bellica alla Thailandia, portandola a 100 milioni di dollari l'anno.

Hanoi, che ha tra 160 mila e 180 mila uomini in territorio cambogiano, ha offerto a Washington di risolvere il problema dei dispersi in guerra, quasi 2500 persone in tutta l'Indocina, nel giro di due anni. Oltre a restituire i resti dei primi 26, ha detto che fornirà informazioni anche su altri 6, e ha proposto un incontro ad alto livello. Sinora, gli Stati Uniti avevano ricevuto dal Vietnam solo i resti di 118 dei loro soldati scomparsi, e hanno accolto «molto positivamente», ha dichiarato un portavoce di Shultz, l'improvvisa apertura. Ma hanno subito sottolineato che in cambio di una concessione così elementare non normalizzerebbero mai i rapporti. Le condizioni per un dialogo costruttivo restano due, una ufficiale formalmente, l'altra segreta: il ritiro delle truppe vietnamite dalla Cambogia e la restituzione di alcuni prigionieri di guerra americani che si ritiene che siano vivi.

e. c.

Il Presidente durissimo contro gli Stati che aiutano i terroristi

Cinque Paesi nel mirino di Reagan «Sono la nuova anonima assassini»

Accuse a Libia, Iran, Cuba, Corea del Nord e Nicaragua - «Tutti hanno stretti legami con l'Urss» - Nessun cenno alla Siria, che sta mediando per il rilascio di sette americani in Libano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha accusato la Corea del Nord, Cuba, l'Iran, la Libia e il Nicaragua di aver formato «una *confederazione di Stati terroristi... impegnati in atti di guerra contro il governo e il popolo americani*», e li ha ammoniti che «*in base alle norme internazionali ogni nazione aggredita ha il diritto di difendersi*». Dopo aver aggiunto che l'esplosione del terrorismo nel mondo negli ultimi anni è dovuta «*al coinvolgimento*» di questi cinque e di alcuni altri Paesi, Reagan ha invocato l'aiuto «*dell'intera comunità civile*» contro di essi.

In quello che è parso un accenno esplicito a future rappresaglie politiche e militari per il dirottamento dell'aereo della Twa il mese scorso, il Presidente ha affermato che gli Stati Uniti «*incrimineranno, cattureranno e sottoporranno a processo gli autori delle recenti atrocità*». «*Non ci può essere luogo in terra in cui questi mostri riposino, o si addestrino o compiano le loro letali azioni*», ha concluso.

Il Presidente, che ha parlato alla conferenza dell'associazione degli avvocati a Washington, non aveva mai usato un linguaggio così duro nei confronti di nessun Paese. La voce soffocata a tratti dall'emozione, battendo un paio di volte il pugno sul tavolo, spesso interrotto da autentiche ovazioni, Reagan è sembrato adombrare un pericoloso ritorno alla «diplomazia delle cannoniere» dell'intoccabile impero britannico. «*La maggioranza dei terroristi che sequestrano e assassinano i cittadini americani*» ha detto «*viene addestrata, finanziata e controllata, direttamente o indirettamente, da questo gruppo di governi radicali e totalitari, una nuova versione internazionale delle vecchie "società omicidi". Il gruppo è tenuto unito da un fenomeno criminale: un odio fanatico per gli Stati Uniti, il loro sistema di vita, la loro statura internazionale*».

L'obiettivo dei cinque «Stati terroristi», ha continuato il Presidente, «*è pattare la nostra politica estera nel caos, staccarci dai nostri alleati, isolarci nel Terzo Mondo, insomma farci battere in ritirata, trasformarci nella "fortezza America"*». «*Ma noi non tollereremo intimidazioni, né terrorismo, né espliciti atti di guerra. Soprattutto non tollereremo attacchi da Stati fuorilegge*» ha minacciato Reagan «*governati dalla più strana accolta di alienati, di lunatici e di squallidi criminali dall'avvento del Terzo Reich*». Il Presidente ha sottolineato infine di non aver fornito un elenco completo dei Paesi che appoggiano il terrorismo, e ha terminato il discorso con una denuncia dell'Urss che, ha rilevato, «*è in stretti rapporti con quasi tutti gli Stati da me menzionati*».

L'estrema violenza dell'intervento di Reagan, foriero sicuramente di una guerra verbale coi governi additati come nemici, non ha impedito al mondo diplomatico di notare una vistosa omissione nell'«elenco maledetto», come è stato subito chiamato: quella della Siria, che pure il dipartimento di Stato include tra le nazioni che alimentano il terrorismo. Il motivo dell'assenza è semplice: il presidente siriano Assad sta mediando per il rilascio dei 7 americani ostaggi del «partito di Dio a Beirut» da circa un anno, come ha già fatto per i passeggeri dell'aereo della Twa.

Una settimana fa, Reagan gli ha parlato al telefono, e ieri *Newsweek* ha pubblicato la parte finale del burrascoso colloquio. Reagan all'interprete: «*Se non vuole che io compia altre mosse, deve aiutarmi a catturare i dirottatori*». Assad all'interprete: «*Dimentica che stai parlando col Presidente della Repubblica Araba Siriana?*». Reagan all'interprete, riferendosi all'uccisione del sommozzatore Stethem a bordo dell'aereo: «*Digli che è stato un assassinio, un assassinio. Gli omicidi non devono sfuggire alla giustizia*».

Bocciati dal suo atteggiamento, i giornalisti della Casa Bianca hanno chiesto al direttore della Sicurezza Nazionale MacFarlane se il Presidente abbia deciso di usare la forza contro il terrorismo. MacFarlane non ha risposto, ma *Newsweek* ha svelato che due volte la settimana passata i suoi consiglieri hanno dovuto dissuaderlo dallo scatenare un bombardamento: la prima contro il principale covo del «partito di Dio» nella valle di Bekaa, individuato con precisione dalla Cia, la seconda contro l'accampamento dei ribelli salvadoregni responsabili dell'omicidio di quattro marines e di due civili Usa a San Salvador il 17 giugno.

Ennio Caretto

Defezioni di sciiti

In Libano si sfalda la milizia di Lahad

Timori di Israele per la sicurezza al confine

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il fine settimana è stato agitato nel Sud del Libano, anche se da parte israeliana si cerca di minimizzare gli incidenti. Venerdì, sabato e domenica ne sono stati coinvolti l'Esl (Esercito del Sud del Libano, cioè la milizia filo-israeliana), Amal, l'Unifil e soldati dell'esercito israeliano che peraltro non ha una sua qualsiasi partecipazione.

Beirut afferma che venerdì israeliani e soldati dell'esercito sud-libanese hanno attaccato il villaggio di Kantara nella zona di sicurezza e arrestato sette uomini dopo che miliziani sciiti avevano devastato un avamposto dell'Esl e catturato la sua guarnigione composta di dodici uomini. Secondo la versione di Gerusalemme nessun israeliano era implicato e aggiunge: «*E' un episodio interno che riguarda l'Esl*».

La versione di Amal parla di diserzione di soldati dell'esercito del Sud del Libano dopo una simulata scaramuccia. Il comandante della guarnigione, Ali Kenaan, ha poi dichiarato di essere stato a suo tempo costretto ad arruolarsi nell'Esl.

Secondo la versione del generale Lahad, comandante dell'Esl, quindici miliziani di Amal sono penetrati nella zona di sicurezza presso Kantara, hanno accerchiato l'avamposto i cui occupanti, tutti sciiti, hanno rifiutato la resa, ma sono stati sopraffatti dai miliziani di Amal che hanno fatto prigioniera la guarnigione e ferito due soldati.

Il portavoce dei soldati dell'Onu (Unifil) scettico la tesi della diserzione dei soldati dell'esercito sud-libanese.

g. f.

Il grano è arrivato con il paracadute

Addis Abeba. Malgrado il maltempo un aereo della Raf è riuscito a compiere un passaggio sugli altipiani etiopici paracadutando sacchi di grano. Gli abitanti dei villaggi sono corsi a recuperare gli aiuti che da tempo non ricevevano (Telefoto Associated Press)

Un «falco» alla Difesa diventa scomodo per Reagan

Weinberger si dimette? La smentita non convince

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il ministro della Difesa Weinberger si dimetterebbe entro la fine dell'anno. Lo dichiarano alcuni funzionari del Pentagono e lo riferisce il *Washington Post*. Si fanno già i nomi dei due candidati alla successione: l'ex senatore Towers, attualmente negoziatore a Ginevra per la riduzione delle armi strategiche, e l'ex ministro dei Trasporti Drew Lewis, oggi presidente di una «corporation». Alla fine dell'anno — per scadenza però del proprio mandato — se ne andrebbe anche il capo di Stato Maggiore delle forze armate generale Vessey.

La notizia è stata smentita personalmente da Weinberger, il quale ha dichiarato che «*si dimette quando si è stanchi, e lo non sono stanco*». Ma il *Washington Post* sostiene che il ministro, pur essendo uno dei più intimi collaboratori di Reagan, è diventato un problema per il governo, a causa della sua insistenza sull'aumento delle spese militari mentre si dovrebbe ridurre il deficit del bilancio e gli scandali causati dagli sprechi del Pentagono.

Secondo l'autorevole quotidiano lo scontro decisivo avverrà a metà settembre, quando il Congresso discuterà il piano quinquennale della Difesa '87-'91. I margini saranno molto ristretti, da una crescita zero in due anni a un 3 per cento in termini reali. Weinberger viene accusato di voler lanciare troppi progetti nuovi e di non risparmiare abbastanza. Un altro punto a suo sfavore è la rigidità che dimostra nei confronti dell'Urss, e che lo ha spinto talora a intralciare le iniziative di distensione del Segretario di Stato Shultz.

Reagan è un presidente che protegge i collaboratori fino all'ultimo, e nel caso di Weinberger si batterebbe con particolare impegno. Farebbero inoltre quadrato intorno al ministro della Difesa i conservatori, che vogliono invece le dimissioni di Shultz, magari per mandarlo alla Riserva Federale, al posto del governatore Volcker.

Messico, chiuse le votazioni senza incidenti

CITTA' DEL MESSICO — Le elezioni politiche si sono svolte senza gravi incidenti, ma lo spoglio delle schede richiederà diversi giorni.

Episodi di relativa gravità sono avvenuti in alcuni centri dello Stato di Sonora, dove elementi dell'opposizione di destra «pan» hanno assaltato diverse sezioni elettorali protestando contro la frode elettorale «realizzata dal "pri"» (il partito di governo).

Poco dopo la chiusura dei seggi, sia il candidato del «pri» alla carica di governatore a Sonora, Rodolfo Felix Valdes, sia il candidato del «pan», Adalberto Rosas, hanno affermato di aver vinto. La dichiarazione di Rosas è molto decisa: il suo partito, ha affermato, ha vinto «per quattro a uno e se il popolo deciderà di scendere per strada a difendere il suo voto, noi saremo con lui».

Praga non riesce a nazionalizzare Cirillo e Metodio

VIENNA — Il segretario di Stato vaticano, Agostino Casaroli, ha concluso ieri la visita, cominciata venerdì, in Cecoslovacchia, dopo aver preso parte, in rappresentanza del Papa, alle celebrazioni per San Metodio svoltesi domenica a Velehrad, nella Moravia meridionale.

Le celebrazioni sono state una dimostrazione di attaccamento alla Chiesa di Roma. Circa 150 mila cattolici hanno assistito, con canti liturgici e preghiere, alla messa concelebrata dal Cardinale Casaroli alla presenza del Primate della Chiesa cattolica cecoslovacca, Cardinale Frantisek Tomasek.

In netto contrasto con gli applausi tributati ai due porporati, i fischi e le contestazioni che la folla ha riservato di tanto in tanto ai rappresentanti dei governi ceco e slovacco anch'essi presenti a Velehrad e che, in qualche misura, sono sembrati voler contrastare, rispetto alla Chiesa cattolica, la «*proprietà spirituale*» della figura morale di Metodio. Secondo molti osservatori, Praga contava di «recuperare» in senso esclusivamente laico-storico, culturale e nazional-slavo, il significato della missione di Cirillo e Metodio, che è stata anche — per la Chiesa soprattutto — una missione cristiana.

«*Metodio era un santo*» e «*Vogliamo il Papa*», ha ritmato in coro la folla interrompendo gli oratori del regime che avevano il non facile compito di «statalizzare» la figura e l'opera del santo morto a Velehrad e quelle del fratello Cirillo, le cui spoglie si conservano a Roma.

Le autorità civili avevano inteso preparare le cerimonie per l'undicesimo centenario della morte di Metodio come un avvenimento «interno cecoslovacco» (e panslavo). E questa era stata la motivazione per il rifiuto del visto di ingresso nel Paese ai capi delle chiese cattoliche occidentali (compresi tre cardinali) e per il mancato invito agli arcivescovi cattolici dei Paesi dell'Europa orientale. Nel pomeriggio di ieri il Card. Casaroli ha lasciato la Cecoslovacchia diretto a Vienna, dove farà una breve tappa prima di rientrare a Roma.

Cresce l'allarme al Cairo per la svolta del governo di Khartum

Libia e Sudan firmano accordo per la cooperazione militare

IL CAIRO — Il ministro sudanese della Difesa Osman Abdallah Mohamed ha firmato nei giorni scorsi a Tripoli un accordo di cooperazione militare che prevede la partecipazione della Libia al potenziamento delle forze armate sudanesi. Lo ha annunciato al quotidiano di Khartum *Al-Sahafa* lo stesso ministro, rientrando domenica sera in patria al termine di una visita di una settimana nella capitale libica.

Secondo Abdallah Mohamed, l'accordo non comporta la costituzione di una vera e propria alleanza strategica o l'intervento della Libia negli affari interni sudanesi. Il governo di Tripoli si è però impegnato a cessare ogni aiuto ai ribelli dell'Armata di liberazione del popolo sudanese, che conduce la guerriglia nelle regioni meridionali del Paese, ed alle altre organizzazioni ostili al regime. Abdallah Mohamed ha aggiunto che i governanti libici hanno già intrapreso «*contatti personali*» per convincere il colonnello John Garang, capo della guerriglia, a venire a patti con il governo centrale.

L'accordo prevede inoltre la partecipazione della Libia all'addestramento delle forze armate sudanesi ed alle operazioni condotte dal governo di Khartum contro la carestia.

Il ministro non ha chiarito in che modo l'accordo di cooperazione militare firmato con Tripoli potrà integrarsi con il trattato di difesa comune che lega il Sudan all'Egitto. La validità di tale trattato, concluso nel luglio 1976, è stata in effetti riaffermata dai governanti sudanesi dopo il colpo di Stato che ha rovesciato il regime dell'ex presidente Nimeiry. Ma i rapporti fra la Libia e l'Egitto sono pessimi, e i due documenti sembrano quindi inconciliabili. Al Cairo, la notizia dell'accordo militare non ha finora provocato reazioni ufficiali. E' però verosimile che il ministro egiziano degli Esteri Esmat Abdel Meguid abbia chiesto ieri spiegazioni al nuovo ambasciatore sudanese e non è da escludere che l'argomento sia stato evocato nel corso di un colloquio che il presidente Mubarak ha avuto con il ministro della Difesa Abu Ghazala.

Pur affermando che i legami fra l'Egitto e il Sudan sono indissolubili, il governo del Cairo è preoccupato del nuovo corso della politica estera di Khartum. Le manifestazioni che si sono svolte nei giorni scorsi nella capitale per reclamare l'estradizione dell'ex presidente Nimeiry traducono infatti un movimento di ostilità nei confronti dell'Egitto.

Parallelamente, è da prevedersi un ulteriore inasprimento della tensione con la Libia. Per l'Egitto, il Sudan costituisce infatti un retroterra strategico di importanza prioritaria e difficilmente il Cairo potrà accettare di essere sostituito da Tripoli nella tutela sul governo di Khartum.

L'ambasciatore sudanese è stato ricevuto ieri pomeriggio dal ministro egiziano degli Esteri. Al termine del colloquio il diplomatico ha dichiarato ai giornalisti che il governo di Khartum non ha ancora presentato una formale richiesta di estradizione dell'ex presidente Nimeiry, ma che per salvare i rapporti fra i due Paesi Nimeiry dovrebbe lasciare spontaneamente l'Egitto.

Ministro-prete del Nicaragua inizia digiuno contro gli Usa

MANAGUA — Il ministro degli Esteri nicaraguense Miguel d'Escoto ha iniziato di aver sospeso le sue attività politiche per fare un digiuno in segno di ripudio cristiano della politica degli Stati Uniti nei confronti del suo Paese.

D'Escoto e altri tre sacerdoti cattolici che ricoprono incarichi nel governo sandinista sono stati sospesi a divinis dalla Santa Sede per aver ignorato il bando alle cariche politiche dei sacerdoti, proclamato tre anni fa dal Papa.

Lattine concorrenti nello spazio

Guerra stellare tra Coca e Pepsi

NEW YORK — La battaglia tra la Coca Cola e la Pepsi diventa una «guerra stellare». Il prossimo traghetto spaziale della Nasa avrà a bordo quattro lattine della Coca e altrettante della Pepsi. E non per alleviare il peso dei componenti l'equipaggio. Si tratta di sperimentare una lattina particolare, in grado di mantenere anche a gravità zero l'effervescenza di liquidi gassosi. Le due aziende leader nel campo dei cosiddetti «soft drink» si sono assicurate il diritto a far provare le loro lattine.

Per la verità il fatto che la Pepsi sia riuscita a farsi accettare a bordo rappresenta già uno smacco per la Coca: fino a qualche giorno fa sembrava che solo quest'ultima sarebbe entrata in affari con la Nasa. Ma all'ultimo momento l'eterno rivale l'ha spuntata.

Ufficialmente la competizione riguarda solo le lattine, che devono essere di tipo speciale e dotate di valvole per non far evaporare le bollicine di gas. Ma Coca Cola e Pepsi hanno scatenato i loro reparti pubblicitari per essere pronti a proclamare la vittoria nella guerra stellare.

La Coca Cola, che sperava di andare da sola sul traghetto spaziale in una missione ad aprile in concomitanza col cambio della propria formula chimica, ha filmato uno spot pubblicitario avveniristico: vi si vede una classica lattina che decolla come un razzo, con tanto di fumo dei vapori di scarico. La Nasa si è irritata ed ha inviato una lettera.

Ma è difficile fermare la fantasia dei pubblicitari e l'ansia degli uffici marketing. Anche perché l'avventura spaziale viene nel momento in cui la decennale lotta tra le due aziende ha segnato per la prima volta un momento di chiara difficoltà per la Coca, che continua ad essere la prima, ma il cui cambio di formula con il nuovo sapore ha deluso molti fedeli bevitori.

Un tagliente commento del segretario di Elisabetta

La love story di Cristina di Kent? «Sono insinuazioni da fogna»

LONDRA — «*Non facciamo commenti sul giornalismo da fogna*», è stato il breve, tagliente comunicato letto dal segretario della regina Elisabetta, Michael Shea, in merito ad una presunta storia d'amore tra la principessa di Kent e il miliardario texano John Ward Hunt, di cui la diffusamente parlato domenica il settimanale a sensazione inglese «News of the World».

La principessa — che era stata ricoverata in ospedale una decina di giorni fa per esaurimento nervoso, subito dopo, secondo il giornale, la partenza improvvisa da Londra di Hunt — è apparsa a Wimbledon per la finalissima.

La principessa di Kent era stata dimessa dall'ospedale venerdì e all'uscita era apparsa «*stanca e lesa*». Domenica invece i principi erano apparsi in ottima forma a Wimbledon. La principessa ha fatto il suo ingresso appoggiandosi al braccio del marito. «Ti vogliamo ancora bene», le ha gridato la folla al suo arrivo. La principessa ha preso posto nella stessa sedia che la principessa Diana aveva occupato venerdì, per la finalissima del titolo femminile.

Nonostante le espressioni di affetto della folla di Wimbledon, la ex baronessa Marie-Christine von Reibnitz non è amata dagli inglesi. E' straniera (austriaca), è cattolica, è divorziata (dall'uomo d'affari Tom Tourbridge, che aveva sposato nel 1971, a 26 anni). Nel 1977 le venne concesso l'annullamento del matrimonio dalla Sacra Rota.

Per aver sposato una cattolica il principe Michele ha dovuto rinunziare ai suoi diritti al trono inglese. «*Ci vorranno cinque anni per farti accettare dall'establishment*», le aveva pronosticato Lord Mountbatten, zio del duca di Edimburgo morto tragicamente nel 1979. Nell'approssimarsi del settimo anniversario del suo matrimonio, il 30 giugno scorso, la principessa di Kent ha detto di ritenere di essere stata «abbastanza bene accettata».

Poi, tre mesi fa, la bomba della notizia del passato nazista di suo padre, il barone Guenther von Reibnitz. La principessa, inizialmente sotto shock nell'apprendere tale rivelazione, di cui non era a conoscenza, si è conquistata la stima del pubblico per essere apparsa in un'intervista televisiva nella quale ha ammesso coraggiosamente: «*Dovrò semplicemente vivere con questa storia*».

L'Inghilterra riapre l'import all'Argentina

LONDRA — Il governo britannico ha compiuto ieri un passo significativo verso la normalizzazione delle relazioni con l'Argentina, interrotte dalla guerra delle Falkland, abrogando il veto sulle importazioni dal Paese sudamericano.

Genovamorte al 9 aperto
Giuseppe Fortano
Addolorati
Costernati lo piangono la mamma, la moglie Maribianchi, i figli Giovanni e Franco, la nuora Laura e Silvana e l'adorato Claudio. Funerali mercoledì 10 ore 8.30 parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1985.

Esther Turinetti vedova M. O. Alessandro Salamano
ci ha lasciati. A funerali avvenuti ne danno la triste annuncio la cognata, le nipoti e i nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco Fransoni per la costante, cara assistenza.
— Torino, 8 luglio 1985.

Francesco e Graziella Franzoni nel ricordo della cara amicizia che li unì alla cara ESTHER ne piangono profondamente addolorati la triste dipartita.

Marcello e Maria Germano
Diego ed Angela Davanzo
partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa della cara ESTHER.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Almo
di anni 61
Ne danno il triste annuncio: Sergio, il fratello Francesco unitamente a Giovanni, Rosanna, Riccardo e Patrizia e parenti tutti. Funerali in Piobesi (Te) martedì 9 corr. alle ore 10.30 partendo da Vicolo Seromone, 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Piobesi Torinese, 8 luglio 1985.

E' mancato
Teresio Ferreri
Lo annunciano i figli Enrico e Rosa con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corrente ore 10.15 parrocchia Rivarolo.
— Torino, 8 luglio 1985.

E' mancata
Dina Ferrero nata Dasso
Addolorati lo annunciano il marito Cesare, figlio, fratelli, sorelle, generi, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Maria Luisa e personale tutto dell'ospedale San Giovanni. I funerali mercoledì ore 10.15 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1985.

La Presidenza, la Direzione Generale, il Personale tutto della Sisi - Società Finanziaria Telefonica, partecipano con profondo cordoglio al loro lutto e sono vicini al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della signora
Anatolia Tirabassi
dipendente della società
— Roma, 8 luglio 1985.

Dirigenti e collaboratori della Assitalia Gruppo Sistemi Aziendali ed equipaggiamenti partecipano con profondo cordoglio al lutto del ragioniere Umberto Fornero per la scomparsa della madre signora
Jolanda Viano
— Torino, 8 luglio 1985.

Amici e Colleghi partecipano al lutto
Luigi Allegri
Bruno Audone
Umberto Balestrino
Furio Bazzoli
Riccardo Cigalli
Paolo Conti
Luigi Cravello
Giorgio Da Pont
Enrico De Bernardis
Antonio Della Rocca
Antonio De Santis
Marco Grillo
Gualtiero Longoni
Antonio Manalino
Giuseppe Mauri
Pier Carlo Meltner Nin
Annamaria Monetti
Michele Pisano
Carlo Scaglia
Bruno Tamagnone
Vittorio Tos
Aldo Zamorani

Parenzan e Giovanna con materna simpatia si uniscono al dolore di Antonia e famiglia per la scomparsa della zia
Giulia Belotti
— Torino, 9 luglio 1985.

Mala crudele ha stroncato
Celestina Spriano
anni 83
Addolorati lo annunciano il fratello Sandro, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 9 luglio 1985.

Il cuore generoso di
Giovanni Turinetti
orafo
ha cessato di battere. Lo piange la moglie Clara Savio e lo rimpiangono quanti, parenti ed amici, ne apprezzarono le doti dell'anima e la rettitudine. I funerali mercoledì 10 alle ore 10,15 nella parrocchia di Deco Adolescenza via Luserna 16. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 luglio 1985.

Carlo, Biagina, Anna, Giorgio affettuosamente uniti a Clara piangono il caro NINO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Teodoro Santagulda
Presidente società agricola
operaio di Pisa
anni 78
Ne danno il triste annuncio la figlia Ida con il marito Cristoro e i figli Guido e Marco e parenti tutti. Funerali a Pisa giovedì 11 ore 15.30 dalla chiesa.
— Pisa di Castellamonte, 8 luglio 1985.

Munita dei conforti religiosi, è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Marcella Formajano ved. Ballerini
Lo annunciano i figli: Roberto con la moglie Vittoria, Teresa; i nipoti Antonio, Francesco, Marcella, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, parrocchia San Bernardino.
— Torino, 9 luglio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alberto Patrolo
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano i figli Isodi e Sergio con le famiglie e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Nova martedì 9 ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, la salma arriverà al Cimitero Generale di Torino ore 16.
— Nova, 8 luglio, 1985.

I componenti del Servizio automobilistico, Ufficio Trasporti e Sagana della Oliveti si uniscono al dolore del sig. Sergio Patrolo per la scomparsa del PAPA'.

Bruno Bordessone con Floriana e famiglia grande vive parte al dolore di Sergio e Lucio per la scomparsa del loro caro PAPA'.

Guido e Ginetta Bordessone sono affettuosamente vicini a Sergio, Lucio e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Famiglia Zunaglini partecipa al dolore.

Cristianamente è mancato il
dott. Antonio Braguzzi
Addolorati l'annunciano la moglie Elena, il figlio Fernando con la moglie Carla e l'adorato nipote Simone, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Cappella interna dell'Ospedale Militare il giorno 9 corrente alle ore 14,30.
— Torino, 8 luglio 1985.

Il direttore, il personale militare, civile e religioso dell'Ospedale Militare, i dirigenti e le crocerossine della Patologia Chirurgica «C» partecipano al dolore del ten. col. Fernando Braguzzi per la scomparsa del padre
Antonio Braguzzi
— Torino, 9 luglio 1985.

Angelo e Nicola Leoncavallo
Lia e Antonio Laporta
si uniscono al dolore di Fernando e famiglia.

(Continua a pag. 5)

Soltanto 12 parlamentari su cento sfuggono agli oltre settemila «gruppi di pressione» che operano a Washington

Le bustarelle corrono al Congresso

I regali delle lobbies sono ammessi dal codice: servono per far passare una legge o insabbiarla, e nessuno si scandalizza - Pagano l'Istituto del tabacco e i pubblicitari, gli agenti di Borsa e persino i governi di Paesi stranieri Ralph Nader, l'avvocato-difensore dei consumatori, dice: «Ma come è possibile che tutte le transazioni siano oneste?» - Un lobbista guadagna ottocentomila lire l'ora: hanno un megapalazzo proprio accanto al Campidoglio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'anno scorso, l'Istituto nazionale del tabacco che, come quasi tutta l'industria, in America è privato, invitò il senatore repubblicano del Rhode Island, John Chafee, a tenere una breve conferenza sul fumo a un breakfast di lavoro. Gli oratori che precedettero Chafee propugnarono la riduzione dell'imposta del 16 per cento sulle sigarette introdotta dal presidente Reagan. Il senatore dissentì, e per il suo discorsetto ricevette 2000 dollari, 4 milioni di lire. Al momento del dibattito al Congresso, Chafee diede i 2000 dollari in beneficienza, e propose il raddoppio dell'imposta. Fu uno degli affronti più gravi mai subiti dall'Istituto, una delle 7200 *lobbies* iscritte al registro di Washington (quelle non iscritte sono 8000 circa): non è facile infatti che un parlamentare americano respinga questi emolumenti e voti poi contro chi glieli ha elargiti.

Secondo le statistiche, al Congresso, l'anno scorso, gli uomini tutti di un pezzo sono stati solo il 12 per cento del totale. Gli altri, o hanno fatto l'interesse delle *lobbies* o hanno cercato un compromesso. Ciò non significa che i gruppi di pressione siano riusciti a snaturare la funzione delle Camere: per quanta influenza vantino, non raggiungono mai insieme tutti i senatori e i deputati. Ma i dati dimostrano che ci provano ininterrottamente. Tanto per restare in tema, nell'84 l'Istituto nazionale del tabacco ha speso 126 mila dollari, 250 milioni di lire circa, per fare opera di persuasione tra i legislatori contro l'imposta sulle sigarette. L'Associazione dei pubblicitari ha investito 99 mila dollari, quasi 200 milioni di lire, per bloccare il progetto di legge contro la deturpazione del paesaggio coi cartelli lungo le autostrade. E quella degli agenti di Borsa ha versato 50 mila dollari, 100 milioni di lire, a 25 deputati convocati sulla spiaggia di Boca Raton, in Florida, per convincerli a dimezzare le tasse sui profitti.

Bustarelle? Non esattamente. Il codice permette che i parlamentari percepiscano per conferenze e prestazioni analoghe fino a un terzo del proprio stipendio, che è in media di 75 mila dollari l'anno, 150 milioni di lire. Consente altresì che ricevano regali: viaggi in aereo, crociere, alberghi, biglietti per il teatro, cene al ristorante per sé e per la mogli. Soprattutto, non proibisce i finanziamenti per le campagne elettorali, che negli Stati Uniti sono costosissime, pur limitando i contributi. Per le *lobbies*, questi regolamenti sono un invito a nozze. Dal momento in cui un uomo politico si presenta candidato al Congresso, non lo lasciano più solo. I gruppi di pressione ignorano i partiti e le ideologie: a loro interessa soltanto che i senatori e i deputati siano in grado di esercitare voti decisivi. Ralph Nader, l'avvocato di discendenza libanese che è diventato il paladino dei consumatori, ha definito la prassi *ai margini della corruzione*, provocando valanghe di proteste.

«Ma che cosa sono queste lobbies?», ci dice l'avvocato. *«Nel caso dell'Istituto del tabacco sono un'emanazione diretta di un'industria, quella delle sigarette. Però esse annoverano anche i cosiddetti P.a.c. (comitati d'azione politica), che rappresentano di tutto, dalle banche ai sindacati, dai coltivatori diretti agli architetti, dagli ultraconservatori ai radicali. Racchiudono inoltre agenzie di consulenza, di pubblicità, in una parola specialisti di persuazione occulta. In questi meandri scorrono centinaia di milioni di dollari l'anno, oltre 1 miliardo secondo la rivista* U.S. News and world report, *2000 miliardi di lire. La sola* Gun owners, *l'Associazione per le armi, ha speso nell'84 più di 400 mila dollari, 800 milioni di lire. La parcella di un lobbista, uno che fa il persuasore di mestiere, è di 400 dollari l'ora, 800 mila lire. Come è possibile che proprio tutte le transazioni siano oneste?»*.

Naturalmente, Ralph Nader dispone di statistiche. *«Per fare eleggere il senatore repubblicano del Texas Phil Graham, vari P.a.c. l'anno scorso hanno stanziato 1 milione e 326 mila dollari. Per la vittoria del deputato democratico dell' Oklahoma James Jones vari altri ne hanno investiti 662 mila. Quanto scommettiamo che Graham e Jones non votano sovente contro di essi?»*. Nader cita i dati complessivi: *«Nelle elezioni dell'84, il bilancio dei P.a.c. degli agenti immobiliari è stato di quasi 4 milioni di dollari, quello dell'Associazione medica di tre miliardi e mezzo, quello degli insegnanti di 2 miliardi, e così via»*. *«I risultati si vedono»*, prosegue, *«Il Congresso protegge queste categorie. Ci vanno di mezzo le minoranze, che non sono bene organizzate. Il paradosso è che, quando si invoca la messa al bando delle lobbies, si viene accusati di attentare alle libertà civili»*.

Washington. Il Presidente Reagan a colloquio con O'Neil (a destra) e alcuni membri del Congresso

Pat Cadell, l'esperto di sondaggi d'opinione dell'ex presidente Carter, definisce i gruppi di pressione *«un autentico sottogoverno»*. *«Il fenomeno è esploso nell'ultimo quinquennio — osserva — e adesso fa parte integrante del sistema. Per sostenere la propria causa, ricorrono alle lobbies persino i governi stranieri. In testa a tutti c'è quello giapponese, che l'anno scorso ha speso 15 milioni di dollari, 30 miliardi di lire, poi quello tedesco occidentale, che ha speso 6 milioni e mezzo di dollari, 13 miliardi di lire. Ma non scherza neppure l'Urss: ha sborsato 5 milioni e mezzo di dollari, 11 miliardi di lire»*. Lo stesso accade con le multinazionali, americane e no, le fondazioni di tutte le nazionalità, gli organismi internazionali.

L'elenco dei lobbisti di Washington sembra il Gotha della politica e della finanza Usa. Essi hanno persino il proprio palazzo vicino al Campidoglio, con uffici lussuosi degni di una megacorporation. Il miliardario Robert Gray, uno dei grandi elettori del presidente Reagan, mantiene circa 100 dipendenti. L'ex consigliere di Carter, la signora Anne Wexler, dirige insieme con Nancy Reynolds, un'amica della «first lady», un gruppo di pressione femminile. L'ex ministro della Difesa Clark Clifford e l'ex negoziatore del disarmo Paul Warnke lavorano per gli allevatori di bovini australiani e il ministero degli Esteri del Messico. L'ex direttore della Cia William Colby è il rappresentante di Singapore, mentre l'ex ambasciatore Richard Stone è quello di Taiwan. *«Difficilmente — commenta Cadell — un parlamentare di prima nomina potrà ignorare le istanze di questi luminari»*.

Sia Ralph Nader che Pat Cadell sottolineano che, a differenza del P.a.c., l'asso nella manica del superlobbista non è tanto il denaro quanto le sue conoscenze. Esse non hanno prezzo. L'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale di Reagan, Richard Allen, riceve 300 mila dollari l'anno da un consorzio giapponese, che include la *Mitsubishi* e la Banca di Tokyo, più un sostanzioso premio se riesce a fare varare una legge che lo favorisca, o a farne respingere una che lo danneggi. *«E' una gioglia»*, concludono i due uomini. *«Siamo arrivati al punto che due mesi fa il sottosegretario agli Esteri del Nicaragua, Tinoco, è venuto a Washington, al Congresso, ha assoldato un'agenzia di lobbisti, ha invitato parlamentari nel proprio Paese e ha condotto una efficacissima campagna contro gli aiuti ai ribelli antisandinisti»*. Questo successo di Tinoco si è trasformato in una sconfitta solo dopo l'imprudente visita di Ortega a Mosca e gli interventi martellanti del presidente.

Dieci anni fa, lo scandalo del «Koreagate», così detto dalla cittadinanza del suo protagonista, scosse pericolosamente la giungla del sottogoverno. Ma il Congresso, che era stato rigido con Nixon, e lo è tuttora con qualsiasi ministro (Allen fu costretto a dimettersi per aver accettato due orologi in regalo dai suoi amici giapponesi), fu clemente con i gruppi di pressione. Il coreano reo di aver distribuito bustarelle dovette ritornare in patria, un paio di parlamentari vennero rimproverati, e tutto finì lì.

Attualmente, tre progetti legge, due contro i P.a.c. e uno contro le altre *lobbies*, sono all'esame del Senato e della Camera. Ma a parte i promotori, non sono molti gli uomini politici ansiosi di discuterli. Riesce loro più comodo dibattere l'altra grande piaga, gli sprechi del Pentagono e le commesse all'establishment industriale-militare.

Ennio Caretto

Stato civile di Torino

9 LUGLIO 1985

Deceduti in ospedale: Valente Maria, a. 87, pens., Montegrosso; Bucco Anna ved. Garrone, a. 90, pens., Casalis; Martinengo Cesaria, a. 63, pens., Aia di Stura; Marigo Giovanni, a. 74, pens., Pinerolo; Sabbioli Francesco, a. 83, pens., Cantalupa; Elia Michele, a. 92, operaio, Martina Franca; Cagliari Luigi, a. 74, pens., Torino; Russo Giuseppe, a. 80, pens., Torino; Fasoletto Leonilde, a. 82, pens., Livorno Ferraris; Barbuio Bernardino, a. 77, pens., Torino; Manelli Fulvio, a. 76, pens., Dutschi; Parisi Rita, a. 50, casal., Pozzuoli; Ricaldo Battista, a. 47, commerc., Ragusa; Rossi Giuseppe, a. 51, pens., Borriello; Maranzana Alessandro, a. 83, pens., Carisio; Borelli Michelina in Martocco, a. 80, pens., Cercenasco; Cisserone Angela in Ciccarone, a. 78, pens., Santeramo in Colle; Padrutt Lidia Giuseppina, a. 77, pens., Villadossola; Divina Amelia v. Verlardo, a. 87, pens., Borgo Valsugana; Cena Pietro, a. 78, pens., Chivasso; Gastaldi Luigi, a. 55, pens., Canale d'Alba; Pavillino Marianna in Savio, a. 82, pens., Cuneo; Reinerdi Anna in Cobino, a. 87, pens., Nole; Dadati Andina in Baratti, a. 97, pens., Bondeno; Cosgilio Teresa, a. 71, pens., Alessandria; Tartaro Nicola, a. 92, pens., Fossano.

Morti 39

(Segue da pagina 4)

«Ora vediamo come un riflesso, in modo oscuro; ma allora vedremo faccia a faccia; ora conosco in parte, ma allora conoscerò appieno, come anche io sono stato appieno conosciuto». (1 Corinzi, 13,12)

Si è spento serenamente il

dott. Enrico Peyrot

Lo piangono felicissimi nel Signore i figli Giovanni con Wanda, Luca e Roberta, Daniela con Aldo, Elisabetta e Rossana, i cognati, parenti tutti e l'affezionata Mary Avendon. Un particolare ringraziamento all'equipe Valdese ed al personale medico. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo martedì 9-7 alle ore 16 presso il Tempio Valdese di Luserna S. Giovanni. Eventuali offerte alla opera della Chiesa.
— Luserna S. Giovanni, 6 luglio 1985.

Si unisconо:
Mariella Gli Gelo
Annamaria Cebiati.

Ha raggiunto la sua Angelina ed il suo Giuseppe l'anima buona di

Andrea Rana

anni 78

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Margherita con il marito Nando Peregalli e il fratello Luca, la sorella Francesca con Carlo e Loredana, cognati, consuoceri, parenti tutti. Funerali in Vinadio martedì 9 luglio ore 16.
— Torino, 8 luglio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Bonelli ved. Ferraris

Addolorati ne annunciano i funerali: Nino, Maria Grazia, Angela, l'affezionata cugina Gisella Bonelli e la cognata Clara Alimenti. Funerali oggi alle ore 15.30 alla parrocchia Madonna del Carmine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1985.

Simone e Paolo Garibaldi con Marina e Fabio partecipano al dolore dei familiari.

Condomini inquilini via S. Secondo 45 partecipano commossi al dolore del geometra Bonuri per la scomparsa del l'amato Zio.

Costernatamente e [illegible] di loro cari

Maria Luisa De Florio ved. Basile

Addolorati ne annunciano i figli: Mario con la moglie Maria Teresa, Carlo con la moglie Silvia, Maria Grazia con il marito [illegible] le adorate nipoti Chiara, la nipote Flavietta, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 10.15 alla parrocchia San Pellegrino, corso Racconigi 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1985.

La Direzione della Rembrandt Industriale S.p.A. partecipa al dolore del direttore amministrativo rag. Mario Basile e della sorella Ada per la scomparsa della cara mamma signora

Maria De Florio

— Torino, 8 luglio 1985.

L'Ufficio amministrativo è vicino ad Ada e Mario Basile in questo doloroso momento.

I colleghi:
Guido Zigliotto
Laura Ghiglione
G. Pietro Guerra
Sante Ferrari
Mario Gilli
Gemma Gulla
Carla Orsi
Paolo Bocere
Bruno Cuberonich
Fiorella Zamboni
Carlo Goffredo
Andrea Peluffo
Bruna Galli
Renata Cavazzuti
Severio Di Carlo
Franco Bertolin
Walter Marengoni

Cristianamente è mancata

Candida Traverso ved. Bolley

Ne danno il triste annuncio i figli Eugenio con Marilena e Elena con Antonio e Alain, la nuora Lucia con Marco e Anna e parenti tutti. Funerali martedì 9 ore 16 al Tempio Cristiano Evangelico di Moncalieri con partenza dall'ospedale di Susa ore 13,40. Si prega di non inviare fiori.
— Bardonecchia, 8 luglio 1985.

Rosanna è vicina a Nino.

Ricordandola sempre la signora CANDIDA: Mauro, Lella, Enzo, Patrizia, Carlo, Renzo, Chiara Chet.

Affettuosamente vicini a Eugenio, Beppe Silvana Cecilia e Giorgio Galli partecipano al suo dolore.

Si uniscono al dolore di Eugenio per la perdita della mamma

Candida Bolley

gli amici:
Marisa e Sandro Bosano
Carla e Cesare Cocchis
Bigi e Augusto Ciavaldini
Gianna e Gianni De Francesco
Guido Greppi
Franco e Vera Lenzi
Giovanna e Gian Carlo Lagorio
Grazia Malvisi
Teresa e Mario Pesando
Marina e Rolando Pellizzaro
Marina e Guido Rovi
Bruno Ruffini
Angela e Gino Salusoglia
Zuma e Emanuele Somma
Piero e Gino Zanone
— Torino, 8 luglio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ignazio Zucco

Funerali 10 luglio ore 15 Torre Pellice via al Forte
— Torre Pellice, 8 luglio 1985.

E' mancata

Teresa Morello ved. Ferrero Merlino

L'annunciano le figlie, genero, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta in Pont C.se e proseguirà per Lanzo Torinese dove si svolgeranno i funerali nella chiesa di S. Croce il 10 luglio alle ore 10,30. Un particolare ringraziamento al dott. Deira, alla signora Maria Cerlone e a tutto il personale dell'Ospedale di Pont C.se. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 luglio 1985.

E' spirata serenamente

Teresa Capirone ved. Stura

(donna meravigliosa)

A funerali avvenuti l'annunciano a figlio, la adorata nipoti Elena e Anna Rosa, parenti tutti.
— Torino, 7 luglio 1985.

(Continua a pag. 6)

Dopo il voto nello Zimbabwe si fa strada, con difficoltà, il «socialismo scientifico»

Mugabe sogna il partito unico

Il nazionalista Nkomo e Ian Smith (30% in Parlamento) gli sbarrano la strada: finquanto resisteranno?

NOSTRO SERVIZIO

HARARE — L'Unione nazionale africana dello Zimbabwe (Zanu) del premier Robert Mugabe ha vinto le prime elezioni legislative dopo l'indipendenza (1980). Vittoria netta; dopo uno scrutinio durato 4 giorni; alle urne è andata la grande maggioranza degli elettori iscritti, tre milioni.

Nessun incidente, sono state elezioni *«libere e leali»*, anche se il partito al potere, la Zanu, ha potuto disporre senza limitazioni dei mass media controllati dal governo. Conquistando 63 dei 72 seggi in palio (nell'80 circoscrizione, quella di Kariba, il candidato della Zanu è morto), Mugabe s'è assicurato in Assemblea una confortevole maggioranza, anche se non è riuscito a strappare alcun seggio al leader della Zapu (Unione popolare africana dello Zimbabwe), Joshua Nkomo, nel Matebeleland.

Il padre del nazionalismo, nemico giurato del premier, ha facilmente conquistato i 15 seggi della roccaforte Ndebele, l'etnia minoritaria del Sud-Ovest, teatro, negli ultimi anni, di sanguinose repressioni. La Zanu, però, si è assicurato il controllo delle Midlands, dove la battaglia si preannunciava difficile in almeno 4 circoscrizioni dominate dalla Zapu.

In totale, la Zanu è passata da 57 seggi (elezioni '80, prima dell'indipendenza) a 63; la Zapu è scesa da 20 a 15; l'ultimo seggio è andato al pastore Ndabaningi Sithole, dissidente della Zanu che vive a Londra, in esilio. Nessun seggio alle altre tre formazioni politiche in lizza.

E' sparito il partito del vescovo Muzorewa, il Consiglio nazionale africano unificato (Uanc), che disponeva di 8 seggi. Il vescovo nero che fu per 8 mesi, nel '79, primo ministro di Ian Smith, ha subito un grosso scacco: 2500 voti contro i 31 mila del candidato della Zanu. Una disfatta che segna la fine politica di questo oppositore, da poco liberato dopo 10 mesi di carcere, che aveva presentato 63 candidati.

Il voto ha tuttavia messo in luce la divisione tribale tra i *Ndebeles* (18% della popolazione) legati a Nkomo, e gli *Shonas*, maggioritari, che appoggiano Mugabe. Nkomo ha definito i risultati *«una frode»*, sottolineando che *«le speranze di unità, di pace e di stabilità si sono ridotte»*. Poco prima delle elezioni lo stesso Nkomo aveva lanciato a tutti i partiti una proposta destinata a riunificare tutti gli abitanti senza distinzione di razza. Un'offerta accolta tiepidamente dalla Zanu, che l'ha giudicata tardiva.

L'instaurazione del partito unico non potrà comunque esserci prima del 1990, sembra che il Parlamento si pronunci, nel 1987, a favore di tale sistema con una maggioranza del 70%. Una maggioranza di cui Mugabe non dispone dopo la vittoria del partito di Ian Smith, l'Alleanza conservatrice (Caz), che ha ottenuto 15 dei 20 seggi nello scrutinio riservato ai bianchi (il Parlamento di Harare conta cento deputati: 80 neri e 20 bianchi). Il primo ministro dovrà infatti vedersela con un'opposizione che rappresenta circa il 30% del Parlamento (15 Zapu, 15 seguaci di Smith, Sithole).

Mugabe non ha ancora indicato la strategia per imporre agli oppositori il suo *«socialismo scientifico»*. Ha annunciato soltanto una linea dura e nuove azioni militari nel Matabeleland e una campagna *«per mobilitare la gente nell'orbita del suo partito»*. Considerando che le elezioni gli hanno conferito *«un mandato per unire il popolo sotto l'ombrello politico della Zanu»*, per avanzare *«con più forza sulla via del socialismo con il partito unico»*, Mugabe minaccia di essere ancora *«più intransigente con coloro che l'hanno accusato di menzogne controrivoluzionarie»*.

Il premier è rimasto tuttavia sorpreso dalla vittoria di Ian Smith, il cui partito sembrava essersi dissolto dopo la scissione del 1982 da parte di alcuni deputati favorevoli a un sostegno condizionato al governo (da 20 nel 1980 il numero dei parlamentari della Caz si era ridotto a 7). Il Gruppo indipendente dello Zimbabwe (Ixg), formato appunto dai dissidenti, ha ottenuto soltanto 4 seggi: evidentemente l'elettorato bianco delle campagne non l'ha appoggiato.

La tentazione totalitaria è grande ma, preoccupato di mantenere la sua immagine di democratico, Mugabe deve ancora rafforzare il ruolo del partito nel Paese, cosa che a molti fa dire che lo Zimbabwe è già un regime a partito unico. Il problema, in definitiva, è sapere come e fino a quando Mugabe tollererà coloro che, secondo le sue parole, *«non vogliono accettare un ruolo secondario»*, per non dire inesistente.

Michel Bole-Richard
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Netta vittoria per Nakasone alle Comunali di Tokyo (36%)

TOKYO — La politica di Yasuhiro Nakasone piace ai giapponesi. Il partito liberaldemocratico del premier ha ottenuto ieri una netta e convincente vittoria nelle elezioni per l'assemblea metropolitana di Tokyo, considerate importante test.

Sui 127 seggi dell'assemblea i liberaldemocratici ne hanno vinti 57, cinque in più rispetto alle elezioni precedenti, con una percentuale di voti del 36 per cento.

«Il giudizio delle urne è una chiara espressione di appoggio alla nostra linea politica» ha dichiarato Nakasone, assertore tenace di un ruolo attivo del Giappone sulla scena mondiale.

I temi: pesca, agricoltura, aeronautica, terrorismo

Juan Carlos da Mitterrand con un'agenda che scotta

PARIGI — Il re di Spagna è da ieri a Parigi per una visita di tre giorni che ha il sapore di una riconciliazione storica. Juan Carlos firmerà con Mitterrand una «dichiarazione solenne» di amicizia e cooperazione destinata a chiudere un lungo capitolo di ostilità e di incomprensione. Rancori che vengono da lontano — dalle vicende delle due Corone alle guerre napoleoniche, agli anni della dittatura franchista — e che arrivano fino alle dispute sulla pesca e sull'agricoltura, non meno dure e laceranti.

Il contenzioso tra i due Paesi è pesante. L'economia spagnola e quella di una vasta regione della Francia, sono concorrenti. Più che Roma o Atene è stata Parigi a temere l'ingresso di Madrid nella Comunità europea. E ancora una settimana fa, il presidente francese è andato ai piedi dei Pirenei, in Languedoc, per rassicurare contadini e pescatori. Ai problemi economici si aggiungono la questione basca (i terroristi dell'Eta che trovano rifugio nella zona di Biarritz) e la politica internazionale (interessi simili, e quindi contrastanti, in Medio Oriente e in Nord Africa).

Pessimi anche i rapporti commerciali. Soltanto nell'ultimo anno sono saltati, dopo lunghe trattative, tre grossi contratti: l'Iberia ha rifiutato l'acquisto dell'«Airbus», per la metropolitana di Barcellona è stata preferita la giapponese Mitsubishi, l'aeronautica militare spagnola ha scelto cacciа americani al posto dei «Mirage». E questo, dicono a Parigi, nonostante le offerte francesi fossero più convenienti.

Adesso tra i due Paesi dovrebbe aprirsi una fase nuova: nella «dichiarazione solenne» (che forse prenderà la forma di un vero trattato) saranno fissati incontri regolari e campi di cooperazione privilegiati. Non è ancora un «asse», ma è l'inizio del disgelo.

Juan Carlos è arrivato nella capitale francese con la moglie, la regina Sofia, e con il nuovo ministro degli esteri, Francisco Fernandez Ordonez, alla sua prima missione internazionale. Ieri il re è stato a cena da Mitterrand. Oggi incontrerà il premier Fabius e riceverà una laurea *honoris causa* alla Sorbona. Domani, con il ministro della Ricerca, Hubert Curien, visiterà a Cannes gli stabilimenti dell'Aerospatiale.

e. s.

Primi colloqui tra i tamil e il governo di Sri Lanka

NEW DELHI — Colloqui segreti tra rappresentanti del governo dello Sri Lanka e separatisti tamil, per cercare di porre fine a 11 anni di violenza di natura etnica, sono cominciati ieri a Thimphu, capitale del regno del Bhutan.

Le parti hanno affrontato subito (in un'atmosfera «cortese e cordiale») questioni pratiche circa l'organizzazione delle prossime riunioni, le discussioni «sostanziali» cominceranno oggi.

Cinque organizzazioni separatiste tamil si sono unite nello Sri Lanka partecipano ai colloqui accanto al Fronte unito di liberazione tamil (Tulf), il maggiore partito tamil, di tendenza separatista moderata. La delegazione del governo è guidata da Hameed Jayewardene, avvocato e fratello del presidente Junius.

I colloqui, avviati su iniziativa dell'India, sono presieduti dal ministro degli Esteri del Bhutan, Lyonpo Dawa Tsering. Nessun giornalista può assistervi.

Il giornalista era in buona fede, ma Stern non rivedrà i suoi 6 miliardi

Per i diari di Hitler quattro anni a falsario e scopritore (già liberi)

BONN — I falsi diari di Hitler pubblicati da *Stern* nell'aprile '83 sono costati all'ex reporter del settimanale Gerd Heidemann quattro anni e otto mesi di condanna (truffa), mentre Konrad Kujau, che aveva venduto i circa 60 volumi apocrifi al giornalista, ha avuto per truffa e falsificazione di atti quattro anni e sei mesi. Alla coniugata di Kujau, Edith Lieblang, sono stati inoltre inflitti otto mesi con il beneficio della condizionale per ricettazione. Le sentenze sono state pronunciate ieri mattina dai giudici di Amburgo dopo 94 giornate di udienze nel processo dei falsi diari di Hitler, comperati da Stern con la mediazione di Heidemann. La difesa aveva chiesto per ambedue i principali imputati la piena assoluzione, mentre il procuratore dello Stato s'era pronunciato a favore di sette anni per Heinemann e sei anni per Kujau. Entrambi hanno ottenuto la sospensione della pena, giustificata dai giudici con l'età, i due anni di carcere preventivo già scontati, nonché con gli strapazzi sofferti durante i dieci mesi del processo. Ieri pomeriggio erano già liberi.

L'entità della truffa compiuta ai danni della casa editrice «Gruener Jahr», nel periodo dal gennaio 1981 all'aprile 1983 secondo il tribunale fu di 9,43 milioni di marchi, circa sei miliardi di lire (nel maggio 1985 il periodico si era visto costretto a cessare la pubblicazione della serie appena iniziata, perché i diari di Hitler si erano rivelati un falso).

Nel processo, cominciato il 21 agosto 1984, sono stati interrogati 37 testimoni, tra cui storici, periti calligrafi, personaggi del periodo nazista che avevano avuto modo di avvicinare il dittatore nonché persone che al tempo della pubblicazione dei falsi diari erano venute a contatto con responsabili dell'editrice «Gruener Jahr» e della redazione di *Stern*.

Il tribunale, parlando di Konrad Kujau, ha affermato che non vi sono motivi per dubitare che il falsario abbia agito da solo, senza l'aiuto di alcun complice. I 9,43 milioni di marchi versati dal settimanale non sono stati tuttavia ritrovati, ed entrambi i principali imputati hanno negato d'essere in possesso della somma. Secondo i giudici, Kujau avrebbe ricevuto complessivamente da Heidemann la somma di 2.716.500 marchi in cambio dei diari.

Dall'analisi della situazione finanziaria dell'ex redattore è risultato che ha speso in contanti 2,1 milioni di marchi senza corrispondenti entrate ufficiali. Il giornalista ha sostenuto trattarsi di donazioni da parte di persone che lo avevano incaricato di ricercare alcuni tesori nazisti, ma i giudici non gli hanno creduto.

Secondo il tribunale di Amburgo, Heidemann [illegible] pensieri dell'editrice al corrente della vicenda erano convinti dell'autenticità dei diari di Hitler. Heidemann subiva da sempre il fascino delle vicende del nazismo.

Tra le persone che nella casa editrice e nella redazione erano al corrente del progetto di pubblicazione vi era una specie di legame cospirativo, per cui la domanda se i diari fossero veri o falsi non veniva mai posta. La fiducia nell'autenticità era così salda da bloccare a priori ogni riflessione.

Nessuno volle credere sulle prime al Bundeskriminalamt (l'ufficio criminale tedesco, cui venne commissionata una perizia nell'imminenza della pubblicazione) secondo cui i diari erano stati tutti falsificati.

I «demoniaci» pulcini di airone

Oklahoma City. Non hanno certo un aspetto piacevole questi «demoniaci» pulcini di airone bianco. Sono però utilissimi, soprattutto in questo periodo di spostamenti delle mandrie perché provvedono a liberare i bovini dagli insetti fastidiosi (Telefoto Associated Press)

Angurie tossiche dalla California «Distruggetele» (sono 10 milioni)

NEW YORK — Il ministero dell'Agricoltura ha ordinato la distruzione di dieci milioni di cocomeri in California, nell'Oregon, nello Stato di Washington e in Canada perché «avvelenati» da un insetticida, l'Aldicarb, prodotto dalla Union Carbide, la multinazionale protagonista della tragedia di Bhopal.

I cocomeri, coltivati in California, avevano causato un'ondata di gravi malesseri caratterizzata da tremori, vomito e diarrea, in migliaia di persone. Verranno distrutti nei campi dove ancora si trovano, ma dovranno disfarsene anche i supermercati e i negozi di alimentari.

L'Aldicarb è un insetticida destinato alla coltivazione del cotone, delle barbabietole e degli agrumi, da cui si volatilizza entro breve tempo. Ma gli agricoltori della California, che quest'anno produrranno circa 30 milioni d'angurie, se ne sono serviti anche per questo frutto.

Mentre la corte presenta richiesta al ministero degli Esteri

Celenk, la Turchia replica «Non si può estradare»

Agca diserta l'udienza per protesta: da tempo ne sollecitava la presenza

ROMA — La corte del processo per l'attentato al Papa ha chiesto ieri al ministero degli Esteri di avviare la procedura per l'estradizione di Bekir Celenk, il contrabbandiere che sabato sera la Bulgaria ha consegnato alla Turchia, dopo averlo trattenuto due anni e mezzo. Da Ankara è già arrivato un primo diniego. Kenan Fahri, direttore generale del ministero della Giustizia, ha dichiarato all'Ansa che l'estradizione «non è possibile» e comunque, se fosse accordata, Celenk comparirebbe nell'aula del Foro Italico come testimone, non come imputato: non potrebbe essere condannato. «*Sarebbe contrario alle norme del diritto se egli fosse, per qualsiasi motivo, arrestato in Italia*», è una volta conclusa la sua deposizione dovrebbe essere libero di tornare in Turchia. Dunque, qualsiasi cosa raccontasse non rischierebbe nulla.

La notizia che Celenk si trovava in Turchia è entrata ufficialmente nel processo attraverso uno scritto con il quale Ali Agca ha annunciato alla corte che avrebbe disertato l'udienza «*per esprimere protesta e condanna contro la farsa dell'estradizione*». Il rimpatrio di Celenk (non si tratta di estradizione) secondo Agca «*fa parte di un complotto politico conveniente per il governo bulgaro e turco*». Agca ha aggiunto a questa sua una «rivelazione» assai più improbabile: il mio complice Oral Celik, ha scritto, è in Nicaragua, «*aggregato alle Brigate internazionali*».

Era stato proprio Agca a sollevare la questione-Celenk in aula: dopo aver ripetuto che il contrabbandiere aveva appaltato l'attentato al Papa per conto dei servizi segreti bulgari, Agca aveva sfidato il governo di Sofia a dimostrare la propria estraneità al complotto consegnando all'Italia Celenk, custodito gelosamente dal dicembre 1982, l'epoca in cui a Roma prese veste giudiziaria la cosiddetta «pista bulgara». Ancora più imbarazzante, per il regime di Sofia, era la richiesta inoltrata due settimane fa dalla corte d'assise attraverso la Farnesina per conoscere quale fosse esattamente la posizione di Celenk. Giocando d'anticipo, le autorità bulgare hanno reso superflua una risposta che poteva alimentare il sospetto. Rimane l'impasse, legata all'estradizione di Celenk.

Mossa preventiva, certamente ben soppesata. L'iniziativa bulgara viene spiegata dalle autorità di Sofia in termini di cristallina legalità. Celenk sarebbe rimpatriato di sua volontà. Gli sarebbe stato permesso di lasciare l'esilio obbligato in quanto si era conclusa l'inchiesta parallela condotta a Sofia sull'attentato al Papa. Il giudice Jordan Ormankov, da due mesi a Roma per seguire il processo, ha condotto quell'indagine e ci illustra le conclusioni: un solo accusato, Agca. Celenk prosciolto e libero di tornare a casa. E se l'Italia avesse chiesto Celenk? «*La richiesta non è arrivata*». E se fosse arrivata? «*Ma non è arrivata*».

In realtà quella richiesta non è stata più formulata, dopo un primo tentativo infruttuoso, poiché il giudice Martella aveva motivi di ritenere che non sarebbe mai stata accolta. Lo sarà adesso, dalla Turchia? Nell'ordinanza di ieri, la corte ha fatto appello alla convenzione di Strasburgo per la repressione del terrorismo, ratificata anche dalla Turchia: impegna i contraenti alla «assistenza giudiziaria più ampia». Ha sottolineato la corte.

I precedenti sono infausti: finora la Turchia ha respinto le richieste di estradizione presentate dalla magistratura italiana. Comunque questo non è un processo qualunque ed è chiaro che sulla decisione del regime militare turco influiranno anche considerazioni estranee al diritto. Come forse si era messo nel conto.

Guido Rampoldi

A Paestum una tomba del 4° sec. a. C.

SALERNO — Una tomba del 4 secolo a.C. in ottimo stato di conservazione e ricca di reperti è stata scoperta dagli esperti di «straordinario interesse» e stata trovata da una pattuglia di finanzieri i quali avevano sorpreso alcune persone (che sono riuscite a fuggire) che stavano facendo uno scavo.

Il fatto è avvenuto a Gaido, una zona agricola di Paestum. La tomba, alta tre metri e lunga due metri e 80 centimetri ha le quattro pareti interne interamente dipinte. Tra i disegni si individuano perfettamente sette figure femminili, una biga con cavallo, un cinghiale, un cavallo e diversi simboli religiosi.

A Roma i giudici della Cassazione hanno assegnato la vicenda all'assise di Milano

Genova, ex agente torna in libertà Si rifà il processo: uccise la moglie?

La donna fu eliminata, cinque anni fa, nella sua abitazione con un colpo di pistola - Torzulli fu arrestato ma lo assolsero - In appello condannato a 24 anni di reclusione e nuovamente arrestato

ROMA — Prima arrestato, poi assolto con formula piena, arrestato ancora nel processo d'appello, adesso nuovamente libero: la storia di Sandro Torzulli, trent'anni, ex agente della Digos genovese con la vocazione del «gigolò», poco alla volta sta perdendo le tinte del «giallo» per assumere i caratteri di un autentico caso giudiziario.

E' possibile, sulla base degli stessi elementi, di identici indizi, essere prima assolto da un'accusa di omicidio «*per non avere commesso il fatto*» e poi, pochi mesi dopo, vedersi condannato a 24 anni?

La prima sezione penale della Cassazione ieri ha risposto di no. La sentenza che un anno fa, a Genova, aveva ricondotto Torzulli in carcere è stata annullata, l'imputato è tornato in libertà.

Ma non è ancora finita: di quell'assassinio, degli intrecci che per anni hanno legato una certa Genova ad ambienti della questura, di gelosie, ricatti, torbide amicizie — ed anche, perché no, di un certo modo di procedere della magistratura — si tornerà a parlare presto dinanzi ad una nuova corte d'assise d'appello, quella di Milano.

In apparenza, la storia ha due soli protagonisti: Sandro Torzulli, di giorno questurino, di sera piccolo playboy, forse in contatto anche con un giro di «protezione» dei locali notturni, e sua moglie, Fulvia Caccialore, una donna fragile, uccisa a 24 anni.

Genova. L'ex agente della Digos Sandro Torzulli e (a destra) la moglie Fulvia Caccialore (Tci)

Ma dietro le due figure, a lungo è parso di intravederne altre, di avvertire l'ombra di grossi personaggi, inconfessabili interessi.

Tutto comincia la sera del 30 agosto di cinque anni fa: Sandro Torzulli torna a casa, in via di Porta Soprana, accompagnato da un'amica. Sale da solo, torna giù scontroso. «*E' morta, è sporca di sangue...*». Sua moglie viene trovata stesa su un letto: l'hanno uccisa con un colpo di pistola calibro 9 (l'arma del marito) dopo averle appoggiato un cuscino sul petto. O forse si tratta di un suicidio?

«L'alibi» — Sandro Torzulli sembra inscalfibile. E' vero, sua moglie soffriva dei numerosi rapporti che intratteneva con altre donne, qualche mese prima aveva tentato di avvelenarsi dopo una breve separazione. Ma quel pomeriggio, in casa, i due avevano fatto l'amore: due vicine avevano notato, verso le 18, le 18.15, l'agente uscire, salutato affettuosamente dalla moglie.

Il colpo mortale (riferirà un altro vicino) è stato sparato alle 19.15: ed a quell'ora l'agente era in via Rivoli, ad un quarto d'ora d'auto da casa sua, nell'appartamento di alcune amiche. Ivonne Pierini, Wilma Panchero ed una bambina, Concetta Cigna, 12 anni, confermeranno che è rimasto lì fino alle 20.30.

Poi è sceso per incontrare una ragazza, Graziella Bonora, e con lei è rimasto fino quasi alle 22, riportandola fin sotto l'abitazione in cui la moglie era rimasta. Ma è davvero tutto così lineare?

«L'accusa» — A Genova c'è un sostituto procuratore, Pio Macchiavello, che non la pensa così. Prima individua un teste, il garagista Ernesto Pascarella, il quale afferma di aver visto l'agente rientrare a casa non poco dopo le 19. Poi, ad oltre un anno di distanza dai fatti, interroga nuovamente tutti i testi.

Ieri, in Cassazione, il professor Adolfo Gaiti, difensore di Torzulli, ha accusato il giudice di aver agito «*sull'anello più debole*». La prima a mutare versione sugli orari è la ragazzina, Concetta Cigna. Dopo di lei viene sentita Ivonne Pierini, che finisce in carcere per falsa testimonianza. Anche lei, allora, muta versione: sì, ammette, può essersi sbagliata di una ventina di minuti.

Stessa sorte subisce Graziella Bonora: interrogatorio, arresto, ritrattazione. «*Può darsi che la mia sveglia fosse guasta*», si è possibile che Torzulli sia arrivato fra le 19,30 e...».

«Le perizie» — Il guanto di paraffina è negativo, sia sulle mani dell'agente che su quelle della moglie uccisa. Positiva è invece, su entrambi, la ricerca di tracce di antimonio, prodotte dal gas di scarico di una pistola. Ma allora? Torzulli spara abitualmente da anni. La moglie potrebbe essersi puntata contro l'arma lasciata in casa dal marito, ed essersi uccisa.

«Impossibile» — obietta il magistrato —. «*Se di suicidio si trattasse, l'arma sarebbe rimasta adagio alla vittima*». Invece le è finita quasi tra i piedi. Torzulli viene arrestato il 21 maggio dell'81: nel processo, due anni dopo, si conclude con un'assoluzione piena. Ancora dodici mesi e, giugno '84, la corte d'assise d'appello sposa le tesi dell'accusa.

Torzulli torna in carcere per scontare 24 anni. Ha ucciso la moglie, forse per evitare che rivelasse torbidi retroscena su alcuni personaggi della questura. Adesso, l'annullamento della condanna da parte della Cassazione. Ci sarà un quarto processo. Ma l'agente non giudice; «*Non ho più visto troppe...*».

Giuseppe Zaccaria

Il boss turco è a Istanbul in cambio di una spia dei bulgari?

ANKARA — Bekir Celenk rimane a disposizione della polizia di Istanbul. Ieri è stato nuovamente interrogato dai servizi segreti turchi, che sabato hanno preso in consegna il boss della malavita «turca» penetrato in patria dalla Bulgaria.

La posizione di Celenk per quanto riguarda i suoi conti con la giustizia turca non è molto chiara: in base alla nuova legge sul contrabbando, il trafficante rischia solo una pesante sanzione pecuniaria. La stessa legge prevede tuttavia condanne da 2 a 5 anni di carcere qualora il valore delle merci contrabbandate ecceda i 30 milioni di lire turche (oltre 100 milioni di lire italiane). Secondo alcuni quotidiani, a Celenk potrebbero essere notificate nuove accuse.

Continuano, intanto, i commenti dei giornali sull'improvvisa liberazione di Celenk da parte di Sofia. La stampa turca si chiede se esista un accordo fra la Bulgaria e la Turchia, in base al quale in cambio della restituzione di Bekir Celenk alla Turchia, questa consegnerebbe a Sofia una spia bulgara. Ali Mehmedov Yusufov, da oltre tre mesi rifugiato al consolato generale di Bulgaria a Istanbul.

E' finita la latitanza di Pietro Mulas, ricercato da sette anni

Evaso sardo cena con due giudici poi si fa accompagnare in carcere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — L'appuntamento tra il bandito condannato a trent'anni di reclusione e i magistrati che avevano trattato la sua costituzione era stato fissato domenica. Intorno, all'una di notte, in una località segreta nella campagna di Teriggia, una zona selvaggia e spopolata a poca distanza dalla costa sud-orientale della Sardegna, Pietro Mulas, 45 anni, latitante da sette, si è fatto incontro al giudice istruttore di Cagliari, Luigi Lombardini, al sostituto procuratore della Repubblica di Nuoro, Sandro Nurio, e al colonnello dei carabinieri Arturo Tornar.

Le formalità sono state sbrigate velocemente. Ma poi, invece di dirigersi verso il carcere, il gruppetto si è recato a casa di Pietro Mulas, ad Arzana, centro tristemente famoso nella storia della criminalità isolana. In omaggio alle antiche regole sull'ospitalità, giudici, neo-detenuto, gli anziani genitori e i suoi familiari hanno cenato con piatti della cucina tradizionale sarda.

Qualche ora più tardi, verso le 5, i magistrati e l'ex latitante sono giunti a Cagliari. Erano attesi nella caserma dei carabinieri, ma hanno fatto una deviazione: si sono fermati nell'abitazione del giudice Lombardini dove hanno brindato.

«*Con spumante di Tempio*», ha precisato il padrone di casa in una successiva intervista. Di buon mattino, Pietro Mulas ha finalmente varcato i portoni del carcere di Buoncammino: ha espresso il desiderio di scontare la pena in una colonia penale, dove potrà lavorare all'aperto.

Alla macchia da sette anni. Pietro Mulas era stato condannato a trent'anni di reclusione per la strage di Lanusei, un tentativo di sequestro concluso, il giorno di Ferragosto del 1972, in un atroce bagno di sangue. Un commando di banditi aveva fatto irruzione a Lanusei, non lontano da Arzana, nella villa del medico Vincenzo Lodde.

Irritati o inquariti per la reazione della vittima predestinata, i fuorilegge avevano aperto il fuoco uccidendo il professionista, la moglie e altri due parenti. Nella violenta sparatoria era morto anche uno dei banditi, Serafino Chessa.

Per lo spaventoso eccidio, erano stati condannati a trent'anni di reclusione l'ex «primula rossa» del banditismo sardo, Piero Piras, di Arzana, e i compaesani Mario Lai e Pasquale Biocchino, oltre naturalmente a Pietro Mulas.

Inviato al soggiorno obbligato ad Arenzano (Genova) si era allontanato nel 1978 facendo perdere le sue tracce. Cinque anni fa, in Spagna, si era costituito, consegnandosi al dottor Luigi Lombardini, Piero Piras. Il cugino Pasquale Biocchino ha invece fatto perdere le sue tracce.

Dopo la resa di Mulas, sono ancora ventidue i latitanti sardi. I più noti sono Antonio Mele e Mario Sale, entrambi di Mamoiada (Nuoro), considerati rispettivamente il capo del movimento armato sardo e il responsabile di una lunga serie di sequestri e omicidi in Toscana.

Il ricercato con la maggiore pericolosità di servizio è Ciriaco Calvisi, di Bitti (Nuoro): le forze dell'ordine tentano di catturarlo dal 1982. Deve scontare una condanna a trent'anni per omicidio. Pur vivendo alla macchia, ha conseguito diverse lauree e, pare, abbia avuto anche figli dalla moglie, con la quale si è sempre incontrato regolarmente.

Corrado Grandesso

Costa: «Grandi taglie per catturare latitanti»

NOSTRO SERVIZIO

NUORO — Nella battaglia contro la criminalità, lo Stato torna forse all'antico: «*Credo sia opportuno stabilire grosse taglie per permettere la cattura dei latitanti*», ha spiegato il sottosegretario all'Interno, Raffaele Costa, nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sede del partito liberale, a Nuoro, dove si è svolto un convegno sul fenomeno dei sequestri di persona in Sardegna.

Anche se la proposta del sottosegretario sarà accolta, i mari delle città e dei paesi dell'isola non saranno più invasi dai grandi manifesti con la foto segnaletica e i dati anagrafici dei ricercati (nel 1967 per la cattura di Graziano Mesina, il numero uno dei latitanti, il premio offerto era di dieci milioni).

Saranno stavolta messi a disposizione «*investiti per compiere la tradizionale operetta*», ha sottolineato l'onorevole Costa, illustrando una serie di misure di prevenzione e di repressione che mirano a rendere più difficile la vita ai malviventi e in particolare ai sequestratori. Il rappresentante del governo ha così cercato di replicare alle numerose critiche rivolte all'apparato statale nel convegno sul banditismo.

Il ritorno alle taglie rappresenta un decisivo passo in avanti nella battaglia contro la malavita? Anche se nessuno lo ha mai ammesso apertamente, gran parte delle costituzioni di latitanti registrate negli ultimi anni in Sardegna hanno avuto come contropartita decine di milioni, come ammise apertamente nel 1980, quando si «arrese» Piero Piras, di Arzana (Nuoro), ricercato per cinque omicidi.

e. g.

La decisione di due ispettori dopo le polemiche

Milano, al «Feltrinelli» dovranno rifare le classi

MILANO — Poche righe in stile prettamente burocratico: «*Nella procedura adottata non è stato rispettato l'ordine cronologico delle operazioni, previsto dal combinato disposto degli art. 4 e 6 del dpr 416 del '74 e art. 3 del dpr 417 del '74*». Con questa motivazione i due ispettori inviati dal provveditore agli Studi hanno bocciato la delibera del Consiglio di istituto di una scuola tecnica milanese assurta agli onori della cronaca come una quasi-rivoluzione nella formazione delle classi. Ora il Consiglio di istituto dovrà riunirsi nuovamente e stilare un nuovo documento che, si suppone, risulterà meno ambiguo del precedente.

La delibera contestata diceva testualmente: «*A gruppi di studenti che si iscrivono alle classi prime e terze e alle loro famiglie verrà data la possibilità all'atto delle iscrizioni di essere assegnati alle stesse classi. Sempre per le classi di nuova formazione sarà data la possibilità di indicare la preferenza per una sezione*». In apparenza poco di più di quanto già si fa in numerose scuole, dove nel modulo d'iscrizione è prevista l'indicazione di preferenza per una sezione. E sempre tenendo conto che, per legge, al di là di indicazioni e richieste, la decisione definitiva sulla formazione delle classi spetta solo al preside.

Ma nel Consiglio dell'Istituto tecnico Feltrinelli la maggioranza è di Comunione e Liberazione e così quelle «preferenze» indicate da «*gruppi di studenti e loro famiglie*» si inquadravano perfettamente nella politica di formazione di classi «omogenee». Omogenee intanto tutte alle famiglie di provenienza dello studente e alla loro impostazione etico-religiosa.

Mentre il collegio dei docenti respinge la delibera del Consiglio di istituto, il preside sembra accettarne i criteri e scoppia la polemica. Si inizia un po' in sordina (il documento è del 6 giugno scorso) con un documento della Cgil-scuola e la mobilitazione di democrazia proletaria contro il tentativo di «*organizzare delle isole, piccole scuole private con studenti e insegnanti che aderiscono ad un certo tipo di cultura ed educazione*». Quindi arriva su alcuni giornali, prima in cronaca locale, poi con tanto di commento in prima pagina. E nella polemica si inseriscono pure i radicali con un'interrogazione di Pannella dai toni infuocati.

Tanto clamore costringe a muoversi il provveditorato, ma soprattutto fa fare marcia indietro ai responsabili del «Feltrinelli». Preside e vicepreside dell'istituto dichiarano così che «*non c'è l'intenzione di rivoluzionare nessun normativa*», che non si era mai pensato a preferenze per una sezione dettate da problemi morali ed educativi, ma semplicemente da «*questioni pratiche*» (la provenienza di studenti da una stessa scuola media, il fratello che ha frequentato la stessa sezione e così via). Dichiarazioni rese alla vigilia delle decisioni degli ispettori, i quali, in base ad un vizio procedurale, hanno passato un colpo di spugna sulla vicenda. Secondo la norma, sulla formazione delle classi deve prima pronunciarsi il Collegio dei docenti e poi il Consiglio di istituto, mentre al «Feltrinelli» è avvenuto il contrario. Si terranno nuove riunioni, si voteranno nuove delibere e alla fine, ricorda il provveditorato «*sarà compito del preside procedere con un atto definitivo alla formazione delle classi nel rispetto della normativa vigente*».

«Le perizie» — Il guanto di paraffina è negativo, sia sulle mani dell'agente che su quelle della moglie uccisa. Positiva è invece, su entrambi, la ricerca di tracce di antimonio, prodotte dal gas di scarico di una pistola. Ma allora? Torzulli spara abitualmente da anni. La moglie potrebbe essersi puntata contro l'arma lasciata in casa dal marito, ed essersi uccisa.

«Impossibile» — obietta il magistrato —. «*Se di suicidio si trattasse, l'arma sarebbe rimasta adagio alla vittima*». Invece le è finita quasi tra i piedi. Torzulli viene arrestato il 21 maggio dell'81: nel processo, due anni dopo, si conclude con un'assoluzione piena. Ancora dodici mesi e, giugno '84, la corte d'assise d'appello sposa le tesi dell'accusa.

Torzulli torna in carcere per scontare 24 anni. Ha ucciso la moglie, forse per evitare che rivelasse torbidi retroscena su alcuni personaggi della questura. Adesso, l'annullamento della condanna da parte della Cassazione. Ci sarà un quarto processo. Ma l'agente non giudice; «*Non ho più visto troppe...*».

Giuseppe Zaccaria

Venosa, trovati mosaici dell'epoca paleocristiana

VENOSA — Una serie di mosaici, riferibili ad un complesso religioso di periodo paleocristiano (fine quinto — prima metà sesto secolo dopo Cristo), è stata scoperta a Venosa (Potenza) durante lavori di scavo fatti da esperti della soprintendenza alle antichità della Basilicata.

I mosaici sono prevalentemente a motivi geometrici e floreali ed hanno il bianco, il rosso ed il nero come colori dominanti.

Gli esperti faranno nei prossimi giorni nuovi scavi per trovare altri mosaici e per definire la planimetria del complesso.

Un anno ai 66 «stranieri» protagonisti della furibonda rissa di Latina

Tornano, condannati, al campo profughi

DAL NOSTRO INVIATO

LATINA — Con voce solenne, il pretore Tamburrini legge le condanne. Incespica non poco sui nomi stranieri, va decisamente più spedito nella seconda parte del dispositivo: un anno di reclusione con il beneficio della condizionale.

E così già ieri a tarda sera, i sessantasei arrestati fra polacchi, albanesi, recoslovacchi e rumeni che sabato notte avevano preso parte a una furibonda rissa conclusasi con due feriti potevano lasciare il carcere e far ritorno nelle baracche del campo profughi «Rossi-Longhi». «*Potevo pure scapparci il morto* — dice il dottor Rocca, capo della squadra mobile — *Per fortuna già da alcuni giorni avevamo avuto sentore che all'interno del campo la tensione fra i vari gruppi stesse salendo. Per questo avevamo istituito all'interno del recinto un servizio di pattuglia. Quando è stata lanciata l'allarme siamo intervenuti subito. Una trentina, fra poliziotti e carabinieri. Abbiamo circondato il capannone dove alloggiano i polacchi e ci siamo buttati nella mischia. Ne abbiamo presi sessantacinque, altri due li abbiamo accompagnati in ospedale e abbiamo sequestrato mezzo kg. di ferro, bastoni, bottiglie rotte e coltelli che certamente qualcuno aveva nascosto già da alcuni giorni in un angolo del capannone*».

Ma perché tanta furia? Litigi, spesso provocati dall'alcol, o dalla gelosia, al «Rossi-Longhi» sono stati sempre frequenti. Una zuffa come quella di sabato, alla quale pare abbiano preso parte più di cento persone, non si era però mai registrata. Nemmeno il pretore Tamburrini riesce a venirne a capo. Le risposte degli imputati — condotti in aula a gruppi di quindici e incatenati a due a due — sono evasive. Quasi tutti si trovavano lì per caso: chi era appena rientrato, chi cercava di dormire, chi si era avvicinato per pura curiosità. Il rapporto di polizia, invece, è molto più preciso: parla delle armi sequestrate, descrive alcune scene della zuffa, cita i reati contestati alle persone arrestate: rissa e danneggiamento aggravato di strutture pubbliche. Nessuno, però, sa indicare con certezza il motivo di tanta furia: rivalità fra gruppi, motivi di donne o di disparità di trattamento?

«*Tutto è possibile* — dice rassegnato il dottor Rocca — *Si è parlato di gelosia degli altri profughi nei confronti dei polacchi e potrebbe essere una spiegazione: gli alberghi della costa, sul mare, i luoghi insomma più comodi sono quasi tutti destinati ai profughi polacchi e a loro, soprattutto, sono indirizzati i pacchi e i doni che provengono dalle organizzazioni cattoliche*». In un mondo di sopravvissuti e di disperati — spiega un altro funzionario — può bastare anche questo per scatenare un tafferuglio. Ma c'è anche chi accenna a questioni di donne: di una in particolare, una bellissima polacca diciannovenne di nome Halina che avrebbe portato nei giorni scorsi lo scompiglio nel già fragile equilibrio di coesistenza fra i vari gruppi etnici. Di Halina si dice che pretendesse dai suoi partner un particolare tipo di acconciatura: capelli quasi completamente rasati con un ciuffetto alla Alì Agca. E nei giorni scorsi, stranamente, più di un giovane si sarebbe fatto rapare, molti anche non polacchi.

Ma può essere bastato questo a scatenare la rissa? Non può escludersi, anche se appare difficile dal momento che la ragazza proprio il giorno prima, venerdì, aveva definitivamente abbandonato il campo per una più comoda sistemazione in un albergo romano. Uno dei problemi più insormontabili, infatti, sembra sia diventato proprio questo: lo spazio. Ai «Rossi-Longhi», una vecchia struttura a capannoni nel '56 oggi in pieno centro storico, i profughi sono ormai stipati. In caserette fatiscenti dove potrebbero vivere in tutto non più di 600 persone ne vengono ospitate 900. Nemmeno gli alberghi requisiti sul litorale sono più sufficienti.

«*Mediamente* — dice un giovane profugo che non vuole si citi nemmeno la sua nazionalità — *si presentano al campo 30-40 persone al giorno. Chiedono asilo politico. Il rapporto uomo-donna è di 1 a 5. Quelli che ne escono per raggiungere altri Paesi sono invece ben pochi. Arrivano soprattutto polacchi: lasciano il loro Paese in piena legalità con tanto di passaporto, poi una volta a Roma decidono di rimanere in Italia*».

Ruggero Conteduca

(Segue da pagina 5)

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Maria Bruna ved. Mangarelli
anni 79
Con profondo dolore lo annunciano le figlie **Emiliana** con **Carlo Michelon**, il nipote Michael, la sorella Elia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Anna Boria per l'amorevole assistenza. Per l'ingrato del funerale telefonare al 44.30.20. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 6 luglio 1985

Il mancato
Mario Cristino
avviene Sip
di anni 78
Affranti lo annunciano la moglie Celestina, la figlia **Silvana** con marito **Ezio** e i piccoli **Paola** che siamo grazie e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corrente ore 14.30 chiesa San Giovanni Bosco via Paolo Sarpi. Un particolare ringraziamento al dottor Enrico Motta per le amorevoli cure prestate. Per eventuale volontà del defunto non fiori ma offerte pro Opera pia San Vincenzo. Il presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 7 luglio 1985

La sezione Livio con le famiglie si unisce al dolore di Cinzenza e Silvana per la perdita del caro zio **MARIO**.

Gemma e Rosa abbracciano singhiozzando il caro amico

I cugini **Bruna** con **Franca Lombardini** sono vicini a Cinzenza e Silvana per la perdita del caro **MARIO**.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Enrica Canonica in Sina
di anni 57
Ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, le figlie **Silvia** e **Paola** con e rispettivi **Massimo** e **Maurizio**. Un particolare ringraziamento al dott. Summia ed al dott. Cavallo. I funerali oggi 9-7-1985 alle ore 14.30 Parrocchia S. Domenico Savio. La presente come partecipazione e ringraziamento
— Torino, 8 luglio 1985

Partecipano la cara **Massimo Massimo, Maurizio** con la mamma e **Emmanuela**.

Zia **Nina Rivella** ed i cugini **Bertolino** profondamente commossi partecipano al immenso dolore dei famigliari

Zia **Gina** ed i cugini **Vergnano** si uniscono al profondo dolore della famiglia

Prende parte al dolore la cugina **Angelina**

Colpevolmente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Sarale
anni 80
Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie **Maria Rosalba**, i figli **Anna Maria** con marito **Vittorio Grenda** e figli **Annalisa** e **Fabrizio**, **Sandro** con la moglie **Emilia Rosa** e figli **Monica** e **Cristiano**, parenti, congiunti, cognate, nipoti, cugini parenti tutti. Funerali in forma Canavese martedì 9 corrente ore 16 Casa rionale Pozzo Rosso non fiori ma eventuali offerte alla Casa riposo
— Cirié, 8 luglio 1985

Giuseppe e Giovanna Rosa partecipano commossi al lutto della famiglia Sarale

La U.V.M. sri profondamente commossa partecipa al grande dolore che ha colpito il sig. Sandro Sarale e famiglia

La **Miller-Wangerton AG. Essingen** prende viva parte al lutto del signor Sandro e Emilia Sarale e famiglia

Sono vicini a Sandro ed Emilia con la loro affetti
Sergio e Dorie Santoronzo
Roberto e Renata Santoronzo
Dino e Maria Santoronzo
Franco, Silvana e zia Tarolina Santoronzo
Roberto e Bruna Grosso
Dino e Carla Demarchi con **Claudia** e **Adriano**
Enrico, Silvana e Andrea Racrosio
Oliviero e Adriana Moreno
José Maria e Cristina Reina. Barcellona

Giuliana la famiglia **Vergnano, Bertolotti** e **Bonadello** partecipano al dolore

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Tournier
Addolorati lo annunciano il fratello **Pier Giorgio** con la moglie **Anna Maria** e figlie **Rossana** e **Simona**, Benedizione salma martedì mattina luglio via Cristina 37 mercoledì 10 corrente ore 9,30 alle funerale parrocchia di Frossasco ore 10,30
— Torino, 8 luglio 1985

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dottor Federico Calcagni per il decesso del padre
Leonardo Calcagni
— Torino, 8 luglio 1985

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con fede, coraggio e conforto è mancato all'affetto dei suoi cari
Ilvio Valenti
Lo annunciano addolorati la moglie **Amalia**, il figlio **Dario**, nuora, cognata, nipotini e parenti tutti. Funerali in parrocchia S. Croce p.za Ferdinando, per partire ed ora telefonare 541.638.
— Torino, 8 luglio 1985

Anna, Vittorio Salice e famiglia ricordano
Ilvio Valenti
con affetto, sono ad Amalia e Dario
— Torino, 8 luglio 1985

I dipendenti **Salice Torino** ricordano con affetto
Ilvio Valenti
— Torino, 8 luglio 1985

Improvvisamente è mancato
Luciano Costa (Cianin)
anni 58
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Pierangela**, i figli **Rossella** e **Giovanna** con **Cinzia**. I funerali saranno celebrati martedì 9 alle ore 14,30 dal Vescovo di Acqui Terme monsignor Maurino nella parrocchia di San Giulio d'Orta
— Torino, 7 luglio 1985

Cugini **Rina, Maria** e famiglia, **Francesco, Fausto** e famiglie ricordano con profondo rimpianto il caro **LUCIANO**

La Fiamma 83 Giurlepudienze partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa di
Luciano Costa
Antonio collaboratore della Fiamma
— Torino, 8 luglio 1985

Sicilia (Mariapaola Magnini) condivide unita al dolore della famiglia, vicina con riconoscenza e grande amore il suo padrino
Luciano Costa
— Acqui Terme, 8 luglio 1985

ANNIVERSARI

1982 1985
Michele Ruella
immutato quotidiano rimpianto

«... nel mondo avrete da soffrire; ma fatevi animo, io ho vinto il mondo». (Giov. 16,33)
1983 9 luglio 1985
Teresio Ramella
sposo, papà e nonno, ogni giorno, Rita, Ina e Gianfranco

1983 10 luglio 1985
Colomba Arossa ved. Serafino
Mamma sei indimenticabile. Tua figlia Wanda

Il 10-7-1985 ci lasciavano
Paolo e Lorenzo Perrigotti
Sempre vivi nei nostri cuori, con un dolore che non conosce tempo, ti ricordiamo a quanti vollero loro bene. Domani mercoledì alle ore 11 sarà celebrata una Messa nella chiesa del Cimitero di Non Uguale, e una alle ore 18,30 nella chiesa di S. Babila a Milano. I papà, la mamma, la nonna e parenti tutti
— Milano, 9 luglio 1985

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI
Ufficio Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Ufficio Via Monviso, 18
Tutti i giorni compresi i festivi ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Napoli, dura requisitoria del pm Marmo al processone

«Tortora è un camorrista»

Preannunciata una severa richiesta di condanna - «Sono i testimoni della difesa a rafforzare la mia accusa» - «L'imputato dovrebbe avere il coraggio di ammettere le proprie responsabilità e chiedere clemenza» - «Non volevo criminalizzare gli elettori del giornalista: anche mia madre ha votato per lui»

NAPOLI — Enzo Tortora camorrista e spacciatore di droga. «Da condannare, signori del tribunale», invoca a metà pomeriggio Diego Marmo, il pubblico ministero. «E che la sentenza sia severa», aggiunge. «Sono convinto della responsabilità di Tortora Enzo. Sono qui per sfatare la presunzione di innocenza, è il mio mestiere! Mi sono convinto in aula, guardando il comportamento processuale ed extra-processuale dell'imputato». Sono durissime le parole del Pm. Come, alla fine della requisitoria, mercoledì, durissime s'annunciano le richieste di pena: il massimo.

La prima mossa del Pm è abile. Non prende il via con le accuse dei «dissociati», ma dalle deposizioni dei testimoni indicati dalla difesa. «Sono loro che mi dimostrano la colpevolezza di Tortora», Giuseppe Cobianchi, Luigi Riccio, Franco Di Monaco. Autori di lettere, o ritrattazioni dell'ultim'ora: «C'è un regista dietro tutto ciò. Un regista che è Enzo Tortora, e lo posso comprendere, che fa di tutto per venirne fuori. Sappiamo tutti che se cade la posizione di Tortora cade tutto il processo. Lo sa Tortora e lo sanno anche i comparielli di Tortora!».

Tortora e Francis Turatello. «E' venuto a dire, qui in aula, che solo quando è entrato in carcere ha saputo della morte di Turatello. Ma come, lui, il giornalista che deve seguire tutto, sapere tutto...».

Tortora che tenta di salvarsi dal processo: «E' un imputato camorrista, a parer mio, in contatto con gli altri camorristi». Rivolto agli imputati detenuti nelle gabbie: «E' inutile che dica 'io combatto per la giustizia e tutti voi'. Tortora cambatte solo per se stesso! Qui, in aula, è stato presente solo quando era lì lui momento: da vero camorrista!».

Attendibili i «dissociati», da condividere l'istruttoria. «Tortora ha sempre detto che è innocente, ha sempre accusato la magistratura napoletana di averlo coinvolto chissà perché. Ma perché dovremmo insegnire, colpire, vilipendere quest'uomo?».

Agli avvocati: «Sapete con'è entrato nel processo? Perché più si cercavano le prove dell'innocenza e più si trovavano quelle della sua colpevolezza!». Quasi un suggerimento: «Il signor Tortora dovrebbe avere il coraggio di dire 'ho sbagliato e invoco clemenza'. Sarebbe meglio per tutti».

L'eurodeputato radicale Tortora. «Lui è deputato, ma qui è imputato. Il Parlamento Europeo è un consesso di nobiluomini, però come cittadino sono seriamente preoccupato. Quando ho detto che Tortora è stato eletto con i voti della Camorra mi hanno censurato, senza chiedermi nulla. Non volevo criminalizzare gli elettori di Tortora, a mia madre tra questi. Volevo dire, e ripeto, che il tale eletto con i voti di Poggioreale, che ci sono stati fenomeni preoccupanti in Calabria e Sicilia. Che Tortora è un camorrista e come tale ha chiesto l'appoggio dei camorristi».

Tortora prima del ritorno in Rai con «Portobello». La deposizione del teste a difesa Cino Tortorella, già popolare Mago Zurlì: «E' Tortorella che ci dice di Tortora e dei suoi piacevoli impegni nelle televisioni private, gli spogliarelli e così via. Questo è Tortora. Quello che ha sempre detto 'uscirò dal carcere solo se assolto'... L'avrei rispettato, se fosse stato coerente. Ma ha pensato che latitanza e processo fossero uno spettacolo. Se il tribunale ti assolve, signor Tortora, allora ti diventi simbolo e puoi difendere questa gente... Prima no!».

Napoli. Diego Marmo durante la sua requisitoria (Tel. Ansa)

S'annuncia la richiesta di condanna severa. «Non dimentichiamo l'infamante reato che è lo specchio di stupefacenti. E' un reato, forse uno dei più gravi, che va punito soprattutto nei confronti di chi diffonde questo cancro. Purtroppo in certi locali c'è lo champagne e anche dell'altro. Quei locali frequentati da Tortora tra il '77 ed il '78».

Ragionamento che vale anche per Franco Califano: «Cantautore discreto secondo alcuni e ottimo secondo me, ma camorrista e altro distributore di morte!». Condanna, poi, per i «dissociati». Gianni Melluso, Roberta Sgannerla e Salvatore Santilippo..

Assente anche ieri, Tortora. All'aula di Poggioreale, l'eurodeputato ha preferito un incontro con Giulio Andreotti la mattina e la seduta del Parlamento Europeo, a Strasburgo, il pomeriggio: «Mi trovo a dover rispondere a due convocazioni, una da deputato e una da imputato. Scelgo anche in queste ore di dare il contributo doveroso al mio Paese e alla sua Giustizia in direzione opposta. E cioè da cittadino, da deputato, da imputato che imputa ai suoi accusatori responsabilità ancor più gravi di quelle — pur orrende — che si sta ancora addebitargli».

Così, il deputato-imputato, non ha ascoltato la requisitoria che lo riguarda. E nemmeno l'ultima accusa, che viene da Santilippo, ergastolano siciliano, «dissociato» dalle affermazioni spesso stravaganti. Quella di ieri è contenuta in una lettera al Pm: «Ho saputo che Tortora ha provveduto ad organizzare il suo assassinio prima della fine del processo».

A voce, l'enigmatico Santilippo non ha voluto aggiungere altro. Tranne: «E' stato Tortora a far ammazzare la madre di Pandico». Marmo, ben più interessante di Santilippo, continua oggi.

Giovanni Cerruti

Per Tortora polemica Rai-radicali

ROMA — Il segretario del partito radicale, Giovanni Negri, ha chiesto l'immediata convocazione della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai. Negri chiede le dimissioni del direttore del Tg1 Albino Longhi, affermando che nel telegiornale è «stato consentito al signor Salvatore Santilippo di spiegare agli italiani come Tortora stia preparando un attentato alla vita del pubblico ministero del processo, dott. Marmo».

Il direttore del Tg1 Albino Longhi ha replicato alle accuse dei radicali precisando che le denunce a Tortora sono contenute in una lettera del pentito Salvatore Santilippo che il presidente del tribunale ha letto in aula. Il direttore del Tg1 definisce inoltre prive di fondamento le affermazioni dei radicali, ricordando che Tortora è stato intervistato in più occasioni così come il segretario del pr Giovanni Negri.

Circa la richiesta di dimissioni, Longhi sostiene che si tratta di un ennesimo tentativo di intimidazione indegno di un partito che si proclama libertario.

Tragico incidente in una caserma dei carabinieri nell'Aquilano

Raffica parte dalla mitraglietta giovane muore, un altro in coma

La vittima: raggiunta da un proiettile che le ha trapassato un orecchio e ha colpito il compagno

L'AQUILA — Tragico incidente verso le ore 18 di domenica nella caserma di Alfedena, nel Parco Nazionale d'Abruzzo. Un giovane di 18 anni, Dario Zampi, è morto e l'amico, Nicola Meschino, è in coma. Nessuno è in grado di affermare a 24 ore dall'incidente come siano andati i fatti. Dalla mitraglietta del carabiniere Giorgio Montagnoni, di 22 anni, improvvisamente, parte la raffica fatale.

Forse il giovane ha voluto mostrare ai compagni come funzionava la sua «M12», l'arma individuale in dotazione ai carabinieri. Dalla mitraglietta è partita la raffica, e un proiettile ha colpito ad un orecchio Dario Zampi. Lo stesso proiettile, fuoriuscito, trapassa la testa di Nicola Meschino, 21 anni, studente dell'Istituto tecnico industriale. Il ragazzo è ricoverato nella tarda nottata di domenica all'ospedale di Pescara ed operato al cervello, ma è entra subito dopo in coma profondo.

La tragedia s'è consumata in pochi istanti: Dario Zampi, Nicola Meschino e Serenella Meschino, la sorella, sono andati a far visita all'amico nella caserma di Alfedena. Desiderano dare un po' di compagnia a Giorgio Montagnoni. Il giovane carabiniere in quel momento è solo nella caserma, siede alla scrivania del brigadiere-comandante. Poco dopo, dalla mitraglietta «M12» parte il colpo mortale. In che circostanza? L'unico testimone è Serenella Meschino, sorella del ferito, la quale però è ancora sotto choc e non può essere interrogata dal procuratore della Repubblica di Sulmona.

La traiettoria del proiettile è dal basso verso l'alto: Dario Zampi è colpito all'altezza del lobo destro. In uscita, la pallottola sfonda il cranio dell'amico.

Sul luogo dell'incidente arriva dopo pochi minuti il medico condotto di Alfedena, Ezio Persia. «Mi ha avvertito un uomo — racconta il dottore —. Corra, mi ha detto, l'aspetto in macchina, fuori dalla caserma c'è un carabiniere che urla: ti ho ucciso, ti ho ucciso. Mi sono precipitato».

Il racconto dell'anziano medico è agghiacciante. «In quei tanti anni di professione non ho mai visto una cosa simile. Nella stanza del brigadiere c'erano i due corpi, immersi in un lago di sangue. Il ragazzo di Roma, che viene qui ogni anno a passare le vacanze con i genitori, era il più grave, stava per spirare. L'altro boccheggiava. Ho fatto le prime medicazioni chiedendo alla gente, che nel frattempo si era radunata, di chiamare un'ambulanza. Sono arrivate dopo pochi minuti l'autolettiga dell'ospedale e le volanti dei carabinieri di Castel di Sangro. Il trasferimento in ospedale (poco chilometri di distanza) è stato rapidissimo, ma purtroppo Dario Zampi è morto lungo la strada».

Il ferito grave viene invece medicato al pronto soccorso e trasportato a Pescara, 120 chilometri di strada. A mezzanotte s'inizia l'intervento, alle 3 di ieri mattina c'è il trasferimento in sala di rianimazione. La testa del ragazzo è buona, il cuore funziona bene e l'intervento è riuscito.

L'involontario uccisore ha passato la notte nella caserma di Castel di Sangro. Nel pomeriggio di ieri, vestito di un maglione di lana, con la ventiquattr'ore e un telo di spugna in mano, è stato trasferito all'ospedale militare di Chieti. Lo accompagnava il cappellano militare. Giorgio Montagnoni era stato destinato ad Alfedena come primo incarico. «Venti minuti fa — ha ripetuto da dopo l'incidente fino a ieri mattina — ero un uomo felice. Ora sono finito».

r. n.

Si uccide col deltaplano il fratello muore d'infarto

BOVES — Sconvolto per la tragica fine del fratello caduto in deltaplano è morto di infarto dodici ore dopo. I corpi senza vita di Aldo e Tommaso Marro sono ora composti in due stanzette dell'obitorio dell'ospedale Santa Croce di Cuneo. I due fratelli, celibi, vivevano con l'anziano padre, Battista, di 77 anni, in un piccolo cascinale alla periferia della frazione Meliana.

Aldo Marro, 43 anni, imprenditore edile, aveva la passione del volo in deltaplano. Ogni domenica si recava in località diverse per lanciarsi con il suo velivolo, tra i migliori esistenti sul mercato. Nonostante il forte vento che domenica ha colpito le vallate alpine della provincia di Cuneo, non ha desistito: è andato a Vinadio in località Madonna del Colletto.

Non ci sono testimonianze dirette sulla dinamica del drammatico incidente perché non sono stati informati né la magistratura né i carabinieri che solo ieri mattina hanno aperto le indagini. Pare che Aldo Marro si sia lanciato per tre volte con il deltaplano, l'ultimo volo gli è stato fatale.

In serata dal «Santa Croce» di Cuneo sono stati avvertiti i familiari. Il fratello Tommaso, agricoltore, di 45 anni, è andato all'obitorio, ha riconosciuto il corpo del fratello, ha sbrigato le formalità di rito ed è tornato a casa. Ieri mattina si è sentito male. L'anziano padre, disperato, ha chiamato i vicini, ha avvertito il terzo fratello, Dario, che abita a Boves, quindi il medico e l'autoambulanza. L'hanno ancora ricoverato in sala rianimazione, ma il suo cuore non ha retto ed è morto alle 9,30 per collasso cardiocircolatorio.

g. m.

Le cambiali a favore dell'istituto psicanalitico

Altri quattro «avvisi» per il caso Verdiglione

MILANO — Altre quattro comunicazioni giudiziarie sono state inviate, ieri, ad altrettanti collaboratori di Armando Verdiglione, fondatore e direttore della Fondazione di Cultura Internazionale che porta il suo nome. Le hanno ricevute Italo Bussi, Chiara Abbate Daga, Giancarlo Ricci e Giuliana Sangalli.

Le precedenti erano state emesse a carico del dottor Scarso, indiziato di circonvenzione d'incapace nei confronti di un giovane dentista che frequentava l'Istituto, e dello stesso Verdiglione nella sua qualità di responsabile. Successivamente, il magistrato prese uguali provvedimenti, che ipotizzano il reato di associazione per delinquere, a carico di Armando Verdiglione e di alcuni membri del direttivo dell'istituto.

A far scattare l'ipotesi di responsabilità del gruppo sarebbe stato il sospetto che, di frequente, alcuni membri della stessa Fondazione avrebbero personalmente «garantito» cambiali firmate da frequentatori dell'istituto rimasti senza soldi, destinate all'istituto stesso. Esattamente lo stesso meccanismo, secondo l'accusa, della vicenda del giovane odontotecnico, la cui famiglia si sarebbe rifiutata di onorare gli impegni assunti dal congiunto.

A questo punto il giovane si allontanò di casa, trovò ospitalità nella sede della Fondazione, dove fu colto da una crisi per cui si rese necessario il ricovero in ospedale. Qui, la diagnosi sarebbe stata di «schizofrenia paranoide». A norma di legge, un giudice tutelare si interessò delle sorti del ricoverato. Dopo avere svolto adeguati accertamenti, questo magistrato consegnò la documentazione alla Procura. L'indagine per circonvenzione d'incapace scattò d'ufficio. Solo in un secondo tempo furono ascoltati i familiari, e da loro fu poi stilato un esposto denuncia.

Ieri, i parenti del giovane si sono costituiti parte civile, tutelati dall'avvocato Giuliano Pisapia. Il magistrato ha anche disposto una perizia complessiva sulla personalità della presunta vittima. Periti d'ufficio, il professor Ponti, criminologo, il professor Invernizzi, docente di psichiatria all'Università di Milano, e il professor Dario de Martis, cattedratico a Pavia e psicoanalista di grande prestigio.

Per la difesa di Verdiglione, il dottor Pozzato, medico legale, e lo psichiatra Ermentini, particolarmente esperto nei «test» del settore. Per il dottor Scarso, perito sarà il professor Beluffi, primario di psichiatria del «Paolo Pini».

Contemporaneamente, al Palazzo di Giustizia, gli altri quattro indiziati hanno preannunciato di riservarsi la nomina di ulteriori consulenti. Se ne deduce che, oltre all'indizio relativo all'associazione per delinquere, i quattro stano direttamente coinvolti — non si sa a quale titolo — anche nel caso del giovane dentista.

Due le ipotesi che sembrano più attendibili: secondo la prima, potrebbero essere stati loro a «garantire» le cambiali del giovane; secondo l'altra, occorrerebbe chiarire l'identità delle persone che, subito dopo il ricovero del dentista a Niguarda, si presentarono nell'ospedale affermando di appartenere alla Fondazione Verdiglione, raccontarono che il giovane era in mano loro e ne chiesero l'immediato rilascio, ricevendo un netto rifiuto da parte dei medici.

E' proseguito intanto nel carcere di San Vittore l'interrogatorio di Mario Latino, 33 anni, arrestato nel corso dell'inchiesta, in quanto considerato colpevole di violenza carnale nei confronti di una ragazza minorata psichicamente.

Ornella Rota

Divieto di sosta il pretore di Bari riduce le multe

BARI — I provvedimenti amministrativi con i quali la prefettura di Bari infliggeva nel marzo scorso a 15 cittadini di pagare 33.850 lire per infrazioni a divieto di sosta sono «nulli ed inefficaci per violazione delle norme di legge che consentono il pagamento in misura ridotta» contenute nell'art.11 della legge n. 62 del 14 febbraio 1974 (che stabilisce l'oblazione in cinquemila lire) e «non espressamente abrogato» dalla legge 689 dell'81.

E' questa in sintesi la motivazione — depositata oggi — della decisione del pretore di Bari Concetta Rusi Florio, che il 20 giugno scorso ha riconosciuto ad alcuni automobilisti, aderenti al «Comitato di difesa dei diritti dei cittadini», il diritto ad oblare la sanzione amministrativa con cinquemila lire anziché con le dodicimila richieste dalla polizia di Bari sulla base di una circolare ministeriale.

Al processo per le deviazioni del Sismi

Una testimone: «Craxi andò a cena da Pazienza per festeggiare Calvi»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A meno che non si voglia dar credito a chi giudica Francesco Pazienza un megalomane, si deve ritenere che il faccendiere, al tempo in cui era in auge al Sismi, potesse contare sull'amicizia e la considerazione di personaggi che operano nei più diversi settori della vita pubblica. A far fede della esistenza di questi «collegamenti» di Pazienza, che non disdegnava rapporti persino coi «boss» della malavita come Domenico Balducci, è un «broglaccio» sequestrato dal magistrato nel corso delle indagini che portarono all'arresto ed all'incriminazione degli ufficiali al vertice del Sismi tra il 1980 ed il 1981.

Sul libro, uno stretto collaboratore del faccendiere, Massimo Penna, annotava tutte le chiamate che arrivavano nell'ufficio di vicolo del Cinque, proprio nel cuore della vecchia Roma. Ieri mattina, quando Penna è stato sentito come testimone, il presidente della Corte, Francesco Amato, ha dato un saggio del contenuto del «broglaccio» a tutto beneficio delle parti in causa e del pubblico. Sono saltati fuori nomi di ministri, sottosegretari, segretari particolari di uomini politici, onorevoli, alti prelati, diplomatici, malavitosi.

In un'udienza in cui si è cercato di inquadrare in maniera definitiva la personalità del faccendiere, davanti alla Corte sono sfilati personaggi che per un motivo o per l'altro, ebbero contatti con lui. Oltre a Massimo Penna, è stata sentita Maria De Laurentiis, che frequentò l'uomo d'affari per qualche tempo. La sua è stata una deposizione di poco rilievo, ma prima di lasciare la pedana la testimone ha avuto, senza che nessuno la sollecitasse, un guizzo di memoria. Ha ricordato che una sera, a casa di Pazienza, si festeggiò la liberazione dal carcere di Roberto Calvi, coinvolto in un imbroglio finanziario. Oltre al defunto presidente del Banco Ambrosiano, alla cena «c'era anche Bettino Craxi», ha sottolineato la testimone. Ma il dettaglio è caduto lì, e nessuno ha mostrato particolare interesse per questa «rivelazione».

Ricercato con altri due complici della Balzerani

Individuata la spia Br nel sindacato romano

ROMA — Le indagini avviate dai carabinieri del reparto operativo successivamente all'arresto di Barbara Balzerani e di Gianni Pelosi nel covo di Ostia hanno permesso agli investigatori di individuare i nomi di tre brigatisti tuttora latitanti: Antonio De Luca, 25 anni, ex sindacalista della Cisl, impiegato presso una fabbrica di Pomezia, Giorgio Vanzini, 24 anni, studente in scienze politiche presso l'università di Roma, e Wilma Monaco, 27 anni, ex moglie di Gianni Pelosi.

A carico dei tre il giudice Sica ha emesso altrettanti ordini di cattura per partecipazione a banda armata. Sulla base del materiale sequestrato nel covo di Ostia e dopo un'attenta «lettura» dei volantini di rivendicazione degli attentati ad Ezio Tarantelli (docente universitario di economia e consulente della Cisl) ed a Ottavio Giugni (padre dello Statuto dei lavoratori) e della risoluzione strategica n. 20, gli inquirenti hanno individuato in Antonio De Luca «l'orecchio sinistro» delle Br che ha permesso ai carabinieri di giungere al covo di Ostia.

De Luca, infatti, individuato e pedinato dai carabinieri sin dall'epoca della spaccatura sindacale dell'84 (faceva parte del Consiglio di fabbrica della Cisl della ditta di Pomezia), è stato visto dagli investigatori il 17 giugno scorso, due giorni prima della scoperta del covo di Ostia, insieme a Gianni Pelosi, nei pressi di una stazione del metrò della capitale.

Pedinando poi Gianni Pelosi e abbandonando momentaneamente la pista De Luca (il brigatista è così riuscito a dileguarsi) i carabinieri sono riusciti il 19 giugno scorso a catturare anche Barbara Balzerani, oltre allo stesso Pelosi.

Wilma Monaco e Giorgio Vanzini risultano, invece, latitanti dal 23 aprile scorso, all'epoca, cioè, della scoperta del covo di San Vito Romano, culminata con l'arresto dei brigatisti Antonella Della Ventura, Pietro Vanzi e Gustavo Salvati.

Le indagini condotte su Wilma Monaco hanno permesso agli inquirenti di accertare la presenza della donna a Parigi lo scorso anno ed hanno consentito agli stessi carabinieri di appurare che Gianni Pelosi era presente nella capitale francese in un periodo precedente grazie a una carta d'identità rilasciata dal ministero degli Affari Esteri italiano.

In serata, la segreteria nazionale della Fim-Cisl ha smentito in un comunicato che «Antonio De Luca, lavoratore della Litton di Pomezia e sorpreso di terrorismo, sia mai stato iscritto alla Fim-Cisl e neppure ha mai aderito alla Fim».

Pulizia alle fogne di Napoli

Napoli. Si è iniziata ieri l'operazione di pulizia della rete fognaria, disposta dalle autorità comunali. Squadre di tecnici hanno cominciato ad ispezionare i collettori principali di via Roma e di Posillipo. Alcuni palombari si sono calati all'interno delle fogne e hanno cominciato a ripulirle di quintali di detriti ammassati sul fondo. Il tratto ispezionato è lungo circa dieci chilometri (Telefoto)

PER TUTTO LUGLIO MOMENTI

VIA SESTRIERE 11, MONCALIERI

VIZIA CHI AMA LA MODA

Se amate la moda, lasciatevi guidare dal vostro istinto e leggete fino all'ultima parola. Scoprirete che non c'è momento migliore di questo per varcare la soglia di MOMENTI, il nuovo negozio di abbigliamento di via Sestriere 11 a Moncalieri. Infatti, se MOMENTI è già di per sé stesso il posto ideale per "abboffarsi" delle più fantastiche proposte moda per donna uomo e giovanissimi, luglio è il mese ideale per farlo. Per tutto luglio infatti, MOMENTI vi offre la possibilità di scegliere il 33% di moda in più, senza pagarlo. Siamo certi che se amate veramente la moda e avete un po' di gusto per gli affari questa notizia vi procurerà vorticose accelerazioni cardiache. Non allarmatevi. È assolutamente normale. Piuttosto, andate subito da MOMENTI e in tutta calma fate le vostre scelte moda. Al momento di pagare, vi attende una piacevole sorpresa: i vostri acquisti vi daranno diritto ad effettuare altre stupende scelte, fra tutta l'offerta moda presente nel negozio, per un importo pari al 33% della somma spesa.

Non abbiate scrupoli, scegliete liberamente quello che più vi piace. Cristina, Giancarlo e Giovanni saranno lieti di scoprire che hanno clienti ricchi di gusto e con uno spiccato senso degli affari. Ma, potete esserne certi, non lasceranno insoddisfatti neppure i clienti che dimostreranno un evidente senso pratico. Per loro ci sarà uno sbrigativo, quanto efficace e concreto sconto cassa del 25%! Non è tutto. Perché alla cassa ci sarà ancora per tutti uno straordinario buono sconto del 10% da sfruttare nel mese di novembre su qualsiasi acquisto delle nuove collezioni autunno/inverno. A questo punto, se uscendo da MOMENTI vi verrà voglia di manifestare il vostro entusiasmo per queste iniziative, fatelo! Vi garantirete che vengano ripetute nel vostro interesse.

PUOI SCEGLIERE:
33% DI MODA IN PIÙ
O
25% DI RISPARMIO

COMUNICAZIONE AL COMUNE EFFETTUATA

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA **PRESTITI A TUTTI** residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. 5° la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni. **FINANZIARIA FID** via Cernaia 18 telefoni 530.445 - 542.634

AAAAAA **MUTUI IPOTECARI** fino a 10 anni per acquisto ristrutturazione liquidità **tassi bancari erogazione rapida. IMMOBILEASE S.p.A.** corso V. Emanuele 72 - Torino tel. 557.4722

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, e tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Pratiche concordate, tariffe diminuite. FINCOTEK 749.6203 - 779.826 corso Francia 13.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore FINITALIA via Po 48 (piazza Vittorio), tel. 837.588.

A.A. SENZA spese, con riservatezza, concediamo rapidi prestiti a commercianti artigiani industriali e casalinghe qualsiasi somma. Sabato aperto. Tel. 011 836.385.

A. AFILENO a tutti prestiti fiduciari sino a L. 30 milioni, costo annuo L. 246 mila al milione. Celerità. Tel. 276.646.

A. ARTIGIANI commercianti casalinghe dipendenti finanziamenti fiduciari fino a L. 15 milioni, rapidità. Tel. 549.318.

A. ESSETI FINANZIARIA prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al 835.063.

A. FIPAT Un finanziamento è una scelta importante. Si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio anche fino cinque anni senza cambiali, costo annuo per milione 180 mila/750 mila. Via Garibaldi 59, telefoni 519.390 - 539.427.

A.FI.T. corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino telefoni 650.3717 - 650.3702 **PRESTITI IN GIORNATA** concediamo su **auto case terreni**

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali. FI.SE.T. S.A.S. piazza Statuto 10, tel. 521.4778 - 521.4400 Serietà immediatezza.

A. RISERVATAMENTE con rapidità finanziamo qualsiasi somma a dipendenti commercianti artigiani. T. 011 650.2662.

A SA.FI.FIN. Finanziaria. Tutte le forme di finanziamenti fiduciari ipotecari anche 2° grado a breve a lungo termine speciale 3/5 anni senza cambiali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita. Via Cassini 70 - Torino, telefoni 580.836 - 585.756.

A correntisti bancari, artigiani, commercianti, ditte private concede rapidamente prestiti fiduciari. Tel. 581.607.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sogefim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.756 - 553.231.

ADVISOR privatamente finanzia immediatamente tutte categorie anche dipendenti protestati. Tel. 011 - 319.030.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari, artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539.026.

EUROFINBARDA concede finanziamenti fiduciari ipotecari a dipendenti, commercianti, artigiani, realizzazioni personalizzate, riservatezza, rapidità. Via Sacchi 68, tel. 588.918.584.750.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIARIA FINDAL cessione del 5° a dipendenti mutui ipotecari acconti immediati rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371, tel. 618.292 - 610.860.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza, tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

LOCAFIN via T. Rossi 3 angolo via Lagrange tel. 539.925 **10 milioni sulla fiducia** in poco tempo a basso interesse

PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno interessi, minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Telefonare 011 504.393, corso Re Umberto 84 - Torino.

PRESTITI rapidi tasso 19% annuo. Es.: L. 3 milioni restituibili in 36 rate da L. 130 mila mensili. Tel. 835.478.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Tel. 533.610.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.393.

S.FIN.GE. finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la convenienza «Formula Risparmio». Telefonare al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

SOCIETA' DI LEASING concede rapidamente lease-back (rifinanziamento) macchinario già proprio mutui ipotecari a piccole-medie industrie, artigiani, commercianti improtestati. Serietà. **TEL. 011 471.548**

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare 774.417.

SOGEFIM ad artigiani commercianti dipendenti prestiti personali in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.756 - 553.231.

3 Aziende, negozi

A.A.A. DI SALVATORE 587.183 - 587.635 corso Turati 13 D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.

A. ABAMEC 511.501 cessione rilievo aziende e negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spesa.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e presta

A. CENTRALISSIMO punto vendita 40 mq fra via Lagrange e Roma propone Studio GMP 518.041.

ABAMEC 511.501 cartolibreria giocattoli zona S. Rita, punto passaggio, ottimo incasso incrementabile cede.

ABAMEC 511.501 biancheria intima mercerie zona Crocetta, ottima posizione su corso, 2 vetrine, cede.

ABAMEC 511.501 illuminazione oggettistica tabella XIV zona Marchesino buon incasso incrementabile cede.

AFFARE pasticceria laboratorio artigianale zona Città Giardino L. 35 milioni dilazioni. Tel. 511.336.

ALBERGO precollinare 3° categoria 35 camere giardino parcheggio conduzione familiare. Pistone, tel. 500.012.

ALIMENTARI frutta e verdura tabelle I VI XIV ottimo incasso cedesi. Pagamento agevolato. Telefonare 780.4423.

ATTIVITA' autoservizi centrale lavoro assicurato 3 automezzi L. 55 milioni anticipo 30 milioni. Tel. 511.236.

ATTIVITA' per professionisti gerenza gelateria pasticceria artigianale super attrezzata zona Crocetta cauzionando L. 30 milioni. Tel. 530.470 - 547.169.

AUTORIMESSA con officina attrezzata centrale adatta meccanico cede affare L. 40 milioni. Frana 521.4020.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 articoli sportivi decennale avviamento ampio negozio provincia Cuneo. Riservatezza.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 scuola acconciature numerosa clientela ampi locali ottime attrezzature. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 officina autorizzata Fiat ampio locale attrezzatura completa. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 via Madama Cristina tabelle IX - X - XIV ottimo arredamento elevati utili. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 galleria d'arte avviata 240 mq buona posizione elevati utili richiesta ragionevole.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cartolibreria giocattoli ottima zona commerciale. Buon incasso dimostrabile. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 panetteria pasticceria produzione vendita buon avviamento ampie facilitazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar pizzeria seconda cintura ampio locale buona posizione. L. 65 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 bar tabacchi prima cintura ottimo avviamento. Facilitazioni di pagamento.

AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli promozionali produzione vendita, utili interessanti, decennale avviamento.

BAR altera valido per commercianti incasso L. 1 milione 300 mila giorno vendesi causa super lavoro. Tel. 857.0105.

BAR corso Francia orario ridotto chiusura festiva ottima posizione uffici passaggio vende a L. 30 milioni contanti più dilazioni. Tel. 383.298.

BAR gelateria corso grande passaggio L. 700 mila incasso giornaliero incrementabile. Pistone tel. 506.365.

BAR super alcolico 4 vetrine angolare ottimo incasso dimostrabile vendesi. Tel. 780.2586.

BAR super angolare con alloggio settestanze incasso 420 mila al dì chiusura serale domenicale occasione cedo anticipando L. 50 milioni. Tel. 830.470.

BAR super L. 1 milione al dì, fronte mercato, cedo occasione L. 185 milioni. Telefonare 571.3272.

BAR super L. 400 mila giornaliere angolare fronte Fiat cedo occasione L. 85 milioni. Telefonare 571.3272.

BAR super vetrinato angolare adatto pizzeria o birreria di mq 180 cedo anticipando L. 30 milioni. Tel. 447.1331.

BAR superalcolico centrale 25 kg di caffè settimanali incasso dimostrabile pagamento agevolato vendesi. Tel. 380.610.

BAR torrefazione super centrale con alloggio angolare orario ridotto incasso dimostrabile vendesi. Tel. 383.298.

CARMAGNOLA centro cedesi bar torrefazione superalcolici pasticceria con laboratorio 5 vetrine. Tel. 011 500.348.

CARTA cartoni ingrosso prestigiosa attività dal 1900 zona centrale buon reddito. Tel. 511.236.

CASA del formaggio e salumi zona Parella incasso 1 milione giornaliero dimostrabile vendesi. Tel. 780.2586.

CAVIT 509.892 cede bar ristorante pizzeria nel Canavese arredo nuovo forte giro affari dilazioni.

CAVIT 598.892 cede alimentari zona Mercati Generali incasso L. 500 mila al dì, richiesta L. 35 milioni.

CAVIT 598.992 cede licenza ambulante posti fissi tabelle IX, X, XI, XIV incasso L. 700 mila al dì dilazioni.

CAVIT 598.992 cede rivendita pane zona commerciale 100 kg pane al dì incasso L. 550 mila, dilazioni.

CAVIT 598.992 cede bar con alloggio zona via Po orario corto L. 850 mila al dì dilazioni pagamento.

CAVIT 598.992 cede distributore carburante su strada statale zona Stupinigi ottimo incasso L. 35 milioni.

CAVIT 598.992 offre in gestione alimentari salumi incasso L. 600 mila al dì adatto 2 persone cauzionato.

CAVIT 598.992 cede cartoleria zona Madonna Campagna ottimo giro affari forte utile L. 70 milioni dilazioni.

CRAIM 445.496 cerca per propria clientela bar e altre attività commerciali. Visite e valutazioni gratuite in loco.

CRAIM 445.496 cede su piazza mercato rivendita generi alimentari unico in zona incasso L. 850 mila al dì. Affare.

CRAIM 447.1331 - 445.496 cede tavola calda in cintura nuovo arredo incasso medio L. 700 mila al dì possibile permuta con altro bar zona Torino sud.

DI SALVATORE 587.183 cede elegante negozio bomboniere zona molto commerciale, rilevante giro affari, alto utile.

DI SALVATORE 587.183 cede supermercato alimentare nuovo centrale giro mese L. 60 milioni in continuo incremento.

DI SALVATORE 587.635 cede causa età tabelle I, XII, XIV drogheria incrementabile, su corso passaggio L. 35 milioni.

ELETTRAUTO riparazioni auto zona centrale 80 mq attività 30ennale L. 35 milioni. Tel. 511.236.

LATTERIA avviata zona Campidoglio forte incasso utile incrementabile cede L. 35 milioni, dilazioni. Frana 521.4012.

NEGOZIO piante e fiori mq 40 ingrosso e dettaglio attività ventennale tab. XII-XIV eventuale muri box. De Giovanni 461.650 - 492.398.

RIVENDITA di pane Borgo S. Paolo incasso L. 1 milione 200 mila al giorno dimostrabili. Pagamento agevolato. Tel. 380.610.

RIVENDITA pane S. Paolo incasso L. 350 mila giornaliere pane 75 kg aumentabile cede L. 35 milioni. Frana 521.4012.

SALUMERIA gastronomia zona via Lanzo bel negozio con ottimo incasso cedo convenientemente. Ced's 505.403.

TABACCHI ricevitoria moderna prima cintura Torino Nord facile conduzione cede L. 150 milioni Frana 521.4020.

TABACCHI profumi cartolibri. Levata L. 7 milioni zona Mirafiori. Utile netto L. 40 milioni. Cede Frana 521.4020.

TABACCHI vasta licenza prima cintura Torino Sud annesso alloggio. Cede L. 130 milioni Frana 521.4012 - 521.4020.

USAV 747.729 cede bar ristorante pizzeria pensione 25 km da Torino ottimo reddito conduzione adatto famiglia.

USAV 747.728 cede giornali cartolibreria giocattoli ottimo giro affari dilazionando in parte.

ZONA Collegno cartoleria causa trasferimento urge cedere. Condizioni vantaggiose. Telefonare 293.484.

4 Terreni

A L. 300 mila per 13 mesi senza interessi vendo terreno mq 3200 zona Cavagnolo. Tel. 011 540.547.

ZONA Vadò Moncalieri impresa vende direttamente terreno industriale con concessione edilizia, superficie coperta 1000 mq divisibili. Tel. 618.2984.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI magazzino piano stradale massimo 150 mq zona Centrali. Telefonare 583.558.

CASAMERCATO 011 55.86 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 761.459.

offerte

A. CAPANNONE mq 300 uffici passo carraio servizi ad attività commerciale o piccole lavorazioni affitto. Tel. 659.4645.

A bivio di Cumiana affittasi capannone industriale di mq 2500 coperti con palazzina uffici e custode terreno di mq 7500, possibilità di carro-ponte. Telefonare 011 733.939.

A Collegno proprietario affitta locale mq 750 su due piani adatto ogni destinazione, anche rumorosa. Telefonare 586.810 pomeriggio.

A. L. 1500 mq affittasi nuovi capannoni complesso industriale da mq 600 a 15.000. Tel. 011 502.515.

ADIACENTE piazza Carducci vendesi libero adatto ufficio studio laboratorio mq 500 circa mutuo. Tel. 510.601.

ADIACENTE tangenziale corso Francia vendo locale industriale mq 1800-900 altezza 7 mt. Tel. 610.341 - 544.958.

ADIACENTI corso Vercelli 300 mq di negozi con ampie vetrine comodo collegamento con il centro e con autostrade adatti ingrosso, prezzo L. 850 mila al mq terreno indipendente, pavimenti in marmo affare. Tel. 857.8554.

ADIACENZE corso Marconi vendiamo locale vuoto superficie locale mq 1600 di cui mq 630 piano rialzato e mq 970 piano seminterrato, passo carraio e cortile per parcheggio in uso esclusivo. Edilcasa, telefono 548.154.

Affittasi in **PALAZZINA** via Pietro Cossa mq 2000 divisibili uso **UFFICI O LABORATORI** TEL. 793.284 - 793.515

AFFITTASI locale magazzino industriale mq 800 con palazzina uffici strada Bertocchio. Tel. 539.868.

AFFITTASI zona corso Grosseto locale industriale mq 600 più 200 mq uffici e servizi. Tel 610.341.

AFFITTO Caselle stabilimento mq 7500 divisibile in 1000-2500-3500 a L. 2000-2500/mq. Telefonare 610.341.

AFFITTO locale mq 300 zona Stazione Dora senza interni passo carraio parcheggio esclusivo. Tel. 505.175.

AFFITTO locale mq 1350 più 300 mq uffici, tutti gli impianti. Strada dei Francesi. tel. 610.341 - 544.958.

AFFITTO locale industriale mq 1500 altezza 5 mt Torino Lungo Dora. Tel. 610.341.

AUTORIMESSA libera 1000 mq su due piani, via Monginevro 83, vendesi adatta anche uso commerciale magazzino deposito. Studio Coeconi, telefono 530.871.

BORGO Vittoria ottima posizione in stabile recente libero negozio retro e servizi L. 44 milioni. Giraudo 505.817.

CASAMERCATO 5586 vende magazzino e uffici 140 mq ottimamente ristrutturato adiacenze corso Marconi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 affittasi locale via Frejus 600 mq uso magazzino deposito annesso negozio 50 mq passo carraio.

CENTRALI corso S. Maurizio angolo via Bava 16, locali liberi adatti a centro uffici superfici disponibili 160 - 300 - 600 - 800 sino a complessivi 1900 mq costituenti 3 interi piani con area parcheggio riservato. Prezzo L. 825 mila al mq, mutuo fondiario pari al 40%. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6656.

CONSULEDILE 533.332 vende libero via Bandiera (corso Ferrucci) locale seminterrato, luminoso mq 168.

FIMINTER affitta capannone 1600 mq corso Taranto costruzione recente uffici mq 250 altezza 8 m. Tel. 587.0071.

IPI 511.362 vende liberi via Calandra muri negozio con ampio retro. Possibilità 40% mutuo.

LARGO Orbassano vendesi libero ampio negozio mq. 100 con interrato comunicante mq 130 Finzi 506.661 - 503.318.

LIBERO centralissimo locale commerciale 3 vetrine annesso piano interrato 450 mq vendesi. Banca Dati 600.200.

LIBERO corso Regina vendesi negozio angolare 6 vetrine servizi cantina ovunque attività. Banca Dati 600.200.

LIBERO (Lingotto) locale commerciale mq 470 circa passo carraio ufficio cortile. Mediocasa 380.183.

LIBERO Madonna Campagna vendesi o affittasi locale libero, 400 mq ingresso carraio. Banca Dati 600.200.

LOCALE 600 mq affittasi moderno stabile Mirafiori pavimento marmo alte condizioni. Tel. 344.600.

LOCALI centrali su corso adatti esposizione laboratorio silenzioso deposito 2000-3000 mq palazzina uffici vendo. Tel. 535.601.

MAGAZZINI box uffici vendo zona piazza Carducci varie metrature, mutuo dilazioni liberi. Tel. 309.746.

MONCALIERI affittasi capannone mq 800 più uffici e cortile coperto di mq 400. Tetren-Case 641.636.

MURI negozio vicinanze corso Toscana L. 45 milioni, possibilità mutuo dilazioni. Telefonare 610.601 Chiarinmoda.

NAZIONALCASE A L. 1 milione 200 mila altre Barriera Milano locale mq 650 più 400 mq cortile affare. Tel. 761.459.

NEGOZIO affittasi zona Francia mq 850 più magazzino seminterrato mq 600. Tel. 610.341.

PIAZZA RIVOLI Adiacenze edificio industriale mq 6000 ca. palazzina uffici alloggio custode autorimessa coperta. Giraldi 505.817.

RIVOLI adiacente tangenziale affittasi capannone industriale mq 1650, tettoia mq 355, palazzina uffici mq 362, cortile. Telefonare ore ufficio 011 977.0352.

SERIM vende libero corso Matteotti piano rialzato mq 340 ufficio e magazzino, scantinato mq 100 passo carraio 4 ingressi. Divisibile. Tel. 618.601.

UFFICI rappresentanza mq 250 con magazzino mq 180 cortile giardino esclusivo mq 300 doppio ingresso via Pinerolo 45 cortile via Cigna 85 liberi affittasi rivolgersi sul posto. Tel. 011 238.721 - 010 111.075.

VENDESI muri negozio libero presso corso Raffaello 3 locali con retro 2 vetrine L. 60 milioni. Tel. 506.685.

ZONA Porta Palazzo fabbricato adatto attività produttive commerciale costituito da piano terra mq 230 fronte strada 3 vetrine esposizione piano interrato mq 100 piano 1° uffici mq 130 piano 2° archivio mq 130. Impresa vende direttamente. Tel. ufficio 510.537.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampi in lamiera pratico macchine utensili, libero dal mese di agosto, offresi. Scrivere: «Publikompass 8050 — 10100 Torino».

CUOCO 28enne offresi mensa Torino dintorni o Pinerolese. Tel. 566.2773.

MAGAZZINIERE autista offresi con esperienza 25enne anche per altri lavori. Tel. 747.607.

OFFRESI generico cucina 47enne. Scrivere o telefonare a: Ghesse Patrino, via Salvetta n° 10 - Borgomanero, telefono 0322 845.034.

PENSIONATA libera impegni pratica cucina lavori domestici 2 persone anziane offresi referenze. Scrivere: «Publikompass 5351 — 10100 Torino».

RETTIFICATORE esterno interno affilatore tangenziale V livello offresi. Telefonare 300.629.

SALDATORE conoscenza disegno offresi. Telefonare 359.2505 - 883.922.

impiegati

CONTABILE provetta su computer autonoma esperienza commerciale pratiche estero ottime referenze cerca lavoro part-time passaggio diretto. Tel. 411.7686, dopo ore 18.

IMPIEGATA esperienza decennale pratiche lavori ufficio offresi passaggio diretto anche part-time. Tel. 357.853.

RAGIONIERA esperienza pluriennale settore riscaldamento gestione ciclone referenze ed esperienze offresi passaggio diretto. Tel. 211.178.

RAGIONIERE pluriennale esperienza lavoro ufficio offresi. Telefonare 780.3022.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI per periodo ferie montatori meccanici carpentieri tubisti disegnatori anche artigiani. Tel. 900.2414.

CERCASI operaio pratico, consegne e montaggio mobili, referenziato, patente auto. Presentarsi via Pinelli 57.

CERCASI operaio specializzato tubista termosifonista. Telefonare 927.0134 ore ufficio.

CONCESSIONARIA auto cerca personale giovanile per facile lavoro. Telefonare 676.101 - 636.424.

MOBILIFICIO cerca a part-time montatore mobili veramente capace con patente. Tel. 372.012.

SALDATORI e tubisti autonomi preferibilmente artigiani cercasi. Tel. 396.1729.

impiegati

AGENZIA immobiliare ricerca elemento anche non esperti del settore minimo 21 anni con auto propria. Offresi fisso provvigioni possibilità buon guadagno. Tel. 539.181.

AZIENDA interessi internazionali ricerca segretaria di direzione, stenografia, con ottima conoscenza inglese e francese e/o spagnolo. Inviare curriculum a «Publikompass 8050 — 10100 Torino».

BOUTIQUE alta moda prossima apertura cerca direttore/trice altamente qualificato con notevole esperienza settore uomo/donna. Telefonare 653.965.

CERCASI giovane 25-30enne per settore finanziario possibilmente esperienza maturata. Richiedesi titolo di studio adeguato, dinamismo, auto propria predisposizione contatti umani. Offresi inquadramento impiegatizio. Tel. 748.974.

CERCASI impiegata esperienza ufficio almeno quinquennale. Tel. 832.433.

CONCESSIONARIA Renault cerca capo officina massimo 35 anni con esperienza documentata, massima riservatezza. Inviare curriculum a: «Publikompass 52 — 10100 Torino».

GEOMETRA veramente pratico cercasi per lavori stradali e fognature con relativa contabilità di cantiere. Tel. 251.659 ore ufficio.

IMPORTANTE società di servizi seleziona ambosessi per lavoro part-time e tempo pieno. Si richiede titolo di studio media superiore o esperienza di vendita pluriennale in qualsiasi settore. Ai prescelti si offrirà elevato schema provvigionale con possibilità di carriera. Per appuntamenti tel. 518.270 - 511.573.

Società di consulenza **CERCA** ambosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico corso pratico di specializzazione Per colloquio a Torino telefonare **02 204.3386 - 02 670.0729** oppure scrivere: Società Informatica, via Palestrina 36 - 20124 Milano

SOCIETA' ricerca geometri e/o universitari facoltà architettura da inserire nel settore di acquisizione immobiliare previo corso informazione teorico-pratico. Offresi fisso mensile e provvigioni. Banca Dati Immobiliari, telefono 600.200.

tecnici

AZIENDA cartotecnica cerca fotocompositore Heidelberg esperto e tagliante. Scrivere: «Publikompass 55 — 10100 Torino».

OFFICINA stampaggio e costruzione stampi materie plastiche cerca perito meccanico buona conoscenza disegno militesente. Tel. 998.8678.

PICCOLA industria meccanica cerca giovane impiegato ufficio tecnico. Richiesta attitudine al calcolo e referenze. Scrivere «Publikompass 5340 — 10100 Torino».

PRIMARIA azienda elettrotecnica operante nel settore dell'automazione industriale nell'ambito del potenziamento della sua divisione di assistenza tecnica cerca elettronici o elettrotecnici specializzati nell'uso dei P.L.C. Scrivere «Publikompass 642 - 10100 Torino».

dirigenti

SELEZIONIAMO per primaria Società di consulenza personale età minima 28 anni, cultura superiore, referenziato da inserire con incarichi altamente qualificati e di fiducia. Per appuntamento Orsini, tel. 506.973 - 599.519.

8 Rappresentanti

CERCANSI rappresentanti di prodotti alimentari zona Torino e cintura, per abbinamento con prodotti surgelati. Telefonare 507.064, ore 10-12.30.

CONCESSIONARIA auto cerca venditore/trice esterna/o inquadramento Enasarco, con possibilità di inserimento interno, inquadramento sindacale e direzione di effettiva capacità. Non presentarsi se non in possesso dei requisiti richiesti. Happycar, corso Garibaldi 187, Venaria.

15 Autovetture

A.A.A. VERE occasioni: A112, Mini Metro, Prisma 1600, Delta 1500, Giulietta, Lancia Hpe, Uno 70 super, Regata diesel 127, Panda 45 e 30 super. Corso Ferrucci 34, tel. 447.5671.

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuoristrada purché non sinistrati. Cavallari, corso Turati 37 - Torino, tel. 503.933.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massimo contante piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 730.23.64.

ACQUISTA auto piccole e grosse cilindrata e semestrali e fuoristrada diesel o benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.574.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ALFA 33 1.3 ed 1.5 quadrifoglio oro recentissima unico proprietario come nuove vende Osart, via Frejus 12, tel. 442.260 - 442.351.

ALFETTA 1.6 ed 2.0 Turbo Diesel in perfette condizioni vende permuta rateizza Osart, via Frejus 12, tel. 442.260.

AUSTIN ROVER concessionaria Uriauto corso Francia 332 Collegno vi aspetta per la presentazione della nuova Rover serie 213 e 216 pronta consegna. Tel. 761.024 - 781.133.

AUTOGRUP S.p.A. corso Giulio Cesare 334, telefono 202.833; corso Racconigi 26, telefono 389.298. Vasto assortimento usato garantito. Sue permute dilazioni interessi 6% prima rata settembre entro 15 luglio.

AUTORICAMBI: DS RE, 131 D, CX 2000, Ritmo, A112LX, Beta coupé, Visa, LNA, 2CV Charleston, 126, Hunter Citroën Peugeot Renault Fiat-Lancia. Corso Brissero 53-76, tel. 745.213 - 781.443.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

CABRIOLET 4x4 Lada Niva modello esclusivo nuovo da immatricolare vende Autoleandar anche in leasing permutando o rateizzando. Tel. 658.256 - 399.548.

CITROËN 2.5 diesel 1983 grigio metallizzato aria condizionata gancio traino pochi km come nuova da Anastasio via M. Cristina 142 via Genova 20.

GOLF GL cabriolet 83 Silver unicoproprietario in garanzia vende permuta rateizza Floreaut corso Turati 13.

MASERATI Biturbo 84 pochi km in garanzia Maserati vera occasione vende permuta rateizza Floreaut corso Turati 13 D.

MERCEDES 190 2.3 16 valvole nero metallizzato pronta consegna da Anastasio via Madama Cristina 142 via Genova 20.

PAJERO autocarro servosterzo autobloccante aria cond. pronta consegna. Autoleandar Torino, 658.256 - 399.548.

PORSCHE 928 S tetto apribile, 924 tetto apribile, 924 Gruppo 924 Turbo, Golf GL. L'usato più perfetto Anastasio via M. Cristina 142 via Genova 20.

PRIVATO vende Bmw 528 [illegible] anni 1 super accessoriata. Tel. 638.180.

PRIVATO vende Saab 900 turbo dicembre 1982. Tel. 218.1327 - 632.5379.

SAAB Turbo Sedan 1 anno L. 18 milioni 800 mila, Delta 1300 FL 1982 metallizzata L. 10 milioni, Delta 1500 metallizzata 1981 L. 7 milioni 400 mila, Ritmo Abarth 130 elaborata Bosato 1983 L. 9 milioni 300 mila, VW Golf Cabriolet anno 1983 L. 9 milioni 800 mila vende Autocondor, corso Palestro 4, tel. 510.462.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Lancia Raffaello 3, tel. 658.001.

VOLKSWAGEN Passat T Diesel '84 pluriaccessoriato unicoproprietario in garanzia vende permuta rateizza Floreaut, corso Turati 13.

16 Motocicli

MOTO Beta gamma completa Trial 50 - 125 - 240 e Enduro. Moto Morini nuovi modelli Enduro 125KJ - 350 Kanguro X2 - 500 Camel - Strada 350 mod. X2. Borgarello, via Carrerana 2.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. GIORNALISTA acquista in contanti appartamento di 1-2 camere servizi zona centrale di Torino. Tel. 802.143.

A. ACQUISTASI da privato 1-2 camere cucina servizi libero presto pagamento in contanti. Tel. 641.410.

A privato interessa acquistare appartamento libero in Torino pagamento contante chiavi. Tel. 650.5955 signor Franco.

ABBISOGNA camera tinello libero assicurasi pagamento rapido per contanti se interessante. Tel. 650.4096.

ACQUISTASI libero Torino recente 2 camere tinello cucinino bagno spese limite L. 51 milioni. Tel. 749.5967.

ACQUISTEREI libero in Torino camera tinello cucinino bagno pagamento per contanti. Tel. 539.181.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro dicembre). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 signor Orso.

ACQUISTO appartamento libero in Torino di 2/3 camere servizi termo riscaldamento pagamento contanti. Tel. 947.2342.

ACQUISTO da privato 2 camere cucina servizi zona Francia Pozzo Strada e vicinanze pagamento contanti. T. 447.6212.

ACQUISTO privatamente alloggio libero od occupato in casa signorile mq 100 in Torino o prima cintura. Tel. 883.028.

ACQUISTO subito dal proprietario 2 camere tinello. Tel. 539.727 negozio; tel. 640.7437 pasti.

ACQUISTO 2 alloggi liberi Torino case diverse da 2 a 4 vani per urgente separazione pago contanti. Tel. 749.2726.

ALLOGGIO zona precollinare da S. Mauro a Moncalieri 1-2 camere cucina acquisto contanti. Tel. 481.114.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino Casamercato pagabene contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 55.86 corso M. d'Azeglio 23, Torino.

APPARTAMENTO libero acquisto salone 2-3 camere cucina biservizi minimo 120 mq signorile. Tel. 532.400.

CASA in blocco acquisto direttamente da privato in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 530.657.

CASETTA libera pensionati cercano Torino o prima cintura con giardino da L. 80 a 150 milioni. Tel. 749.6650.

CAUSA sfratto compro camera tinello libero in Torino massima spesa L. 40 milioni no agenzia. Tel. 242.100.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 329.34 (negozio).

CERCO in Torino alloggio libero di camera tinello o 2 camere cucina più servizi in acquisto. Tel. 744.025.

LIBERO ricercasi in Torino camera cucina anche da esternare purché con termo centrale. Tel. 758.863.

MINIALLOGGIO acquistasi libero in Torino purché con bagno e termo centrale. Telefonare 473.0118.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

NEGOZIANTE acquista scopo matrimonio figlia in Torino 2/3 camere servizi centrale. Tel. 546.085 - 562.058.

PELLICCIAIO ricerca urgentemente per propria attività appartamento centralissimo in stabile signorile mq 200 circa pagamento per contanti. Tel. 583.449.

PRIVATO acquista in Torino 3-4 camere servizi casa signorile. Pagamento contanti. Telefonare 019.681.572.

PROFESSIONISTA causa trasferimento acquista privatamente in Torino salone 2/3 vani servizi disponibilità L. 200 milioni contanti. Tel. 0141 354.031.

RICERCASI libero 2 camere tinello cucinino zona purché ben servita assicurasi pagamento rapido. Tel. 687.834.

STABILE in blocco 30/150 camere acquisto contanti in Torino anche con eventuale permuta. Tel. 545.836.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gozzano Venaria, mutuo relazioni fino a 5 anni visite in loco. Tel. 011 723.636.

A.A. CAFIM 748.744 libero corso Tazzoli prestigioso piano alto salone 2 camere cucina biservizi box L. 145 milioni.

A. AFFARE Bosconero (20 km da Torino) in palazzina alloggio di 130 mq box auto L. 800 mila al mq. Combo 393.711.

A. APPARTAMENTI prestigiosi corso Brunelleschi 81 liberi signorilissimi mq abitabili 170-120. Studio R.D. 636.311.

A. ATTICO libero corso Toscana recente 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 77 milioni. Multicase 563.148.

A. CENTRALISSIMO signorile libero bilocale mansardato arredato termo bagno ascensore. Studio RD 635.211 - 632.711.

A. S. SALVARIO libero 4 camere cucina servizi termo ascensore L. 70 milioni subito 60% contanti. Tel. 603.300.

(continua)

SUPER MAGAZZINO SPECIALIZZATO DEL BERE

Vino buono

CORSO UMBRIA 45
TORINO - Tel. 011 472.068

NIENTE OFFERTE SPECIALI PERCHE' TUTTI I NOSTRI PREZZI AL PUBBLICO SONO SCONTATI ALL'INGROSSO BLOCCATI 4 MESI

Acqua Pian della Mussa litro rendere	12x	150
Acqua Ferrarelle litro bott. rendere	16x	345
Birra Dreher 2/3 litro bott. compresa	12x	795
Birra Wuhrer lattina 0,330	24x	495
Fanta-Sprite bott. litro rendere	12x	675
Succhi Derby albicocca bott. 0,125	30x	195
Schweppes Lemon lattine 0,330	24x	395
Vino Tavernello Rosé brick litro	12x	895
Vino Lancers Rosé bott. 0,750	6x	2790
Caffè Lavazza Rossa gr. 400 netti	2x	4990
President reserve Riccadonna rosé	6x	4490
Whisky Ballantine's bott. 0,750	2x	7190
Whisky Chivas Regal 12 anni bott. 0,750	2x	19850

IL MEGLIO DI TUTTI I VINI - OLTRE 250 TIPI DI BIRRE

Venezia ospita una mostra al Museo Correr

La storia raccontata dai sigilli del potere

Dall'Archivio di Stato 250 pezzi - Il significato nella civiltà dei consumi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Simbolo d'autorità fin dai tempi più antichi, il sigillo ha sempre rappresentato il più agile ed efficace strumento per apporre sugli atti e su qualsiasi altro tipo di documento il marchio del potere.

Il sigillo, forse proprio per una delle sue caratteristiche, quella di chiudere un segreto e di costituire garanzia della sua non diffusione, è stato sempre caricato di significati misteriosi, a volte di valenze mistiche e religiose. Perché sigilli è, nella Bibbia, anche il simbolo dei poteri, quello divino, come avviene per il sigillo d'Angelo dell'Apocalisse.

A questo simbolo presente sotto varie forme in moltissime civiltà è dedicata, nel Museo Correr di Venezia, una mostra che presenta più di 250 pezzi provenienti in massima parte dall'Archivio di Stato veneziano e dall'Archivio Segreto del Vaticano.

Attraverso la storia dei sigilli — osserva la direttrice dell'Archivio di Venezia, dottoressa Francesca Tiepolo — si può ripercorrere quella dell'umanità stessa, dall'antichità biblica alle civiltà orientali, al Medio Evo, fino ai giorni nostri.

La rassegna intitolata «*Il sigillo nella storia e nella cultura*» si è aperta al termine di un convegno tenutosi alla Fondazione Cini, durante il quale sono state esaminate le possibilità di introdurre la sigillografia, a certi livelli, anche nelle scuole superiori e nelle università, dati i riflessi che questa disciplina può avere nella storia dell'arte e del costume.

Quelli esposti nella mostra veneziana sono pezzi rari e preziosi, molti dei quali di squisita fattura, tanto che i loro autori possono essere considerati, più che artigiani, veri artisti della fusione e del cesello. Figurano così, nell'esposizione, i sigilli d'epoca carolingia tra i quali uno dell'880 con l'immagine di Carlo il Grosso, i sigilli di tipo «equestre» dei feudatari.

Vi sono anche i cosiddetti «armoriali», con l'arma gentilizia del cavaliere, in uso nei secoli XIV e XV nelle cancellerie sovrane. Ma proprio in quell'epoca si affermava un altro tipo di sigillo, quello che compare negli atti solenni della «nuova» realtà politica del «Comune».

Una «rivoluzione» nel mondo della sigillografia viene proprio con il nascere degli Stati sovrani e del concetto di potere come emanazione dell'astratta personalità giuridica degli enti: anche il sigillo perde le sue caratteristiche di riferimento diretto a un re o imperatore per adeguarsi alla nuova filosofia del potere, legato al popolo o alla nazione.

La mostra è infatti anche un'occasione per ricostruire il concetto di autorità attraverso i secoli osservando i sigilli su cera, ceralacca, oro e argento usati dalle cancellerie imperiali, curiensi, feudali, ecclesiastiche, statali e comunali.

Nei nostri tempi votati alla civiltà dei consumi il sigillo conosce anche una variante tutta particolare: i simboli che i grandi creatori di moda pongono sui prodotti a garanzia di autenticità. Le «Rdi Roberta di Camerino, le iniziali di Louis Vuitton o di Yves St-Laurent. Il simbolo di Trussardi, non sono altro che i sigilli di questi «*imperatori del buon gusto*».

Gigi Bevilacqua

Quattro viaggi dal 12 luglio

Nuovo traghetto parte da Livorno per Porto Torres

ROMA — La Tirrenia per soddisfare la pressante richiesta di traffico marittimo estivo con la Sardegna, in aggiunta al programma di potenziamento già messo a disposizione dell'utenza, ha programmato altri quattro viaggi con il traghetto «Deledda» sulla linea di navigazione Livorno-Porto Torres.

Questo il calendario delle partenze: 12 luglio da Livorno alle ore 20,45 con arrivo a Porto Torres alle ore 8,15 del giorno successivo; 13 luglio partenza da Porto Torres alle 20,30 con arrivo a Livorno alle 8; 14 luglio partenza da Livorno alle 20,45 con arrivo a Porto Torres alle 8,15; 15 luglio partenza da Porto Torres alle 9,45 con arrivo a Livorno alle 21,15 dello stesso giorno.

I posti (circa 1200 passeggeri e 250 auto) sono disponibili da ieri nelle agenzie di viaggio abilitate alla vendita dei biglietti Tirrenia.

Si potrà viaggiare con treni «charter»

ROMA — Il «charter» diventa anche ferroviario: viaggi di gruppo su treni straordinari appositamente programmati, con itinerari internazionali e nazionali, sono stati annunciati, per la fine dell'anno e primo quadrimestre dell'86, dalle Ferrovie dello Stato.

I biglietti saranno messi a disposizione delle agenzie di viaggio, in base ad una programmazione commerciale, di tipo imprenditoriale, che rappresenta una degli aspetti di maggior interesse del nuovo stile delle F.S.

Contemporaneamente si sta avviando la prenotazione ferroviaria in tempo reale con il sistema Sigma presso le imprese di viaggio aderenti al sistema stesso di Roma e Milano.

A Bardonecchia festa della montagna, sul Rosa morti 3 giovani

Le due facce dell'alpinismo tra performance e tragedie

Il campionato europeo a mani nude, vinto dal tedesco Glowacz, ha rivalutato chi affronta la parete dopo un adeguato allenamento - I rischi del dilettantismo

Si è fermato a metà della parete in un punto liscio come una lavagna; ha aperto le gambe inguinale in una tuuina a fiori in una spaccata a 180 gradi e, estratto dalla cintura uno spazzolino, ha pulito con cura gli appigli minuscoli sulla roccia circostante. Poi è ripartito e ha vinto.

Così domenica a Bardonecchia sulla Parete dei Militi in Valle Stretta il tedesco orientale Stefan Glowacz si è imposto da «outsider» nel meeting di arrampicata libera, il primo, anche se non ufficializzato, campionato europeo di montagna a mani nude.

Ahiano tremila persone sdraiate sui prati o sedute sui ghiaioni sotto un sole da ustione hanno passato ore a guardare «gli acrobati», a fare commenti sull'eleganza del movimento, sull'audacia del passaggio vinto di forza, a sottolineare con applausi il momento magico in cui la corda scorreva nei moschettoni più alto. Ed era bello ascoltare non visti i commenti di due signore dalle molte primavere che tifavano con calore per i rispettivi beniamini.

Grazie anche alla notorietà che possono decretare i giornali e le riprese televisive, la manifestazione di Bardonecchia dovrebbe tramutarsi in una forte occasione di rivalutazione del mondo della montagna: non soltanto fatica, sudore e tragedia ma momento di gioia, appagamento di un fisico allenato.

Una differenza tra i due mondi ancora più marcata perché proprio domenica, mentre a Bardonecchia si rideva fra birra magnesite e capelli lunghi, a poche centinaia di chilometri, sulla parete Est del Monte Rosa (quella vinta nel 1872 e che non la tragedia Marinelli di nove anni più tardi portò l'alpinismo come argomento di moda nei salotti) tre giovani morivano in uno dei tanti incidenti rimasti senza una spiegazione.

Canalone, diconn, in condizioni accettabili, ora giusta per la salita, capacità indiscussa dei tre eppure un'altra cordata si è vista soltanto sfilare accanto tre sagome che precipitavano.

Sarebbe assurdo, oltre che ingiusto verso chi è caduto, giungere a un'equazione fra il pericolo che accompagna l'alpinismo (e anzi viene esaltato man mano che si sale di quota e di difficoltà) e l'arrampicata libera sereno campo di gioco in cui non ci si uccide.

Sono molteplici i motivi per cui il «freeclimbing» ha già ottenuto successo e potrà avviarsi a diventare vero sport; i giovanissimi si sentono più portati all'arrampicata che all'alpinismo perché è più gratificante in senso fisico (nessuno può negare che una solare parete a venti chilometri da casa piuttosto che cinque ore di marcia di avvicinamento per arrivare a un rifugio del Delfinato è una scelta più invitante); perché vivono in un mondo che hanno inventato loro, nelle cui leggi non scritte si riconoscono, mentre nell'«altra montagna» sarebbero i cuccioli, gli ospiti ammessi in prova.

E' ovvio che dire che è inutile tentare una via del Bianco, così come liquidare i «climbers» come «*dei mezzi drogati che portano l'orecchino*» sono frasi cretine allo stesso modo.

Non dovrebbe essere difficile lavorare tutti per uno stesso scopo: riuscire a fare della montagna, in ogni modo vissuta e con ogni intensità praticata, la palestra di un'attività fisica, ma con grandi implicazioni spirituali. Toglierle l'aura di rischio misterioso ma non farla scadere a muri di una palestra all'aperto. Il gesto e il mito possono convivere.

Gigi Mattana

Quattro morti sul Triolet

AOSTA — Quattro persone sono morte in una disgrazia avvenuta ieri sulla parete Nord dell'Aiguille du Triolet, che si leva a 3874 metri di quota nel massiccio del Monte Bianco al fondo della Val Ferret, a poche decine di metri dalla linea di confine tra Italia e Francia.

I quattro scalatori, due austriaci e due americani (dei quali non sono state rese note le generalità da parte delle autorità francesi), stavano per uscire in vetta quando il capo-cordata ha mancato un appiglio ed è precipitato nel vuoto trascinando con sé l'intera cordata.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali progressiva intensificazione della nuvolosità associata a temporanee precipitazioni temporalesche. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso con isolati addensamenti temporaleschi sulle zone interne del Centro.

temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali

venti: deboli settentrionali, tendenti a rinforzare sulle regioni adriatiche

mari: generalmente poco mossi con moto ondoso in aumento

città italiane

Bolzano	19	31	L'Aquila	16	31
Verona	20	33	Roma Urbe	17	31
Trieste	19	31	Roma Fiumi.	19	30
Venezia	21	28	Campobasso	17	27
Milano	19	28	Bari	18	27
Torino	19	30	Napoli	18	31
Cuneo	18	27	Potenza	12	28
Genova	21	25	S. M. Leuca	25	28
Bologna	16	30	R. Calabria	21	29
Firenze	16	32	Messina	20	27
Pisa	16	29	Palermo	24	27
Falconara	16	31	Catania	18	29
Perugia	16	28	Alghero	20	29
Pescara	18	31	Cagliari	16	30

città estere

Amsterdam	18	24	nuvoloso	Lisbona	20	31	sereno
Atene	18	31	nuvoloso	Londra	15	23	sereno
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	20	31	sereno
Barbados	27	30	nuvoloso	Madrid	18	34	sereno
Berlino	10	25	pioggia	Miami	27	31	nuvoloso
Bruxelles	9	24	sereno	Montreal	15	26	sereno
Buenos Aires	8	15	sereno	Mosca	14	17	nuvoloso
Il Cairo	21	35	sereno	New York	22	28	nuvoloso
Copenaghen	12	18	nuvoloso	Parigi	—	—	n.p.
Dublino	12	15	nuvoloso	Pechino	21	30	nuvoloso
Francoforte	9	22	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	29	nuvoloso
Helsinki	12	22	nuvoloso	Singapore	24	31	nuvoloso
Honolulu	24	32	sereno	Tokyo	22	26	nuvoloso
Gerusalemme	5	16	nuvoloso	Vienna	13	23	sereno

Trapani «presta» sei vigili a S. Vito

TRAPANI — In base ad una convenzione tra le rispettive amministrazioni, sei vigili urbani (cinque uomini ed una donna) sono stati «prestati» dal comune di Parma a quello di San Vito Lo Capo, una cittadina balneare.

I vigili, giunti con le loro famiglie, ospitati nelle «elementari», sono già entrati in servizio. Durante il periodo di «trasferta» riceveranno anche un modesto «contributo spese» dal Comune di San Vito. Dice Sajtò, Graziano, comandante dei cinque vigili urbani di San Vito: «*E' una strada questa, sulla quale dovrebbero riflettere gli amministratori dei comuni turistici. I loro organici tengono conto della popolazione residente non di quella fluttuante. In estate San Vito passa da cinquemila a cinquantamila abitanti, forse anche più. Non si può fare fronte ai servizi essenziali con le strutture fisse*».

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa di domenica 7 luglio

Partita sulla spiaggia

Le due squadre erano composte rispettivamente da E, D, F e da B, C, A. Innanzitutto si può stabilire che B e E appartenevano a due squadre diverse, infatti, dato che l'incontro si è concluso col punteggio di 2-1, affinché (come dice D) la rete segnata da una delle due squadre al 25' le abbia consentito di andare in vantaggio, è necessario che le due reti precedenti non siano state segnate dalla stessa squadra (altrimenti la squadra di D sarebbe già stata in vantaggio per 2 a 0 — oppure sullo 0-2 — e non avrebbe potuto portarsi in vantaggio con una sola rete). Ma dato che B era un avversario di E, D (l'unico dei rimanenti con la maglia) deve essere il compagno cui allude E. Infine, Mario, che è il compagno di D e E, non può che essere F (l'unico restante con gli occhiali). I rimasti, C e A sono quindi della squadra di B.

Scarabeo

Gabriella giocò EQUO in D-2 + RE + EQ + CU puntando proprio sulla ammissibilità dei simboli degli elementi chimici (Be = Berillio; CU = Rame). Così ottenne il duplice scopo di rimpinguare sostanziosamente il suo bottino (ben 69 punti!) e di «chiudere» lo schema a danno degli avversari.

Othello

Il Bianco gioca 'D1', lasciando l'avversario con tre possibili mosse (B7, G2, G7) nessuna delle quali permette al Bianco di conquistare un angolo alla seconda mossa.

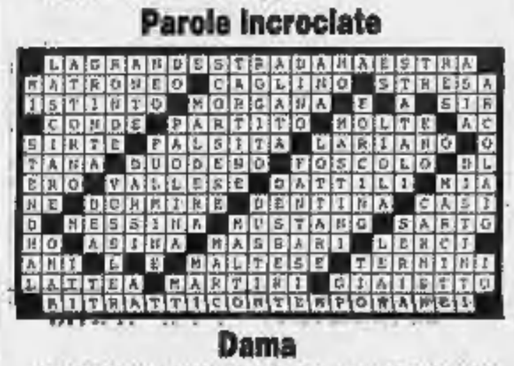
Rebus

REBUS (4, 5, 4): Limone L L - ago R A = LIMO NELLA GORA.

Master Mind

La soluzione esatta è la seguente: BNBR.

Parole incrociate



Dama

1) 30-45, 40-44; 2) 45-40, 44x35; 3) 39-13, 47-41; 4) 13-30, 35x24; 5) 15x38.

Scacchi

La partita è proseguita con 1. Ch6!, Rh8; 2. D:g7!, e il Nero ha abbandonato. Se 2...R:g7; 2. Ad4, Af6; 4. g:f6, Rh8; 5. Tg8!, T:g8; 6. C:f7 matto!

Le somme

R=6, S=8, T=5, U=7, V=4.

Per un usato di qualità: la garanzia PASS 12 mesi sulle migliori auto d'occasione dei Concessionari BMW.

Da noi potete acquistare non solo le prestigiose vetture della gamma 1985, ma anche splendide BMW di occasione, garantite 12 mesi dalla formula PASS. Sono auto con tutta la qualità BMW, selezionate e revisionate. E potete trovare anche le migliori vetture d'occasione di altre marche, ugualmente rimesse a nuovo e garantite dalla formula PASS.

PASS vuol dire: "Provato, Approvato, Super Selezionato." E' la garanzia documentata per il miglior usato BMW e di tutte le marche dei Concessionari BMW.

L'usato PASS è molto più che un buon usato. È un usato selezionato tra tutte le nostre vetture, rigorosamente controllato sulla base di 30 diversi test sulle parti meccaniche, elettriche e di carrozzeria, rinnovato nella funzionalità e nell'aspetto, e coperto da una garanzia che lo rende anche più conveniente di un'auto nuova.

- **12 mesi di copertura sui principali organi meccanici ed elettrici**
- **assicurazione infortuni per conducente e terzi trasportati**
- **noleggio di un'auto in caso di fermo macchina.**

Siamo a vostra disposizione per maggiori informazioni e per rendere ancora più conveniente l'offerta PASS con programmi di finanziamento personalizzati.
Perché non passate a trovarci oggi stesso?

PASS è un'iniziativa BMW, in collaborazione con MOBIL.

TORINO
C.A.S. - Via Pinelli 14 - Tel. 011/488277-489194
TORINO
ESSEVI "BIAUTO" - Via Cialdini 44/8 - Tel. 011/443345-6
TORINO
ITALCAR - Corso F. Turati 63 - Tel. 011/505252
ALBA-GUARENE
FERRERO - Corso Cenale 8 - Tel. 0173/361306
ALESSANDRIA
ROLANDI AUTO
Via della Maranzana Zona Art. D3 - Tel. 0131/347131-2
ASTI
AUTOSTYLE - Via L. Einaudi 54 - Tel. 0141/53444
BIELLA
BIELLA AUTO - Via Candelo 8 - Tel. 015/21950
Filiale di Borgosesia - Via XXV Aprile 35 - Tel. 0163/25801
CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO - Via G. Di Vittorio - ZAI - Tel. 0142/76151
CUNEO
GARNERO SECONDO & C.
Corso Gramsci 20 - Tel. 0171/2053
IVREA-ROMANO
C.E.A. - Via Scarmagno 10 - Tel. 0125/711384-713260
NOVARA
CAMAUTO - Viale Volta 98/A - Tel. 0321/20217
TORTONA
ROLANDI MOTORS - Via Emilia 373 - Tel. 0131/862031
VERCELLI
CAMAR - Via Grivola 35 - Tel. 0161/392282
AOSTA
AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via G. Carrel 41 - Tel. 0165/41042
IMPERIA
GARAGE LINO di Caccialotto G.
Via della Repubblica Pal. SEP - Tel. 0183/20856
SAVONA
EMMEGI - Via Belimi 4/R - Tel. 019/802733

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A L. 125 milioni stabile recentissimo via Mercadante salone 3 camere tinello cucinino biservizi. Grimaldi 715.548.
A L. 32 milioni 500 mila libero Largo Valgioie ottimo ingresso camera tinello cucinino servizi. Grimaldi 715.548.
A L. 38 milioni 500 mila libero Mirafiori ingresso 3 camere cucina servizio cantina. Grimaldi, tel. 715.548.
A 15 km da Torino villa libera indipendente salone 3 camere cucina servizi taverna 2 box giardino. Tel. 521.452.

A 839.7861 vi proponiamo una residenza di qualità in alloggio o in villette a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cantiere in via Bechiere tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica.

ADIACENTE c. Racconigi libero camera tinello cucinino servizi termo ascensore. Nordimmobili 60 tel. 748.5000.
ADIACENTE corso Potenza libero spazioso signorile 2 camere tinello bagno vendesi dilazionate. Tel. 741.3175.
ADIACENTE corso U. Sovietica libero camera tinello cucinino servizi termo ascensore Nordimmobili 60 740.270.
ADIACENTE corso Belgio libero 2 camere cucina tutti i comfort L. 48 milioni rateali. Tel. 741.3125.
AERONAUTICA libero recente completamente nuovo 2 camere tinello cucinino servizi L. 57 milioni. Tel. 351.333.
AFFARE 518.986 libero signorile adiacente corso Dante salone 3 camere cucina doppi servizi 4° piano.
AFFARE 513.986 libero recente Gruglia-sco piano alto saloncino 2 camere cucina biservizi box, prezzo interessante.
AFFARE ottimo stupendo alloggio ristrutturato a nuovo da architetto enorme salone lago cucina biservizi box giardino L. 100 milioni più L. 40 milioni dilazionati. Tel. 480.994 - 483.526.

AFFARE
L. 15.000.000 lunghe dilazioni corso P. Oddone tinello ampio camera cucina ingresso bagno cantina. Tel. 447.2721.
AFFARE libero spazioso ottimo stato ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 62 milioni dilazioni. Tel. 521.452.
AFFARE libero adiacente corso Lecce camera tinello cucinino bagno L. 12 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 741.3125.
AFFARE libero recente tinello camera tinello cucinino bagno mq 60 ascensore L. 34 milioni. Usav 747.729.

AL n° 87 di via Monginevro alloggi 1-2 camere cucina da L. 14 milioni, negozi da L. 30 milioni. Interessanti abbinamenti. Mediocasa, telefono 389.183.

AL 516.229 A liberi Parella, stesso stabile signorile, soggiorno 1-2 camere tinello cucinino panoramici da L. 71 milioni affare Centro Immobiliare.
AL 516.229 B precollina strada Fenestrelle villa recente su 3 piani comoda servizi affare Centro Immobiliare.
AL 548.153 Crocetta via Lamarmora libero signorile salone 2 camere cucina servizi. Centro Immobiliare.
ALLA Orvim A 506.881 corso Brunelleschi adiacente libero recente signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi.
ALLA Orvim B 506.881 piazza Respighi (Barriera Milano) libero affare salone 3 camere tinello cucinino biservizi piano rialzato mq 140 L. 90 milioni.
ALLA Orvim C 506.881 largo Sempione (Barriera Milano) libero recente camera tinello cucinino servizi L. 53 milioni.
ALLA Orvim D 506.881 corso Giulio Cesare libero camera cucinino ingresso termo ascensore L. 32 milioni.
ALLOGGIO libero 2 camere cucina servizi (adiacente corso Palermo), casa decorosa. Tel. 748.160 ore ufficio.
ALPIGNANO villa su 2 piani 250 mq con terreno di 1300 mq mansarda box. De Giovanni 984.6041 - 984.6823.
APPARTAMENTO libero mq 280 in casa signorile Valentino adatto anche ufficio alta rappresentanza, 2 box. Luciana Vola, tel. 657.824 - 555.580.

> **APPARTAMENTINO**
> panoramico con ampio terrazzo, vicino collina vendesi via Ormea. Telefonare 679.567 giorni feriali.

ATTICO Barriera Milano libero recente camera tinello cucinino bagno L. 34 milioni dilazionati. Tel. 530.150.
ATTICO libero Santa Rita luminoso mq 60 più mq 42 di terrazzo. Luciana Vola, tel. 657.824 - 555.580.
ATTICO presso corso Francia libero 300 mq terrazzo 150 mq pagamento dilazionato in 1 anno mutuo. Tel. 506.686.
ATTICO presso Mole Antonelliana libero signorile salone 3 camere cucina biservizi terrazzo mq 170 accettasi anche permuta. Tel. 530.183.
ATTICO S. Rita terrazzo 20 mq salotto 3 camere tinello cucinino servizi ingresso balcone cantina. Affare. OH 501.821.

B 839.7861 vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera.

BARRIERA di Milano libero piano alto ampio camera tinello cucinino servizi L. 44 milioni. Grimaldi 505.917.
BARRIERA di Milano libero soggiorno camera tinello cucinino servizi completamente ristrutturato. Tel. 506.882.
BARRIERA Milano libero camera tinello cucinotta bagno termo ascensore L. 44 milioni. Tel. 530.183.
BARRIERA Milano affare libero 3 camere cucina bagno posto auto prezzo realizzo. Tel. 741.3125.

BENECASA A 502.773 - 586.213 corso Gabetti (presso) libero 2 camere, cucina, servizi, mq 85, L. 55 milioni.

BENECASA B 502.773 - 586.213 corso Casale affare libero camera cucina servizi mq 45 L. 19 milioni.
BENECASA C 502.773 Borgo Vittoria libero camera tinello cucinino servizi balcone terrazzo mq 45 L. 35 milioni.
BENECASA D 502.773 - 586.213 Parella camera tinello cucinino servizi piano alto mq 60 L. 26 milioni.
BENECASA 502.773 - 586.213 Nichelino via Vivaldi libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi mq 80.
BENECASA 502.773 - 586.213 Collegno (Oltrerail) libero luminoso salone 2 camere cucina 2 servizi mq 170.
BENECASA 502.773 - 586.213 Moncalieri libero signorile 2 camere cucina servizi mq 82 L. 74 milioni.
BORGO S. Paolo libero via Racconigi ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Finci 505.691.
BORGO Vittoria libero recente ingresso camera tinello cucinino bagno sufficienti L. 25 milioni. Tel. B.I.T. 442.369.
BRUINO vendesi villa nuova salone cucina 3 letto biservizi taverna box giardino L. 185 milioni. Tel. 909.5166.
CAMBIANO appartamento camera tinello cucinino servizi cantina mutuo agevolato. La Torre. Tel. 977.8041.
CAMPIDOGLIO libero ristrutturato ampio 2 camere cucina biservizi L. 63 milioni dilazionabili. Grimaldi 506.464.
CARMAGNOLA frazione S. Michele prestigiosa villa salone 8 vani più servizi. De Giovanni 971.6977.
CASA nuova zona piazza Sofia 2 alloggi mq 105 cucina cantina con basso tecnico mq 50 L. 175 milioni. Tel. 551.392.
CASA nuova 20 alloggi liberi Cintura Torino garages vendo o permuto con casa occupata anche vecchia costruzione in Torino. Tel. ore pasti 651.774.
CASABIANCA libero ottimo panoramico Merlini Generali 2 camere cucina servizi L. 63 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero panoramico intero corso Giulio Cesare 2 camere cucina servizi L. 30 milioni. Tel. 531.308.
CASABIANCA libero zona Molinette spazioso 2 camere cucina servizi L. 52 milioni dilazionati. Tel. 531.310.

CASAMERCATO A 5586 libero via Sacchi (Crocetta) ingresso 3 saloni 3 camere cucina doppi servizi lavanderia ripostiglio 2 cantine. Dilazioni. Permute.

CASAMERCATO B 5586 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO 55.86 libero piazza Chironi 2 camere cucina servizio zona Parella. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO 55.86 libero Moncalieri corso Trieste 2 camere tinello cucinino servizi. Piano quarto ascensore.
CASAMERCATO 55.86 libero corso Regina Margherita 4 camere tinello cucinino biservizi terrazzino. Signorile. Mutuo.
CASAMERCATO 55.86 libero via Carena (Mirafiori) 3 camere saloncino cucina servizi. Possibilità box. Dilazioni.
CASAMERCATO 55.86 libero corso Orbassano (S. Rita) 2 camere cucina servizi. Ristrutturato. Ampie rateazioni.
CASAMERCATO 55.86 libero via Bosselli (Borgo Vittoria) camera tinello cucinino servizi, luminoso. Dilazioni.
CASAMERCATO 55.86 libero v. Brandizzo (Madonna Campagna) camere tinello cucinino servizi, 8° piano ascensore.
CASAMERCATO 55.86 libero via Sismondi (Madonna Campagna) camera cucina servizi. Prezzo affare. Ampie rateazioni.

CASCINE VICA
tratteniamo corso Francia via Ivrea 2, costruzione recente con termo bagno ascensore appartamenti liberi e occupati di 1/2/4 camere cucina da L. 33 milioni. Visite sul posto dalle ore 16 alle ore 19. Telimmobili 589.782.
CASCINE Vica libero su piazza 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore mutuo dilazioni. Esim 958.5458.
CASELETTE panoramica villa su 2 piani mq 200 più piano garage mq 140 giardino cintato mq 1000. Finci 505.691.
CASETTA Giaveno 7 vani biservizi garage giardino 850 mq L. 135 milioni dilazionabili. Tel. 532.408.
CASETTA indipendente al prezzo di un appartamento di pari superficie, via Casellette, 3 camere grandi, servizi veranda box, ristrutturata e subito abitabile. Tel. 557.6958.
CASTAGNETO Po villa bifamiliare mq 380 su 2 piani 10.000 mila mq terreno e giardino recintato. Banca Dati 500.200.

> **CASTIGLIONE**
> Torinese
> **residenza La Rezza**
> proprietario vende direttamente ultimi appartamenti varie dimensioni in villa a schiera e palazzine, giardino privato, camino, lavanderia, mansarda. Finiture di pregio. Sporting Club in comproprietà, bar, ristorante, piscina, gioco bocce.
> **Iva 2%**
> mutuo fondiario, dilazioni
> **TEL. 960.5812**
> Visite anche festivi

CEDESI in Torino appartamento in costruzione zona Aeronautica 3 camere, cucina, doppi servizi, possibilità box auto. Telefonare dalle 12.30 alle 14 e dalle 19.30 alle 21.30 al 758.811 - 748.092.
CENISIA libero 3 camere cameretta cucina 2 ingressi servizi vero affare L. 68 milioni meno mutuo. Tel. 505.000.
CENTRALE abitabile subito piano alto 2 camere cucina servizi L. 54 milioni dilazionabili. Grimaldi 505.917.
CENTRALE via Gioberti 36 ascensore e riscaldamento, appartamenti liberi 2/3 camere, cucina, mono e biservizi. Prezzo molto favorevoli con mutuo e dilazioni. Edilcasa. Tel. 548.154.
CENTRALISSIMA mansarda libera ristrutturata di salone camera cucina servizi L. 46 milioni. Grimaldi 505.917.

CENTRALISSIMO
libero signorile d'epoca saloncino 2 camere cucina servizi L. 125 milioni. Dilazioni. Grimaldi 505.917.

CENTRO CASA 513.831 liberi via Nizza salone camera cucina bagno altro stesso casa 2 camere cucina bagno.
CENTRO CASA 513.831 libero Mirafiori recente spazioso camera tinello cucinino bagno veranda L. 47 milioni 500 mila.
CENTRO CASA 513.831 libero corso Racconigi 1° piano salone 2 camere tinello cucinino bagno 118 milioni, Iva 2%.
CENTRO CASA 513.831 libero adiacente piazza Statuto intero piano mq 520 uso abitazione/laboratorio. Frazionabile.
CENTRO CASA 513.831 libero zona Taberna prestigioso soggiorno 3 camere tinello cucinino mq 140 L. 132 milioni.
CENTRO CASA 513.831 c. Francia 72 Collegno trattamento 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 68 milioni.
CENTRO libero tutto nuovo via Lagrange salone 4 camere cucina luminosissimo L. 129 milioni. Tel. 517.591.
CENTRO via della Rocca panoramico soggiorno camera cucina abitabile servizio 2 balconi, L. 42 milioni. OH 501.831.
CIRIE' nuovo complesso residenziale alloggi negozi box varie metrature termo autonomo permute Casa-Nova 920.5878.

CITTADELLA A 519.260 corso Francia libero in casa recente prestigioso alloggio di salone 3 camere cucina biservizi, biingressi, finiture lussuose possibilità box L. 210 milioni permute dilazioni.

CITTADELLA B 519.260 libero adiacente corso Svizzera ingresso salone 3 camere cucina biservizi termo ascensore, completamente ristrutturato in palazzo d'epoca signorile L. 160 milioni. Permute dilazioni.

CITTADELLA
7° piano grandioso appartamento composto da salone, studio, 3 camere, cucina, studio, tripli servizi, box, terrazzo panoramicissimo. Edilcasa 548.154.

COLLEGNO Leumann vendesi casetta unifamiliare indipendente giardino magazzino mq 50. Studiokappa 353.152.
COLLEGNO nuovi appartamenti di 1-2 camere soggiorno servizi stesso casa mutui agevolati. La Torre, tel. 977.8041.

> **CONSORZIO SICE PIEMONTE**
> Torino, c. Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Castiglione, Cascine Vica, Rivoli e Rosta.

> **Consorzio Sice Piemonte**
> Torino, corso Re Umberto 8
> **tel. 543.321**
> **ROSTA**
> **collina ad 1 km da Rivoli**
> **VILLE BIFAMILIARI**
> giardino privato, tavernetta, camino, mansarda. Materiali pregiati, modulazioni soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 115 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

> **Consorzio Sice Piemonte**
> Torino, corso Re Umberto 8
> **tel. 543.321**
> **CASCINE VICA**
> **VILLE A SCHIERA**
> giardino privato, tavernetta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 120 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

> **Consorzio Sice Piemonte**
> Torino, corso Re Umberto 8
> **tel. 543.321**
> **CASTIGLIONE**
> **collina a 2 km da San Mauro**
> **VILLE A SCHIERA**
> giardino privato, tavernetta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 100 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

> **Consorzio Sice Piemonte**
> Torino, corso Re Umberto 8
> **tel. 543.321**
> **RIVOLI**
> **zona centrale**
> **VILLE BIFAMILIARI**
> giardino privato, garage, camino. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 105 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

> **CONSORZIO SICE PIEMONTE**
> Torino, c. Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Castiglione, Cascine Vica, Rivoli e Rosta.

---

gabetti

Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI • IMMOBILI TURISTICI • IMMOBILI DI PRESTIGIO • IMMOBILI AGRICOLI • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI

IMMOBILI URBANI
Filiale di Torino
Corso Galileo Ferraris, 60
Tel. 011/5767

CROCETTA
C.SO DE NICOLA, appartamento libero, recente, spazioso di: ingresso, 2 camere, tinello cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Possibilità Mutuo Casa Gabetti.

SANTA RITA
C.so Orbassano, angolo Via Filadelfia, appartamento libero, RECENTE, SPAZIOSO, di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. Possibilità Mutuo Casa Gabetti.

LA GRANDE TORINO
Filiale di Torino
Corso Galileo Ferraris, 60
Tel. 011/5767

CHIERI
Strada Roaschia, VILLA libera recentissima, indipendente con giardino di mq. 1700. Bifamiliare, OTTIMAMENTE RIFINITA. Prezzo interessante.

VIA PO
Adiacente P.za Castello, appartamento LIBERO SIGNORILMENTE ristrutturato di: doppi ingressi, salone con soppalco, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina.

VIA M. CRISTINA
Appartamento libero al 1° piano di: ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, bagno, cantina. L. 70.000.000. POSSIBILITÀ MUTUO CASA GABETTI FINO AL 70%.

COLLEGNO
C.SO FRANCIA, Sky Residence, appartamento libero, signorile, recente di: doppi ingressi, salone, 2 camere, cucina, terrazzo, doppi servizi.

BORGARO
Via Lanzo, ATTICO libero, panoramico, composto di: soggiorno, camera, camerella, tinello, cucinino, bagno e ampio terrazzo di mq. 120.

FRANCIA
Via Millaures, appartamento LIBERO, recente, spazioso di: ingresso, una camera, tinello, cucinino, bagno, cantina. Possibilità Mutuo Casa Gabetti.

S. PAOLO
Via Di Nanni, appartamento spazioso in CASA D'EPOCA di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina. L. 35.000.000. Possibilità Mutuo Casa Gabetti fino al 70%.

B. MILANO
Via Candia appartamento libero, spazioso di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina. L. 45.000.000. POSSIBILITÀ MUTUO CASA GABETTI FINO AL 70%.

UN APPARTAMENTO DA VENDERE?

Forse il Vostro acquirente è già in Gabetti. Venite a verificare il nostro portafoglio clienti con oltre 1.000 richieste di acquisto oppure, più semplicemente, telefonateci.

VIA SERVAIS
Casetta libera, composta da 3 APPARTAMENTI di: camera, tinello, cucinino, bagno, cantina, 2 box e giardino. Possibilità Mutuo Casa Gabetti.

PARELLA
Via Capelli, appartamento LIBERO, RISTRUTTURATO di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. L. 60.000.000. Possibilità Mutuo Casa Gabetti fino al 70%.

S. SALVARIO
VIA GIOTTO, appartamento libero, spazioso di: ingresso, una camera, tinello, cucinino, bagno, cantina. Possibilità Mutuo Casa Gabetti.

---

gabetti *per l'impresa*

VENDERE, ACQUISTARE, AFFITTARE IMMOBILI INDUSTRIALI, PROFESSIONALI, COMMERCIALI, ARTIGIANALI CON UNA ASSISTENZA COMPLETA ED AVANZATA.
UN UNICO CENTRO OPERATIVO
GABETTI PER L'IMPRESA. Tel. 011/57.67

UFFICI
Filiale di Torino
Corso Galileo Ferraris, 60
Tel. 011/5767

VIA ROMA

Adiacente VIA AMENDOLA in zona centralissima, proponiamo uffici luminosi, di varie metrature da mq. 125 a mq. 160 abbinabili su diversi piani. AFFITTO

CAPANNONI E DEPOSITI
Filiale di Torino
Corso Galileo Ferraris, 60
Tel. 011/5767

PESCARITO
Proponiamo capannone di nuova e pregevole costruzione. EVENTUALMENTE DIVISIBILE, superficie industriale mq. 2150 superficie uffici mq. 550, superficie servizi mq. 150. Altezza sotto trave m. 7,50, mensole carro ponte da 10 t. AFFITTO

PARELLA
In VIA SALBERTANO, presso Via Servais proponiamo complesso con capannone mq. 770. Basso fabbricato mq. 260, cortile, accessi carrai diretti su via, altezza metri 5. AFFITTO

P. SOLFERINO
Adiacenze, proponiamo, in prestigiosa palazzina, uffici al 2° piano, locali da 700 mq. OPEN-SPACE, doppi ingressi, doppi ascensori, portineria, posti auto coperti. AFFITTO

RICERCA
Filiale di Torino
Corso Galileo Ferraris, 60
Tel. 011/5767

TORINO ZONA CROCETTA
Società del settore informatico cerca UFFICI DI PREGIO anche su piani diversi per 600-800 mq. AFFITTO

RIVOLI C. ALLAMANO
Società del SETTORE CARTARIO cerca in acquisto o affitto capannone di 3000 mq, altezza 5-6 metri, spazi di manovra. ACQUISTO-AFFITTO

CONSULEDILE A 533.322 corso Ferrucci 105, recentissimi, signorili 3 camere cucina doppi servizi da L. 82 milioni 500 mila, salone 2/3 camere cucina doppi servizi da L. 114 milioni 150 mila. Visite pomeridiane sul posto.
CONSULEDILE 533.322 Libero via Tiberio (via Ventimiglia), 2 camere, cucina, ingresso, bagno, L. 40 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero via Belli angolo via Lessona camera tinello cucinino ingresso bagno L. 37 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero via Aosta, 2 camere tinello cucinino ingresso bagno e cantina L. 38 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero signorile corso Sommeiller casa d'epoca, 5 camere cucina ingresso bagno mq 230.
CONVENIENTI centrali, recente elegante costruzione via Bava 19, saloncino 2 camere cucina bagno, terrazzo solo L. 65 milioni; soggiorno 1 camera tinello cucinotta ingresso bagno sufficienti L. 30 milioni contanti più mutuo fondiario, camere tinello cucinino L. 20 milioni contanti resto mutuo. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6958.

> **COOPERATIVA EDILIZIA**
> iscrive soci aventi requisiti per prossime assegnazioni alloggi a
> **Venaria, Rivalta Rivoli, Alpignano**
> **tel. 959.5466**
> sabato compreso

CORSO Brescia 85, recente libero 3 camere, tinello, cucinino, bagno L. 67 milioni dilazionabili. Edilcasa 548.154.
CORSO De Gasperi abitabile subito camera cucina L. 20 milioni. Sufficienti L. 7 milioni. Grimaldi 505.917.
CORSO Duca degli Abruzzi signorile portineria ascensore alloggetto libero riordinato con bagno. Il Portico 835.544.
CORSO Francia Cascine Vica libero subito 2 camere tinello servizi mq 80 prezzo molto interessante. Tel. 364.481.
CORSO Giambone libero 3° piano 3 camere tinello cucinino servizi cantina mq 90. Banca Dati 500.200.
CORSO Lombardia (Lucento) libero ampio camere tinello cucinino bagno casa del 65. Casamercatodue 752.888.
CORSO Massimo d'Azeglio libero panoramico salone 2 camere cameretta cucina biservizi. Grimaldi, tel. 715.548.
CORSO Monte Cucco alloggio salone 2 camere cucina servizio 1° piano 110 mq box. De Giovanni 491.550 - 493.396.
CORSO Peschiera (piazza Sabotino) libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno. Casamercatodue 752.888.
CORSO Potenza libero recente camera tinello servizi L. 46 milioni di cui L. 20 milioni contanti. Tel. 339.701.
CORSO Regina adiacente piazza Statuto libero ingresso 5 camere cucina affare L. 38 milioni. Finci 505.881.
CORSO S. Maurizio libero: 3 camere tinello cucinino servizi cantina. Mutuo fondiario. Mirasole 599.513.
CORSO Sebastopoli stabile recente piano alto appartamento libero composto da soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, mutuo e facilitazioni. Edilcasa, tel. 548.154.
CORSO Telesio vendesi libero piano alto casa recente signorile: ingresso salone 3 camere cucina servizi. Tel. 293.301.
CORSO Umbria adiacente piazza Statuto libero ingresso 2 camere cameretta cucina bagno dilazioni. Finci 503.318.
CORSO Vercelli libero in piccolo condominio ristrutturato camere cucina servizi L. 22 milioni. Grimaldi 505.917.

CROCETTA casa d'epoca signorile libero salone 3 camere cucina servizio ingresso solaio cantina. OH 501.821.

CROCETTA
libero signorile 4 camere cucina biservizi L. 188 milioni. Grimaldi 505.917.

CROCETTA vendesi libero 2 camere cucina bagno L. 57 milioni. Tel. 563.875.
CROCETTA via Magellano libero in ottimo stabile 2 camere cucina termo bagno ascensore. Tel. Orvim 506.881.
DAVIDIMMOBILIARE vende libero via Montecroce piano alto spazioso camera tinello cucinino servizi. Tel. 779.012.
DAVIDIMMOBILIARE vende libero piazza Campanella piano alto ingresso 2 camere cucina servizi affare. Tel. 779.012.
DAVIDIMMOBILIARE vende libero Beinasco Torinese L. 74 milioni in recente villaggio residenziale alloggio di 3 camere cucina servizi. Tel. 779.012.
DAVIDIMMOBILIARE vende libero corso Montecucco signorile saloncino, camera ampia tinello cucinotto. Tel. 779.012.
DRUENTO appartamento liberi stesso stabile 60-100 mq di abitazione con box. De Giovanni 984.6641.
DRUENTO villa di 120 mq più mansarda e seminterrato con 2500 mq di terreno alberato. De Giovanni 984.6641.
EBIM libera La Loggia villa bifamigliare salone 2 camere cucina biservizi terrazzo box giardino. Tel. 612.012.
EBIM libero corso Racconigi (corso Vittorio) piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 612.012.
EBIM libero centralissimo Porta Susa soggiorno 3 camere cucina biservizi permute. Tel. 612.012.
EBIM libero corso Racconigi recente salone 3 camere ampia cucina biservizi permute dilazioni. Tel. 612.012.
EBIM libero centrale in ottima casa decorosa 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 612.012.
EBIM libero Madonna di Campagna recente luminoso soggiorno 3 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 612.012.
EBIM libero Parella via Pacchiotti ampio camera tinello cucinino bagno L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 612.012.
EBIM libero Venchiglia via S. Giulia piano alto affare soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 60 milioni. Tel. 612.012.

EUROCASE A 547.475 libera corso Grosseto casa 1970 piano alto 3 camere cucina servizi pertinenze L. 58 milioni più mutuo fondiario e dilazioni.

EUROCASE B 513.661 libero Borgo Vittoria camera tinello servizi casa decorosa L. 20 milioni e mutuo.
EUROCASE C 513.748 libero corso Agnelli 2 camere tinello servizi L. 35 milioni e mutuo dilazioni.

EUROCASE M TORINO 531.003 libero corso Montecucco salone 3 camere cucina 2 servizi casa recente 150 mq signorile. Pagamento facilitato.

EUROCASE N TORINO 546.748 libero corso Siracusa camera tinello cucinino spazioso L. 48 milioni dilazionabili.
EUROCASE O TORINO 557.6387 libero piazza Derna saloncino camera cucina tutto ristrutturato pagamento facilitato.
EXPOCASE 504.263 Crocetta corso Peschiera libero signorile panoramico saloncino 2 camere tinello cucinino bagno.
EXPOCASE 505.208 - 504.263 largo Racconigi libero soggiorno camera cucina servizi termo ascensore L. 64 milioni.
EXPOCASE 505.208 Venaria liberi recenti, casa signorile saloncino 1-2 camere cucina servizi volendo box auto.
EXPOCASE 506.458 - 504.263 libero presso corso Svizzera soggiorno 3 camere cucina doppi servizi L. 85 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella via Pacchiotti via R. Pio 2 camere cucina bagno L. 43 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Crocetta via Figulino ingresso 2 camere cucinetta bagno L. 43 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cenisia recente piano alto termo ascensore ingresso 3 camere tinello cucinino 2 bagni 3 balconi L. 108 milioni.
FIMINTER corso Telesio libero piano alto signorile salone 2 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 557.0021.
FIMINTER corso Sebastopoli libero luminoso piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 557.0021.
FIMINTER Crocetta libero signorile salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 557.0021.
FIMINTER Gran Madre libero piano rialzato camera tinello cucinotta servizio anche uso ufficio. Tel. 557.0021.
FIMINTER precollina villa d'epoca posizione panoramica eccezionale giardino pianeggiante casa custode servizi nuovi pubblici box 3 auto. Tel. 557.0021.
FIMINTER via Sassari libero in palazzina recente ampio monolocale signorile al piano rialzato. Tel. 557.0021.
FISIM libero presso via San Donato spazioso 3 camere cucina servizi L. 64 milioni dilazionabili. Tel. 501.970.
FISIM libera presso corso Dante ampio luminoso camera cucina servizio L. 23 milioni dilazionabili. Tel. 599.887.
FISIM libero corso Grosseto recente piano alto camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 595.273 - 581.860.
FISIM libero presso piazza Rivoli in nuova palazzina signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi. Tel. 581.788.
FISIM libero presso corso IV Novembre ampio luminoso soggiorno 3 camere cucina servizi mutuo. Tel. 865.902.
FISIM libero presso corso R. Margherita recente piano alto salone due camere cucina servizi mutuo. Tel. 501.870.
FISIM libero presso via Ventimiglia luminoso piano alto camera cucina servizi L. 41 milioni. Tel. 581.860.
FORNACI di Beinasco appartamenti stesso stabile nuova costruzione varie metrature dilazioni di pagamento. De Giovanni 984.6641 - 984.6823.
FRONTE Po abitabile subito camera cucina servizi parzialmente ristrutturato L. 20 milioni. Grimaldi 505.917.
GEDIM Barriera di Milano 1 camera tinello angolo cottura L. 23 milioni. Telefonare 517.546.
GEDIM libero corso Giulio Cesare, 2 camere cucina servizi prezzo affare L. 42 milioni dilazionati. Tel. 517.566.
GEDIM libero corso Novara appartamento luminosissimo di 1 camera tinello angolo cottura terrazzino. Tel. 517.566.
GEDIM S. Rita spaziosissimo in casa recente e ottimamente rifinito 2 camere tinello cucinino. Tel. 517.566.
GESTIM libero via Servais signorile ingresso salone 2 camere soggiorno cucinotta servizi posto auto. Tel. 650.3053.
GESTIM libero adiacente via Monginevro ottimo stato soggiorno 2 camere cucina servizi cantina dilazioni. Tel. 650.3053.
GIARDINI Reali liberi in palazzo d'epoca appartamento di 180 mq elegantemente ristrutturato. Tel. 320.443.

> **GRAN MADRE**
> in villa '900 splendido mq 180 su 3 piani particolarmente adatto, per soluzioni architettoniche, a coppia senza figli. Rifiniture di pregio, panoramicissimo. Luciana Vola 657.824.

GRUGLIASCO libero recente salone 2 camere tinello cucinino servizi volendo box. Tel. 841.524 Studio A.T.
GRUGLIASCO libero recente salone 2 camere cucina servizi ottimo stato vero affare permute. Esim 958.1525.
IPI 511.382 Crocetta stesso stabile anche abbinabili, 2-3 camere cucina, possibilità mutuo 40%. Personale sul posto ore 15-19.
IPI 511.382 libero Lucento, ingresso camera tinello cucinino bagno. Prezzo interessante. Possibili agevolazioni.
IPI 511.382 libero Crocetta in casa d'epoca adatto studio, salone 4 camere servizi. Possibilità 40% mutuo.
IPI 511.382 Madonna di Campagna, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Prezzo affare. Possibilità 40% mutuo.
LANZO signorile in villetta con giardino 4 vani servizi L. 29 milioni e L. 36 milioni mutuo. Tel. 383.445.

LANZO
80 mq più 20 mq terrazzo. Tel. 383.443.

LARGO Montebello ingresso 3 camere cucina bagno cantina 3 arie termo L. 55 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.
LARGO Orbassano libero piano alto ingresso 2 camere cucinotta bagno soffitta. G.R. L'immobiliare, tel. 350.534.
LIBERI Cenisia stessa casa 1-2 camere tinello cucinino bagno termo da L. 29 a L. 48 milioni. Telefonare 447.4844.
LIBERI via Cigna 2 alloggi ristrutturati abbinabili camera cucina servizi L. 45 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.
LIBERO A corso Corsica 2 camere tinello ingresso bagno piano alto L. 57 milioni più mutuo. Tel. 687.834.
LIBERO A corso Montecucco camera tinello ingresso bagno 3° piano L. 37 milioni anche rateazioni. Tel. 687.834.
LIBERO A corso Monte Grappa 3 camere tinello cucinino servizi termo ascensore mutuo. Casamercatodue 752.888.
LIBERO A Nichelino presso Crociera ampio riattato camera tinello panoramico L. 39 milioni. Tel. 687.834.
LIBERO A presso corso Traiano 3 camere tinello totalmente rifatto in ceramica L. 72 milioni. Tel. 687.834.
LIBERO A Venchiglia 3 camere cucina servizi ampio, recente signorile studio tecnico immobiliare 749.2578 ore 15-18.
LIBERO adiacente corso Francia prestigioso 2 saloni 4 camere cucina 3 servizi box posto auto. Banca Dati 500.200.
LIBERO adiacente via Stradella decorosa 2° piano ingresso camera cucina bagno cantina affare. Il Portico 835.544.
LIBERO adiacente piazza Guala piano alto 2 camere tinello servizi portineria posto auto. Banca Dati 500.200.
LIBERO appartamento via Fieramosca vicinanze Stadio salone 2 camere soggiorno cucinotta bagno mq 145 piano 4° vendo L. 121 milioni. Tel. 657.8374.
LIBERO attico (Stadio) terrazzo 18 mq camera tinello cucinino bagno vista splendida. Casamercatotre 542.876.
LIBERO Bottigliera nuovo ingresso salone 2 camere cucinotta 2 bagni box termo individuale. Mutuo. Tel. 447.4844.
LIBERO centro via Saluzzo salone 3 camere cucina bagno 4° piano no ascensore L. 46 milioni 500 mila. Tel. 517.591.
LIBERO corso Rosselli 5° piano ingresso 2 camere cucina bagno cantina mq 62 prezzo affare, mutuo. Il Portico 835.544.
LIBERO (corso Dante) Valentino 5 camere biservizi doppi ingressi rialzato ideale ufficio. Mediocasa 389.183.
LIBERO corso Sebastopoli soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio L. 110 milioni mutuo dilazioni. Tel. 510.801.
LIBERO corso Peschiera 2 camere cucina bagno termo ascensore 46.500.000 facilitazioni di pagamento. Tel. 511.875.
LIBERO Crocetta (via Marco Polo) stabile d'epoca, 2 camere cucina servizi termo ascensore. Mediocasa 389.183.
LIBERO Giardini Reali epoca signorile 3° piano tutto ascensore ingresso soggiorno 3 camere cucina servizio cantina volti cattedrali. Il Portico 835.544.
LIBERO largo Francia ingresso salone 3 camere cucina servizi termo L. 83 milioni possibilità mutuo. Tel. 447.4844.
LIBERO Lungo Po corso S. Maurizio 3 camere cucina ampia balcone L. 36 milioni 500 mila. Tel. 517.591.
LIBERO Mairinelle entrata camere cucina bagno cantina ristrutturato angolare L. 53 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.
LIBERO Parella salone con caminetto 2 ampie camere cucina bagno 2 cantine L. 88 milioni. Casamercatotre 542.876.
LIBERO piazza Bengasi 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, casa recentissima vero affare L. 54 milioni. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6958.
LIBERO prestigioso alloggio largo Francia 4 grandi camere cucina doppi servizi luminoso. Telefonare 687.910.
LIBERO recente molto bello fronte giardini (via Tarin 40), camera tinello servizi vende Torinese 541.419.
LIBERO ristrutturato Barriera di Milano camera cucina bagno L. 10 milioni contanti resto dilazioni. Tel. 510.801.
LIBERO soggiorno camera cucina bagno mansarda bagno collegata vicino piazza Bengasi recente bella. Tel. 619.1351.
LIBERO subito via Ventimiglia angolo via Baiardi, ascensore, riscaldamento, 1 camera cucina ingresso bagno sufficienti L. 22 milioni contanti. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6958.
LIBERO v. Varese signorile termo ascensore portierato 5° piano 3 camere cucina bagno mansarda. Il Portico 835.544.
LIBERO via Bardonecchia angolo corso Montecucco rialzato 2 camere cucina termo bagno L. 59 milioni. Tel. 443.223.
LIBERO via Gioberti, 2 camere cucina ingresso bagno, ascensore, riscaldamento, prezzo affare L. 20 milioni contanti più mutuo. Tel. 557.6958.
LIBERO via Michele Lessona presso corso Montegrappa luminoso soggiorno camera cucina bagno. Tel. 509.998.
LIBERO via Monti (corso M. d'Azeglio) alloggio di 3 camere cucina servizi piano 7° termo ascensore. Tel. 821.061.
LIBERO via Nagerville 5 camere cucina abitabile 2 servizi cantina. Mirasole 599.513.
LIBERO via S. Secondo signorile ampio 3 camere cucina bagno L. 80 milioni più mutuo Mirasole 749.5068.
LIBERO via S. Donato piano alto 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo. Casa-Nova 920.5878.
LIBERO via Tripoli S. Rita in stabile recente camera tinello cucinino e servizi. Tel. 509.998.
LIBERO via Vandalino (Pozzo Strada) recente 2 camere tinello cucinino bagno affare. Casamercatotre 542.876.
LIBERO vicinissimo piazza Castello 260 mq da ristrutturare casa rimessa a nuovo nelle parti comuni. Tel. 687.910.
LUCIANA VOLA libero Valentino monocamera con angolo cottura e servizi in casa signorile. Tel. 657.824.
LUCIANA VOLA libero vicino via Roma in casa d'epoca splendido mq 290 parzialmente da ristrutturare. Tel. 555.580.
LUNGO Po Cadorna libero salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 546.864 Studio A.T.
MADONNA di Campagna stesso stabile liberi da ristrutturare 2-3-4 camere cucina da L. 19 milioni. Grimaldi 506.464.

MANSARDE NUOVE
zona centro, via Messina 29, bellissime mansarde totalmente ristrutturate di 1-2 camere e servizio a prezzi molto favorevoli con massime dilazioni. Edilcasa, tel. 548.154.

MIRAFIORI libero riscaldamento centrale ingresso camera tinello cucinino servizi L. 33 milioni. Grimaldi 506.464.
MONCALIERI adiacente Castello in recente palazzina alloggio signorile mq 160 ampia autorimessa. Finci 505.881.
MONCALIERI casa libera 2 alloggi indipendenti 3 box fienile tettoia terreno mq 2300 recintato. Tel. 641.835.

MONCALIERI
libero strada Revigliasco prestigioso salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box, giardini condominiali vendesi. Telefonare 663.727.

MONCALIERI Revigliasco collina appartamento di 220 mq circa più terreno box giardino. Grimaldi 640.8325.
MONCALIERI su Revigliasco libero in palazzina bellissima 2 camere grande cucina ingresso bagno box. Finci 505.881.
MONCALIERI Testona alloggi liberi con garage in palazzina recente, prezzo interessante. Tel. 643.545.
MONCALIERI zona Testona in villa recente libero soleggiato 2 camere soggiorno cucinino ingresso cantina terrazzo box per 2 auto terreno L. 85 milioni. Tel. 620.560.
NUOVISSIMI corso S. Croce stessa casa 1-2-3 camere bagno cucina dilazioni mutuo. Tel. 504.348.
OCCASIONE libero 3 camere soggiorno cucinotta ampio ingresso bagno cantina ascensore. Tel. 480.994 - 488.526.
ONDRATO Vigliani via libero ingresso camera tinello cucinino bagno sufficienti L. 17 milioni. Tel. B.I.T. 442.368.
PALAZZOTTO d'epoca finemente restaurato in Cambiano sviluppo su 3 piani divisibile parco e box. Tel. 730.7368.
PARELLA libero via Servais recente salone 3 camere cucina biservizi dilazionando. Casamercatodue 752.888.
PARELLA via Bellas 9, casa decorosa, alloggio libero, camera, cucina, bagno e cantina vendiamo L. 29 milioni compreso mutuo. Edilcasa, telefono 548.154.
PIAZZA Bengasi libero: 2 camere, cucina, bagno, L. 48 milioni. Edilcasa, telefono 548.154.
PIAZZA Bernini (adiacenze) stessa casa ristrutturata in parti comuni alloggi occupati 1-2-3 camere, cucina, tinello, bagno, ascensore, L. 800 mila al mq. Studio Codoni, telefono 830.871.
PIAZZA Rivoli adiacente libero recente signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi box. Tel. 619.1351.
PIAZZA Solferino prestigioso libero grande ingresso salone 4 camere cucina biservizi. Studio Codoni 830.871.
PINO libero signorile 2 camere cucina bagno 80 mq giardino proprio vendesi dilazionando. Tel. 630.163.
PORTA Nuova (via Thesauro) libero 2 camere cucina bagno cantina soffitta. G.R. L'immobiliare, tel. 320.0471.
PORTA Palazzo adiacente libero panoramico 3 camere cucina servizi 4 balconi L. 53 milioni. Grimaldi 506.464.
POZZO Strada libero termo ascensore ampio ingresso camera tinello cucinino servizi L. 46 milioni. Grimaldi 506.464.
PRECOLLINA libera casa del '700 mq 500 da ristrutturare divisibile con ampio giardino. Tel. 841.824 Studio A.T.
PRECOLLINA (via Boccaccio) libero in palazzina 2 camere cucina servizi volendo box permute. Esim 953.4307.
PRECOLLINA via Villa Regina signorile recente, libero subito, mq 100 vendiamo L. 230 milioni. Dilazioni e permute. Edilcasa, tel. 548.154.

PRINCIPI D'ACAJA
stabile signorile appartamento ristrutturato libero, 2 ingressi, salone, 5 camere, ufficio, cucina, tripli servizi. Prezzo interessantissimo. Edilcasa, telefono 548.154.

PRIVATO urge vendere libero corso Montegrappa recente sole 3 camere tinello biservizi. Tel. 749.5086 - 721.088.
REBAUDENGO libero ottimo 4° piano 2 camere tinello cucinino servizi (87 mq) L. 74 milioni. Grimaldi 506.464.
RIVALTA villaggio Aurora vendesi villa 8 vani e giardino prezzo occasione. Tel. 920.5108.
RIVOLI appartamento di salone 2 camere tinello cucinino servizio dilazioni. De Giovanni 491.550 - 493.396.
RIVOLI centro liberi recenti stessa casa 1-2 camere tinello cucinino bagno volendo box. Permute. Esim 958.7256.

> **RIVOLI**
> Impresa vende uffici appartamenti in palazzina di prestigio, rifiniture accurate, mutuo agevolato. Tel. 011 959.3171 - 953.1708.

RIVOLI libero in casa recente ampio camera tinello cucinino servizi volendo box dilazioni. Esim 953.4307.
RIVOLI vero affare, 2 camere tinello servizi ed altro 3 camere tinello doppi servizi stessa casa. Tel. 937.7083.
ROLETTO Regione Roncaglia panoramicissima di nuova costruzione villa su 2 piani più mansarda abitabile, 3000 mq terreno, interessanti condizioni di pagamento possibili permute. Tel. 509.880.

S. RITA corso U. Sovietica in stabile signorile luminoso salone 2 camere cameretta cucina 2 ingressi biservizi libero subito. Studio RD 535.211 - 632.711.
S. RITA in costruzione impresa vende signorile saloncino, 2 camere cucina, 2 bagni, box. Mutuo. Tel. 781.881.
S. RITA vendo libero luminoso saloncino 2 camere cucina doppi servizi 3° piano permute mutui. Tel. 533.018.
S. RITA via Buenos Aires 84 casa nuovissima appartamento signorile piano alto: soggiorno-cucina, 2 camere letto, bagno, vendiamo L. 115 milioni compreso mutuo. Edilcasa, telefono 548.154.
S. SALVARIO via Nizza libero termo ascensore 2 camere tinello cucinino servizi L. 87 milioni. Grimaldi 506.464.

SAN MAURO
stabile nuova costruzione soggiorno 2-3 camere cucina biservizi box auto da L. 800 mila al mq vende Utip 547.828.

SANTENA zona residenziale recente villa su 2 piani volendo bifamiliare giardino mq 600 permute. Finci 506.881.
SERIM corso Montegrappa angolare, soggiorno, 2 camere, cucinotto, bagno L. 59 milioni, dilazioni. Tel. 519.801.
SERIM libero presso piazza Bengasi ampio camera tinello cucinino bagno L. 37 milioni dilazioni. Tel. 519.801.
SERIM libero Borgo Vittoria via Roccavione buon stato 2 camere cucina bagno L. 34 milioni dilazioni. Tel. 519.801.
SERIM libero presso via Monterosa ampio 3 camere tinello cucinino bagno L. 50 milioni permute. Tel. 519.801.
SERIM libero Aeronautica spazioso 3 arie camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni dilazioni. Tel. 519.801.
SETTIMO via Leini libero del 80 termo ascensore 4° piano ottime condizioni ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina 85 mq. Il Portico 835.544.
STUDIO BOSCO 947.8354 vende Chieri alloggio 2 camere tinello cucinino cantina, box auto, L. 70 milioni.
STUDIODATA corso Galileo Ferraris vendesi occupato affare: 3 camere cucina servizi, L. 50 milioni. Tel. 519.057.
STUDIODATA vende via Revier vicinanze corso Racconigi piano alto occupato, 2 camere cucina servizi. Tel. 519.057.
TAIT 506.691 attico libero corso Traiano recente ottimo camera tinello cucinotto ingresso bagno terrazzo 2 arie.
TAIT 506.691 libero presso Massaua (corso Francia) recente saloncino camera tinello bagno 2 arie L. 82 milioni.
TAIT 506.691 libero via Beinas (corso Orbassano) recente 3 camere cucina ingresso bagno L. 88 milioni 600 mila.
TAIT 506.691 libero zona Nizza-Millefonti alloggetto di 2 camerette cucinetta ingresso servizi a L. 20 milioni.
TAIT 506.691 libero zona Lingotto camera cucina angolo cottura ingresso bagno termo ascensore 5° piano.
TORINO Nord alloggio nuovo complesso residenziale: salone 2 camere cucina doppi servizi volendo 2 stesso piano garage vendo. Telefonare 533.860.

> **UFFICIO**
> prestigioso, adiacente corso Stati Uniti, mq 243 vendesi. Telefonare 583.276.

USAV 747.729 vende liberi 1-2 camere tinello e servizi abbinabili stabile recente dilazioni.
UTIP 513.868 vende libero Barriera Milano via Puccini: 2 camere studio tinello cucinino termo bagno posto auto.
UTIP 518.868 vende libero Largo Giachino camera cucina bagno termo centrale L. 34 milioni meno mutuo e dilazioni.
UTIP 518.868 vende libero presso corso S. Maurizio salone 2 camere cucina termo bagno mq 110 circa L. 79 milioni.
UTIP 547.828 attico libero Largo Bradella 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore pagamento dilazionato.
UTIP 547.828 libero centrale adiacente corso Matteotti soggiorno 4 camere cucina biservizi ascensore termo autonomo.
VALDELLATORRE libera villa indipendente di salone 4 camere cucina biservizi lavanderia 2 box terreno. Esim 958.1525.
VALENTINO corso Vittorio libero subito ingresso camera tinello angolo cottura bagno. Tel. B.I.T. 442.369.
VENDESI libero camera cucinetta bagno L. 33 milioni. Tel. 645.676.
VERO affare S. Donato L. 25 milioni lunghe dilazioni libero 3 camere cucina doppi servizi mansarda. Tel. 447.1929.
VIA Barge alloggio di camera tinello cucinino servizio cantina dilazioni. De Giovanni 491.550 - 493.396.
VIA della Rocca nuova costruzione ultimo alloggio 2 camere salone cucina 3 servizi impresa vende. Tel. 830.218.
VIA Forlì recente costruzione camera tinello cucinino libero tutti i servizi vende. Tel. 831.061.
VIA Giordano Bruno libero ingresso camera tinello bagno servizi mq 50 bellissima posizione 2° piano. Finci 505.881.
VIA Nicola Fabrizi 4 camere libero in parte L. 8 milioni contanti resto dilazioni. Tel. 510.801 Chierimmobili.
VIA Nicomede Bianchi 1/3 camere cucina termo bagno anche libero stessa casa Lucasse vende. Tel. 544.100.

VIA PO
appartamento libero da ristrutturare mq 250. Prezzo interessante. Edilcasa, tel. 548.154.

VILLA bifamigliare a Bruino mq 300 su 2 piani giardino e rustico L. 265 milioni. Permute. Centro Casa 513.831.
VILLA bifamiliare libera (La Mandria) mq 300 in ottime condizioni con giardino mq 5000. Luciana Vola 657.824.
VILLA Giaveno frazione Maddalena 8 camere doppi servizi giardino mq 1000 vendo parziale permuta. Tel. 394.491.
VILLA prestigiosa km 22 da Torino 300 mq abitabili 15.000 mq di terreno prezzo affare. De Giovanni 491.550.
VILLARI piazza presso appartamento ultimo piano completo di 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 749.2602.

VILLE
Trofarello precollina 5 camere cucina salone 4 servizi tavernetta lavanderia box giardino vendonsi. Permute. Dilazioni. Sieri, tel. 309.7600.

VILLONE volendo bifamiliare mq 400 da ultimare vende zona residenziale Rivo di Chieri L. 97 milioni. Tel. 687.116.

VINOVO Impresa vende in via Debouché e via Stupinigi n. 18, signorili ville a schiera. Tel. 965.1254 ufficio (0121) 74.543 ore pasti e serali.

ZONA S. Paolo libero mq 80 circa camera cucina bagno entrata cantina 2 arie affare vendo. Tel. ufficio 774.464.

20 Domande affitto

A.A.A.A. ABBISOGNAMO senza vostre spese alloggi e ville vuoti e arredati in Torino e cintura. Tel. 883.809 Lunica.
A.A.A.A. ALLOGGI vuoti e arredati società ricerca in affitto transitorio per referenziati. Tel. 544.793 - 532.294.
A. CAPIM 747.772 ricerca per propria clientela selezionata alloggi vuoti o arredati, uffici e ville.
CERCHIAMO per clienti seri e selezionati alloggi ville mansarde vuote o arredate in Torino. Contratti transitori massima serietà. Tel. 2 A. 581.836.
EXPOCASE 504.263 ricerca alloggi uffici e villette vuoti e arredati per clientela selezionata anche prima cintura.
IMPRENDITORE proprietario di immobili necessitando di trasferimento dalla provincia cerca alloggio signorile 3 camere saloncino cucina doppi servizi garante referenze contratto a Società. Telefonare ufficio 519.537.

21 Offerte affitto

A.A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Disponiamo stessa casa alloggi di varie dimensioni. Tel. 687.835.
A. AFFITTASI appartamento centrale in stabile decoroso a persona referenziata contratto immediato. Tel. 545.570.
A. PALAZZINA uffici mq 600 indipendente signorile adatta a sede di rappresentanza libera affitto. Tel. 939.4843.
A. UFFICIO primo piano in prestigioso palazzo via Bobbio 5 vani e cantina libero subito affitto. Tel. 939.4843.
ABBIAMO accoglienti arredati moderni 2-3 camere servizi in casa centrale. Affitta Rubiola immobili, 761.828.
AFFITTANSI alloggi liberi e arredati 1-3 camere servizi minimo 350 mila stessa casa. Telefonare 581.230.
AFFITTANSI uffici Statuto-Francia da 3 a più vani stesso stabile signorile interamente adibito uffici. Tel. 510.745.
AFFITTANSI uffici centrali prestigiosi eventuale telefono anche arredati. Tel. 544.100.
AFFITTANSI zona Lucento nuovi camera 2 camere tinello servizi stessa casa camera tinello servizi. Tel. 320.540 anche sera.
ALESSIOIMMOBILI 612.642 adiacente piazza Adriano affitta uso ufficio villetta indipendente 8 vani.
ARREDATI scelti e riservati a minimo 30enni stessa casa L. 150-200-250 mila mensili uso pied-à-terre. Tel. 581.735.
BENECASA 502.773 affitta alloggi stessa casa uso ufficio e abitazione varie metrature a partire da L. 195 mila mese.
CINTURA Torino affittasi villa con giardino comoda ai servizi. Tel. 537.443, serali 19.30 alle 21.30. 323.300.

COMPAI
affitta Crocetta 5 vani doppi servizi in stabile signorile adatto ufficio-studio medico. Telefonare 546.123.

(continua)

Lascia la segreteria dopo «un'avventura invidiabile» di oltre 30 anni

Carniti rilancia il patto sociale

Insiste sulla politica dei redditi - No all'isolamento [illegible] pci [illegible] i comunisti ci riconoscano come [illegible] grande forza del mondo [illegible] lavoro» - Agli imprenditori ricorda che «l'anima della Cisl è il solidarismo»

Presenti i leader politici [illegible] la Confindustria

[illegible] — «Solidarietà per il lavoro». Questo [illegible] slogan [illegible] decimo congresso della Cisl apertosi ieri pomeriggio [illegible] sala [illegible] convegni [illegible] [illegible] grande albergo [illegible] completamente gremita dai 1053 delegati e da centinaia di autorità ed invitati. Erano presenti, per il governo, il vicepresidente del Consiglio, con i ministri della Difesa Spadolini (presente anche come segretario del pri), del Lavoro De Michelis, della Funzione Pubblica [illegible]pari e il sottosegretario [illegible] Lavoro, Borruso. [illegible] [illegible] delegazioni [illegible] partiti [illegible] ai massimi [illegible] De Mi[illegible] per la dc, Natta per il pci, [illegible] (psi), Zanone (pli), Longo (psdi), Capanna, i radicali Negri e Spadaccia.

L'umore dell'assemblea è stato segnato dall'intensità o meno degli applausi man mano che giungevano nella sala congressuale [illegible] delegazioni dei sindacati e dei partiti. Applausi [illegible] dirali sono andati a Giorgio Benvenuto e a Gianni De Michelis, giunti per primi. Quasi un'ovazione per De Mita e per Fo[illegible]ti con i delegati in piedi ad applaudire gli esponenti della dc. L'arrivo di Natta è stato accolto nel silenzio più [illegible] soluto; qualche applauso è andato all'esponente comunista soltanto quando il suo nome è stato fatto dal presidente Merli Brandini.

Moltissimi applausi han[illegible] invece accolto Luciano Lama, applausi giudicati da alcuni sindacalisti della Cisl pari a quelli che hanno accolto De Mita. Applausi convinti anche quando è stato fatto il nome di Martelli e all'ingresso di Spadolini e Lon[illegible]. Fischi invece per Capanna e Negri.

Alle 17.05, accolto [illegible] un'ovazione di applausi e dal suo nome ripetutamente scandito, Carniti ha cominciato la sua relazione.

I commenti alla relazione si [illegible] intrecciati con i giudizi sul Carniti leader sindacale.

— Il segretario della dc De Mita ha detto: «E' stata una bella relazione. Mi pare che Carniti abbia confermato con un'analisi lucida le precise indicazioni già da [illegible] fornite nella gestione [illegible] [illegible] Non credo — ha concluso De Mita — di peccare di simpatia nei suoi confronti dicendo che è il meglio che esprime il sindacato italiano». «Dovrei essere soddisfatto — ha detto Natta — per come Carniti ha parlato del pci. Mi pare abbia espresso una tensione persino [illegible] nei confronti del partito comunista perché nel panorama politico-sindacale [illegible] relazione appare che esistano soltanto il pci da una parte e la Cisl dall'altra». «E' stata una relazione di grande respiro — ha detto invece Martelli —, un rendiconto rigoroso di anni di [illegible]glie e di [illegible] serio tentativo di modernizzare [illegible] sindacato italiano».

Per gli imprenditori, assente [illegible] Confindustria, ha parlato [illegible] presidente dell'Intersind Pucci: «Apprezzo, nel discorso di Carniti, quello che di lui ho sempre apprezzato: la chiarezza dei propositi, lo sforzo continuo per dare alla Cisl una sua identità, per farne un sindacato autonomo, dentro una concezione democratica e pluralistica della società».

Roma. Lama, Carniti e Marini si stringono la mano al congresso della Cisl (Telefoto Ap)

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Vincitore del referendum Carniti ha «presentato il conto» ai comunisti, alle forze politiche, agli imprenditori. Un discorso senza mezze tinte, teso ad accreditare la Cisl come interlocutore principale, portatore di una proposta politica e sociale autonoma, basata sulla concertazione e sulla solidarietà. Questa «l'eredità» che, con misurato orgoglio, Carniti lascia a Marini, nuovo leader della [illegible] sabato prossimo, [illegible] chiusura del Congresso che si è aperto ieri.

Comunisti — «Con il referendum [illegible] partito comunista ha chiamato in causa tutti i lavoratori per sostenere la propria pretesa a rappresentare [illegible] modo esclusivo gli interessi del lavoro in sede istituzionale come in sede sociale; i lavoratori gli hanno detto 'no'». Carniti respinge l'idea di chi «illusoriamente persegue [illegible] strada dell'isolamento del pci» ma chiede ai comunisti di «riconoscere la realtà degli uomini del mondo del lavoro per quello che è» e di riconoscere nella [illegible] «una grande forza del mondo del lavoro».

2 *Forze politiche e governo* — La vittoria del «no» al referendum ha dimostrato che «non è politicamente obbligatorio» che «le maggiori scelte economiche e sociali siano prese all'unanimità sul fronte sindacale (n.d.r. cioè comprese i comunisti della Cgil) e con modalità consociative su quello politico (n.d.r., [illegible] compreso l'assenso del pci, anche se [illegible] all'opposizione)». [illegible] giudizio di Carniti «l'elezione, in modo davvero storico» di Francesco Cossiga (ex militante della Cisl) alla Presidenza della Repubblica e il [illegible] di una «ristrutturazione del sistema politico» dopo il referendum.

Sul terreno economico «l'esito del referendum comporta un forte sostegno alla politica di tutti i redditi concertata fra governo, sindacati, imprese», in pratica si tratta della riproposizione del «patto sociale».

La Cisl è certa di essere così radicata nell'autonomia da poter trattare con il governo ed i politici senza timori di condizionamenti.

Riferendosi agli incontri in corso, Carniti ha detto: «Ora dobbiamo definire un'appropriata politica dei redditi per i prossimi 12 mesi che combini assieme, in modo equilibrato come del resto la Cisl ha [illegible] tempo suggerito, livello di indicizzazione salariale (n.d.r. grado di copertura dell'[illegible] mobile), riduzione [illegible] orario medio degli orari e ripartizione del lavoro, [illegible] del drenaggio fiscale, adeguamento del mercato del lavoro».

Imprenditori — Ribadito che l'anima della Cisl è il solidarismo e dopo aver respinto la ricetta «meno Stato più mercato; [illegible] sindacato più impresa» Carniti ha specificato le proposte della Cisl per la contrattazione con [illegible] imprenditori. «Sviluppi coerenti nella gestione della crisi lungo una linea che consenta: le necessarie ristrutturazioni, i necessari cambiamenti strutturali, uno sviluppo di nuove iniziative produttive, un'accelerata dinamica della produttività media; il mantenimento [illegible] tasso di crescita, a fronte di una politica del lavoro ed una strategia degli orari che assuma in modo credibile il problema dell'occupazione».

Ha anche indicato tre criteri per la riforma della contrattazione: una trattativa centralizzata per assicurare «una tutela minima normativa [illegible] salariale a tutto il lavoro dipendente», cioè minimi uguali per tutti e qualsiasi titolo occupati, con l'avvertenza che questi «minimi» non dovrebbero avere come riferimento [illegible] categorie «più forti» [illegible] piuttosto «quelle più svantaggiate su ogni piano»; l'estensione della rappresentanza contrattuale [illegible] settori «non protetti», cioè ai lavoratori non stabili e non inseriti all'interno [illegible] grandi organizzazioni; orientamento verso la gestione dei numerosi diritti contrattuali conquistati con le rivendicazioni degli Anni Sessanta e Settanta. Infine «l'introduzione di meccanismi di compensazione delle controparti».

Nella Cisl, è noto, le categorie dell'industria stanno perdendo peso a vantaggio del pubblico impiego e dei servizi. [illegible] stato questo uno dei motivi che ha reso difficile [illegible] designazione dei due segretari generali aggiunti (Crea e Colombo) che affiancheranno [illegible] Marini al vertice della confederazione. Carniti ha esortato tutti a superare questa disputa (ormai ricomposta con le decisioni prese unitariamente) perché la Cisl sarà moderna e valida «se migliaia di lavoratori diversi, da quelli dell'industria diffusa ai tecnici della softer-house, dai medici ai nuovi giornalisti, dai giovani delle attività temporanee ai quadri del pubblico impiego che cambia, apprezzeranno [illegible] logico del sindacato, il suo orizzonte di solidarietà».

L'ultimo capitolo della relazione Carniti lo ha intitolato [illegible] Alla tribuna da [illegible] due ore, stanco e con una venatura [illegible] commozione, ha definito «un'avventura invidiabile» gli oltre trent'anni trascorsi nella Cisl. «Ad un'intera generazione — ha aggiunto — l'impegno sociale e sindacale [illegible] apparso ogni più bello del denaro, del successo privato, dell'entrata nel mondo del censo e del potere tradizionali».

Eccezionale [illegible] platea che ha ascoltato [illegible] relazione. In prima fila erano seduti De Mita, Natta, Martelli, Spadolini, Longo, Zanone, Negri e Capanna. Le delegazioni sindacali erano guidate da Lama della Cgil, Benvenuto della Uil e Rosati delle Acli che parleranno oggi. Con il vicepresidente del Consiglio Forlani erano presenti alcuni ministri. I delegati sono 1053, [illegible] rappresentano circa 3 milioni [illegible] iscritti.

Sergio Devecchi

Organizzazione, dinamismo, affidabilità.

Trasporto compreso.

Noi ci prendiamo cura delle vostre merci prima, durante e dopo il trasporto. Noi vi offriamo infatti □ la professionalità ed il dinamismo dei nostri uomini □ la potenzialità dei nostri mezzi □ la automazione dell'emissione dei documenti di trasporto e doganali □ il controllo costante della vostra merce tramite terminals e collegamento telex intercontinentali computerizzati □ la capillarità delle nostre filiali in Italia e nel mondo.

ZUST AMBROSETTI
Specialisti di trasporto sulle 4 vie [illegible] mondo

Milano, Torino, Alessandria, Arquata Scrivia, Bologna, Borgaro, Busalla, Cuneo, Fossano, Genova, Gozzano, Limito, Magenta, Napoli, Roma, Savona, S. Giuliano Milanese, Venezia, Verona, Vicenza, Mannheim, Amsterdam, Basilea, Londra, Lyon, Marsiglia, New York, N.Y., Parigi, Quito, Singapore.
Concessionario per l'Italia FORD

olivetti

Ing. C. Olivetti [illegible] C., S.p.A. - Sede in Ivrea, via Jervis, 77

Capitale sociale L. 494.436.644.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AL 31.12.1984

La Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., conformemente a quanto richiesto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, rende noto che il Bilancio Consolidato del Gruppo Olivetti al 31 dicembre 1984, già messo a disposizione in occasione dell'Assemblea degli Azionisti della Società Capogruppo del 24 giugno 1985, è depositato presso la propria sede sociale ed è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di cambio di tutte le borse valori, per la distribuzione a chi [illegible] farà richiesta.

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.

Industriali piemontesi un po' meno pessimisti

TORINO — Le previsioni congiunturali dell'Industria piemontese per il terzo trimestre di quest'anno denotano minor pessimismo sui livelli [illegible]occupazionali e sul ricorso alla cassa integrazione e stabilità per quanto riguarda i volumi produttivi, la domanda interna ed estera e gli investimenti. Sergio Pininfarina, presidente della Federpiemonte, commentando i dati della consueta indagine congiunturale, ha detto che «le indicazioni sono meno negative di quelle nazionali, anche se persiste l'incertezza sul consolidamento della ripresa».

L'indagine, condotta su un campione di 1000 aziende associate, indica previsioni di aumento di produzione nel terzo trimestre da parte del 34,3% delle imprese interpellate (contro il 19,1% di previsioni contrarie). [illegible] dovrebbero salire per il 29,6% (contro il 18,8% di pessimisti), mentre quelli solo provenienti dall'estero sono [illegible] in crescita dal 14,7% delle imprese (e in calo dal 18,7%).

Il 21,7% delle aziende ha preannunciato investimenti per i prossimi dodici mesi, mentre la situazione della liquidità risulta migliorata.

Palieri vicepresidente dell'Anie

Roma - Raffaele Palieri, amministratore delegato della Telettra, è stato eletto vicepresidente, responsabile del «raggruppamento elettronica» dell'Anie (Associazione nazionale delle industrie elettrotecniche ed elettroniche): tale nomina dovrà ora essere ratificata dall'assemblea dell'Anie, in programma nel prossimo ottobre.

Un vero e proprio record negativo (il più alto dal 1933)

L'84 anno nero per i fallimenti (hanno superato quota 10 mila)

TORINO — [illegible] 1984 i fallimenti dichiarati in Italia hanno superato quota diecimila, se[illegible]ndo il livello più elevato da[illegible] fine della guerra ad oggi. Rispetto all'83 i fallimenti dichiarati — secondo i più recenti dati dell'Istat — sono cresciuti del 18%. Per trovare un numero maggiore di fallimenti occorre risalire al 1933; anche [illegible] raffronto è un po' anomalo, [illegible] siderata la forte differenza fra i due tipi di economia esistenti in quell'anno in Italia e nel 1984. Secondo l'Istat i fallimenti sono stati l'anno scorso 10.191, di cui 4823 per la sola industria, con un aumento del 20% sull'[illegible].

Convivere con l'incertezza sembra, dunque, essere oggi il maggiore problema dell'imprenditore, problema che diventa più grave per tutta l'impresa minore più vulnerabile nell'attuale momento congiunturale. Su questa situazione abbiamo sentito Maurizio Cameranesi, presidente [illegible] Helios Italia, una delle principali società italiane di certificazioni di bilanci, [illegible] esperto di politica finanziaria ed aziendale.

Come pensa [illegible] questo forte incremento dei fallimenti nel 1984?

«Si tratta di un chiaro indicatore di [illegible] contesto pesante, che pone in evidenza l'importanza di essere [illegible] imprenditori. Non vi è oggi settore economico che possa permettersi il lusso di vivere su rendite di posizione, o di tradizione o, peggio ancora, di improvvisazione o ripiego per chi non trova [illegible]. Vi sono esempi di come l'immaginazione e l'iniziativa, legati ad una capacità pratica, permettano di crearsi anche per attività di estrema semplicità come quella di esercizi commerciali».

Ci può fare [illegible] esempio?

«In alcune città italiane alcuni negozianti di frutta e verdura hanno creato al loro interno spazi per servire frullati o simili, fornendo, quindi, [illegible] "servizio" oltre al prodotto, con risultati più interessanti della sola attività tradizionale precedente».

Ma questo non sembra essere sufficiente per risolvere i gravi problemi della nostra economia.

«No, certamente. Purtroppo oggi il termine "crisi" è una delle poche certezze di cui ogni cittadino è cosciente. Quanto occorre fare per evolvere verso situazioni migliori è stato chiaramente delineato da esperti di politica [illegible] mica e industriale. Manca, però, l'attuazione, legata a valutazioni sociali e politiche intricate e, comunque, inserite in una cultura industriale non troppo attenta alle evoluzioni in atto nei Paesi più avanzati».

Cosa occorre fare, a suo giudizio, per passare dalle parole ai fatti?

«Bisogna creare la disponibilità a cambiare rapidamente le iniziative non più valide, cercandone altre con migliori prospettive, anche se questo può comportare qualche [illegible] sacrificio di manodopera e di reddito. Le difficoltà [illegible] sono solitamente passeggere [illegible] saranno, almeno per il prossimo futuro, destinate a crescere ulteriormente. L'imprenditore deve, quindi, riflettere sugli obiettivi essenziali ed attuare una politica che miri a superare i confini ostacoli secondo una stretta logica di efficienza. In attesa di avere un'amministrazione pubblica che funzioni realmente, è indispensabile per [illegible] singolo operatore trovare quelle capacità richieste dall'attuale momento economico interno e internazionale».

F. V.

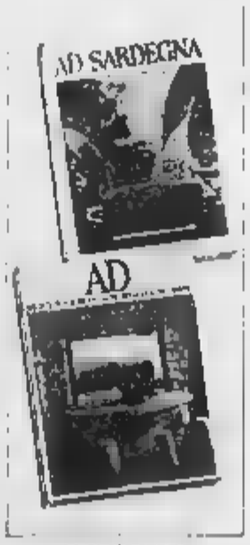
L'escalation dei fallimenti

ANNO	FALLIM. DICHIAR	[illegible]	FALLIM. DICHIAR
1975	4.445	1980	6.379
[illegible]	5.910	[illegible]	8.947
1977	5.667	1982	[illegible]
1978	5.239	1983	[illegible]
1979	5.811	[illegible]	10.191

AD ARCHITETTURA

È IN EDICOLA IL NUMERO DI LUGLIO CON UNO SPLENDIDO REGALO IL SUPPLEMENTO SPECIALE DI 130 PAGINE A COLORI INTERAMENTE DEDICATO ALLA [illegible]

Una guida straordinaria e insolita alla scoperta dell'isola.



EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Firmato presso Mediobanca l'accordo tra i presidenti [illegible] due gruppi

E' fatta: la Bassetti passa alla Marzotto La Falck riconferma 1300 licenziamenti

MILANO — L'operazione Bassetti-Marzotto è andata in porto. Con un accordo firmato la notte scorsa nella sede milanese di Mediobanca Pietro Marzotto, presidente dell'omonima società tessile, e Piero Bassetti, presidente della Finbassetti, hanno convenuto il passaggio di tutto il gruppo tessile Bassetti alla Marzotto.

I termini dell'accordo, stando a quanto riferiscono alcune fonti bene informate, non prevedono da parte della Marzotto nessun pagamento alla famiglia Bassetti, unica azionista della Finbassetti. L'azienda di Valdagno farà invece un aumento di capitale che verrà sottoscritto da alcuni gruppi finanziari e industriali fra cui figurano gli stessi Bassetti, la Bi-Invest, la Pirelli, attraverso la Pirelli e C., la famiglia parente dei Bassetti e azionista della Techint, Ferragamo, un industriale calzaturiero, oltre a Crediop e alla Banca Popolare di Milano.

Alla fine dell'operazione la quota della Marzotto in mano a questi gruppi dovrebbe aggirarsi attorno al 20% del capitale.

Piero Bassetti, dicono le stesse fonti, dovrebbe entrare nel consiglio di amministrazione della Marzotto, mentre il fratello Giansandro, attualmente presidente del Linificio e Canapificio Nazionale (azienda del gruppo Bassetti) dovrebbe restare nel consiglio di amministrazione di quest'azienda.

La direzione della Falck ha presentato ieri alla Fim lombarda le proprie proposte in merito alla riduzione degli organici, che secondo l'azienda dovrebbero essere alleggeriti di 1300 persone entro settembre. Nell'incontro, tenutosi presso l'Assolombarda, sindacato e Falck hanno discusso in particolare la situazione degli stabilimenti Unione e Vittoria di Sesto San Giovanni, dove sono in funzione il treno a caldo per nastri e il forno fusorio per la produzione del laminato a caldo e a freddo, e degli acciai speciali.

Nei giorni scorsi il direttore generale della Falck, Luca Cafiero, che conduce anche la trattativa coi sindacati, aveva escluso l'intenzione di chiudere gli impianti di Sesto, confermando così di avere accantonato per ora l'ipotesi [illegible] un intervento nello stabilimento Italsider di Bagnoli. Per la Fim l'intesa sui livelli occupazionali è condizione necessaria per continuare la trattativa sui problemi industriali e finanziari della Falck, avviata con un primo incontro la scorsa settimana. Domani la Fim valuterà le soluzioni avanzate oggi dalla direzione aziendale, con cui do[illegible] incontrarsi di nuovo mercoledì.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori di Obbligazioni Convertibili

[illegible] comunica che il 2 settembre 1985 saranno rimborsabili le sottonotate obbligazioni sorteggiate nella seconda estrazione dell'11 giugno 1985:

- **OBBLIGAZIONI IRI-BANCA COMMERCIALE ITALIANA 13% 1981-1987** convertibili in azioni BANCA COMMERCIALE ITALIANA nominali L. 40 MILIARDI (*)
  Serie estratte: III - IV - VI - XI
- [illegible] **IRI-CREDITO ITALIANO 13% 1981-1987** convertibili in azioni CREDITO ITALIANO nominali L. 20 MILIARDI (*)
  Serie estratte: II - VI - VII - XV
- **OBBLIGAZIONI IRI-BANCO DI ROMA 13% 1981-1987** convertibili in azioni BANCO DI ROMA nominali L. [illegible] MILIARDI (*)
  Serie estratte: III - IV - V

(*) Sono da escludere le obbligazioni già ammortizzate nell'anno 1984 in q[illegible] hanno esercitato la facoltà di anticipare congiuntamente la conversione e l'acquisizione ulteriore delle azioni corrispondenti.

I titoli compresi in dette serie sono rimborsabili al valore nominale presso le Casse incaricate: BANCA [illegible] ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCO DI SANTO SPIRITO.
[illegible] luogo del rimborso del cap[illegible]le estratto, i portatori delle obbligazioni hanno la [illegible]à dal 2 settembre al 29 novembre 1985 di chiedere, presso le predette Casse incaricate, [illegible] parziale conversione nonché l'acquisizione ulteriore delle azioni in [illegible] obbligazioni stesse [illegible] rispettivamente convertibili, [illegible] condizioni stabilite dai regolamenti dei prestiti.
Nello stesso periodo i portatori delle obbligazioni [illegible] ESTRATTE hanno la facoltà di anticipare congiuntamente la conversione e l'acquisizione ulteriore delle suddette azioni, alle condizioni stabilite dai rispettivi regolamenti.
I titoli presentati per il rimborso o per le altre operazioni descritte devono essere muniti di tutte le cedole con scadenza posteriore al 1° settembre 1985 (ced. n. 5 e seguenti) e dei tagliandi A, [illegible] e C; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti [illegible] trattenuto sul capitale [illegible] rimborsare.
Con successivo avviso saranno comunicate le modalità e le condizioni per l'esercizio della citata facoltà.

[illegible] riportano i dati relativi alle obbligazioni già rimborsabili [illegible] 3 settembre 1984 in quanto sorteggiate nella prima estrazione del 12 giugno 1984:

- **OBBLIGAZIONI IRI-BANCA COMMERCIALE ITALIANA 13% 1981-1987**
  Serie estratte: V - VII - VIII - XII
- **OBBLIGAZIONI IRI-CREDITO ITALIANO 13% 1981-1987**
  Serie estratte: I - III - IV - XIV
- **OBBLIGAZIONI [illegible] 13% 1981-1987**
  Serie estratte: VI - [illegible] - XII

I titoli compresi in dette serie sono rimborsabili presso le predette Casse incaricate ma sono decaduti dal diritto di esercitare la facoltà di parziale conversione e acquisizione ulteriore sopra richiamata.
I titoli stessi hanno cessato di fruttare interessi [illegible] 1° settembre [illegible] e devono essere muniti della cedola n. 4 scadente il 1° settembre 1985 e successive, nonché dei tagliandi A, B e C; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto sul capitale da rimborsare.

Il presidente Montedison ieri alla Consob, oggi a Milano vertice Gemina

Schimberni da Piga per la Bi-Invest Ridda di voci sul futuro del gruppo

Roma. Il presidente della Consob, Franco Piga

ROMA — Un laconico comunicato della Montedison e «non vi posso aiutare» Schimberni sono le [illegible] notizie ufficiali che si sono avute ieri sull'acquisto [illegible] quota Bi-Invest da parte della società di Foro Bonaparte.

Il comunicato Montedison conferma ufficialmente che «società controllate dalla Montedison [illegible] data 5 luglio [illegible] hanno definito l'acquisto di 36,3 milioni di azioni della Bi-Invest. L'acquisto di questa partecipazione — afferma il comunicato — è motivato dalle sinergie nel portafoglio di attività fra le diverse aree che fanno capo alla Montedison e quelle della Bi-Invest». Il comunicato conferma così che il rastrellamento è stato fatto da società esterne alla Montedison e che la Me.Ta. è poi intervenuta ad acquistare l'intero pacchetto.

La risposta di Schimberni si è avuta dopo l'incontro a Roma tra il presidente della Montedison e il presidente della Consob, Piga, coperto da stretto riserbo. Al termine della riunione si è saputo tuttavia che, nell'ora di colloquio, Schimberni ha fornito a Piga un'ampia informativa sul modo in cui è avvenuto il passaggio dei titoli. Per domani Piga ha nuovamente convocato Schimberni con l'amministratore delegato della Montedison Cardarelli e con il vicepresidente della Me.Ta. Garofano per un nuovo incontro. Saranno pure presenti tutti i membri della Consob.

Prevedibilmente domani [illegible] parlerà del [illegible] assetto che la Bi-Invest e la Me.Ta. assumeranno dopo questa operazione. Sono essenzialmente due i problemi sul tappeto: l'assetto che la Bi-Invest assumerà e la sistemazione del pacchetto Gemina detenuto dalla Bi-Invest. Infatti la Montedison, che controlla la Me.Ta., è detenuta [illegible] 17% dalla Gemina ma, a sua volta, la Bi-Invest controlla un 17% [illegible] della Gemina. Si verrebbero così a creare partecipazioni incrociate, vietate dalla legge oltre il limite del due per cento.

Proprio per questo oggi a Milano [illegible] tiene una riunione dei vertici Gemina: sulle proposte concrete che verranno fatte non si è saputo nulla. Secondo voci di ambienti borsistici, però, la quota della società detenuta dalla Bi-Invest potrebbe essere girata (totalmente o in parte) a Pesenti, alla Mittel o alla Spafid (gruppo Fiat).

Quanto al futuro assetto della Bi-Invest, secondo ambienti finanziari, la via più probabile sarà la cessione delle partecipazioni della finanziaria ad altre controllate della Montedison che operano nello stesso campo: si fa l'ipotesi di un passaggio della Postal Market alla Standa e delle società tessili alla Montefibre. A questo punto la Bi-Invest potrebbe essere incorporata nella Me.Ta. apportando alla finanziaria [illegible] servizi della Montedison la liquidità realizzata con le cessioni. Liquidità che potrebbe andare a coprire gli esborsi per l'acquisto in Borsa del pacchetto azionario.

I bonomi, in questo scenario, rimarrebbero soci di minoranza (fortemente ridimensionata) della Me.Ta., ma in una posizione molto più «scomoda» che se [illegible] Bi-Invest fosse rimasta scorporata.

p. gio.

La carriera di [illegible] presidente

MILANO — Il suo sorriso è dolce, a volte quasi disarmante, il tono di voce contenuto, controllato il gestire delle mani e della persona in genere. Ai rari convegni cui partecipa (ad esempio due anni fa ad un seminario sul futuro) cerca il più possibile di scomparire tra la folla, [illegible] non dare nell'occhio, [illegible] non farsi accompagnare da un codazzo [illegible] assistenti e di guardie del corpo. Insomma, una strategia del low-profile a tutti i costi, un rifiuto del pubblico e [illegible] quanto la pubblicità con la stessa competenza. Poche sono infatti le sue interviste, più su argomenti di carattere generale che [illegible] fatti personali.

Ma per i collaboratori più intimi [illegible] per quanti hanno avuto a che fare con lui [illegible] quarant'anni di carriera il presidente della Montedison, Mario Schimberni, è sostanzialmente un duro, un mastino che quando azzanna la presa non [illegible] molla più, un alfiere dell'aziendalismo che prende tutto, prima di se stesso e poi dai collaboratori, che dedica al lavoro la stessa passione che una volta i capitani d'industria vittoriani avevano alle proprie aziende.

Perché Schimberni non è il padrone della Montedison [illegible] sono pochi quelli che possono affermare di disporre a proprio piacimento [illegible] una multinazionale del calibro di Foro Bonaparte) ma la gestisce in maniera personale, tutto alla pari con gli azionisti, stringe alleanze con quanti gli danno fiducia e scioglie [illegible] spartire le fortune del [illegible] gruppo (nonostante, è il manager di stampo americano che ha legato la propria vita all'azienda).

Nato 62 anni fa a Roma da una famiglia [illegible] modeste condizioni economiche [illegible] padre faceva il barbiere, la madre la sarta) cresce nell'ambiente di Monte Mario, in quei tempi [illegible] dei più popolari quartieri della capitale.

Laureatosi a pieni voti in Scienze economiche (però la [illegible] idea originaria è quella di diventare medico) dopo un breve periodo in qualità di assistente universitario abbraccia [illegible] carriera aziendale: cambia posto abbastanza di frequente, segue questo che vuole arrivare presto in cima: prima al Credito Italiano, poi alla Cementi d'Isonzo, all'Anic, alla Bombrini Parodi Delfino di Colleferro, dove incontra un suo compagno di scuola, Cesare Romiti.

Già [illegible] quegli [illegible] Schimberni dà prova delle proprie qualità: resistenza [illegible] lavoro (*«E' un sedere di pietra»* dicono i suoi collaboratori — [illegible] *capace di restare alla scrivania per 12/14 ore consecutive senz'alcun segno di stanchezza*), rapidità nelle decisioni (l'amministratore delegato della Me.Ta., Giuseppe Garofano, mercoledì scorso aveva non conosceva il ruolo che la sua società avrebbe avuto nell'operazione Bi-Invest, mentre già Schimberni stava trattando con Francesco Micheli e Mario Paolo Leoni), chiarezza sugli obiettivi da raggiungere.

In Foro Bonaparte Schimberni arriva per vie traverse: dalla BPD, che in quegli anni è assorbita [illegible] Viscosa, passa alla casa madre con l'incarico di amministratore delegato, poi, dietro espresso invito dell'allora presidente [illegible] Montedison, Eugenio Cefis, nel 1975 approda a Montefibre con la carica [illegible] presidente.

In quegli anni la società tessile, sorta per la concentrazione di tre gruppi produttori di fibre chimiche, si trova sull'orlo del collasso. Schimberni imposta una drastica cura, fatta di chiusure di impianti obsoleti, cessione di aziende in perdita, costruzione del maxi impianto di Acerra. Lascia poi il compito [illegible] proseguire questa politica ai collaboratori e approda [illegible] Foro Bonaparte come vicepresidente di Giuseppe Medici, l'ex ministro del Tesoro che per qualche anno regge i destini della Montedison.

Sono gli anni in cui la società chimica perde a iosa, al punto che in un recente studio effettuato dalla Harvard Business School il suo caso viene definito *«un disastro finanziario»*. In tutale in questo periodo Foro Bonaparte va in rosso [illegible] quasi 3300 miliardi. Schimberni valuta le possibilità [illegible] salvezza, che in quel periodo sembrano poche: [illegible] basta tagliare, chiudere impianti, sfilare all'Eni i grossi complessi petrolchimici, vendere i gioielli di famiglia. Occorre anche togliere Montedison dalle suddivisioni politiche (in quel momento Eni e Iri sono gli azionisti di maggioranza relativa della società) e rinnovare il corpo dirigenziale.

Nel 1977 Schimberni diventa vicepresidente della società con la responsabilità del settore finanziario; in sei mesi il suo collega, l'altro vicepresidente Alberto Grandi, si dimette. Nel 1980 è certamente Schimberni che si agita perché non venga rinnovato il mandato a Medici, troppo vicino agli ambienti politici romani. In quell'anno egli ottiene la presidenza e l'anno successivo le quote azionarie dei due enti di Stato sono rilevate da Gemina e da altri azionisti privati.

A questo punto si spalanca la strada del risanamento [illegible] mediante attraverso riduzione del personale (in cinque anni si scende da [illegible] a 63.000), la creazione di uno staff composto di giovani tecnici reclutati in Italia e all'estero, le alleanze strategiche.

«Soltanto una mano di ferro poteva realizzare in pochi anni il salvataggio della Montedison» dicono gli estimatori di Schimberni per giustificare i suoi metodi di lavoro e l'allontanamento della vecchia classe dirigente [illegible] Foro Bonaparte. Forse cinque amministratori delegati e due vicepresidenti erano un po' troppi [illegible] anche per la più importante società chimica italiana. Oggi al loro posto [illegible] è una squadra di giovani manager, tra i quali spicca anche una donna, Matilde Bernabei, figlia di Ettore, l'unica debolezza di Schimberni [illegible] fronti del potere politico (sono note infatti le simpatie di Matilde per il partito socialista).

Gianfranco Modolo

CONSORZIO DI [illegible] DELLA BARAGGIA VERCELLESE
VERCELLI - via Fratelli Bandiera n. 19

ESTRATTO BANDO DI GARA

Questo Consorzio dovrà indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di posa di una condotta in acciaio del diametro di mm. 1600 nei Comuni di Borgosesia e Mongrando (Vercelli) [illegible] la procedura stabilita nel punto 2 lett. a) dell'art. 24 della legge [illegible] 77 n. 584.

L'importo è di L. 1.408.873.492.

Le imprese dovranno essere iscritte alla categoria 10-a, per importo adeguato ad avere tutti i requisiti previsti dalle [illegible] vigenti.

Oltre [illegible] condizioni sopra indicate è richiesta [illegible] la partecipazione all'appalto l'esecuzione di lavori analoghi per tipologia e consistenza nell'ultimo quinquennio corredati da certificati di buona esecuzione.

Non sono ammesse offerte in aumento.

La domanda di partecipazione in carta da bollo da L. 2000 dovrà essere inviata al Consorzio all'indirizzo sopra indicato entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Del presente bando, in forma integrale, viene in data odierna spedita copia per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

IL PRESIDENTE
(Per. Ind. Ernesto Forzani)

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA VERCELLESE
VERCELLI - via Fratelli Bandiera n. 19

BANDO DI GARA

Il Consorzio in oggetto intende appaltare mediante gara ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 la fornitura di circa mt 1765 di tubo in acciaio Fe 42 e saldatura elicoidale del diametro mm 1800 con rivestimento pesante speciale non inferiore a mm 11,5 per una pressione di esercizio di 10 atm. L'importo della fornitura a base d'asta è fissato in L. 600 000 000

L'appalto sarà aggiudicato alla ditta che avrà formulato l'offerta più bassa mediante ribasso percentuale in aumento.

Non sono ammesse offerte in aumento.

La Ditta formulerà espressa professione di richiesta per essere invitata al Consorzio all'indirizzo suddetto entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente bando di gara.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
(Per. Ind. Ernesto Forzani)

ALBO [illegible]
CONSULENZA ASSISTENZA ISCRIZIONI
Telefonare 011/562.219

ISTITUTO [illegible] GIUDIZIARIE
Martedì, Mercoledì, Giovedì Venerdì
ASTE ore 15,30
di beni provenienti da procedure giudiziarie
IFIS Piemonte s.r.l.
Torino - Via Bonzanigo 18
tel. (011) 486.338 - 482.822
NOVARA - Via S. F. Assisi 8
Tel. (0321) 28.670

Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue
Convegno [illegible]
Professioni, terziario avanzato e impresa cooperativa
Milano 10, 11, 12 luglio
Palazzo Ex-Stelline
Corso Magenta 61

OPERA PIA CONVALESCENTI ALLA CROCETTA
Via Cavour n. 14 - 10123 TORINO

Ex deliberazione 1173 [illegible] 31 maggio 1985, questo Ente intende a[illegible] con licitazione privata l'esecuzione delle seguenti opere:

1) n. 2 scale antincendio esterne,	presunta spesa	L.	66.000.000
[illegible] ristrutturazione di alcuni reparti e quadri elettrici	»	L.	37.000.000
3) impianto elevatore [illegible]	»	L.	32.000.000
4) impianto idrico antincendio	»	L.	28.000.000

Le ditte che intendono partecipare alla licitazione, devono farne apposita richiesta scritta all'Ente entro il 20 agosto 1985, specificando la propria disponibilità nei riguardi delle diverse categorie di opere.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO — IL PRESIDENTE

[illegible] ONE PROVINCIALE DI CUNEO
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
(art. 1 della Legge 4 ottobre 1963 n. 1457)

L'Amministrazione Provinciale di Cuneo intende appaltare mediante licitazione privata, secondo la procedura di cui all'articolo 1 - lettera c) - della Legge 2 febbraio 1973 n. 14, per l'appalto dei lavori di [illegible] ed allargamento della sede viabile lungo la S.P. n. 31 «di Valle Mongia», nel tratto Breo-Bivio S.S. n. 28 - Monasteroio, per un importo di L. 2620, per l'importo a base d'asta di L. 510.384.500.

L'opera sarà finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del mutuo pertinente.

Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara inviando domanda su carta in competente bollo all'Amministrazione Provinciale di Cuneo - Segreteria Generale - corso Nizza n. 21.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
dr. G. Falco

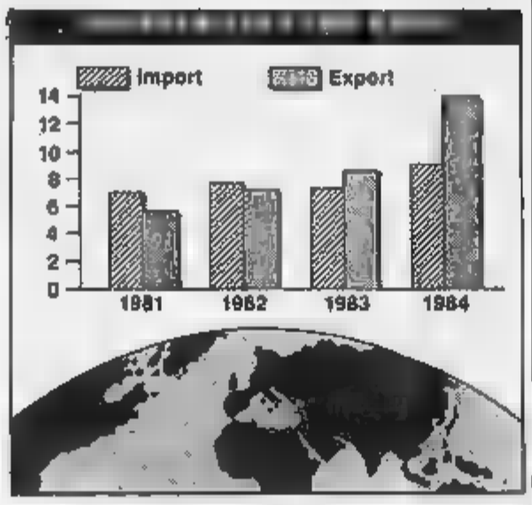
AZIENDAL [illegible] MARKET
011-650.21.75
VENDE
in Valle d'Aosta complesso immobiliare composto da: Residence 14 appartamenti, ristorante 85 coperti, avviato piano bar.
Ubicato in zona turistico-commerciale.

[illegible] per programma sviluppo cerca
SOCIO
Scrivere:
Polidampass 45 - 10100 Torino

IL PRETORE DI PALERMO
Con sentenza 4-3-85, pubblicata il 13-5-85, ha condannato PACINI Sergio Nato a Verbania il 29-8-1953 ed res. via P.ta Ceni n. 34 alla pena di mesi tre di reclusione e L. 1.200.000 di multa - pena sospesa - nonché alla pena accessoria della sospensione per cinque anni dall'esercizio di qualsiasi [illegible] bancari e postali per anni due per il reato di emissione di assegni a vuoto. In Palermo dal 29-7 al 28-7-1988.
Per estratto conforme
Palermo, li 29-5-1985
IL DIRETTORE DI SEZ. Paparo, Santi

PROTEZIONISMO / Washington [illegible] Bruxelles rinviano di una settimana le restrizioni

Tregua nella guerra degli spaghetti La Cee e gli Usa cercano un'intesa



BRUXELLES — Comunità europea e [illegible] Uniti hanno deciso [illegible] tregua [illegible] [illegible] settimana per la cosiddetta «guerra della pasta». Lo [illegible] annunciato un portavoce del commissario Cee agli Affari esteri Willy De Clercq. [illegible] misure di rappresaglia americane, fissate a partire [illegible] 6 luglio [illegible] dirette principalmente contro le esportazioni italiane di pasta, sia le contromisure europee, destinate a entrare in vigore l'8 luglio, sono state sospese in attesa dei risultati [illegible] colloqui ad alto livello fra lo stesso De Clercq e il rappresentante speciale Usa per il commercio, Clayton Yeutter. I due si incontreranno in Canada entro la settimana, a margine di [illegible] riunione informale con esponenti canadesi e giapponesi [illegible] prospettive di nuovi negoziati commerciali multilaterali.

La vertenza fra Usa e Cee [illegible] nata [illegible] trattamento preferenziale accordato dalla [illegible] alle importazioni di agrumi [illegible] Paesi [illegible] Mediterraneo, trattamento che Washington [illegible] [illegible] come discriminatorio per le esportazioni americane.

I negoziati per sventare la guerra della pasta sarebbero a buon punto. Lo affermano fonti vicine al [illegible] ministero del Commercio [illegible] [illegible] la sospensione per [illegible] settimane dell'aumento (al 40%) dei dazi [illegible] sull'import di pasta, nonché [illegible] contromisure Cee su agrumi e noci, sia stata decisa appunto per consentire alle parti in causa di tentare di raggiungere un compromesso.

Esponenti del ministero nutrono [illegible] certo [illegible] al riguardo, e rilevano che pacchetti di concessioni reciproche [illegible] campo agricolo potrebbero fornire appunto le basi per un'intesa.

(Ag.)

La Thatcher prepara il «piano carbone» 50 miniere chiuse, 50 mila licenziamenti

LONDRA — La scure che si sta abbattendo sull'industria carbonifera britannica colpirà più «rami secchi» del previsto. Lo sciopero cominciato a marzo dopo un [illegible] di aspri scontri era stato innescato dal rifiuto sindacale di accettare il programma di ristrutturazione del «National Coal Board» basato sulla chiusura di venti miniere [illegible] economiche e [illegible] «taglio» di ventimila posti di lavoro.

Margaret Thatcher

Negli ultimi mesi, dopo la «resa incondizionata» del sindacato dei minatori, il programma ha cominciato [illegible] essere attuato e secondo i dati più recenti l'annunciata chiusura di una decina di pozzi è stata accompagnata [illegible] soppressione [illegible] centoquattromila posti, metà dei quali mediante prepensionamenti.

Ma l'ente statale del carbone pare adesso deciso ad accelerare il suo piano di razionalizzazione della vecchia industria mineraria, eventualmente finanziato [illegible] i fondi pubblici. Secondo indiscrezioni raccolte negli ambienti industriali e riprese ieri dal «Financial Times» e dal «Daily Telegraph», [illegible] «National Coal Board» ha infatti stilato un «nuovo» piano per il carbone che prevede la chiusura [illegible] una cinquantina di miniere scarsamente produttive e il «taglio» di circa cinquantamila posti di lavoro. Le regioni più colpite saranno la Scozia, il Galles meridionale e il Kent: [illegible] produzione, attualmente di circa [illegible] milioni di tonnellate annue, dovrà calare a circa 70 milioni.

Se si considera che il numero dei minatori, prima di quest'ultimo rovinoso sciopero, era di 185 mila, [illegible] ha una chiara percezione di quanto severo sia il piano [illegible] ristrutturazione attribuito all'ente carbonifero statale. Il [illegible], per [illegible], non conferma né smentisce le indiscrezioni giornalistiche. Ma nei giorni passati, il governo aveva ricevuto i dirigenti della società e il primo ministro signora Thatcher aveva dato il [illegible] appoggio al programma di razionalizzazione dell'industria carbonifera, che riceverà altri 2,6 miliardi [illegible] sterline in investimenti per ammodernare i suoi impianti.

Secondo i commentatori inglesi, il «National Coal Board» intende approfittare così della grave crisi del sindacato dei minatori, uscito stremato e dilaniato dal lungo sciopero. Nei giorni scorsi, il leader sindacale Arthur Scargill era stato rieletto presidente a vita della «Union» dei minatori. [illegible] immediatamente è scattata anche una scissione dei «moderati» della regione [illegible] Nottingham, che non avevano partecipato allo sciopero essendo in disaccordo con la strategia estremistica [illegible] Scargill e che adesso hanno varato un sindacato autonomo, tecnicamente [illegible] grado [illegible] raccogliere l'adesione della maggioranza dei 28 mila minatori della [illegible].

Scargill [illegible] rivolto ieri un appello ai lavoratori del Nottinghamshire perché non attuino [illegible] scissione, che ricalca una analoga «defezione» avvenuta nel [illegible] dopo il fallimento di uno storico sciopero generale. Ma non si vede come Scargill possa impedire quella secessione e soprattutto come riuscirà a contestare la pesante ristrutturazione dell'industria carbonifera, che riceverà altri 2,6 miliardi [illegible] sterline in investimenti per ammodernare i suoi impianti, dopo aver condotto alla sfascio il suo sindacato, isolandolo per il [illegible] estremismo [illegible] dalle «Trade Unions» e dal partito laburista.

Paolo Patruno

CON LA IP E LA SUA CARTA LUNGO LE AUTOSTRADE D'ITALIA.

Delle autostrade, tutto: i chilometri esatti di percorrenza, le stazioni di servizio IP, i motel, i punti di rifornimento, le uscite, i percorsi alternativi. E, naturalmente, [illegible] trovate anche tutte le strade italiane.

INDUSTRIA ITALIANA PETROLI
La carta è [illegible] regalo con l'Espresso di questa [illegible]

Tra [redacted] titoli del Gruppo brilla l'Iniziativa Me.T.A.

[redacted] (+0,66) premia l'operazione [redacted]

MILANO — Il mercato azionario ha accolto favorevolmente la conclusione dell'affare Montedison/Bi-Invest, che era stata resa nota venerdì sera, a contrattazioni ormai ultimate. Ieri, in una giornata che ha visto il mercato azionario favorito [redacted] una nuova massa di acquisti (indice +0,66%), le Iniziativa Me.Ta hanno raggiunto il nuovo massimo di 55.000 [redacted] (+13,8 per cento), le Montedison hanno guadagnato il 4,3 per cento; leggermente superiore il progresso delle Bi-Invest, che dopo essere schizzate [redacted] a [redacted] lire nelle [redacted] iniziali hanno poi chiuso a 6300.

Evidentemente gli ambienti di Borsa ritengono che dall'operazione appena conclusa potranno derivare interessanti prospettive per le società interessate, soprattutto per quanto riguarda la Me.Ta e la Bi-Invest. Oltretutto, il prezzo [redacted] quest'ultima è salito per allinearsi [redacted] quello pagato da Me.Ta alla cordata degli scalatori, prezzo che, [redacted] alle prime indiscrezioni, [redacted] dovrebbe [redacted] sere lontano [redacted] lire.

[redacted] rialzo anche Gemina, ormai prossima [redacted] traguardo delle mille lire, anche perché viene dato per scontato dagli ambienti di Borsa che nel capitale della finanziaria entreranno tra breve altri nomi di prestigio.

Ieri inoltre in Borsa sono partiti quattro [redacted] capitale che hanno ricevuto nel complesso [redacted] buona [redacted] glienza da parte del mercato. Segnaliamo tra gli altri quelli [redacted] della Mondadori per una quarantina di miliardi, e quello della Bi-Invest di 80; infine è partito [redacted] prestito obbligazionario Mediobanca serie speciale Italcementi.

Tutte queste operazioni, oltre all'aumento [redacted] capitale della Sopaf (finanziaria [redacted] famiglia Vender) hanno trovato una buona accoglienza sul mercato. Tra i gruppi in evidenza si è distinto [redacted] quello che [redacted] capo a Giampiero Pesenti: [redacted] Franco Tosi hanno guadagnato il 5 per cento, le Italcementi ordinarie il 4 [redacted] quelle [redacted] risp[redacted] 6,3, l'Italmobiliare l'1,2 per cento. Al di là dei risultati e [redacted] prospettive del gruppo, che opera in un settore non particolarmente brillante [redacted] questo periodo, ad attirare gli investitori è la previsione che l'opera di ristrutturazione [redacted] rilancio [redacted] parte di Pesenti sia ormai terminata e che quanto prima [redacted] gruppo torni ad esprimere grosse potenzialità.

Migliori anche gli assicurativi legati in qualche modo [redacted] caso Me.Ta/Bi-Invest: la Fondiaria, uno dei punti di forza del nuovo acquisto di Foro Buonaparte, ha guadagnato il 3,6 per cento, la Milano [redacted] Assicurazioni il 3,6. Ancora in netto recupero [redacted] Standa (+6,6) e l'Espresso (+3,9).

In ripresa i valori del gruppo Fiat: [redacted] società ha guadagnato l'1,3 per cento al listino, ma nelle contrattazioni dopoborsa è arrivata a sfiorare quota quattromila. In rialzo anche le Attività Immobiliari (+4,6), Ifi +1,2 e Snia (+2,7).

Vanno segnalate infine al[redacted] flessioni nei titoli che la settimana scorsa [redacted] realizzato grossi progressi: ha ceduto [redacted] Banco Lariano (-6,7); [redacted] declino anche [redacted] Centrale (-4,7) alla vigilia della fusione con il Nuovo Banco Ambrosiano sulla base [redacted] una Centrale per [redacted] azioni [redacted] Nuovo Banco, le Ciga (-2,9), Sme e Sip (-2,3). In ribasso anche Olivetti (-1,1) e Burgo (-1,1).

Nella settimana che vede profilarsi le scadenze tecniche il mercato azionario ha dato comunque prova di notevole vitalità. Il ciclo [redacted] agosto, che in passato era contraddistinto dai [redacted] estivi proprio per l'assenza di gran parte degli investitori, non dovrebbe far registrare quest'anno grosse follie, anche perché la logica di questo periodo [redacted] Borsa è di procedere in [redacted] armonioso, senza eccessivi sbalzi. E. mo.

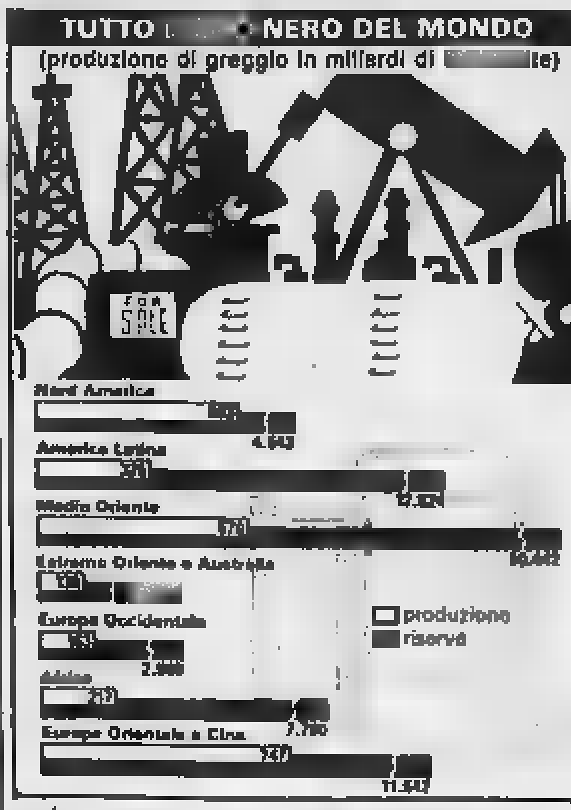
I Paesi Opec [redacted] trovano l'accordo [redacted] di fronte al rischio del crollo dei prezzi

Dopo Vienna quanto costerà il petrolio?

Solo l'Arabia Saudita rispetta i [redacted] dollari al barile, gli altri praticano sconti sottobanco - Ma Riad pare decisa a imporre una regola [redacted] - Fra quindici giorni [redacted] riunione

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — A 25 anni [redacted] guarda al futuro [redacted] ottimismo: non però l'Opec assillato da troppe paure [redacted] festeggiare questo [redacted] genetliaco. La riunione viennese è andata male, [redacted] finita nella confusione e nell'incertezza, ha indicato soltanto dei traguardi ma senza aprire i [redacted] celli per arrivarvi. Si ritenterà tra due settimane, il 22 luglio a Ginevra, e fino allora [redacted] mercato petrolifero [redacted] resterà guardingo e nervoso. Alcuni prezzi si indeboliranno, ma senza vistosi deliqui. Comincia un'altra impaziente attesa, densa di quesiti per l'economia internazionale tutta.



Mana Saeed Otaiba, ministro del Petrolio degli Emirati [redacted] Uniti, commentava ieri depresso: «*Il pericolo [redacted] lì, [redacted] vediamo: e ogni giorno si fa più minaccioso*». Il pericolo di un graduale, ma abbastanza rapido, sgretolamento dei prezzi, [redacted] una vasta gamma [redacted] conseguenze. Per i [redacted] natori sarebbe [redacted] manna, anche se un oceano di greggio, a 18 dollari o meno, porrebbe certamente le premesse a drammatiche penurie negli Anni Novanta. Scosse severe subirebbe invece l'[redacted] business, [redacted] le sue mille ramificazioni, dirette e indirette. Le banche più esposte nel settore energetico vivrebbero giorni angosciosi, la sterlina dovrebbe [redacted] la gruccia di tassi ancora più alti.

Sembra impossibile, ma neppure la consapevolezza di tali rischi, fra i quali quello di un Opec ridotto a un futile sodalizio, hanno dato slancio e lungimiranza al convegno viennese. Domenica sera alle 21, quando [redacted] sipario è calato sulle consultazioni, si è appreso che poco o nulla era avvenuto. Il cartello [redacted] riconosciuto [redacted] sua cronica indisciplina, la sua patetica assenza di credibilità, ma [redacted] aveva avuto il coraggio di aggiungere subito [redacted] e invertire la rotta. Si sono così udite [redacted] promesse (di eliminare entro l'anno sconti e baratti, di rispettare prezzi e quote di produzione) [redacted] non [redacted] coro [redacted] quasi l'inno dell'Opec post-boom.

Una novità c'è, tuttavia. Per la prima volta, [redacted] intravede [redacted] la possibilità [redacted] tutte queste promesse non restino lettera morta. L'Arabia Saudita [redacted] la pazienza, sembra decisa a imporre l'ordine. Il «*prezzo dell'onestà*» è divenuto troppo doloroso. Unico dei [redacted] a offrire il proprio greggio al [redacted] ufficiale di 28 dollari, il [redacted] del deserto ha visto piombare la propria produzione a meno di due milioni e mezzo di barili al giorno, la metà quasi della sua quota Opec di quattro milioni e mezzo. Riad avverte dunque: «*Non [redacted] più disposta a sacrificarmi per gli altri. Voglio la mia quota: anche se dovrò scatenare una guerra dei prezzi*».

Yamani non s'è fatto quasi vedere al convegno. Non tanto perché aveva l'influenza, ma perché ha messo in atto [redacted] prima fase della nuova strategia saudita. Riad mostra il suo cipiglio dalle quinte, un cipiglio che dovrebbe indurre [redacted] alleati ad anteporre l'interesse collettivo al nazionale. A Vienna, [redacted] paura non è stata sufficiente a generare [redacted] accordo, la prossima prova sarà a Ginevra. Fino allora, fino al 22, i barili sauditi non aumenteranno, ha detto ieri Yamani, il quale ha però confermato che il [redacted] governo non taglierà più [redacted] produzione per far posto agli altri.

E [redacted] neppure Ginevra frutterà un'intesa? Inonderà Riad il mercato? [redacted] improbabile: anche i sauditi paventano un violento ruzzolone [redacted] prezzi, precipitati in tre anni da 34 dollari a circa 27. Impugnerebbero forse l'arma dell'escalation. Mezzo milione di barili in luglio, un altro mezzo milione in settembre, e così via: fino a quando l'Opec tornerà ad [redacted] cartello.

Mario Ciriello

Bnl Holding Italia: [redacted] di 5,5 [redacted]

ROMA — L'assemblea della [redacted] Holding Italia (la società finanziaria di partecipazioni parabancarie del [redacted] Bnl) ha approvato il bilancio del primo esercizio chiuso al 31 dicembre [redacted] destinando a riserva l'intero utile di 5,5 miliardi di lire.

Nel 1984, la Bnl Holding Italia ha realizzato — come ha rilevato il presidente della Bnl Nerio Nesi — [redacted] seguenti operazioni: ricapitalizzazione, attraverso due aumenti di capitale, da [redacted] a 60 miliardi, deliberato in marzo, e da 60 a 120 miliardi, deliberato in novembre.

Su 4750 miliardi

Asta Bot in leggera di[redacted] i tassi

ROMA — L'emissione [redacted] Buoni ordinari del Tesoro (Bot) offerta all'asta dal Tesoro è stata quasi integralmente sottoscritta dagli operatori. Su 4750 miliardi in emissione sono stati sottoscritti circa 4444 miliardi dagli operatori, mentre 300 sono andati alla Banca d'Italia e poco più di sei miliardi sono rimasti invenduti.

I titoli in scadenza ammontavano ad un valore [redacted] 4000 miliardi (3284,6 in mano agli operatori) e la richiesta ha sfiorato i 5000 miliardi.

Molto richiesti i titoli a tre mesi (1090 contro 750 offerti e assegnati) e a sei mesi (3180 contro 2000 offerti e assegnati), mentre la domanda è stata inferiore per quelli a 12 mesi (593 miliardi) all'offerta (mille miliardi).

I prezzi e i rendimenti per tutti i titoli non sono variati rispetto [redacted] prezzo [redacted] mentre leggeri aggiustamenti si registrano rispetto all'asta precedente, in particolare, per i Bot semestrali.

I Bot a tre mesi infatti sono rimasti invariati nell'interesse semplice annuo (13,59 per cento) e nel prezzo (96,70 lire).

I titoli a sei mesi sono marginalmente scesi nel rendimento (da 13,71 a 13,68), ed anche i Bot annuali hanno avuto una leggera limatura (13,91 contro 13,93). *(Ansa)*

• FRIULIA — L'aumento del capitale sociale da 30 a 70 miliardi della finanziaria regionale Friuli-Venezia Giulia, la Friulia Spa, è stato interamente sottoscritto. L'annuncio è stato dato dal presidente, Vittorio Zanon, all'ultima riunione del consiglio.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		8-7
Ala	L.	10.840
Arca BB	»	13.238
Arca RR	»	[redacted]
[redacted]	»	10.060
Azzurro	»	11.079
Capitalgest	»	[redacted]
Euro Vega	»	[redacted]
Euro Antares	»	10.072
Euro Androm.	»	[redacted]
Fiorino	»	11.814
Fondattivo	»	10.606
Fondersel	»	14.664
Fondicri 1°	»	10.281
Fondinvest 1	»	10.821
Fondinvest 2	»	10.839
Fondo Profess.	»	15.880
Genercomit	»	11.704
Gestiras	»	12.838
Imi capital	»	14.772
Imi rend	»	11.831
Interbanc. az.	»	12.029
Interbanc. ob.	»	10.764
Interbanc. re.	»	10.624
Libra	»	11.202
Multiras	»	11.079
Nagracapital	»	10.000
Nagrarend	»	10.000
Nordfondo	»	11.020
Primecash	»	11.300
Primerend	»	13.006
Primecapital	»	14.820
Reddituesette	»	10.000
Sforzesco	»	10.330
Visconteo	»	10.849
Verde	»	10.348
Fondo Ina	»	1504,842

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	100 70	100 80
C.C.T. 1/3/86	100 80	101
C.C.T. 1/5/86	101 20	101
C.C.T. 1/6/86	101 80	101 20
C.C.T. 1/7/86	102	102
C.C.T. 1/8/86	101 45	101 85
C.C.T. 1/10/82-86	101 55	101 60
C.C.T. 1/10/83-86	100 50	100 45
C.C.T. 1/11/86	101 50	101 75
C.C.T. 1/12/86	101 60	101 80
C.C.T. 1/1/87	102 60	102 70
C.C.T. 1/2/87	102 40	102 50
C.C.T. 1/3/87	102 20	102 10
C.C.T. 1/4/87	101 90	102
C.C.T. 1/5/87	101 90	101 85
C.C.T. 1/6/87	102 20	102 25
C.C.T. 1/12/87	101 00	101 10
C.C.T. 1/7/88	103 35	103 45
C.C.T. 1/8/88	103 05	103 15
C.C.T. 1/10/88	102 60	102 85
C.C.T. 1/12/88	103 10	104 05
C.C.T. 1/1/91	104 45	104 50
C.C.T. 1/2/91	102	102
C.C.T. 1/6/91	101 90	102 10
C.C.T. 1/7/91	101 90	101 75
C.C.T. 1/8/91	101 75	101 75
C.T.Ecu 14% 82/89	113 85	113 80
C.T.Ecu 13% 82/89	107 50	107
[redacted] 11,50% 83/90	106 60	106 50
C.T.R. 2,50%	81 40	81 50
B.T.P. 17% 83/85 II	—	—
B.T.P. 17% 83/85 III	100 70	100 40
B.T.P. 16% 84/86 I	101	101
B.T.P. 14% 84/86 II	100	100 05
B.T.P. 12% 78/87	98 30	98 40
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/80 I	80 20	80 00
Enel 6% 69/80 I	87 65	86 60
Enel 7% 71/85	99 90	98 50
Enel 7% 72/87 I	98 90	97
Enel 7% 73/89	92	91
Enel 12% 79/86	99 40	99 90
Enel 12% 80/87	99 60	99 60
Enel 86/87 ind.	99 80	100
Enel 81/88 ind.	100 20	100 75
Enel 82/88 ind. I	100	100
Enel 82/89 ind. II	105 20	104 60
Enel 82/89 ind. III	105 00	104 90
Enel 83/88 ind. IV	105 10	105 30
Enel 83/90 ind. I	105 60	105 25
Enel 83/90 ind. II	103 75	103 50
Enel 83/90 ind. III	103 90	103 65
Enel 84/92 ind.	103 90	103 80
Enel 84/92 ind. II	102 90	102 80
Enel 84/92 ind. III	103 15	104
Enel 84/93 ind. IV	102 40	102 35
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	106	107 80
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	109 30	109 50
I.R.I. Sider 82/89 ind.	102 65	102 85
[redacted]. Stat 84/88 TV	150 50	150 60
Aut. I.R.I. 6% 67/87	93	91
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	91	90 60
Aut. I.R.I. 6% 69/89	87 50	86 00
Aut. I.R.I. 7% 71/88	90 60	86 30
CCOP 6% 30.lo	78 40	80 40
CCOP 6% 30.lo	89 80	86 25
CCOP 7% 30.lo	88	[illegible]
CCOP 6% 1975/2000	67 70	69 90
CCOP 6% 1974/2006	71 30	70 30
CCOP 10% 1977/2007	77 80	77 80
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	92 70	91 80
CCOP Int. st. 6% 64/89 II	85 60	89 50
CCOP Int. st. 6% 65/89 IV	87 10	85 80
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	84 50	85
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	84 10	83 20
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	82 70	81 60
CCOP Anas 7% 72/2002 I	70 20	68 60
CCOP Aut. 6% 68/93 I	71 80	70
CCOP FS 6% 67/87	93 20	91 60
CCOP FS 7% 71/91	86 60	82
CCOP FS 7% 72/92 I	88 30	86
CCOP FS 7% 72/92 II	81	79 65
CCOP pr 6% 65/90 IV	96 30	93 20
CCOP pr 6% 67/87 V	92 90	92
CCOP pr 6% 67/87 VI	92	92 60
CCOP pr 6% 68/88 VII	96 90	96 60
CCOP pr 6% 69/89 VIII	87 70	88 80
CCOP pr 7% 71/91 II	84 70	82
AMM. FS 6% 66/86	88 60	88
AMM. FS 7% 70/90	85 60	83 80
AZ. FS 83/90 ind.	102 60	103
AZ. FS 83/90 ind. II	102 95	103 70
AZ. FS 84/92 ind.	101 85	101 80
IRI 6% 67/87 XXVI	92	90 70
IRI 6% 68/88 XXVII	90 85	88 90
IRI 7% 70/85 XXVIII	91 30	89 60
IRI 7% 70/88 XXIX	90	88 50
IRI 7% 73/88 XXXVIII	82 40	78 50
[redacted] TV 81/[redacted] LXXXI	113 20	110 20
BEI 14% 84/91	102 00	n.q.
S. Paolo cf. 5%	85 30	85
S. Paolo cf. 6% conv.	78 50	80 50
S. Paolo cf. 6%	80 80	70 70
S. Paolo c.f. 5% 80/85 1F Ind.	139 50	130
S. Paolo c.f. TV 81/91 20°	102	101
S. Paolo c.f. TV 81/91 25°	102 75	102 50
S. Paolo c.f. TV 82/87 06°	103	102 50
S. Paolo c.f. TV 82/98 60°	100	100 30
S. Paolo o.p. 4% ex 3%	84 60	84 75
S. Paolo o.p. 4%	86	86 60
S. Paolo o.p. 7%	77 60	81 75
S. Paolo o.p. 5%	86	86 50
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	115 60	113 60
S. Paolo o.p. TV 81/91 10°	101 60	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	102	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 26°	102 75	103
S. Paolo o.p. TV 82/92 29°	102 75	102 50
Fiat TV 81/88	103 20	103 25
Olivetti TV 82/87	102 40	103 20
Pirelli spa TV 83/89	102 50	103 30
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	[redacted]	233
Cogefar 14% 81/86	[redacted]	n.q.
Generali 12% 81/88	361	353
IFIL 13% 81/87	285 50	285
IRI-B. Roma 13% 81/87	110 70	109
IRI-Comit 13% 81[redacted]	131 90	128
IRI-Credit 13% 81/87	123 25	124
Italgas 14% 82/88	183	180
La Centr. 13% 81/86	—	—
Mediobanca 14% 82/88	1236	1210
Med. Cir 13% 81/91	—	—
Med. Fidis 13% 81/91	281 05	276
Med. S. Spir. 7% 71/88	329	325
Med. Selm 14% 82/92	185 90	180
Med. Snia 13% 80/90	—	—
Olivetti 13% 81/91	144	137 35
Pirelli spa 13% 81/91	164 00	161 30
Pirelli spa 13,5% 81/86	[redacted]	167
S. Paolo Alt. Ist. 14% 82/83	160 75	153 80
S. Paolo Italc. 12% 79/85	490	492
Unicem 14% 81/87	143	140
Unicem 15% 82/88	[redacted]	142 80

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattata fornita dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 8-7	Variaz.	Quantità trattata	Torino 8-7
[redacted]RI				
Alivar	7960	[redacted] 190	8000	8000
Bonifiche Ferr.	39400	[redacted] 300	1000	n.q.
Eridania	[redacted]	— [redacted]	43500	11200
Florio	[redacted]	—	—	308
Buitoni ord.	3990	[redacted]	137000	n.q.
Buitoni risp.	3700	— 120	5000	n.q.
Milanegr. Vid.	6900	—	18000	7000
Perugina ord.	3590	+ 45	3000	n.q.
Perugina risp.	2810	+ [redacted]	23000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	[redacted]	— [redacted]	6600	n.q.
Ausonia Ass.	1180	— 1	68000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	22700	+ [redacted]	10100	22200
C. Ass. Mi. risp.	15501	+ 501	74200	15000
C. Latina ord.	1321	— 9	36000	1310
C. Latina priv.	1110	— 30	10000	1150
FIRS ord.	1440	+ 10	5000	n.q.
FIRS risp.	815	— 10	30000	n.q.
Generali	84000	+ 1600	272100	83600
Italia Ass.	19635	— [redacted]	11000	n.q.
L'Abeille	42500	— 250	3700	n.q.
La Fondiaria	83500	+ 2800	12950	n.q.
La Previdente	22750	— [redacted]	7900	n.q.
Lloyd Adriatico	7400	— 50	16500	n.q.
RAS	78150	[redacted]	31850	78100
SAI ord.	17250	— 50	63100	[redacted]
SAI priv.	17100	—	100	[redacted]
Toro Ass. ord.	18800	— 70	[redacted]	17200
Toro Ass. priv.	12500	+ 200	88200	12500
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5300	+ 40	35000	n.q.
B. Comm. Ital.	21500	— 330	21500	22000
B.N.A. ord.	4980	—	15500	[redacted]
B.N.A. priv.	3450	+ 35	12900	3400
Banco Roma	14880	—	10400	[redacted]
Banco Lariano	4440	— 330	80500	n.q.
Cred. Italiano	2264	+ 6	110000	2290
Cred. Varesino	4240	+ 25	[redacted]	n.q.
Interbanca p.	22200	+ 200	[redacted]	[redacted]
Mediobanca	113875	[redacted] 175	[redacted]	114800
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	[redacted]	— 75	181000	6850
Burgo priv.	5945	+ 65	6000	5900
Burgo risp.	6580	— 20	63000	6400
De Medici	3200	+ 100	57000	n.q.
L'Espresso	6910	+ 280	6500	n.q.
Mondadori o.	2870	ex	16500	n.q.
Mondadori p.	[redacted]	ex	26500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	[redacted]	+ 74	482000	n.q.
Pozzi Ginori o.	118	+ 5	375000	118
Pozzi Ginori r.	118	+ 1	—	115
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	46950	+ 1900	14700	n.q.
Italcementi r.	[redacted]	+ 2500	8600	n.q.
Unicem ord.	16750	+ 210	7200	16875
Unicem risp.	14100	+ 100	99300	10825
CHIMICI-GOMMA				
Boero	3400	— 300	1000	n.q.
Caffaro ord.	1120	— 8	[redacted]	n.q.
Caffaro risp.	1070	+ 5	40000	n.q.
Farmit. Erba	12780	— 100	20500	n.q.
[redacted]rale	6850	[redacted] 110	21000	n.q.
Italgas	1502	+ 7	347000	1498
Mira Lanza	33610	— 390	[redacted]	33000
Montedison	2050	+ 86	7786000	2049
Paramatti	n.q.	—	—	1880
Perlier	8401	[redacted] 201	[redacted]	n.q.
Pierrel ord.	[redacted]	— 20	[redacted]	1620
Pierrel risp.	1180	—	[redacted]	1100
Pirelli S.p.A. o.	[redacted]	[redacted] 43	[redacted]	2730
Pirelli S.p.A. r.	2858	+ 10	12000	2840
Re[redacted]	10050	—	5500	n.q.
Rol	2664	+ 33	15000	n.q.
Saffa ord.	7850	+ 130	81000	7850
Saffa risp.	8200	+ 60	500	8100
Saiag	n.q.	—	—	1170
Siossigeno	23000	— 50	3100	n.q.
SNIA BPD ord.	3401	+ 50	535000	3385 *
SNIA BPD risp.	3390	+ 85	20000	3385 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	886	+ 7	263000	883
La Rinasc. priv.	717	—	135000	715
Silos	1560	— 2	119000	1560
Standa ord.	18800	+ 1080	9500	n.q.
Standa risp.	18700	+ 600	500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1110	—	485000	1125
Ausiliare	3480	+ 110	5000	n.q.
Autostr. To-Mi	5290	+ 40	4500	5260
Italcable ord.	14745	+ 95	41000	14750
Italcable risp.	14665	— 15	4500	14800
NAI	—	—	—	—
Nord Milano	5590	—	—	n.q.
SIP ord.	2390	— 57	255000	2430 *
SIP risp.	2405	— 50	37000	2455 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4550	+ 21	118500	n.q.
Selm risp.	45[redacted]	+ 5	[redacted]	n.q.
Tecnomasio	661	+ 8	[redacted]	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2450	+ 15	34000	n.q.
Agricola Fin. o.	[redacted]	+ 145	[redacted]	n.q.
Agricola Fin. r.	16500	+ 110	[redacted]	n.q.
[redacted]	746	— 7	[redacted]	748
Bonif. Siele	33500	+ 1550	58600	n.q.
Borgosesia o.	—	—	—	—
Borgosesia r.	—	—	—	—
Brioschi	600	+ 5	13000	n.q.
Buton	2230	— 31	3000	n.q.
Cabota Mil. C. o.	8400	— 100	81500	n.q.
Cabota Mil. C. r.	8020	— 80	600	n.q.
La Centrale o.	3305	— 165	376000	3380
La Centrale r.	3310	— 10	234000	3340
CIR ord.	5250	+ 31	63000	5200
CIR risp.	5100	+ 100	37000	5100
CIR risp. n.c.	3560	+ 30	41500	3550
Eurogest ord.	1395	+ 85	97000	n.q.
Eurogest risp.	1400	—	7000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1121	+ 21	16000	n.q.
Euromobiliare	6620	+ 38	7500	n.q.
Fidis	6660	+ 110	39000	6640
Fin. [redacted]	4500	— 199	23000	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	—	—	—	n.q.
Finrex	1130	—	—	n.q.
Finsider	—	—	—	—
Fiscambi	4880	+ 38	2000	4760
Gemina ord.	872	+ 53	4005000	n.q.
Gemina risp.	845	+ 40	400000	n.q.
GIM ord.	5400	+ 10	41000	5480
GIM risp.	3600	—	24500	3600
IFI priv.	8310	+ 110	316500	8300
IFIL ord.	7750	—	184000	7800
IFIL risp.	6345	+ 45	100000	6300
Iniziativa Me.T.A.	55000	+ 6700	75300	n.q.
Italmobiliare	98700	+ 1200	47925	n.q.
Mittel	1720	+ 1	6000	1700
Partec. Finanz.	4795	— 4	84000	n.q.
Pirelli & C.	6145	+ 50	358000	6180
Rejna ord.	11900	—	—	n.q.
Rejna risp.	11750	—	—	n.q.
Riva Finanz.	7745	— 5	3000	n.q.
Schiapparelli	476	+ 21	185000	460
Serfi	3355	—	22000	3360
SME	1385	— 24	320000	1450
SME 1/7/84	1378	+ 13	140000	1400
SMI ord.	2620	— 50	160000	2770
SMI ord. 1/7/84	—	—	—	—
BMI risp.	2400	— 176	25000	2800
SOPAF	1790	— [redacted]	40000	n.q.
STET ord.	[redacted]	—	152000	3305 *
STET risp.	3354	— 16	54000	3355 *
Terme Acqui	1200	[redacted]	4000	n.q.
Trenno	—	—	—	n.q.
Tripcovich	5552	+ 112	4700	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	13220	— 40	13000	n.q.
Attività Imm.	4500	— 200	[redacted]	4500
[redacted] ord.	[redacted]	+ 295	[redacted]	[redacted]
BI-INVE[redacted] risp.	5330	— 80	[redacted]	5600
Cogefar	3330	+ 135	[redacted]	[redacted]
Con. Ac. Roma	113 50	—	—	112
De Angeli-Frua	1480	+ 63	23000	n.q.
I.I.I. ord.	2995	+ 5	36000	n.q.
I.I.I. risp.	2665	+ 10	35000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1825
ISVIM	13510	+ 510	—	18000
Risanam. ord.	[redacted]	— 10	8000	8800
[redacted] risp.	7040	+ 50	1500	[redacted]
[redacted]	4060	+ 25	113000	[redacted]
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3440	— 40	[redacted]	n.q.
Carignoli	n.q.	—	—	4200
Danieli	[redacted]	— 240	2000	n.q.
FIAT ord.	3821	+ 51	1836000	3806 *
Warrant Fiat o.	2632	—	56000	2630 *
FIAT priv.	3501	+ 41	1094000	3494 *
Warrant Fiat p.	2230	+ 10	42000	2180 *
Gilardini	32500	— 100	4000	32500
Franco Tosi	21740	[redacted] 1040	15300	n.q.
Magneti M. o.	1872	+ 10	60000	1870
Magneti M. r.	1850	+ 20	1000	1840
Olivetti ord.	6075	— 73	250500	6170
Olivetti priv.	5685	— 215	17000	5850
Olivetti [redacted].	6400	+ 35	7500	6350
Oliv. Risp. n.c.	5400	— 30	54000	5430
Saipem	6190	— 30	52000	n.q.
Sasib ord.	6740	—	10000	6700
Sasib priv.	6700	—	500	6700
Westinghouse	27600	— 700	1300	27800
Worthington	1950	— 30	16000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	6095	— 65	8000	n.q.
Dalmine	655	— 9 50	338000	660
Falck ord.	4965	— 15	4000	n.q.
Falck risp.	4270	+ 250	28500	n.q.
Ilssa-Viola	1100	+ 40	30000	n.q.
La Magona	5799	— 1	1000	n.q.
Perusola	556	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	[redacted]
Trafilerie	3750	—	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	4575	+ 55	31000	[redacted]
Cucirini	2030	— 40	3000	n.q.
Cascami 1872	4290	+ 40	1000	n.q.
Eliolona	1800	— 50	11000	n.q.
Fisac ord.	6200	+ 200	500	[redacted]
Fisac risp.	4800	—	—	[redacted]
Linificio ord.	1845	+ 40	288000	n.q.
Linificio risp.	1525	+ 25	12000	n.q.
Marzotto ord.	3850	— 40	2000	n.q.
Marzotto risp.	3750	— 60	1000	n.q.
Olcese Veneto	183	— 0 50	275000	[redacted]
Rotondi	11350	— 10	—	n.q.
Zucchi	5620	— 140	11500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	3080	[redacted]	[redacted]	n.q.
A. De Ferrari r.	3140	+ [redacted]	2000	n.q.
Acque potabili	3090	+ 119	—	3090
Cigahotels	10380	— 310	286500	10400
Jolly Hotels o.	8170	—	500	n.q.
Jolly Hotels r.	8130	—	—	n.q.
Pacchetti	80 75	— 1	600000	[redacted]

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 5-7	Banconote (Milano) 8-7	Esportazione (Milano) 5-7	Esportazione (Milano) 8-7	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 5-7	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 8-7
Dollaro Usa	1930	1935	1934,00	1919,10	1934,00	1919,30
Dollaro Usa t. p.	1910	1910	—	—	—	—
Marco tedesco	636	630	637,40	636	637,45	638,04
Franco francese	210,75	210	209,26	209,63	209,25	209,048
Fiorino olandese	562	562	565,59	566,54	565,645	564,535
Franco belga	31,30	31,30	31,636	31,67	31,632	31,67
Sterlina	2556	2556	2545,90	2553,10	2545,90	2553,45
Lira irlandese	2040	2040	2002,25	2001,30	1999,875	2000,60
Corona danese	177,50	178	177,81	177,87	177,785	177,85
E. C. U.	—	—	1433,20	1430	1435,725	1430
Dollaro canadese	1415	1410	1423	1413,30	1423	1413,825
Yen giapponese	7,65	7,65	7,806	7,785	7,802	7,784
Franco svizzero	760	760	760,62	761,70	760,81	761,75
Scellino austriaco	90,80	90,70	90,66	90,82	90,666	90,833
Corona norvegese	223	224	221,61	221,95	221,63	221,85
Corona svedese	220,25	220,25	221,72	221,72	221,715	221,71
Marco finlandese	308	308	307,20	307,09	307,35	307,128
Escudo portoghese	11,50	11,50	11,06	11	11,06	11,065
Peseta spagnola	11,50	11,50	11,160	11,167	11,153	11,167
Dinaro taglio gr.	7,10	7,10	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14	14	—	—	—	—
Dollaro australiano	1370	1370	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
26/7/85	16	99,455	12,50
23/8/85	44	98,414	13,35
27/9/85	79	97,182	13,35
25/10/85	107	96,226	13,40
22/11/85	135	95,270	13,40
27/12/85	170	94,064	13,50
30/1/86	204	92,938	13,40
28/2/86	233	92,012	13,60
[redacted]	247	91,544	13,65
30/4/86	294	90,064	13,65
30/5/86	326	89,183	13,65
30/6/86	355	88,061	13,60

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,625	15,000
7 gg	13,750	14,125
15 gg	13,875	14,250
1 mese	14,000	14,375
2 mesi	14,125	14,500
3 mesi	14,250	14,625
6 mesi	15,125	15,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	138.000-146.000
Sterlina n.c.	140.000-147.000
Marengo it.	108.000-117.000
Marengo sv.	111.000-118.000
Marengo fr.	106.000-117.000
Marengo bel.	10[redacted].000
20 doll. oro	600.000-650.000
Krugerrand	605.000-635.000
Argento (*)	350-370
Platino (*)	[redacted]

(*) Per grammo, iva esclusa

[redacted]: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	5-7	[redacted]
Londra	312	316
Zurigo	313,50	313
Parigi	311,38	312,88
New York	chiuso	306,80
[redacted] (lire/grammo)	[redacted]	19.490
Hong Kong	311,40	312,80

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 5-7	Zurigo (in fr. sv.) 8-7	Francoforte (in marchi) 5-7	Francoforte (in marchi) 8-7	Londra (per sterlina) 5-7	Londra (per sterlina) 8-7	Parigi (in fr. fr.) 5-7	Parigi (in fr. fr.) 8-7
Dollaro	2,526-2,538	2,532-2,532	3,016-3,018	3,01-3,10	1,3268-1,328	1,349-1,356	9,2345-9,2456	9,149-9,160
Franco svizzero	—	—	119,3-119,4*	118,63-118,84*	3,3375-3,348	3,361-3,36	363,26-363,37*	363,56-363,66*
Franco francese	27,20-27,33*	27,34-27,38*	32,82-32,88*	32,83-32,93*	12,134-12,155	12,163-12,184	—	—
Marco	83,74-83,86*	83,77-83,91*	—	—	3,9965-3,994	3,994-4,004	304,17-304,75*	304,21-304,79*
Sterlina	3,2381-3,2500	3,341-3,357	4,003-4,013	3,995-3,192	—	—	12,106-12,136	12,176-12,186
Yen	1,0210-1,0320*	1,021-1,023*	1,2243-1,2253*	1,20-1,19*	327,5-328,1	328,7-330,38	3,7272-3,7329*	3,711-3,718*
Lira	0,1312-0,1317*	0,1312-0,1316*	1,564-1,566**	1,567-1,571**	2530-2540	2544-2562	4,773-4,786**	4,760-4,779**

* per unità ** per mille unità

Anche ieri vertice a cinque senza conclusioni

Continua il contrasto su chi farà il sindaco

Lo rivendicano pri e psi - Oggi l'incontro sarà definitivo?

Oran lenzuolo ieri sera nella sede dei cinque partiti che stanno trattando per dare un governo a città, Provincia e Regione. Tra le 19 e le 20, dc, psi, pri, pli e psdi hanno riunito i rispettivi organi, per valutare i risultati dell'incontro (avvenuto nella massima riservatezza, tanto che nessuno ha voluto neppur dire dove si è svolto) fra Bodrato (dc), La Malfa (pri), La Ganga (psi), Bastianini (pli) e Romita (psdi).

Le conclusioni dei vertici erano prevedibilmente pessimiste. Bodrato fa dire dal suo vice coordinatore per la città, Berardi, che oggi, nel pomeriggio, il confronto proseguirà. Come sembra proseguirà il muro contro muro fra psi e pri per la poltrona più ambita: il sindaco. Il ragionamento è quello noto, detto in comunicati e interviste: La Malfa spiega che a Torino i repubblicani hanno vinto e che quindi si deve rinnovare tutto, cambiando rotta, e quale garanzia migliore di mutamento potrebbe esservi se non un governo affidato ad un uomo «nuovo» come il prof. Antonio Longo?

La Ganga ribatte che la strada è stata aperta proprio dal psi, quando, a gennaio, decise di abbandonare il pci per dar vita alla giunta laica, con Cardetti nella veste di paratafulmine delle «ire comuniste». Cardetti accettò di battersi in prima linea, e lui quindi il riconoscimento e il ritorno in coalizione del pentapartito organico, al vertice della Sala rossa municipale.

Di fronte a quest'impasse, c'è chi dice che ieri il pri, al summit dei cinque delegazione ha proposto di arrivare ad un pentapartito sia in Regione, sia in Provincia e in un quadripartito (dc, psi, psdi, pli) a Palazzo civico ovviamente con l'appoggio esterno dei sei consiglieri dell'edera. La Malfa però nega. «Quando abbiamo *tutti gli elementi* — spiega — *decideremo*».

Per il vice segretario nazionale del pri cioè, «*alla luce attuale dei fatti la situazione pare molto aperta*». Un commento laconico, che consente qualsiasi interpretazione, anche quella che i repubblicani vogliano rimettere in discussione tutti e tre i vertici (Regione, Provincia e Comune) alla ricerca di un nuovo equilibrio. Il che starebbe a significare che non è affatto accantonato che il presidente della giunta regionale debba necessariamente andare ad un democristiano.

Che cosa ne pensano in via Carlo Alberto dove ha riunito la direzione del partito e i gruppi consiliari? Tutti si limitano a constatare che la situazione è delicata anche se lasciano intendere che già oggi potrebbe sbloccarsi, in un modo o nell'altro. Così in Palazzo dove La Ganga addirittura preferisce, dopo un breve incontro con il segretario Marzano, rinchiudersi nel salone lo attende il direttivo, senza incontrare i cronisti.

Dal fronte opposto di via Chiesa della Salute, arriva però un comunicato, zeppo di cifre e di statistiche sulla disoccupazione cittadina e piemontese, con il quale i comunisti sollecitano la convocazione di un Consiglio comunale aperto alle forze vive della città per discutere di crisi a Torino e in Piemonte.

Per una riunione di questo respiro, per dare risposte concrete sarebbe però necessaria una giunta operante e non di ordinaria amministrazione. Quando ci sarà? Oggi forse i 5 leader del pentapartito daranno una risposta. A meno che la soluzione arrivi a Roma dove Craxi potrebbe accordarsi con Spadolini per un sindaco repubblicano di un grande centro del Nord.

Giuseppe Sangiorgio

Scala mobile sì alla disdetta

La Federazione Unioni Artigiane del Piemonte aderisce alla disdetta della scala mobile da parte della Confartigianato. Afferma il presidente Scaletti: «Ci auguriamo che i sindacati dei lavoratori *valutino l'azione con spirito costruttivo, poiché rimuove fondamentalmente un meccanismo ormai vecchio e pone la condizione giuridica necessaria per aprire le trattative*». Il personale, la contingenza verrà pagata sempre do lo schema attuale fino al primo bimestre dell'86.

Il personale non fa straordinari

Caselle, da oggi possibili disagi

«Non chiediamo soldi, ma di lavorare meglio» - Cerfeda segretario nazionale Fiom

Da oggi, disagi per chi deve prendere l'aereo a causa di una vertenza dei dipendenti Sagat, l'azienda che gestisce l'aeroporto. «*Siamo stufi* — dicono i 280 addetti — *di continuare ogni giorno ad accumulare straordinari. E' ora che la Sagat assuma nuovi addetti*». Precisano: «*Non lottiamo per aumenti di stipendio, ma per lavorare meglio e svolgere un reale servizio a vantaggio degli utenti*».

Come prima misura, a partire da oggi il personale si atterrà a un scrupolosa osservanza dell'orario contrattuale. Dicono i delegati: «*Se entro fine settimana l'azienda non ci convocherà per discutere il problema e raggiungere un accordo, bloccheremo l'aeroporto per 24 ore, a partire dalla mezzanotte di domenica*».

Se non ci sarà l'incontro lunedì sarà un pessimo inizio di settimana, dal momento che è in calendario anche uno sciopero nazionale di 24 degli autoferrotranvieri.

CGIL — Donanti, Walter Cerfeda, segretario generale aggiunto della Cgil piemontese dall'80, viene nominato segretario nazionale Fiom dal Comitato Centrale a Bari nel 47, diplomato ragioniere, ha lavorato in Svizzera poi, dal 73, ha ricoperto numerosi incarichi sindacali (addetto ai rapporti internazionali, segretario generale della Cgil lucana, direttore della scuola di Ariccia).

A Roma si occuperà dei settori energia e trasporti e dell'osservatorio Fiom, sui sviluppi e sulle tecnologie. Quale sarà probabile successore, viene fatto il nome di Emanuele Persio.

CISL — Il Consiglio generale del Piemonte, riunitosi ieri in via Volturno, ha eletto la nuova segreteria regionale: Baraila, Panero, Fontana, Vidinari, Romagnoli. De Alessandri. Soddisfazione è stata espressa dal neo-segretario generale Bisoliaza, che ha detto: «*Abbiamo saputo ricomporre le divergenze scaturite nel recente congresso*».

Consiglio Cgil con Trentin

Il leader Cgil Trentin interviene oggi al Consiglio generale della Cgil Piemonte che si svolge, inizio alle 9, al salone Sant di via Bertola 48. Il tema del convegno, che sarà aperto da una relazione del segretario Perini, è «Prospettive dell'iniziativa sindacale e quadro unitario, stato della situazione sindacale in Piemonte».

Dopo la parentesi elettorale e il referendum che ha provocato non poche fratture su un fronte sindacale tutt'altro che compatto, mentre le polemiche si raffreddano, la Cgil esamina le prospettive di ripresa dell'azione sindacale unitaria.

Una settimana di studio per giovani europei (15-18 anni)

A scuola d'innovazione

Informatica e tecnologie per mettere l'Europa al pari con gli Stati Uniti e il Giappone. Non è una strada facile, ma ci sono i mezzi tecnici e scientifici per affrontarla - Tecnocity: laser ai radiofarmaci - Susanna Agnelli: «Attenzione a non dimenticare la cultura di base»

Centoquaranta giovani di 15 ai 18 anni nell'aula del Consiglio regionale a ricevere il benvenuto per una settimana di lavoro sul tema delle nuove tecnologie informatiche. I 10 tedeschi e i 9 olandesi hanno dovuto superare un concorso per essere ammessi, gli altri otto paesi della vecchia Cee (Spagna e Portogallo ancora assenti) hanno fatto una scelta in modo diverso, l'Italia ha mandato anche 10 piemontesi, in omaggio alla regione ospite. La quale, ripete il dott. Marcello Pacini direttore della Fondazione Agnelli, «*ha saputo in questi ultimi anni il capitale tecnologico, che è una delle più importanti risorse europee di ricerca con circa 25 mila addetti, mentre il totale di chi opera nelle tecnologie avanzate è di mille*».

Piemonte, isola felice della tecnologia? Un dato lo confermerebbe: ha i 2 terzi dei robot installati in Italia, la metà dei laser di potenza d'Europa nel frattempo in Europa, riferisce Domenico Letardozzi, funzionario a Bruxelles, il progetto *Esprit* per il trattamento automatico dell'informazione messo in piedi nell'81 atteso a decollare perché non trova i 3 mila ricercatori di cui ha bisogno. Ancora su 10 computer in servizio nella Cee, 6 vengono dagli Stati Uniti, su 10 magnetoscopi 9 dal Giappone; dei 5 milioni d'insegnanti 1'80 per cento hanno una formazione ferma a 10 anni fa («*Ma la Fondazione Agnelli* — dice Pacini — *cura corsi di informatica attraverso i quali sono già passati insegnanti*»); ogni 10 mila abitanti il vecchio continente conta 15 ingegneri ricercatori mentre sono 30 negli Stati Uniti e 36 in Giappone.

Ecco perché ci si rivolge ai giovani: per colmare il gap tecnologico la cui larghezza comincia a preoccupare. A Torino questi giovani vedranno e useranno il meglio di quel che offre oggi la ricerca e l'industria. Alla Fiat l'uso di strumenti grafici per la progettazione di autovetture, robot saldatori e per verniciatura, in linea di produzione la Thema; alla Ilte (azienda grafica) un sistema avanzato di trasmissione automatica dell'immagine; alla Città studi tesisti di Biella l'applicazione dell'informatica al controllo della produzione e così pure alla Pirelli di Settimo; al San Paolo il più avanzato sistema europeo di autorizzazione della sala cambi e l'*home banking*, cioè le operazioni bancarie fatte a domicilio del cliente (oggi grandi imprese, domani singolo cittadino).

Altri punti di forza di questi *stage* piemontesi: il Centro studi e laboratori telecomunicazioni (Cselt) con un panorama sull'elettronica, fibre ottiche, intelligenza artificiale che farà parte, quest'ultima, anche di un approfondito addestramento al Consorzio sistema informativo (Csi) dove i giovani passeranno intere giornate. Qui e al Politecnico l'intelligenza artificiale consiste in sistemi guidati tra i quali uno per consentire ai funzionari di enti pubblici di districarsi tra migliaia di norme.

Informatica non come fine a se stesso (ha detto il sottosegretario agli esteri on. Susanna Agnelli, presidente del comitato italiano per l'anno della gioventù che ha ricevuto i 140 giovani con il presidente della Regione Viglione e il ministro della pubblica istruzione del Lussemburgo, Fernand Boden) ma come strumento di progresso per l'Europa. Ma attenzione a non «militarla»: le responsabilità dirigenziali degli Anni 90 «*saranno di chi, oltre ad una solida expertise in informatica avrà alle spalle un'altrettanto solida cultura economica, storica, umanistica*». L'America sta riparando l'errore dell'ipertecnologismo, noi cerchiamo di non commetterlo.

Domenico Garbarino

Attenzione e appunti al primo incontro con la tecnologia

Lo zingarello caduto dal balcone

Al campo dicono «E' stato spinto»

Ma in tutto il palazzo c'era una sola persona. Assentono il furto: «Non abbiamo scelte»

Lutto al campo nomadi di via Paolo Veronese. Sotto un sole cocente, che qui sembra ancora più giovani ed anziani si sono riuniti anche ieri. Lunghi, fitti, incomprensibili discorsi sulla fine di Radisa Nicolich, lo zingarello rom di 4 anni caduto domenica a mezzogiorno dal balcone di un condominio.

Da Genova è giunto Rosa il fratello di Per stamani invece attesi i genitori, Miodgrad Nicolich e Milika Stankovich, rintracciati ieri mattina in un accampamento nei pressi di Parigi.

Stamane è prevista l'autopsia al termine della quale il sostituto procuratore della Repubblica autorizzerà la sepoltura: i funerali si svolgeranno così ogni probabilità nella giornata di domani.

Intanto c'è una versione di fonte *rom* sull'accaduto: «*Non crediamo* — hanno spiegato i nomadi del campo di via Veronese — *che Radisa sia caduto solo. Piuttosto pensiamo che qualcuno l'abbia spinto. Ci auguriamo che la polizia voglia approfondire le indagini anche in questa direzione*». Non neghiamo, invece, che si trovasse lì per rubare.

Gli investigatori paiono invece scartare categoricamente l'ipotesi della spinta: tutto il condominio domenica a mezzogiorno c'era una sola persona.

Temperatura di ieri	
massima	+30,6
minima	+20,1
media	+25,2

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare** di Caselle alle ore 20 precise a livello del mare mb; umidità 74% **Temperatura**: massima +29,6, minima +19,1, media +24,2; cielo sereno. **Previsioni**: progressiva intensificazione della nuvolosità associata anche a precipitazioni di carattere temporalesco in particolare rilievi. **Temperatura**: in lieve diminuzione. **Venti**: moderati da Nord Sole: sorge alle 5.52, tramonta alle 21.14. **Temperature delle scorso anno a Torino**: max +31,1, min +15,5

Selvaggia aggressione davanti a decine di passanti sbigottiti

Galleriste ferito in piazza Cln da due scippatori subito presi

Elio Pinottini, 47 anni, della galleria d'arte Narciso, appena uscito dalla banca con 15 milioni - Gettato a terra e calpestato da malviventi - Catturati da un dirigente Inps e un vigile

Scippo crudele alle 13,20 nella centralissima piazza Cln. Due giovani hanno aggredito e malmenato Elio Pinottini 47 anni, piazza Carlo Felice 30, figlio titolare della galleria d'arte Narciso piazza Carlo Felice 18. L'uomo si era recato pochi minuti prima alla sede del Banco di Sicilia in via Arsenale 14 per ritirare quindici milioni. Le banconote erano state riposte in una valigetta «ventiquattrore» e la manovra deve essere sfuggita ai due malviventi che evidentemente d'occhio la borsa.

Quando il Pinottini è uscito, una moto Kawasaki 600 bianca gli si è avvicinata. Per una cinquantina di metri i giovani a bordo della moto hanno finto di seguire una ragazza che passava sotto i portici di piazza Cln, ma il loro obiettivo era un altro. Proprio mentre il Pinottini transitava di fronte all'ingresso dell'albergo Nazionale la coppia è entrata in azione.

Walter Ibba 20 anni Taranto 104-A è sceso dalla moto guidata da Domenico Macrina 25 anni strada del Pascolo 8, e ha cercato di impossessarsi della valigetta. Uno strappo violento, ma il Pinottini non ha mollato la presa su di lui, ormai finito a terra, si è abbattuta una gragnuola di pugni. Dalla vicina tabaccheria di Maria Teresa Parasacco i clienti hanno sentito urlare: «*Ma cosa fate? Volete uccidermi?*». Poi un colpo più forte e l'uomo è caduto sul selciato, battendo la e perdendo i sensi. In terra un lago di sangue.

Elio Pinottini, già diverso in serata - Gli aggressori Walter Ibba, anni, e Domenico Macrina

L'Ibba è ritornato, con borsa in mano, verso la motocicletta, ma la reazione del galleriste aveva intanto richiamato l'attenzione di molti passanti. Un dirigente dell'Inps, che era appena dalla sede generale di via XX Settembre 34, è riuscito a bloccare l'Ibba. Pochi istanti dopo è intervenuto anche un sottufficiale della sezione Centro dei vigili urbani che stava svolgendo in borghese davanti alla folla che si era rapidamente radunata i due scippatori sono stati immobilizzati e consegnati volante i polizia.

In Questura i due arrestati stati interrogati: entrambi hanno un lungo passato di scippi e rapine. Intanto Maurizio i medici si mostravano ottimisti sulla salute di Elio Pinottini. Giudicato guaribile in 10 giorni per trauma cranico, ha lasciato l'ospedale in serata.

Il processo ai due tecnici delle Molinette

«Non facciamo radiografie perché sono pericolose»

Risposero così al primario che li chiamava in sala operatoria - L'igienista è stata rinviata a ottobre

«*Non abbiamo fatto gli esami radiografici che ci sono stati richiesti perché temevamo che esistesse un pericolo per la nostra salute*». I due tecnici delle che nell'autunno scorso risposero no all'invito del primario di fare le radiografie ai pazienti (uno era in sala operatoria per un delicato intervento) hanno confermato ieri in aula la loro.

Vincenzo Cassiano, 38 anni e la collega Francesca Saluzzo, 36 anni, difesi dagli avvocati Enrichens e Laura D'Amico, non sono apparsi preoccupati, almeno in apparenza, delle conseguenze del loro gesto che il codice penale qualifica come «rifiuto di atti d'ufficio».

Il reparto di radiodiagnostica delle Molinette, diretto dal prof. Luigi Campi, nell'ottobre '84 entra in agitazione: i tecnici sostengono che esiste un pericolo di radiazioni ionizzanti. La verifica disposta dalla direzione sanitaria esclude ogni tipo di rischio delle avviso sono gli esperti dell'Enea che eseguono una perizia d'ufficio. «*Non ci sono pericoli, si riprendono gli esami*» si legge in un comunicato esposto il 24 ottobre in bacheca. Comunicato che gli imputati dicono di non aver visto. La luce lusso e verità ha ammesso il primario prof. Campi parlo dell'ordine di servizio esposto.

Il ottobre il tecnico rifiuta di eseguire un esame a un paziente bloccato a letto. Ma il fatto più grave e inquietante capita il novembre. Un chirurgo sta operando un paziente colpito da metastasi all'intestino: si tratta di inflare un clistere e chiede lungo la rettale e cerca un radiologo per seguire il procedere del ferro. Il tecnico turno, Vincenzo Cassiano, rifiuta, confortato in questa decisione dalla collega. Il chirurgo richiude la ferita poter accertare che tutto sia andato bene.

Arti [illegible] spezzate [illegible]

Settantasei anni, piccolino, magro, ben vestito. Non è certo l'identikit di uno scippatore. Infatti, quando l'uomo si è avventato in via Verdi a Rosaria Lazzarini, 67 anni, di San Cassiano, [illegible] non si è allarmata. Ma ha davvero ricevuto: l'anziano e distinto signore l'ha aggredita, impugnando una chiave, e ha tentato di impadronirsi della borsa. Ha poi raccontato ai Mauriziano Rosaria Lazzarini: «Quando l'ho incontrato stava andando da mio marito, che ha un laboratorio in via Verdi. Improvvisamente si è avventato contro la borsa, volevo strapparmela, ma non ci è riuscito. La donna è stata medicata per alcuni [illegible] refte: guarirà in pochi giorni. Dai carabinieri della compagnia San Carlo, il vivace [illegible] è stato identificato: si chiama Luigi Bruno, via Bellezia 8.

Dopo gli accertamenti e la denuncia del caso, i carabinieri lo hanno lasciato libero. La fidanzata non è stata [illegible] Luigi Bruno, pochi minuti dopo, sempre in via Verdi e sempre armato come arma le chiavi di casa, ha assalito un'altra donna, Gabriella Palazzo, 46 anni, via Verdi 7.

«False fatture per coprire le spese in nero»

Al processo per le evasioni fiscali, imputato, Goffredo Pederzoli, si è sfogato con i giudici: «Lavoriamo tutti i giorni da 25 anni, mai fatto ferie: non siamo cresciuti per frodare lo Stato»

«*Sì è vero signori giudici, quelle fatture erano proprio finzulle. Ma comprendetemi, era l'unico modo che avevamo per coprire le tante spese in nero che dobbiamo sostenere quando apriamo un cantiere. Eh già, perché quando affittiamo le roulotte per gli operai, le fatturano a prezzi che in contanti quattro volte tanto, se contattiamo un artigiano, quello ride in faccia se chiediamo la fattura a potrei citare tanti altri esempi*».

Goffredo Pederzoli, 47 anni è nervoso nel difendere se stesso e l'immagine della sua azienda. «*Sono 25 anni che lavoro dalla mattina alla sera, non ho quasi mai fatto le ferie, la mia azienda è fonte di reddito per almeno un centinaio di persone e ci tengo a ribadire che siamo certo cresciuti frodando lo Stato*».

Pederzoli, con il fratello Edoardo, è imputato, assieme ad altri tra amministratori e titolari di aziende torinesi e milanesi, di aver frodato lo Stato utilizzando fatture fasulle per complessivamente 4 miliardi. A procurare i documenti falsi (tutti, facendoseli pagare il 5-7 per cento del loro valore, era Natale Damasio proprietario della *Iuppip*, una ditta di pulizie anche lui imputato davanti ai giudici della 6ª sezione (pres. Aragona pm Patrono).

La difesa di Pederzoli non si è discostata di molto da quella degli altri imputati. Rinaldo Morisio per esempio, titolare Tielegi ha sostenuto il ricorso al Damasio perché «costretto dalle mazzette» (la Finanza gli ha trovato fatture false per oltre un miliardo). Franco Brezza della *Idea G* doveva invece «coprire» lo stipendio sottobanco che dava a un «*tale di cui non voglio fare il nome*» che, oltre alla ditta, «*ci faceva dei lavoretti extra*».

Marie Micheline Mignon, del *Centro Diagnostico Cernaia* (fatture false per oltre 300 milioni), doveva invece acquistare apparecchiature di radiologia da ditte che «*ci fatturavano meno dei soldi che dovevo sborsare*».

Anche il milanese Gianfranco Mantovani, proprietario delle *Pamar e Tecom*, doveva «coprire le spese sostenute per pagare personale arrestato». Mantovani ha però dovuto difendersi naturalmente negando. Ha avere anche lui preteso il pagamento in nero di alcune forniture ai coimputati Giuseppe Miglietta e Luciano Fugolo, soci nella *FT Plastificazioni*.

Il processo riprende domani.

Cade da cavallo e resta paralizzato

Rischia la paralisi per una caduta da cavallo: si chiama Renato Chiavarino, 35 anni, titolare di una ditta di autotrasporti conto terzi a Chivasso, in via Conte Margherita 7, frazione Castelrosso. L'incidente è accaduto domenica, alle 15, a Chivasso. Racconta la figlia: «Erano andati a Castagneto Po il mattino per una corsa di cavalli. Abbiamo due cavalli, mio padre è un appassionato. Ci ritroviamo spesso alla domenica con degli amici e facciamo delle corse con gli animali. E' successo mentre mio padre tornava a casa, a Chivasso, poco lontano dall'incrocio con la strada che porta a Castagneto Po».

Forse il cavallo è inciampato o forse è è impaurito per qualcosa, e Renato Chiavarino è stato disarcionato. Subito soccorso, l'uomo è stato prima ricoverato all'ospedale di Chivasso, e da trasferito alle Molinette. La prognosi è riservata.

Una giovane, Lorena Marcolongo, 26 anni, via Brin 17, è grave alle Molinette per un incidente avvenuto l'altro pomeriggio a Sant'Ambrogio di Susa. La ragazza era con un amico, Luciano Antonacci. I due giovani, in vespa, stavano tornando a casa da Bardonecchia quando, sulla provinciale di Avigliana si sono scontrati frontalmente con un'auto. Il ferito Luciano Antonacci, prognosi riservata per Lorena Marcolongo.

Specchio dei tempi

Valdo Fusi dimenticato - Sentire senza vedere non piace ad Anna «Guardi fiducia il sorriso del suo bimbo» - Disgusto per le belve di città - Una vedova chiede di - Mediti sul dato - E i fiori?

Un lettore ci scrive:

«*Dieci anni fa moriva Valdo Fusi, partigiano, avvocato, deputato, scrittore con trascurabile Fusi ebbe anche cariche di rilievo a Torino di cui fu consigliere comunale. Ebbene, mi sono stupito che questo decennale non stato ricordato in modo degno.*

«*E' quasi paradossale che Fusi stato ricordato qualche mese fa da un cultura laica (fu cattolico) il Centro 'Mario Pannunzio' e non da altri. In questi giorni c'è stata solo una Messa a Torino. Nulla più. Sono un vecchio partigiano e mi sento un po' indignato fronte a questo fatto*».

Segue firma

Una lettrice scrive:

«*Nonostante non abbia certamente l'aspetto di un fuscello, non mi guarisce né aiuta a poluto recedere il concerto del Kid e Pellerino e sentire vedere non è stato bello.*

«*Non solo perché è musica vedere, ma soprattutto perché la fantasia eleggiava per i tentativi dei molti troppi rimasti fuori delle recitazioni, di sfondare, e i ripetuti interventi delle forze dell'ordine, impedivano un ascolto sereno.*

«*Ringrazio perciò gli organizzatori per considerazione che diminuiranno di avere per i giovani, sentendomi veramente una fagiana fuori, perché non sono in grado ballare restando indifferente alla violenza*».

Anna Kratter

Un lettore scrive:

«*Il 6 luglio uscito pubblicato una lettera di una mamma contenta del sorriso del suo bimbo che le tendé le mani, piena fiducia e di speranza in lei. Se avesse abortito questa gioia non l'avrebbe avuta. Certo, le difficoltà non mancano. Ma ciò non può implicare una forza tale da far desiderare un mondo che "chi" la maternità episodi della vita si portano a provare sofferenze che nessuno, fuori di noi, può immaginare.*

«*Ma abbandonarsi allo sconforto, perdere la fiducia nella vita, nel prossimo, in noi stessi, significa cedere il campo, arrendersi, rinunciare ogni speranza. La situazione di chi ha scritto quella lettera è certamente difficile. Ma non è sicuramente la sola, e ce ne sono sicuramente altre ancora più difficili.*

«*Non è con l'aborto o col divorzio, con l'eutanasia o con la droga che si risolvono le difficoltà; questi non sono altro che i modi più tragici e dolorosi di sfuggire ai veri problemi e di ingannare noi stessi. A quella mamma vorrei dire: coraggio! Forse la moglie del "mio" uomo si oppone al divorzio più per amore che, come lei dice, per ripicca: forse in cuor suo vuole veramente un figlio suo marito le ne sarebbe il diritto. Coraggio! Trovi in quel suo bimbo, che sperò ti lei, la forza di sperare in lui e di credere vita. Coraggio*».

Segue la firma

Un lettore scrive:

«*In seguito ad uno scippo di collana un ragazzo è stato linciato dalla folla. Mi sto chiedendo se le che hanno inferto selvaggiamente uomini o belve!*

«*Non voglio giustificare quel ragazzo certamente altrettanto della droga (per rischiare tanto per così poco). Ma sono davvero giustificabili le persone che hanno inferito bestialmente su di un umano? Non è stata una lezione data di cui andare orgogliosi*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Facendo riferimento alla lettera del 3 luglio con il titolo "Colpevole di negligenza", voglio fare un appello: sono la moglie del ragazzo che è stato ucciso in quell'incidente del 27 giugno in corso Alemanno, vorrei ringraziare il lettore e possibilmente mettermi in contatto con lui in quanto non sono al corrente di ciò che è successo quella*

«*Inoltre pregherei chiunque quella sera avesse visto ciò che il successo di farmi avere notizie. Ripeto sono sola e con un bambino un anno*».

Buono Brigida

Una lettrice scrive:

«*Voglio rispondere a quel signore che il tempo perché la moglie lo ha lasciato tenendo con sé i figli e appropriandosi della casa comune*

«*Lei ha lavorato tutta la vita per la sua famiglia, dice, e questo è encomiabile. Avrà dato alla sua famiglia tutto il benessere che il suo lavoro poteva offrire, ma, caro signore, forse lei ha dato solo questo: come uomo, dico, cosa ha dato alla famiglia?*

«*Si è ricordato qualche volta che moglie e dei figli da un marito e da un padre vogliono anche qualcos'altro?*». Nella Marinelli Broggi

Una lettrice ci scrive:

«*Passo tutti i giorni davanti alla elementare Silvio Pellico di via Cristina ed ho notato nove cassette di cemento, dalemate una apposita rientranza della facciata. Se il loro scopo era forse delle fioriere (dal momento che sono piene di terra), perché nessuno ha provveduto modesta spesa di qualche piantina di facile mantenimento per abbellirle al loro vero scopo?*

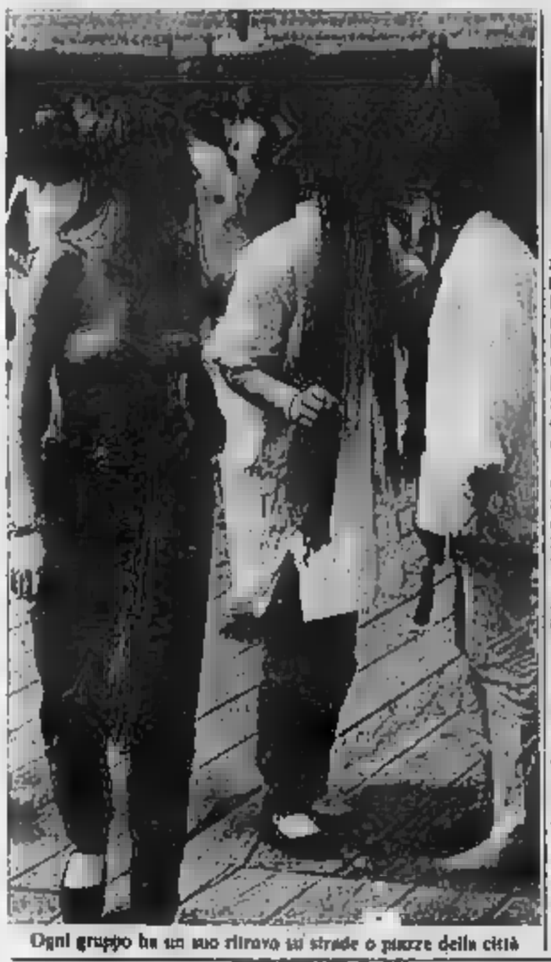
«*Non so a chi spetti questo compito, ma mi rattrista il pensiero che nessuno di quella scuola abbia mai sentito il desiderio di abbellire la facciata piantando qualche piccolo alberello o qualche modesto rampicante*».

Segue la

Nel cuore della città alla scoperta delle nuove aggregazioni giovanili

Le tribù metropolitane

Wave, vestiti di nero e scapigliati, rappresentano la forza più [illegible] Hanno atteggiamenti dissacranti, amano i ritmi lenti - I paninari, unico gruppo nato in Italia, vivono all'insegna del «tutto firmato» e si ritrovano nel fast food



Ogni gruppo ha un suo ritrovo in strade o piazze della città

I mods si ritrovano su [illegible] lato di piazza Statuto, i metallari sull'altro, i punk [illegible] via [illegible] Massimo, gli wave in via Roma, i paninari in piazza Castello, i rockabilly a Porta Susa e gli afrocubani [illegible] Cernaia. Le [illegible] metropolitane torinesi contano insieme qualche migliaio [illegible] adepti. Ve ne sono anche altre, numericamente irrilevanti, come i darks, i teddy ed i wilde, e si [illegible] circa il 20% della gioventù torinese.

Contano nelle loro file ragazzi fra i 14 e i 20 anni, qualche volta più giovani, raramente più anziani. Non hanno lasciato, in passato, segni consistenti del loro passaggio né [illegible] che ciò rientri nei loro obiettivi futuri: rappresentano però, pur [illegible] talune riserve, uno strumento [illegible] crescita e maturazione. Anche se loro non [illegible] sanno, molti metallari [illegible] oggi saranno ingegneri domani. Ecco una scheda [illegible] principali [illegible] metropolitane.

[illegible] — Vestiti di [illegible] e scapigliati, spesso scambiati per punk, rappresentano la forza più numerosa, in rottura con [illegible] che presuppone regole di vita (famiglia, religione, Stato) hanno fatto nascere in passato molte polemiche: c'è chi rimprovera loro soprattutto taluni atteggiamenti dissacranti, come i crocefissi portati [illegible] capovolti, in segno di spregio. Non [illegible] identificano [illegible] particolari interpreti musicali [illegible] amano i ritmi lenti, un po' tristi, e la letteratura francese [illegible] tardo '700.

Paninari — Vivono all'insegna [illegible] «tutto firmato». I jeans [illegible] Armani e le Timberland ai piedi sono assolutamente obbligatori. Moto preferita la «Tenerè» bianca. E' l'unico gruppo giovanile nato [illegible] Italia, precisamente a [illegible]. Si ritrovano in alcuni fast food [illegible] via XX Settembre e in un bar di piazza Castello. Disprezzati dagli aderenti delle [illegible] «tribù» metropolitane, [illegible] soprannominati «collinari» o «puzza al [illegible]». Fra di loro ci sarebbero numerosi simpatizzanti di estrema destra.

Metallari — [illegible] di jeans, borchie [illegible] catenelle, capelli rigorosamente lunghi, i metallari costituiscono una tipica aggregazione a sfondo musicale. Adorano l'hard rock e, in generale, i ritmi spaccatimpani. [illegible] organizzate trasferte per seguire concerti [illegible] po' in tutta Europa. Sotto l'obelisco [illegible] piazza Statuto si ritrova, ogni sabato pomeriggio, la Metalmilitia, il loro nucleo più attivo. Fra di loro molti giovanissimi, anche sui 12-13 anni.

Rockabilly — Fanatici [illegible] rock 'n [illegible] passano ore [illegible] anni '50. Per loro, dopo Elvis Presley, c'è il nulla. Molto coreografici per il loro tipico [illegible] di trent'anni fa, [illegible] hanno però trovato a Torino terreno molto fertile. Pare che manchi la materia prima, cioè i locali dove si programma esclusivamente musica d'annata.

Afrocubani — Un'altra minoranza, animata di musica africana, che ha fatto [illegible] «canna», cioè la marijuana, [illegible] ragione di vita. Evitano rigorosamente di mescolarsi agli altri gruppi, amano i pantaloni a velo, larghi [illegible] vita.

Punks — Si dividono in due frange: i '77 e gli anarchici. I primi rappresentano il nucleo storico: teorici dell'autodistruzione, della violenza fine [illegible] stessa, dell'oltraggio e della provocazione cavalcano una ideologia di rottura. Hanno spregio del dolore e [illegible] la [illegible] del Sex Pystols. [illegible] chiodi sono più politicizzati e più [illegible] rossi. Sostenitori dell'autogestione, hanno una sede in via [illegible] Massimo, inaccessibile ai non iniziati. Altro punto di ritrovo è il centro d'incontro del quartiere Vanchiglia, in lungo Dora [illegible] ta.

Mods — Dalle radici ormai lontane, sono nati nel '62 in Inghilterra, hanno trovato nuovo slancio dopo il '79. Ragazzi «perbene», di ogni ceto sociale, [illegible] alonati dello scooter (Vespa e Lambretta fanno parte della loro divisa), coltivano interessi musicali che hanno radici nel blues e nel jazz. Hanno costituito un gruppo musicale, [illegible] (dal nome della piazza dove si ritrovano), [illegible] riscuotendo un certo successo. Pubblicano due «fanzine» (giornaletti interni autogestiti) piuttosto curati e musicalmente impegnati. Rifiutano la droga: a loro gli «sghiandoni» (cioè i tossicodipendenti) non piacciono affatto.

Angelo Conti

LUGLIO...
CALDE OFFERTE
A PREZZI...
CONGELATI
[illegible] ORA LA TUA PELLICCIA E VAI IN VACANZA
la pellicceria
MARCHISIO PIETRO
[illegible] GARIBALDI [illegible] - TORINO
[illegible] SEDE
ti offre l'opportunità di usufruire dei suoi favolosi
PREZZI ESTATE
e di ritirarla in autunno senza aumenti
APPROFITTANE E' SOLO PER 30 GIORNI
MANTELLI [illegible] L. 3.950.000
GIACCHE VISONE L. 3.250.000
[illegible] L. 1.650.000
RAT MUSQUE' L. [illegible]
MARMOTTE CANADESI L. 2.200.000
VOLPI GROENLANDIA L. 1.970.000
[illegible] L. 1.050.000
MURMASKI L. [illegible]
[illegible] VOLPATI L. [illegible]
CUSTODIA ESTIVA - PERMUTE - [illegible]
MARCHISIO PIETRO
PELLICCERIA
UNICA SEDE A TORINO
VIA GARIBALDI 4 - TEL. [illegible]

Carenza di indizi

Libero l'avvocato Ollandoni

Doveva rispondere di associazione mafiosa

L'avvocato Pr[illegible] Ollandoni, arrestato il 10 dicembre scorso nel blitz contro il [illegible] dei catanesi, è stato prosciolto per insufficienza di indizi dall'[illegible] più grave, quella di partecipazione all'associazione per delinquere di stampo mafioso. A firmare il provvedimento è stato il consigliere istruttore Antoni[illegible] Palaja. Il legale, che era agli arresti domiciliari, dopo aver trascorso tre mesi in carcere, [illegible] ieri tornato libero.

L'arresto del penalista, sposato, padre [illegible] due figli, [illegible] vent'anni nella professione, aveva destato a Torino notevole scalpore. Secondo l'accusa, [illegible] fornito [illegible] elementi [illegible] clan [illegible] notizie su interrogatori riservati [illegible] un pentito del [illegible] mercati generali. Avrebbe avuto, insomma, il preciso ruolo di consigliere legale a cui potevano rivolgersi gli aderenti all'associazione criminosa per avere informazioni sull'andamento dei processi che li vedevano coinvolti.

Una tesi sempre respinta [illegible] difensore, avvocato Geo Dal Piume, che aveva già ottenuto, con una precedente istanza, gli arresti domiciliari.

Nell'ambito dell'inchiesta sul clan [illegible] catanesi, Francesco Ollandoni resta [illegible] imputato di favoreggiamento: nel rapporto con alcuni clienti sarebbe andato al di là dei confini im[illegible] dalla deontologia professionale.

★ Donato Zotti, 41 anni, corso Vercelli 11, è stato rapinato l'altra notte in corso Massimo d'Azeglio. Un [illegible] veste, dopo averlo fatto salire in auto, l'ha picchiato e si è impadronito del portafogli con 400 mila lire.

Vacanze insanguinate di una famiglia di quattro persone [illegible] S. Secondo di Pinerolo

Provocato dal fratello lo uccide a colpi di cric sulla testa e fugge

La vittima, 37 anni, commesso alle Poste [illegible] Porta Nuova - Il fratricida, scomparso su una 126 rossa, è agronomo alla Regione Lombardia e [illegible] a Milano - La testimonianza [illegible] sorella, insegnante a Cinisello Balsamo - Una [illegible] di sofferenze e di litigi

La vittima [illegible] Bleynat, 37 [illegible] - La sorella Floriana, insegnante - I carabinieri ricostruiscono il delitto davanti alla villa

Tragiche vacanze [illegible] una famiglia a S. Secondo di Pinerolo: due fratelli litigano, uno aguarcia con [illegible] roncola le gomme dell'auto dell'altro reagisce, afferra il cric e in pochi attimi [illegible] cieca violenza diventa un assassino. La furia omicida s'esaurisce nelle urla e nei rantoli [illegible] vittima, l'aggressore recupera subito la ragione: vuole [illegible] sicuro di aver ucciso, [illegible] una funicella attorno al collo [illegible] fratello, stringe con tutta la forza che gli è re[illegible]. Poi, fugge.

Si chiama Giorgio Bleynat, ha 33 [illegible], laureato in agraria è agronomo della Regione Lombardia, abita [illegible] Milano, in viale Zara. Non è tornato a casa, chissà dove [illegible] vagando. La fotografia del suo volto, un volto asciutto, contornato da capelli biondi e invecchiato dai pesanti occhiali [illegible] miope, figura già nei ca[illegible] dei ricercati.

Giorgio Bleynat ha sfondato il cranio del fratello Roberto, 37 anni, commesso [illegible] poste di [illegible] Nuova. [illegible] nte in via Spano 3. Una vita difficile e infelice è stata, a sentire i famigliari, quella di Roberto: il commesso soffriva di turbe nervose, spesso la malattia l'aveva costretto a lunghe assenze [illegible] lavoro, una [illegible] al ricovero [illegible] clinica, la casa di [illegible] Torina.

Roberto ha trovato la morte nel giardino della loro villa a S. Secondo, in via Marco Polo 3. Una villa nel verde, nel [illegible] e nella frescura: qui [illegible] tre settimane facevano le ferie i due fratelli, la sorella Floriana, 35 anni, insegnante di educazione artistica a Cinisello Balsamo e residente nello stesso centro dell'hinterland milanese, in via Montegrappa 62/B. Con loro, la vacanza per i Bleynat è [illegible] praticamente occasione per ritrovarsi tutti insieme, c'era anche il padre, Dino, 64 anni.

Anziano, confinato al letto [illegible] una paralisi, il genitore ha intuito, prima [illegible] insulti e poi [illegible] grida che dal giardino salivano alla sua camera, la tragedia. L'ha poi scoperta dal [illegible] conto disperato [illegible] Floriana: allarmata dalle [illegible], la donna è accorsa quando or[illegible] c'era più [illegible] fare, ha potuto solo vedere un fratello riverso nel sangue, [illegible] funicella stretta alla gola, e l'altro allontanarsi con la 126 rossa e scomparire.

Il r[illegible]itto è avvenuto attorno alle 16. A detta dell'avvocato Serafino di Pinerolo — il legale [illegible] stato chiamato dai Bleynat pochi minuti dopo il dramma — era stato annunciato [illegible] [illegible] tra i due fratelli. «*Roberto era la disperazione di tutti: collerico, violento, forse invidioso [illegible] posizione sociale [illegible] Giorgio e Floriana, ne combinava di cotte e di crude. Scherzi atroci, offese, gesti immotivati*». [illegible] me quello che ha pagato con la vita: con una roncola [illegible] tagliato le gomme posteriori della «A 112» del fratello. «*Poi — prosegue il racconto dell'avvocato, costruito sulla testimo[illegible] udita di Floriana — ha preso Giorgio, gli ha detto [illegible] non preoccuparsi, che con due cric avrebbe risolto ogni problema*».

Sembra che allo scherno sia seguito l'invito: «*Dai, prendi [illegible] cric, fammi vedere come te la cavi*». La sorella [illegible] il padre l'hanno sentito ancora ridere e insultare. Poi, la voce s'è colorita di paura, dolore, invocazioni di aiuto. [illegible] ormai era tardi: [illegible] cric l'ha quasi subito cancellata. Tre volte è calato, secondo l'autopsia eseguita [illegible] medico legale di Pinerolo Antonio Bottari, sulla testa [illegible] commesso. [illegible] 18,30, [illegible] rientrata la madre Maresa che era uscita.

[illegible] La classica lite per futili motivi si [illegible] conclusa con l'arresto di due fratelli [illegible] Ozegna, che avevano picchiato a sangue il cognato. Protagonisti Gianfranco ed Angelo Miccoli, di [illegible] [illegible] anni, residenti in [illegible]. Hanno litigato [illegible] cognato, Adriano Cresto, 30 anni, e [illegible] hanno picchiato con un bastone.

Donna [illegible] precipitando [illegible] finestra

[illegible] [illegible] alzata presto per fare le pulizie di casa ma, mentre lavava i vetri della finestra di una stanza, Ildirma Musato, 64 anni, via Giacomo Dina 79, forse per un malore, ha perso l'equilibrio ed è [illegible]cipitata dal secondo piano sull'asfalto.

Bronchite cronica
Il dott. Carlo Buratti riceve [illegible] Torino, Milano, Genova e Biella
per informazioni [illegible] appuntamento telefonare a 015 [illegible]
ISTITUTO PALLADIO
RECUPERO ANNI
[illegible] LICEO ARTISTICO
GRAFICA PUBBLICITARIA
ASSISTENTI [illegible] COMUNITÀ
LICENZA MEDIA
10121 Torino - [illegible] Fabro [illegible] (ang. [illegible] Cernaia) - Tel. (011) 512718
punto gasenergia
[illegible] IMPIANTI
VIA VALDELLATORRE, 22/1/A - TORINO - TEL. 011-7389550
VIA SANGONE, [illegible] - NICHELINO - TELEFONO 011-6804038
CENTRI OPERATIVI
PINEROLO
PEDEMONTANA G.A.S.
☎ 0121-21204
[illegible]
MONDOVÌ
☎ 0174-42825
CUNEO
[illegible] 0171-401775
MAGLIANO ALPI
☎ 0174-66156
FOSSANO
☎ 0172-63548
SALUZZO
[illegible] 0175-42480
SAVIGLIANO
☎ 0172-32245
CIRIÈ
MR IMPIANTI
[illegible] 011-9204567
VERCELLI
[illegible]
☎ 0163-835252
AGENZIE:
TORINO
P.A.B.
☎ 011-235697/284110
NOVARA
[illegible]
[illegible] 0321-20273
SERVIZIO CALORE COMPUTERIZZATO
la tecnologia del metano è
punto gasenergia

Scoppia [illegible] polemica [illegible] dopo le [illegible] firme [illegible]

«Proviamo a migliorarlo»

Il direttore: «Studiare gli animali soltanto [illegible] audiovisivi è come fare archeologia [illegible] diapositive» - Prorogato [illegible] sei mesi l'affitto

«*Basta con [illegible] zoo, con il turpe spettacolo [illegible] costrizione nei confronti [illegible] animali che hanno il [illegible] torto di essere [illegible] e sirene*». L'appello degli ecologisti radicali ribadisce il «*no ad ogni forma di violenza*», anche a quella sofferta dietro [illegible] sbarre. «*Chiudere, chiudere, non si parla d'altro. Potremmo farne* il motto della città» ribatte Arduino Terni, 70 anni, contitolare della ditta Molinar e [illegible] sponsabile del Parco Michelotti.

La polemica, mai sopita, si rinfocola proprio ai trent'anni [illegible] vita [illegible] giardino zoologico, nato nel [illegible] come deposito [illegible] di animali catturati oltremare [illegible] fratelli Molinar in Africa, [illegible] stesso Terni in Asia). In a[illegible] di [illegible] smistati verso altri luoghi. «*Il fatto è* — [illegible] il segretario degli ecologisti Gammatrice — *che il 31 dicembre scade [illegible] concessione del terreno. Non poniamo che il Comune la rinnovi, profittando nel tempo le barbarie delle [illegible] ri per animali*».

Ancora Gammatrice: «*Lì dentro bambini e adulti fanno le smorfie [illegible] animali rincretiniti, nessuno può imparare qualche cosa, tranne la differenza tra [illegible] elefante e uno giraffa*». Tira il fiato e riprende: «*Possiamo trasformare [illegible] quegli edifici [illegible] laboratori naturalistici, costituire le varie specie [illegible] audiovisivi, che meglio ci fanno conoscere la vita degli animali, perché girati nel loro ambiente naturale*». Conclude soddisfatto: «*In meno di un mese abbiamo raccolto 2 mila firme di adesione*».

Obiettivamente non [illegible] molte, se paragonate al numero dei visitatori annuali. Nell'84 sono stati venduti 201 [illegible] biglietti normali, [illegible] mila [illegible] speciali e ridotti, oltre ai [illegible] mila ingressi gratuiti (bambini al di sotto dei 4 anni [illegible] [illegible] della città). L'incasso è stato [illegible] 499 milioni, più un contributo [illegible] 236 milioni del Comune. Precisa il dott. Franco Bodaro, responsabile della contabilità: «*Le uscite hanno sfiorato i tre quarti di miliardo, ci siamo trovati con un rosso di bilancio pari a 29 milioni*».

Nessun dubbio che, se per caso [illegible] dovesse costruire uno [illegible] questi tempi, il progetto sarebbe assai diverso, meno pretenzioso dal punto di vista architettonico, più vasto e funzionale. Afferma il direttore Ghisto Benedetti: «*Anche se ispirato [illegible] criteri antiquati, il giardino non è invivibile. D'altra parte, as[illegible] chiudere [illegible] una biblioteca perché non [illegible] più adeguata alle nuove esigenze, mentre in tutto il mondo si diffonde sempre più una [illegible] e propria cultura dei giardini zoologici*».

Scuote la testa, aggiunge: «*E poi, come rendersi conto di cos'è [illegible] animale se non se ne respira l'odore? Sarebbe come se un archeologo si limitasse [illegible] studiare diapositive fatte da altri*». Conclude: «*Sono invece indispensabili interventi nel [illegible]re dei felini, delle antilopi, degli elefanti*».

Il Comune rinnoverà o no la concessione? L'assessore al Bilancio Re non esprime pareri: «*Tocca al Consiglio comunale decidere. Per adesso noi abbiamo preparato una delibera [illegible] proroga [illegible] 6 mesi*».

Nel frattempo, n[illegible] [illegible] opportuno pensare seriamente a una nuova sede? [illegible] passi erano individuate al[illegible] [illegible] Mandria, Le Vallere. Stupinigi, lasciate poi cadere, [illegible] per i costi elevati. Perché non rispolverarne i progetti?

[illegible]
Corsi di preparazione all'impiego con «Presa d'atto regionale»
Segretari d'ufficio - stenodattilo - contabilità IVA - paghe e contributi - programmatori Basic Cobol - operatori computer (studio Vignone, via Vignone 7, Torino tel. 469 194
Vivere insieme
[illegible] coloquio gratuitamente dai 30 ai 75 anni matrimoniale procede a scopo matrimonio a utenti seriamente e riservate (la sua soluzione sentimentale) aggiunge accuratamente ogni singolo caso. Corso Vinzaglio 12 bis Torino. Tel. 011 564 470 - 546 930 Sabato aperto
Condono edilizio bilanci dei Comuni
Pianificabile la riduzione ed agevolamento in ogni scala. Consulenza Palladio - Corso Palestro 15 - Tel. 511 733
Vacanze a lieto fine...
quando si rincasa più che si è lasciato S.R. antifurto installazione rivelatore incendi di squisita Collaudo urgente [illegible] efficiente assistenza tecnica [illegible] Franca 369 Torino tel. 780772
Informitalia
[illegible]
NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI [illegible] INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 539.682

La Stampa ha fatto una scoperta scientifica: i lettori, più li si considera intelligenti, più aumentano.

Dedicare ogni settimana quattro pagine di un grande quotidiano alla scienza, alla tecnologia, alla medicina è una scelta coraggiosa.

Occorre partire dall'ipotesi di [redacted] lettori interessati ad andare oltre le notizie, lettori che credono al quotidiano come strumento di cultura.

La Stampa ha fatto questa scelta e quella che era un'ardita ipotesi è [redacted] una tesi inconfutabile: i lettori più li si considera intelligenti più aumentano.

Tuttoscienze, il supplemento de La Stampa del mercoledì, ha dimostrato che la scienza non è astrusa, non è ostile, [redacted] è distante. E soprattutto non è per pochi. Che non occorre essere dei Nobel per interessarsi ai suoi segreti. Che è possibile, conoscendolo più a fondo, non aver paura del mondo che cambia.

Così, con Tuttoscienze, mercoledì dopo mercoledì, per circa 1.700.000 persone, la scien- [redacted] ha assunto un volto familiare.
Un volto quotidiano.

COSS-KSE

Colpo di scena, l'accordo sembrava già concluso

Ad Ivrea il pri rompe le trattative a cinque

I repubblicani sollecitano la poltrona di sindaco per Gandolfi

E' arrivato San Savino, arrivata a Ivrea Olivetti. Sembrerà che, [illegible] esplicite promesse dei politici di Ivrea, avrebbero dovuto coincidere con il varo della [illegible] giunta. Ed invece l'ultima riunione a cinque si è conclusa con una fumata nera. Nerissima anzi: il pri addirittura decise di ritirare le sue delegazioni, sancendo di fatto una crisi che era nell'aria da qualche giorno.

L'annuncio è venuto da uno scarno comunicato, nel quale i repubblicani dicono di aver preso atto «che continua a permanere sostanziale e strumentale sottovalutazione sforzo programmatico e propositivo de fatto negli ultimi due anni della passata legislatura ed una sensibilità all'esigenza di assicurare nuovo, elevato livello di guida alla vita cittadina».

Come previsto dunque lo scoglio più severo si è ancora dimostrato quello originario: tanto il pri che i socialisti rivendicano la guida dell'amministrazione. I repubblicani per dare continuità al lavoro impostato, i soprattutto per aver impresso trattative una svolta decisiva, esprimendosi per il pentapartito dopo dieci anni amministrazione a sinistra. «Siamo quelli che rischiamo più — conferma il segretario, Mussano — e quindi crediamo di avere diritto a questa candidatura. Ma, resti inteso, ne hanno diritto anche gli altri partiti. Interrompere le trattative non mi sembra però il modo più serio di affrontare questione».

I candidati sono sempre gli stessi: Aldo Gandolfi, già designato dal pri prima delle elezioni, ed il sindaco uscente, Roberto Fogu, che rappresenta per il «la continuità nel cambiamento».

Il partito di maggioranza relativa, la democrazia cristiana, ha da principio lasciato fare: poi ha proposto una propria candidatura: «Cercheremo di gli atteggiamenti nostri interlocutori — spiega il segretario, Rodolfo Buat — ma abbiamo ricevuto un chiaro rifiuto. Riteniamo però che modo di agire dei repubblicani essere giudicato come negativo e per certi versi non responsabile».

I socialdemocratici, annunciato, fanno blocco col socialisti, mentre i liberali esprimono «preoccupazione».

Proprio ieri pomeriggio intanto i comunisti hanno inviato una lettera al sindaco, nella quale convocazione del Consiglio e propongono il periodo 29-31 luglio, quando per pochi giorni Ivrea ripopolerà. «Questo — sottolinea il capogruppo Fiorenzo Grijuela — per porre i problemi della città nella loro istituzionale».

E' verità a che, le ferie di mezzo, ai rischia arrivare a fine agosto senza nulla deciso. Perché, in assenza repubblicani socialisti, qualunque maggioranza sembra improbabile, anche se tecnicamente quella sinistra avrebbe i numeri per reggere.

Giampiero Paviolo

E' tutto bloccato anche a Chivasso

Interrotte le trattative per nuova giunta a Chivasso. Durante l'ultimo incontro tra delegazioni dc, psi, pli, pri e psdi, svoltosi presso la socialista, contrasti circa la carica di sindaco e la distribuzione dei sei posti in giunta.

Come si ricorderà, in una riunione di una decina di giorni fa sempre fra i gruppi del pentapartito, la aveva formulato, stante l'impasse delle riunioni precedenti, proposta che prevedeva il seguente organigramma: sindaco psi; assessorati alla dc; vicesindaco e un rato al pri; due assessorati al psi; uno al pli e una delega ai socialdemocratici. Nell'ultimo incontro tale proposta è stata respinta psi e dal psdi, i quali, seppur contando soltanto 6 consiglieri su (che la composizione del pentapartito), hanno rivendicato sindaco e tre assessorati.

Ovviamente questa controproposta non ha trovato disponibile la dc che, forte del successo elettorale, ha ribadito il ruolo di «partito grande della città», e quindi chiede di avere massima carica due assessorati. Contrariamente quanto in un primo tempo dichiarato, il consigliere repubblicano Michelangelo Oha che aveva richiesto la poltrona di sindaco è ora soddisfatto per quella di vicesindaco e di un assessorato. Quindi, constatata l'inconciliabilità delle posizioni la conseguente impossibilità di proseguire i lavori per giungere alla formazione della giunta, le delegazioni del pentapartito hanno demandato trattativa agli organi provinciali

Sona ha sindaco e giunta

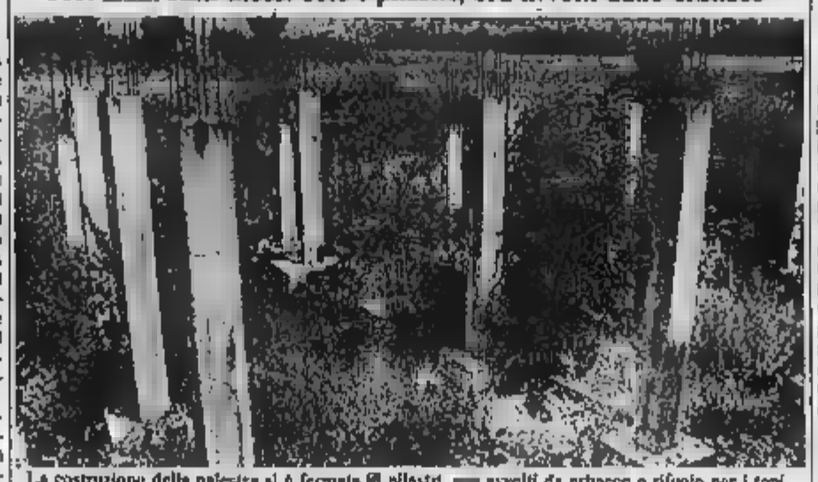
Riconfermato il dc Renato Montabone

Sona per il prossimo quinquennio sarà governata da un quadripartito formato da dc, psi, pli e pri. Primo cittadino è stato riconfermato con 12 voti, il prof. Renato Montabone, 55 anni, dc, neo eletto consigliere provinciale. Grandi esclusi da questa maggioranza rimangono i socialdemocratici che nonostante il successo elettorale, con il passaggio da due a soli, si trovano relegati all'opposizione insieme ai comunisti dopo 15 anni di maggioranza seguita. La nascita di questa esclusione va forse ricercata nell'accesa campagna elettorale portata avanti in contrapposizione coi democristiani, ex alleati di giunta. «Si è voluto andare contro una logica di una tradizione politica seguita» ha sottolineato amaramente l'ex vicesindaco ed attuale presidente dell'Usl 26 Angelo Voyron. «Non viene escluso un veloce spazio per una possibile riapertura della giunta al pentapartito — ha sottolineato il sindaco Renato Montabone — sempre che i socialdemocratici sappiano verificare più coerenza le loro posizioni». L socialdemocratico Angelo Voyron, infatti nella passata legislatura contemporaneamente veniva a trovarsi a Sona in giunta con i democristiani ed in Comunità montana in maggioranza con i comunisti. nuova giunta sarà quindi formata da 9 democristiani, liberale, due socialisti ed un repubblicano. In particolare socialista Evaristo Giovannetto sarà vicesindaco in delega sanità, Istruzione; Giuseppe Bergero, dc, al pubblici; Germano Bellicardi, dc, Anagrafe; Marco Canavoso, pli, Turismo e Commercio; Adriano Costa, psi, Industria e artigianato ed infine Annalisa Fobini avrà la delega all'Urbanistica.

L'incredibile storia di un locale mai costruito

I rovi nella palestra

Nella «Aldo Moro» Bruino, approvato progetto, si è scoperto che mancavano i fondi per l'aula di ginnastica. Così stati messi solo i pilastri, ora avvolti dalle erbacce



La costruzione della palestra si è fermata ai pilastri, avvolti da erbacce e rifugio per i topi

«E' terminato un altro anno scolastico e la palestra non è stata costruita». La protesta viene dal prof. Celeste Giorgio Fratolongo, preside scuola media statale Aldo Moro, di Bruino. «E' dall'ottobre dell'83 — dice il professore — che questa scuola è funzionante e sul progetto la palestra era prevista». A proposito ostrae dalla cartella planta dell'edificio scolastico dov'è indicata la costruzione.

I lavori furono iniziati ma subito abbandonati. Oggi nell'area dove dovrebbe esserci l'edificio sono soltanto alcuni pilastri in cemento armato, circondati da rovi. Quasi tutti i mesi il Comune deve intervenire con la derattizzazione che i topi passino dalla zona abbandonata alle attigue aule.

I trecento alunni, per prendere parte alle ore di educazione fisica, spiega il loro insegnante, Giorgio Milanta, tutti i giorni devono servirsi pulmini Comune che li accompagnano Sangano, un paese distante, dove la scuola media ha una sezione staccata frequentata da ragazzi. Qui è possibile usufruire della palestra delle elementari non però privare altri disagi.

La necessità di una struttura sportiva coperta si manifesta ancor di più tenendo che quest'anno le ragazze della media Bruino si qualificate nei Giochi della Gioventù e che in autunno parteciperanno fase finale che si svolgerà a Roma. Inoltre Bruino conta seimila abitanti e ha soltanto un'area attrezzata sportiva all'aperto.

Voci rassicuranti su una prossima costruzione vengono palazzo comunale. Il vicesindaco uscente, Giuseppe Berruto, spiega che palestra fu progettata ma finanziata. Intoppi burocratici e tempi tecnici per recuperare i fondi hanno fatto il resto. L'assessore ai lavori pubblici pure uscente, vicissitudini amministrativi cambio gestione (prima le sinistre, poi la democrazia cristiana, ed dovrebbe avere un pentapartito) il ritardo nella costruzione.

Nell'83 sarebbe servito un miliardo ma Cassa Depositi e Prestiti puntava di più per finanziamenti a favore di strade e per combattere l'inquinamento. Oggi 380 sono ottenuti dall'Istituto Previdenza, la somma sarebbe sufficiente per la realizzazione di un nuovo progetto che prevede anche l'uso di materiali prefabbricati. I lavori sono già stati appaltati e dopo il parere del Coreco si potranno iniziare. Entro anno alunni di Bruino potrebbero non dover più costretti a prendere il pullman per andare in palestra.

Antonio Gialmo

A Pinasca, la vittima un diciassettenne

Fa il bagno e annega nel torrente montano

Il fratello si è tuffato per salvarlo, ogni sforzo fallito

L'afa della prima domenica di luglio, il desiderio fare tuffo nelle fresche acque torrente di montagna hanno indotto Piero Buffa, diciassettenne di Pinasca, a po' di refrigerio nel Rio Gran Dubbione, Val Chisone. Il fatto che non sapesse nuotare una probabile congestione hanno fatto il resto. I sommozzatori dei vigili del fuoco non hanno potuto far altro che ritrovarne due dopo il corpo senza vita, finito tra pietre solo tre metri d'acqua.

Piero abitava con i genitori, il padre Mario, un minatore cinquantaquattrenne, la madre Irma, 47 anni, casalinga, Serre, frazione di venti nel mune Pinasca. Era il secondogenito; in famiglia una sorella, Daniela, di 22 anni; un'altra di nove, Silvia, e un altro fratello quindicenne, Dino. Proprio con quest'ultimo dopo pranzo avevano deciso andare in nei boschi per funghi.

Giunti sulle rive del torrente, la decisione di fare un tuffo. «Ero lontano alcune centinaia di metri — racconta il fratello vittima — ho sentito che alcuni ragazzi mi chiamavano. Sono corso in al fiume e ho visto Piero sparire sott'acqua. sono subito tuffato: alcune volte l'ho afferrato per un braccio; poi la corrente me l'ha portato via, in un punto più profondo». conferma il ragazzo mostra alcuni graffi sulle braccia.

Sono scattati subito i corsi. Carabinieri e vigili del fuoco hanno cercato recuperare il corpo. Ma reso necessario l'intervento di un elicottero dei vigili del fuoco che ha trasportato una squadra di sommozzatori. La salma è stata composta nella camera ardente del cimitero di Pinasca.

E' stato il fratello della vittima, dopo una corsa a perdifiato fra i boschi, a portare la notizia ai familiari.

★ Giovanna Milan, 74 anni, ieri sera, è folgorata nel giardino casa in Chieri 150. E' accaduto alle . La donna, vedova, aveva appena finito di innaffiare l'orto. Con le mani ancora umide ha cercato di staccare la spina del volante che porta la corrente da casa alla pompa del pozzo. Una scarica elettrica, complice le mani bagnate, l'ha uccisa.

Piero Buffa, morto in pochi metri d'acqua - Il fratello Dino

Giorni di divieto per autocarri

Il ministro dei Lavori Pubblici ha emanato circolare sui giorni divieto di circolazione per gli automezzi con peso totale superiore 50 q.li (anche scarichi). Il calendario prevede: dalle 7 sabato 27 luglio domenica; dalle 7 di mercoledì 31 luglio alle 24 di giovedì 1° agosto; dalle 7 di sabato agosto alle 24 di domenica; dalle 7 di sabato agosto alle 24 di domenica; 7 sabato alle 24 domenica 1° settembre. Sono inoltre vietate tutte le domeniche e altre festività infrasettimanali, nonché giovedì 15 agosto dalle 7 alle . Sono ammessi alla circolazione automezzi con merci deperibili.

Una grande sfida: offrire lavoro

La lancia Sermig (compie vent'anni) dall'Arsenale della pace

Dibattito serrato, ieri sera all'*Arsenale di pace* del Sermig, tra un folto gruppo di giovani, il ministro del Bilancio Giovanni Goria, il prorettore dell'Ateneo Franco Pizzetti, tema lavoro.

stato punto di partenza: «*Da questo seme dovrà un altro incontro, in settembre, sullo aspettative dei giovani*», ha spiegato Ernesto Olivero, il fondatore *Sermig*, momento di introdurre il dibattito e di leggere il messaggio che Sandro Pertini gli ha consegnato proprio l'ultimo giorno suo mandato presidenziale.

Dai giovani presenti partite domande difficili: «*Ci sarà un domani? Lavorare a essere assistiti? Perché lavorare meno se il mondo ha fame? Come sopravvivere alla competizione? Che cosa costruire?*». Dal ministro Goria e dal pro-rettore Pizzetti giunte risposte chiare, proposte di «*ricercare insieme soluzioni ai mille problemi del mondo del lavoro, per il quale nessuno ha la ricetta pronta ne la magica*».

Infine un atto concreto, anche per dare senso al ricordo dei 20 anni attività del *Sermig*: un'estate di lavoro mettere punto appello al Capo dello Stato, una serie di incontri che porranno le basi di una cooperativa coraggiosa. In grado, ha concluso Olivero, «*di fare carità con un'offerta di lavoro, invece che con il denaro*».

SUPERCINQUE ED E' SUBITO VACANZA

Certamente! Alle Concessionarie Renault della Città di Torino Supercinque può rendere più liete le vostre vacanze: infatti quest'auto prestigiosa è eccezionalmente pronta per partire subito voi.
Dunque affrettatevi ed acquistate la Renault 5 ad un prezzo veramente competitivo:

SU STRADA

nella versione C.
Poi da sogno con Supercinque.*

Le Concessionarie Renault Città di Torino

* a 5 porte, nei colori disponibili in Concessionaria.

STRADE & TELEFONI

TORINO dalla A alla Z

1986

Conoscete bene Torino? Lo scoprirete presto consultando STRADE & TELEFONI, il nuovo elenco per vie che la SEAT sta preparando in collaborazione con la SIP. Troverete tutte le 2.200 strade della nostra città e, per ognuna di esse, tutti i numeri civici I nominativi e i numeri di telefono dei 440.000 abbonati torinesi. Un'utilissima fonte di informazioni per i privati e per gli operatori economici, che scopriranno anche quanto sia facile farsi scere con STRADE & TELEFONI 1986. Un fortunato per gli affari grazie ai nuovi "spazi" offerti da STRADE & TELEFONI per catturare l'attenzione: il vivace NEON, il grande POSTER, l'attualissimo VIDEO. Tre interessanti possibilità offerte da STRADE & TELEFONI per permettere al consultatore di localizzare all'istante un'attività commerciale semplicemente voltando una pagina, scorrendo una via, cercando numero civico.
STRADE & TELEFONI 1986: la città sarà più facile.

Cedola di commissione libraria / richiesta di informazioni da ritornare imbustata e affrancata a:
SEAT - Sviluppo Prodotti Editoriali, Via A. Saffi 19 - TORINO

Barrare la/e casella/e di interesse.
Il prezzo del volume è di L. 15.000 IVA e spese postali incluse.
PREZZO PROMOZIONALE: L. 12.000 (sconto 20%) IN CASO LA PRESENTE VENGA SPEDITA A SEAT DEBITAMENTE COMPILATA ENTRO IL 30/7/85, FARA' FEDE LA DATA DEL TIMBRO POSTALE.

Desidero acquistare il volume che verrà pubblicato a partire dal febbraio '86 Desidero essere contattato da un agente SEAT

Spedizione ed eventuale fatturazione

Cognome / Ragione Sociale _____ Nome _____
Via _____ N. _____ CAP _____ Località _____
Telefono _____ Codice fiscale e/o Partita IVA _____
Forma di pagamento esclusivamente contrassegno Per richiesta fattura
Per ulteriori informazioni tel. (011) 3330-2244/2382 Firma _____

PUNTI E ASSEDIO PROGRAMMA

Con Vania e Roberto

Roberto Vecchioni stasera a Borgaro, giovedì a Rivoli

Punti Verdi

TEATRO — Stasera al Parco Rignon (ore 21,30. Ingresso 5000 lire, prevendite ai giardini di piazza Castello ... scena ... Vanja» di Cechov per la regia di Mario Missiroli, nell'allestimento dello Stabile di Torino presentato per la prima volta nella stagione teatrale 1977-78. Altre gli interpreti principali furono Anna Maria Guarnieri Gastone Moschin (poi sostituito da Glauco Mauri) e Giulio Brogi. Per questa ripresa al Rignon il nuovo direttore dello Stabile, Gregoretti, ha scelto nove giovani attori della scuola di arte drammatica di Franco Passatore. ■ replica fino a domenica.

MUSICA — Alla Fellerina (21,30, 5000 lire) secondo grande appuntamento con il jazz dopo Horace Silver, sabato, stasera sono di scena il trombettista Shorty Rogers e i ... «West Coast Giants». Prevendite all'Arci (via Massena 2), all'Arci ... Accademia Albertina ... e ai pulmann di piazza Castello.

CINEMA — A Palazzo Reale (ore 22, ingresso 2500 lire) stasera saranno proiettati il cortometraggio d'animazione «Sos», di Manuli, e il film «I banditi del tempo», interpretato da Sean Connery. Replica domani (ore 16,30 e 18,30) ... cinema Ariecchino.

Assedio

MUSICA — Roberto Vecchioni, ... una tradizione dell'estate torinese. Il cantautore di «Samarcanda» è una presenza ricorrente nei cartelloni ■ Punti Verdi e Assedio, e quest'anno il presente con due ...: la prima stasera a Borgaro (piazza Europa, ... 21,30) e la seconda giovedì a Rivoli (campo sportivo). Vecchioni ha un pubblico fedele, ed ogni suo concerto si trasforma ■ un incontro affettuoso tra amici d'antica data; stasera presenterà, oltre ai suoi successi meno recenti, le canzoni de «Il grande sogno», un disco-libro in cui il «professore» (così lo chiamano i suoi fans, e in effetti Vecchioni ... una scuola milanese) ha ... volto poesie e racconti illustrati da alcuni fra i più celebri disegnatori italiani.

TEATRO — Al cartellone del parco Generale Dalla Chiesa ■ Collegno se aggiunto, all'ultimo momento, «In fra li cedi e le mogie de' cieli liberti» ... cervanda» dell'Assemblea Teatro, pantomima sui suoni del rock sinfonico ispirata ai racconti dell'area mediterranea. Stasera alle 21,30, ingresso 5000 ...

CINEMA — Al parco delle Vallette di Moncalieri (ore 22) stasera sarà proiettato *Splash* di Ron Howard.

g. fer.

Tra western e l'omaggio all'indiano

Continua oggi lo stage dedicato al «Western all'italiana» che si svolge nella sala Pellizza da Volpedo, palazzo della Regione Piemonte, via XX Settembre 58. Il tema della relazione discussa oggi alle 17,15 è: «Mercato, distribuzione e successo di un genere», autore Teo Mora. Il programma odierno del film è il seguente:

«Sette pistole per i McGregor» ■ Franco Giraldi (ore 18,30); «Sansone e il tesoro degli Incas» di Piero Pierotti (15,30); «Arizona Colt» di Michele Lupo (21); «Yankee» di Tinto Brass (22,30). La quota d'iscrizione e partecipazione allo stage è fissata in lire 10.000; i posti a disposizione sono 99.

● Domani, al Cinema Romano, inizia l'«Omaggio a un maestro del Cinema: Satyajit Ray» con la proiezione di 6 film ■ quello famoso regista indiano ... quale al recente Festival ■ Pesaro si è avuta la presentazione di tutte le opere. Al Romano, domani, saranno proiettati i film seguenti: ore 16 «Charulata» (Una donna sola, 1964, 117 min.); ore 18 «Jalsaghar» (Il salone della musica, 1958, 100 min.); ore 20 «Shatranj Ke Khilari» (I giocatori di scacchi, 1977, 113 min.); ore ... «Ghare Baire».

Le proiezioni sono in originale con sottotitoli inglesi e traduzione italiana simultanea. Ingresso lire 3000, soci Alace e Movie lire 2000.

LE MOSTRE D'ARTE

Fogli di Cambiaso e gusto del ricordo

Luca Cambiaso (Moneglia 1527 - ...ti 1585), ... dei grandi della pittura ligure del Cinquecento, attivo a Genova e dall'El in Spagna all'Escurial, è ricordato — nel quarto centenario ... morte — nella sua città natale, con una piccola ma significativa mostra: tredici dipinti che provengono da chiese e gallerie pubbliche liguri, ben documentate dall'esauriente catalogo curato da Erla Gavazza e Giovanna Rotondi Terminiello. Pittore di vasta cultura, aperto ad influssi veneti e correggeschi, il Cambiaso sa dar saggio di sé anche in un solo disegno, come dimostrano i due fogli, bellissimi, ultimamente esposti dall'«Arte Antica» (via Volta 9). *Sulla via di Emmaus*, con la isolata agile figura di viandante dal mantello al vento, ravvivata dal bistro acquerellato, e *Marco Curzio a cavallo*, non più che un frammento, questo, ma caratterizzato da uno straordinario vigore e concisione di ... che altrove sorprende per certe sue cubisteggianti anticipazioni.

G. Auneddu, E. Fiorito, S. Graneris («Helicon», via ... sembrano accostati quasi per farli interagire tra loro: l'Auneddu con composizioni d'un elaborato figurativismo che nelle sue astrazioni cerca l'organicità delle forme; il Fiorito, con immagini di luci filtranti capaci di evocare le trame d'un boschivo paesaggio; il Graneris, ... immersione della lezione di Ruggeri: grandi formati, arditamente affrontati, tra neri lucidi e opachi, un filo di rosso, e tanta passione.

Sergio Preic: i miei amici («Il Triangolo», corso Regina Margherita 68). Il gusto delle reminiscenze o, come oggi si dice, il «citazionismo» in tradizioni fortemente colorate e vigorosamente ridisegnate: da ... *Deposizione* ■ *Amanti orientali*, ■ materici dipinti, sacri e profani.

Luciano Cappellari: dall'alba al tramonto («Studio Laboratorio», corso G. Lanza 105). Presentato come «nuovo, vita e morte di un punto» è in verità ancora ... frutto d'una ricerca ■ ... spaziale (in natura: cielo, ... ecc.) in cui si fingono profilate presenze di isole e penisole, calate in un alfusivo disegno prospettico. Sempre apprezzabili i «valori» materici, ben calibrati: anche i punti e le linee.

Estate '85 (Galleria «Accademia», via Accademia Albertina 3). Una selezione per collezionisti che non occhino tanto il «grosso nome» (che d'altra parte può trovarsi presente con un disegno significativo) quanto il bel dipinto d'un buon pittore, meno noto. Numerose le opere di autori subalpini.

ari. dra.

STAMPA SERA LANCIA coin

TI INVITANO A GIOCARE al BINGO 3

STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.

Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.

... ogni cartolina, che può ritirare gratuitamente, ... ■ esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo: tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla la tua ... ne su alla cartella relativa alla settimana di gioco i tuoi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnati con un cerchietto e conserva il giornale.

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della tua cartella, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola.

7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 696 5272 per dire che hai fatto Bingo.

8 Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto.

9 Fino al 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 ... acquisto COIN/Torino da L. 300.000
12 ... acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 All'ottava settimana di gioco con estrazione di numeri... una grossa sorpresa ti attende e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!

Per qualsiasi informazione telefona allo 011 696.5272.

Aut. Min. lib. n. 4/27/85/1 del 16-5-1985

SPETTACOLI SINO AL 23 LUGLIO

L'estate di Chieri vi offre il cabaret

Continuano, fino al 23 luglio, gli appuntamenti ■ «Chieriestate», rassegna di spettacoli, concerti, proiezioni cinematografiche organizzata dagli Assessorati comunali alla Cultura e allo Sport. Le manifestazioni si svolgono nel cortile del Comune in via Palazzo di Città (inizio ore 21,15 e 21,45 per i film che, in caso di maltempo, saranno proiettati al ... Splendor).

Questa sera è in programma il film «Non si resta che piangere» (ingresso lire 2500). Le altre date: sabato 13 spettacolo «Tamburi di pace». ... a cabaret ... Raffaella De Vita, Mario Zucca e i Cantambanchi (lire 3000); domenica ■ (ore 14,30) gara di autopodellismo in piazza Dante per il «Trofeo Città di Chieri» e, alle 21, esibizione di aeromodelli radiocomandati in zona Pontarello. Ancora un film martedì 16: «Karaté Kid - Per vincere domani» (lire 2500); mercoledì 17 musica rock per i più giovani con le band «New Stage» e «Rocking» (ingresso libero).

Venerdì 19 la compagnia teatrale «Teatro dell'Angolo» presenterà lo spettacolo comico «Pigiami» (lire 3000); sabato 20 prestigiatori e illusionisti si esibiranno nel «Gran Gala della Magia» a cura del Circolo Amici della Magia di Torino (lire 2000).

Il filo demenziale-comico «Top secret», in programma per martedì 23, concluderà l'edizione 1985 di «Chieriestate». Per gli appassionati di sport, proseguono i tornei di basket (palestra di borgata Venezia), pallavolo (via Fea) e ... (bocciodromo comunale).

g. t.

STASERA COMINCIA IL «CANTAPIEMONTE»

Gipo ... una bella lady

Torna quel buon sapore di terra avara che cede i frutti a una stirpe tenace, senza fantasia, ... dirla alla Gipo Farassino, perché «si cafina ancora e fare il rino ... l'ara». Eppure, chi meglio di Gipo, cantore ufficiale di gesta sconosciute alla storia, di piccoli drammi e storie d'amore maturate all'ombra maliziosa delle mondine, potrebbe condurre la terza ... «CantaPiemonte»?

Sua inseparabile compagna sarà Alessandra Appiano, affascinante e affermata fotomodella, finalista per l'Italia all'ultimo concorso di Lady Universo, ... alla ricerca di una diversa e più solida immagine professionale.

Promette: «Mi capirò dimostrare presentatrice graderole e garbata». Intorno all'equipe organizzatrice di Telecupole, che comprende il regista Francesco Toselli e il direttore artistico Raoul Molinari, si muoveranno familiari personaggi, noti ma anche meno noti, tuttavia tutti in uno stretto legame ... questa regione.

Alessandra Appiano

In primo luogo i 54 autori di canzoni che, tenendo conto delle tradizioni, interpreteranno meglio ■ «nuova realtà del Piemonte» e i cantanti. Non ... stati dimenticati gli ospiti d'onore, Giovanni Raimondo, l'ultrasettuagenario autore di «Piemontesina bella» e Nella Colombo, i menestrelli che intratterranno ogni giornata di spettacolo e distribuiranno ai passanti i testi delle canzoni, gli attori ospiti delle varie serate.

Infine il pubblico. Sarà lui a decretare il successo di «CantaPiemonte» e a designare, ad ogni puntata, chi disputerà la finalissima a Mango d'Alba, promotrice dell'iniziativa.

Il primo appuntamento è per stasera, ore 21, al teatro all'aperto allestito al Giardino Roccioso del Valentino. Il 20, seconda tappa ■ Lanzo, prima di proseguire nelle altre previste.

c. nov.

In discoteca si fa musica sotto le stelle

Stasera alla discoteca all'aperto «Pallo», di corso Moncalieri 348/14, ci sarà un «Tropical party»: i barmen del locale presenteranno originali cocktail tropicali, e fra ... i presenti sarà sorteggiato ... viaggio all'isola ■ Guadalupe.

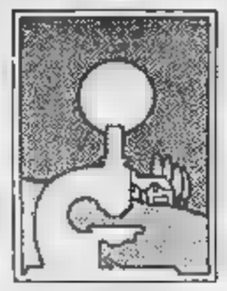
Sempre al «Pallo», domani, la «Jeep Organisation» e Radio Grp-Europa 3 propongono un'originale festa all'aperto con barbecue offerto dagli sponsor della ...

Proseguono alla birreria «Erbavoglio» di via alla Greggia 8, a Cumiana, i concerti all'aperto: ... è di scena la Hard Road Blues Band, mentre venerdì 26 luglio suonerà il ... rock Overture.

Un altro locale prediletto dal «fedelissimi» delle discoteche all'aperto è il «Lido Club» di corso Moncalieri 422, mentre in collina segnaliamo l'«Heaven's Club» ■ Colle della Maddalena, e il «Saltinbirlo» a Superga.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.

Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 83.57.326 int. 276
conto corrente postale n. 10645101

Grande centro abbigliamento

CONCORDE

... VENDITA PROMOZIONALE

CAMICIE CAMICETTE
PANTALONI GONNE
GIACCHE VESTITINI
ABITI TAILLEURS

APERTO TUTTO IL MESE DI ...

... - VIA VITTIME DI BOLOGNA

RASSEGNA AGLI ANTICHI CHIOSTRI

Per chi ... il fumetto

La mostra «Fumetto come arte», allestita nei locali degli Antichi Chiostri in via Garibaldi, espone oltre cinquanta tavole originali degli autori più significativi del settore. Organizzata dall'Associazione torinese Immagine e Fumetto e dall'Arci Comics ■ collaborazione con lo studio Unidra, questa iniziativa vuole proporre il «fumetto» fuori dal contesto narrativo: come «una espressione artistica» afferma il responsabile dell'organizzazione, Riccardo Migliori.

Fra i lavori esposti emergono le strisce ■ Hogart, il disegnatore di Tarzan che espone attualmente al Museo di Arte Moderna di New York e che è considerato dall'Enciclopedia Mondiale del fumetto come il «Michelangelo della illustrazione».

Vi sono poi i lavori di Parker e Hurt, disegnatori di B.C. e del Mago di ID, il primo Crepax del 1967, Battaglia che illustra i racconti ■ Edgar Allan Poe e ■ Jules Verne ed ancora il conoscitissimo Toffano con il suo Bonaventura e Rubino illustratore degli Anni Trenta.

Ancora pochi giorni per vedere la mostra che chiude il ■ luglio e per incontrare Mandrake, Flash Gordon o se preferite l'Uomo mascherato e gli altri personaggi che provengono tutti dal collezionista torinese. Fra questi ultimi c'è Piero Allico che espone anche una sua storia inedita intitolata «Sacrificio al sole». Orario dalle 9 alle 19,30; l'ingresso è libero.

f. pa.

INSOLITO METODO TERAPEUTICO

Pittura, scultura e handicap

Curare con l'arte: l'idea nasce negli anni '50 alla New York University. Margaret Naumburg la applica a bambini con disturbi emotivi e dello sviluppo legati ad handicap fisici e psichici. Poi la tecnica dell'arte-terapia, di diretta derivazione psicoanalitica, viene estesa agli adulti. Il lavoro pionieristico ■ Margaret Naumburg viene proseguito da Edith Kramer, che nel 1973 organizza un apposito corso di laurea. E ora l'arte-terapia approda a Torino: sino al ■ luglio prima Edith Kramer e poi Liz Stone terranno a Villa Ottolenghi (strada Mongreno 329, telefono 89.00.37) una serie di seminari a livello universitario per illustrarne i principi, i metodi, la tecnica.

Il piano di lavoro ■ seminari torinesi parte dalle premesse teoriche dell'arte-terapia, si sviluppa nell'insegnamento delle tecniche terapeutiche pittoriche e scultoree e ne prevede l'applicazione differenziata a seconda che si tratti di bambini, di pazienti adulti o di gruppi. Per le iscrizioni al corso ci si può rivolgere all'Adrg, corso Duca d'Aosta 19, Torino; telefono 86.66.35.

p. b.

Stasera al Regio

Stasera, alle 21, al Teatro Regio, incontro con il pubblico per presentare la stagione lirica 1985/86 e per tracciare un bilancio artistico e economico ... stagione 84-85. La direzione dell'ente lirico rivolge a tutti «un caldo invito alla partecipazione».

Le tv in regione

John Wayne interpreta «Il barbaro e la geisha» (ore 20,25) su Rete Piemonte

Telecupole

10 — Film Web il cacciatore
12 — Lassie, telefilm
13 — Gli inafferrabili, telefilm
13,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni ■ Andrea, telenovela
14,30 Telefilm
15,30 Garrison commando, telefilm
16,50 Cartoni
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17,30 Telefilm
18 — Lassie, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg 4
20 — I cento giorni di ..., telenovela
20,30 Garrison commando, telefilm
21,30 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Dick Powell, telefilm
23 — Tg 4
23,10 Dick Powell, telefilm
23,30 Film Turbine di gioia

Telecity

7 — June Allyson Show, telefilm
7,30 La signora torna a scuola, telefilm
8 — Gordian cartone
8,30 Bigfoot ragazzo selvaggio telefilm
9 — Longridge story, telefilm
10 — Film Odongo
12 — Tra l'amore e il potere, telenovela
12,45 Tv Rash
13 — Ligo il re del judo, cartone
13,30 Bampei ragazzo pescatore, cartone
14 — Luisana mia, telenovela
14,30 Disperatamente sua, telenovela
16 — La rosa del destino, telefilm
16,50 I detectives, telefilm
17 — Viva, per i ragazzi
18 — Avventure in alto mare, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
... Film In cerca della nuova America
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Incontro di calcio
23,45 Film Io sono mia - Segue Non stop

Videogruppo

14,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
15 — La sala della settimana
15,30 Sir Francis Drake telefilm
16 — Un equipaggio tutto matto, telefilm
16,30 Archie e Sabrina telefilm
17 — E le stelle stanno a guardare telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2ª edizione)
... Primo piano, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Film Quella che avrei dovuto sposare
22,15 E le stelle stanno a guardare, telefilm
23,15 La sala della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,05 E le stelle stanno a guardare telefilm

Rete Canavese

14 — Dastardly e Muttly, cartoni
15 — Film Spose di giorno ladre di notte
17 — Alf music
18 — I gatti di Catsenooga
18,30 Ercolaldi, cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 I mestieri che scompaiono (Lattoliere e il casaro)
20,15 Film La rivolta dei pretoriani
22,15 Canavese oggi
22,30 New Scotland Yard, ... film

Grp

11 — Redazionale Alazzone
12 — Magnoterapia casalor
13 — Film La cattura, di P. Cavara con D. Mc Callum, N Machiavelli
14,30 Jegg Robot, cartoni
15 — Telefilm
15,50 The invaders, telefilm
16,30 Combat, telefilm
17,30 Cartoni animati
19 — The invaders, telefilm
20,20 Film Maigret
22 — Film La battaglia di Berlino di J Passendorfer, con A. May
23,40 ... price, le tue proposte commerciali
2 — Film La distruzione del mondo di F. E Fiest, ... P. ... L Wilson
3,30 Film
5 — Film Blue morte di A ... vellone, con C Moravi, D Dugan

Quinta rete

13 — Film Il computerizzatore d'Oriente di Tano Bocca, con Gianna Maria Canale e Rik Battaglia
14,45 Sesto senso, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — Guendani, cartoni
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
18 — Kossidon, telefilm
18,30 Laura, novela
19 — Sesto senso, telefilm
20 — Luisiana mia, novela
20,30 Film L'uomo di Casablanca di Jacques Deray, con George Hamilton e Claudine Auger
22,30 Soka, telefilm
23 — Videocar, rubrica automobilistica
23,15 Film Le milionarie dell'amore: prostituzione oggi di Ernst Hofbauer, con Thérèse Douvalier e Gaia Mayer
1,15 Film Siamo tutti cosi: alcuni di Gianni Proia, con E Pezzulo e G Palmerino
3 — Film non stop

Rete Piemonte

13,30 Film L'isola nel sole di Robert Rossen, con James Mason, Joan Fontaine Collins
15,45 Archie e Sabrina, cartoni
16,15 La grande valuta, telefilm
17,30 Spumil
17,45 Poliziotto di quartiere, telefilm
18,45 ... sbandi, telefilm
19,45 ... e Sabrina, cartoni
20,10 Today ...
20,25 Film Il barbaro e la geisha di Huston con ... Wayne, Eiko Ando
22,15 Parliamone rubrica
23,45 Quell'angelo di mio fratello telefilm
0,15 Film Il favorito della grande regina di Henry Koster, con Bette ... Todd

Erre Uno tv Svizzera

16,20 L'imperdibile dottor Bruppies, telefilm
19 — Barriera, telefilm
19,30 Il quotidiano, fatti di cronaca
20 — Telegiornale
20,30 Le luce del giradischi, sceneggiato
21,45 ... giurassiana, vita nello chalet
22,55 Ciclismo. Tour de France
23,05 Leonard Cohen in 6 ore a hotel
23,30 Tel... male

Primantenna

17 — Cuore Jimenez, telefilm
18 — Equipaggio tutto matto, telefilm
18,30 L'imperdibile Lady Gemma
19,15 Una casa per tutti
19,30 Cuore Jimenez, ...
... Film Ladri cornuti ■ Dei-Lari Mann, con Dick Van Dyke e Barbara Feldon
22 — Le auto della settimana
22,30 Appuntamento a... arte
1 — Auto della settimana
1,30 Buona notte con...

Quarta Rete

12,10 Lancillotto 008, telefilm
12,50 Cara a cara, telenovela
13,30 Doris Day Show, telefilm
14 — Super sirol, cartoni
14,30 La sala della settimana
15 — Commerciali
15,30 A tuttomare, telefilm
16 — Dott. Kildare, telefilm
16,30 Cara a cara, telenovela
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day Show, telefilm
19 — La sala della settimana
19,30 Super sirol, cartoni
20 — Lancillotto 008, telefilm
20,30 Dott. Kildare, telefilm
21 — Film Bermuda Now
23 — Oppercut
24 — Invaders, telefilm
1 — Film Quando i cobra ... vano le corna
2,30 La sala della settimana
3 — Film Exotika, erotika, psikotika
4,45 Invaders, telefilm

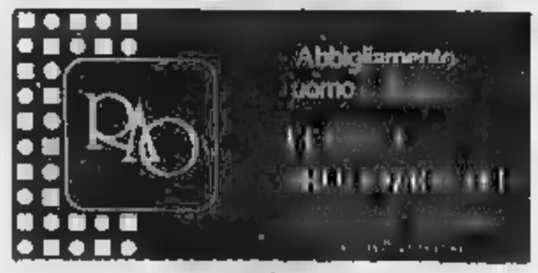
Telesubalpina

17 — Film La sposa del mare
18 — In famiglia, rubrica
19,30 Il regionale
20 — Cartoni
20,35 Film Sangue blu di R Hawer, con A Guinness
22,30 Paternità e maternità, responsabili, dialogo
22,50 Speciale RTS
23,20 Il regionale
23,50 T.H.E. Cat, telefilm

Telestudio

15 — Le ... di Huck Finn, cartoni
15,30 Cocciolella, cartoni
16 — ... inquieta, novela
16,45 Pomeriggio al cinema
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Thulandia
18,05 I mostri cartoni
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni
19 — Le avventure di Huck Finn
19,30 Conan, cartoni
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Film Un proiettile per Pretty Boy di Larry Buchanan, con Fabian Forte e Camilla Carr
... Campionati mondiali di calcio
23,30 Film Basta con la guerra lasciamo l'amore di Andrea Bianchi, con Jacques Dublino e Dagmar Lassander
1,30 I pionieri del cielo, telefilm
3,30 Film non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



pellitteria · valigeria
BARONIO
esclusivista
driver
articoli da viaggio
via garibaldi, 46
ang. p.zza statuto

Parte oggi «Rosa e Gabicce» con un omaggio all'ex attrice ora contessa, che qui parla di sé

Allasio: resto povera, se bella ditelo voi

Interpretò l'ultimo film ventisette anni fa: «La mia è stata una carriera breve, poco più di cinque anni e pochi film. Ho smesso troppo presto»

Comincia oggi «Rosa e Gabicce», la manifestazione che sino al 7 luglio analizza nella cittadina adriatica l'Amore e la letteratura, iconografia, corrispondenza, musica d'Amore. Comincia con un omaggio a Marisa Allasio, star «bella e per bene» degli Anni Cinquanta e a Stefania Sandrelli, star «sedotta seduttrice» dei nostri anni, due retrospettive di cinque film per ciascuna.

Di Sandrelli si sa tutto, ma Allasio di «*Poveri ma belli*»? L'ultimo film lo interpretò ventisette anni fa: poi (il 10 novembre 1958, nel santuario di Crea vicino alla tenuta di Ponzano Monferrato, alle sei mattino e scarso di fotografi e pubblicità), sposò dopo mille difficoltà di casta Pier Francesco Calvi di Bergolo, figlio di Jolanda di Savoia e nipote dell'ex re d'Italia Umberto. Diventò contessa, e addio. La sua immagine sui giornali soltanto in occasione di nascite (un figlio, Carlo, nel 1960; una figlia, Jolanda, nel 1963), matrimoni, safari, grandi viaggi funerali e altre cerimonie aristocratico-famigliari.

Spari di colpo la bellissima ragazza, petto grande, fianchi piccoli, sedere perfetto, sorriso simpatico, vitalità allegra, che era stata una Protagonista del «neorealismo rosa»: di quelle commedie giovanili ideate dai produttori come rimedio all'alto costo dei kolossal e dei divi famosi, girate con 70-80 milioni, in ambienti reali con attori volenterosi poco noti e poca fame, con successo commerciale ottimo anche se inferiore a quello dei film comici.

Esattamente come rapita adesso: con la differenza che nei film di ragazzi e per ragazzi allora i protagonisti erano popolani, ora sono piccoloborghesi. Esempio memorabile del genere resta «*Poveri ma belli*» di Dino Risi, 1956, incasso 990.000.000, storia divertente di «bulli e pupe» romani intorno a piazza Navona e sul Tevere. Troppo ardita per il moralismo soffocante dei Cinquanta: manifesto «sconveniente» sequestrato, film «escluso per tutti» dal Centro Cattolico cinematografico per «*superficialità desolante, mancata valutazione del bene e del male, complaciuta esibizione di indumenti succinti*».

Tra Maurizio Arena e Renato Salvatori, Lorella de Luca e Alessandra Panaro, Allasio era la diva: figlia d'un ex giocatore e allenatore di calcio, scoperta sedicenne da Camerini sul set de «*Gli eroi della domenica*», interprete di piccoli ruoli di ingenua in «*Perdonami*» con Raf Vallone, «*Ballata tragica*» con Teddy Reno, «*Cuore di mamma*» con Otaconia Rondinella, poi protagonista di «*Mariuccella*», «*Bellie non poveri*», «*Marina la cicciona*», «*Susanna tutta panna*», «*Venezia la luna e tu*», «*Camping*», «*Arrivederci Roma*» con Rascel e Mario Lanza.

Star d'epoca, di film trenendi: ma anche personaggio femminile vitale, spregiudicato, pieno di fantasie, oggetto e soggetto di desideri. E adesso? Gentilissima.

Le piace questo omaggio di Gabicce?

«Che gioia: sono stata mitizzata anch'io. Sono lusingata: è la prima volta dopo tanto tempo. Mi commuove che abbiano fatto qualcosa per me: è il mio unico premio, non ne ho mai avuto nessun altro, non un Nastro né un Oscar né niente. Sono stupefatta dell'interesse che sento intorno a me. Io non lo ho davvero alimentato, non ho mai stranfato, sono sempre stata il mio posto. Ho vissuto la mia vita privata senza offrire alcuna occasione di pettegolezzo. Eppure è incredibile, la gente mi ricorda in modo sorprendente, è come se avessi finito di girare un film soltanto ieri: si vede che c'è ancora chi ama il pulito, perché la mia era una fama di semplicità, di pulizia, del vero essere per bene. Nei miei film, io rappresentavo la ragazza italiana che tutti vogliono sposare».

E' sicura di ricordare bene?

Marisa Allasio com'era e com'è: prosperosa bellezza Anni Cinquanta, e sofisticata signora (la foto è di Bruno Rombi per «Ciak»)

Non rappresentava piuttosto la ragazza da desiderare, sessualmente molto attraente, rivalta, un po' sfrontata? Il suo seno famoso...

«Interpretavo il gusto del tempo: una ragazza simpatica che sollecitava il galliamo italiano. Ma avevo moltissimi complessi. Sognavo di essere platta, alta, elegante... Non mi sono mai piaciuta, pensavo di non piacere: soltanto nella maturità ho capito di essere piaciuta molto e di piacere tuttora. Io non ho il culto di me stessa, della mia carriera d'attrice: non conservo nulla, non possiedo una sola fotografia di scena, nessuna copia di film, nessun ricordo o feticcio. Mia madre invece ha conservato il famoso abito rosso con la gran scollatura giallissima che portavo in *Poveri ma belli*: per gioco me lo sono provato e mi sta benissimo. Ho esattamente le stesse misure d'allora. Naturalmente ho fatto la madre, ho allattato due figli, il seno famoso doveva pur servire a qualcosa: ma per la mia età. Insomma, sono in ordine. Come donne contemporanee, sono diventata più consapevole di me stessa. E' formidabile il progresso che le donne hanno compiuto in meno trent'anni: hanno assunto ruoli così importanti, hanno volontà forte di farsi valere e ci riescono, sono più concrete e più gentili, più leali».

Come prima, oggi, alla sua carriera nel cinema?

«Ho una sola certezza: quella di essere una brava attrice. Neppure ho avuto la possibilità di mostrare quello che forse avrei potuto fare, mi affidavano ruoli di malizia, d'allegria, di simpatia o di lacrime: era la moda del tempo. Ma ho lavorato con registi importanti, Bolognini, Zeffirelli, Zampa, Camerini, soprattutto Dino Risi; le sceneggiature dei miei film le scrivevano anche Pier Paolo Pasolini, Festa Campanile, Franciosa. Mi sono divertita immensamente, come in un grande gioco. E' stata una breve, poco più di cinque anni, ma molto concentrata, sedici film, e di grandissimo successo. Un'esperienza magnifica. La rifarei subito».

Errori, rimpianti?

«Un solo: soltanto: ho smesso di recitare così precipitosamente. A un certo punto avrei lasciato il cinema comunque, mi sarebbe piaciuto finire in sordina, dimenticata. L'attrice passata che affonda nell'alcool e nella nostalgia è un personaggio patetico mentre io, io dico con fierezza, sono una donna equilibrata. Ma, per sposarmi, ho davvero smesso troppo presto. Rimpianti, insomma: per fortuna ho avuto una vita ricca, interessante, completa».

Adesso il suo matrimonio con Pier Francesco Calvi di Bergolo è finito?

«Io sono ancora sposata e sono sempre stata sposata, sempre con lo stesso uomo. Fino a poco tempo fa, non ci siamo mai disturbati. Anche un matrimonio può finire così, come tutte le cose che si logorano e consumano, troppo conflitto ne troppo chiasso. Con discrezione, correttezza, eleganza».

Com'è ora la sua vita?

«I miei figli vivono la loro vita, non ci disturbiamo a vicenda. Sino a cinque anni fa ho abitato a Ponzano Monferrato, con grande piacere: sono una persona semplice, non ho bisogno di mondo, mi piace la gente di provincia e l'odore della campagna. Come tutti, mi piace fare ogni tanto qualche colpo in città. Viaggio molto, specialmente negli Stati Uniti; sono spesso in Francia: quando sto a Roma, abito a Villa Savoia. Non possiedo case, sono ancora povera: le sono ancora bella, debbono essere gli altri a dirlo».

Lietta Tornabuoni

Pubblicità: tv private contro Rai

ROMA — «Se dovesse essere consentito alla Rai di contare su un indice di affollamento degli spot pubblicitari in un'ora di trasmissione pari al 12,5% o addirittura al 15%, cifre di cui si è parlato nella commissione parlamentare di vigilanza, il mercato della pubblicità radiotelevisiva nel suo complesso sarebbe destabilizzato con gravi danni sia per le emittenti locali che per la carta.

Lo ha affermato in una conferenza stampa il vicepresidente della Fri (la federazione che riunisce 280 emittenti radiofoniche e 76 emittenti televisive sia nazionali che locali) Rossano Pacini.

Pacini che ricopre anche l'incarico di capo dell'Ufficio studi del gruppo Fininvest (a cui fanno capo Canale 5, Italia Uno e Rete 4), ha detto che la Fri è contraria a qualsiasi orientamento che costituirebbe un grave ripensamento da parte della Commissione parlamentare di vigilanza.

«Sarebbe una follia — ha detto — perché in questo modo si darebbe la possibilità alla Rai di intervenire nel mercato pubblicitario e a nulla varrebbe l'accordo siglato all'interno della Rft tra emittenti nazionali ed emittenti locali».

Stabile di Torino si alla stagione

ROMA — Il Comitato di coordinamento prosa dell'Uagi di Roma ha concordato con il Teatro Stabile di Torino l'eliminazione dei crediti in sospeso delle compagnie in due fasi (tra luglio e novembre), in modo da permettere una regolare effettuazione della programmazione degli spettacoli a Torino per la stagione '85-'86.

Quark speciale sulle tracce dell'elefante

La serie estiva della rubrica QUARK, curata con tanto impegno da Piero Angela con la collaborazione di Lorenzo Pinna, si presenta da stasera (ore 20,30, Raiuno, prima del film «Bolero») con una struttura un po' diversa, cioè più unitaria come argomento e d'intitolerà perciò QUARK SPECIALE.

L'argomento è fornito dal documentario inglese «Sulle tracce dell'elefante africano», realizzato nel Continente Nero da Colin Willock.

Lo studioso, per cinque anni, ha seguito, con l'aiuto della cinepresa, un gruppo di elefanti africani nel loro ambiente naturale (savane e foreste) per studiare e documentare il loro comportamento.

IL FILM DEL REGISTA FRANCESE TRA LE PELLICOLE IN PROGRAMMA OGGI ALLE TELEVISIONI

E' tutta colpa del diavolo, parola di Bresson

IL DIAVOLO PROBABILMENTE di Robert Bresson (1977, Raitre, ore 22,30) Nella rassegna «Eccentriche visioni», un film del più rigoroso regista francese, Bresson, impegnato a fondo, stavolta, con la vicenda dello studente Charles, giovane introverso, perplesso, angosciato dalla realtà che lo circonda, preoccupato della dissoluzione morale ed ecologica che contamina il mondo.

Questo appare a Charles dominato da una forza oscura e terribile — «Il diavolo probabilmente», come dice il titolo — e non valgono a confortare il giovane l'amicizia del giornalista ecologo Michel e nemmeno il fervido amore di Alberte, la ragazza coinvolgente con lui.

Attraverso la penetrante analisi del personaggio di Charles, realizzata con il solito acume dal regista, il film si apre verso un epilogo drammatico, ossia con l'olocausto del protagonista. Gli interpreti sono: Antoine Monnier, Tina Irissari, Laetitia Carfano, Nicolas Dogny.

BOLERO di *Claude Lelouch (1982, Raiuno, ore 21,30). Seconda delle quattro puntate nelle quali si articola la versione televisiva (ampliata nei confronti di quella cinematografica) del film uscito tre anni fa nelle sale pubbliche. La puntata odierna s'intitola «Siamo già vent'anni» e ci si vedono i figli del direttore d'orchestra Glenn che diventa militare Usa in Francia, mentre il bellerino Bolero (Jorge Donn) muore a Stalingrado e la vedova (Nelly Poetwoorde) continua nell'attività di danzatrice. Muore anche, nella camera a gas, Simon (Robert Hossein), che si era divisa dalla moglie (Nicole Garcia).*

VENDETTA DI SPARTACUS di *Michele Lupo (1964, Raiuno, ore 13,45) Sfruttando il mito di Spartacus, il gladiatore che capeggiò la leggendaria rivolta degli schiavi contro Roma, c'è chi diffonde la falsa notizia ch'egli sia ancora vivo e mediti la rivincita. L'inganno è scoperto e si scatenano nuovi bagni di sangue. Roger Browne e Scilla Gabel gli interpreti principali.*

AL DI LA' DI OGNI RAGIONEVOLE DUBBIO di *Sidney J. Furie (1970, Raidue, ore 20,30). Accusato d'uxoricidio, un medico trova un valido difensore in avvocato di provincia abile a ribaltare i fatti della colpevolezza fatta famiglia, in antecedenza. Film giudiziario d'impostazione non primaria.*

L'ORA DELLA VERITA' di *Jean Delannoy (1952, Raidue, ore 16,45) Michèle Morgan, attrice sposata a medico celebre (Jean Gabin), accetta l'assidua corte d'un pittore (W. Chiari), poi rambla idea.*

BRIVIDO D'AMORE di *W. A. Seiler (1947, Canale 5, ore 9,30). L'orfanella canora Deanna Durbin va alla festa in casa del miliardario Tom Drake e s'innamora di lui. Lunghe schermaglie, sentimentali e no, ritardano l'obbligato lieto fine.*

I METRI D'AMORE di *Vincente Minnelli (1956, Retequattro, ore 22,05) Avventure lungo i binari in roulotte per spostini impersonati umoristicamente da Lucille Ball e Desi Arnaz.*

Nicole Garcia

Stasera in tv

Raiuno

20,30 **Bolero. Gli uni e gli altri**, «Hanno già vent'anni», regia di Claude Lelouch, con Robert Hossein, Nicole Garcia, Geraldine Chaplin, Rita Postvoorde

Raidue

20,30 **Concerto di martedì**. Dall'auditorio del Foro Italico in Roma **Concerto sinfonico diretto da Gianluigi Gelmetti**, pianista Gamil Oppitz. Orchestra sinfonica della Rai. Ciaikowsky, Romeo e Giulietta, Avventure fantasia, Rachmaninov, Concerto n. 1 in fa minore per pianoforte e orchestra

21,55 **La** e la memoria. **Tommaso** (1956), regia di Cecilia Mangini

22,10 **Eccentriche visioni: Il diavolo probabilmente**, film (1977), di Robert Bresson, con Antoine Monnier, Tina Irissari

23,45 **Theodor Chindler**, storia di una famiglia tedesca dal 1912 al 1918; tratto dal romanzo di Bernard Brentano, sceneggiatura di H. Geissendörfer, con Hans Christian Blech, Rosemarie Fendel

0,45 Sport. **Football americano**

Madrid, Bosé in gonna nera

Polanski sfortunato nella lavorazione del suo ultimo film

Miguel Bosé *ha lanciato a Madrid la moda della gonna da uomo: portava una soffusa midi di taffetà nero, con giacca di seta nera, calze rosa cipria, borse, ai cocktail per la presentazione del nuovo disco del cantante. E' un modello del sarto francese Jean-Paul Gaultier, e i giornali spagnoli hanno pubblicato Miguel «verdadero vanguardista», davvero all'avanguardia.*

Ingmar Bergman *ha girato un piccolo film di quattordici minuti, Karin's Face (La faccia di Karin), è un ritratto di sua madre, realizzato con un montaggio di fotografie e accompagnato da musica della sua ex moglie Kabi Laretei.*

Sergio Martino *gira in Arizona Mani di pietra, con Janet Agren e Claudio Cassinelli.*

Roman Polanski *carora e sempre sfortunato. Durante la lavorazione in Tunisia del suo nuovo film Pirates (Pirati), protagonista Walter Matthau, il figlio di Gregory Peck, Anthony, che recita la parte di un ufficiale spagnolo, s'è rotto una gamba; un attore spagnolo s'è rotto il collo, un altro è morto, un attore inglese è dovuto tornare in patria per una indomabile malattia nervosa; Polanski stesso s'è rovinato la schiena facendo ginnastica, con relativo degenza in ospedale e corsetto. La lavorazione, destinata a durare sei mesi, è già all'ottavo mese, e il kolossal-budget di 40 milioni di dollari è già largamente superato.*

Tina Turner, Michael Jackson, Diana Ross, Prince e le loro società discografiche *sono stati argomento attaccati dalla NAACP, l'Associazione americana per il progresso della gente di colore. Sono accusati di discriminare gli artisti neri come loro, e di impiegare soltanto musicisti e tecnici bianchi, diversamente da quanto fanno gli amici Harry Belafonte, Stevie Wonder, Lena Horne, Sammy Davis Jr. Si difesi dicendo che ricorrono agli artisti e tecnici *più qualificati e bravi, indipendentemente dal colore della pelle.*

Jacques Demy *ha avuto pessima critica all'uscita a Parigi del suo nuovo film Parking, rivisitazione del mito di Orfeo con omaggio a Jean Cocteau. Orfeo (Francis Huster) è una pop-star; Euridice (Keiko Ito) è una scultrice giapponese, dato che il film è fortemente finanziato dalla casa editrice giapponese Kodansha; gli Inferi un ascensore sotterraneo gestito da Jean Marais-Plutone e Persefone è una Marie France Pisier posta per la moda.*

A Emilio Greco viene dedicata in Francia al Festival di Annecy (4-14 ottobre) una «personale» comprendente i suoi film L'invenzione di Morel (1973), Ehrengard (1982), Un caso d'incoscienza (1984).

Marcos, *il presidente delle Filippine, 67 anni, ha cantato una canzone da lui stesso composta, davanti a un pubblico di ambasciatori e politici, al pranzo ufficiale per il cinquantacinquesimo compleanno di sua moglie Imelda. Alcuni versi: «Imelda, sei la mia eterna fidanzata, oh musa ispiratrice che ha cambiato il mio destino».*

Fernando Fernan Gomez, *l'attore direttore del premio d'interpretazione all'ultimo Festival di Berlino con Stico, ha pubblicato in Spagna il suo secondo romanzo, El viaje a ninguna parte (Viaggio senza meta), mentre a Madrid è stato messo in scena il suo dramma storico La coartada (L'alibi).*

David Soul *(Starsky in TV) ha denunciato in tribunale, chiedendo danni per 50 milioni di dollari, il sindaco e il capo della polizia di Pittsburgh, due dirigenti industriali, una chiesa presbiteriana e un istituto luterano. Accusa tutti di aver violato la sua libertà di parola: a Pasqua venne arrestato davanti a una chiesa mentre leggeva un brano della Bibbia durante una manifestazione a favore degli operai siderurgici disoccupati.*

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30, 20, 22,25, 23,50
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
13 — **Musica**, programma di Luigi Fait
13,45 Pomeriggio al cinema: **La vendetta di Spartacus** (1964), di Michele Lupo, con Roger Browne, Gordon Mitchell
15,25 **Il mondo di Obiadi Obiada**
16,20 **Il flauto di Sherlock Holmes**, cartoni
16,30 **Il grande teatro del West**, telefilm
17 — **Storia**, telefilm «Il riscatto di Joy»
17,50 **L'orso Smorkey**, cartoni animati
18,20 **Spazio libero**, programmi dell'accesso. Coltivatori: Verifica di un annata agraria
18,40 **Linea verde speciale**
19,35 **Il giorno dopo - Che tempo fa**
Quark speciale scoperta: Sulle tracce dell'elefante africano, a cura di Piero Angela (1°)
21,30 **Bolero. Gli uni e gli altri**. «Hanno già vent'anni», regia di Claude Lelouch, con Robert Hossein, Nicole Garcia, Geraldine Chaplin, Rita Postvoorde
Roma **leggera**, campionati italiani assoluti

RAIDUE

Telegiornale 13; 16,45; 22,20, 0,10
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
13,15 **Due e simpatia**, una sceneggiata al giorno: **I Buddenbrook**, di Thomas Mann, con Valentina Cortese, Nando Gazzolo, Eleonora Ghiona, Eva Maltagliati, Glauco Mauri, Rina Morelli, Paolo Stoppa
14,20 **Help** è un'avventura, presenta Paola Tanziani. Nel programma: «I modi di dire»; «E se un mattino»; «L'uomo della roccia», animato; «Ad ogni costo»; «La salvezza», telefilm
16,15 Lo schermo in casa, incontro con il cinema francese (XVII). **L'ora della verità** (1959), di Jean Delannoy con Michel Morgan, Jean Gabin, Walter Chiari
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **L'asso della manica**,
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Al di là di ogni ragionevole dubbio** (1970), film di Sidney J. Furie, con Betsy Blair, Harold Gould, Diana Muldaur
23,30 **Lasciamoci così**, storie vere di coppie in crisi. Caso Orlandi con Beniamino Bonomi, con Luca Barbareschi, Anna Bonasso e Riccardo Cucciolla, Angela Goodwin, Carlo Simoni, soggetto di Terry D'Alfonso e Lina Bernardini, regia M. Scaglione
23,30 **Milano 1880**. Jazz al Club d'Essai Phil

RAITRE

Telegiornale 10 21,30
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
18,35 **E chiamami ciao**. Con Marco Maccio: La problematica delle collaboratrici domestiche al congresso nazionale
18,45 **Azzurro Garda**. Un itinerario della parte lombarda del Lago di Garda
20 — **D.S.E.** Italiani e gli altri. La presenza degli stranieri in 14 secoli di storia romana. Il gesso di Carlo VIII e la lancia di Fieramosca
20,30 Concerto di martedì. Dall'auditorio del Foro Italico in Roma **Concerto sinfonico diretto da Gianluigi Gelmetti**, pianista Gamil Oppitz. Orchestra sinfonica della Rai. Ciaikowsky, Romeo e Giulietta, Avventure fantasia, Rachmaninov, Concerto n. 1 in fa minore per pianoforte e orchestra
21,55 **La** e la memoria. **Tommaso** (1956), regia di Cecilia Mangini
22,10 **Eccentriche visioni: Il diavolo probabilmente**, film (1977), di Robert Bresson, con Antoine Monnier, Tina Irissari
23,45 **Theodor Chindler**, storia di una famiglia tedesca dal 1912 al 1918; tratto dal romanzo di Bernard Brentano, sceneggiatura di H. Geissendörfer, con Hans Christian Blech, Rosemarie Fendel
0,45 Sport. **Football americano**

Valentina Cortese sarà alle ore 13,15 su Raidue in «I Buddenbrook», lo sceneggiato, regia di Nino Fenoglio, della rassegna «due e simpatia», a cura di Anna Giolitti e Letizia Solerni

Italia 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di**, telefilm
Il calzone del Piave, film di Giorgio Bianchi, con Gino Cervi, Milly Vitale
11,30 **Sandokan and Son**, telefilm
12 — **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Video Event '85**
14,30 **Kung fu**, telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Cartoni**
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **Cartoni**
20,30 **Simon and Simon**, telefilm
21,30 **Hardcastle and McCormik**, telefilm
22,30 **Masquerade**, con Rod Taylor, Khalil Allen, telefilm
23,30 **Basket (r)**
1 — **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

8,30 **Ralphsupermarket**, telefilm
9,30 **Brivido d'amore** film di W. A. Seiler, con D. Durbin, T. Drake, B. Meniou
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Peyton Place**, telefilm
13,25 **Santiari**, teleromanzo
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi della selva**, telefilm
18,30 **Tuttinfamiglia**
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm avventuroso
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
22,30 **Trauma Center**, telefilm
23,30 **Premiere**
23,45 **I mariti inganni**, film con Catherine Spaak

Rete quattro

8,30 **Mi benedica padre**, telefilm
8,50 **La fontana di pietra**, novela
9,40 **Maki**, novela
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,15 **Piume e paillettes**, novela
12 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
12,45 **Giorno per giorno**, telefilm
13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm
14,15 **La fontana di pietra**, novela
16,10 **Lancer**, telefilm
17 — **La squadriglia delle pecore nere**
18 — **Febbre d'amore**
18,50 **Maki**, novela
19,45 **Piume e paillettes**
20,30 **Totò cerca moglie** film di C. L. Bragaglia, con Totò, M. Merlini, A. Nichi
22,05 **12 metri d'amore**, film di V. Minnelli, con L. Ball
23,50 **L'ora di Hitchcock**
0,50 **Agente speciale**

Eurotv

14 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
18,30 **Le avventure di Pinocchio**, cartoni
19 — **Le avventure di Huck Finn**, cartoni
19,30 **Conan**, cartoni
20 — **Cuore**
20,30 Film **Un proiettile per Pretty Boy** (1972) di Larry Buchanan
Catch, Mondiali

Rete A

15 — **La mia moglie la sapesse**, (1956) con Linda Darnell
Me and Mel
19 — **Gli invincibili**
19,30 **The doctors**
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Speciale Mariana estate**
21,30 Film **Così sia**, (1972) di Alfio Caltabiano con Luc
23,30 **Superproposta**

Montecarlo

Telegiornale 19, 20
18 — **Le avventure di Black Beauty**
18,30 **Gianni e Pinotto**
Capitol, Roy Calhoun
20,30 **Il bolo scarlatto**, Max Hunter con Mickey Hargitay, Louise Barrel
22 — **Rugby**, Italia-Rhodesia
— **Tour de France**

Capodistria

15 — **Maciste contro i mostri** film
16,30 **Taxi driver**
17,30 **La famiglia Smith**
18,30 **Il** del Pinchia giallo
19,50 **Festival Spoleto**
20,25 **Cosmos: alle origini dell'Universo**
21,30 **Gli uccelli della Rai**
23,30 **La famiglia Smith**
24 — **Maciste contro i mostri**

Svizzera

14,25 **Tour de France**
16,20 **L'imprendibile dollar Smuggler**
19 — **Barriera**
20,30 **La luce dei giusti**
21,50 **L'estate Giurassica**
22,55 **Tour de France**
23,05 **I am a Hotel**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21; 22,48 — 9 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Operetta: Il sogno di un valzer; 11,30 Trentatré trentine; 12 Via Asiago tenda; 13,15 La diligenza; 13 Motel; 18 Il pagliaccio; 17,30 Radiouno jazz 85; 18,30 Ipotesi con Ileana Ghione; 19,33 Audiobox special; 20 Madame Festa Campanile, Francesca. Mi sono divertita immensamente, come in un grande gioco. E' stata una breve, poco più di cinque anni, molto concentrata, sedici film, e di grandissimo successo. Un'esperienza magnifica. La rifarei subito».

Errori, rimpianti?

«Un solo: soltanto: ho smesso di recitare così precipitosamente. A un certo punto avrei lasciato il cinema comunque, mi sarebbe piaciuto finire in sordina, dimenticata. L'attrice passata che affonda nell'alcool e nella nostalgia è un personaggio patetico mentre io, io dico con fierezza, sono una donna equilibrata. Ma, per sposarmi, ho davvero smesso troppo presto. Rimpianti, insomma: per fortuna ho avuto una vita ricca, interessante, completa».

Adesso il suo matrimonio con Pier Francesco Calvi di Bergolo è finito?

«Io sono ancora sposata e sono sempre stata sposata, sempre con lo stesso uomo. Fino a poco tempo fa, non ci siamo mai disturbati. Anche un matrimonio può finire così, come tutte le cose che si logorano e consumano, troppo conflitto ne troppo chiasso. Con discrezione, correttezza, eleganza».

Com'è ora la sua vita?

«I miei figli vivono la loro vita, non ci disturbiamo a vicenda. Sino a cinque anni fa ho abitato a Ponzano Monferrato, con grande piacere: sono una persona semplice, non ho bisogno di mondo, mi piace la gente di provincia e l'odore della campagna. Come tutti, mi piace fare ogni tanto qualche colpo in città. Viaggio molto, specialmente negli Stati Uniti; sono spesso in Francia: quando sto a Roma, abito a Villa Savoia. Non possiedo case, sono ancora povera: le sono ancora bella, debbono essere gli altri a dirlo».

Lietta Tornabuoni

Marisa Allasio com'era e com'è: prosperosa bellezza Anni Cinquanta, e sofisticata signora (la foto è di Bruno Rombi per «Ciak»)

Non rappresentava piuttosto la ragazza da desiderare, sessualmente molto attraente, rivalta, un po' sfrontata? Il suo seno famoso...

«Interpretavo il gusto del tempo: una ragazza simpatica che sollecitava il galliamo italiano. Ma avevo moltissimi complessi. Sognavo di essere platta, alta, elegante... Non mi sono mai piaciuta, pensavo di non piacere: soltanto nella maturità ho capito di essere piaciuta molto e di piacere tuttora. Io non ho il culto di me stessa, della mia carriera d'attrice: non conservo nulla, non possiedo una sola fotografia di scena, nessuna copia di film, nessun ricordo o feticcio. Mia madre invece ha conservato il famoso abito rosso con la gran scollatura giallissima che portavo in *Poveri ma belli*: per gioco me lo sono provato e mi sta benissimo. Ho esattamente le stesse misure d'allora. Naturalmente ho fatto la madre, ho allattato due figli, il seno famoso doveva pur servire a qualcosa: ma per la mia età. Insomma, sono in ordine. Come donne contemporanee, sono diventata più consapevole di me stessa. E' formidabile il progresso che le donne hanno compiuto in meno trent'anni: hanno assunto ruoli così importanti, hanno volontà forte di farsi valere e ci riescono, sono più concrete e più gentili, più leali».

Come prima, oggi, alla sua carriera nel cinema?

«Ho una sola certezza: quella di essere una brava attrice. Neppure ho avuto la possibilità di mostrare quello che forse avrei potuto fare, mi affidavano ruoli di malizia, d'allegria, di simpatia o di lacrime: era la moda del tempo. Ma ho lavorato con registi importanti, Bolognini, Zeffirelli, Zampa, Camerini, soprattutto Dino Risi; le sceneggiature dei miei film le scrivevano anche Pier Paolo Pasolini, Festa Campanile, Franciosa. Mi sono divertita immensamente, come in un grande gioco. E' stata una breve, poco più di cinque anni, molto concentrata, sedici film, e di grandissimo successo. Un'esperienza magnifica. La rifarei subito».

Errori, rimpianti?

«Un solo: soltanto: ho smesso di recitare così precipitosamente. A un certo punto avrei lasciato il cinema comunque, mi sarebbe piaciuto finire in sordina, dimenticata. L'attrice passata che affonda nell'alcool e nella nostalgia è un personaggio patetico mentre io, io dico con fierezza, sono una donna equilibrata. Ma, per sposarmi, ho davvero smesso troppo presto. Rimpianti, insomma: per fortuna ho avuto una vita ricca, interessante, completa».

Adesso il suo matrimonio con Pier Francesco Calvi di Bergolo è finito?

«Io sono ancora sposata e sono sempre stata sposata, sempre con lo stesso uomo. Fino a poco tempo fa, non ci siamo mai disturbati. Anche un matrimonio può finire così, come tutte le cose che si logorano e consumano, troppo conflitto ne troppo chiasso. Con discrezione, correttezza, eleganza».

Com'è ora la sua vita?

«I miei figli vivono la loro vita, non ci disturbiamo a vicenda. Sino a cinque anni fa ho abitato a Ponzano Monferrato, con grande piacere: sono una persona semplice, non ho bisogno di mondo, mi piace la gente di provincia e l'odore della campagna. Come tutti, mi piace fare ogni tanto qualche colpo in città. Viaggio molto, specialmente negli Stati Uniti; sono spesso in Francia: quando sto a Roma, abito a Villa Savoia. Non possiedo case, sono ancora povera: le sono ancora bella, debbono essere gli altri a dirlo».

Lietta Tornabuoni

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

VISIONI

(corso Il Emanuele 52 tel 547.003) **Witness, il testimone**, di Peter Weir con Harrison Ford, Kelly McGillis - Drammatico - Usa 1985 - Colori - 112 min. Ore 15,40, 17.55, 20.10, 22.30 ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 547 190) «Pumi Yazigi» ore 16.30 - 18.30 **Dolce sabbia** di Dominique Dubuisson (Italia 1985, col.) con Jean Marie Valente, Klaus Kinski ore 20.30-22.30 **Mai dire mai** con Sean Connery Ingresso 5000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 39 tel 540.110) **Oltre la porta** di L. Lizzani con E. Giorgi, M. Melato - Drammatico - Italia 1984 - Colori - 110 min. Ore 17.40 - 22.30 - Ingresso 5000 ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 23 tel 545.734) **Calore e polvere** di James Ivory con John Charles Shaw Kaper (125' minuti) Col Or 16-18.15-20.30-22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 23 tel 545.734) **La banda di Eddie** di Martin Davidson, con Tom Berenger, Michael Pare, col (90 minuti) Ore 16, 17.40, 19.20 21.22.40

CRISTALLO (via Genio 5 tel 650.71.00) **Contamination** con McCulloch - Ursula Menjivar, Marino Masé Col Vist 14 Or 16 17.40, 19.30, 20.50 22.30 Ingresso 5000 Arco

DORIA (via Cavour 9 tel 542.423) **Scuola guida** John Murray, Jennifer Tilly (avventuroso) Or 16.35, 17.15, 19, 20.45, 22.30 5000

ELISEO ORANGE (piazza Solferino tel 447.5241) **La casa purpurea del Caire** di W. Allen Mia Farrow, Jeff Daniel colori Non nel Or 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40 Ingresso 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino tel 447.5241) **Birdy, le ali della libertà**, di Alan Parker Premio Speciale Giuria Cannes '85, col non vist Or 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 5000, ridotti 3000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino tel 447.5241) **Omicidio a luci rosse**, di Brian De Palma con C. Wanson, M. Griffith Col., vist 18 Or 16, 18.10, 20.20, 22.30, Ingresso 5000 ridotti 3000

IDEAL (corso Socrate 4, tel 521.4016) **Rocky III**, Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young Col Non vist Or 17, 18.50, 20.40 22.30 Ingresso 5000

KING KONG CINES STUDIO (via 21, tel 839.3552) chiuso per lavori.

LUX PUT (via XX Settembre 15 tel 537.100) **Starman** di John Carpenter con Jeff Bridges Karen Allen Charlie 16.15, 18.20, 20.25 22.30 Ingresso 5000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 548.850) **Rata** anticoncezione Stagione 85-86 (periodo horror) Colori Vist 18 Or 15.30 17.10, 18.50 20.40, 22.30 Ingresso 5000 ridotti 3000

REPOSI (via Alessandro 15, tel 531.400) **Tenebre** Anthony Franciosa e Daria Nicolodi di Dario Argento Vist 18 Or 16.30, 17.15, 20.45, 22.30 Ingresso 5000 (Galleria) Sarcofagina, tel 670.145) **La storia di** Klaus Maria Brandauer James Stewart, Julie Andrews Col non vist Dolby stereo Ap 18.15 Ant 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 5000 ridotti

STUDIO RITZ (via Accaia 2 tel 839.521) **Le avventure spezzate** (Gallipoli) di Peter Weir con Mel Gibson, Mark Lee Non vist Or 16.30 18.30 20.20 22.30 Ingresso 5000 Arco

VITTORIA (via Roma 336 tel 511.780) **48 ore**, Eddie Murphy Nick Nolte (avventuroso) Or 15.25, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chivasso della Salute 77, tel. 267.197) **Rambo** con Sylvester Stallone, R. Crenna Or 20, 22.30 Ingresso 2000 ridotti 1.500

FARO (via Po 30 tel 832.314) chiuso per lavori. Domani **Omicidio a luci rosse**.

FORTINO (via Cigna 47, tel 485.680) chiusa per ristrut.

GELENE d'Essai (corso Regina 53 874.171) **Fenomeni paranormali incontrollabili** di Mark Lester con David Keith, Drew Barrymore Ap 20 Un 22.30 Ingresso 3000 ridotto 2000

NUOVO ODEON (via Venaria 9, tel 740.23.62) **Made Runner** un film di Ridley Scott, musiche di Vangelis con Harrison Ford e Rutger Hauer - Fantascienza - Usa 1982 - Colori - 120 min. Una edizione speciale di Douglas Trumbull multiespicazione del Ton Dynamic System (minuti 124) Ap 20, ult 22.20

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Saccarelli 19 tel 511.793) **Patrizia carnal games (Giochi carnali)**, John Leslie Samantha Fox Vist 18 Or 14.05 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484.621) **Teenager hot action + Original video system.** Vist 18, ap 14.30 ult 22.30

CINECLUB (via Cigna 16, tel 831.863) dalle 14.30 alle 23 continuo Veneziche (riviste spicie. Novità assoluta ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 851.904) Spettacolo lesbo all'italiana ore 10.30 Sette pistole per i McGregor di Franco Giraldi ore 15,30 **Bambole e il tesoro degli Incas** di Piero Pierotti ore 18 Antarsi Colt di Michele ore 22.30 **Yankee** di Tinto Brass Proiezioni presso la sala Palazzo da Velasco via XX Settembre 88

PER LA CITTA'

CHIVASSO

POLITEAMA: Un per adulti Vist 18

MONTANARO

VITTORIA: Tentazioni di una moglie infedele - Gay porno pleasure. Vist 18

MONCALIERI

Per «Abbonto 1985» al Parco delle Valenze ore 22 Splash una sirena a Manhattan di Ron Howard

RIVEROLO

HOLLYWOOD: Calde magli in provincia

RITZ: Shining

RIVOLI

NUOVO: Non per adulti.

S. SICARIO

S. SICARIO: Le stagioni del cuore

VALPERGA

AMBRA: Tentazioni supporcine. Vist 18

SUSE (via San Donato 40, tel 497.765) Notti particolari e ragazze, Marlene Rossi, Marilyn Jett (non sono loro) Vist 18 Ap 15 Un 22.30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 3617) **Porno scenari incandescenti** Novità, vist 18 15, ult 22.30 Ingresso 3000

TORINO (via Bodoni 6 tel 530.353) **Toccami al mattino** (Touch me in the morning, Usa 1985) Veronica Hart, Lisa De Leeuw, Sharon Mitchell vist Ap 14,30, ult 22.30

(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.842) **Piaceri nascosti - Sukiyaki erotico** Vist 18 No sipp dalle ore 124 alle 24

(via Principe Amedeo 5 - Tel 547.171) **Domenica western all'italiana** ore 10.30 Sette pistole per i McGregor di Franco Giraldi ore 15,30 **Bambole e il tesoro degli Incas** di Piero Pierotti ore 18 Antarsi Colt di Michele ore 22.30 **Yankee** di Tinto Brass Proiezioni presso la sala Palazzo da Velasco via XX Settembre 88

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5 - Tel 547.171) **Domenica western all'italiana** ore 10.30 Sette pistole per i McGregor di Franco Giraldi ore 15,30 **Bambole e il tesoro degli Incas** di Piero Pierotti ore 18 Antarsi Colt di Michele ore 22.30 **Yankee** di Tinto Brass Proiezioni presso la sala Palazzo da Velasco via XX Settembre 88

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 21 Incontro con il pubblico. Presentazione della Stagione Lirica 1985 86 e bilancio artistico ed economico della Stagione 1984-85. Ingresso libero

ARTI: Gerlle Palazzo del Carbone ore 21.30 prima nazionale le Gigi Proietti regia Edmund Kean di Yair Bulmore Pesaro unico interesse 10.000 relativi L. 7000 via Garibaldi ore 11, Giardini pubblici 18.30, Palazzo del Collegio ore 22 Les animaux savant di Nicolas Per informazioni e prevendita Teatro Alfieri via Cavour 18 Asti tel (0141) 56037 o 353231 vit dalle ore 15 alle 19

ESTATE RAGAZZI: nuovo Stabile Torino-Settore Scuola Regioni-Comune di Torino Dalle ore 10 alle ore 17, Scuola Elementare Margherita di Savoia (via Thouar 2) **Le donne, i cavalier, l'amor, la magia**, Laboratorio Teatrale Gavazzeno di Franco Passatore. Tel 011-650.967 - 671-883.184

VIGNALE: 85 - **NUOVO**: Torneo di Danza - Agon 85 - in abbonamento a «Balletto d'oggi» - questa sera per «Balletto a Corte» - «Flashdance» di A. Lyne - 0142 - 923.431

RITROVI

BELLE ARTI (tel 657.328) ore 15.30 e 21 ballo liscio

CLUB 84: ore 15.30-21 danze

LA PERLA del Valentino 21 danze

LE CASCINE Stupinigi 1 - 900.2581

NIGHT: 21.30 - 3 Antarctica

CLUB - Piano Bar (C. Barbaroux 3 - 532.432) Gianni Maureen

SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21

GALLERIE E MUSEI

L'AFFICHE (C. Alberto 30) Manifesti che vanno oltre l'avvenimento.

LA ROCCA (via M. Vittorio ang. via della Rocca) Vendita promozionale manifesti originali - Grafica

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Sirloni d'artista Rivalta sul tumulto d'ambiente artistico provocato ed organizzato dalla Promotrice Cultura delle Promotrici di Torino Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso) Orario 9.30-19.30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Estate 85

CITTADELLA (Bellola 31) Collettiva

LA BUSSOLA (via Po 9) Oberto Arduini Quadri magici

SANT AGOSTINO Di Cresto, Gotuzzo Rosa Di luglio 18-19

TUTTOGRAFICA Grafica varia

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30. - Tombe: 9.30-12.30, 14.30-18.30 venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-19 domenica 9.30-12 15-19 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-14 domenica 10-13 14-19 lunedì chiuso Alla stessa chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-17.30 14-17 lunedì e venerdì chiuso

DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) grandi mostre e sale mostre temporanee dal martedì alla domenica 9.30 - 17.30 15 - 19 chiuso il lunedì Mostra Hellmut Newton oltre 200 opere provenienti dal Museo e Arti Moderna di Parigi Fino al 14 luglio

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105) Mostra «La terra e i suoi fumi», fino al 31 luglio aperto da martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì apertura serale dalle 22 alle 24 Lunedì chiuso Tel 534.024

MUSEO DI STORIA NATURALE BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-12 (visita guidata da lepidi)

GALLERIA SABAUDA (c. Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (c. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (c. Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14

Reg. Piemonte Ass. alla Cultura
ASSESSI 1985
Borgaro - P. Europa
Stasera ore 21,30
concerto di
ROBERTO VECCHIONI

Bozen
v. Piemonte 10, 60.50.301
ore 21 Demo
ingresso libero

I RICCHI E POVERI
all'IPPODROMO DI VINOVO
DOMANI ORE 20
con le
notturne di TROTTO
Ingresso L.
E' sospesa la validità di omaggi e riduzioni

TEATRO REGIO TORINO
Questa sera ore 21
Sala Caminetto del Teatro Regio
INCONTRO CON IL
Presentazione della STAGIONE LIRICA 1985-'86.
Bilancio artistico ed economico della Stagione 1984-'85.
Ingresso libero

Del regista di «ALAMBRISTA!» e di «ESECUZIONE AL BRACCIO 3»
DOMANI
CHARLIE CHAPLIN 2
l'unico western prodotto negli Usa nel 1984 (premio «Orso d'Argento» a Berlino)

L'ULTIMO FILM DI UNA GRANDE STAGIONE
DOMANI
eliseo rosso
Nelle sterminate lande del Canada un film d'avventura e d'amore con il profondo respiro della natura

un film di DANIEL PETRIE

OGGI al METROPOL
«PRIMA ASSOLUTA» HARD-MAX
Annette Haven e John Peter in
SELVAGGE INSAZIABILI E INCONTENIBILI
Una performance Usa '85 xxx da non perdere
Divieto ai min. di 18 anni

Per la pubblicità su
LA STAMPA, STAMPA SERA
PK publikompass
Direzione
10123 Torino
Via G. Negri 10 - Tel. (011) 65 56
Filiali
10128 Torino
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
15100 Novara
C.so Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 34 - 26 36
16121 Genova
Via Cesarea 1 - Tel. (010) 56 25 62 - 59 53 33
17100 Savona
Via Astengo 1 - Tel. (019) 36 219 - 38 64 05
18100 Imperia
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
19038 Sarzana
Via Gramsci 87 - Tel. (0187) 62 49 48 - 62 49 49
46100 Mantova
C.so V. Emanuele 3 - Tel. (0376) 36 18 29 - 32 44 05
43100 Parma
Viale Mentana 8 - Tel. (0521) 36 64 2 - 3
35139 Padova
Piazza Garibaldi 33/c 2 - Tel. (049) 71 62 24
30170 Mestre
Viale Della Libertà 3 - Tel. (041) 25 51 13
40125 Bologna
Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 22 80 26 - 22 87 28
41100 Modena
Via dei Gandini 10/1 - Tel. 21 85 46/37 83 63
42100 Reggio E.
Via della Repubblica 4 - Tel. 41 648 - 41 649
50132 Firenze
Viale Aretusio 54 - Tel. (055) 56 11 85
00144 Roma
V. Giulio Fantoni 15 - Tel. (06) 47 55 804/47 55 847
07100 Sassari
Piazza Cagliari 3 - Tel. (079) 27 94 29/27 56 46
09100 Cagliari
Via [illegible] 53/c Tel. (070) 65 22 08

I PUNTI VERDI
Rignon
ZIO VANIA
di Anton Cechov
regia Mario Missiroli
produzione
TEATRO STABILE

I PUNTI VERDI
Pellerina
SHORTY ROGERS
AND HIS
COAST GIANTS
concerto jazz

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
Cinema d'animazione
«Sos» di G. Manuli
I
di Terry Gilliam
Replica domani all'Arlecchino ore 16,30 e 18,30

CENTRALE

TEATRO REGIO TORINO
presenta gli allievi del Corso della Scuola di Avviam. all'Arte Drammatica in
ZIO VANIA
di Cechov - Regia di Mario Missiroli con Annalisa Bianco, Enrico Fabella, Franca Galliano, Paolo Marchese, Lorenzo Milanese, Gaetano Pizzo, Alessandro Preti, Patrizia Bianca, Patrizia Sonni

Il «Tölzer Knabenchor» all'Estate Musicale «Gasparro da Salò»

Il meraviglioso coro di ragazzi che esalta Mozart e conturba

DAL NOSTRO INVIATO

SALO' — Da alcuni anni si ripete anche in Italia il [illegible] del meraviglioso [illegible] di ragazzi che prendono il nome dalla località [illegible] Tölz, nelle prealpi bavaresi. Specialmente isolati capita ormai spesso d'incontrarne in qualità di solisti negli spettacoli che richiedano la presenza di personaggi infantili. [illegible] Il *Flauto magico* [illegible] tre Genietti. L'anno scorso a Vienna uno letteralmente c'innamorò nel giovanile *Apollo et Hyacinthus* di Mozart.

Un'occasione di ascoltare l'intera formazione del coro da camera e di apprendere notizie precise [illegible] un po' meno istituzione, è stata offerta dalla Estate Musicale intitolata a Gasparro da Salò, che si tiene da ben ventisette anni nella città gardesana e che quest'anno si concreta in una Rassegna internazionale di Orchestre giovanili: [illegible] americana, [illegible] tedesche (tra [illegible] appunto il «Tölzer Knabenchor» con l'orchestra da camera «Convivium Musicum»), una austriaca e una italiana.

La prima informazione di cui bisogna prendere atto è che, se la dilagante fortuna mondiale del «Knabenchor» è di questi [illegible], l'istituzione [illegible] è affatto [illegible] fresca data. La fama di cui adesso godono se la sono conquistata, con quasi trent'anni di duro lavoro, tanto più faticoso e quasi estenuante quando si pensi che razza di tela di Penelope sia istruire, mettere in piedi e mantenere [illegible] forma [illegible] di ragazzi, che per legge [illegible] natura è costretto a una [illegible] tinua rotazione di elementi e trasfusione annuale di voci infantili che si è no potranno durare sei o sette anni, e poi, [illegible] cambio della voce [illegible] bene, andranno nei reparti delle voci virili.

Dunque il «Tölzer Knabenchor» fu fondato nel 1956 dal maestro Gerhardt Schmidt-Gaden, che aveva allora 19 anni e che ne è tuttora direttore e istruttore. Tra i maestri che hanno segnato la [illegible] formazione [illegible] notano specialmente lo studio [illegible] Kurt Thomas, il grande maestro che nella Thomaskirche di Lipsia tenne alta la tradizione [illegible] «Thomaner», cioè [illegible] coro di giovani [illegible] era stato [illegible] Bach, e la stretta collaborazione con Carl Orff nella sua impresa didattica dello «Schulwerk».

Dal [illegible] l'organizzazione centrale [illegible] coro si è trasferita a Monaco, pur conservando [illegible] [illegible] sezione a Bad Tölz e un'altra a Benediktbeuern, ma pare che tuttora le prime lavorazioni costituiscono il più fecondo terreno per il reclutamento dei ragazzini.

I quali ragazzini sono poi un continuo (venti solisti costituiscono il coro da camera ascoltato qui sabato scorso). Vengono iscritti a sei anni e passano attraverso quattro gradi d'insegnamento secondo le [illegible] Oltre all'insegnamento di gruppo ricevono lezioni private [illegible] canto, e [illegible] studio di uno strumento è obbligatorio a partire [illegible] secondo [illegible] (nove e dieci anni). Altri sei insegnanti si affiancano nell'insegnamento e nella direzione del coro al maestro Schmidt-Gaden (che è pure insegnante di musica corale al Mozarteum di Salisburgo, e [illegible] tredici anni collabora con Nicola Harnoncourt nelle sue esperienze filologiche [illegible] esecuzioni d'epoca).

Sebbene il repertorio del coro sia vastissimo (i dischi da lui incisi vanno da Palestrina a Bach, [illegible] Pergolesi a Schubert, e la loro partecipazione [illegible] a opere e maestri è ormai incalcolabile), Mozart è ovviamente il loro [illegible] preferito. L'altra sera nel bel duomo romanico di Salò hanno appunto [illegible] gullo un programma [illegible] musica sacra mozartiana che cominciava [illegible] suo capolavoro assoluto in questo campo: il breve e delicato mottetto *Ave verum*, frutto dell'ultimo anno di vita, modello supremo e perfetto di [illegible] religiosa (molto più alto del troppo celebre *Requiem*, tanto per intenderci).

Nella [illegible] semplicità veramente divina, e inapparisce nte, l'*Ave verum* sfugge per miracolo di sincerità alla Scilla e alla Cariddi tra cui è costretta, con poche e generalmente brevi eccezioni, la musica sacra di Mozart: felicità della stile galante (e raccolto, se si vuole indulgere alla pessima usanza di tracciare [illegible] musica termini [illegible] altre arti) [illegible] solennità pomposa [illegible] stile che potremmo chiamare «importante».

Dopo [illegible] recupero il [illegible] ha offerto due grossi e solidi saggi di questo stile magistrale dei Mozart salisburghesi: i *Vesperae solennes de Confessore* in do maggiore K.339, dov'è annidata una perla, il *Laudate Dominum*, [illegible] visione aria da chiesa per soprano solista, e la solida *Messa* in do maggiore K.262, una *Missa longa*, sebbene non ufficialmente *solemnis*, che non contiene arie vere e proprie e corona il *Gloria* e il *Credo* con due poderose fughe, un pochettino scolastiche.

Un raro frammentino [illegible] stile galante, tutto incipriato e seducente, il coro e il Maestro, pressati dagli applausi, ce lo hanno regalato fuori programma [illegible] un vezzoso *Incarnatus*, un frammento verosimilmente composto con la grande e incompiuta *Messa* in do minore.

Nel suo insieme, e integrato [illegible] alcune robuste voci virili, il «Tölzer Knabenchor» è un ottimo coro che, indipendentemente dall'eccezionale età [illegible] componenti, può sostenere il confronto coi migliori. Nelle esecuzioni d'insieme, com'è [illegible] qui per la maggior parte dei [illegible], il timbro non si distingue per niente da quello d'un coro normale a quattro parti, non ha nulla [illegible] quell'acerbità acidula strutiata da Dizet, da Ciaikovski e da Puccini nella *Carmen*, nella *Dama di picche* e nella *Bohème*.

E' negli a solo, come si tratta del *Laudate dominum*, che si aprigiona l'incontenibile e quasi conturbante fascino di quella [illegible] che [illegible] donna non è, pur avendone il registro e tutte le seduzioni, ma vi aggiunge un volume, e soprattutto un'intensità arcana di vibrazione quale non possiede neanche il più grande dei cantanti adulti, maschio o femmina che sia, e che forse [illegible] il segreto [illegible] quelle voci artificiali che facevano impazzire palchi e platee dei teatri d'opera settecenteschi.

Massimo Mila

Una grande festa per 15 mila

[illegible] Davis: a Perugia ha dato una lezione [illegible] musica arcigna, veemente, spesso violenta

A Perugia il concerto dell'«uomo con la tromba», che si [illegible] esibito con [illegible] band encomiabile

Miles Davis, campione fuori dagli schemi

A «Umbria Jazz» (quarantamila dollari [illegible] ingaggio) ha dimostrato disponibilità, comunicativa e serenità insospettate

PERUGIA — *Sino a tarda notte a Perugia si è brindato con un tè! importante e giusto per gli organizzatori, per la città, per il Festival ed è stato brillantemente superato Miles Davis è un totem, la figura più affascinante e carismatica in assoluto nel jazz, capace di mobilitare grandi masse giovanili, e quando a Perugia si sono accorti che l'invasione non si poteva più arrestare, hanno deciso in extremis [illegible] trasloccare tutto allo stadio Curi, una scelta sofferta, contrastata, perché qualcuno [illegible] voleva contagiare l'arte con un'operazione di tipo commerciale.*

E' andato tutto bene e quasi 15 mila giovani hanno fatto festa per [illegible] tre due ore, ipnotizzati, incantati, sedotti da Miles e dalla sua band, in una [illegible] musica oregna, veemente, spesso violenta, nei suoni incandescenti, nel linguaggio ritmico aggressivo e compatto. Per lunghi tratti Miles, il grande vecchio, [illegible] nerato maestro di tante generazioni, suona [illegible] le spalle alla platea che lo ascolta con la massima attenzione, per non lasciarsi sfuggire neppure una nota.

Davis è un personaggio scorbutico, che a lungo ha disertato le scene alla fine dei Settanta, lunatico e per nulla incline a giocare [illegible] ruolo dell'eroe pubblico: invece domenica sera, davanti a [illegible] folla che molte tigri di carta del rock dovrebbero invidiare, [illegible] santone mostra una disponibilità, una comunicativa, [illegible] serenità insospettate. E' stato accusato di appiattimento al mercato, [illegible] bandire i sentimenti meno qualificanti degli appassionati di musica, ma poi «l'uomo con la tromba» scende [illegible] e camminando con passo lento, felpato, si avventura tra [illegible] piccola folla di fotografi e operatori che stazionano sul prato e quindi si arrampica alla tribuna gremita di fans e suona per loro.

In questi momenti [illegible] trova i toni più dutili e avveduti, mentre la band, encomiabile in tutti i suoi elementi e soprattutto nel bassista Darryl Jones e nel chitarrista John Scofield, fa [illegible] splendido tappeto [illegible] ritmi e [illegible] colori alle sue evoluzioni.

Lo stile di Davis [illegible] questo periodo storico è luminoso, contagiato da [illegible] grande vitalità musicale, da un'apertura verso nuovi territori che possono sorprendere i musicofili più bacchettoni: [illegible] suo concerto è un'esperienza che nel 1985 trascende da qualsiasi etichetta, forse jazz, forse rock e chissà cos'altro. [illegible] sta [illegible] fatto che il fluido caldo della [illegible] musica ha una dimensione totale, dinamica e magica.

E poi c'è [illegible] rapporto fisico, strettissimo con il [illegible] strumento: Miles e [illegible] tromba sono reciprocamente ideale prolungamento l'una dell'altro, una simbiosi emozionante. Davis la brandisce, [illegible] scuote, l'accarezza, la strofina come un sessuofilo e i suoni che ne [illegible] sono grida, lamenti, invocazioni, canti d'[illegible] in un contesto umanizzato al massimo.

Ha ripescato i brani del repertorio leggero — da Michael Jackson e da Cindy Lauper, presentati anche nell'ultimo album You're under arrest — ha bombardato con funky spezzeossa e poi ha rielaborato con quelle sue portiere sfuggite, tra accelerazioni e delicatesse improvvise. Davis è grande, può permetterai di tutto — magari favorito dai quarantamila dollari [illegible] ingaggio, il più alto che [illegible] jazzista [illegible] [illegible] spuntare — stavolta è apparso anche annoiato negli spigoli di artista arroccato [illegible] se stesso.

Eppure ci sarà chi metterà in dubbio la bontà di una strada intrapresa fuori [illegible] margini tanto cari ai puristi: si obietterà che il rock ha inquinato l'universo di Davis, invece è stato Miles a impreziosire, a nobilitare, certi schemi della musica leggera di consumo. Dopo una serata limpida e fresca, trascorsa in balia della musica di Miles, sotto un cielo di stelle, i quindicimila di Perugia erano tutti [illegible] della [illegible] parte.

Enzo Gentile

Levanto, concerto di Salvetta-Ballista

I «songs» americani tra lirismo e ragtime

LEVANTO — *American songs* è il titolo del piacevole e originale concerto tenuto, sabato scorso, nella Chiesa di Sant'Andrea, secondo appuntamento della stagione musicale organizzata da Francesca Canierana.

Protagonisti della serata, il soprano Alide Maria Salvetta e il pianista Antonio Ballista.

Il programma, seguito da un folto e a tratti un po' rumoroso pubblico, ha presentato un'ampia panoramica di esperienze americane. In apertura si sono ascoltate cinque liriche di Charles Ives.

Artista originale, sfortunato in vita (le sue creazioni furono a lungo ignorate), rivalutato solo successivamente, Ives è il primo compositore autenticamente americano: nel suo stile, accanto a ovvie influenze europee, si ritrovano elementi tipici del suo Paese, utilizzati non solo come semplici citazioni, ma come materiale fondamentale per la ricerca [illegible] una nuova dimensione.

I *Songs* eseguiti sabato [illegible] parsi estremamente significativi: risolti in un profondo e pacato lirismo, con un accompagnamento volto a esaltare il senso della frase vocale e il significato delle parole, essi ci richiamano all'ambiente americano in cui Ives si formò. Va citato, in particolare, *The Circus Band*, in cui il pianoforte imita [illegible] durezze [illegible] una [illegible] (non si può dimenticare che il padre di Ives, suo primo maestro, dirigeva la banda della città).

Salvetta e Ballista formano da tempo un duo affiatato e hanno già affrontato in passato questo repertorio. La loro interpretazione si è rivelata suggestiva e poetica.

Analogo trattamento ha ottenuto l'autore successivo, [illegible] Joplin, altra figura importante della musica americana, riscoperto in epoca recente, grazie, soprattutto, al film *La stangata*. Il *ragtime*, musica di intrattenimento che fonde esperienze diverse (spirituals, blues, gospels) in una forma dalle caratteristiche ritmiche, ha avuto in Joplin il maestro più insigne. Fra le pagine eseguite, tutte eleganti e piacevoli, si ricordano la celebre *Entertainer* e l'articolata *A real slow drag* tratta da *Treemonisha* unica opera teatrale del musicista.

Pianista raffinato e intelligente, Ballista ha offerto una lettura coinvolgente e ricca di emozioni. Alide Maria Salvetta ha risolto la parte con sicurezza vocale e bella presenza scenica.

Seconda parte del [illegible] certo interamente dedicata a «classici» famose eseguite in una elaborazione colta, limata, in molti casi da Salvatore Sciarrino al pegnolano *Dream*, *Oh Lady be good*, *The Man I love*. Qualche perplessità solo su *Night and day* che Sciarrino ha eccessivamente appesantito infarcendola molto del suo stanclo e della [illegible] vitalità.

Inappuntabili, comunque, le letture dei due artisti calorosamente applauditi a fine concerto.

Due i bis concessi: una languida e tenera lirica di Ciaikovski (*Perché?*) e il divertente *Duetto dei gatti* di Rossini.

r. l.

IL TEATRO BAGAGLINO DI ROMA
Cerca
giovani debuttanti di età inferiore ai 21 anni
Imitatori
Comici
Fantasisti
Presentarsi venerdì 12 luglio ore 17 presso il Bagaglino, Via Due Macelli, 75 - Roma

AD AVIGNONE IL PRIMO DEI [redacted] SPETTACOLI DEDICATI AL «MAHABHARATA»

Brook, il teatro è il suo passaggio per l'India

L'atteso esordio si è risolto in un grande successo: sia per la scelta del luogo in cui si svolge l'azione, sia per il lirismo dell'epopea - I 22 attori di 15 diverse nazionalità

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — Apertosi ufficialmente nel Cortile d'Onore del Palazzo dei Papi col *Macbeth* della Comédie Française, il trentanovesimo festival d'Avignone ha, in realtà, spiegato le ali con il primo dei tre spettacoli dedicati [redacted] Peter Brook e [redacted] sua eccezionale compagnia al *Mahabharata*: dal quale anche al [redacted] sembra giusto prendere le mosse.

Vogliamo dire subito che l'attesissimo esordio si è risolto in un grande, unanime [redacted] intanto, per il fascino singolare [redacted] luogo in cui il regista inglese ha scelto di ambientare la sua impresa: un'immensa cava di pietra abbandonata a Boulbon, ad una dozzina di chilometri da Avignone: un immane anfiteatro naturale, chiuso a semicerchio da una parete a strapiombo, e due gradoni, di una ottantina di metri di altezza (gli spettatori le siedono di fronte, su un emiciclo degradante, e sono seicentocinquanta per sera). Al piedi della parete c'è una conca di sabbia [redacted], solcata da un rio sullo sfondo: ed è il palcoscenico [redacted] trilogia indiana intensamente poetica.

Il secondo motivo del successo [redacted] infatti, è dovuto al lirismo ingenuo e profondo, primitivo e seducente, della riduzione di Jean Claude Carrière [redacted] di questa «grande storia dell'umanità» (così [redacted] una delle possibili traduzioni del titolo). Nell'accingersi a ridurre a nove ore complessive [redacted] spettacolo questa epopea tra le più antiche dell'umanità e tra le più imponenti (dodicimila pagine, quindici volte circa [redacted] Bibbia) Carrière (uno dei più maturi sceneggiatori di cinema a livello internazionale, come testimoniano i quindici anni di lavoro con Buñuel) ha puntato decisamente su una struttura a sequenze brevi, inanellate l'una all'altra per nessi narrativi lin[redacted] e snelli; e, nello sceglierle, ha badato soprattutto che esse contenessero quel germe di poeticità scegiva e pudica, schietta e schiva, che accomuna i grandi [redacted] d'ogni cultura e può affratellare il pubblico più disparato.

[redacted] pubblico poi egli si è pre[redacted] d'accostarsi con [redacted] familiarità e — componente assai ben calcolata — col massimo d'ironia. A narrarci *La partita di dadi* (primo tempo della trilogia, due ore e quaranta senza intervallo) c'è l'autore stesso del poema, un poeta santone, vecchio e vagabondo; c'è il dio Ganesha, con proboscide d'elefante, in veste di scrivano, e, in qualità di destinatario, c'è un bimbo, un bellissimo [redacted] indiano, che è un poco il delegato degli spettatori. Costui interrompe spesso il racconto, chiede di capire, fomenta qualche storia e [redacted] soprattutto. Ganesha e l'aedo duettano [redacted] a ben dosate frecciate ironiche, che ci immettono sempre più nella finzione epica.

Del resto, ad accostarcene, ci pensano, e da pari loro, Brook e i suoi ventidue attori di quindici nazionalità diverse. Brook, con [redacted] di quelle sue scelte radicali, da vero e proprio poeta, prima che da regista, ha deciso di rifarsi [redacted] radici prime del teatro: intensità profonda dell'emozione dell'interprete, lucido ma come persuaso di partecipare ad un rito; essenzialità estrema dei suoi mezzi espressivi, giacché basta, in quelle condizioni, un'occhiata, un gesto, una tonalità, un timbro vocale e [redacted] la comunicazione.

Nelle loro tuniche bianche gli uomini, nei sari rossi e viola le donne (loro soltanto, e neppure tutte, indiane o indonesiane) ci raccontano con dolcezza e humour le origini favolose dei loro personaggi, la nascita e l'infanzia degli eroi, le prime rivalità tra due stirpi divine, i Panduva e i Kurava, e la conseguente divisione ineguale dell'impero del mondo. Con tre paratie di canna leggera si può delineare un'alcova reale; quattro stendardi rossi, alti nel cielo stellato, delimitano i saloni di una violenta assemblea dinastica; i tizzoni accesi, le tazzine d'incenso i fiori a collana scandiscono una notturna scena d'evocazione degli dei; [redacted] baldacchini viola, con le [redacted] cupole rigonfie, celebrano l'ingresso in scena d'una regina; ma [redacted] mitria di fiori rossi e gialli basta, in compenso, a segnalarci l'apparizione della sorella di un dio.

Alla semplicità dei mezzi scenici corrisponde un'estrema evocatività delle metafore: due gazzelle uccise dal cacciatore mentre s'accoppiano sono due attori avvinti con due rametti d'edera in bocca; una scena d'amore al fonte, di un acceso erotismo, non è altro che il [redacted] spasimo, teso e dolente, dell'amato all'amata. Nelle scene corali questa pregnanza simbolica si addensa: [redacted] archi tesi verso l'alto, a mirare un invisibile avvoltoio, nella gara [redacted] fratelli Panduva bastano a marcare una nascente rivalità per il potere; una sola sposa, nella prima notte di nozze, accucciata ai piedi dei suoi sei mariti-fratelli è nel suo corpo fragile il segno [redacted]la concordia ritrovata: è questa stessa donna, caduta in mano ai cugini rivali Kurava, esposta al ludibrio della nudità, e protetta dal dio Krishna con un manto ocra che pare sgorgato da terra e si snoda su lei per metri e metri, è la metafora squillante di un legame fitto tra uomini e dei.

Mentre vi scriviamo, i fratelli Panduva hanno perso la partita a dadi e sono in esilio nella foresta. Vi diremo del loro destino e dello spettacolo più in generale al termine della trilogia.

Guido Davico Bonino

[redacted] York, 17 pagine [redacted] della *Madonna* rock

Madonna: interessa anche il cinema, de[redacted] nella [redacted]

NEW YORK — Il mondo del rock è sconvolto: la sua regina, Madonna, «la risposta femminile a Elvis Presley» come la chiama[redacted] alcuni critici, apparirà [redacted] su ben [redacted] pagine di Penthouse. L'editore [redacted] rivista, Bob Guccione, che in questa maniera fece perdere la corona di miss [redacted]rica a Vanessa Williams [redacted], ha annunciato di aver messo le mani su un gran numero di fotografie «nature» della [redacted].

[redacted] a [redacted] Madonna, che allora aveva 18 anni (adesso ne ha 26) posava come modella per i fotografi professionisti e per i loro studenti. «Le stamperemo a colori e in bianco e nero — ha detto Guccione —, abbiamo scelto il meglio». Guccione non ha precisato quanto gli sia costata l'esclusiva.

Madonna, che è il nuovo idolo dei teen agers americani, ha rifiutato di commentare l'annuncio. A differenza di quanto accadde a Vanessa Williams, tuttavia, lo scandalo non dovrebbe danneggiarne la carriera: «Le foto — hanno subito spiegato nel suo entourage — sono di una Madonna preistorica. Oggi Madonna è molto diversa». Ehanno essa diverse due long playing, «Madonna» e «Come una vergine» che [redacted] hanno generato 7 hits, e un film di enorme successo, «Desperately seeking Susan»: e una tournée americana di 8 settimane che ha registrato il tutto esaurito.

Ad Asti Teatro il gruppo cagliaritano «Il Crogiuolo» ne «La Serra», regia della Codignola

Pinter, l[redacted] comicità confina con l'angoscia

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — *Domenica* [redacted] *il gruppo de «Il Crogiuolo» di Cagliari si è affacciato alla ribalta di Asti Teatro 7 con una commedia di Harold Pinter: La Serra, un testo che il drammaturgo inglese aveva scritto nel '58, ripreso nel '79 e* [redacted] *in scena a Londra nell'80 all'Hampstead Theatre.*

Come l'ha definita il suo autore, «La serra» è una commedia sulla «gerarchia», sull'autoritarismo del potere, sul Palazzo. L'azione si svolge dentro quella che potrebbe essere, genericamente, l'istituzione: un manicomio, un collegio, una caserma, un Ministero, uno Stato. Qui dispotiri e fragili direttori e assistenti hanno «la missione» di tenere a [redacted] *invisibili pazienti, la cui presenza si materializzerà nel finale con la rivolta e l'uccisione dei loro aguzzini ma impotentemente, perché basterà che uno del personale direttivo si salvi per rimettere in moto l'assurdo, disumano, violento meccanismo repressivo.*

Il testo di Pinter, se ideologicamente appare oggi datato, funziona ancora, soprattutto là dove la regia di Lorenza Codignola segue quell'intima natura del «comico pinteriano», già sottolineata da Guido Davico Bonino in una [redacted] *nota a «La serra» (pubblicata da Einaudi). È «un comico sassone, mescolato anzi originato dal tragico, un comico "nero", con continui programmatici sconfinamenti nel truce, nel terrifico, nell'angoscioso».*

Solo così si spiegano i tenneggiamenti [redacted] *direttore Roote (Gian Paolo Poddighe), dei suoi subalterni Gibbs (Mario Faticoni), Lamb (Senio Dattena),* [redacted] *dell'infermiera amante Miss Cutts (Rosa Maria Tavolucci), del neofito entusiasta Lush (Totò Onnis) vaneggiamenti macabri e violenza gratuita, ricerca costante di vittime sulle quali esercitare un potere grottesco.*

E il gruppo de «Il Crogiuolo» ha cercato, come è [redacted] *tempo già aveva fatto Carlo Cecchi con Alfonso Santagata e Claudio Morganti in «Il calapranzi», il testo di questa comicità nera, assurda, svelando nel linguaggio di Pinter quella follia verticale, quel sadismo da chiacchiere intorno ad una tazza di tè o a un bicchiere di whisky che si legge anche nei romanzi della Compton-Burnett o Barbara Pym: parole affilate come lame di coltelli.*

In una scenografia bianca e nera, di Silvia Codignola e Lorenza Codignola, che aveva il compito di rendere il più possibile astratto e irreale il tempo e il luogo dell'azione, Gian Paolo Poddighe, Mario Faticoni, Senio Dattena, Rosa Maria Tavolucci, Totò Onnis e Giancarlo Buffa, hanno recitato con intelligenza e generosità, raccogliendo generosi applausi.

Nico Orengo

STASERA ESTATE

Gigi [redacted]: e [redacted] «Kean»

ASTI — Gigi Proietti è Kean di Raymond Fitz Simons ad *«Asti Teatro 7»*: cortile del Palazzo del Collegio, prima nazionale assoluta.

ROMA — Gal Costa, star della musica brasiliana, interprete sensuale e trascinante di brani di autori famosi come Chico Buarque, Milton Nascimento, Cajetano Veloso, Gilberto Gil, è ospite questa sera a «Ballo non solo» (sull'ansa del Tevere tra piazza maresciallo Giardino e il Museo del Genio Militare) nell'ambito della rassegna «Brazil '85 ovvero come diventare brasiliani per quattro sere».

FIRENZE — Nel Chiostro del Brunelleschi va in scena La Missione di Heiner Müller presentato dal *Gruppo della Rocca*. Regia di Roberto Guicciardini, scene e costumi di Lorenzo Ghiglia.

BARI — Il Modern Jazz Quartett suona stasera al Petruzzelli John Lewis, Milt Jackson, Percy Heath e Connie Kay terranno il concerto per la Camerata Musicale Barese.

TORINO — Torna [redacted] Vania di Cechov nella [redacted] scena di Missiroli e le scene di Bignardi. L'appuntamento [redacted] 21,30 al parco Rignon. Il trombettista Shorty Rogers, una delle personalità di maggiore spicco [redacted] «jazz californiano», al parco della Pellerina con i West [redacted] Giants, gruppo di «tutte stelle».

POLVERIGI — «Inteatro '85» prosegue con Nosferatu, presentato [redacted] Transteatro e con III,3 presentato dal gruppo Ligeon Ligeonnel.

PERUGIA — Prosegue Umbria Jazz. Il programma prevede oggi un concerto di Art Blakey, *Shades of Harlem*, musical sul Cotton Club. Il Matt Jazz Quintett e il Jackie Maclean Sextet.

Gigi Proietti è Kean

Per le [redacted] di Michelangelo

[redacted]li Esposti tutta intensità

ROMA — *Piera Degli Esposti ha avuto un magnifico successo recitando per quarantacinque minuti, la notte di sabato scorso, nel cortile del Palazzo dei Conservatori al Campidoglio, alcune delle Rime scritte da Michelangelo nella prima metà del Cinquecento.*

Scelti versi su cinque temi (L'Amore, Il Fuoco, Il Lavoro, La Notte, La Morte) l'attrice li ha detti con gran [illegible] dità interpretativa ed efficacia drammatica, [redacted] *un'intensità che, quasi in una mutazione fisica, si trasfigurava sino a evocare opere michelangiolesche (a esempio, i Prigioni scolpiti per la tomba di Giulio II).*

[redacted] *bellissima notte d'estate, nello stupendo cortile che ospita i resti della statua colossale di Costantino (e che non per caso è il luogo del disegno di Fussli intitolato «La disperazione dell'artista di fronte alla grandiosità delle rovine antiche»), il recital è cominciato con un'ora e un quarto di ritardo: gli improvvidi organizzatori avevano dimenticato che il sabato i Musei Capitolini restano aperti sino alle undici di sera.*

Piera Degli Esposti

[redacted]*ra Degli Esposti ha recitato sovrastata da una statua di Minerva; accompagnata da musiche registrate di Bartók, Weber, Brückner, in un breve spazio arredato dalla messa in scena di Massimo Liguori Scaglione con tre leggii e forme troppo bianche alludenti al marmo, materia del lavoro di Michelangelo, vestita di un abito lungo e un lungo mantello rossi, firmati da Marta Marzotto e Enrico Coveri, presentata da un'«affiche» di Renato Guttuso che accosta la sua faccia e La Notte scolpita da Michelangelo per la tomba di Giuliano de' Medici in San Lorenzo a Firenze.*

Grandissimi applausi, pubblico foltissimo, intere file di sedie aggiunte, gente in piedi. Tra gli altri: oltre Marta Marzotto (che [redacted] *pensato bene presentarsi alla ribalta alla fine), Renato Nicolini, Lina Wertmüller, Enrico Job, Lidia Mancinelli, Olimpia Carlisi e* [redacted] *in calzamaglia nera con slip e scorponcini di lince.* **L. S.**

«Lucrezia Borgia» a Venezia Sotto le stelle, regista Vitez

VENEZIA — *«La versione della Lucrezia Borgia che porterò in scena qui a Venezia è stata pensata per essere recitata sotto il cielo, in uno spazio aperto. Gli attori, la loro voce, l'allestimento, tutto è stato finalizzato a questa situazione».*

Lo ha detto il regista Antoine Vitez presentando ieri al teatro Goldoni il suo spettacolo dal dramma di Victor Hugo che andrà in scena in prima assoluta da giovedì in campo S. Lorenzo, prima tappa di una tournée che continuerà ad Avignone, Firenze, Roma, Atene, Belgrado. Infine arriverà anche a Parigi.

[redacted] attori impegnati nella tragedia [redacted] quelli [redacted] Théâtre National de Chaillot che Vitez dirige: protagonista è Nada Strancar (che è stata una delle interpreti dell'«Illusion» messa in scena da Strehler), Jean-Pierre Jorris (Alfonso d'Este) uno dei [redacted] celebri [redacted] francesi, e il giovanissimo [redacted] Dencourt (Gennaro).

«Le scene essenziali — ha aggiunto Vitez — sono di Yannis Kokkos, le musiche di Georges Aperghis». La tragedia verrà recitata in francese in versione integrale *(Ansa)*

ECONOMICI

21 Offerte affitto
[illegible]

22 Traslochi
[illegible]

24 Mobili, arredi
[illegible]

25 Artigiani, ecc.
[illegible]

33 Matrimoniali
[illegible]

36 Nautica
[illegible]

37 Campeggio e sport
[illegible]

38 Animali e veterinaria
[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.
[illegible]

[redacted] SUSA
CHIOMONTE
[redacted] GIARDINO
36.000.000
PIU' IVA 2%.

A Casamercato
TEL. 5686

SICILIA
TAORMINA
TOURIST DIVISION
011 550.218 - 517.421

VERO [redacted]
zona Coccorate
[redacted] ville attigue
ADATTE A SVARIATI USI.
Tel. 839.8876 Bozzo

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto
[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence
[illegible]

49 Informazioni
[illegible]

51 Occasioni
ACQUISTASI
[illegible]

52 Varie
[illegible]

FIAT — Sistema Usato Sicuro

Offerte di [redacted] stagione - Alcuni esempi:

Tipo	Prezzo Quattroruote	Prezzo offerta
PANDA 30 '82	L. 4.500.000	L. 4.380.000
UNO 45 3 p. '83	L. 6.900.000	L. 6.750.000
UNO 55 [redacted] 3 p. '83	L. 8.100.000	L. 7.850.000
127 Diesel '82	L. 5.000.000	L. 4.790.000
RITMO 60 CL '82	L. 5.800.000	L. 5.570.000
RITMO Diesel '80	L. 4.500.000	L. 4.280.000
131 Diesel 2,5 '82	L. 7.200.000	L. 6.980.000
REGATA D.S. '84	L. 13.400.000	L. 12.890.000
ALFA 33 Quadr. '84	L. 11.500.000	L. 10.980.000
Nuova GIULIETTA 1.8 '84	L. 13.500.000	L. 11.890.000
127 Diesel '83	L. 5.700.000	L. 5.480.000
REGATA D. 1.7 '83	L. 11.000.000	L. 10.670.000

Aperto anche il sabato tutto il giorno
Lunghe rateazioni senza cambiali
concessionaria Automotor
Via Cassini,44 - Torino - Tel. 505858

DIPLOMATI, LAUREATI CERCANO IMPIEGO....
Troppi e con specializzazioni generiche. Oggi qualsiasi attività è legata a filo doppio all'informatica e la strada sicura per ottenere velocemente un impiego qualificato è quella di iscriversi ai [redacted] corsi per diventare [redacted] (linguaggio Cobol [redacted] R.P.G II). Esercitazioni direttamente su videoterminali collegati ad un potente centro di calcolo.
Iscrizioni presso:
ISTITUTO MARIA VITTORIA, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.958 / 889.870

IL [redacted] PREZZO DELLA MASS[redacted] QUALITA'
I PREZZI MIGLIORI D'ITALIA
L'ASSORTIMENTO PIÙ GRANDE D'EUROPA
LE DILAZIONI PIÙ COMODE DEL MONDO
CITO — CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO Tel. [illegible] via Lagrange 10 — MILANO Tel. [illegible] v.le Tunisia ang. via Boffalo

[redacted]
in [redacted] 120
da
AVOGADRO VIOLETTA
IL MARCHIO CHE DISTINGUE

[redacted] - DEL SKY

SET 1 VALIGIA + 1 SACCA	L. [redacted]
SET 2 VALIGIE cm 130	L. 58.000
SET 1 VALIGIA TESSUTO PERSONALIZZATO + 1 BEAUTY MORBIDO	L. 48.000
VALIGIA AEREO LEGGERISSIMA CON RUOTE	L. 48.000
SACCA ESPANSO	L. 13.000
BORSELLI SAMSONITE	L. 21.000
OMBRELLI da L. 7.900 a	L. 12.000
BAULI	L. 58.000

[redacted] FIAT - RAI

RADUNI Il Napoli e l'Avellino sono le prime squadre a richiamare i giocatori dalle vacanze

Questo calcio senza tregua

Sono appena finiti Coppa Italia e mercato e già ricomincia la nuova stagione, quella dei mondiali messicani

Ricomincia il calcio che non finisce mai: si radina domani il Napoli, senza Maradona ma con Giordano Carelli Renica Pecci Buriani Filardi. Si raduna l'Avellino. E la Coppa Italia si è conclusa appena sei giorni fa. Si pensava ad un'estate rilassata, niente campionato mondiale, niente campionato europeo. Qualche sport sperava di approfittare di una sorta di vuoto di potere, per imporre o almeno proporre il suo spettacolo, le sue cosine. Macché da domani è raduno.

Comincia domani insomma, una «stagione» che durerà sino alla fine del giugno 1986, quando si concluderà il campionato del mondo. Ma nessuno si illuda o si disperi immediatamente dopo ci sarà qualcos'altro di importante. E comunque ci sarà un'Italia o gonfiata dalla vittoria o sgonfiata dalla sconfitta: l'ipotesi di vuoto assoluto non esiste.

E' un delirio, una follia, una cosa bellissima. Il calcio avvolge con la sua stretta pitonesca le date di impegni. Non ci si preoccupa della resistenza psichica dei tifosi, dei calciodipendenti, sono dei duri. Quanto alla resistenza fisica dei calciatori, quelli del Napoli e dell'Avellino hanno fatto le loro brave ferie, senza impegni di coppe internazionali o di Coppa Italia. Maradona riposa ancora perché ha fatto qualificare per il Mundial pochi giorni fa l'Argentina, abbastanza in extremis contro il Perù per quell'Uribe che da noi marca (ovunque) posto sulla panchina del Cagliari. Altri sono ancora al mare, ai monti, chissà dove. La mancata soluzione di continuità, nelle vicende calcistiche ha per loro, i calciatori in ferie, almeno un vantaggio: tanti e tali e così continui sono gli avvenimenti, che è quasi del tutto finito quel safari giornalistico, a pagine da riempire, che consisteva nello spedire i cronisti nei posti più villeggiatura, a cercare il calciatore sull'ombrellone o nella malga, a intervistarlo sulle scibile calcistico e non umano, a disturbarlo e con l'intervista (peraltro graditissima; o, almeno, chi non l'aveva ci stava male) e la tensione conseguente alle sue regole sensazionali dichiarazioni.

Il calcio occupa dodici mesi su dodici, e anche più se si contabilizza un suo tempo tutto speciale, che è quello dell'attesa: il calcio vive cioè il presente, intensamente, e vive anche il futuro. Quale atto di fede più grande della sottoscrizione di un abbonamento, della garanzia di impegno serrato, e pagando, del proprio tempo libero?

E dunque via i raduni. Chi comincia prima, organizza prima le partite amichevoli, cioè fa prima i suoi incassi. E poi i raduni sono pubblicità, sono vetrina. E di vetrina hanno bisogno tutti, anche il Napoli che pure ha già esaurito gli abbonamenti. Via con i raduni. Si cambiano criteri: chi li fa lunghi, chi cortissimi. Chi sulle Alpi (dolomitiche, soprattutto), chi sugli Appennini. La Juventus in tutto dodici giorni a Villar Perosa, il Napoli ne farà trentadue (ex aequo il tenace Avellino) tra Madonna di Campiglio, Spiazzo e Vallecascia. Impara la geografia. Il più a sud è il Milan, Vipiteno. Il più a Sud è il Pisa, Cascia. Molto Trentino-Alto Adige (otto squadre tra cui il Verona campione: trentaquattro giorni, record).

Via i raduni, intanto che continua il mercato. Si è chiuso ufficialmente il 5 luglio, in realtà è apertissimo, basta che società e giocatore trovino l'accordo economico e il giocatore è sistemabile. Poi ci sono gli stranieri in soprannumero, c'è il Lecce che si è convinto appena ieri sul suo secondo centrogoal, Pasculli. Questo del mercato è la cosa più buffa, ma sicuramente il prossimo anno, con le trattative permesse anche ufficialmente dal 1° marzo e non in svincolo, ci vedranno cose mirabili, entusiasmanti, divertenti.

Gian Ormezzano

SQUADRE	RITIRO	LUGLIO	AGOSTO
Atalanta	a Roncegno (Tn)		
Avellino	a Abetaia R.S. (Bl)		
Bari	a Carnizzano (Ba)		
Como	a Chiavenna (So)		
Fiorentina	a Serramazz. (Mo)		
Inter	a Brunnacce		
Juventus	a Villar Perosa (To)		
Lecce	a Cobbio (Pg)		
Milan	a Vipiteno (Bz)		
Napoli	a M. Campiglio (Tn)		
	a Spiazzo (Tn)		
	a Vallecascia		
Pisa	a Cascia (Pg)		
Roma	a Brunico (Bz)		
Sampdoria	a Nevegal (Bl)		
	a Cisoco (Le)		
Torino	a Caldaro (Bz)		
	a Asti		
Udinese	a Tarvisio (Ud)		
Verona	a Cavalese (Tn)		

Il capitano della Fiorentina è tornato ad allenarsi

Antognoni: «Sarò io il miglior acquisto»

FORTE DEI MARMI — Domenica specialissima per Giancarlo Antognoni. Sotto gli sguardi del preparatore atletico, prof. Baccani, l'altra mattina il capitano della Fiorentina si è allenato: è stata la prima seduta piena dopo l'infortunio del 12 febbraio '84, tibia e perone fratturati nello scontro con Pellegrini. Il primo allenamento completo dopo l'operazione del gennaio scorso quando, a Torino, il prof. Galfiguro, al Cto, gli ridiede la speranza di tornare a giocare.

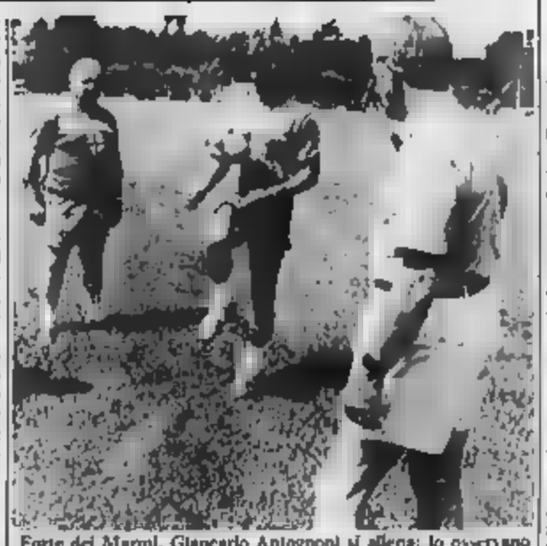
«Ecco — ha detto Antognoni — *cinque mesi dopo quell'intervento, 40 giorni dopo essere tornato a camminare senza l'ausilio del fissatore assiale, mi sono sentito nuovamente un professionista. Posso dirlo, ora sono il miglior acquisto della Fiorentina. La speranza di poter giocare più lasciando il posto alla certezza di riuscirci*».

Il prof. Baccani ha già notato che la gamba destra del calciatore viola ha riacquistato il tono muscolare. «*In corsa* — afferma lo specialista — *ha un assetto quasi normale e comincia a calciare con sicurezza*». Forse è proprio questo il fatto più importante. Antognoni, durante l'allenamento sul campo comunale di Forte dei Marmi, non ha rinunciato ad alcun gesto atletico.

Secondo il piano di lavoro studiato dal prof. Baccani, Antognoni potrebbe allenarsi insieme con i compagni già durante il ritiro della squadra, il 25 luglio a Serramazzoni sull'Appennino emiliano. Il placet lo darà comunque il prof. Galfiguro dopo un'ultima visita di controllo prevista per il 30 o 31 luglio a Torino.

Intanto, da stamane, insieme con il capitano della Fiorentina si allenerà a Forte dei Marmi il compagno Oriali, che dicono un *pallino* della preparazione atletica.

r. s.



Forte dei Marmi. Giancarlo Antognoni si allena: lo osservano il massaggiatore Reverdi e il professor Baccani (Telefoto)

Presentato il nuovo sponsor

Il Napoli da domani in ritiro

NAPOLI — Il battesimo con una grande spaghettata. Ha offerto la Buitoni, il nuovo sponsor che si è presentato come portafortuna per lo scudetto. Ieri mattina in un noto locale in collina. Le maglie ufficiali del Napoli (azzurre con scritta bianca e bianche con scritta rossa) presentano un'altra gustosa novità: un marchio depositato che ha anche effetto scaramantico. E' tondo con la «N» al centro e la scritta sociale per esteso: «Così risponde anche ai regolamenti Uefa», ha affermato il segretario generale del Napoli, Lievore.

I rappresentanti dello sponsor si sono dichiarati disponibili a rinnovare il contratto, per ora biennale. E' previsto infine un torneo a fine campionato con la partecipazione di squadre straniere.

Ormai il Napoli è già concentrato sul ritiro più lungo della sua storia, ben 40 giorni. Oggi arriveranno Bagni e Bruscolotti, sottoposti alle visite mediche. Domani mattina la squadra sarà presentata alla stampa per poi dirigersi nel pomeriggio alla volta di Madonna di Campiglio. Singolare l'organizzazione del viaggio. La comitiva s'imbarcherà a Capodichino su un aereo privato, di costruzione sovietica, un «Jack 44», in grado di atterrare a Trento.

Tra i convocati non figurano Dal Fiume, Penzo e Boldini, in attesa di guarire.

r. c.

L'affare ha rischiato di saltare perché il giocatore aveva perso le videocassette dei suoi gol

L'argentino Pasculli ha firmato per il Lecce

Farina, presidente del Milan, rivela: «Battistini doveva passare al Torino in cambio di Dossena, è stato il giocatore a preferire la Fiorentina».

DAL NOSTRO INVIATO

ASSAGO — Anche il Lecce ha completato, in anticipo, la sua campagna per gli stranieri: ieri ha ingaggiato l'argentino Pedro Paolo Pasculli, 24 anni, attaccante dell'Argentinos Junior, capocannoniere del campionato 1984 con 26 gol. Recentemente in nazionale, nelle gare di qualificazione ai mondiali, ha segnato tre reti, proprio come Maradona. Pasculli, che è un oriundo italiano (suo nonno era di Bari) costerà al Lecce complessivamente 3 miliardi e trecento milioni. Vale a dire un miliardo e 800 milioni per il cartellino e 1500 milioni lordi al giocatore per 4 anni.

Le operazioni per l'ingaggio dell'argentino hanno avuto alcune fasi alquanto divertenti. I dirigenti del Lecce, sollecitazione di Pascetti, avevano chiesto che il giocatore ed i dirigenti dell'Argentinos che l'accompagnano, portassero a Milanofiori materiale illustrativo sulla sua carriera. Pascetti, candidamente, ha confessato di ignorare l'esistenza di Pasculli, per lui è molto meglio l'uruguagio Francescoli, campione del River Plate, mentre il suo presidente Juriano propendeva per una coppia di argentini.

Malauguratamente Pasculli quando è arrivato a Milano è avvenuto aver perso valigia, quella contenente quattro videocassette con i migliori gol da lui segnati in Nazionale e nel campionato argentino. «*L'abbiamo smarrita a Madrid*» — ha detto il presidente dell'Argentinos, Tessore, che era accompagnato dal tesoriere Perez e dal procuratore Latronico. Al che Pascetti è ancora più inalbito per avere Francescoli. A questo punto è stato Pasculli ad offrirsi: «*Se mi mette in dubbio la mia classe, io sono un nazionale argentino*» ha esclamato con uno sguardo di fuoco.

Il presidente Juriano, visto che è lui che tira fuori i soldi, ha deciso per Pasculli, mentre Pascetti se n'è andato via mugugnando. Oggi il giocatore sosterrà le visite mediche a Lecce e domani rientrerà in Argentina. Juriano, a quanto pare, è stato convinto anche dalle buone credenziali rilasciate da Maradona, che ha nella stima del compagno di squadra di tempo e ora di Nazionale. Ora dunque anche il Lecce, al pari del Napoli, ha una coppia di argentini. Barbas e Pasculli!

Il Milan intanto attende di conoscere la «verità» su Paolo Rossi e sul trasferimento al Milan. La Juventus non ha ricevuto alcuna comunicazione in proposito mentre Rossi, nei giorni scorsi, si è incontrato con Farina a Valmara raggiungendo l'accordo economico. Ora si tratta di tirare fuori i 6 miliardi necessari all'acquisto dell'attaccante. Farina spera sempre di avere uno sconto da Boniperti, ma è difficile che la Juventus acconsenta, abituata com'è a chiedere riduzioni di parametri e dunque a concederle. Venerdì prossimo è prevista la prima riunione del nuovo consiglio d'amministrazione del Milan e in questa circostanza verranno fuori i miliardi necessari per portare «Pablito» e Liedholm.

Nei piani di Farina oltre a Rossi doveva esserci anche Dossena e stavolta il presidente del Torino ha pubblicamente ammesso, come risposta alle critiche di una parte della tifoseria. «*Noi nostri programmi* — ha detto — c'era di Battistini al Torino in cambio di Dossena, ma non n'è fatto nulla in quanto il giocatore, attraverso il fratello, ha preteso il trasferimento alla Fiorentina. *Io non mi metto volentieri contro i giocatori, ci è bastato un anno fa il caso Collovati. La Fiorentina, a sua volta, avrebbe voluto scambiare Battistini con Sabato, che le era stato offerto dall'Inter, ma a noi il giocatore non interessava. Ad ogni modo abbiamo giocatori in campo Mancuso e Mariani, senza dimenticare Bortolazzi.*

Diversi giocatori sono in attesa di sistemazione e tra questi c'è Beccalossi, che dovrebbe finire all'Atalanta, mentre Paolo Pulici sta per concludere con una società di Serie A, dopo avere rifiutato un'interessante offerta del Genoa. Mazzola, Paolino è convinto di potere segnare ancora.

Giorgio Gandolfi

De Napoli resta all'Avellino

AVELLINO — Il centrocampista Fernando De Napoli, che nei giorni scorsi aveva espresso il desiderio di essere ceduto, ha sottoscritto ieri sera il contratto che lo impegna con l'Avellino per i prossimi tre anni. Al centrocampista laziale andrebbe un premio di un miliardo di lire esentasse.

Totosport n. 3

La colonna vincente:
2-2-2-x-1; 2-2-1-1; 2-2-1-2

La quota:
«12» v. [illegible] L. [illegible]
«12» v. 28.518 L. 21.000

Totip n. 27

La colonna vincente:
2-2; 1-x; 1-1; x-2; 2-x; x-1

La quota:
«12» v. 23 L. 14.291.000
«11» v. 724 L. 435.000
«10» v. 7381 L. 42.000

ATLETICA A Roma, da oggi a giovedì, in palio 35 titoli nazionali

Agli assoluti del big Cova e Andrei Pavoni e lo sprint cercano conferme

ROMA — I campionati assoluti di atletica leggera, in programma da oggi, tornano all'antica formula diluendo lo spettacolo nelle prime ore sera e per tre consecutive. Si allargano le gare, trentacinque sono le maglie tricolori in palio, per la prima volta gareggiano le ragazze sui 10 mila, ritorna nel programma globale e non in avvenimento a parte il Decathlon. In totale gareggiano poco meno di mille atleti (603 uomini e 325 donne).

Dei grandi protagonisti delle gare azzurre, dai giochi olimpici ai meeting, troverete tutti quelli che in grado di reggere fisicamente all'impegno agonistico. Ci sarà Alberto Cova che corre 5 e 10 mila, e visti i progressi di Antibo e Panetta, avrà da impegnarsi anche lui in pedana alla ricerca dei limiti assoluti sarà la medaglia d'oro del peso Andrei, con il supporto di Montelatici.

400 Ribaud, Zuliani, anche e soprattutto Pier Francesco Pavoni che dopo l'esordio quasi a sorpresa di Torino vuole provare i propri limiti su una distanza nella quale ancora improvvisa. Pavoni correrà anche una batteria dei 100 per dimenticare lo sprint puro ma poi non proseguirà, lasciando a Rimondo, Vilio, al giovane Goria, il compito di difendere il titolo nella gara più affollata che annoverà 62 iscritti in Italia. Gli sprint continua ad affascinare e sono 50 i partenti nei 200 e nei 400.

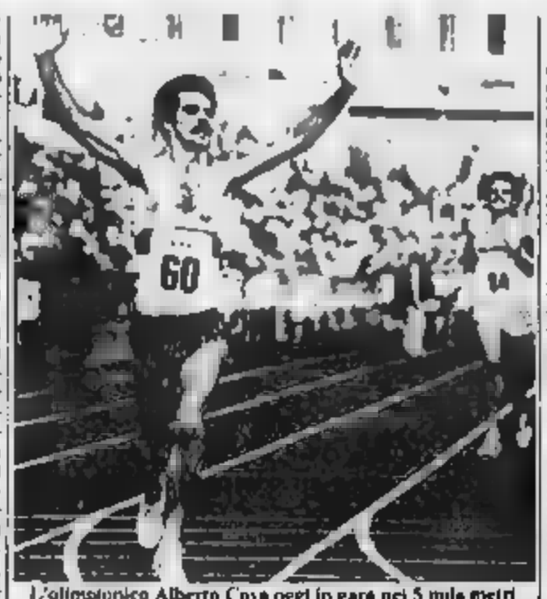
Un po' spiegabile è l'affollamento in gara certamente non classica come i 3 Km di marcia femminile, prima maglia tricolore in palio questa sera, dove iscritte 45 specialiste. A proposito di marcia, in campo maschile Maurizio Damilano, opposto alla medaglia di bronzo di Los Angeles, Bellucci, sulla distanza breve dei 10 Km. Ancora nei 1500, Marisa Masullo nei 100 e 200, Boffi nei 3000 siepi, Bianchini nel martello.

C'è anche chi non ce la a scendere in pista e in pedana ed è lista perché l'atletica vertice consuma assai più di quanto non dia premi. Ha rinviato il rientro Stefano Tilli autore di una splendida stagione indoor e poi da un incidente, continuano ad essere fermi Gabriella Dorio, reduce da un'operazione, e la promettente mezzofondista Materazzi. Ha dato forfait Evangelisti, medaglia d'argento nel lungo a Los Angeles. Bernidistrada anche la gara del disco dove Zarlini gareggerà solo su buone vista la rinuncia di Bucci sofferente di dolori articolari, venuta ad aggiungersi a quella di Martini che dopo un grave strappo muscolare ha dovuto sottoporsi ad un intervento chirurgico.

Sospesi a mezza tra sì e no, due fra i grandi dell'atletica. Simeoni deciderà soltanto oggi se gareggerà domani in una prova dove non ha grosse rivali, ma nella quale ha un impegno personale limiti tecnici di eccellenza. Donato Sabia fermo ormai da poco meno di un anno, deve decidere se rientrare sugli 800, distanza nella quale ottenne al Giochi il quinto posto, giusto prima di bloccarsi per un dolore al tendine d'Achille ritornato poi a galla troppo spesso in questi undici mesi di inattività.

Si comincia con batterie al mattino quando l'aria è ancora fresca e si riprende verso le diciannove con finali in programma ed esaurimento di metà gare il decathlon.

Giorgio Viglino



L'olimpionico Alberto Cova oggi in gara nei 5 mila metri

Il programma

Prima giornata
ore 18,35 femm. Km 5 e martello.
20,05 disco femm. e lungo masch.
20,55 800 femm.
21,05 800 masch.
21,15 3000
21,35 100 e peso femm.
21,50 giavellotto femm.
22,10 5000 masch.

Seconda giornata
18,50 marcia Km.10
20,00 alto femm.
20,15 lungo femm.
20,50 peso e giavell. masch.
21,15 100 masch.
21,30 triplo e 3000 siepi
21,45 100 hs
21,50 400 hs femm.
400 hs masch.
22,10 10.000 femm.

Terza giornata
ore 20,00 asta e masch.
110 ost. e disco masch.
20,30 femm.
21,00 400 masch.
21,10 10.000 masch.
22,10 femm.
22,15 masch.
22,25 femm.
22,35 masch.

Domani Consiglio di Lega e battaglia contro la Figc

Matarrese deciso a lottare

MILANO — Il presidente della Lega, onorevole Matarrese, si presenterà domani ai lavori del consiglio direttivo particolarmente deciso a condurre sino in fondo la «battaglia» intrapresa nei giorni scorsi. Contrariamente alle voci secondo cui quali presentate dimissionario, Matarrese relazionerà al consiglio di Lega com'è e si è sviluppata una azione contro Borsillo e la Federcalcio, illustrando quella che sarà la sua strategia a fine settimana in occasione della riunione del consiglio di presidenza e poi del consiglio federale.

Matarrese incomincerà col chiedere a Boniperti di recedere dalle dimissioni che ha presentato alla Federcalcio e al batterà perché venga approvato il regolamento che si prefigge di combattere certe campagne abbonamenti alquanto atipiche e che creano disagi i tifosi.

Altro argomento importante i calendari dei campionati che altiteranno alla prima decade di agosto. La Lega, prima di ufficializzarli, dovrà attendere la sentenza definitiva della Caf sul caso Taranto-Padova, di cui si avrà la sentenza prima intanto a metà luglio.

Una Lega compatta, dunque, almeno alla vigilia: questo è un momento importante e delicato per il calcio, guai se si avventano sciocchezzuole anche in viale Filippetti.

g. gand.

COMFAI
VENDE - PERMUTA - DILAZIONA SINO AL 70%

APPARTAMENTI

CORSO 44 fnt. 2-4-6. In stabile signorile di costruzione prospiciente giardino, sito in servita da negozi, pubblici, scuole. Spaziosi e luminosi appartamenti composti da: 1 camere, tinello con angolo cottura, bagno de L. 32.000.000. 1 camere, tinello, cucinino, bagno L. 41.500.000. 2 camere, tinello, cucinino, bagno 50% del 2e. I.V.A. 2% in applicazione legge 118/85.
CASTELFIDARDO. In stabile ristrutturato nelle parti comuni, dotato di ascensore e riscaldamento centralizzato, ultimi appartamenti, piano alto - panoramicissimi: camera, tinello, cucinino, bagno di L. 22.000.000, 3 camere, tinello, cucinino, bagno de L. 32.000.000. negozi da L. 800.000 al mq.
VIA PRINCIPESSA CLOTILDE. Per definizione frazionamento ultimi appartamenti: 3 camere, cucina, servizi de L.
SETTIMO «VILLAGGIO OLIMPIA». Immediate vicinanze Autostrada TO-MI recenti, spaziosi appartamenti: 1/2 camere, tinello, cucinino, bagno L. 23.100.000. Negozi a partire L.
Nelle adiacenze di Corso Francia recente costruzione appartamenti: 1/2 camere, tinello, cucinino, bagno. interessanti.
VIA Adiacenze Corso Giulio Cesare in zona dotata di servizi pubblici, scuole, mercato: appartamenti da 2 e 3 vani a prezzi interessanti.
DORA. Per frazionamento ultimi appartamenti a partire L. 5.000.000 per

VILLE

A soli 200 mt. dal Corso Casale, panoramica villa d'epoca con parco mq. 5.000, superficie abitabile mq. 650 eventualmente in 2/3 unità immobiliari, casetta custode, autorimessa.

TORINESE
Zona Pescarito villa recente costruzione, due appartamenti indipendenti mq. 300 circa cadauno, abitazione custode, tre auto, giardino, vendesi in blocco o frazionatamente.

APPARTAMENTI LIBERI

PIAZZA BENGASI - STATUTO. Appartamento alta rappresentanza, ingresso, 2 salone, 3 camere, cameretta, servizio, bow-windows, terrazzo, balconi.
ADIACENZE CORSO RE UMBERTO - MATTEOTTI. Signorile ingresso, 2 saloni, 2 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, ripostiglio. Piano 1° adatto abitazione e/o ufficio.
FRONTE PIAZZA STATUTO. Piano alto panoramico 3 camere, cucina, servizi in stabile signorile d'epoca con ascensore Mq 160. Prezzo interessante.
SAN VITO. Panoramico ingresso, salone, office, 3 camere, cucina, servizi, due posti auto, giardino privato.
STADIO. Signorile, piano alto, in stabile recentissimo: salottino, 2 camere, cucina, doppi servizi.
SAN SALVARIO - PIAZZA DE AMICIS. In stabile d'epoca, spazioso: 2 camere cucina bagno. Piano rialzato adatto abitazione e/o ufficio.
CORSO TOSCANA. Ang. Via Borgaro recentissimo, luminoso appartamento camera, tinello, cucinino bagno.
CORSO TRAPANI. Piazza Rivoli 3 camere, cucinetta, bagno. Piano rialzato adatto abitazione e/o ufficio a sole L. 38.000.000.
LARGO REGIO PARCO. Completamente ristrutturato, piano alto - no ascensore, soggiorno, due camere, cucina, bagno L. 60.000.000 (trattabili).
PIAZZA DELLA REPUBBLICA. Ristrutturato: 3 camere, cucina, bagno a sole L. 38.000.000
CENTRALISSIMO C.SO MATTEOTTI/BOLZANO. Mansardato camera, cucina, 4° piano, no ascensore, a sole L. 18.000.000.

APPARTAMENTI OCCUPATI

VIA TUNISI. Adiacenze Corso Sebastopoli appartamento piano 2°, camera, tinello, angolo cottura, bagno, L. 25.000.000.
SANTA RITA. Luminoso: camera, tinello con angolo cottura, bagno, ripostiglio, L. 32.500.000.
ADIACENZE PIAZZA BERRUTI camera, cucinetta, bagno, ripostiglio. Piano rialzato a sole L. 37.000.000.
ADIACENZE TORINO ESPOSIZIONI. Piano 3°: ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, L. 55.000.000.
PORTA NUOVA. Via Bertolotti ingresso, camera, cucina, bagno a sole L. 18.000.000.

FABBRICATO INDUSTRIALE
TORINO OVEST. A 300 mt. dallo svincolo della tangenziale - mq. 25.000 coperti e mq. 20.000 scoperti - uffici, servizi, cabina elettrica 6000 KW/ora, pesa per acque industriali, gru, area recintata, vari posti auto, uno di mq. 6 e mt. 18. Possibilità di frazionamento in lotti a partire da 5.000 mq coperti.

I.I. DI ANG. P.ZA LAGRANGE
Affidati a COMFAI
548123

WIMBLEDON Com'è sbocciata in diciotto mesi, sotto la guida di Tiriac, la carriera del campione-bambino

Boris Becker è il nuovo Borg?

Il diciassettenne tedesco in un anno ha visto la famiglia solo tre volte, ma ha portato a casa due milioni di lire

Wimbledon. Boris Becker, con la coppa appena vinta, circondato dalla famiglia, la madre, la sorellina Sabina e il padre (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Dopo il trionfo, ha indossato lo smoking, come vuole la tradizione imporre e, accompagnato dal padre Karl Heinz, dalla mamma Elvira, dalla sorella maggiore Sabina, studentessa di architettura a Karlsruhe, Boris Becker, il nuovo «B.B.» del tennis (ricordate Bjorn Borg?), si è recato alla festa ufficiale dei «Campionati». Con i suoi tre anni e mezzo compiere a novembre era il più giovane vincitore del più famoso torneo di tennis del mondo, addirittura meno anziano di quattro mesi rispetto al messicano Lavalle che si è aggiudicato la prova juniores a Wimbledon.

La presenza dei familiari al suo fianco deve illudere. Non si tratta di un campione-bambino, cresciuto nella bambagia, con genitori onnipresenti e super-tifosi. Dopo averlo sponsorizzato a scegliere il tennis facendogli lasciare il più amato calcio, dove eccelleva in pari misura, i genitori per farlo migliorare avevano «soffiato» il tecnico di origine romena Gunther Bosch alla federazione tedesca offrendogli il doppio in esclusiva il loro campione. Una scelta che restava nell'ambito della cittadina di residenza, Leimen (19 mila abitanti, nei pressi di Heidelberg).

Diciotto mesi fa la svolta decisiva che ha fatto maturare più presto il potenziale campione. L'arrivo di Tiriac, l'ex tennista rocciano già coach e manager di Nastase e Vilas, Ion stoffa del ragazzo e parla chiaro con i genitori. E' inutile che Boris continui a giocare i tornei di categoria. Deve gettarsi subito nel circuito professionistico. E' un impegno che richiede almeno trentacinque settimane l'anno, un capo all'altro mondo. «*Non è stato facile convincerli* — dice Tiriac —: *ho dovuto lottare su tre fronti: tecnico, affettivo e economico. Un'attività del genere costa almeno 250 milioni di lire l'anno*».

Tiriac aveva però nella manica la proposta di un contratto triennale che gli affidava la gestione magazzino a queste cifre: 525 milioni di lire l'anno più 5 per cento tra contratti, pubblicità e premi. Il resto degli utili al *manager*. Dopo lunghe riflessioni la famiglia Becker ha accettato. Da quel giorno Boris non ha quasi più giocato in Germania, ha lasciato la casa paterna, è diventato protagonista del circuito professionistico. Provocando qualche malcontento, visto che le date non coincidevano con la programmazione, ha disertato la Germania ad Amburgo, ha difeso i colori tedeschi nella Coppa del Mondo-Ambra Solare a Düsseldorf, ma non ha visto il Master giovanile di Birmingham, è stato semifinalista al Foro Italico, ha fatto il finale a Stoccarda e *pista* londinese.

In tutto questo tempo ha visto i genitori in sole tre occasioni: una a Stoccarda e due a Londra per le due finali londinesi. Ma è la cura giusta. Dice Tiriac: «*Quando si hanno doti fisiche naturali come le sue è difficile arrivare tra i primi venti del mondo anche a 18 anni. E difficile è poi entrare e inserirsi la pianta stabile tra i primi cinque della classifica.*

Non sorpreso Krick, il giocatore battuto in finale al Queen's: «*Se gioca a Wimbledon, nessuno riuscirà a batterlo*». Becker ancora elevatissimi margini di miglioramento, ma una qualità che contraddistingue i grandi campioni: sa alzare il livello e la qualità del suo rendimento nei momenti più importanti e delicati. Quelli che decidono il match. A Wimbledon sul suo cammino non ha trovato nessuno dei cinque grandi: McEnroe, Lendl, Connors, Wilander e Gomez, ma ha saputo approfittare di una prova che ha avuto numerosi colpi di scena, aggiudicandosi il torneo a base di k.o. Grazie ad un gioco completo, ad una più discreta abilità difensiva, che facendo ricorso a tutti da portiere, e soprattutto ad un eccezionale potenziale offensivo che è ancora più elevato quando avrà migliorato il nelle *lobs* basse. Dopo Wimbledon è lui il numero uno dei migliori, anzi fa ormai parte dell'élite (è balzato dal 20° all'8° posto della graduatoria mondiale).

Rino Cacioppo

FORMULA 1 Il brasiliano della Brabham spiega la sua resurrezione vincente nel G.P. di Francia a Le Castellet

Piquet: «Sono ancora io, ho saputo aspettare»

«Visto che sono finito? La voglia di vincere è sempre la stessa» - «Sulla macchina e poi sulle gomme Pirelli abbiamo lavorato duro per un anno: e i risultati si vedono ora» - «Per il mondiale duello Prost-Alboreto, con Rosberg outsider»

DAL NOSTRO INVIATO

LE CASTELLET — *I cestieri del circuito Paul Ricard sono ancora storditi. Hanno finito a notte fonda e non credevano ai loro occhi. Pubblico record per il Gran Premio di Francia di Formula 1: per dare un'idea del movimento dalla basti dire che domenica nell'eroporto privato posto accanto all'autodromo, cinque ore dopo la conclusione, i jet facevano ancora la coda per decollare. E' un segno tangibile dell'interesse che suscita un campionato mondiale incerto e combattuto che ogni tappa presenta protagonisti e vincitori diversi.*

Questa volta è Nelson Piquet a tagliare per primo il traguardo. In mezzo a tanti piloti scatenati, il brasiliano ha fatto vedere che la classe non è certamente tramontata e che la voglia di vincere è rimasta intatta, all'inizio della carriera.

«E' strano — dice *Piquet, commentando la situazione* — perché nel nostro ambiente credo di godere di una buona reputazione, almeno fra i piloti ed i tecnici: ma sono convinto che fuori, nel mondo dei tifosi, qualcuno non crederebbe più in me. La storia della parabola del campione: qualcuno pensa che una volta fatti i soldi, appagata la sete di gloria, tutti perdano mordente, concentrazione. Io per fortuna così, correre e guidare mi piace ancora, anzi mi diverto molto, soprattutto quando riesco a cogliere i frutti del lavoro svolto. E si dovrà pur riconoscere che in tutto questo tempo, circa un anno, in cui non più risciti a cogliere un risultato di rilievo, impegnato parecchio. Quest'inverno ho effettuato migliaia di chilometri di prove, consumato i trasferimenti».

Ecco, c'è dietro la vittoria della Brabham nella settima prova stagione? «La voglia fare, vincere. Non abbiamo lesinato gli sforzi: il team, i collaboratori uomini della Pirelli, della Bmw, lo sponsor Olivetti. Sarebbe stato più piangere sulle nostre sfortune. Invece abbiamo reagito maniera giusta. E posso anche che mi faccio illusioni. Può anche capitare che passi del tempo prima rivincere una gara. Ma non è un problema, benissimo aspettare».

*Anche Piquet, come molti suoi colleghi, è ormai prudente nei pronostici. Non dice, il brasiliano, che fra due settimane a Silverstone la supremazia dimostrata a Le Castellet potrebbe ripetersi: «Il circuito è adatto alla nostra vettura. Fra l'altro per il G.P. d'Inghilterra dovremmo avere anche alcune novità interessanti. Ma questo non significa che potremo battere tutti. Ogni gara storia a e noi abbiamo soprattutto bisogno temperature elevate per rendere massimo».

Come spiega questa esigenza? «E' semplice. Dipende soprattutto dalle Gomme. La Pirelli con noi ripartita da zero. Negli anni scorsi i pneumatici della Casa italiana erano ottimi durante le prove eseguite normalmente in inverno con temperature rigide. Poi, quando giravano le gare in estate, saltavano fuori problemi imprevisti. Così siamo partiti dal principio di realizzare delle gomme che resistessero molto all'usura, al caldo. Abbiamo provato in Sudafrica ed in Brasile per mesi. I risultati si sono visti. Ora dobbiamo andare avanti, preparare i mezzi anche per il freddo, la pioggia e le qualificazioni. Insomma dobbiamo allargare il campo. E credo che riusciremo perché i tecnici della Pirelli, guidati da Mezzanotte e Turchetti si applicano con metodo».

Questo significa che Piquet potrà puntare al titolo quest'anno? In fondo la lotta, con nove corse da disputare, è molto aperta. «Non credo. Sono certo che sarà questione Alboreto e Prost, con eventuale inserimento di Rosberg. Io punterei Ferrari e spiego anche il perché: Le Castellet la squadra italiana ha vissuto la giornata più difficile dall'inizio del campionato. Ma è riuscito a limitare i danni. Johansson ha tolto punti a De Angelis ed io involontariamente li negati Prost e Rosberg».

Un'ultima precisazione. Prima del via direttore del G.P. Francia ha detto a gomme. Cosa esatto? «Nel giro di ricognizione ho avvertito strane vibrazioni al motore che era stato cambiato nella mattinata. E poi ho deciso di essere prudente, scegliendo pneumatici più resistenti. Con cento gare di Formula 1 alle spalle, l'esperienza conta qualcosa».

Cristiano Chiavegato

Le Castellet. Piquet spiega eloquentemente la ragione principale per cui ha vinto il G.P. di Francia

Gomme: un'equazione difficile

LE CASTELLET — Sembra semplice, ma non è così. L'alchimia delle gomme negli sport del motore è determinante. In Formula 1 i tecnici si dannano per costruire un propulsore di 1500 cc da oltre 1000 Cv per guadagnare magari due decimi di secondo al giro. Tutti sanno che un pneumatico sbagliato può perdere due secondi in un colpo solo.

Ci sono gomme dure, intermedie, tenere, da asciutto e da bagnato, per la corsa e le qualificazioni. Domenica nel Gran Premio di Francia si è assistito a rocketali incredibili. La Goodyear ha portato i suoi prodotti con le lettere da A sino ad E, in base alla morbidezza, le prime più resistenti, le ultime si deteriorano praticamente in un giro. La Pirelli utilizza i numeri per riconoscere le coperture: ad esempio le 3 sono tenere, le 5 dure.

Roseberg in vena di rischi aveva scelto 3 gomme D e una A. Piquet aveva quattro 5, La Rosa quattro A, Tambay tre A e una doppia A (durissima). Da perdere la testa. Ma il problema sta soprattutto nella realizzazione delle gomme, che vengono preparate con una tecnologia allo stesso tempo sofisticatissima e artigianale, in quanto la serie è abbastanza limitata: fra Goodyear e Pirelli si producono circa pneumatici per gara di F.1.

Il fatto più impressionante però riguarda la costruzione delle gomme. La «mescola» cioè la gomma vera e propria è fatta con almeno una trentina di componenti (caucciù, nero fumo, eccetera) e più le per fare la «carcassa» che ha un disegno variabile, spessori, composizioni diverse fra loro. Se si assommano tutte queste varianti, con le percentuali dei materiali a seconda delle esigenze, le temperature interne ed esterne, i tipi di pista e di asfalto, vengono fuori miliardi di combinazioni. Basta il 3% in più o in meno per cambiare tutto. Questo per spiegare in sintesi come il fattore-gomma sia importantissimo e quanto valore abbia il successo di domenica della Pirelli.

c. ch.

E' morto un motociclista

Il riminese Brighi, in coma dal 19 maggio - Paralizzato un pilota

Hanno avuto esito drammatico due separati incidenti avvenuti in motociclistiche e automobilistiche nei giorni scorsi. A Bologna è deceduto ieri il riminese Brighi, 31 anni, sposato, con un figlio due anni, che era ricoverato in coma il 19 maggio, giorno in cui era caduto battendo violentemente il a Vallelunga in una gara della classe 500. Dopo essere in coma, lo sfortunato pilota aveva dato segni di miglioramento ma è stato stroncato da complicazioni di origine infettiva.

Il ventenne rallista Helj, figlio di un noto commerciante, resterà paralizzato agli arti inferiori ed alle mani per colpi di un terribile incidente occorsogli giovedì nel corso della Targa Rally, quando in coma, lo sfortunato pilota aveva dato segni di miglioramento ma è stato stroncato da complicazioni di origine infettiva.

Il ventenne rallista Helj, figlio di un noto commerciante, resterà paralizzato agli arti inferiori ed alle mani per colpi di un terribile incidente occorsogli giovedì nel corso della Targa Rally, quando in coma, lo sfortunato pilota aveva dato segni di miglioramento ma è stato stroncato da complicazioni di origine infettiva.

Il giovane è stato sottoposto ad un intervento di neurochirurgia nel tentativo di fratture di alcune vertebre cervicali ma i medici hanno soltanto potuto constatare che importanti centri midollo spinale in maniera irreversibile.

Sul Lago Salato

Moser, record con il «siluro» il 10 settembre

E' deciso, e la data sembra ormai Francesco Moser cercherà di battere il primato mondiale di velocità con mezzo a propulsione. Il 10 settembre, sul rettilineo del Lago Salato, a Bonneville, Utah. Da battere i 94,750 dello statunitense David Dryll, 1985.

Il 15 giugno Moser aveva messo in pista (all'aeroporto militare di Verona) il suo siluro, chiamato Equipe e costruito dall'Enervit. Era stato un disastrino, comprensibile e scusabile, tuttavia con rivolti buffi e soffolineati come tali. Poi la gente che sta intorno a Moser, e che è gente seria, ha lavorato duro, usando altri ciclisti, visti gli impegni del Francesco più mai nazionali.

Interpretata bene, la notizia permette di darne due altre, legate fra di loro: 1) Moser farà il campionato mondiale della pista, specialità inseguimento, località Bassano del Grappa, 23-25 agosto; 2) non farà prova tridata strada, circuito del Montello (casomai c'è una notizia 2 bis: se la farà, sarà senza preparazione specifica).

Il Moser che prepara i 5 chilometri di Bassano è la premessa giusta per quello che fa il chilometro e rotti sul Lago Salato, dove verranno metrati, due volte, in due serie, 200 metri lanciati. La prova strada, lunga, pesante, in mezzo proprio non ci sta. D'altronde, a 34 anni compiuti, è più giusto cercare un primato di grande rilievo, di grossa «base scientifica», e dunque logicamente possibile se l'approccio è buono, che non puntare un bel po' di ex stesso sulla lotteria della prova unica.

TOUR Lo scalatore spagnolo guadagna soltanto 15" Hinault

Delgado attacca, Visentini va ko

Nella tappa vinta dal compagno Pedersen, il leader della Carrera perde 12' - Oggi Avoriaz

PONTARLIER — La Carrera-Inoxpran trovato finalmente vittoria nel giorno in cui ha rischiato di perdere definitivamente il suo evanescente leader, Visentini, giunto in grave ritardo, quasi a 12'. Il successo della squadra italiana l'ha lo Jorgen Pedersen, un danese che si è fatto le ossa, l'anno scorso, nella Fiat Agri. E' stato Italo a segnalare all'amico Bolfava questo 25enne di Copenaghen, che sia nel trofeo delle Regioni sia nel Giro della Valle d'Aosta (dove piazzò secondo) aveva dimostrato ottime qualità di fondista.

Zilioli ha visto giusto: Pedersen si piazzava 7° nel Giro del Piemonte a pochi giorni dall'esordio pro, poi ottavo in quello Lombardia. E quest'anno è è segnalato uno dei migliori squadra. Vincitore della prima tappa e leader per tre giorni nella Vuelta Aragona (mentre era in corso il Giro d'Italia), Pedersen gareggiava poi in Svizzera (contribuendo al successo nella cronometro a squadre) per prepararsi al Tour.

L'altro giorno aveva fallito un attacco solitario a 80 km dal traguardo. Ieri è scattato a 70 km, con altri sette uomini: Arnaud, Lammerts, Bagot, Peller, Gaston, Van der Poel e Roux. Con vantaggio massimo di oltre 3' a 80 km dall'arrivo, questo gruppetto assicurava il successo alla fuga.

Cinque chilometri dopo, però, Arnaud, gregario della maglia gialla: lo raggiungevano prima Lammerts e più Pedersen. Il terzetto allungava il vantaggio di 1' sugli ex compagni, nei 40 km finali sabbia perdeva terreno nei confronti degli inseguitori e del gruppo Hinault, Gaston aveva anche a riportarsi sotto tre mentre preparava la volata: poi Pedersen, con un accanito sprint batteva mezza ruota Lammerts.

Dietro, lo spagnolo Delgado, dopo un paio di tentativi del colombiani Herrera e Parra, riusciva a agganciarsi dal plotone al 3 km, ma poteva guadagnare soltanto 12" su LeMond, Kelly, Madiot, Van Impe (bravo, benché punto da una vespa sul collo) e 3" in su Hinault, che guidava la fila un folto gruppo.

Il ritardo di Visentini era di 11'53". Questo disperante corridore che ha in sé qualcosa incompiuto, è di una inarrestabile fragilità fisica e nervosa. Adesso afferma soffrire di gastrite: «*Non mi staccato in salita, ma in un tratto facile, dopo il rifornimento, perché ateso bevuto bibita ghiacciata. All'improvviso ho accusato dolori malessere. Ho avuto anche capogiri. Ho rischiato di ritirarmi, ma mi ripreso rimontando in condizioni abbastanza buone. Non voglio ritirarmi: ormai fuori classifica, intendo finire il Tour per realizzare qualcosa buono in qualche tappa*».

Sono in pochi a crederegli, compreso il suo ds Bolfava, che è stato abbastanza pesante nei suoi confronti, annunciando che d'ora in poi i compagni di squadra fermeranno più se Visentini resterà distanziato. Pensiamo che difficilmente lo strambo corridore bresciano passerà indenne le Alpi: oggi, infatti, si arriverà ad Avoriaz dopo due colli e una salita conclusiva di km molto impegnativa.

Lo spagnolo Jeronimo Ibanez, che domenica aveva tenuto in grande apprensione il Tour per il grave incidente di cui rimasto vittima, è stato dimesso dall'ospedale, non essendo stata riscontrata alcuna frattura.

Carlo Valeri

10ª tappa: 1. Pedersen (Dan), km 204,500 media di km/h 39,961; 2. Lammerts (Bel); 3. Gaston (Fra) a 2"; 4. Arnaud (Fra); 5. Roux (Fra) a 41"; 6. Peller (Fra) a 47"; 7. Bagot (Fra) a 1'; 8. Delgado (Spa) a 1'15"; 9. Van der Poel (Ola) a 1'27"; 10. M. Madiot a 1'30"; 53. Leali a 2'7"; 85. Fasolo a 3'38"; 119. Bontempi a 5'47"; 121 Cassani; 122. Caroli; 129. Visentini a 11'53"; 136. Perini a 12'28"; Ronchiato a 13'4"; 151. Gambirasio a 18'9"; Pavanello; 156. Bressan.

Classifica: 1. Hinault (Fra) in 51h46'57"; 2. LeMond (Usa) a 2'16; 3 (Irl) a 2'42"; 4. Bauer (Can) a 3'21"; 5. Anderson (Aus) a 3'28"; 6. Roche (Irl) a 3'44"; 7. Mottet (Fra) a 4'11"; 8. P. Simon (Fra) a 4'20"; 9. Ruttimann (Svi) a 4'53"; 10. Haghedooren (Bel) a 5'12"; 26. Leali a 8'18"; 73. Visentini a 15'40"; 106. Fasolo a 28'35"; 111. Caroli a 29'40"; 117. Perini a 29'50"; Bontempi a 36"; 148. Cassani a 63'27"; 150. Gambirasio a 1h37"; 151. Ronchiato a 1h39'10".

OGGI in TV

RAI 1

Atletica — Ore da Roma. Campionati italiani assoluti.

RAI 3

Football americano — Ore 0,45: servizi e interviste sul Superbowl italiano.

NOTIZIE FLASH

Sul ring di Las Vegas messicano Julio Cesar Chavez ha difeso il titolo mondiale del superpiuma, versione Wbc, battendo lo statunitense Roger Mayweather per k.o.t. alla 2a ripresa.

Sul lago di tedeschi fratelli Diesch, piazzandosi secondi nella quinta vela dietro danesi Schönherr-Poulsen, hanno consolidato il loro primato in testa alla classifica del campionato del mondo vela Flying Dutchman, distanziando forse definitivamente gli avversari.

I tennisti azzurri under 14 (Pescosolido, Piatti, Ardinghi, Cina, Sbardellati e Mazza) hanno battuto l'Urss per 5-0 ad Aosta, guadagnandosi l'ammissione alla fase finale della «Coppa del Sol» maschile, a Barcellona.

Il pugile Nati, che in settembre dovrebbe affrontare il dominicano Leo Cruz per una semifinale mondiale dei supergallo, collaudera le sue condizioni di forma stasera sul ring di Forlì incontrando lo spagnolo José Luis De La Sagra.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Gamberini
Giovanni
Generale Paolo Peloschi

Stabilimento fotocomposizione La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile: GEC S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: STS S.p.A. Via Vandalino 23 Casalbruciato

© 1985 SOCIETÀ LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 1 1945

CERTIFICATO N. 733 DEL 6-12-1984

PANORAMA REGALA IL MONDO. QUESTA SETTIMANA L'INSERTO "GIAPPONE."

Sì, proprio il mondo. In tre carte geografiche, quattro inserti e un atlante: il più grande regalo che Panorama vi abbia mai fatto. Questa settimana, in regalo con Panorama, il quarto inserto: il Giappone.

Panorama
Non è caso il primo.

TUTTO CALCOLATO.

Il Team Olivetti Brabham BMW vince in Formula 1 con il fuoriclasse brasiliano Nelson Piquet.

È una vittoria che dimostra come l'utilizzo dei Personal Computer Olivetti nella progettazione, nell'addestramento e nella organizzazione di un team di Formula 1 possa dare presto buoni frutti.

Olivetti è di casa in Formula 1, dove da anni cura la raccolta e l'elaborazione dei dati e svolge un lavoro di informazione che si è rivelato prezioso per le squadre, i tecnici e i telespettatori. L'ingresso diretto in campionato del leader europeo dell'informatica completa e perfeziona il rapporto tra due tecnologie: quella informatica e quella automobilistica.

Si tratta di una vera e propria partnership, che da parte di Olivetti si esprime in ulteriori elaborazioni di grafici e numeri, indispensabili alla preparazione del successo.

Tutto calcolato, quindi? Dal punto di vista tecnico, sicuramente.

Ma oltre alla tecnologia, sono la classe e il cuore dei suoi protagonisti che fanno grande e popolare questo sport.

Muito obrigado, Nelson.

olivetti

Evacuati gli operai e gli abitanti dei palazzi attorno alla «Tazzetti»

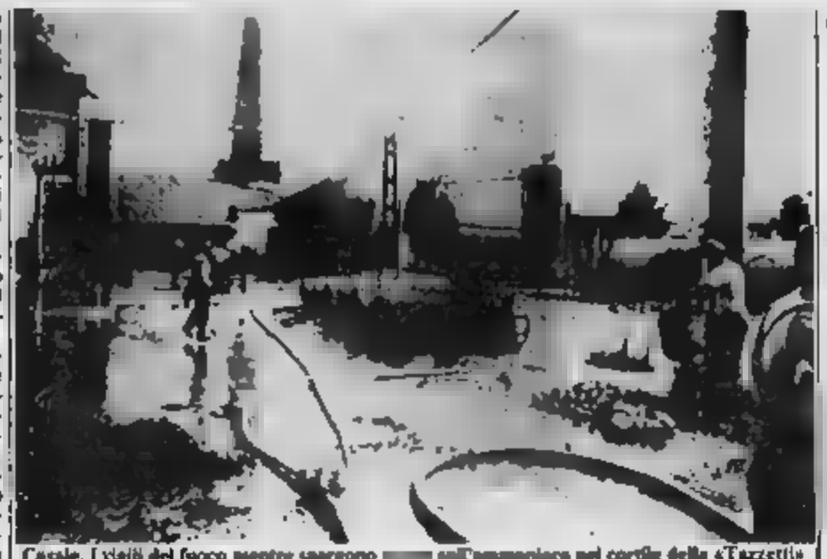
Emergenza in una fabbrica di Casale per una nube tossica d'ammoniaca

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, a causa di un guasto di una valvola - Intossicato un vigile del fuoco

CASALE— Per un'ora un quartiere è vissuto ieri pomeriggio sotto la minaccia di un'intossicazione da ammoniaca. Il pericoloso gas è fuoriuscito da una cisterna per un guasto (una valvola bloccata) mentre stava per essere immesso nel ciclo di lavorazione allo stabilimento chimico «*Guido Tazzetti & C.spa*», di via Negri 1.

Soltanto dopo aver lavorato a lungo, i vigili del fuoco sono riusciti a riparare il guasto scongiurando ogni pericolo.

L'incidente è avvenuto verso le 16. Racconta il direttore della «*Tazzetti*», Viadana: «*Dalla Germania ci hanno spedito un carro ferroviario cisterna di ammoniaca anidra. Abbiamo effettuato l'allacciamento con il condotto dello stabilimento ma, probabilmente per la temperatura elevata e forse per lo sciabordio del liquido durante il viaggio, l'ammoniaca ha avuto un notevole e imprevisto rialzo di pressione. La valvola che doveva regolare il flusso è rimasta bloccata, allorno è formato un pinacolo e l'ammoniaca ha iniziato a uscire*».



Casale. I vigili del fuoco mentre spargono sull'ammoniaca nel cortile della «Tazzetti»

In breve si è formata una grande nube che in pochi minuti ha invaso l'area dello stabilimento e, sempre restando ad altezza del suolo, si è poi incanalata ulteriormente.

Subito è scattato l'allarme. Marco ha staccato le tre centrali termoelettriche dello stabilimento e ha interrotto ogni flusso di energia elettrica per scongiurare il pericolo di un'esplosione.

Nel frattempo i circa venti operai «*Tazzetti*» hanno abbandonato il posto di lavoro mettendosi in salvo. Intanto sono giunti i vigili del fuoco di Casale, che hanno iniziato a irrorare il carro cisterna con getti d'acqua per abbassare la temperatura ed evitare che il gas si propagasse o deflagrasse.

L'intera zona è stata circondata da spiegamento di forze, vigili urbani, carabinieri, agenti della Polizia, ambulanze.

Le persone nei palazzi vicini allo stabilimento sono evacuate e il traffico automobilistico dirottato mentre una ha subito interruzioni l'attività della stazione ferroviaria. Dieci minuti dopo il primo intervento dei vigili del fuoco sono giunti rinforzi.

Alcuni pompieri, protetti da autorespiratori e tute d'amianto, si sono avvicinati al per chiudere la valvola e ci è riuscito dopo le 17 (si chiama Giorgio Pompianti) ma è finito all'ospedale perché è leggermente intossicato.

Fermato il flusso, l'ammoniaca fuoriuscita si è dissolta e la situazione è tornata normale. Uniche vittime dell'incidente, che poteva trasformarsi in tragedia, alcuni dell'azienda, morti per aver respirato il gas.

C'è stato un certo pericolo anche per i curiosi verso i quali il vento spingeva l'ammoniaca.

m. fa.

L'incidente nella notte di domenica sulla Novi-Cassano

Un morto e due feriti in uno scontro frontale

La vittima è un operaio, 31 anni, di Serravalle - Altri sette feriti in altri incidenti

Un morto e due feriti (di cui uno in condizioni gravissime) per uno scontro tra auto avvenuto domenica notte sulla provinciale che collega Novi a Cassano. Altri sette feriti si sono avuti in due diversi incidenti in provincia.

L'incidente mortale è accaduto pochi minuti dopo la quando due auto si sono scontrate frontalmente nelle vicinanze del ristorante «*Il Traditore*», fuori Serravalle Scrivia. Una «*Peugeot*» guidata dall'operaio Francesco Milanese, 31 anni, di Serravalle, via Gavi 36, su cui viaggiava la moglie Chiara Rivera di 27 e la figlia Marilena di pochi mesi, si è scontrata con una «*Lancia*» coupé guidata da Riva, 27 anni, abitante a Novi Ligure in viale Rimembranza 139.

L'urto è stato violentissimo e le due auto sono andate distrutte: Francesco Milanese è morto dopo pochi istanti. Sandro Riva è stato trasportato al «*San Giacomo*» di Novi e di qui trasferito all'ospedale di Alessandria, è ricoverato con prognosi riservata. Chiara Rivera ha invece riportato solo lievi ferite guaribili in sette giorni, lesa la piccola

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Novi Ligure: pare che Francesco Milanese sia rimasto abbagliato dai fari della coupé e che abbia sterzato bruscamente invadendo la corsia opposta. Nel tremendo scontro frontale il Milanese ha riportato gravissime ferite al capo ed al torace è spirato sull'ambulanza della Croce Rossa Riva, che era alla guida di un'auto prestatagli dall'amico Andrea Gaggero, 30 anni, novarese, è invece ricoverato in pericolo all'ospedale alessandrino per trauma cranico e fratture alle gambe.

Il padre di Francesco Milanese, Giuseppe, è vigile urbano. I funerali del giovane si svolgeranno domani pomeriggio alle 15,30 nella Collegiata serravallese.

Un carabiniere è gravemente ferito in un incidente accaduto l'altra notte sulla statale Alessandria-Casale. E' Antonio Cerlino, 24 anni, alessandrino: si trovava a bordo di una «*127*» guidata dal compagno Collo di 23. Ora uno e suoi

Francesco Milanese

c'erano anche due del paese, le sorelle Daniela e Cristina Parietta, di 18 e 22 anni.

A Mirabello, sulla «*127*» diretta verso Casale, è sopraggiunta a forte velocità la «*Giulietta*», guidata da Giuseppe Di Bella, 23 anni, con a bordo tre amici, tutti casalesi. Giorgio Privitera di 24 anni, Claudio Audisio e Giuseppe Oncati, entrambi di 21. La «*Giulietta*» in una curva, nel superare la «*127*», ha sbandato speronando l'altra auto in una fiancata e facendola uscire di strada. Oltre al carabiniere sono rimaste ferite le sorelle Parietta: ne avranno per giorni.

Quattro feriti, per fortuna tutti in modo lieve, in un incidente stradale, domenica sera, lungo la statale Alessandria-Novi, quasi a Spinetta Marengo. Sono Pietro Lauria, 23 anni, abitante a Castelceriolo in via San Giuliano Nuovo, e Angela Ruggieri di 22, abitante in Alessandria in via Rivolta 44, che viaggiavano a bordo di una «*A 112*», ed i coniugi Livio Sperandio, 48 anni e Rita Bertasso, abitanti a Villa del Foro in via Oviglio, che erano a bordo di una «*127*». Secondo la ricostruzione della polizia quest'ultima auto si è immessa sulla statale proveniente da via Stortigliona, una strada privata, senza dare la precedenza alla «*A 112*». Prognosi da 6 a 10 giorni per i quattro automobilisti.

r. s.

Vincitore ovadese con un biglietto dello scorso anno

Non ha ancora incassato i 100 milioni della lotteria

Se non si affretta rischierà di perdere la grossa somma

OVADA — *Forse è un ovadese il vincitore di un premio di cento milioni della Lotteria 1984 che rischia di perdere la grossa somma. E' il possessore del biglietto serie D 103929 non presentato all'incasso, e il termine è fissato al 28 luglio, come molti altri tagliandi della stessa Lotteria nazionale. Il biglietto fu venduto ad una tabaccheria di Francesco Cazzulo (via Cavour 15), il quale, interpellato all'indomani dell'estrazione disse di aver venduto complessivamente almeno duecento tagliandi.*

«Difficile affermare chi possa essere il fortunato possessore di quello vincitore dei cento milioni, potrebbe essere un ovadese o un cliente di passaggio», *affermò in quella circostanza Francesco Cazzulo che aveva rilevato la tabaccheria da un anno e mezzo e che era detto molto soddisfatto che un po' di fortuna fosse passata dal suo esercizio, ritenendolo un buon auspicio.*

Rintracciato ieri telefonicamente, il tabaccaio ovadese ripetuto di ignorare chi sia il possessore del biglietto «Qualche giorno dopo l'estrazione una persona di cui non sono autorizzato a fare il nome, anche se mi è comunicato, mi telefonò dicendo di possedere il tagliando 103929 e che mi avrebbe fatto avere altre notizie. Da quel non ho più saputo nulla; credevo il biglietto fosse inesatto anche se a mai è pervenuta la quota spettantemi avendo venduto uno dei biglietti risultati vincitori».

Quella telefonata era scherzo, oppure l'ovadese fortunato, per motivi suoi, non ha ancora presentato all'incasso il biglietto? E così forse, deve affrettarsi a farlo se non vuol perdere cento milioni!

Sembra che distratto sia soltanto il vincitore del biglietto venduto ad Ovada. Infatti a Napoli ve ne sarebbero due, uno da 400 milioni e l'altro da Un altro che dovrebbe ritirare anch'egli 100 milioni abiterebbe a Milano e diciannove che hanno il diritto alle trecento di terza categoria, da 35 milioni, anch'essi non hanno ritirato il premio.

e. c.

Oggi sciopero alla Cassa di Risparmio

ALESSANDRIA — Sciopero oggi alla Cassa di Risparmio di Alessandria: gli sportelli della sede centrale rimarranno chiusi dalle 8,15 alle 10,15; come pure quelli delle agenzie cittadine, delle filiali e succursali di Spinetta, Novi, Valenza, Castellazzo, Arquata e Bao Salvatore. Lo sciopero bloccherà anche l'apertura pomeridiana

I primi sintomi registrati nella giornata di venerdì scorso

Oltre 120 casi di intossicazione tra i degenti dello psichiatrico

Intervento dei dirigenti dell'Usl e prime analisi - I casi in diminuzione - Cambiato il menù

ALESSANDRIA — Oltre casi di probabile salmonellosi si sono registrati fra i degenti «psichiatrico» e i dipendenti dell'Usl (medici, paramedici e personale amministrativo) che hanno pasti alle mense degli ospedali civile e psichiatrico. La situazione va ora normalizzandosi, almeno affermano i responsabili dell'Usl, dopo aver raggiunto il suo nella serata di sabato: i casi accertati erano 25 e per stabilire l'esatta natura del fenomeno, che ha suscitato ovviamente molto allarme e scalpore, è stato nominato un gruppo di lavoro incaricato di effettuare i «*Rilievi epidemiologici del caso*». Contemporaneamente è stata informata l'autorità giudiziaria mentre si è svolto un incontro «*a scopo informativo*» fra i responsabili dell'Usl e le organizzazioni sindacali. Le due mense intanto sono state chiuse, per ricoverati e dipendenti.

Le prime avvisaglie dell'intossicazione si sono avute nella giornata di venerdì scorso quando degenti e personale hanno vomito, nausea, dissenteria, crampi, dolori e febbre fino a quasi 40 gradi. I veri responsabili dell'Usl sono stati informati a partire da e «*psichiatrico*» giunti, col personale del servizio di igiene pubblica, i direttori di reparto medico ospedaliero e insieme al coordinatore sanitario, hanno dato inizio ad una prima inchiesta epidemiologica e ai prelievo di alimenti o sostanze impiegate normalmente per preparare i pasti.

«*Si è trattato di un'intossicazione alimentare ma ancora non si può dire con esattezza a quale cibo sia esattamente attribuita*», si legge in un documento diramato ieri pomeriggio da presidenza e direzione dell'Usl.

I responsabili dell'Unità sanitaria locale precisano anche che sono stati subito disposti numerosi provvedimenti. Si è adottato un menù unico per i pazienti costituito da tè, riso, patate, pollo, tutto bollito, mentre si è cambiata nelle giornate di sabato e domenica la biancheria sporca (operazione che non viene mai effettuata in questi due giorni, circostanza che risaliva da tempo polemiche anche sopra). Inoltre è stato attivato un turno di emergenza di tre sanitari di cui due dell'ospedale psichiatrico e uno del civile per seguire 24 ore su 24 l'andamento dell'epidemia. Si è poi provveduto al prelievo di campioni di feci e all'effettuazione del tampone faringeo.

L'episodio è al centro dei commenti e non mancano le critiche alla situazione generale degli ospedali.

e. c.

In un campo coltivavano hashish

ROCCAGRIMALDA — Avevano allestito una mini-piantagione di canapa indiana, occultata fra la vegetazione in località «Chiusa», ma sono stati scoperti ed arrestati dai carabinieri del Reparto operativo del Gruppo di Alessandria.

Sono il pusher Raffaele Gregorio, 21 anni, ed il disoccupato Alberto entrambi abitanti ad Ovada, rispettivamente in piazza Cappuccini 7 e Roma 31.

Da qualche tempo i carabinieri tenevano d'occhio i e domenica pomeriggio sono passati all'azione.

Operaio provinciale di Solero

In moto è colpito da un proiettile

Un racconto misterioso - Aperta un'inchiesta

ALESSANDRIA — Misterioso ferimento di un uomo, ricoverato all'ospedale con una pallottola nella gamba destra: afferma di sapere quando e chi gli ha sparato. Protagonista strano episodio, su cui i carabinieri stanno indagando, è Dino Ruffato, 34 anni, via Cardinal (ha precedenti penali), ricoverato domenica e sottoposto ieri ad intervento chirurgico per l'estrazione della pallottola. Ha perso molto sangue ma le sue condizioni non sono gravi.

A provvedere al ricovero del Ruffato (e in un primo momento sembra che nessuno si fosse accorto del tipo ferita) è stato un conoscente, Giuseppe Mercuri, titolare a Solero, dove abita in via Verdi, di un autosalone in Di Vittoria, il quale ha confermato la versione resa ai carabinieri dal ferito.

L'alessandrino ha detto che mentre procedeva nella di Solero su una moto non sua, di cui non ha saputo indicare né il colore né la marca, neppure il nome proprietario, all'improvviso è stato affiancato da un'«*Alfa*» altrettanto «*Un secondo dopo mi ha superato un camion e ho sentito un gran botto alla gamba destra e ho pensato di essere stato colpito da una pietra. Nel frattempo, giunto a Solero, mi sono fermato a parlare con un amico (Giuseppe Mercuri; ndr) e mentre conversavo mi sono accorto di una forte emorragia dalla gamba*».

A questo punto, sempre secondo il racconto di Dino Ruffato, l'amico ha provveduto a trasportarlo in ospedale. I carabinieri ritengono che l'giovane alessandrino durante un regolamento di conti una vendetta: la vi presenta molti punti che l'inchiesta dovrebbe poter chiarire.

e. c.

PALLAVOLO - Trofeo Traverso

Grotta Azzurra batte i tedeschi del «Lohof»

Al terzo posto gli olandesi del Groninger

NOVI LIGURE — Si è concluso al Circolo Nuova Italsider il primo «*Meeting internazionale di pallavolo*» valido per l'aggiudicazione del terzo «*Memorial Piero Traverso*». I pronostici sono stati rispettati, almeno in parte, in quanto la vittoria è andata alla formazione «*Pizzeria Grotta Azzurra*» di Alessandria, partita come favorita grazie alla presenza di campioni come Filotti, Martino e Ferretti.

Nella finalissima la «*Grotta Azzurra*» ha sconfitto i tedeschi del Lohoff, mentre il terzo posto si sono classificati olandesi Groninger, che hanno preceduto l'Alpha Facit di Milano. Al quinto posto, poi, con un po' di delusione, si è piazzata la prima formazione novese, la Transider Trasporti. La terza formazione straniera presente, l'Osnabruck, ha concluso invece dodicesimo posto.

In bilancio non si può certo nascondere che l'Alic Novi Pallavolo ha avuto una felice intuizione dedicata ad suo ex giocatore prematuramente scomparso.

Da Novi Ovada dove nel volley distinti ancora due elementi della Edil-M Ovada, Andrea Garbarino e Maela entrambi che sono stati chiamati a far parte della selezione regionale delle formazioni «*Under 15*», sia maschile sia femminile. Un risultato, anche questo, importante per la pallavolo ovadese e personale per Andrea Garbarino e Maela Mandelli, entrambi classe 1970, che giocano nel ruolo di schiacciatori laterali. Determinante è nel loro l'altezza, i due atleti ovadesi sono, rispettivamente, 1,86 e 1,78.

Andrea Garbarino è stato chiamato a disposizione del tecnico Buselli per il raduno collegiale di Pinerolo, mentre Maela Mandelli è stata chiamata a Morgex (Aosta) sotto la direzione tecnica di De Mi In entrambi i raduni sono scelti tre elementi che faranno poi parte della selezione nazionale «*Under 15*» e ancora non si conoscono i risultati.

r. s.

Le gare di sabato e domenica a Bibione

Terzo il Castelferro in finale di «Coppa»

Risultati del Torneo a muro del Monferrato

OVADA — Il Castelferro Oar Fin nella «*Coppa Italia*» ha dovuto accontentarsi del posto. Nella fase finale svoltasi sabato e domenica a Bibione, gli alessandrini, nella semifinale, sono stati sconfitti dal forte Jengo: 6-8, 8-2. Nell'altra il successo dei trentini del Rallo con abbastanza scontato (8-1 e 8-3) contro il Salvi.

Per il Castelferro Oar Fin è stato poi facile battere il Salvi (8-5, 8-0) nella finale per il posto. Il Rallo, nella finalissima, ha battuto il Rallo, 8-1, 8-6.

Nella terz'ultima giornata del Torneo del Monferrato, dopo sconfitta e sorpresa del contro il Orana, le altre quattro in testa alla classifica hanno vinto e le poule finale sarà formata, quasi certamente, dalle tre squadre Orazzano, Moncalvo e Montechiaro e dal Vignale Negro e

Torneo a muro del Monferrato: Orana-Calliano 2-0 (10-5, 10-7); San Giorgio-Orana 0-2 (7-10, 4-10); Portacomaro-Moncalvo 0-2 (7-10, 2-10); Rocca d'Arazzo-Montechiaro 0-2 (0-10, 4-10); Ovada-Montemagno 2-0 (10-1, 10-8); Castell'Alfero-Vignale 0-2 (5-10, 8-10).

Classifica: Orazzano, punti 36; Moncalvo e Vignale, 28; Montechiaro, 27; Calliano, 20; Orana, 18; d'Arazzo e San Giorgio, 16; Castell'Alfero, 14; Portacomaro, 7; Montemagno, 6.

r. ba.

Novi Ligure — Polisportiva Comollo calcio (Prima categoria) è già al lavoro per la stagione 1985-86. E' stata indetta per oggi, alle 21, nella cappella dell'Oratorio femminile di via Marconi, un'assemblea dei soci.

Alessandria — Il terzo Torneo «Carlo Mirabelli» di calcio, riservato alla categoria allievi esordienti ed organizzato dall'Ascagalimberti, è stato vinto dalla squadra della stessa società organizzatrice, che ha battuto 2-1 la Pro Molare nella finalissima.

Cercatori d'oro di Feletto Canavese

In zattera a Valenza per un gemellaggio

La simpatica iniziativa del Comune torinese

FELETTO CANAVESE — Insolito «gemellaggio dell'oro» tra la città di Valenza e Feletto L'iniziativa è partita dal Comune canavesano, celebre perché nella del torrente Orco che ricama nel suo territorio i cercatori troveranno le pagliuzze auree da rivendere poi ai commercianti del settore.

Molti di questi lavoreranno appunto sulle piazze di Valenza, vecchi, di fatto, i rapporti di scambio tra i due centri erano intensi.

Ma un gemellaggio non poteva certo prescindere dal Po e dai suoi affluente, l'Orco, che hanno avuto grande importanza nella storia dei due paesi.

Ed infatti quattro «cercatori» degli Anni hanno costruito una zattera con la quale scenderanno nella pianura del Monferrato, in un viaggio destinato a durare, secondo i loro calcoli, dall'11 al 14 luglio. Al loro arrivo troveranno la banda di Valenza, il sindaco e le altre autorità cittadine.

Protagonisti del viaggio saranno Marco Vignale, Giuseppe Felissone, Ottavio Lora e Giovanni Autero. Quest'ultimo, già campione italiano di ricerca dell'oro, è anche il costruttore dell'insolita imbarcazione, fatta di erbe palude intrecciate.

a. p.

Brigatista pentito incendia cella per protesta

CASALE — Un brigatista pentito, si trova in carcere a Casale, per protestare (voleva ottenere un colloquio con un magistrato genovese), ha incendiato coperta, lavolo e brande della cella, rischiando di morire soffocato.

Sono intervenuti il brigadiere Salvatore Guadagna, il vicebrigadiere Ubaldo Mura e gli agenti Giuseppe Angiuli e Antonio Di Conzo, che hanno salvato il detenuto riportando una leggera intossicazione da di carbonio.

(g. d.)

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRINO: di una signora.
Fenomeni paranormali incontrollabili.
COMUNALE: Liquid Sky.
Film

ACQUI
Lo sapremoggli.

MONFERRATO
POLITEAMA: Prestidigitazione
VITTORIA: Trek III.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy
Cristiano F. Noi i ragazzi via di Bollino.

BERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Ciarvita.

OVADA
LUX: Situazioni calde e bollenti.
MODERNO: Lascivia Lussy.

TORTONA
VERDI: Le mogli violente.

SOCIALE: Ultrafresh.

ARLECCHINO: Film sexy
ROMA: pin

FARMACIE
Alessandria: diurna Comunale Piola, 82 IV Novembre; notturna: Centrale p. Lega
Acqui: Albertini c
Fredd. Roma
Novi: Scotti g Repubblica
Ovada: Moderna, v. Cairoli
Tortona: Destefanis v. Emilia
Valenza: Centrale c. Garibaldi
Voghera: Comunale, c. 27 Marzo

Numeri telefonici chiamate urgenti Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 77-71; 61.777; 613.061; 862.601; Voghera: 41 520 (ambulanze 218.636).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile (306 + numero interno)

Mostre Maneggio: 14,30 17,30

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferrovia: 51.632.

CINEMA
Ore 15 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta ore 9 alle 12 e 14,45 alle 18.

BENZINAI
Notturno dalle ore 7,30 Agip, via Marengo 150; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Casale — Un noto medico casalese (era uno dei componenti dell'équipe reparto riabilitazione del «Santo Spirito») si è ucciso sabato scorso — il fatto è stato scoperto solo ieri mattina — ingerendo forti dosi di barbiturici. Si chiamava Mario Trocelli, 30 anni, ed abitava in Bligny.

TELECITY
20,30 **In corso dello** Amerigo con C. Bolz — *Giovane americano indaca i genitori a comprendere la* (1978)

G. R. P.
22 — **La battaglia di Berlino**, di J. A. May — *Ultimi giorni del Terzo Reich visti da un battaglione polacco* (1967)
2 — **La distruzione del mondo**, di F. E. Feist con F. Shannon — *Cataclisma distrugge la razza umana lasciando pochi superstiti* (1933)

RETE QUATTRO
20,30 **Tutti corpo maglia**, di C. L. Bragaglia con B. Nichols — *Equivoco pulitore più del dovuto* (1950)
22,25 **12 mesi d'amore**, di V. Minnelli con G. Arnaz — *Episodi riaccorrenti* tutti di su *collaboratrice roulotte* (1954)

VIDEOGRUPPO
20,25 **Quello che** *non* dovete sapere, di D. Sirk con R. Stanwyck

ECONOMICI
LEZIONI impartisce ancora anche privato Alessandria - Quadri Tel. 010 812 3482

C.I.A.M.
Centro Industriale Autolavaggio Matrimoniale
soli?
Non disperate!
Non siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al Nostro centro.
Risolviamo ogni inconveniente
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30 633 orario ufficio.
«TUTTI I GIORNI»
Gioia nuziale NOVARA
Tel. (0321) 452.363

CAPRA
PIERINO
- Paiolati di ogni tipo
- chi pavimenti in legno
- Moquette - Sughero - Gomma - Rivestimenti

Via Fleming 24 - 0144 54.366
15011 ACQUI TERME (AL)
Presente alla 7ª Mostra Mercato di Acqui Terme dal 6 al 16 luglio.

AVIS
ALESSANDRIA - L.go Tanaro 3 Marina - Vittoria C.so Cavallotti C.P. - T. 5051

gabetti
VENDITE e finanziamenti immobiliari
DI PRESTIGIO
FINANZIAMENTI
ALESSANDRIA - P.zza della Libertà, 15 - Tel. 0131/53.600

ALESSANDRIA
VIALE MEDAGLIE D'ORO, appartamento signorile in stabile con ampi saloni e particolari, di cielo con ingresso, cucina, soggiorno, sala pranzo due camere, bagno e posto auto. LIBERO subito trattabile
PIAZZA MATTEOTTI (PIAZZA GENOVA) appartamento in stabile di nuova costruzione da ristrutturare, ingresso, sala, tre camere, cucina, doppi servizi, box auto. Ottimo investimento L. 110.000.000 Possibilità mutuo fino all'80% del prezzo
VIA DON GIOVINE appartamento LIBERO composto da ingresso, salone, due camere, cucina, doppi servizi, box auto. Ottimo investimento L. 80.000.000 Possibilità mutuo a richiesta
VIA P. MICCA (Villaggio Europa) in stabile di recente costruzione appartamento al piano primo disobbligato su tre lati con ingresso su salone tre camere cucina, doppi servizi, box auto L. 90.000.000 Possibilità mutuo fino all'80% del prezzo
VIA GALIMBERTI appartamento nuova costruzione, IVA 2%, con palazzina due camere, cucina, cucinino, doppi servizi, cantina, box auto Consegna immediata L. 120.000.000 Possibilità personalizzare con allegato cambiare di due
VIA TORINO in stabile di recente costruzione al piano quarto con ascensore e riscaldamento centralizzato ingresso, soggiorno, cucinino con angolo cottura, bagno, due camere, balcone LIBERO SUBITO Rifiniture di alto pregio
VIA VERDI completamente in stabile di recente costruzione con doppi ascensori, al piano secondo ottimo ufficio/abitazione ingresso, due camere, disimpegno, bagno, terrazzo LIBERO SUBITO L. 80.000.000
VIA BRIGATA RAVENNA piccola casa semindipendente composta da soggiorno, cucina, cucinino, tre camere, bagno rispettivamente, cantina e locale caldaia L. 70.000.000 trattabile Possibilità mutuo fino al 90% del prezzo
CENTRALISSIMO in stabile d'epoca con ascensore ampio locale ristrutturato mq. 120 circa, ingresso, camera, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. L. 80.000.000 Possibilità mutuo fino al 90% del prezzo

IMMOBILI D'IMPRESA
Bilocali AL/NOVI LIGURE: recentissima costruzione di mq. 1.340, al rustico alle ore 8,30 con ingresso giorno, cucinino, disimpegno, due camere, bagno, terrazzo, balcone, cantina e box auto. Prezzo di realizzo
REGIONE CENTRALISSIMO a brevi distanze da piazza della Libertà ristrutturando grande mq. 120 con ascensore fronte strada. Possibilità box auto in cortile LIBERO SUBITO
REGIONE VIA MAZZINI, comprendente due grandi case con cortile in stabile da ristrutturare completamente. Ottima opportunità a breve di piazza della Libertà. Possibilità mutuo fino al 90% del prezzo

LUNGO TANARO MAGENTA:
a brevi distanze dal centro città, in una posizione aperta e soleggiata, finalissima villa singola di recente costruzione
- ascensori centralizzati,
- riscaldamento centralizzato,
- doppi servizi

ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio e cantina. L. 200.000.000
ingresso, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, cantina L. 140.000.000
LIBERO L. 80.000.000
Possibilità mutuo fino al 90%

NOVI LIGURE
VIALE RIMEMBRANZE vendesi ampio alloggio LIBERO ed composto così: ampio e due camere da letto, soggiorno, cucinino, cucina abitabile, bagno e cantina in stabile con ottime e facilmente raggiungibili vetture. Prezzo di realizzo a partire da L. Possibilità mutuo fino al 90% del prezzo

RICERCA APPARTAMENTI
Disponiamo appartamenti LIBERI nelle seguenti zone: corso Monferrato, via Donizetti, piazza Matteotti, via Marengo, piazza Ceriana, corso IV Novembre, zona Orti

A zonzo da Moncalvo a Crea

Il Monferrato visto a quartini

Le memorie di un verificatore metrico

Ci fu un tempo in cui la professione di «verificatore metrico» era temuta in alta considerazione dai consumatori, e temuta dai bottegai. Il «verificatore» era un divinto signore non privo di cultura, funzionario dello Stato, che periodicamente compiva il suo faticoso giro d'ispezione per andare in ogni villaggio a tarare con sigilletti di piombo i quartini, i mezzi e i litri interi degli osti, i pesi e le bilance dei bottegai, i metri di merciai e mercanti di stoffe. Il consumatore era così garantito dalla frode.

Oggi, con le bilance digitali, e i contenitori tutti sigillati, il «verificatore» sarebbe superfluo; la professione si è così estinta, con danno anche per le patrie lettere. Il sig. Giuseppe Niccolini, ad esempio, «verificatore metrico» del circondario di Casale Monferrato, oltre ad essere protettore dei consumatori, aveva una irrefrenabile vocazione alla scrittura e ci ha lasciato un libro di memorie, pubblicato nel 1877, in cui racconta con dovizia di dettagli usi e costumi dei paesi che doveva visitare per lavoro.

«A zonzo per il Monferrato» è il titolo del denso volume, 618 pagine, e nulla è trascurato di quanto accadeva un secolo fa a Grazzano, ora Badoglio, a Balzola, Pontestura, e in tutti gli altri villaggi, 65 in totale, ritagliati dell'Oltrepò, torcitori di falasco per impagliare sedie, bovari, vignaiuoli non arrivano però mai in primo piano, lasciano la ribalta ai maggiorenti per i quali Giuseppe Niccolini aveva un debole.

Erano sindaci, farmacisti, medici, maestri, segretari sempre riuniti, quando giungeva il «verificatore», a discutere di politica e della guerra russo-turca. Di cronaca, di pettegolezzi, che nei paesi di tutto il mondo non hanno mai scarseggiato, nemmeno l'ombra nel libro di Niccolini; descrizioni di paesaggi, castelli, chiese, cimiteri veduti andando a piedi, o in calesse, lungo le strade non certo agevoli di un secolo fa, ma niente altro.

* *

Moncalvo, 4067 abitanti, era il comune più popoloso del circondario, e il «verificatore» gli concede molto spazio. Lì visse e operò Guglielmo Caccia, pittore, che con le due figlie monache affrescò le chiese del Monferrato. Lo chiamarono «il Moncalvo», benché fosse di un altro paese. Del pittore, il «verificatore» ci dice tutto, come delle rientrate estere, molto frequentate, e della fiorente comunità ebraica, ma nemmeno una parola di Rosa Vercellana, più nota come «Bela Rusin», che era di Moncalvo, e giunse a lei il suo regale amante Vittorio Emanuele II aveva elevato il borgo al rango di città.

Anche per Crea, celebre santuario, il «verificatore» ha indugiato in descrizioni, soprattutto di Eusebio, vescovo di Vercelli con giurisdizione fino ad Alessandria, che aveva portato dal Medio Oriente tre simulacri della Madonna, una per Cagliari, sua città natale, una per Crea, una per Oropa. Il «verificatore» non dice com'era il volto della Madonna: bianco o nero? In tempi recenti i restauri hanno lavato il volto; è bianco.

Francesco Rosso

Quindicimila anni fa quando comparve il primo uomo

Neanderthal del Cuneese

Centinaia di testimonianze dell'archeologia sono state raccolte nel Cuneo - Il «pezzo» più prezioso l'osso di un bisonte vissuto 400.000 anni fa - Il «giallo» del Cros

CUNEO — Cinque milioni di anni fa, un mare profondo, emergevano nostra Italia soltanto le Alpi, la catena appenninica e la Sardegna; il Meridione e una parte della Sicilia erano frammenti di terra nell'acqua, un arcipelago di isole; un ampio golfo occupava l'attuale pianura padana, le Langhe erano ancora sommerse, affioravano già i massicci delle Marittime con le valli del Cuneese. I nostri primi antenati erano ben lontani dal farsi vivi.

Inizia quelle remotissime tenebre storia questa provincia racconta nel settore archeologico del museo civico di Cuneo aperto da poco nella stupenda sede dell'ex chiesa di San Francesco, nel cuore storico della città. L'epoca del Pliocene, poi quella glaciale. Il lento ritiro del mare e la formazione di immense praterie popolate dai grandi proboscidati, da bovidi e da equidi, dai primi cervi; molto prima che in Europa apparissero segni di uomini: un milione e mezzo di anni fa.

Ma per trovare tracce umane più vicine a noi dobbiamo andare indietro di 70 mila anni, nella caverna «Le Fate» dell'entroterra ligure tra Finale e Noli. E finalmente 15 mila anni fa, con il finire di un periodo di oscillazioni climatiche fredde e calde, ecco l'uomo comparire anche nel Cuneese: in alta Valle Tanaro, poi in Valle Stura e in Valle Grana. Preistoria, protostoria, mastodonti, orsi, cervi, capricli, stambecchi, quercetti, pinete e, per ultimi noi uomini; gli anni si calcolano a milioni. Poi la storia accelera, il tempo si misura in millenni, è il periodo della umanità; quindi arriva il Medioevo e contano anche i secoli: infine il «ieri» dei nostri nonni.

Cinque milioni d'anni di vita di quest'angolo di terra, la meravigliosa avventura dell'uomo ricostruita o immaginata grazie a incerte testimonianze, a piccoli frammenti di pietra, di bronzo, di ferro, d'oro, di porcellana; di animali fantastici ora scomparsi, armi, indumenti, statue, vasi, tombe, oggetti del culto, ornamenti per la vanità femminile e maschile. I luoghi classici dell'archeologia del Cuneese: la Val Pennavaira in alta Valle Tanaro, Alsope in Valle Stura, Bossea, Roccavione, Roaschia, la Valle Gesso, Grisolo e la Val Po, Chiusa Pesio, i primi villaggi agricoli di Alba, di Bra, delle Langhe, le prime comunità della pianura, Busca, Caraglio, Benevagienna, Casalgrasso.

Centinaia di pezzi portati alla luce dai ricercatori G.B. Traverso, Ferrante Rittatore, A.M. Riberi, Piero Camilla, Luigi Gardini e ora ordinati con metodo scientifico dal curatore dottoressa Chiara Conti e dal professor Livio Mano nelle lucenti vetrine del museo; didascalie dettagliate, precisi riferimenti, guidano il visitatore nel cammino verso le più remote origini di questa provincia. Il museo che è completo la sistemazione il settore etnografico e di storia moderna ma che già ora è opera a Cuneo per la dignità della sede e la qualità del materiale.

«Si poteva fare ancora di più» dice il professor Mano mostrandoci un grosso frammento osseo. Lo tocchiamo con emozione pensando all'abisso di che separa la nostra razza da quel resto animale: è la testa del femore di un bisonte vissuto da a 400 fa. «Abbiamo altri pezzi stesso esemplare — aggiunge Mano — e avremmo potuto avere l'intero scheletro, sarebbe stato forse il fossile più antico del mondo. Non stati fortunati».

Attorno questo ritrovamento, quasi giallo, un episodio di cui preferisce non parlare. I contadini però raccontano quello che hanno visto e che sanno. I frammenti vennero alla luce sul dei Cros, sopra Andonno in Valle Gesso: erano in una specie di grande pozzo con resti animali, due lupi, capriolo, un orso, un istrice evidentemente caduti nella che poi si trasformò trappola mortale per il crollo alcuni massi. Dopo quasi 400 mila anni, nel l'a venne scoperto casualmente durante l'attività di una impresa di escavazione. Forse fu leggerezza, forse per timore di dover sospendere i lavori; il fatto — e questo sembra certo — che di notte un camion carico quasi tutti i ossei che poi vennero gettati in forno.

Il cammino dell'archeologia purtroppo è pieno questi incidenti: quando è l'ignoranza o l'interesse personale e la mancanza di mezzi a ostacolare i ritrovamenti. In questo ci sono ancora importanti reperti, i ricercatori li hanno individuati preferiscono per timore che piombino gli «avvoltoi» e che i resti scompaiano prima che arrivino gli incaricati nostri musei. E così frammenti di storia planeta Terra rischiano rimanere per sempre sconosciuti, soli.

Bruno Marchiaro

Tuffi in compagnia

Primi giorni dell'estate vera, quella cui termometro sopra i 30°: le piscine si affollano di bagnanti in cerca di refrigerio (foto Bosio)

Prosegue il cartellone della rassegna teatrale

Asti vive la sua estate e diventa città festival

Proietti presenterà stasera domani «Edmund Kean»

Gigi Proietti sarà questa e domani protagonista del monologo dedicato a Kean

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — *Con una attesa «prova d'attore» di Gigi Proietti, il festival «Asti teatro 7» giunge stasera ad uno dei suoi momenti clou. L'attore sarà Edmund Kean, grande interprete del teatro di Shakespeare. E' un monologo scritto in forma di pièce da Fitz Simons che Proietti propone al festival astigiano in prima nazionale assoluta.*

La parola «primo» quest'anno sottolinea per ben nove volte il cartellone della rassegna di Asti.

Nel cortile del palazzo del Collegio «La missione» portata in scena dal Gruppo della Rocca ha fatto registrare quattro. Buona anche al Politeama per «Tango Dancing» del astigiano del «Magazzino» e per il «Regina Madre» di Santanelli. Pubblico folto anche per «La serra» di Pinter.

Ma le notizie positive giungono solo dal fronte del cartellone a pagamento. La stagione «open» Asti teatro 7, denominata «Interventi e immagini urbane», ha raccolto attorno agli spettacoli migliaia di persone. La piazza San Martino, nel cuore del centro storico, è diventata il palcoscenico per le compagnie teatrali astigiane che mantengono il fiore delle farse dialettali.

La città ha accolto questa «ondata» spettacolo con curiosità e interesse. Asti da cinque anni ha il suo principale teatro, lo storico Alfieri, chiuso per restauri. La stagione invernale quindi necessariamente ridotta. Con l'arrivo dell'estate il festival «Asti teatro» ma fa qualcuno parla addirittura indigestione) la fame di spettacoli accumulata nell'anno.

Il rapporto tra il festival e la città mai stato facile, ma non mancano segnali positivi. Particolarmente felice è apparsa quest'anno l'idea di i punti d'ingresso città e alcuni scorci del centro storico con scenografie in legno dal sapore rapsamente medioevale.

respira la frizzante ma indubbiamente dello spettacolo che in questi giorni anima Spoleto e Avignone, ma bisogna considerare il processo, per natura lento, crescita di un festival. Gli abbonamenti hanno raggiunto il limite fissato e la presenza spettatori da altri centri del Piemonte (ma c'è chi arriva anche Lombardia e Liguria) è in aumento.

Il cartellone riserva, per la sezione teatro, altre due prime assolute con il «Bent» di Sherman, che sarà presentato venerdì e sabato prossimi dal Porta Romana, e il «Vero» di Shepard del teatro (sabato 13 e domenica luglio).

Per il luglio ci sarà ad Asti il concerto di Art Blakey, uno dei maestri sacri del jazz diale, cui seguirà il recital di Edmonda Aldini «Parola magica, parola musica».

Non mancherà la lirica con la prima nazionale del «Didone Enea» di Henry Purcell (28 luglio) messo in dal Laboratorio lirico sperimentale di Alessandria. E il festival si chiuderà di consueto con il balletto. Quest'anno saranno scena il 21 luglio cinque giovani coppie più affermati corpi di europei in coreografia dal titolo beaujolaisiana «Bielle».

Sergio Miravalle

I biglietti per gli spettacoli di «Asti Teatro 7» costano diecimila lire (ridotti 7000 per tesserati Arci, Agis, Endas ecc.). Le prenotazioni si possono effettuare con due giorni di anticipo telefonando al 0141-50.527.

Un'interessante indagine svolta dall'Istituto di idrobiologia di Pallanza

I laghi alpini sono «vigilati speciali» anche lassù è arrivato l'inquinamento

Il cinque per cento risente delle piogge acide - Buone notizie, invece, per il Lago Maggiore

DAL NOSTRO

VERBANIA — I quattrocento laghetti alpini, di media e piccole dimensioni, disseminati lungo tutto l'arco della catena, sono «vigilati speciali». Alcuni presentano tassi di inquinamento causato dalle piogge acide. La situazione non è preoccupante e le percentuali di acidità sono di molto inferiori, ad esempio, a quelle riscontrate laghi dell'Europa del Nord. Tuttavia i dati raccolti come campanello d'allarme, perché l'inquinamento, uno dei mali più gravi del secolo, è arrivato lassù, a quote ritenute isolate.

A queste conclusioni sono giunti i ricercatori dell'Istituto di idrobiologia di Pallanza, che fa al Consiglio nazionale delle ricerche. E' il massimo organismo per lo studio dello di salute di tutti i laghi italiani, un ente che ha ottenuto attestati di stima in ogni parte del mondo: la sua attività prosegue senza interruzioni dal 1938 e in mezzo secolo sono state raccolte esperienze ineguagliabili sul progressivo degrado dei bacini lacustri. Proprio grazie a questi studi in molti casi è riuscito ad arginare l'inquinamento o a ottenere utili indicazioni per evitarlo.

Il censimento scientifico dei laghetti alpini è un'opera imponente che i ricercatori di Pallanza, diretti da Riccardo De Bernardi, hanno compiuto in collaborazione con il Cnr. Dice il dottor Rosario Mosello, degli scienziati che si è dedicato a questa ricerca: «*Per fortuna l'acidificazione delle precipitazioni atmosferiche è presente in numero limitato di specchi d'acqua, un cinque per cento. Ma il 50 per cento di tutti i laghetti sono da considerarsi "sensibili" all'inquinamento atmosferico e quindi vulnerabili: le rocce circostanti non sono in grado di neutralizzare l'eventuale acidità. Al momento, comunque, non è il caso di drammatizzare*».

La carta dell'inquinamento dei laghi alpini viene naturalmente completata con i risultati relativi allo studio dei grandi laghi, in Piemonte, Lombardia e Veneto. «*E fortunatamente* — dice il direttore Bernardi — *lo stato di salute è meno catastrofico di quanto si possa pensare. Il lago Garda risulta il meno inquinato di tutti, il Maggiore lo segue a ruota*».

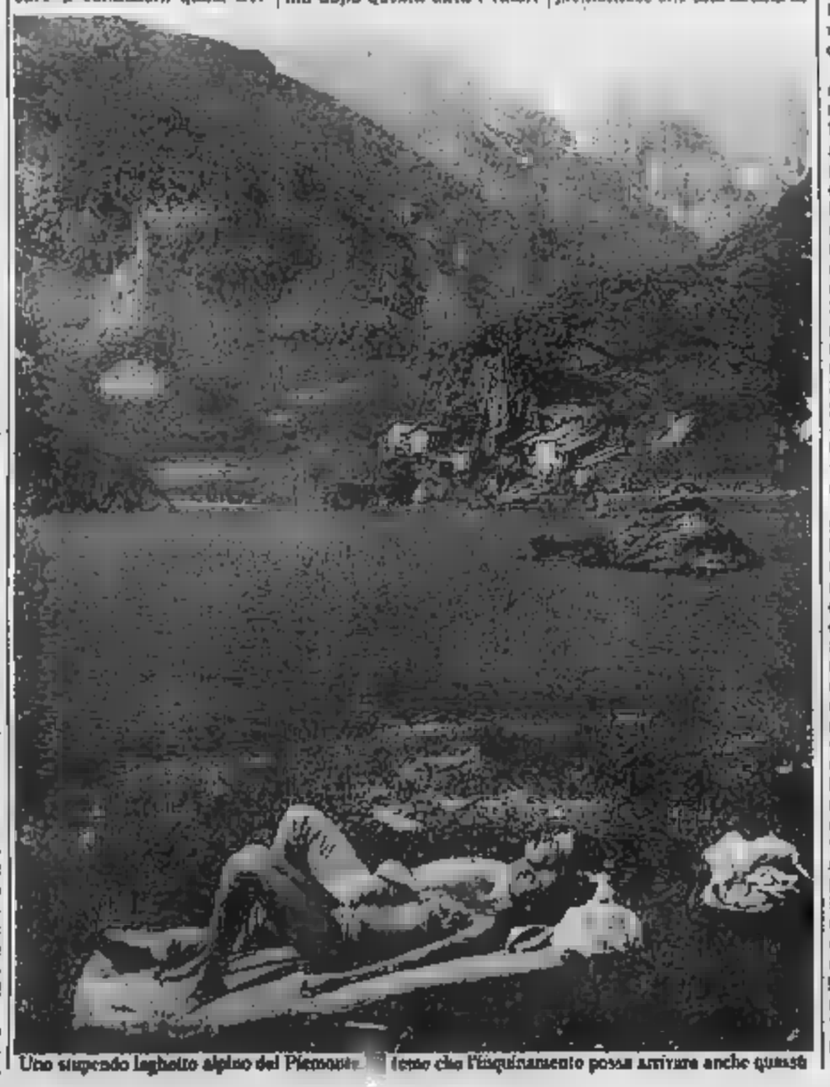
Quando si parla di inquinamento e luogo comune pensare a condizioni quasi irrimediabili. Le statistiche redatte a Pallanza dimostrano che negli ultimi anni, almeno per quanto riguarda alcuni grandi laghi, c'è un'inversione di tendenza una condizione di «non peggioramento». Maggiore: dal al '78 si è avuto un incremento molto marcato di concentrazione di nitrati (da 0,5 milligrammi di azoto per litro a 0,8) ma dopo questa data i valori sono rimasti costanti. Fosforo: nel c'erano 10 microgrammi per litro; nel '78 60 microgrammi; ora siamo sui 30 microgrammi. Le grida d'allarme e la massiccia campagna antinquinamento, legata alla realizzazione grandi depuratori, ha dato qualche risultato.

L'esempio più evidente viene Lago d'Orta, il lago piemontese che una decina di anni fa era stato definito un «caso d'anomalia». Pur restando un bacino proprietà fortemente acide, nell'83 e le concentrazioni di alghe, principali cause dell'eutrofizzazione (cioè della morte), diminuite del 50 per cento. In Piemonte, insomma, le cose vanno meglio che in Lombardia: in questa regione parte il Garda) il lago Como denuncia fioriture algali catastrofiche; e sta bene neppure il lago d'Iseo.

All'Istituto di Pallanza, da sempre ospitato in una villa parco che s'affaccia sul lungolago, sono rinchiusi i misteri nostri laghi. Ogni giorno i venti ricercatori studiano e sperimentano in laboratorio soluzioni che possano rivelarsi vitali per il patrimonio ambientale. Come il dottor Ulderico Melchiorri, che si occupa microbiologia, o Alfredo Carollo e Luigi Bettinetti, che si dedicano alle risorse idriche e alla climatologia del bacino Lago Maggiore, secondo per simpatia soltanto quello Po. Non sono studi puramente accademici: alcune circostanze possono rivelarsi preziose.

Così, quello che sta portando avanti De Bernardi: la biomanipolazione della lotta per combattere l'inquinamento. Un intervento sulla catena alimentare per bloccare i processi di eutrofizzazione delle acque. L'idea parte da questi presupposti: le alghe fioriscono in grande quantità perché i microrganismi che ne sono ghiotti vengono predati dalle alborelle cresciute a dismisura. De Bernardi immette allora il luccio perca o il persico (quasi in estinzione) che attaccano le alborelle. Con questa specie di ingegneria biologica si interrompe il ciclo della catena alimentare e si arriva a una gestione dell'inquinamento con metodi naturali. I primi esperimenti in vivo vengono compiuti nel lago di Candia Canavese. Via via saranno estesi a tutti gli altri laghi.

Gianfranco Quaglia



Uno stupendo laghetto alpino del Piemonte forse che l'inquinamento possa arrivare anche quassù

Buon proseguimento.

Non volevamo interrompere il piacevole ritmo della vostra lettura. Per questo abbiamo pensato a brevissimo comunicato: leggere (proprio quello che state facendo ora) è un'attività avvincente ed entusiasmante.

Certo, voi lo sapete già. Però potete darci una mano per far arrivare questo saggio anche a chi solito non legge. Fate sapere anche a loro che leggere vuol dire scoprire il piacere di essere sempre protagonisti nelle scelte.

Nessun altro spettacolo vi mai sentire così liberi e attivi.

Questo è annuncio Pubblicità Progresso.

Leggere un piacere diverso, tutto vostro.

PUBBLICITÀ P PROGRESSO

Il dibattito nella maggioranza per il sindaco di Aosta

Ancora dubbi per Bich «Tutto è da discutere»

Qualche indiscrezione trapela - «Una riunione burrascosa» - Il pli soddisfatto

AOSTA — Fino a ieri a mezzogiorno Edoardo Bich, psi, era il sindaco di Aosta riconfermato. I socialisti si sarebbero poi accontentati di [illegible] assessorato, [illegible] tre [illegible] dc (fra i quali i lavori pubblici e lo sport), due all'Union valdôtaine (probabilmente la sanità e il commercio con le responsabilità aggiunte dell'agricoltura e una speciale delega per il [illegible] tramonto nelle frazioni), e uno ciascuno agli [illegible] (forse la pubblica istruzione) e [illegible] repubblicani (quasi sicuramente le finanze).

I liberali, sesta forza di maggioranza, avrebbero avuto [illegible] qualche posto importante dentro e fuori del Consiglio comunale. Restava da decidere [illegible] qualche nome, mettere d'accordo partiti e consiglieri, anche quelli della stessa colorazione politica.

Ma il «castello» [illegible] giunta, che rischia di [illegible] ricostruito [illegible] e quale nei prossimi giorni, crollava alle 13 e un minuto, quando le [illegible] delegazioni politiche [illegible] nella sala della riunione a palazzo [illegible] comunale dopo tre ore di animata discussione.

Nel pieno rispetto della «consegna del silenzio», tutti i partecipanti al vertice rimandavano commenti [illegible] a giovedì, quando si rivedranno, e addirittura [illegible] Consiglio comunale di venerdì pomeriggio, che dovrà dare il [illegible] governo alla città.

Il quadro [illegible] insieme attraverso [illegible] serie di indiscrezioni che [illegible] combaciare in maniera perfetta era [illegible] nuovo in discussione, «nel suo complesso» precisava qualcuno.

Incertezza anche sul nome [illegible] sindaco, quando ormai la conferma [illegible] [illegible] appariva l'unica soluzione possibile? «Soprattutto quella», [illegible] il presidente del pri Marcello Secco, [illegible] intendere che sul primo cittadino la battaglia tra dc e psi è ancora aperta.

Secco [illegible] sottolineava: «Il confronto di oggi [illegible] stato molto franco e il rinvio [illegible] spiega [illegible] [illegible] volontà [illegible] dare ad Aosta un esecutivo omogeneo e forte». Passava di corsa Bich, rilasciando soltanto [illegible] doppio «no comment» e si chiudeva nel [illegible] ufficio con il [illegible] segretario del [illegible] partito Bruno Milanesio e [illegible] l'unitarista François Stevenin.

In un'altra stanza [illegible] riunivano [illegible] nel frattempo i democristiani e il [illegible] segretario Giuseppe Borbey concedeva qualche battuta stringata: «E' tutto da decidere, anche il nuovo sindaco». Antonino Chiofalo, [illegible] uscente, commentava: «E' stata un riunione burrascosa ...».

L'adp Roberto De Vecchi, uscito in anticipo [illegible] detto: «Il nostro movimento manterrà l'assessorato, ma non sappiamo quale». Il presidente liberale Ennio Pedrini usciva soddisfatto: «Ci siamo quasi, confronto positivo; noi liberali siamo abbastanza contenti».

Muto il segretario dell'union, Léonard Tamone: «Ogni partito dovrà vagliare quelle due o tre ipotesi che sono emerse oggi per riuscire a votare sindaco e giunta venerdì pomeriggio. E' vero, questa non è una maggioranza ristretta, [illegible] il altrettanto vero che [illegible] sempre ciò che si pensa [illegible] realizzato. Sul piano programmatico il stato comunque fatto un buon lavoro».

Ieri, prima che i soliti veti incrociati sugli assessori proposti consigliassero l'aggiornamento della riunione a dopodomani, è stato raggiunto l'accordo sulla riorganizzazione dei compiti [illegible] ogni assessorato.

Qualche esempio importante: l'assessorato allo sport diventerà sport e cultura, mentre l'organizzazione delle colonie estive passerà sotto la pubblica istruzione. L'assessorato al personale non si occuperà più [illegible] dell'ambiente.

[illegible] particolare sarà riservata all'agricoltura, che sta particolarmente a cuore all'uv, da sempre impegnata soprattutto nelle frazioni; così l'attuale assessorato al commercio e sviluppo economico dovrebbe occuparsi anche del settore primario. Altre modifiche sono [illegible] state proposte, ma il quadro completo si conoscerà soltanto venerdì.

Nelle trattative rientrano anche i posti coiddetti [illegible] sottogoverno: le presidenze dei Consigli di quartiere e quella [illegible] che dovrà gestire la ristrutturazione del quartiere Cogne, una delle cariche più ambite.

[illegible] Crestodina

Una decisione il 27 luglio

Valsavarenche e le elezioni

Dovrebbero svolgersi il primo settembre

VALSAVARENCHE — L'ultimo sabato [illegible] luglio i [illegible] famiglia [illegible] Valsavarenche si riuniranno nella sala parrocchiale per [illegible] se presentare o no le liste delle elezioni amministrative.

Ai seggi dovrebbero recarsi il primo settembre: così ha deciso il presidente [illegible] giunta Augusto Rollandin in qualità di prefetto. Le [illegible] dovranno essere presentate entro il 7 agosto.

La riunione di fine luglio sarà presieduta dal commissario governativo Adriano [illegible] (sindaco uscente del piccolo Comune). Dice [illegible]bod: «Le elezioni odierne [illegible] una farsa». Gli abitanti di Valsavarenche per [illegible] volte non hanno votato per protesta contro la gestione del [illegible] Parco nazionale del Gran Paradiso.

Le liste [illegible] [illegible] presentate né [illegible] metà maggio, né per il [illegible] giugno, data decisa da Rollandin per la seconda votazione. Ed è probabile che a Valsavarenche non [illegible] neppure il primo settembre perché i rapporti [illegible] abitanti e [illegible] maggio a [illegible] non sono mutati e in parrocchi si dicono piuttosto [illegible] per [illegible] biamento nei prossimi mesi.

La questione dei confini del territorio protetto e dell'autonomia amministrativa del Comune nei confronti [illegible] l'Ente [illegible] oggetto [illegible] [illegible] da parte del ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Lo [illegible] direttore generale [illegible] [illegible] ministero, Alessandrini, «si è impegnato a preparare una bozza», dice ancora Adriano Chabod. [illegible] aggiunge: «I confini dovrebbero [illegible] essere quelli contenuti nella legge istitutiva del Parco, quindi compreso il fondovalle. Ma per le zone abitate il ministero sta predisponendo un regolamento particolare. Il Parco avrebbe [illegible] meno influenza rispetto a oggi. La bozza ci verrà poi sottoposta, [illegible] dubito che il piano [illegible] pronto prima di settembre».

Quindi [illegible] [illegible] «no» di protesta alle elezioni amministrative? Sembra probabile e toccherà allora di [illegible] al presidente [illegible] giunta regionale [illegible] [illegible] prefetto rappresentante del governo nominare [illegible] commissario.

Intanto non vi [illegible] commenti [illegible] ritrovamento di esplosivo nascosto sotto un masso in frazione Pessey: trentasette candelotti di dinamite che potrebbero essere messi in rapporto [illegible] [illegible] attentati [illegible] due tralicci dell'Enel avvenuti nel mese scorso.

Gli abitanti di Valsavarenche [illegible] a dirsi estranei a quegli episodi ripetendo che «il problema non si risolve con la [illegible]mite, ma con la buona politica, [illegible]stituto del Parco».

r. r.

Cinque elette nell'amministrazione comunale

La Magdeleine, paese «governato» da donne

Una ha avuto [illegible] maggiori preferenze - Il sindaco [illegible] un [illegible]

LA MAGDELEINE — «Scegli una donna [illegible] i candidati [illegible] suo partito» [illegible] lo slogan della Commissione [illegible] nazionale [illegible] la parità fra uomo e donna in occasione delle elezioni amministrative [illegible] [illegible]gio.

Un invito che non ha trovato molti consensi anche in Valle, [illegible] o [illegible] *Magdeleine orgoglio e ridente Comune* a [illegible] *metri d'altitudine* [illegible] [illegible] *valle* [illegible] *Marmore, sopra Aosta.*

Qui i mille e trentotto elettori non hanno avuto dubbi e con il loro voto hanno [illegible] *fiducia a cinque delle sei donne che insieme a quindici colleghi avevano formato le due liste presentate per le amministrative.*

Dice don Ernesto Chalancin, parroco del paese: «Non direi che a La Magdeleine vi sia una situazione anomala. I miei parrocchiani con la loro scelta [illegible] [illegible] *prova di equilibrio e di maturità, accelerando nel piccolo un processo* [illegible] *democratico che purtroppo procede a rilento un po' dappertutto».*

A La Magdeleine le consultazioni elettorali si sono [illegible] *chiuse senza che gli scrutatori contassero una* [illegible] *scheda bianca o nulla.*

Spiega il segretario comunale [illegible] *De Simone:* [illegible]mo [illegible] *verità, La Magdeleine è un paese che per apertura mentale* [illegible] *pone all'avanguardia». Fu da La Magdeleine che sotto il patrocinio* [illegible] *capitano* [illegible] *conpedo Giuseppe Lamberti alcuni anni fa mossero i primi passi gli* [illegible] *logisti* [illegible] *formarsi in gruppi di lavoro, poi in associazione politica e* [illegible] *ultimo* [illegible] *fiato «verdi» fuori Valle.*

La Magdeleine ha [illegible] *abitanti, la metà* [illegible] *nel fondo valle (in prevalenza a Châtillon), anche perché in origine La Magdeleine era considerato* [illegible] [illegible] *collina di Châtillon e la gente veniva a trascorrervi* [illegible] *vacanze.*

Dice Efisio Vittaz, proprietario di uno [illegible] *due alberghi del Comune e* [illegible] *fa* [illegible] *volta consecutiva eletto sindaco* [illegible] «Nelle elezioni amministrative erano in lizza [illegible] liste preparate assieme e contrassegnate con le lettere dell'alfabeto. Se [illegible] parte indipendenti di ispirazione democratica, comunisti, unionisti e democratici progressisti. Per un voto ha vinto la lista B, ma a [illegible] strazione dell'unità [illegible] in paese lo, che capeggiavo la lista A, sono [illegible] rieletto nonostante - nelle preferenze Anna Chiaraviglio [illegible] ricevuto quattro [illegible] più».

Anna Chiaraviglio da qualche tempo abita a Saint-Vincent, ma sale spesso a La Magdeleine, [illegible] *risiedono i suoi genitori. Assieme a Lidio Vittaz, maestro a Châtillon, è entrato a far parte della giunta. Le altre consigliere* [illegible] *Aida Personnaz, Dorelia Vittaz e Olga Vittaz.*

Spiega [illegible] *Chiaraviglio:* «Nella precedente amministrazione le donne [illegible] Consiglio [illegible] [illegible] siamo [illegible] in più [illegible] questo per noi è motivo di grande soddisfazione. Ho [illegible] 56 preferenze, più [illegible] [illegible] candidato, ma [illegible] di sindaco non ho [illegible] pensato. D'altra parte sta [illegible] [illegible] bene Efisio Vittaz».

Quali obiettivi [illegible] *pongono le donne amministratrici* [illegible] *municipali* [illegible] *La Magdeleine?* «Soprattutto [illegible] collaborare con i colleghi consiglieri per far sì che il nostro paese, in particolare nel settore turistico, [illegible] diventare competitivo e attirare più gente. In inverno funzionano tre skilift.

Né va dimenticato che nella bella stagione La Magdeleine è un balcone fiorito sorridente e gentile come le attive donne [illegible] *amministrano il bene pubblico*

w. b.

Cogne, grave un giovane

COGNE — Rudy Michaud, 17 anni, residente a Cogne in rue Sonveulla, è ricoverato all'ospedale di Aosta in prognosi riservata per le ferite riportate domenica in un incidente stradale.

Il giovane in moto stava percorrendo la statale per Cogne diretto a [illegible] quando presso la frazione [illegible] (vicino al garage dell'Anas) nell'affrontare una curva ha [illegible] il controllo [illegible] mezzo.

Secondo gli accertamenti dei carabinieri [illegible] Cogne, la moto [illegible] invaso la corsia opposta [illegible] stava sopraggiungendo un'auto, condotta da Renato [illegible] Alessi di Torino. [illegible] Rudy Michaud [illegible] stato sbalzato [illegible] [illegible]

Un progetto di massima discusso dal Consiglio comunale di Donnas

Una nuova strada per Albard

Donnas. [illegible] questo punto del Bellet comincerà la [illegible] strada

DONNAS — Tra i trentaire punti all'ordine del giorno di[illegible] dal [illegible]glio comunale, spicca per importanza il «progetto per lo svincolo [illegible] [illegible] di Albard».

Si tratta [illegible] ovviare [illegible] una [illegible] veloce e [illegible] pendenza contenuta, con partenza nella zona sopra la scuola elementare, ad [illegible] percorso con innumerevoli curve, che si snoda tra i vigneti del paese ed è di difficile percorribilità per il [illegible] numero di automobili e di automezzi agricoli che vi transitano.

La nuova strada, secondo il progetto di massima redatto [illegible] geometra Gérard Juglair, dovrebbe seguire il torrente [illegible] o Rutne, spesso in [illegible] ma con imprevvise e talvolta preoccupanti piene in seguito a piogge consistenti.

L'amministrazione regionale ha già provveduto in questi ultimi anni a realizzare sul torrente due tronchi [illegible] arginatura a monte dell'attuale tracciato della strada e continuerà, probabilmente [illegible] entro quest'anno, a realizzare il terzo ed ultimo tronco [illegible] «rincalzera». Il Bellet fino allo [illegible] nella Dora Baltea.

Nel contempo, l'amministrazione comunale sul tracciato dell'arginatura intende costruire la strada carrozzabile di sei [illegible] di carreggiata e con una pendenza mai superiore [illegible] 10 per [illegible].

La nuova arteria servirà [illegible] vasta zona di vigneti, la frazione Poilmerou, alcune abitazioni lungo il percorso e avvicolerà l'imbocco della strada di Albard[illegible] a [illegible] a 600 metri di quota.

l. c.

Otto ragazze promosse a Annecy

I baccalauréats

CHATILLON — Dieci studenti della quarta [illegible] [illegible] corso per segretari amministrativi dell'Istituto professionale regionale [illegible] Châtillon [illegible] sostenuto nei giorni scorsi a Annecy gli esami per il conseguimento [illegible] baccalauréat (titolo di [illegible] che corrisponde in Francia alla nostra maturità).

Otto di loro hanno superato brillantemente gli esami, una ha ottenuto un titolo leggermente inferiore alla maturità (il «certificat de fin d'études professionels supérieurs»), uno soltanto è stato bocciato.

La media dei valdostani promossi è stata quindi [illegible] per cento, contro il 61,3 per cento che è la media [illegible] promossi della scuola di Annecy. [illegible] sottolineare che le ragazze hanno ottenuto nella prova di francese ottimi voti.

Questi i [illegible] [illegible] otto studentesse che hanno ottenuto il baccalauréat (tra parentesi la votazione della prova francese attribuita sul limite massimo di [illegible] punti): Rosa Drago di [illegible] (15); [illegible] Vittino di Châtillon (15); Chantal Philippot [illegible] Verrayes (16); Rita Cazzanelli [illegible] Cervinia (10); Ornella [illegible] [illegible] Anselme (16); Paola Ducly di Châtillon (13); Roxy Oyppaz [illegible] Torgnon [illegible]); Laura Machet di Torgnon (13).

Annie Merivot [illegible] Saint-Vincent, che ha ottenuto il «certificat [illegible] fin d'études», ha superato la prova di francese con 15 punti.

b. m.

Commissione Consultiva in Valle

AOSTA — La Commissione bicamerale [illegible] questioni regionali presieduta da Armando [illegible] Valle d'Aosta nella prossima settimana.

Un adattamento di interviste e testimonianze questa [illegible] su Raitre

Vita di valdostani a Parigi

AOSTA — In occasione della mostra sull'emigrazione valdostana organizzata dall'Associazione valdostana degli archivi [illegible] in questo mese [illegible] luglio, la [illegible] sede regionale per la Valle d'Aosta manda in onda questa sera [illegible] [illegible] su Rai 3 tv «*Les toldôtains de Paris*».

Si tratta [illegible] un libero adattamento di interviste e testimonianze, tratte dalla [illegible] di emissioni realizzate nel 1980 da Ornella Pizzoli sotto la regia di Riri Motte.

Nel primo, «L'emigrazione nel XIX secolo», Marie-Claude de Strullu affronta gli aspetti quantitativi del fenomeno, le zone di provenienza e quelle di immigrazione, oltre ai [illegible] stieri (maçon, colporteur, [illegible] [illegible] cocher [illegible] fiacre, frotteur de parquet» [illegible] giormente praticati dai valdostani.

Due di questi mestieri, cocchiere e spianatore [illegible] parquet, [illegible] l'oggetto della seconda parte. In molti casi i discendenti degli antichi vetturini [illegible] passati dalle carrozze ai taxi; mentre adesso, come afferma il tassista Fernand Charbonnier, «i giovani studiano, e di guidare non [illegible] sopiono più sapere».

Gli «spianatori» sono invece ancora molto richiesti, come attesta [illegible] Vuillermin, oggi titolare di una avviata impresa nel campo delle pulizie [illegible] parquet.

Il terzo punto, sempre centrato su un lungo intervento di Marie-Claude Strullu, è occupa dell'emigrazione [illegible] le due guerre, analizzando i momenti importanti di quel periodo: la partecipazione dei valdostani come volontari alla prima guerra mondiale, [illegible] «boom» industriale della Valle d'Aosta (con il fenomeno dell'importazione di [illegible] nodopera [illegible] altre regioni italiane parallelamente all'esportazione [illegible] la Francia [illegible] manodopera locale), il crollo [illegible] banche regionali, gli interventi di Mussolini nei confronti dell'emigrazione.

Proprio «Antifascismo e emigrazione» è il tema del quarto argomento individuato dalla trasmissione televisiva; poi vengono [illegible] associazioni di emigrati: nel 1897 fu creata [illegible] Société du [illegible] mutuel entre Valdotains de Paris, di cui Ange Artax, Robert Cavorsin e Raymond Junier raccontano la storia e [illegible] aspetti più interessanti.

Seguono i giornali e [illegible] riviste che i valdostani fondarono [illegible] terra francese (dal [illegible] data della comparsa [illegible] prima pubblicazione, [illegible] tutto un nascere e morire di testate), le attività culturali e sportive (il gruppo teatrale [illegible] [illegible] valdôtain», il gruppo fotografico «Regard», l'associazione degli sport popolari).

Infine il dilemma [illegible] sempre: integrazione o ritorno al paese natale? [illegible] le soluzioni sono difficili da praticare; e, se un padre si lamenta del fatto che i giovani dimenticano le loro radici, una giovane donna racconta la difficoltà di integrazione professionale per chi, come lei, decide [illegible] tornare [illegible] Parigi a vivere in Valle.

l. b.

Gaby: festa dell'Unità

GABY — Gli organizzatori della Festa dell'Unità [illegible] Gaby hanno previsto per i prossimi giorni un intenso programma di appuntamenti.

[illegible] alle 21,30 [illegible] «Serata tristallegra non stop» seguirà, conclusa [illegible] la giornata, [illegible] visita guidata nel Parco nazionale del Gran Paradiso.

Domani la giornata [illegible] riservata ai divertimenti che avranno inizio alle 14,30 con la «Festa [illegible] [illegible]» animata [illegible] Pellegrinetti.

Agenzia [illegible]
Via Chambery ang. via Chevrotte AOSTA - Tel. 0165 32.570
VENDE, in [illegible] Pierre, alloggio con 2 camere da letto, L. 85.000.000
VENDE, in Arnad, ampio alloggio, possibilità mutuo [illegible]to, 41.000.000.
CERCA, alloggi, ville, rustici, terreni in vendita.

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
VICINANZE AOSTA
Monolocale completamente arredato [illegible] giardino a soffitto.
Tel. 0165 [illegible] - 34.553

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
V.LE FEDERICO [illegible]
Appartamento: [illegible], cucinino, 2 [illegible] bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina
Telefono 0165/43.831-34.563

Ti diverte guidare? Vieni [illegible] provare le emozioni della guida creativa con la nuova Alfa 75

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: La storia infinita, regia di Wolfgang [illegible]n (Germ. Occ. 1984) — *Bambino emarginato dai coetanei si rifugia nel mondo delle [illegible]a: molti passi e buoni effetti speciali.*
LUX: Film luce [illegible] Viet. min. 18.

COGNE

[illegible] **PARADISO:** La rivincita dei Nerds.

COURMAYEUR

MONTE [illegible] All'inseguimento [illegible] pietra [illegible]

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoco» di [illegible] Chambéry; «Agip» di [illegible]
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte [illegible] «Ip» [illegible] Brissogne 26
Morgex: «Total» in [illegible]

[illegible]

Aosta: Delraglacha, piazza Chanoux (chiusura ore 22 [illegible] chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 12 di domani, aumento della nuvolosità. Temperature di ieri: min. + 11; (ore 12) + 28. Umidità: 31%. Vento: debole [illegible]
(Servizio a cura della [illegible] meteorologica della Regione).

MERCATI

Lunedì: Châtillon, [illegible]
Martedì: [illegible]
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, [illegible]y Saint-[illegible] Saint-Vincent, Morgex

[illegible] AUTORIZZATE SOCCORSO [illegible]

Aosta: Regione Amérique, tel (0165) 755.027.
Brusson: S.S 508, tel (0125) 300 158
Châtillon: via Chanoux 180, tel (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco [illegible] (0165) 89.100 - via Circonvallazione 76 (0165) 842.031.
Pont St-Martin: via della Repubblica 32, tel. (0125) 82.031.

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Il fiore del leggendario valdostano, [illegible] Tersilla [illegible] realizzazione di Giulio Cappa (ultima puntata)
14,30 Voix de la [illegible]

RAITRE

19,05 Tg3 Regionale
19,15 Valdôtains de Paris. Ruolo zarione di Carlo Rosei

TVA

11,45 Buongiorno
12,00 Telegiornale
12,30 Cartoni animati
19,10 Valle d'Aosta [illegible] Telegiornale
20 — [illegible]
21 — Venere: magia e [illegible]za
22 — Stile libero

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,10 Rvda notizie
8 — Una mattina contocuoica
9 — Uscio in libertà
[illegible] E qui ci siamo noi
10,30 [illegible]
12,30 Notiziario regionale
14 — Shop music
15,30 Juke box
17,45 E qui ci siamo noi
18 — Perle classiche
19,30 Notiziario regionale
20 — Mon pays

SECONDA RETE
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
16,30 Supercompilation
18,45 Disco in pensione
17 — I fedelissimi
19 — Notturno

Radio Aosta Reporter

8,02 Notizie
10,06 36 auguri
11,02 Una ricetta al giorno
11,06 Self-service
11,34 Spettacoli e intervallora
14,06 Aosta vende musica
15,14 Disco music story
16,30 I 6 top disco
16,33 Il grandione
17,32 Disco flash
18,50 Un disco da [illegible]

RADIO [illegible]

9,14 [illegible]
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli [illegible]
16 — Gamma Sonia
19 — Gamma Notizie

ANTENNE 2

[illegible] Les petits genies
14,25 Sports été
16 — Récré A2
16,30 C'est la [illegible]
16,50 Des chiffres et des lettres
18,15 Actualités régionales FR3
19,40 Tour de France
20 — Le journal
20,35 La dictature
22,40 Chiffres et lettres
23,25 Edition [illegible] la nuit

TV [illegible] ROMANDE

13,30 Les cheveux du soleil
[illegible] Tour de France
15,45 Tour de France
17 — Les aventuriers de rêve
17,25 4, 5, 6, 7... Bonhomme
17,45 Téléjournal
17,50 Tv à la carte 85
17,55 Pays d'octobre, choses vues dans le Mississippi
18,50 A... comme animation
19 — Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Série
21,05 Téléalbum
21,55 Délicieuse
22,25 Octo-puce
23,05 Téléjournal
23,20 Etoile à minuit

PELLICCERIA LES GRIFFES
Via [illegible] 29 ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA

IL [illegible] DELLA PELLICCERIA [illegible] A CENTRALISSIMA [illegible]

ALCUNI ESEMPI

FOCA	L.	1.250.000
CASTORO NAT.	L.	[illegible]
MARMOTTA	L.	1.900.000
AGNELLO	L.	570.000
VISONE C.	L.	1.450.000
OPOSSUM TASMANIA	L.	990.000
PERSIANO	L.	985.000
RAT MOUSQUE VIS.	L.	1.650.000
VOLPE GROEN.	L.	2.050.000

PRENOTI CON UN [illegible] E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

ECCEZIONALE
OFFERTA DI LANCIO
CON
LEASING AGEVOLATO
OFFERTA VALIDA FINO AL 31 LUGLIO

ARA
CONCESSIONARIA ALFA ROMEO
C.SO IVREA 140 TEL. 0165 40.329 - 40.329
AOSTA

Ai Giochi europei dei giovani di pesistica

Serra ha ottenuto la medaglia d'oro

Burgay ha preso l'argento - La squadra dell'Italia ha vinto

Aosta. Riccardo Serra e Yves Burgay durante un allenamento nella palestra prima di una gara

AOSTA — Riccardo Serra, 16 anni, di Aosta, ha vinto a Francoforte in Germania Occidentale i Giochi europei della gioventù di pesistica, meritandosi il primo posto nella classifica finale del Gruppo B (nati nel 1969 e 1970).

Yves Burgay, anni, di Aosta, si è laureato nella stessa rassegna vicecampione europeo, giungendo secondo e ottenendo così la medaglia d'argento nella graduatoria finale del Gruppo A (nati negli anni 1967 e 1968). Dal canto suo la nazionale italiana ha vinto la classifica a squadre in entrambi i Gruppi.

Queste le cifre del successo che la «pattuglia» dei giovani azzurri ha ottenuto a Francoforte al termine della più importante manifestazione giovanile europea di pesistica.

Una vittoria limpida, a conferma del buon lavoro svolto durante la preparazione effettuata per due settimane ad Aosta, come ha voluto sottolineare al telefono, subito dopo la gara, il tecnico nazionale e responsabile della Pesistica Olimpia, Pierino Creux.

«Tutti gli azzurri hanno fornito prestazioni di alto livello, in ogni specialità, ma è doveroso che i migliori risultati siano stati quelli dei due valdostani in gara, Riccardo Serra e Yves Burgay», ha detto Creux.

Con una punta di emozione e di giustificato orgoglio Creux così continua: *«Riccardo Serra è stato bravissimo nelle prove tecniche, alzando nello slancio 132,500 chilogrammi e chilogrammi nello strappo, nel salto triplo da fermo ha ottenuto la misura di metri 9,25; nel getto del all'indietro è giunto a metri 12,65; mentre nella corsa piana sui quaranta metri ha fermato i cronometri sul tempo di 6 secondi e 22 centesimi».*

Il risultato finale di Serra è stato di 993 punti: quindi la medaglia d'oro, che fa di questo pesista aostano una delle più grandi realtà del settore giovanile italiano.

Ottima anche la prova di Yves Burgay, che ha confermato di essere atleta esperto e determinato, conquistando nel Gruppo A una medaglia d'argento che forse nessuno osava sperare.

Il successo inserisce il nostro rappresentante nella ristretta elite degli atleti che, nei prossimi anni, dovranno formare l'ossatura della nuova nazionale italiana di sollevamento pesi.

Burgay ha alzato nello strappo chilogrammi 113,500; tentato nello slancio, con chilogrammi 125,500, ha ottenuto il primato personale. Nel salto triplo da fermo ha raggiunto i metri 10,12 e nel getto del peso all'indietro metri 14,05; nella sui quaranta metri piani ha realizzato il tempo di sei secondi netti.

Euforia nel clan azzurro e soddisfazione per i nostri due alfieri, che a fine mese saranno impegnati in Spagna in un meeting internazionale.

Carlo Gobbo

Improvviso ricambio al vertice della società

Un nuovo presidente al Maros St. Vincent

Rossini rimane «onorario» - Torna in Valle il bomber Cusano?

SAINT-VINCENT — Il Maros St. Vincent ha definito il suo assetto dirigenziale e tecnico. L'allenatore sarà l'ex stopper del Torino Giorgio Puia, laureatosi al corso di Coverciano e con positive esperienze di tecnico nelle giovanili squadra granata.

La società biancoceleste ha rinnovato anche il settore dirigenziale. Oggi imprenditore torinese che da tre anni lega il nome Maros alla squadra valdostana, anche quest'anno lo ufficiale la formazione, ha lasciato la carica presidente, pur mantenendo quella presidente onorario.

Il presidente effettivo è invece l'imprenditore edile Ludovico Cappelletti, 53 anni, di origine toscana, ma da tempo residente a Saint-Vincent.

Al nuovo presidente è stato affiancato un amministratore delegato: Elso Crétier, altro imprenditore locale. Gianni Zani e Walter Cappelletti saranno i vice-presidenti. Luciano Rossi sarà il cassiere e Marco Perron il segretario. Fra i consiglieri vi sono rappresentanti comunali, imprenditori e commercianti. Mario Trèves è tornato a essere il medico sociale. Walter Barbera è il nuovo direttore sportivo.

«Cercheremo di allestire una compagine dignitosa, ma senza fare follie, affidandoci ai giovani della Regione», ha detto il neo presidente del Saint-Vincent Ludovico Cappelletti, che ha smentito una possibile fusione con l'Aosta. E' stato invece siglato un accordo di collaborazione con il Canossa, che potrà dare al sodalizio biancoceleste parecchie giovani speranze.

Intanto il Maros si sta muovendo Fra i possibili acquisti è certo l'interessamento del Saint-Vincent per l'attaccante Cusano della Pro Vercelli e per Catagna dell'Asti, due assi che potrebbero far ritorno in Valle. soltanto il 3 agosto, giorno del e dell'inizio della preparazione che si svolgerà a Valtournenche, si conoscerà il vero volto del Maros Saint-Vincent.

L'allenatore Giorgio Puia è abbastanza ottimista. Il tecnico ha anni e torna a sedere in panchina dopo una sosta di qualche tempo dovuta a motivi lavoro: l'ex giocatore gr ha in agenzia di assicurazioni a Torino.

programmi presentati dai dirigenti del Maros Puia li detto: *«Credo che Saint-Vincent possa costituire l'ambiente ideale per fare buone cose, anche se non sarà facile ripetere i risultati ottenuti da chi mi ha preceduto»*.

Il «secondo» di Puia e allenatore dell'Under 10 sarà Piero Ciri, già giocatore dell'Aosta, del Maros e tecnico dello Châtillon.

w. b.

Ripescaggio? ancora la C2

AOSTA — Il Maros sembra partire con il piede giusto, l'Aosta, invece, è ancora in alto mare. Il presidente Lu Bolzon, che questa pera al mercato di Verres diretto Brunetto, ha il verdetto domani da parte della Lega: ripescaggio in C2 o ancora il «limbo» dell'Interregionale.

Nella prima ipotesi l'Aosta dovrebbe rinforzare la testa, ottenere un «aiuto interessante» da parte della Regione, confermare Gianni Milech (ancora in attesa) e rafforzare la squadra.

Se invece saltasse il ripescaggio, non è da escludere che venga avviata una vera e propria smobilitazione della squadra, un'autentica serie di «saldi» sul mercato calciatori. Sarà il prossimo Consiglio direttivo, ancora da definire, a prendere le ultime decisioni.

Come sempre prima fila presidente Bolzon che, dopo l'esonero Vittorio Brillada da direttore sportivo, si sta occupando anche delle trattative per i giocatori. Sono vicini gli accordi con il Casale per Luxoro e con il Cuneo per Mastrangeli.

d. cr.

Da L. 8.400.000
IVA e trasporto compresi

PEUGEOT 205 TRE PORTE
IL NUOVO LOOK DELLA PEUGEOT 205

È moderna! È giovane! È simpatica! È Peugeot 2 versione 3 porte, e brillante tutte le Peugeot 205. Brillante anche nei consumi. 23,2 a 90 Km/h* per (5 versione XR 1124 cm³. Protetta 6 anni dalla "garanzia anticorrosione Peugeot". La Peugeot 205 porte completa la ricca gamma 205. Una gamma versatile in 13 versioni, a 3 e 5 porte, e 5 diverse motorizzazioni: benzina, da 954 a 1580 cm³ - 1.769 cm³.

PEUGEOT 205
CHE NUMERO!

VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.006
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

Successo tecnico e di pubblico al trofeo Samar

Cento piloti di trial alla gara di Cervinia

Era la prima competizione disputata al Breuil - Molte «rivincite»

Cervinia. Flavio Jacquemod al quarto posto tra i cadetti

CERVINIA — Oltre cento piloti hanno diretto domenica il successo tecnico ed organizzativo alla gara di trial, che si disputava per la prima volta a Breuil-Cervinia. La competizione valida quale quinta prova del trofeo Samar.

Un pubblico competente e molto numeroso (specie nei pressi delle prove speciali numero due e quattro) ha fatto da cornice alla manifestazione. Risultati tecnici di interesse sono stati ottenuti nelle varie categorie.

E' stata anche gara delle rivincite, infatti in molte classifiche gli «eterni secondi» sono finalmente riusciti a salire sul gradino più alto del podio.

Tra i «seniores» si è così imposto Enzo Rolle, Moto Valli Canavesane, con un totale di 15 penalità, precedendo Almir Bodro (Valle d'Aosta) che ne ha accusate 17. Prima dell'ultimo giro Bodro era ancora al comando poi però alcuni errori lo hanno fatto scendere al secondo posto finale.

Tra gli «juniores» il successo è toccato a Giuseppe Bracci (Valle d'Aosta), che ha subito 22 penalità ed al termine si è imposto nei confronti di Roberto Cesare (Imperia), 24 penalità; Corrado Collin (Valle d'Aosta) Ruggero Sacco (Valle d'Aosta) 29; Maurizio Cresto (Valle d'Aosta) 39.

Risultato un po' a sorpresa anche tra i «cadetti», classe oltre 125 centimetri cubi, per la vittoria di Dario Baldassi Vignassa (Valli Canavesi), che con le sue 12 penalità accusate al termine del percorso si è per il lusso di superare al termine Patrick Marguerettaz (Valle d'Aosta) fermo a 14 penalità. Marguerettaz è attualmente tra i favoriti per la conquista del titolo italiano in questa categoria.

Al terzo posto si è piazzato Stefano Nicoletta (Valle d'Aosta) con 15 penalità mentre in quarta posizione è inserito Flavio Jacquemod (Valle d'Aosta) con Una gara molto bella, piloti in grado di fare meglio dei «seniores».

Nei «cadetti» per la classe fino a 125 centimetri cubi si è assicurato il successo finale Ivan Condotto (Valle d'Aosta) con penalità, davanti a Laurent Marguerettaz (Valle d'Aosta) 29 e Bruno Collin (Valle d'Aosta) 30.

Tra i «gentlemen» Mauro (Imperia) ha «girato» con sole quattro penalità e si è classificato davanti a Antonio Jorio (Valle d'Aosta) 8, Domenico Prato (Novese) e Mario Malaspina (Valle d'Aosta) entrambi con 10 penalità.

Nella categoria «promozionale» per 60 cc vittoria di Angelo Agostino (Daniel Huda) mentre nella 125 cc «promozionale» vinto Andrea Mercando (Perazzone Biella) con una sola penalità davanti a Venturino (Daniel Huda) con tre penalità. C'è dire però che questa categoria ha gareggiato su prove controllate impegnati tutti altri concorrenti.

c. k.

La a Chamonix

VERRES — Fermo il campionato di marzo e più gli specialisti podismo valdostano sono impegnati in varie competizioni.

In questo fine settimana il più bravo è Mauro Foga, della Libertas Challand di Verrès, che è classificato al 35° posto a Chamonix alla settima edizione del «Cross du Mont Blanc», gara di corsa in montagna di 23 chilometri.

Senza rivali nella cronoscalata

Primo a Introd è Champvillair

La Cognein s'impone nel settore femminile

Tiziana Cognein, V. C. Introd

INTROD — Carlo Champvillair ha ripetuto il conseguito la settimana nella corsa in salita con arrivo a Belun e ha vinto con estrema autorità la cronoscalata di Villeneuve a Introd, staccando di cinquanta secondi Giorgio Tonicelli dopo sette chilometri di percorso, particolarmente severo nel tratto finale.

L'avvio era stato dato nei pressi della scuola media, in località Champagne, e gli oltre sessanta corridori si sono inerpicati fino alla frazione Sorressamont di Introd, con un dislivello di 453 metri lungo un tracciato che presentava una pendenza media del 6,50 per cento.

Nulla da fare per la vittoria assoluta, tanto grande è stata anche in questa occasione la differenza di valori che esiste in Valle d'Aosta tra Champvillair e gli altri corridori.

A metà percorso il vantaggio del portacolori della «Civonetti Biella» era già notevole ed è aumentato negli ultimi difficili tornanti, quando Champvillair ha dato l'ennesima dimostrazione di tecnica e di preparazione in questa specialità.

Bravo anche il corridore del Vestigné Giorgio Tonicelli, giunto secondo, al quale Ercole Droz, del Velo Club Nus, classificatosi al terzo posto, ha contteso a lungo la piazza d'onore.

Da sottolineare ancora che Champvillair ha impiegato 17 secondi in meno di quanto egli stesso seppe fare lo scorso anno, realizzando il nuovo primato della corsa.

Nel settore femminile la vittoria è andata a Tiziana Cognein (Velo club Introd), che ha impiegato 23 minuti e 11 secondi, giungendo quarantacinquesima assoluta. Alle sue spalle troviamo Nelly Scala (Lucchini) che ha impiegato 31'53" e Viviana Guidinelli (Casa delle Aste) 35'31".

Questo l'ordine d'arrivo: 1. Carlo Champvillair (Civonetti) 19'41»; 2. Giorgio Tonicelli (Vestigné) 20'3»; 3. Ercole Droz (Nus); 4. Denis Zigliotto (Aostai; 5. Felice Vallaine (Monte Bianco); 6. Pierrot Bionaz (Lucchini), vincitore tra i veterani; 7. Ulimpiolo Candelli (Introd).

Seguono poi, all'ottavo posto Aldoro Berard (Nus); 9. Dario Rolle (Introd); 10. Roberto Lubaz (Introd) 23'07"; 11. Ezio Chuc (Casa delle Aste); 12. Alberto Collayo (Introd)

Tra i «veterani», dopo il vincitore Pierrot Bionaz, si classificati Aristide Collavo (Introd) e Luigino Millery (Introd).

c. g.

ALIMENTI NATURALI
Ingrosso vendita
magazzino Quart
via M. Emilius, 4
(Strada Stat.)
Tel. (0165) 762.326
Vendita al minuto
via Croix de Ville 6
AOSTA
Tel. (0165) 40.896

CON DA IN PULLMAN
DA TORINO/MILANO IN AEREO:
21 settembre 85 - EGITTO e navigazione sul Nilo (9 giorni) pensione completa L. 1.700.000.
30 settembre 85 - PALMA DI MAJORCA Albergo 3 stelle, pensione completa 15 giorni: L. 650.000.
settembre 85 - CANARIE/TENERIFE Albergo 4 stelle, 1/2 pensione 15 giorni: L.
14 ottobre 85 - PALMA DI MAJORCA Albergo 3 15 giorni pensione completa: L. 530.000.
15 ottobre 85 - TOUR DEL MESSICO - YUKATAN e
IMPORTANTE:
SCONTO DI LIRE 50.000 PER PERSONA SU OGNI VIAGGIO A CUI SI ISCRIVE PRIMA DEL 28 LUGLIO 85
... LA VOSTRA FINESTRA APERTA SUL MONDO INTERO...
V.I.V.
VIAGGI TURISMO VACANZE
Avenue du Conseil des Commis, 4 - Tel. 0165 43340 - Aosta

GRAN CONCORSO
ERDAC
Biglietto vincente del Giugno

OFFERTA VACANZE
Acquista nuova METRO
e risparmierai fino a
presso la Concessionaria AUSTIN ROVER del
F.LLI GAL
ST-CHRISTOPHE - TEL. 0165 32.038
offerta valida fino al 31/07/85
AUT. COMM. DEL 25/6/85

LA VACHERIE
DI MORGEX
DAL 2 LUGLIO
E' APERTA
0165 809.777

casa delle aste
MOBILI
Via Chambéry
(Palazzo Fiat)
Tel. 0165/41108
Aosta
Tutto per l'arredamento:
SALOTTI
SOGGIORNI
CAMERE
CUCINE

STAMPA SERA
LANCIA
coin
TI INVITANO A GIOCARE
al BINGO 3
STAMPA SERA

OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

I VANTAGGI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
ad esempio questa poltrona Luigi Filippo
in noce massiccio
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. 0165/43261

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.
2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina, puoi ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo: tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.
5 Controlla la tua cartolina: se alla casella relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnali con un cerchietto e conserva il giornale.
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della tua cartella, VUOL DIRE HAI FATTO BINGO, e come fare tombola.
7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 698.5272 per dire che hai fatto Bingo.
8 Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto.
9 Fino al 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 500.000
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000
10 All'ottava settimana di gioco con estrazione di numeri... una grossa sorpresa ti attende e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!
Per qualsiasi informazione telefona allo 011 698.5272.
Aut. Min. D. 44 n. 4/377901 del 16-5-1985

Si [illegible] soluzioni per le due delicate vicende

«Val Bormida» in crisi IB-mei ancora ritardi

Consiglio aperto a Bubbio sul futuro della fabbrica - Protesta degli ex dipendenti dell'azienda astigiana [illegible] mancati pagamenti

ASTI — Due notizie sul fronte sindacale: la prima riguarda i [illegible] dipendenti della [illegible] Ib-mei, l'altra i lavoratori della «Val Bormida» [illegible] fabbrica di Bubbio.

Sabato scorso si è svolta l'assemblea dei dipendenti [illegible] Ib-mei per manifestare [illegible] l'ennesimo ritardo della [illegible]ma del provvedimento che proroga il trattamento della disoccupazione speciale. E' da febbraio che gli ex dipendenti non percepiscono più alcun sussidio finanziario. L'importo è di 250 mila [illegible] al mese.

Il sindacato sabato ha con[illegible] l'assemblea a cui hanno partecipato i rappresentanti di alcuni partiti. In quell'occasione si [illegible] sollecitati i parlamentari astigiani a fare le necessarie pressioni presso il ministero del Lavoro, perché si provveda [illegible] più presto alla firma [illegible] nuovo decreto. Un'altra [illegible] si terrà domani, mercoledì, nel pomeriggio, [illegible] entro oggi non si avrà [illegible] risposta [illegible]. Non sono escluse forme di protesta più decise.

Da parte della federazione lavoratori metalmeccanici, si sta cercando di ottenere anche il recupero, ai fini pensionistici, di circa otto anni di disoccupazione speciale, secondo [illegible] Fim al momento vi sono infatti numerosi lavoratori, in età pensionabile, ma [illegible] non [illegible] raggiunto il numero di versamenti contributivi sufficiente [illegible] poter essere collocati a riposo.

A Bubbio si è tenuto sabato il Consiglio comunale aperto per discutere i problemi dello stabilimento «Val Bormida», l'azienda che occupa centotrenta dipendenti specializzata nello stampaggio degli scafi. Quaranta dipendenti sono in cassa integrazione. Ora nell'aprile scorso i lavoratori dell'azienda, riuniti in assemblea, avevano denunciato le [illegible] in [illegible] verso la fabbrica. Inoltre la situazione si è fatta più pesante in seguito all'accertamento da parte dell'Unità sanitaria che numerosi operai sono affetti da ipoacusia. Si parla anche di inquinamento.

Al Consiglio comunale aperto oltre agli amministratori [illegible]munali hanno partecipato rappresentanti della Fim, l'onorevole Binelli, il presidente del Comprensorio, Vercelli, i consiglieri provinciali della Valle, Alessandro Teti e Palmina Penna.

[illegible] termine di una serie di interventi [illegible] stato approvato un ordine del giorno che invita l'assessore regionale al lavoro [illegible] convocare al più presto la presidenza e la direzione dello stabilimento per conoscere le intenzioni della proprietà per addivenire al rinnovamento degli impianti per un rilancio dell'azienda e salvaguardare l'occupazione nell'interesse dell'economia generale della zona. E' stato anche richiesto l'intervento del prefetto. Per il momento la direzione dell'azienda (è stata invitata al Consiglio comunale aperto ma non è intervenuta limitandosi a inviare al sindaco di Bubbio, Pierangelo Balbo, una lettera [illegible] però fornire garanzie circa le richieste sindacali) ha rifiutato di incontrarsi con i rappresentanti della Fim.

Vittorio Marchisio

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Asti — Il Soroptimist International Club di Asti, aderendo alla pubblica sottoscrizione per la riattivazione del Centro [illegible] radioterapia oncologica dell'Ospedale di Asti, ha offerto la somma di 3 milioni 200 mila lire in memoria della socia Silvana Debernardi in Benzi.

Asti — Un'autoradio «Grundig», una calcolatrice tascabile e quattrocentomila lire in contanti rappresentano il bottino di un furto avvenuto nel ristorante «Da Maura», di via [illegible] Mioca 2. I [illegible] hanno agito nella notte di giovedì, dopo aver forzato una porta sul retro dell'esercizio. Ha denunciato il furto in questura il proprietario del locale, Giuseppe Maura, 35 anni, corso Torino [illegible]

Asti — Mario Longo, 46 anni, via del Vetral 19, ha denunciato il furto di una motozappa dal proprio [illegible] no di Recinto Santo Spirito.

Castell'Alfero — Furto di un ciclomotore Piaggio ai danni [illegible] Bruno Mercati, abitante a Castell'Alfero.

Lo spettacolo dei Nicolici

Quattro passi sul «fachiro»

Il fachiro della troupe Nicolici impegnato nella dimostrazione (con uno spettatore) sotto i portici di piazza Alfieri ad Asti

ASTI — Per la sezione «Immagini ed interventi urbani» di Asti Teatro 7, continuano gli spettacoli, mattino e pomeriggio, per le vie [illegible] città, della troupe di Daniel e Freddy Nicolici, accompagnati da altri personaggi che ricordano i «tipi» più tradizionali delle compagnie di girovaghi e saltimbanchi del passato.

Lo spettacolo «animaux savants» sta ottenendo buon successo, per le suggestioni degli animali addestrati e per gli antichissimi trucchi del mangiatore di fuoco del fachiro che si corica sui chiodi, dell'uomo incatenato che riesce a liberarsi. Grandi applausi, come sempre, per la scimmietta ballerina, il gattino che salta attraverso il cerchio di fuoco, e il leopardo addomesticato (a dire il vero molto annoiato) che compongono il fantastico serraglio «sapiente» [illegible] Nicolici. Gli ultimi spettacoli itineranti oggi e domani

l. b.

Nello scontro tra due moto lungo l'Aurelia a Laigueglia

Ferito gravemente in Riviera un giovane fantino di Nizza

Luigi Zunino è stato operato al Santa Corona - I medici hanno dovuto amputargli parte della gamba sinistra - Appassionato [illegible] cavalli vinse la Giostra nel '79 e nell'80

NIZZA — Profonda impressione ha suscitato in città il grave incidente in cui è rimasto coinvolto, nella notte tra sabato e domenica, a Laigueglia, Luigi Zunino, 25 anni, agricoltore, ma molto conosciuto sia come fantino che come appassionato motociclista.

Zunino è ricoverato all'ospedale Santa Corona di Finale Ligure: ha riportato [illegible] grave ferita alla gamba sinistra, rimasta schiacciata sotto la pesante Yamaha che stava guidando. Sottoposto a intervento chirurgico i medici sono stati costretti a praticargli l'amputazione della parte inferiore dell'arto, [illegible] ginocchio.

L'incidente è accaduto verso [illegible] le 2.30 di notte. Zunino era in compagnia di altri due amici, ognuno sulla propria moto. Stavano rientrando da Laigueglia ed erano diretti verso Alassio dove la Zunino [illegible] trascorrendo il weekend. Ancora poco chiara l'esatta dinamica dell'incidente, in cui ha perso la vita un altro giovane ed è rimasta ferita una ragazza.

A quanto pare in direzione opposta è sopraggiunta un'altra moto, una Kawasaki, guidata dal cameriere Michele Carrozzino, 21 anni, con a bordo Marina Della, studentessa di 25 anni di Savigliano, ospite di [illegible] paesi di Laigueglia.

Sembra che [illegible] Kawasaki abbia superato alcune macchine, spostandosi sulla corsia opposta. Evidentemente il Carrozzino non si è accorto di sopraggiungere delle tre moto: in quel tratto infatti la strada è rettilinea e abbastanza ampia. La Kawasaki ha scartato la prima moto, ma non è riuscita ad evitare la Yamaha dello Zunino.

L'urto è stato violentissimo: le due moto procedevano a velocità elevata. Il Carrozzino, sbalzato di sella, ha picchiato il capo sull'asfalto, [illegible] quasi [illegible] colpo. Ferita [illegible] anche alle gambe. Zunino è rimasto schiacciato sotto la moto che ha strisciato per parecchi metri e ha avuto la gamba sinistra spappolata.

Luigi Zunino, 25 anni

La notizia dell'incidente è subito giunta anche a Nizza. Zunino aveva avuto il suo momento di celebrità quando nel [illegible] e nell'80 vinse la Giostra delle Borgate, per il Martinetto. Partecipò anche al Palio di Asti (due volte) e a quello del Piemonte.

[illegible] gennaio scorso fece ancora parlare di sé per un'impresa coraggiosa: affrontò, in compagnia di un amico, il percorso della Parigi-Dakar, oltre settemila chilometri in moto, di cui la metà su piste desertiche.

Fulvio Lavina

Grave scontro a Roccaverano

ROCCAVERANO — Grave incidente sabato notte in località Gallone: due auto si [illegible] frontalmente. L'autista di [illegible] è rimasto gravemente ferito: è Luigi Satragno, 51 anni, di Montechiaro d'Acqui, ricoverato all'ospedale di Acqui con prognosi riservata. Ha riportato un [illegible] addominale, ferite [illegible] gambe e [illegible] costato. L'uomo stava guidando una Fiat 500.

Per [illegible] ancora in corso di accertamento, l'utilitaria si è scontrata con una Mercedes, proveniente in senso opposto e guidata dal commerciante Claudio Olovine, [illegible] anni, di Sesto San Giovanni. Nell'urto la 500 è [illegible] distrutta, mentre solo lievi danni ha riportato la Mercedes. Il Olovine è rimasto illeso.

[illegible] (a.)

I comunisti [illegible] sul fronte amministrativo

Il pci rilancia l'idea dell'isola pedonale

Dopo la lettera a psi-psdi-pri i dirigenti di via XX Settembre propongono [illegible] serie di punti fondamentali [illegible] discutere in Consiglio comunale

ASTI — E' rimasta [illegible] risposta la lettera aperta inviata dalla Federazione provinciale comunista a psi, psdi, pri per ricostituire una giunta di sinistra [illegible] Comune.

I comunisti, però, non si sono dati per vinti e hanno iniziato una serie [illegible] incontri con le forze politiche: dc, pri, pli, con i sindacati e l'Unione Industriale.

Dice Enzo Di Pasquale, segretario provinciale del pci: «*L'oggetto di questi incontri è un serio approfondimento della piattaforma programmatica con cui il pci intende presentarsi al Consiglio comunale e provinciale per l'attività amministrativa [illegible] prossimi cinque anni. Il giudizio che si esprimerà questi primi incontri è largamente positivo per le ampie convergenze che si sono potute registrare su molte questioni*».

Il segretario comunista ha affermato che nell'incontro con i tre partiti, con i sindacati e i rappresentanti industriali (dovrebbero seguire altri incontri con psi, psdi), sono stati affrontati i problemi riguardanti lo sviluppo e l'occupazione, con opportune iniziative a sostegno delle imprese minori, alle cooperative di lavoro per giovani disoccupati. Dice ancora Di Pasquale: «*Ai partiti chiediamo anche [illegible] realizzazione dell'isola pedonale, nel centro città, il recupero del casermone e del Michelerio, di rivitalizzare i Consigli di circoscrizione*».

Per quanto riguarda la giunta, il pci ha espresso l'intenzione di raccogliere le firme per la convocazione dei Consigli comunale e provin[illegible] In merito [illegible] lettera aperta. Di Pasquale ha affermato «*La nostra missione che invitiamo psi, psdi, pri a prendere [illegible] un'iniziativa che faccia aprire le trattative dalle secche in cui si trovano e rimasta senza risposta. Questo non vuol dire che riteniamo chiusi gli spazi per una intesa di tendenza e per una verifica tra le forze della sinistra, e in questa direzione sollecitiamo ancora psi e partiti laici, [illegible] crediamo che la discussione sul futuro dell'amministrazione locale debba uscire dal chiuso delle segreterie dei partiti per approdare, alla luce del sole, in Consiglio comunale e provinciale*».

v. ma.

Dopo la denuncia della convivente

Sfruttamento e rapina ferroviere condannato

ASTI — Due anni e otto mesi [illegible] reclusione, e al termine della pena un [illegible] di colonia agricola, è questa la condanna inflitta ieri dal tribunale nei confronti di Antonio Perillo, [illegible] anni, residente in Asti, [illegible] professione ferroviere, ritenuto responsa[illegible] [illegible] sfruttamento della prostituzione e rapina, il tutto ai danni della convivente, Vita Martino, 37 anni.

I carabinieri avevano arrestato il Perillo, nel maggio scorso, su ordine di cattura della procura della Repubblica in seguito ad una dettagliata denuncia da parte della [illegible]

Al momento dell'arresto i carabinieri avevano notificato al ferroviere l'ordine di cattura per una serie [illegible] reati: induzione e sfruttamento della prostituzione, minacce, rapina e detenzione di [illegible] da fuoco. La donna da diverso tempo conviveva con il Perillo subendo anche minacce e [illegible] imposizioni dell'uomo già noto alle cronache per diversi fatti. Tre anni fa era stato denunciato insieme alla stessa Martino per tentata estorsione nei confronti di un ristoratore.

La condanna riguarda i reati di sfruttamento e rapina (il Perillo si era fatto consegnare dalla Martino una somma di denaro minacciandola) mentre i giudici lo hanno assolto dall'accusa di averla indotta alla prostituzione e di detenzione [illegible] arma. Il Perillo ha interposto appello.

v. ma.

Nella finale del torneo Under 21 di tamburello

L'Asti cede al Verona per soli due «giochi»

Buona prova dei giovani tamburellisti - Bergamo ha battuto Brescia

Tre dei giovani che hanno giocato nella rappresentativa Under 21 della provincia di Asti. Da sinistra Massimo Bosco e Riccardo Dellavalle dell'Edilcovasi e Luca Cuccetto del Castell'Alfero

ASTI — La squadra del Verona si è aggiudicata, domenica, il quinto trofeo tamburellistico «Cassa di Risparmio di Asti» per rappresentative provinciali Under 21, che si è disputato sullo sferisterio di «Lungotanaro», battendo in finale l'Asti per [illegible] quindici di differenza.

Al termine dei due set regolari le due compagini si trovavano infatti in perfetta parità (1-1: 6-4 per l'Asti nel primo; 6-4 per i veronesi nel secondo)

Inutili anche i «tempi[illegible]» di spareggio, terminati 3-3. Si è reso quindi necessario procedere al computo [illegible] «quindici» fatti, per cui sono risultati vincitori i veneti che avevano messo a segno due punti in più.

Particolare curioso: nella finalissima di tre anni fa l'Asti aveva battuto in finale i veronesi [illegible] l'identico risultato.

Al terzo posto [illegible] è classificata la formazione di Bergamo, vincitrice dell'edizione 1984, che ha battuto Brescia per 2-0 (6-4; 6-3).

La manifestazione, organizzata dal Comitato provinciale tamburello, diretto da Giorgio Tedeschini, si è svolta sabato e domenica, con incontri ad eliminazione diretta. Asti e Verona sono arrivate allo scontro decisivo dopo aver eliminato, rispettivamente, il Brescia (2-0: 6-1; 6-3) e il Bergamo (2-0; 6-5; 6-3).

Nella finalissima, giocata davanti a un buon pubblico e durata [illegible] quattro ore, gli astigiani, che schieravano un quintetto piuttosto inedito (Massimo Bosco e Daniele Bongiovanni a fondo campo, Richi Dellavalle al centro, Fabrizio Pero o Andrea Petroselli e Roberto Bertone terzini) non si sono lasciati intimorire dalla maggior esperienza degli avversari. Questi, nelle loro file, schieravano alcuni elementi [illegible] Valgatara (serie A) Corrado Lonardi, Gian Luigi Fasoli, Marco [illegible]. Nel Verona ha fatto la sua apparizione anche Daniele Perina, figlio dell'indimenticato [illegible] Perina, formidabile mezzovolo degli Anni Sessanta, prematuramente scomparso per un male incurabile.

Da segnalare, tra i singoli, l'ottima prova fornita dal rimettitore del Montegrosso Daniele Bongiovanni

f. b.

Tambass: vincono Grazzano, Moncalvo e Vignale

Il Montechiaro prenota l'ingresso ai play-off

Calliano sconfitto dal Grana compromette la sua posizione

[illegible] — Dopo il Grazzano, [illegible] il Moncalvo [illegible] Vignale sono matematicamente qualificati alla poule finale [illegible] torneo [illegible] tamburello a muro, mentre per il quarto posto utile, il Montechiaro sembra [illegible] partita vinta nei confronti del Calliano sconfitto piuttosto seccamente a Grana. Questo il responso della [illegible] giornata [illegible] ritorno (terz'ultima del girone eliminatorio) che si è disputata domenica sui campi monferrini.

GRANA-CALLIANO 2-0 (10-5; 10-7) — Addirittura trionfale per i padroni di casa il primo set condotto 6-1, 9-3, una maggiore incertezza nel secondo non ha comunque [illegible] ai callianesi, che schieravano Ottavio Donato e Claudio Berruti a fondo campo e Richi Durando al centro di strappare punti utili alla qualificazione che appare ormai quasi irraggiungibile

SAN GIORGIO-GRAZZANO: 0-2 (7-10; 4-10) — Neppure una partenza a rilento (2-4 nel primo set) ha impedito ai grazzanesi fanciullissimi di cogliere un successo di prestigio sull'insidioso campo alessandrino sempre ostico per qualsiasi compagine.

PORTACOMARO-MONCALVO: 0-2 (7-10; 2-10) — Il Moncalvo [illegible] partito baldanzoso [illegible] nella fase d'avvio) ha dovuto subire il ritorno orgoglioso dei padroni di [illegible] in [illegible] si sono distinti Mauro Galliano e Francesco Durando. In questa fase si è infortunato ad una gamba anche il «vecchio» alfiere Roberto Malgetti. Ivanto un [illegible] panchina del viale alberato che costeggia il campo di gioco è costretto ad uscire per qualche minuto. Partita fino al 5-5 e poi via libera agli ospiti. Otto i quaranta pari, di cui cinque andati [illegible] Moncalvo e tre al Portacomaro.

ROCCA D'ARAZZO-MONTECHIARO: 0-2 (6-10; 4-10) — Troppo forti i montechieresi o in giornata «no» i padroni di casa? Difficile dirlo. Fatto sta che i biancocelesti ospiti hanno avuto vita facile contro un avversario abulico e sofferente per il gran caldo.

OVADA-MONTEMAGNO: 2-0 (10-1; 10-8) — Una partita senza interessi di classifica che le due compagini hanno onorato nel [illegible] set con una prova incerta e combattuta.

CASTELL'ALFERO-VIGNALE: 0-2 (5-10; 8-10) — Sempre assente il battitore e capitano Walter Cantarella, bloccato da uno strappo, il Castell'Alfero non poteva davvero fare di più contro un Vignale in crescendo e condizionato dalla ottima vena [illegible] Mimmo Basso, suo miglior giocatore e leader. Gli alfieresi hanno comunque tenuto testa ai più quotati avversari fino al 7-7 e 8-8 nel primo set.

CLASSIFICA: Grazzano punti 36; Moncalvo e Vignale 29; Montechiaro 27; [illegible] 24; Ovada 20, Grana 19, San Giorgio e [illegible] 15; Castell'Alfero 14; Portacomaro 7; Montemagno 6.

Franco Binello

Settime raggiunge il Monale in serie C

Prosegue la fuga del Rocchetta in serie D

SETTIME — Fermi i campionati della serie A e [illegible] di tamburello

Nella serie C il Monale, fermo per il turno di riposo, è stato raggiunto in vetta alla classifica, a quota 28 punti, dal Settime che ha liquidato 2-0 (6-0; 6-0) il fanalino [illegible] Azzano. Sugli altri campi [illegible] segnaliamo la mezza battuta d'arresto in trasferta del Castell'Alfero dei fratelli Dapavo e del promettente Quasotto ad opera del Tonco penultimo, mentre ha destato un certo clamore la sconfitta interna del Revigliasco col Cinaglio che ora insidia dappresso i rivali revigliaschesi per il terzo posto.

Risultati (17ª giornata): Montemagno-Cerro Tanaro 2-0 (8-5; 8-2); Tonco-C Alfero 1-1 (8-5, 5-8); Settime-Azzano 2-0 (8-0; 8-0); Viarigi-Calliano 2-0 (8-4; 8-1); Revigliasco-Cinaglio 0-2 (5-8; 7-8). Ha riposato il Monale.

Classifica: Monale e Settime 28 punti; Revigliasco 19; Cinaglio 18; Viarigi 17; C. Alfero 16; Cerro Tanaro e Montemagno 15; Calliano 14; Tonco 9; Azzano 1.

[illegible] serie D prosegue invece indisturbata la fuga solitaria del Rocchetta che domenica ha liquidato il Tonco dell'ex nazionale Renzo Artuffo con il punteggio di 2-0 (8-6; 8-7) al termine di una partita accesissima.

Ottimo exploit anche del Castelnuovo diretto dal parroco don Novo che, vincendo a Calliano, ha superato al secondo posto in classifica il Cocconato battuto ad Antignano.

Risultati (17ª giornata): Acqui-Rinco 2-0 (8-1; 8-6); Antignano-Cocconato 2-0 (8-0; 8-3); Calliano-Castelnuovo 0-2 (5-8, 4-8); Calliano-Settime 1-1 (3-8; 8-3); Rocchetta-Tonco 2-0 (8-6; 8-7). Ha riposato il Pisa.

Classifica: Rocchetta punti 30; Castelnuovo 22; Cocconato 21; Tonco e Antignano 19; Acqui 17; Settime 13; Calliano [illegible] 11; Rinco 10; Pisa e Calliano 9.

f. b.

Finale giallo del campionato regionale Aics

MONCALVO — Finale «giallo» del campionato regionale amatoriale di calcio AICS (Associazione Italiana Cultura e Sport) che si è concluso sabato pomeriggio al campo di località Valletta. La compagine del «Cittadini dell'Ordine», battuta nella finalissima per il primo e secondo posto dallo «Inter Torino» con il secco punteggio di 5-0 ha infatti [illegible] reclamo per la sospetta posizione irregolare di quattro giocatori della compagine torinese. Ha dichiarato Andrea Mongelli, dirigente-giocatore del «Cittadini»: «*Proprio ieri mattina ci siamo recati alla Federazione gioco calcio regionale per verificare se alcuni elementi dello Inter erano tesserati alla Fgci circostanza proibita dal regolamento Aics: n.d.r.] ed abbiamo avuto conferma che ben quattro dei loro [illegible] in forza a compagini del campionato di promozione*».

I giocatori dello Inter non in regola sarebbero Silvano Marcias (Rivarolese), Paolo Cannata (Volvera), Giovanni [illegible] Falco (Cascine Vica) e Francesco De Vincentis.

(f. b.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: Io Chiara e lo Scuro (commedia) F. Nuti G. De Sio [illegible] Tutto veglioso [illegible] ragazzi (erotico)
VITTORIA: La banda di Ozzi (drammatico)

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie
LUX: chiuso per ferie
SOCIALE: riposo
VERDI: chiuso per ferie

SAN DAMIANO

SPLENDOR: chiuso per ferie
CRISTALLO: chiuso per ferie

GUARDIA MEDICA

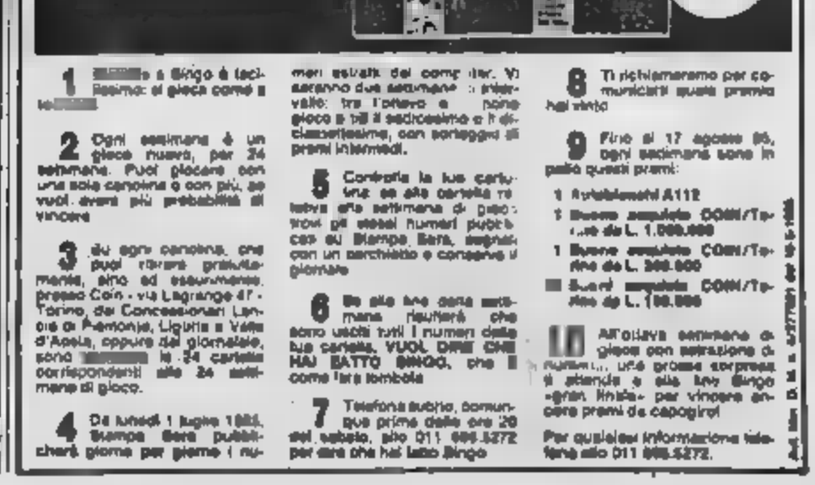
Consorzio intercomunale Asti 353.558, Nizza 721.971, Canelli 832.525, Monastero Bormida 88.048, Rocca d'Arazzo 608.160 Calliano 928.444, Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910 Castigliole 966.779, Villafranca 913.644 Cocconato 485.059, Montemagno 83.263, Castelnuovo Don Bosco 987.5466 [illegible] 95.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Comunale, via Cavour 1, notturna San Lazzaro, corso Casale 180
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Mercatino: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 59.224, Canelli e Nizza Monferrato 728.756, Mercatino 202.495. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 33.222



A [illegible] da Moncalvo [illegible] Crea

Il Monferrato visto [illegible] quartini

Le memorie di un verificatore metrico

Ci fu un tempo in cui la professione di «verificatore metrico» era tenuta in alta considerazione dai consumatori, [illegible] temuta dai bottegai. Il «verificatore» [illegible] un distinto signore non privo di cultura, funzionario dello Stato, che periodicamente compiva il suo faticoso giro d'ispezione per andare [illegible] ogni villaggio a munire con sigilletti di piombo i quartini, i mezzi e i litri interi degli osti, i pesi e le bilance dei bottegai, i metri di mercioi e mercanti di stoffe. Il consumatore era così garantito dalla frode.

Oggi, con le bilance digitali, e i contenitori tutti sigillati, il «verificatore» sarebbe superfluo: la professione si è [illegible] estinta, con danno anche per le parti lontane. Il sig. Giuseppe Niccolini, ad esempio, «verificatore metrico» del circondario di Casale Monferrato, oltre ad essere protettore dei consumatori, aveva una irrefrenabile vocazione alla scrittura e ci ha lasciato un libro di memorie, pubblicato nel 1877, in cui racconta con dovizia di dettagli usi e costumi dei paesi che doveva [illegible] per lavoro.

«A zonzo per il Monferrato» è il titolo del denso volume, [illegible] pagine, e nulla è trascurato di quanto accadeva un secolo fa a Grazzano, ora Badoglio, a Balzola, Pontestura, e in tutti gli altri villaggi, 65 in totale, sinistoli dell'Oltrepò, torcitori di falasco per impagliare sedie, bovari, vignaioli non arrivano però mai in primo piano, lasciano la ribalta ai maggiorenti per i quali Giuseppe Niccolini [illegible] un debole.

Sindaci, farmacisti, medici, maestri, segretari sempre riuniti, quando giungeva il «verificatore», a discutere di politica e della guerra russo-turca. Di cronaca, di pettegolezzi, che nei paesi di tutto il mondo non hanno mai scarseggiato, nemmeno l'ombra nel libro di Niccolini; descrizioni di paesaggi, castelli, chiese, cimiteri veduti andando a piedi, o [illegible] calesse, lungo le strade [illegible] certo ogevedi di un secolo fa, ma niente altro.

* *

Moncalvo, 4867 abitanti, era il comune più popoloso del circondario, e il «verificatore» gli concede molto spazio. Lì visse e operò Guglielmo Caccia, pittore, che con le due figlie monache affrescò tutte le chiese del Monferrato. Lo chiamarono «Il Moncalvo», benché fosse di un altro paese. Del pittore, il «verificatore» ci dice [illegible], come delle trenta osterie, molto frequentate, e della fiorente comunità ebraica, [illegible] nemmeno una parola su Rosa Vercellana, più nota come «Bela Rusin», che era di Moncalvo, e grazie a lei il suo regale amante Vittorio Emanuele II aveva elevato il borgo al rango [illegible] città.

Anche per Crea, celebre santuario, il «verificatore» ha larghegiato in descrizioni, soprattutto [illegible] Eusebio, vescovo di Vercelli [illegible] giurisdizione fino ad Alessandria, che aveva portato dal Medio Oriente tre simulacri della Madonna, una per Cagliari, [illegible] città natale, [illegible] per Crea, una per Oropa. [illegible] «verificatore» [illegible] dice [illegible] m'era il volto della Madonna: bianco o nero? [illegible] recentemente restaurati le hanno lavato il volto; è bianco.

Francesco Rosso

Quindicimila anni fa quando comparve il primo [illegible]

Neanderthal del Cuneese

Centinaia di testimonianze dell'archeologia sono state raccolte nel [illegible] Cuneo - Il «pezzo» più prezioso l'osso [illegible] un bisonte vissuto [illegible] anni fa - Il «giallo» del Cros

CUNEO — Cinque milioni [illegible] anni fa, [illegible] mare poco profondo, emergevano della nostra Italia soltanto le Alpi, la catena appenninica e la Sardegna; il Meridione e una parte della Sicilia erano frammenti [illegible] terra nell'acqua, un arcipelago di isole; un ampio golfo occupava l'attuale pianura padana, le Langhe [illegible] ancora [illegible] marine, affioravano già i massicci delle Marittime con le valli del Cuneese. I nostri primi antenati erano ben lontani dal [illegible] vivi.

Inizia da quelle remotissime tenebre la storia di [illegible] questa provincia [illegible] nel settore archeologico del museo civico [illegible] Cuneo aperto da poco nella stupenda sede dell'ex chiesa di San Francesco, nel cuore storico della città. L'epoca [illegible] Pliocene, poi quella glaciale. Il lento ritiro dei [illegible] e [illegible] formazione di immense pianure popolate [illegible] grandi proboscidati, da bovidi e da equidi, dai primi cervi; molto prima che in Europa apparissero segni di uomini: [illegible] milione e mezzo di anni fa.

Ma per trovare tracce umane più vicine a [illegible] dobbiamo andare indietro di 20 [illegible] anni, nella caverna «Le Fate» dell'entroterra ligure tra Finale e Noli. E finalmente 15 mila anni fa, con il finire di un periodo di oscillazioni climatiche fredde e calde, ecco l'uomo comparire anche nel Cuneese: [illegible] alta Valle Tanaro, poi in Valle Stura [illegible] in Valle Gesso. Preistoria, protostoria, mastodonti, orsi, cervi, capridi, stambecchi, quercetti, pinete e per ultimi noi uomini; [illegible] anni si calcolano a [illegible]. Poi la storia accelera. [illegible] tempo si misura in millenni, o il periodo della umanità; quindi arriva il Medioevo e contano anche i secoli; infine il «nizi» dei nostri nonni.

Cinque milioni d'anni di vita di quest'angolo di terra, la meravigliosa avventura dell'uomo ricostruita a immagini grazie a incerte testimonianze, a piccoli frammenti [illegible] pietra, [illegible] bronzo, di ferro, d'oro, di porcellana; ossa di animali [illegible] scomparsi, armi, indumenti, ninnoli, vasi, tombe, oggetti del culto, ornamenti per la vanità femminile e maschile. I luoghi classici dell'archeologia [illegible] Cuneese: la Val Pennavaira in alta [illegible] Tanaro, Alsone in Valle Stura, Bossea, Roccavione, Roaschia, la Valle Grana, Crissolo e la Val [illegible] Chiusa Pesio, i primi villaggi agricoli [illegible] Alba, di Bra, delle Langhe, [illegible] prime comunità della pianura, Busca, Caraglio, Benevagienna, Casalgrasso.

Centinaia di pezzi portati alla luce dai ricercatori O.B. Traverso, Ferrante Rittatore, A.M. Riberi, Piero Camilla, Luigi Cardini e [illegible] ordinati con metodo scientifico [illegible] curatore dottoressa Chiara Conti e dal professor Livio Mano nelle lucenti vetrine [illegible] museo; didascalie dettagliate con precisi riferimenti, guidano il visitatore nel cammino verso le più remote origini di questa provincia. Un museo che sarà completo con la sistemazione del settore etnografico e di storia moderna ma che già [illegible] fa onore [illegible] Cuneo per la dignità della [illegible] e la qualità [illegible] riale.

«Si poteva [illegible] ancora [illegible] più» dice il professor Mano mostrandoci un grosso frammento [illegible] Lo tocchiamo [illegible] one pensando all'abisso di millenni che [illegible] nostra mano [illegible] quel resto animale: è [illegible] femore [illegible] un bisonte vissuto [illegible] 400 mila anni [illegible] *«Abbiamo altri pezzi [illegible] stesso esemplare* — aggiunge Mano — *e avremmo potuto avere l'intero scheletro, sarebbe stato forse [illegible] bisonte fossile più antico del mondo. Non siamo stati fortunati».*

C'è mistero attorno [illegible] questo ritrovamento, quasi [illegible] giallo, [illegible] episodio di cui si preferisce [illegible] parlare. I [illegible] tadini però [illegible] quello [illegible] hanno visto e che [illegible] frammenti vennero [illegible] luce sul monte del Cros, [illegible] Andonno in Valle Grana; [illegible] [illegible] [illegible] spacco di grande [illegible] resti di altri animali, due lupi, un capriolo, un orso, [illegible] istrice evidentemente caduti nella cavità [illegible] e poi [illegible] trasformò in trappola mortale per [illegible] [illegible] alcuni mesi. Dopo quasi 400 mila anni, nel 1978, l'anfratto venne scoperto casualmente durante l'attività [illegible] una impresa di escavazione. Forse lo salvò [illegible] leggerezza, [illegible] per timore di dover sospendere i lavori; il [illegible] è — e questo sembra [illegible] certo — che di notte un camion carico quasi tutti i [illegible] ossi che poi [illegible] gettati in un forno.

Il [illegible] dell'archeologia purtroppo è pieno di questi incidenti: quando non è l'ignoranza o l'interesse personale [illegible] la [illegible] [illegible] mezzi a ostacolare i ritrovamenti. In queste valli [illegible] [illegible] importanti reperti, i ricercatori li hanno individuati ma preferiscono [illegible] per timore [illegible] che piombino gli «avvoltoi» e che i resti scompaiano prima che arrivino gli incaricati dei nostri musei. E così frammenti di [illegible] [illegible] pianeta Terra giacciono di rimanere per [illegible] sconosciuti, sepolti.

Bruno Marchiaro

Tuffi in compagnia

Primi giorni dell'estate vera, quella col termometro sopra i 30°: le piscine si affollano di bagnanti in cerca di refrigerio (foto Bosio)

Prosegue il cartellone della rassegna teatrale

Asti vive la sua estate e diventa città festival

Proietti presenterà stasera e domani «Edmund Kean»

Gigi [illegible] sarà questa sera e domani l'atteso protagonista del monologo dedicato a Kean

[illegible] privato

ASTI — Con [illegible] attesa «prova d'attore» di Gigi Proietti, il festival «Asti teatro 7» giunge stasera [illegible] [illegible] suoi momenti clou. L'attore romano sarà Edmund Kean, [illegible] grande interprete del teatro [illegible] Shakespeare. E' [illegible] monologo scritto in forma [illegible] pièce [illegible] Fitz Simons che Proietti propone [illegible] festival [illegible] pieno in prima nazionale assoluta.

La parola «prima» quest'anno sottolinea per ben nove volte [illegible] cartellone della rassegna di Asti.

Nel cortile del palazzo del Collegio «La trilogia» portata in scena [illegible] Gruppo della Rocca ha fatto registrare due esauriti. Buono presenza anche al Politeama per «Tango Dancing» [illegible] gruppo astigiano del «Mapopoi» e per il «Regina Madre» di Santanelli. Pubblico folto anche per «La serra» di Pinter.

Ma le notizie positive non giungono solo [illegible] fronte del cartellone e pagamento. Le [illegible] «open» di Asti teatro 7, denominata «Interventi e immagini urbane», ha raccolto attorno [illegible] agli spettacoli migliaia di persone. La piazza [illegible] Martino, nel cuore del centro storico, è diventata il palcoscenico per le compagnie teatrali astigiane che mantengono il filone delle farse dialettali.

La città ha accolto questa «ondata [illegible] spettacoli» [illegible] curiosità e interesse. Asti [illegible] cinque anni [illegible] il suo principale teatro, [illegible] storica Alfieri, chiuso per restauri. La stagione invernale è quindi necessariamente ridotta. Con l'arrivo dell'estate il festival «Asti teatro» sarà (e qualcuno parla addirittura [illegible] indigestione) la fame di spettacoli accumulata nell'inverno.

Il rapporto [illegible] il festival e la città non è mai stato facile, ma [illegible] mancano segnali positivi. Particolarmente felice è apparsa quest'anno l'idea [illegible] segnare i punti d'ingresso in città e alcuni scorci del centro storico con scenografie in legno dal sapore vagamente medioevale.

Non si respira ancora la frizzante aria [illegible] kermesse dello spettacolo che in questi giorni anima Spoleto e Avignone, [illegible] bisogna considerare il processo, per [illegible] natura lento, [illegible] crescita [illegible] un festival. Gli abbonamenti hanno raggiunto il limite fissato (200) e in presenza di spettatori da altri centri del Piemonte (ma c'è [illegible] arrivo anche da Lombardia e Liguria) è [illegible] aumento.

Il cartellone riserva, per la stagione teatro, altre due prime assolute con il «Bowl» di Sherman, che sarà presentato venerdì e sabato prossimi dal Teatro di Porta Romana, e [illegible] «Vero West» di Shepard [illegible] teatro Carcano (sabato [illegible] e domenica 14 luglio).

Per il 15 luglio si [illegible] ad Asti il concerto di Art Blakey, uno dei maestri sacri del jazz mondiale, cui seguirà [illegible] recital di Edmonda Aldini nel «Parola magica, parola musica».

Non mancherà la lirica con la prima nazionale del «Didone ed Enea» di Henry Purcell (20 luglio) messo in [illegible] dal Laboratorio lirico [illegible] sperimentale [illegible] Alessandria. E il festival si chiuderà come di consueto con il balletto. Quest'anno saranno di scena il 21 luglio cinque giovani coppie dei più affermati corpi di ballo europei in una coreografia dal titolo beneaugurale «Bielle».

Sergio Miravalle

) biglietti per gli spe[illegible]oli di «Asti Teatro 7» costano diecimila lire (ridotti 7000 per studenti Arci-Asti, Endas ecc.). Le prenotazioni si possono effettuare con due giorni di anticipo telefonando al 0141-59.027.

Un'interessante indagine svolta dall'Istituto di idrobiologia di Pallanza

I laghi alpini sono «vigilati speciali» anche lassù è arrivato l'inquinamento

Il cinque per cento risente delle piogge acide - Buone notizie, invece, per il Lago Maggiore

DAL NOSTRO INVIATO

VERBANIA — I quattrocento laghetti alpini, [illegible] medio e piccole dimensioni, disseminati lungo tutto l'arco della catena, sono «vigilati speciali». Alcuni presentano tassi di inquinamento causato dalle piogge acide. La situazione non [illegible] preoccupante e le percentuali di acidità sono di molto inferiori, ad esempio, a quelle riscontrate nei laghi dell'Europa del Nord. Tuttavia i dati raccolti suonano come campanello d'allarme, perché l'inquinamento, uno dei mali più gravi del nostro secolo, [illegible] arrivato lassù, a quote ritenute immacolate.

A queste conclusioni [illegible] giunti i ricercatori dell'Istituto di idrobiologia [illegible] Pallanza, che [illegible] capo al Consiglio nazionale delle ricerche. E' il massimo organismo per lo studio dello stato di salute di tutti i laghi italiani, un ente che ha ottenuto attestati di stima [illegible] ogni parte del [illegible]: la sua attività prosegue senza interruzioni dal [illegible] e in mezzo secolo sono state raccolte esperienze ineguagliabili sul progressivo degrado dei bacini lacustri. Proprio grazie a questi studi in molti casi si è riusciti ad arginare l'inquinamento o a ottenere utili indicazioni per evitarlo.

Il censimento scientifico dei laghetti alpini [illegible] un'opera imponente che i ricercatori [illegible] Pallanza, diretti [illegible] Riccardo De Bernardi, hanno compiuto in collaborazione [illegible] il Cnr, Dice [illegible] dottor Rosario Mosello, uno degli scienziati che si è dedicato a questa ricerca: *«Per fortuna l'acidificazione delle precipitazioni atmosferiche è presente in un numero limitato [illegible] specchi d'acqua, un cinque per cento. Ma il 50 per cento di tutti i laghetti sono [illegible] considerarsi "[illegible] all'inquinamento atmosferico e quindi vulnerabili: le rocce circostanti non sono in grado di neutralizzare l'eventuale acidità. Al [illegible] mento, comunque, non [illegible] caso [illegible] drammatizzare».*

La carta dell'inquinamento dei laghi alpini viene naturalmente comparata con i risultati relativi allo studio [illegible] grandi laghi, in Piemonte, Lombardia e Veneto. *«E fortunatamente* — dice il direttore De Bernardi — *lo stato [illegible] salute è meno catastrofico [illegible] quanto si possa pensare. Il lago [illegible] Garda risulta il [illegible] inquinato di tutti, [illegible] Maggiore lo segue a [illegible]».*

Quando si parla [illegible] inquinamento è luogo comune pensare a condizioni quasi irreversibili. Le statistiche redatte a Pallanza dimostrano che negli ultimi anni, almeno [illegible] quanto riguarda alcuni grandi laghi, c'è stata un'inversione [illegible] tendenza o una condizione [illegible] «non peggioramento». Maggiore: dal '60 al '78 [illegible] è avuto un incremento molto [illegible] di concentrazione [illegible] nitrati (da 0,5 milligrammi di [illegible] per litro [illegible] 0,9) [illegible] dopo questa data i valori sono immutati. Fonforo: nel '60 c'erano 10 microgrammi per litro; nel '78 50 microgrammi: ora siamo sui 30 microgrammi. Le grida d'allarme e [illegible] massiccia campagna antinquinamento, legata alla realizzazione di grandi depuratori, ha dato qualche risultato.

L'esempio più evidente viene dal Lago d'Orta, il lago piemontese che una decina di anni fa era stato definito un «catino d'ammoniaca». Pur restando un bacino con proprietà fortemente acide, nell'83 e '84 [illegible] concentrazioni di alghe, principali cause dell'eutrofizzazione (cioè della morte), [illegible] diminuite del 60 [illegible] cento. In Piemonte, insomma, le cose vanno meglio che in Lombardia: in questa regione [illegible] parte il Garda [illegible] lago di Como denuncia fioriture algali catastrofiche; e non sta [illegible] neppure il lago d'Iseo.

All'istituto di [illegible] ha sempre ospitato [illegible] una [illegible] con parco che s'affaccia sul lungolago, sono racchiusi i misteri dei nostri laghi. Ogni giorno i venti ricercatori studiano ed esperimentano [illegible] laboratorio soluzioni che possono rivelarsi vitali per il patrimonio ambientale. Come [illegible] dottor Ulderico Melchiorri, che si occupa della microbiologia, o Alfredo Carollo e Luigi Barbanti, che si dedicano alle risorse idriche e alla climatologia [illegible] bacino Lago Maggiore, secondo per ampiezza soltanto a quello del Po. Non sono studi puramente accademici: [illegible] alcune circostanze [illegible] rivelarsi determinanti.

Come quello che sta portando avanti De Bernardi: la biomanipolazione della fauna ittica per combattere l'inquinamento. Un intervento sulla catena alimentare per bloccare il processo di eutrofizzazione delle acque. L'idea parte da questi presupposti: le alghe [illegible]ono in gran[illegible] quantità perché i microrganismi che ne sono ghiotti vengono predati dallo [illegible] cresciute a dismisura. De Bernardi immette allora il luccio perca o il persico (quasi in estinzione) che attaccano le alborelle. Con questa specie di ingegneria biologica si interrompe il ciclo della catena alimentare e si arriva a una gestione dell'inquinamento con [illegible] naturali. I primi esperimenti dal vivo vengono compiuti [illegible] lago di Candia Canavese. Via via saranno [illegible] a tutti gli altri laghi.

Gianfranco Quaglia

Uno stupendo laghetto alpino del Piemonte. Si teme che l'inquinamento possa arrivare anche quassù

Buon proseguimento.

Non volevamo interrompere il piacevole ritmo della vostra lettura. Per questo abbiamo pensato a un brevissimo comunicato: leggere (proprio quello che state facendo ora) è un'attività avvincente ed entusiasmante.

Certo, voi lo sapete già. Però potete darci una mano per far arrivare questo messaggio anche a chi [illegible] solito non legge. F[illegible] sapere anche a loro che leggere vuol dire scoprire il piacere [illegible] [illegible] sempre protagonisti nelle scelte.

Nessun altro spettacolo vi farà mai sentire così liberi e attivi.

Questo è un annuncio Pubblicità Progresso.

Leggere [illegible] un piacere diverso, tutto vostro.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

Un «Progetto giovani» per la prevenzione e la lotta

Ragazzi cuneesi contro la droga aiutati da famiglie e insegnanti

L'importante ruolo della scuola - La collaborazione delle Unità sanitarie e dei genitori

CUNEO — [illegible] gettato un ponte tra il vecchio e il nuovo anno scolastico con un tema che anche in provincia di Cuneo rischia di diventare drammatico: la droga. Sono [illegible] studenti, gli insegnanti, i presidi che poco più di un mese fa, a Possano, avevano partecipato a un convegno di [illegible] e di proposte sul «Progetto giovani», un'iniziativa lanciata dal ministero della Pubblica [illegible] in tutta Italia e che il provveditorato agli studi aveva fatto propria, arricchendola di progetti, contenuti, proposte.

Adesso i giovani, i docenti, i presidi hanno elaborato, sulle [illegible] conclusioni tratte [illegible] giornata di [illegible] documento [illegible] impegna [illegible] componenti della scuola cuneese per il prossimo [illegible] scolastico, in un lavoro rivolto essenzialmente alla prevenzione e alla lotta contro le tossicodipendenze.

Spiegano gli studenti delle scuole di secondo grado della provincia che hanno redatto il documento: *«Il progetto giovani rappresenta un momento educativo della massima importanza cui devono essere riconosciuti dignità e valore pari alle altre attività scolastiche. Le iniziative studentesche che scaturiranno dalla programmazione del prossimo anno scolastico dovranno svolgersi in piena autonomia e libertà, usufruendo delle strutture esistenti nell'ambito scolastico. Per questo in ogni istituto di secondo grado della provincia, con l'avallo dell'anno scolastico il preside e un insegnante [illegible] meranno le funzioni di referente, [illegible] compiti di promozione e di coordinamento».*

Cinquanta furti di portafogli sul mercato

MONDOVI' — Oltre 50 persone hanno denunciato di [illegible] derubate dei loro portafogli [illegible] I mercati di sabato 29 giugno, di martedì 2 luglio e sabato scorso. Per il momento non è ancora stato calcolato l'ammontare dei furti che, complessivamente, supererebbe i 10 milioni.

La maggioranza dei derubati sono donne e cui, nella [illegible] del mercato. Il [illegible] colto il portafoglio dalle borse. I carabinieri hanno istituito [illegible] opposite aguardo che, in collaborazione con i vigili urbani, sorvegliano il mercato nel tentativo di individuare i borseggiatori.

Il lavoro che si [illegible] all'interno e all'esterno di ogni istituto dovrà coinvolgere, nella lotta contro la droga, molte realtà, partendo dai servizi pubblici esistenti nel territorio.

Così la scuola cuneese [illegible] cherà il coinvolgimento e la collaborazione dei distretti sanitari e la Usl. E' scritto nel documento: *«La collaborazione [illegible] quindi [illegible] la [illegible] è stata finora saltuaria, episodica, priva di programmazione e coordinamento. Ora è necessario avviare contatti più stretti, per dar vita a programmi che interessino [illegible] la popolazione scolastica».*

Il «Progetto giovani» dovrà coinvolgere poi i genitori, attraverso un nuovo ruolo [illegible] giocare [illegible] dal prossimo anno, con contatti diversi e maggiori, e i docenti. A questo proposito i giovani chiedono ai docenti [illegible] loro *«di avere nell'ambito dei propri spazi di autonomia, per la realizzazione di programmi quali la [illegible] scenza del mondo delle tossicodipendenze, il valore di rischio».*

Infine, gli studenti e i docenti insieme dovranno *«individuare fra i giovani i soggetti a più alto rischio, per emarginazione, disadattamento scolastico, tossicofilia per fronteggiare la situazione con il massimo tempestività e la delicatezza necessaria».*

I giovani chiedono, infine, che siano superati «gli steccati» ancora esistenti tra i vari [illegible] di [illegible] grado [illegible] provincia e della stessa città, predisponendo progetti comuni per [illegible] alla salute e la lotta contro le dipendenze.

Luigi Sugliano

Vigili del fuoco a Mondovì

MONDOVI' — Il ministero dell'Interno ha comunicato che entro i primi [illegible] del [illegible] entrerà in funzione il distaccamento permanente [illegible] vigili [illegible] fuoco a Mondovì: il decreto [illegible] istituzione [illegible] staccamento [illegible] firmato [illegible] luglio. Attualmente in [illegible] esiste un distaccamento [illegible] del fuoco [illegible].

Il distaccamento permanente avrà 20 vigili del fuoco effettivi che dipenderanno [illegible] comando provinciale di Cuneo e dovranno occuparsi di 60 comuni: Valle Tanaro, Ceva, Mondovì sino alla Langa monregalese, Dogliani incluso.

Boves: entrambi celibi, vivevano con l'anziano papà in frazione Mellana

Commozione per il deltaplanista morto e il fratello che è stroncato dal dolore

L'incidente è accaduto domenica pomeriggio: [illegible] Marro, impresario edile, si è schiantato contro [illegible] roccia - Il famigliare è stato colto [illegible] malore ed è deceduto ieri mattina per infarto

BOVES — Profonda impressione [illegible] cittadina per la tragica fine [illegible] due fratelli, morti a [illegible] a poche ore: Aldo Marro, impresario edile, ha perso la vita cadendo con il deltaplano domenica pomeriggio; Tommaso, agricoltore, è deceduto [illegible] infarto ieri mattina.

Aldo e Tommaso, rispettivamente di 43 e 45 anni, celibi, vivevano con il padre Battista di 77 anni al numero 96 del Tetto Chiuta, in frazione Mellana di Boves.

Il più giovane, Aldo, era titolare di una piccola azienda edile che assumeva dipendenti nel periodo estivo e lavorava a Boves e nei centri vicini. Tommaso aveva continuato l'attività del padre, l'agricoltura, e si occupava della conduzione di una piccola azienda in frazione Mellana. Invalido civile era [illegible] sofferente di cuore. Come ogni domenica [illegible] Marro [illegible] caricato il suo deltaplano sull'automobile e ha raggiunto il Comune di Valdieri dove, in località Madonna del Colletto, molti appassionati [illegible] volo in deltaplano si radunano. Nella [illegible] vento «ascendente» molto forte tanto che molti deltaplanisti hanno desistito, [illegible] tornati a valle.

Boves. Aldo Marro, 43 anni, morto cadendo col deltaplano, e il fratello Tommaso, deceduto per infarto

Prima del mortale incidente il Marro avrebbe fatto altri [illegible] voli. A piedi era salito su una rocca (quota 1150 metri) per atterrare sull'ampio spiazzo di Madonna del Colletto. Alle 15 l'ultimo volo. L'esatta dinamica non è [illegible] ricostruita perché [illegible] avvertito i [illegible] binieri che solo ieri mattina hanno aperto un'inchiesta, hanno tentato di rintracciare testimoni oculari. Sembra che invece di salire sulla rocca [illegible] il monte del grande spiazzo [illegible] sia lanciato [illegible] Madonna del [illegible].

Il vento [illegible] ha impedito [illegible] manovrare correttamente il deltaplano e Aldo Marro è andato a schiantarsi contro la parete rocciosa. Qualcuno ha avvertito l'ospedale di Cuneo. Pochi minuti dopo un'autoambulanza era sul posto, ma all'arrivo in [illegible] data, [illegible] 15,35, Aldo Marro era già [illegible].

In [illegible] stati avvertiti i famigliari. Il fratello Tommaso e il padre Battista. [illegible] è andato all'obitorio dell'ospedale di Cuneo, ha riconosciuto il corpo del fratello. Sconvolto, il fratello dal padre. Ieri mattina, alle 8,30, il [illegible] stato colto da malore. Il padre [illegible] chiamato i vicini di casa. È stato avvertito il medico di famiglia e quindi l'ospedale di Cuneo. Alle 9,30 Tommaso Marro era ricoverato al Santa Croce, ma pochi minuti dopo è morto per [illegible] cardiocircolatorio.

Le [illegible] [illegible] [illegible] dell'ospedale [illegible] Cuneo alla chiesa parrocchiale San Bartolomeo di Boves e saranno quindi tumulate nel cimitero di [illegible] Peveragno.

Gianni Martini

Marro giudice a Marsala

[illegible] — Giuseppe Salvo, originario [illegible] Marsala, è il [illegible] giudice effettivo del tribunale [illegible] di [illegible] vi nominato in sostituzione [illegible] [illegible] [illegible] trasferito sotto mesi fa a [illegible]. Una lunga serie [illegible] [illegible] negli [illegible] [illegible] gravi problemi [illegible] tribunale. In molti casi per poter celebrare dei processi, il presidente Carlo Maroglio aveva convocato un giudice non togato, il vice pretore onorario Antonio Vigilone (che si è limitato [illegible] primi di maggio).

Senza l'arrivo [illegible] un [illegible] magistrato [illegible] [illegible] avrebbe [illegible] ottenere la nomina [illegible] vice pretore onorario [illegible] (scrivia per l'estate), per poter celebrare dei processi.

Per completare l'organico [illegible] continuo procuratore della Repubblica. Attualmente, per [illegible] il procuratore Giancarlo Allegri ha ferie per un mese. Il presidente ha affidato l'incarico a Luigi Riccomagno, magistrato effettivo al tribunale [illegible] Alba [illegible] quindici anni ha lavorato a Mondovì.

Claudio Mattalia, [illegible] anni, è morto [illegible] Barcellonette

Motociclista di Boves perde la vita in Francia

Studentessa universitaria di Savigliano ferita in [illegible] incidente in Liguria

BOVES — Un giovane muratore, [illegible] Mattalia, 20 anni, è morto in un incidente accaduto in Francia a Barcellonette, domenica pomeriggio. Di notizie sulla dinamica [illegible] poche: del fatto, nel tardo pomeriggio di ieri, non erano [illegible] stati avvertiti né i carabinieri né il Comune di Boves.

L'unica conferma è venuta dalla gendarmeria di Barcellonette che fornirà indicazioni più precise al consolato italiano.

Di certo si sa che Claudio Mattalia domenica era partito a bordo della sua motocicletta di grossa cilindrata, una Honda 1000, per trascorrere una [illegible] di vacanze in Francia. Nel pomeriggio, già sulla via del ritorno, alla periferia di Barcellonette c'è stato l'incidente. La moto in un'ampia curva avrebbe sbandato occupando la corsia di marcia opposta dove stava [illegible] un camper. Nell'urto Claudio sarebbe caduto battendo violentemente il capo sull'asfalto ed è morto durante il trasporto in ospedale.

Claudio Mattalia abitava con la famiglia nel vallone Stellino della frazione Foglanelle di Boves. Il padre, gli zii e i fratelli sono soci [illegible] un'impresa edile di cui Claudio era dipendente. Voleva costruirsi una casa e proprio sabato mattina aveva concluso la documentazione necessaria, che aveva presentato al Comune.

Il padre e alcuni familiari, ieri, sono partiti alla volta di Barcellonette. *(p. m.)*

LAIGUEGLIA — Un urto tra due maximoto in mezzo alla strada, una paurosa carambola tra file di auto ancora in circolazione malgrado l'ora tarda, hanno provocato sabato notte il drammatico incidente in cui ha perso la vita, per fratture craniche un cameriere di 31 anni Michele Carrozzino di origine calabrese, dipendente del bar gelateria Albatros di Laigueglia, in via Dante [illegible] Il ferimento di [illegible] giovani piemontesi: Marina Dotta, 25 anni, studentessa universitaria iscritta alla facoltà di Farmacia, residente a Savigliano, via Cavalletta 83, [illegible] ha riportato serie fratture alla spalla e al femore sinistro, e Luigi Zunino, [illegible] anni, assai noto nell'Astigiano come fantino del Palio, residente a Nizza Monferrato, via Piave 5, che ha avuto la gamba sinistra dilaniata. Trasferito ad [illegible] reparto specializzato del Santa Corona, dopo le prime cure all'ospedale di Albenga Jo Zunino ha dovuto subire l'amputazione della parte al di sotto del ginocchio.

A 48 ore dall'incidente, le condizioni di Marina Dotta, ricoverata al reparto ortopedico dell'ospedale di Albenga, sono migliorate, ma dovrà essere sottoposta ad intervento chirurgico. I sanitari stanno valutando l'opportunità di un eventuale trasferimento in un ospedale piemontese, più vicino [illegible] residenza della studentessa.

Marina Dotta è assistita dai genitori, giunti ad Albenga poche ore dopo l'incidente, che [illegible] avvenuto verso le 2,30 della notte tra [illegible] sato e domenica sulla statale Aurelia tra Alassio e Laigueglia. L'inchiesta, disposta [illegible] pretore di Albenga dott. Matteo, è condotta dai carabinieri del nucleo radiomobile che erano giunti sul posto poco dopo la collisione. Una ricostruzione precisa dello scontro tra le due maximoto, [illegible] Kawasaki del carrozzino e la Yamaha [illegible] Zunino, non è ancora [illegible] fatta, ma pare che il Carrozzino, che aveva sul sellino posteriore [illegible] [illegible], procedesse da Alassio verso Laigueglia e lo Zunino in senso opposto. La Kawasaki ad un tratto avrebbe [illegible] di superare alcune auto che la precedevano: c'è un retrivillo che invoglia a tirare la manetta del [illegible]. *(b. m.)*

A Govone riunione [illegible] vigili urbani

Nei piccoli comuni il «civich» fa tutto

[illegible] corsi di aggiornamento professionale

GOVONE — I vigili [illegible] bani [illegible] e di alcuni comuni dell'Astigiano si sono riuniti [illegible] del castello di Govone per discutere [illegible] sul loro ruolo che, specie [illegible] comuni più piccoli, spesso [illegible] è ben definito e difficilmente individuabile.

Marco Cirasso, vigile di Neive, uno dei rappresentanti del comitato organizzatore che ha promosso l'iniziativa dice: *«La [illegible] attenzione è particolarmente rivolta ai vigili dei comuni più piccoli che hanno problemi diversi da quelli dei centri più grandi. E' sentita l'esigenza di portarli all'attenzione, con una azione tranquilla, senza scioperi».*

Cosa lamentano i «civich» dei comuni minori? *«Finiamo per essere i factotum. Oltre i compiti specifici, spesso dobbiamo fare gli idraulici, i cantonieri, quanto si presenta giorno per giorno»*, dicono.

Chiedono corsi di aggiornamento professionale specifici per essere più preparati a affrontare le varie situazioni, dagli incidenti stradali, al commercio, ai compiti di polizia amministrativa.

Al termine dell'incontro il quale hanno partecipato rappresentanti dell'organizzazione sindacale e un funzionario regionale, hanno [illegible] di far pervenire alla Regione la richiesta di un corso di aggiornamento per il prossimo autunno/inverno per i vigili dei comuni piccoli. Inoltre, sottoporranno [illegible] rispettive [illegible] comunali richieste specifiche riguardanti problemi di ogni paese.

E' stato formato un comitato organizzatore che avrà il compito di coordinare le iniziative. Ne fanno parte, oltre a Marco Cirasso, i vigili Bruno Schiavetta di Mango, Giovanni Pasquero, di Priocca, e Luigi Costa, di Castellinaldo.

Durante l'incontro è stata avanzata la proposta di istituire un «ufficio di coordinamento» che, però, non è stata accolta, almeno per il momento, dall'assemblea.

Nei duecentocinquanta comuni del Cuneese operano circa 350 v[illegible].

g. f.

Intervento dell'Asprofrut e [illegible] Consorzio agrario dopo voci allarmanti

Grano avvelenato dagli antiparassitari? «I consumatori possono stare tranquilli»

Soltanto qualche [illegible] lieve intossicazione durante la trebbiatura dell'orzo - Scarsa la produzione di frumento

CUNEO — C'è inquietudine in provincia per le voci secondo le quali partite [illegible] grano risulterebbero avvelenate da antiparassitari sparsi prima della trebbiatura. La Piemonte Asprofrut smentisce l'allarmismo: *«I consumatori possono stare tranquilli, il [illegible] infondate. Il grano quest'anno è di qualità non buona, ma sano, sicuro. L'allarmismo fa solo il gioco di qualche commerciante all'ingrosso che sta giocando al ribasso ai [illegible] dei produttori».*

Una seconda smentita è dei funzionari del Consorzio agrario provinciale: *«C'è stato la settimana scorsa qualche caso di lieve intossicazione fra gli addetti alla trebbiatura dell'orzo, nessuno dei quali ha dovuto però farsi ricoverare in ospedale. Inoltre la commercializzazione del grano nuovo comincerà solo a agosto, quindi quello che viene consumato ora è grano del raccolto '84. Inoltre, dopo trenta giorni trascorsi dall'ultimo trattamento qualsiasi effetto eventualmente tossico degli antiparassitari scompare».*

Quest'anno la produzione del grano sarà comunque [illegible] e in alcune zone di qualità anche [illegible]. Il fenomeno [illegible] una conseguenza delle gelate primaverili, ma anche della superficie coltivata a grano che [illegible] ridotta di anno in anno a beneficio dell'orzo che viene adoperato per l'alimentazione [illegible] bestiame.

Dopo l'ondata di maltempo primaverile è comparsa nei terreni seminati a grano un'infezione di pidocchio che ha colpito le piantine [illegible] periodo della crescita. Gli agricoltori per combattere l'infestazione hanno adoperato in abbondanza antiparassitari ma l'irrorazione è avvenuta a maggio, cioè due mesi prima della trebbiatura. La [illegible] dei prodotti chimici è cioè di fatto scomparsa, il grano non presenta cioè più alcun pericolo. Ciò nonostante, soprattutto per tranquillizzare i consumatori alcuni tra i più diligenti mugnai paiono orientati a lavare il grano prima della macinatura.

La provincia [illegible] Cuneo [illegible] ettari seminati a frumento e una produzione [illegible] [illegible] 230mila quintali nel 1984 è al terzo posto in Piemonte dopo Alessandria e Torino. Quest'anno il raccolto dovrebbe però [illegible] del [illegible] per cento inferiore alla media.

Il Consorzio agrario provinciale in collaborazione con [illegible] Coldiretti, l'Unione agricoltori e la Confcoltivatori lanciano intanto in questi giorni la campagna per l'ammasso del grano.

Spiegano i [illegible] Cap: *«Contiamo di ritirare [illegible] mila quintali».*

g. d. m.

ALLA TV

ERRE UNO TV
20,30 La fuga dei guai, sceneggiato
21,50 L'estate giurassiana, documentario
22,55 Ciclismo, Tour de France
[illegible] Leonard Cohen

TELECUPOLE
22 — Fra l'amore e il potere, sceneggiato
22,30 Dick Powell, telefilm
23,30 Turbine di gioia, di N. Taurog con [illegible] Reynolds — *Polly trova un bambino abbandonato e con lui la fortuna* (1936)

TELECUNEO
20,30 L'uomo di Casablanca di J. Deray con G. Hamilton

Cinema e taccuino

CUNEO
FIAMMA: riposo
ITALIA: The devil in miss Jones.
[illegible]
CORSO: Colpo maglio
[illegible]
[illegible]: La chiave del piacere.

LIMONE
LUX: A tu per tu.

ORMEA
ARISTON: riposo

ROBILANTE
ROBILANTE: riposo

SALUZZO
CIVICO: Il mistero del cadavere [illegible].

FARMACIE
Cuneo: Dello [illegible], piazza Galimberti 5
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3
Bra: Delmastro, via Motta di Lauo 1
Fossano: Avagnina, via C. Battisti 7.
[illegible] via Sant'Agostino 11
Saluzzo: S. Maria, [illegible] Risorgimento 38
Savigliano: Marengo piazza Santarosa 50

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti valore vero pacchi concordabili preferibili con vernice e relativi documenti previo Concessionaria Peugeot-Talbot, Corso Europa 17 Area Aeroporto Levaldigi.

BALON - Il campionato alterna sorprese e conferme

Balocco ferma il tricolore Bertola e Aicardi [illegible] solo sulla vetta

Ad [illegible] un incontro molto combattuto - Insperato [illegible] di Pinerolo su Pavese - Paoletto batte Vacchetto

Carlo Balocco [illegible] è preso [illegible] ritmicità: sconfitto per 11-10 da Bertola nella prima giornata d'andata a Santo Stefano Belbo, il andato a bersaglio al «Mermet» [illegible] lo stesso punteggio.

L'incontro «clou» [illegible] domenica scorsa ha risposto [illegible] attese degli appassionati di [illegible]. Sia Balocco [illegible] il [illegible] piane d'Italia Bertola hanno giocato al massimo livello, entusiasmando per tre ore il pubblico di Alba.

La Santostefanese Agrifull, in vantaggio 6-4 [illegible] riposo, [illegible] riuscita nella ripresa a portarsi sul 10-6. Quando l'incontro sembrava compromesso, la Cassa Rurale [illegible] Vezza — con un Bertola grintoso — si è rifatta sotto, vincendo quattro giochi consecutivi. Sul 15-15, però, il campione d'Italia ha [illegible] un fallo e Balocco [illegible] è aggiudicato la tiratissima partita.

Con la vittoria [illegible] Alba, Carlo Balocco ha raggiunto Bertola a quota 7 in classifica [illegible] nerale, gli stessi punti [illegible] «Dado» Rosso, fermato mercoledì [illegible] [illegible] Vacchetto Riccardo Aicardi, grazie al [illegible] di sabato sera [illegible] Tonello a Mondovì (11-4). E' rimasto solo [illegible] vetta al massimo campionato.

Carlo Balocco, capitano della Santostefanese Agrifull (Telefoto)

La domenica pallonistica ha confermato [illegible] valore della Cassa Rurale di Caraglio, [illegible] ha sconfitto 11-4 la Canalese-Musso di Vacchetto. E' il quinto successo del giovane Paoletto, che sale a quota 5 in graduatoria e può aspirare legittimamente a un posto [illegible] finale.

Sorprendente [illegible] vittoria [illegible] Pinerolo su Pavese (11-9). La partita di Degliani [illegible] stata ricca di colpi di scena. Nei primi giochi l'Astor Sopretti Ceva ha dato l'impressione di poter fare una «passeggiata», portandosi rapidamente [illegible] 5-1. Poi Pinerolo e l'esperto Galliano hanno cominciato un lento recupero, riuscendo infine a ribaltare le sorti dell'incontro.

Questa la [illegible] classifica della serie A: Aicardi 8, Bertola, Rosso e Balocco 7, Paoletto [illegible] Pavese e Vacchetto 4, Tonello, Berruti e Pinero 0. Quasi tutto [illegible] da decidere, quindi, per i posti di finale, con il quartetto dei «big» e tre «giovani leoni» in corsa per le prime sei piazze. Non è da trascurare che scompariranno i suoi problemi fisici Pinero, rinfrancato dal successo sui cebani, mentre Massimo Berruti, dato [illegible] spacciato, potrebbe ancora [illegible] un'impennata [illegible] orgoglio.

Domenica prossima l'incontro [illegible] più importante si giocherà a Santo Stefano Belbo, avversari Balocco e [illegible].

Stasera, intanto (ore 21), allo sferisterio [illegible] Cuneo, [illegible] disputerà l'incontro Aicardi-Vacchetto, semifinale del trofeo «Boscione».

Giuseppe Grosso

[illegible] DI [illegible] Cuneo
IL SINDACO
Al [illegible] dell'art. [illegible] della L.R. [illegible]
che la variante non comporterà sostanziali modifiche al P.R.G.C., adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 616 del 29-1-1985, è depositata presso la Segreteria del Comune di Scarnafigi e pubblicata per [illegible] all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi, a [illegible] dalla data di pubblicazione del presente avviso sul F.A.L. della Provincia di Cuneo, durante i quali chiunque può prenderne visione.
Nei successivi trenta giorni possono essere presentate osservazioni nel pubblico interesse.
IL SINDACO
(Bongiovanni Giovanni)

SFIM
[illegible]
A TASSO AGEVOLATO
[illegible] - DIPENDENTI - [illegible]
CUNEO - Corso Dante [illegible]
Tel. 0171 64.067
[illegible] - Via G. Paolo 2
Tel. 0173 30.837

C.I.A.M.
Centro intermediazioni Assistenza Mediterranea
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Diritto ad alto soddisfatto
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30.523 orario ufficio: «TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 453.333

[illegible]
[illegible] ambosessi culture [illegible] Militare e inserire [illegible] professione di programmatori/trice di computers [illegible] via ado[illegible] a [illegible]
Per colloquio a CUNEO telefonare 02 670.0729 - [illegible] oppure scrivere
Informatica [illegible] - [illegible] Palestrino 36 - 20134 MILANO.

Cercansi
[illegible]
[illegible]
per impianti
[illegible]
industriali.
Telefonare ore ufficio 0172 633.967

ipifim
prestiti [illegible]
finanziamenti fiduciari [illegible] 24 ore - mutui su auto
[illegible] concordato per serietà e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515 221 - 517 000
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/66 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

STAMPA SERA
LANCIA [illegible]
coin
TI INVITANO A GIOCARE
al BINGO 3
STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere

3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dei giornalai, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo tra l'ottava e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla le tue cartelle: se alla cartella relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnali con un cerchietto e conserva il giornale.

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della tua cartella, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola

7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 668.5272 per dire che hai fatto Bingo.

8 Ti richiameremo [illegible] comunicarti quale premio hai vinto.

9 Fino al 17 agosto [illegible], ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autoradio 4 [illegible]
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 300.000
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 All'ottava [illegible] di gioco con estrazione di numeri una grossa sorpresa: il cliente a cui [illegible] Bingo egual finale» per vincere ottimi premi da collegarsi

Per qualsiasi informazione telefona allo 011 668.5272.

[illegible] Aut. Min. del 16-5-1985

A [redacted] da Moncalvo a Crea

Il Monferrato visto [redacted] quartini

Le memorie di un verificatore metrico

Ci fu un tempo in cui la professione [redacted] «verificatore metrico» era tenuta in alta considerazione dai [redacted] tori, e temuta dai bottegai. [redacted] «verificatore» era un distinto sig[redacted] non privo di cultura, funzionario dello Stato, che periodicamente compiva il suo faticoso giro d'ispezione per andare [redacted] ogni villaggio a tarare con sigilletti di piombo i quartini, i mezzi e i litri interi degli osti, i pesi e le bilance dei bottegai, i metri di merciai e [redacted] di stoffe. Il consumatore era così garantito dalla frode.

Oggi, con le bilance digitali, e i contenitori tutti sigillati, il «verificatore» sarebbe superfluo; la profes[redacted] si [redacted] così estinta, [redacted] danno [redacted] per le patrie lettere. [redacted] sig. Giuseppe Niccolini, ad esempio, «verificatore metrico» del circondario di Casale Monferrato, oltre ad essere protettore dei consumatori, aveva [redacted] irrefrenabile vocazione [redacted] scrittura e ci ha lasciato un libro di memorie, pubblicato nel 1877, in [redacted] racconta con dovizia di dettagli usi e [redacted] dei paesi che doveva visitare per lavoro.

«A zonzo per il Monferrato» è il titolo del denso volume, 618 pagine, e nulla è trascurato di quanto accadeva [redacted] secolo fa a Grazza[redacted] ora Badoglio, a Balzola, Pontestura, e in tutti gli altri villaggi, 65 in totale; ristaioli dell'Oltrepò, coltivatori di tabacco per impagliare sedie, bovari, vignaiuoli [redacted] arrivano però mai in primo piano, lasciano la ribalta ai maggiorenti per i quali Giuseppe Niccolini aveva un debole.

Erano sindaci, farmacisti, medici, maestri, segretari sempre riuniti, quando giungeva il «verificatore», a discutere di politica e della guerra russo-turca. Di cronaca, di pettegolezzi, che nei paesi di tutto il mondo non hanno mai scarseggiato, nemmeno l'ombra nel libro di Niccolini; descrizione di paesaggi, castelli, chiese, cimiteri veduti andando a piedi, o in calesse, lungo le strade non certo agevoli di un secolo fa, ma niente altro.

* *

Moncalvo, 4067 abitanti, era il comune più popoloso del circondario, e il «verificatore» gli concede molto spazio. Lì visse e operò Guglielmo Caccia, pittore, che con le due figlie monache affrescò tutte le chiese del Monferrato. Lo chiamarono «Il Moncalvo», benché fosse di un altro paese. Del pittore, il «verificatore» ci dice tutto, come delle trenta osterie, molto frequentate, e della fiorente comunità ebraica, ma nemmeno una parola su Rosa Vercellana, più nota come «Bela Rusin», che era di Moncalvo, e grazie a lei il suo regale amante Vittorio Emanuele II aveva elevato il borgo al rango di città.

Anche per Crea, celebre santuario, il «verificatore» ha largheggiato in descrizioni, soprattutto di Eusebio, vescovo di Vercelli con giurisdizione fino ad Alessandria, che aveva portato dal Medio Oriente tre simulacri della Madonna, una per Cagliari, sua città natale, una per Crea, una per Oropa. Il «verificatore» non dice com'era il volto della Madonna: bianco o nero? In recenti restauri le hanno lavato il volto: è bianco.

Francesco Rosso

Quindicimila anni fa quando comparve il primo [redacted]

[redacted]

Centinaia di testimonianze dell'archeologia sono [redacted] raccolte nel [redacted] [redacted] Cuneo - Il «pezzo» più prezioso l'osso [redacted] un bisonte vissuto 400.000 [redacted] [redacted] - Il «giallo» del Cros

CUNEO — Cinque milioni [redacted] anni fa, [redacted] un [redacted] poco profondo, emergevano della nostra Italia soltanto le Alpi, la catena appenninica e la Sardegna; il Meridione e una parte della Sicilia erano frammenti [redacted] terra nell'ac[redacted], un arcipelago di isole; un ampio golfo occupava l'attuale pianura padana. le Langhe erano ancora [redacted] merse, affioravano già i massicci delle Marittime con le valli del Cuneese. I nostri primi antenati erano ben lontani [redacted] [redacted] vivi.

Inizia da quelle remotissime tenebre la storia di [redacted] sta provincia [redacted] [redacted] settore archeologico [redacted] museo civico di Cuneo aperto da poco nella stupenda sede dell'ex chiesa di San Francesco, nel cuore storico [redacted] [redacted]. L'epoca del Pliocene, poi quella glaciale, il lento ritiro [redacted] mare e la formazione di immense praterie popolate dai grandi proboscidati, da bovidi e da equidi, dai primi cervi; molto prima che [redacted] Europa apparissero segni [redacted] [redacted] mini: un milione e [redacted] [redacted] anni [redacted]

Ma per trovare tracce umane [redacted] vicine a [redacted] dobbiamo andare indietro [redacted] [redacted] nulla [redacted] nella [redacted] «Le Fate» dell'entroterra ligure tra Finale e Noli. E finalmente 15 mila anni fa, con il finire di un periodo di oscillazioni climatiche fredde e calde, [redacted] l'uomo comparire anche nel Cuneese; in alta Valle Tanaro, [redacted] poi [redacted] Valle Stura e in Valle Gesso. Preistoria, protostoria, mastodonti, orsi, cervi, caprioli, stambecchi, querceti, pinete e per ultimi [redacted] uomini; gli a[redacted] [redacted] calcolano a milioni. Poi la storia accelera, il tempo si misura in millenni, [redacted] il periodo delle umanità; quindi arriva il Medioevo e contano anche i secoli; infine il «ieri» dei nostri nonni.

Cinque milioni d'anni di vita [redacted] quest'angolo [redacted] terra, [redacted] meravigliosa avventura dell'uomo ricostruita e immaginata grazie a incerte testimonianze, a piccoli frammenti di pietra, di bronzo, di ferro, d'oro, di porcellana; cose di animali fantastici ora scomparsi, armi, indumenti, statue, vasi, tombe, oggetti del culto, ornamenti per la vanità femminile e maschile. I luoghi classici dell'archeologia del Cuneese: la Val Pennavaira in alta Valle Tanaro, Aisone in Valle Stura, Boves, Roccavione, Roaschia, la Valle Gesso, [redacted] e la Val Po, Chiusa Pesio. I primi villaggi agricoli di Alba, di Bra, delle Langhe, le prime comunità della pianura, Busca, Caraglio, Benevagienna, Camigrasso.

Centinaia di pezzi portati [redacted] luce dai ricercatori G.B. Traverso, Ferrante Rittatore, A.M. Riberi, Piero Camilla, Luigi Cardini e ora ordinati con metodo scientifico [redacted] cura[redacted] dottoressa Chiara Conti e dal professor Livio Mano nelle lucenti vetrine del museo; didascalie dettagliate, con precisi riferimenti, guidano [redacted] visitatore nel cammino verso le più remote origini di questa provincia. Un museo che sarà completo [redacted] [redacted] del settore etnografico e di storia [redacted] derna ma che già ora la ono[redacted] a Cuneo [redacted] la dignità del[redacted] sede e la qualità del [redacted] riale.

«Si poteva avere ancora [redacted] più» [redacted] il professor [redacted] un grosso frammento [redacted] Lo tocchiamo con [redacted] pensando all'a[redacted] di millenni che separa la nostra mano da quel [redacted] animale: è la testa del femore [redacted] un bisonte vissuto [redacted] 350 a 400 mila anni fa. «Abbiamo altri pezzi dello [redacted] esemplare — aggiunge [redacted] — e avremmo potuto avere l'intero scheletro, [redacted] stato forse [redacted] bisonte fossile più antico [redacted] mondo. [redacted] siamo stati fortunati».

[redacted] mistero attorno a questo ritrovamento, quasi un giallo, un episodio di [redacted] si preferisce non parlare. I contadini però raccontano quello [redacted] hanno visto e che [redacted] i frammenti vennero [redacted] sul monte del Cros, sopra Andonno in Valle Gesso: erano in una specie [redacted] grande pozzo [redacted] resti di [redacted] mali, due lupi, [redacted] capriolo, un orso, un istrice evidentemente caduti nella cavità che poi si trasformò [redacted] trappola mortale per il crollo [redacted] alcuni massi. Dopo quasi 400 mila anni, nel [redacted] l'anfratto venne scoperto casualmente du[redacted] l'attività di una impre[redacted] escavazione. Forse fu solo per leggerezza, forse per timore di dover sospendere i lavori; [redacted] fatto [redacted] — e questo sembra [redacted] — che di notte un camion caricò quasi tutti i resti ossei che poi vennero gettati in [redacted] forno.

[redacted] cammino dell'archeologia purtroppo [redacted] pieno di questi incidenti: quando [redacted] è l'i[redacted] o l'interesse personale è [redacted] mancanza [redacted] mezzi [redacted] calcolare i ritrovamenti. In queste valli [redacted] sono ancora importanti reperti, i ricercatori li hanno individuati ma preferiscono tacere per timore che piombino gli «avvoltoi» e che i resti scompaiano prima che arrivino gli incaricati [redacted] nostri musei. E [redacted] frammenti [redacted] storia del pianeta Terra [redacted] di rimanere per sempre sconosciuti, sepolti.

Bruno Marchiaro

Tuffi in compagnia

Primi giorni dell'estate vera, quelli col termom[redacted] sopra i 30°: le piscine si affollano di bagnanti in cerca di refrigerio (foto Bosio)

Prosegue il cartellone della rassegna teatrale

Asti vive la [redacted] estate e diventa città festival

Proietti presenterà stasera [redacted] domani «Edmund Kean»

Gigi Proietti sarà questa [redacted] e domani l'atteso protagonista del monologo dedicato a [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Con una [redacted] «prova d'attore» di Gigi Proietti, il festival «Asti teatro 7» giunge stasera ad uno dei suoi momenti clou. L'attore romano sarà Edmund Kean, il grande interprete del teatro di Shakespeare. E' un [redacted] nologo scritto in forma di pièce da Fitz Simons che Proietti propone al festival astigiano in prima nazionale assoluta.

La parola «prima» quest'anno sottolinea per ben [redacted] volte il cartellone della rassegna di Asti.

[redacted] cortile del palazzo [redacted] Collegio «La missione» portata in scena [redacted] Gruppo della Rocca [redacted] fatto registrare due esauriti. Buona presenza anche al Politeama per «Tango Dancing» del gruppo astigiano [redacted] «Magopo[redacted]» e per il «Regina Madre» [redacted] Santanelli, [redacted]o fatto anche per «La serra» di Pinter.

Ma le notizie positive non giungono solo [redacted] fronte del cartellone a pagamento. La sezione «open» di Asti teatro 7, denominata «Interventi e immagini urbane», ha raccolto attorno agli spettacoli migliaia di persone. La piazza San Martino, nel cuore del centro storico, è diventata il palcoscenico per le compagnie teatrali astigiane che mantengono il filo[redacted] delle farse dialettali.

La città [redacted] accolto questa «ondata [redacted] spettacoli» con curiosità e interesse. [redacted] da cinque anni [redacted] il suo principale teatro, lo storico Alfieri, chiuso per restauri. La stagione invernale è quindi necessariamente ridotta. Con l'arrivo dell'estate il festival «Asti teatro» sazia (c'è qualcuno parla addirittura [redacted] indigestione) [redacted] fame di spettacoli accumulata nell'anno.

Il rapporto tra il festival e la città non è mai stato facile, ma non mancano segnali positivi. Particolarmente felice [redacted] apparsa quest'anno [redacted] di segnare i punti d'ingresso [redacted] città e alcuni scorci del centro storico con scenografie in legno dal sapore vagamente [redacted] dievale.

[redacted] si respira [redacted] frizzante aria da kermesse dello spettacolo che in questi giorni anima Spoleto e Avignone, ma bisogna considerare il [redacted] per sua natura lento, di crescita di [redacted] festival. Gli abbonamenti hanno raggiunto il limite fissato (200) e la presen[redacted] di spettatori da altri centri del Piemonte (ma [redacted] chi arriva anche [redacted] Lombardia e Liguria) è in aumento.

Il cartellone riserva, per la sezione teatro, altre due prime assolute [redacted] il «Bent» di Sherman, che sarà presentato venerdì e sabato prossimi dal Teatro di Porta Romana, e il «Vero West» di Shepard del teatro Carcano (sabato 13 e domenica [redacted] luglio).

Per il [redacted] luglio ci [redacted] ad Asti il concerto di Art Blakey, uno dei mostri sacri del jazz mondiale, cui seguirà il recital [redacted] Edmonda Aldini nel «Parola magica, parola musica».

Non mancherà la lirica [redacted] prima nazio[redacted] «Didone ed Enea» di Henry Purcell [redacted] luglio) [redacted] in scena dal Laboratorio lirico sperimentale di Alessandria. E il festival si chiuderà come di consueto con il balletto. Quest'anno saranno di scena il 21 luglio cinque giovani coppie dei più affermati corpi [redacted] ballo europei in una coreografia dal titolo beneaugurale «Stelle».

Sergio Miravalle

I biglietti per gli spettacoli [redacted] «Asti Teatro 7» [redacted] diecimila lire (ridotti 70[redacted] per tesserati Arci, Acli, Endas ecc.). Le prenotazioni si possono effettuare con due giorni di anticipo telefonando al (0141) 50.777.

Un'interessante indagine svolta dall'Istituto di idrobiologia di Pallanza

I laghi alpini [redacted] «vigilati speciali» anche lassù è arrivato l'inquinamento

Il cinque per cento risente delle piogge [redacted]cide - Buone notizie, invece, per [redacted] Lago Maggiore

DAL NOSTRO INVIATO

VERBANIA — I quattrocento laghetti alpini, di medie e piccole dimensioni, dis[redacted] lungo tutto l'arco della catena, sono «vigilati speciali». Alcuni presentano tassi di inquinamento causato dalle piogge acide. La situazione non è preoccupante e le percentuali di [redacted] di molto inferiori [redacted] esempio, a quelle riscontrate [redacted] laghi dell'Europa del Nord. Tuttavia i dati raccolti [redacted] come campanello d'allarme, perché l'inquinamento, [redacted] mali più gravi del nostro secolo, è arrivato lassù, a quote ritenute immacolate.

A queste conclusioni sono giunti i ricercatori dell'Istituto [redacted] idrobiologia di Pallanza, che fa capo [redacted] Consiglio nazionale delle ricerche. E' il massimo organismo per lo studio dello stato [redacted]te di tutti i laghi italiani, un [redacted] che ha ottenuto attestati di [redacted] in ogni parte del mondo: [redacted] sua attività [redacted] senza interruzioni dal 1938 e in mezzo secolo [redacted] state raccolte esperienze ineguagliabili sul progressivo degra[redacted] dei bacini lacustri. Proprio [redacted] a questi studi in molti casi si è riusciti ad arginare l'inquinamento o a ottenere utili indicazioni per evitarlo.

[redacted] censimento scientifico dei lag[redacted] alpini è un'opera imponente che i ricercatori di Pallanza, diretti da Riccardo De Bernardi, hanno compiuto [redacted] collaborazione con [redacted] Cai. Dice [redacted] dottor Rosario Mosello, uno degli scienziati che si è dedicato a questa ricerca: «*Per fortuna l'acidificazione delle precipitazioni atmosferiche è presente in un numero limitato [redacted] specchi d'acqua, un cinque per cento. Ma il 50 per cento di tutti i laghetti sono da considerarsi "sensibili" all'inquinamento atmosferico e quindi vulnerabili: le rocce circostanti non [redacted] in grado di neutralizzare l'eventuale acidità. Al momento, comunque, non è [redacted] caso di drammatizzare*».

[redacted] carta dell'inquinamento dei laghi alpini viene naturalmente comparata con i risultati relativi allo studio dei grandi laghi, in Piemonte, Lombardia e Veneto. «*E fortunatamente* — dice [redacted] direttore De Bernardi — *lo stato di salute è meno catastrofico [redacted] quanto si possa pensare. Il lago di Garda risulta il meno inquinato di tutti, il Maggiore [redacted] segue a ruota*».

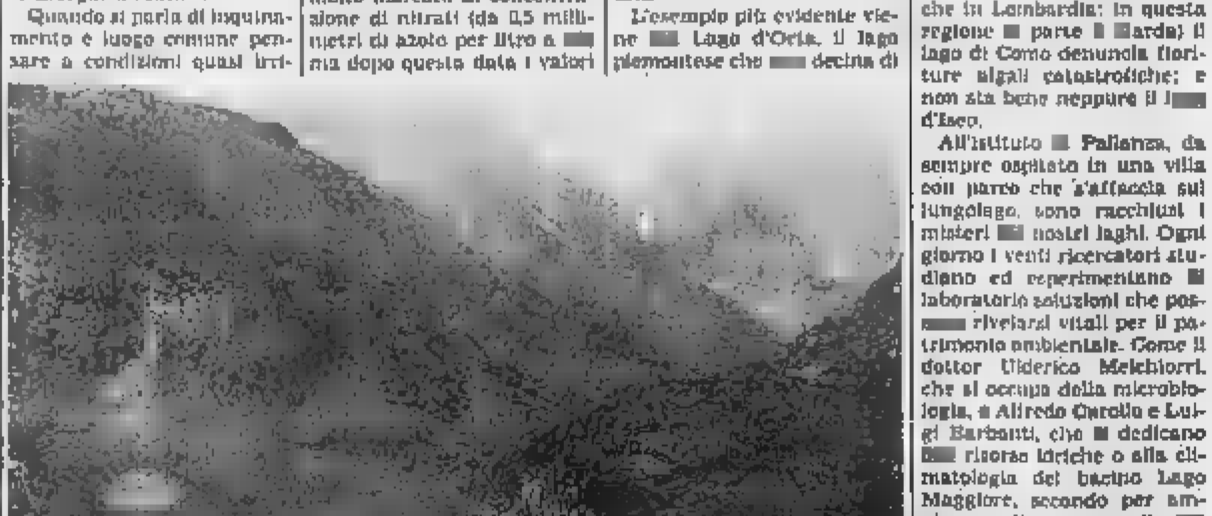
Quando si parla di inquinamento è luogo comune pensare a condizioni quasi irrimediabili. Le statistiche [redacted] date a Pallanza [redacted] che negli ultimi anni, almeno per quanto riguarda alcuni grandi laghi, c'è stata un'inversione [redacted] tendenza e [redacted] di «non [redacted] mento». Maggiore: dal '60 al '78 si è avuto un incremento molto marcato di concentrazione di nitrati (da 0,5 millimetri di azoto per litro a [redacted] ma dopo questa data i valori [redacted] immutati. Fosforo: nel '60 c'erano 10 microgrammi per litro; nel '78 50 microgrammi; ora [redacted] sui [redacted] microgrammi. Le grida d'allarme e la massiccia campagna antinquinamento, legata [redacted] realizzazione di grandi depuratori, ha dato qualche risultato.

L'esempio più evidente viene [redacted] Lago d'Orta. Il lago piemontese che [redacted] decina di anni fa era stato definito un «catino d'ammoniaca». Pur restando un bacino con proprietà fortemente acide, nell'83 e '84 [redacted] concentrazioni di alghe, principali cause dell'eutrofizzazione (cioè della morte), sono diminuite [redacted] 50 per cento. In Piemonte, in[redacted], le [redacted] vanno meglio che in Lombardia: in questa regione [redacted] parte [redacted]arda) il lago di Como denuncia fioriture algali catastrofiche; e non sta bene neppure il [redacted] d'Iseo.

All'istituto [redacted] Pallanza, da sempre ospitato in una villa con parco che s'affaccia sul lungolago, sono racchiusi i misteri [redacted] nostri laghi. Ogni giorno i venti ricercatori studiano ed sperimentano [redacted] laboratorio soluzioni che possano rivelarsi vitali per il patrimonio ambientale. Come il dottor Ulderico Melchiorri, che si occupa della microbiologia, e Alfredo Carollo e Luigi Barbanti, che [redacted] dedicano [redacted] risorse idriche o alla climatologia del bacino Lago Maggiore, secondo per ampiezza soltanto a quello [redacted] Po. Non sono studi puramente accademici: in alcune circ[redacted] possono rivelarsi determinanti.

Come quello [redacted] sta portando avanti De Bernardi: la biomanipolazione della fauna ittica per combattere l'inqui[redacted]nto. Un intervento sulla catena alimentare per bloccare il processo [redacted] eutrofizzazione delle acque. [redacted] partendo da questi presupposti: le alghe fioriscono in grande quantità perché i microrganismi che ne [redacted] ghiotti vengono predati dalle alborelle cresciute a dismisura. De Bernardi immette allora il luccio perca o il persico (quasi in estinzione) che attaccano le alborelle. Con questa [redacted] specie di ingegneria biologica si interrompe il [redacted] della catena alimentare e si [redacted] riva a [redacted] gestione dell'inquinamento [redacted] naturali. I primi esperimenti [redacted] vivo vengono compiuti nel lago di [redacted] Canavese. Via [redacted] saranno [redacted] a tutti gli altri laghi.

Gianfranco Quaglia



Uno stupendo laghetto alpino del Piemonte. Si teme che l'inquinamento possa arrivare anche quassù

Buon proseguimento.

Non volevamo interrompere il piacevole ritmo della vostra lettura. Per questo abbiamo pensato a un brevissimo comunicato: leggere (proprio quello che state facendo ora) è un'attività avvincente ed entusiasmante.

Certo, voi lo sapete già. Però potete darci una mano per far arrivare questo messaggio anche a chi [redacted] solito non legge. Fate sapere anche a loro che leggere vuol dire scoprire il piacere di essere sempre protagonisti nelle scelte.

Nessun altro spettacolo vi farà mai sentire così liberi e attivi.

Questo è un annuncio Pubblicità Progresso.

Leggere è un piacere diverso, tutto vostro.

PUBBLICITA' PROGRESSO

Nasce a Genova la Med-America Express Service

Italia e Spagna alleate per dominare la rotta fra l'Europa e gli Usa

GENOVA — E' sorta ufficialmente ieri a Genova la società italo-spagnola Med-America Express Service, costituita dalla società Italia, della Finmare, e dalla società marittima di Stato spagnola «Transatlantica».

La nuova società controllerà il 20% del traffico containers dall'Europa ai porti americani e canadesi del Nord Atlantico

La trattativa è durata diversi mesi e solo ieri è stato siglato l'accordo definitivo. Erano presenti alla firma l'amministratore delegato dell'Italia Roberto Colonnello e il presidente della «Transatlantica» Luis Moreo Martin.

Il servizio comincerà il 1° settembre e sarà coperto da tre unità portacontainer italiane e da due navi spagnole. Le navi battenti bandiera tricolore sono l'«Americana», l'«Italica» e l'«Acadia»; quest'ultima però, dopo qualche mese, secondo i progetti della società Italia, sarà sostituita da una nave maggiore per stazza.

La «Med-America Express Service» avrà due uffici generali di coordinamento, uno a Genova e uno a New York. E' stato scelto anche un marchio specifico (una «V» con un lato esterno segmentato: scuro su bianco).

RIPARAZIONI NAVALI — Il mondo marittimo, pubblico e privato, è in fermento.

Ieri, oltre all'annuncio della costituzione della nuova società pubblica, è stata resa nota un'iniziativa privata di notevole interesse.

Tramite l'Associazione industriali della provincia di Genova s'è costituito un «cartello» di una decina di aziende del porto specializzate nelle riparazioni navali.

Questo aziende hanno chiesto alla presidenza del Consorzio del Porto di poter costituire una società appunto di riparazioni navali. Si inserirà nella serie di società-società di gestione del porto inserite nel contesto della holding «Porto di Genova spa».

I dieci imprenditori hanno dichiarato d'essere disponibili (ci sono tutti i maggiori nomi del settore, a cominciare dal potente Malvicini) a costituire una società a capitale misto.

Nei prossimi giorni ci sarà una risposta da parte del Consorzio: si ritiene che possa essere affermativa.

Nel corso dell'assemblea dei soci, infatti, che si terrà il 6 luglio a Palazzo San Giorgio, tra i programmi illustrati ci sarà la riforma del funzionamento economico e organizzativo dello scalo genovese spiccava la questione riparazioni navali.

E' tratta d'un settore produttivo delicato, perché è legato anche alla ripresa della cantieristica in Liguria, ancor più pesante se si pensa che resta un grave interrogativo sul futuro del superbacino di carenaggio, sempre incompiuto e che forse potrebbe essere affondato perché inutile e non adeguato alle esigenze di oggi.

Paolo Lingua

Negli alberghi di Sestri con il computer

SESTRI LEVANTE — Gli albergatori di Sestri Levante aderiranno all'iniziativa, che sta prendendo piede a livello nazionale, grazie alla quale i turisti che arrivano alla frontiera possono, utilizzando un computer, prenotare negli alberghi della Riviera. Il dispositivo, grosso modo, memorizza le disponibilità di ciascun albergo nelle principali località turistiche della Penisola.

Ogni albergatore spenderà, per inserirsi nel sistema, circa 400 mila lire. Un'altra iniziativa comune degli albergatori è la pubblicazione di un dépliant turistico promozionale per la città. *(m. r.)*

Il «dopo Galasso»: che cosa si può fare, che cosa è vietato

Chi ha paura del decreto?

La nuova normativa è un freno alla speculazione edilizia, ma se il Parlamento non la convertirà in legge, nell'86 tutto tornerà come prima - Le prime reazioni - Aumenta il lavoro per la Regione

GENOVA — *Le reazioni* dei Comuni interessati al «decreto Galasso», che d'imporre per legge la paesistica di quanto è ancora tutelabile in Liguria, per il momento scarse e molto caute.

In attesa di conoscere e studiare i singoli decreti che pongono i vincoli, ma già si delinea uno scontro: da una parte la «mafiose-connection», che si vede annullare spazi quali già si stava indirizzando una nuova a rapaci dell'edilizia; dall'altra si aspetta che i partiti rispettino, in quanto in difesa dell'ambiente hanno promesso durante le recenti campagne elettorali.

Il «decreto Galasso» sarà esaminato entro 60 giorni dal Parlamento, ed è un fatto storico: infatti la prima volta, in oltre quarant'anni, che il grande problema del paesaggio italiano verrà discusso nella massima assise democratica del Paese. Sulla difesa dell'ecologia, di cui gl'italiani prendendo sempre più ampia coscienza, si gioca quindi anche la credibilità delle istituzioni

In Liguria, come abbiamo visto nei giorni scorsi, il territorio coinvolto dal vincolo è molto ampio. E, oltre ad un inevitabile contenzioso fra chi vorrebbe allargare gli attacchi ad altre «terre di conquista», e chi invece questi spazi vuole difendere, c'è tutta una serie d'interessi singoli, di proteste aggravate dalla disinformazione come già è accaduto durante la discussione sui parchi.

Alla richiesta di un giudizio sul decreto, da un capo all'altro della Liguria si riversano questioni personali: sarà possibile costruire un pontiletto o un rio? E quanti alberi si potranno tagliare in un bosco? Può essere ristrutturata una mulattiera? E nelle fasce a vincolo si potrà cacciare e pescare?

«Era inevitabile — dice Piero Villa, neoeletto consigliere regionale nella lista dei Verdi — che dopo quattro decenni d'*anarchia quasi totale, un decreto così rivoluzionario provocasse gli entusiasmi e gli abbracci tipici nelle grandi scelte del Paese. Il primo giudizio può che essere positivo. Qualche speculazione, che è già alle porte, comunque sarà fermata».*

Si parla di centinaia di ulivi tagliati nella zona di Lavagna in vista una futura lottizzazione; di una strada panoramica che offenderebbe Monte nel Chiavarese; di progetti già autorizzati o destinati a portare colate di cemento a ridosso del mare delle Cinque Terre.

«*Il decreto* — aggiunge Piero Villa — *annullerà queste insidie, se davvero, come pare, si Ma se il decreto è accettabile, la esecuzione delle deve essere estesa Bisogna coinvolgere l'università di Genova che una scuola post-laurea di specializzazione per la difesa del paesaggio. Bisogna reperire personale tecnico della Regione che dovrà realizzare i piani paesistici, da far partire in coincidenza col termine del decreto Galasso».*

Oggi con due o funzionari la Regione deve far fronte a 1200 pratiche l'anno in gran parte richieste di modifiche piccole e medie che impongono verifiche e autorizzazioni. Col «decreto Galasso» già in vigore, queste pratiche passeranno a meno di quattromila.

C'è il domanda: la sorveglianza è affidata ai sindaci, che se possono controllare agevolmente — mettiamo — il castello di Andora, come potranno esercitare una sorveglianza su vallate come quelle dell'Argentina, dell'Arroscia, del Magra?

C'è comunque, contro la speculazione, un deterrente nuovo: la sanzione penale e uno spazio minore per la discrezionalità. Il punto debole del decreto rimane la sua durata, che è di sei mesi. Una novità di tutto negativa: nessuna legge o leggina (compresa quella del 1939 che ha dato origine a tutte le altre) ha avuto tempi limitati, affermando sempre la difesa dell'ambiente scadenze. Questa limitazione sarà fonte — si teme — di altri equivoci.

La speranza di chi ha a l'integrità del Paese, e ovviamente della Liguria, è riposta nel Parlamento che dovrebbe il decreto in legge dello Stato e toglierne dei vincoli. Solo in questo caso verrebbero scongiurate ulteriori speculazioni che era aspettano il 1° gennaio del 1986 per ricominciare le devastazioni

Gian Coppini

Una azzannata cane

S MARGHERITA L. — Un cane di Grosse, incrocio fra un doberman e un pastore tedesco, ha azzannato una donna. E' accaduto nel pomeriggio di domenica: Maria Costa, anni, residente in viale Rosselli, ha cercato di chiudere il cane in una stanza, ma l'animale è riuscito a ribellarsi mordendola ripetutamente alle gambe e procurandole ferite molto profonde. *(s. b.)*

Traffico nel caos

A Portofino la soluzione è l'autosilo?

— Anche nell'ultimo fine settimana Portofino è stato preso d'assedio. Il fumo degli scappamenti e il frastuono di ciascun. L'attesa è stata lunghissima, pochi in verità i fortunati che hanno potuto far due passi nella celebre piazzetta e gustare un gelato all'ombra del castello

«*Ci hanno fatto restare in piedi fino alle due di notte*», dicono i vigili urbani, che seppur rinforzati da "stagionali", devono sottoporsi a turni massacranti per regolare l'afflusso di veicoli e imporre la disciplina agli automobilisti più riottosi.

Il fatto è che volta sorpassata la chiesa parrocchiale, giunti in paese si pone il dilemma di sempre: posteggiare? Il Augusto Gazzolo, da poco eletto, ha subito lanciato il grido d'allarme: «*Rischiamo di rimanere soffocati e isolati per tutta l'estate* — dice il primo cittadino portofinese — *basta una bella giornata anche d'inverno ed ecco che la strada si blocca e la "coda" arriva fino a Santa Margherita*».

Per anni s'è parlato costruzione di un autosilo alle spalle di piazza Libertà. Il progetto da tempo: due piani interrati, tre sopraelevati, 320 posti-auto in tutto dovrebbero dare, secondo gli amministratori portofinesi, un po' di respiro alla congestionatissima piazza.

«*Il progetto ha già avuto il placet della Regione* — dice Gazzolo — *La sua costruzione permetterebbe una diversa e più razionale sistemazione di piazza della Libertà, con la possibilità di creare anche quarantina di parcheggi liberi*».

Ma tutto è fermo. «*Lo credo bene*», afferma il sindaco, «*non si può pensare di costruire il silo se prima non abbiamo il piano particolareggiato della piazza. Purtroppo il nostro piano regolatore è stato inviato in Regione nel e non ci è più stato restituito. Come Consiglio comunale tre anni fa abbiamo recepito tutte le osservazioni pervenute mesi al nostro urbanistico*».

Gazzolo inoltre sostiene la necessità di costruire altri autosilo a Paraggi e a Santa Margherita, con indicatori luminosi che comunichino istantaneamente la disponibilità di parcheggi. Il sindaco di Portofino allude al famoso studio promosso dalla Regione di alcuni anni fa che sosteneva un diverso modello di mobilità sul sistema integrato parcheggi-trasporti collettivi. *s. b.*

Si curva sull'Uscio-Recco

RECCO — Lungo la statale 227 "Recco-Uscio" nei pressi dell'industria meccanica Imi, in i lavori di ampliamento della curva, decisi dall'Anas.

L'intervento era stato sollecitato dai cittadini e dall'amministrazione per la pericolosità del tratto stradale, privo di marciapiede.

I lavori dovrebbero essere completati il prossimo con una parziale rettifica del tracciato sino al piazzale 2 Giugno. *(s. pi.)*

La Cassazione riapre la vicenda dell'agente della Digos accusato d'uxoricidio

L'ombra inquietante del caso Torzulli

Assolto in prima istanza, fu condannato in appello: ora la Suprema Corte ha annullato la sentenza

GENOVA — L'ombra del «caso Torzulli» ricompare inquieta a oscurare il cielo d'una certa Genova. La vicenda, con tinte fosche, sarebbe piaciuta a Malaparte de «*La Pelle*». Ci sono tutti gli ingredienti di sapore forte e zone di ambiguità: connivenze tra polizia e malavita, omosessualità, locali notturni «protetti», agenti compiacenti e superiori ancor più compiacenti, vicende di e droga. Protagonista un giovane agente della Digos, Sandro Torzulli, oggi trentenne, viene accusato d'aver assassinato la giovane moglie, Fulvia Cacciatore, perché sapeva troppo e perché, sospettava perché trascurata dal marito, avrebbe minacciato rivelazioni esplosive.

La verità di una vicenda, della quale paradossalmente il delitto vero e presunto è l'aspetto più vistoso, sarà scoperta. Le indagini, l'istruttoria, i due processi, si sono sempre svolti all'insegna dell'incertezza. Tutto è sempre apparso precario, tutto sfumato a meglio alludervi. Il fatto costume, magari estraneo fatti, incombeva sulla ricerca tecnica verità nuda e cruda, così come prescrive il codice penale: ha o Sandro Torzulli ucciso la moglie?

A rispondere tra sì e forse più la corte d'assise d'appello di , cui la causa è stata rimandata dalla Cassazione.

A Milano, forse in un clima psicologico più disteso, si riesaminerà il «caso Torzulli», cominciando dalla notte del 30 luglio del 1983, quando venne scoperto il corpo privo di vita di Fulvia Cacciatore: si parlò subito di suicidio, per disperazione, a causa della insanabile rottura del matrimonio. Poi, dopo indagini, l'arresto di Torzulli aprile 1984): nel contesto d'una bufera che aveva sconvolto i quadri dirigenti della questura di Genova, nella quale ha rimesso ordine a fatica, e con molta pazienza, l'attuale questore Pier Fortunato Stabile.

Il capo della Mobile, Mimmo Nicolicchio, a lungo sotto inchiesta (e poi assolto), le vicende della P2 che avevano visto protagonisti l'ex questore Giuseppe De Longis e il vicequestore Arrigo Molinari (poi scagionati, perché la loro adesione era stata decisa in un contesto di indagini), infine lo scandalo dell'arresto e della sospensione del responsabile della squadra narcotici Enrico Valente: tutti, più o meno, avevano avuto a che fare con Torzulli, assurto così a personaggio enigmatico, depositario di segreti sempre confessabili.

Sandro Torzulli, ora chiuso in se stesso, ora disponibile a rivelazioni, bloccate sempre alla vigilia dell'annuncio clamoroso, venne assolto con formula piena il 21 giugno del 1983 dalla corte d'assise di Genova. Si comprò una potente motocicletta, sfoggiò abiti eleganti e chiassosi, sembrò disposto a sfidare l'opinione pubblica e si dichiarò deciso a riprendere il suo posto alla Digos.

Il colpo scena ci fu solo anno dopo: la corte d'assise d'appello Genova condannava l'agente a 24 anni, riconoscendolo colpevole di omicidio volontario.

Ora la situazione è mente ribaltata, la cassazione della sentenza di secondo grado. A Palazzo Giustizia e negli ambienti degli inquirenti nessun commento «a caldo». Sono tutti abbottonati e prudenti, perché si sa esattamente quale sia stato l'aspetto tecnico (questione di diritto e interpretazione legge) che la Suprema Corte ha irregolare. Certo che la memoria d'una città, colpo, si spalanca su un episodio d'un passato che molti preferirebbero veder seppellito.

p. l.

Un altro articolo di servizio sulla sentenza della Cassazione.

Sandro Torzulli

Sull'Aurelia vicino alla Fit

Sestri, ragazzo ucciso da moto

SESTRI LEVANTE — Un incidente mortale funestato il fine settimana a Sestri Levante

Vittima un ragazzo di 17 anni, Gennaro Montenero, che abitava a Genova con la famiglia in via Bonacchi 5/8. Il giovane su una Vespa 125, nella notte tra sabato e domenica, stava percorrendo l'Aurelia diretto a Nei pressi stabilimento Fit via Fasce ha perso il controllo del mezzo ed è finito a terra nell'opposta carreggiata.

Se la forse salvata con pochi graffi proprio in quel momento non stava sopraggiunta, in senso opposto, una 750 condotta dal sestrese Cosimo Arena. anni Arena ha frenato senza però riuscire ad evitare il giovane ed è caduto a sua ferendosi leggermente.

La corsa dell'ambulanza della Croce Verde Sestri Levante (militi Montagni e Bacigalupo), che ha trasportato il diciassettenne pronto di Lavagna, si è purtroppo rivelata inutile.

Lunedì mattina un altro incidente, questa volta a Lavagna nella zona del Ponte della Maddalena. Una donna anni, Eleonora Serventi, verso le 10,30 stava attraversando via Muggia per raggiungere un orto dove doveva raccogliere basilico. E stata travolta da una con un anziano sacerdote, G. B.

L'anziana ha sfondato con la testa il parabrezza dell'utilitaria riportando un cranico serio. E stata accorsa dalla Croce Rossa di Lavagna.

m. r.

Il «Dragun» torna a

CAMOGLI — E' atteso per oggi, intorno alle 13, l'arrivo a Camogli dell'equipaggio del «Dragun», il gruppo camogliese che ha disceso vogando il fiume Hudson, negli Stati Uniti.

E un'impresa di quasi 900 chilometri. *(s. pi.)*

Pignorati i mobili a due giovani insegnanti genovesi

«Ne alle spese militari» e autoridocono le tasse

GENOVA — Giovedì alle 9 si riempirà di gente l'appartamento dei coniugi Daniele Passalacqua e Luigina Morbe, ambedue insegnanti, trentenni, in via Sales 8 interno 1, a Genova Quinto. Ma sarà una festa la famiglia. Gli ospiti faranno corona ad un invitato non molto gradito. L'ufficiale giudiziario, che effettuerà una vendita immediata all'asta di due tavolinetti e di un altro mobile, fino concorrenza di 85 mila lire.

Questa somma è dovuta dai coniugi al fisco per una autodetrazione del 5,5% effettuata nelle denunce dei redditi fin 1981, anno al quale si riferiscono il controllo della tributaria e la imminente vendita all'asta. lire per il rimborso al fisco e cifra eguale per la multa.

Perché i due insegnanti hanno deciso l'autodetrazione? «*Abbiamo fatto della democrazia il 5,5%* — spiega Luigina Mortola — *che è costituzionalmente la percentuale bilancio assegnata annualmente Stato al Ministero della Difesa. Noi siamo contro le spese militari; sottostare al pagamento quel 5,5% ci sembrerebbe complici, sia pure in microscopica parte, una politica che privilegia le armi a detrimento altre iniziative sociali, molte delle quali non decollano per mancanza di fondi*».

Ogni anno, l'ufficiale giudiziario si presenterà nell'appartamento via Sales: i coniugi, infatti, hanno effettuato detrazione anche dei redditi 1982, e 1983. Se si aggiungiamo l'anno in corso, c'è il rischio che l'alloggio venga svuotato. «*Ma la legge fa divieto portare via il letto e altri suppellettili indispensabili*», si rincuora Daniele Passalacqua.

In Liguria gli autodecurtatori del modello numerosi, non ancora quantificato, saranno fra qualche mese, quando si riuniranno in associazione. Qualche tempo fa, alcuni contestatori fiscali inviarono la somma detratta al presidente Pertini che la rimise ai mittenti. Ora forse ci riprovano con Cossiga. Aggiunge Luigina Mortola: «*Sia ben chiaro però che quanto noi detraiamo non viene in tasca nostra. Il denaro viene inviato a missionari, o a enti benefici e istituti sanitari impegnati nella ricerca*». g. c.

Fiori d'arancio per Pionetti

IMPERIA — Fiori d'arancio ad Imperia per Enrico Pionetti, in passato portiere nerazzurro ed ora del Lecce, neopromosso in A. Sabato si è sposato con Elisabetta Cotta, di Imperia. La luna di durerà solo pochi giorni. La formazione pugliese andrà infatti in ritiro a Gubbio (Perugia) martedì 23. *(f. d.)*

Delitto Uscio, nuovo confronto

Si dissolvono le accuse al geometra genovese?

GENOVA — Si fa convulsa e si infittisce di dubbi l'inchiesta giudiziaria sull'assassinio di Roberto Trebino, studente ventenne Uscio sequestrato il primo giugno e ucciso poche dopo in carcere. E finito Mario Micozzi, anni, che ha confessato il crimine, accusando poi — a distanza di molto tempo — un geometra Comune, Mario Abbondanza.

Ieri i due sono stati interrogati per ore e, in serata, posti nuovamente a confronto per la terza volta in una settimana. Micozzi ha ribadito la sua chiamata di correo, ma l'accusa avrebbe perduto sicurezza dei primi giorni. Il geometra ha riaffermato la sua estraneità al sequestro e all'assassinio dello studente. Ieri un portavoce ufficiale della procura ha parlato una terza persona: sarebbe non un presunto complice, un supertestimone che potrebbe dare un colpo grazia alle accuse di Micozzi, scagionando Mario Abbondanza.

Ma allora, perché Mario Micozzi, mesi circa dalla sua confessione, ha accusato il geometra al quale lo legavano rapporti per lavoretti Può che l'assassino cerchi attenuare la sua responsabilità, facendola scendere livello di bandito. Il confronto di ieri sera avrebbe addirittura sostenuto che il complice ad uccidere il giovane.

vorrebbe far il ruolo pentito che racconta tutto, per ottenere una riduzione pena? C'è un precedente: pentiti che indicò la tomba aventuriera Cristina Mazzotti e fece arrestare altri responsabili, al processo condanna meno dura. Per nell'inchiesta giudiziaria, solo fatto è certo: la sofisticatezza di Micozzi, sta, tanti nodi da sciogliere

g. c.

Chiavari, S. Margherita, Rapallo e Zoagli vorrebbero creare un consorzio per noleggiare «barca ecologica»

Alleanza per un mare più pulito (spendendo meno)

CHIAVARI — Il ieri mattina in Comune a Chiavari una riunione tra i rappresentanti di Rapallo, Santa Margherita, Zoagli e Chiavari per l'utilizzo della «barca ecologica». Il battello già noleggiato l'anno scorso da Rapallo e Santa Margherita per la pulizia delle coste. questo periodo, anche non ci sono, a parte alcune zone a Rapallo e un breve tratto a Riva Trigoso, diviet non risulta particolarmente limpido. di plastica, rottami, alghe e qualche volta anche famiglie cieche a tre-quattro metri dalla battigia, non invogliano certo Nessuna preoccupazione, comunque, per la famiglie che a quanto dicono alcuni durerà solo pochi giorni. La formazione pugliese andrà infatti in ritiro a Gubbio (Perugia) martedì 23. *(f. d.)*

Tutto è sempre apparso precario, tutto sfumato a meglio alludervi. Il fatto costume, magari estraneo fatti, incombeva sulla ricerca tecnica verità nuda e cruda, così come prescrive il codice penale: ha o Sandro Torzulli ucciso la moglie?

A rispondere tra sì e forse più la corte d'assise d'appello di , cui la causa è stata rimandata dalla Cassazione.

A Milano, forse in un clima psicologico più disteso, si riesaminerà il «caso Torzulli», cominciando dalla notte del 30 luglio del 1983, quando venne scoperto il corpo privo di vita di Fulvia Cacciatore: si parlò subito di suicidio, per disperazione, a causa della insanabile rottura del matrimonio. Poi, dopo indagini, l'arresto di Torzulli aprile 1984): nel contesto d'una bufera che aveva sconvolto i quadri dirigenti della questura di Genova, nella quale ha rimesso ordine a fatica, e con molta pazienza, l'attuale questore Pier Fortunato Stabile.

Il capo della Mobile, Mimmo Nicolicchio, a lungo sotto inchiesta (e poi assolto), le vicende della P2 che avevano visto protagonisti l'ex questore Giuseppe De Longis e il vicequestore Arrigo Molinari (poi scagionati, perché la loro adesione era stata decisa in un contesto di indagini), infine lo scandalo dell'arresto e della sospensione del responsabile della squadra narcotici Enrico Valente: tutti, più o meno, avevano avuto a che fare con Torzulli, assurto così a personaggio enigmatico, depositario di segreti sempre confessabili.

Sandro Torzulli, ora chiuso in se stesso, ora disponibile a rivelazioni, bloccate sempre alla vigilia dell'annuncio clamoroso, venne assolto con formula piena il 21 giugno del 1983 dalla corte d'assise di Genova. Si comprò una potente motocicletta, sfoggiò abiti eleganti e chiassosi, sembrò disposto a sfidare l'opinione pubblica e si dichiarò deciso a riprendere il suo posto alla Digos.

Il colpo scena ci fu solo anno dopo: la corte d'assise d'appello Genova condannava l'agente a 24 anni, riconoscendolo colpevole di omicidio volontario.

Ora la situazione è mente ribaltata, la cassazione della sentenza di secondo grado. A Palazzo Giustizia e negli ambienti degli inquirenti nessun commento «a caldo». Sono tutti abbottonati e prudenti, perché si sa esattamente quale sia stato l'aspetto tecnico (questione di diritto e interpretazione legge) che la Suprema Corte ha irregolare. Certo che la memoria d'una città, colpo, si spalanca su un episodio d'un passato che molti preferirebbero veder seppellito.

p. l.

Un altro articolo di servizio sulla sentenza della Cassazione.

Oggi il mezzo più veloce per viaggiare in autostrada è una tessera

La tessera VIACARD - CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

COS'È LA TESSERA
VIACARD-CASSA DI RISPARMIO SAVONA
È una speciale tessera magnetica che consente il pagamento dei pedaggi autostradali senza esborso di denaro contante al momento del transito. È sufficiente presentarla all'esattore unitamente al biglietto ritirato in entrata per la convalida del transito e, senza ulteriori formalità, ripartire

COME FUNZIONA
Per mezzo della tessera ad ogni casello uscita viene registrato l'importo del pedaggio e la data del giorno di transito. Mensilmente l'importo totale dei pedaggi sarà automaticamente addebitato sul Vostro conto corrente, riceverete la fattura (valida ai fini fiscali) e l'elenco cronologico dei viaggi effettuati

CHI PUÒ RICHIEDERLA
I privati e le aziende clienti della Cassa di Risparmio di Savona possono richiedere la tessera semplicemente rivolgendosi ai nostri sportelli bancari

DOVE USARLA
La tessera, assicurata contro l'uso fraudolento in caso di smarrimento o furto, può essere usata in tutti autostradali della rete IRI - Italstrade.

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Chiedete informazioni presso i nostri sportelli

regione Borghi

A Taggia ultimati 28 alloggi

TAGGIA — Arriva dalla cooperativa edilizia «Serena», nata nel 1978, la prima concreta risposta a Taggia al problema casa evidenziato dal gran numero di sfratti di Comune è stato inserito tra quelli ad alta tensione abitativa».

La coop ha portato a termine la costruzione di un complesso con 28 alloggi in regione Borghi: dieci sono già stati consegnati ai proprietari, gli altri saranno occupati entro Ferragosto. I lavori, cominciati nel luglio 1983, sono stati ultimati nello spazio di due anni, costi molto contenuti.

Per i 28 soci della cooperativa (che riunisce lavoratori dipendenti, artigiani, insegnanti pensionati) assegnatari degli appartamenti non c'è più lo spettro di un futuro incerto, tra le dieci famiglie che già hanno preso possesso dei nuovi alloggi, quattro erano sfrattate e ora avevano ricevuto l'intimazione di rilascio degli immobili.

Dice Gianni Zegalia, consigliere comunale, presidente della «Serena»: «*E' il primo intervento di edilizia economica e popolare mediante cooperativa portato a termine a Taggia. Penso che indichi una strada da seguire. Per questo chiediamo che il Comune ci venga per ripetere nuove zone per l'edilizia economica e popolare.*

c. d.

Polemiche per i disagi di chi deve servirsi dei trasporti pubblici

Treni e bus dopo mezzanotte sull'orario c'è solo un segno

I ragazzi che vanno in discoteca devono ricorrere all'autostop - Turisti in difficoltà - I sindacati: «Almeno d'estate bisognerebbe potenziare le corse»

IMPERIA — Trasporti e turismo, in Riviera, non vanno troppo d'accordo. Per gli autobilisti, i mezzi principali la carenza di posteggi e gli intasamenti lungo l'Aurelia e nei centri cittadini. Non mancano i problemi anche per quanti scelgono i mezzi pubblici: i turisti che salgono a corriera spesso si trovano disorientati in mezzo alla giungla delle tariffe (a Sanremo, ad esempio, non è ancora possibile utilizzare, con un unico biglietto, tutti i mezzi che circolano sull'area urbana). Disagi anche in ferrovia: per i tragitti brevi i treni sono pochi e c'è sempre il rischio di qualche ritardo.

Di notte, poi, scatta il «coprifuoco», o quasi. A mezzanotte (o poco più) chi non ha la macchina o un mezzo proprio, rischia di ritornare a piedi o deve affidarsi alla «roulette» dell'autostop.

E' il problema, ad esempio, di molti giovanissimi che ogni sera si dirigono a Diano Marina, una delle «capitali» della vita notturna, per trascorrere una serata in discoteca.

Gli ultimi pullman diretti verso Imperia partono, dalla fermata centrale, alle 23,15 e alle 0,45. Per quanti invece da Diano devono far ritorno verso Andora, le cose vanno ancora peggio: 21,55 e 0,25.

La ferrovia offre poche alternative. Nell'arco di tempo compreso fra la mezzanotte e le quattro, da Diano non parte alcun treno in direzione di Ventimiglia (l'ultimo è alle 23,36 e il primo alle 5,06). Verso Savona, l'orario è all'1,53, ma è prima fermata è ad Alassio. Il treno successivo parte alle 5,53.

Nelle dieci discoteche di Diano Marina si danno appuntamento ogni sera centinaia di ragazzi, molti provenienti dalle città vicine. Il numero si moltiplica sabato e alla domenica. I locali notturni, la gestione, aprono alle 21,30 e chiudono i battenti alle 3.

Il problema trasporti, riguarda anche altri aspetti. La Federazione Cgil-Cisl-Uil di Imperia, ha rilanciato ai Comuni e agli enti pubblici una vecchia proposta. «*E' necessario operare investimenti per realizzare nuovi parcheggi nelle zone strategiche e valutare la possibilità di chiudere i centri storici urbani in determinate ore della giornata*».

Ha aggiunto Renato Era..., della Cgil: «*Manca un piano regionale dei trasporti e, a livello comprensoriale, un organismo capace di coordinare le varie esigenze*». Il sindacato propone anche un'integrazione tra gomma e rotaia. Aggiunge Erasmo: «*Almeno in estate dovrebbero scattare diverse iniziative: assicurare tempestivo servizio urbano ai treni turistici in arrivo e promuovere un'accurata pubblicità l'uso del mezzo pubblico*». Per i posteggi, la proposta è di creare silos o delle strutture sotterranee.

Maurilio Fico

Consiglio comunale a S. Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Il Consiglio comunale di San Bartolomeo, convocato per questa sera, alle 21, discuterà, fra l'altro, il rinnovo del consiglio d'amministrazione dell'Azienda di soggiorno e turismo e quello della commissione elettorale.

Di particolare rilievo la proposta di abolizione dei gettoni di presenza che erano stati finora corrisposti ai consiglieri per la partecipazione alle riunioni di giunta e del Consiglio comunale. (b. v.)

Sanremo, bando per 27 posti nei servizi ausiliari nel ristorante

Nuove assunzioni al casinò ma stavolta c'è il concorso

Sostituiranno i dipendenti diventati croupier - Il termine per le domande scade il 27 luglio - Perreca: «Selezione per garantire la professionalità»

SANREMO — La «caccia» per un posto al casinò è ufficialmente aperta. L'azienda delle roulettes, dove almeno 8 persone su 10 in Riviera sarebbero disponibili a qualsiasi sacrificio pur di esservi assunte (fino ad un passato abbastanza recente sarebbero state pagate anche grosse tangenti), cerca nuovo personale.

Il commissario prefettizio Gabriele Perreca, l'uomo che ha in mano il timone della casa da gioco, ha indetto infatti una serie di concorsi pubblici per 27 assunzioni. L'atto deliberativo dell'azienda porta il n. 323. La scadenza delle domande è fissata per le ore 12 del 27 luglio.

«*Per qualsiasi informazione* — si legge negli avvisi pubblicati dalla direzione — *rivolgersi all'ufficio personale*». Il tempo per presentare le varie documentazioni è molto stretto. Nonostante questo il casinò però certi, visto com'è sempre accaduto nel passato quando si liberava anche solo posto, che le domande arriveranno a pioggia. Quante saranno?

«*Senza dubbio* — ha risposto un funzionario — *almeno migliaia*». Per evitare ritardi e perdite di tempo il commissario prefettizio ha avuto un'idea. «*Prevedendo che le richieste d'assunzione potrebbero davvero essere tante* — ha spiegato Gabriele Perreca — *abbiamo inserito il della prova selettiva. Con questo filtro ai concorsi pubblici approderanno quindi solo persone con le carte in regola, che avranno dimostrato di possedere realmente dei numeri indipendentemente dai posti che andranno a ricoprire. Inizialmente, siano essi semplici aiuti o chef de rang*».

Per il dovrebbe quindi essere definitivamente tramontato il «assunzioni sponsorizzate». Si volta pagina: chi ha capacità, professionalità e meriti di strada, gli altri fuori dall'azienda. Con il vertice del casinò un vice prefetto e non più persone professionalmente valide sempre espressione di determinate scelte politiche, si dovrebbe così contribuire al rilancio della «casa bianca».

Le 27 nuove assunzioni non riguardano il settore roulettes. Il casinò, anche se da anni paradossalmente è privo addirittura del direttore dei giochi, per il momento non cerca né croupiers, né dirigenti veramente all'altezza. Vuole 11 dipendenti per i servizi ausiliari (1 vigilante, 1 guardia giurata, 1 pittore, 1 portiere interno, 7 commissionari) ed altri 16 per il settore ristorante (1 magazziniere, 1 garzone cucina, 1 cuoco capo partita, 1 barman di 2°, 7 commis bar, 4 commis sala, 1 chef de rang).

Il motivo di questo primo gruppetto di assunzioni è abbastanza chiaro: sostituire e colmare i vuoti dei 33 dipendenti del casinò che entro il 1985 saranno promossi croupiers, lasceranno il posto originale di cameriere, lift o cuoco.

Roberto Basso

Assemblea a Imperia

IMPERIA — L'Automobile Club di Imperia ha indetto, per il 12 luglio, l'assemblea dei soci: entro data i soci anche invitati a votare, con apposita scheda inviata a domicilio tramite la rivista «I Motori», per il rinnovo del consiglio direttivo e del collegio revisori per il quadriennio.

Porteranno aiuto e calore umano a chi soffre

Anche Imperia il gruppo dei volontari ospedalieri

IMPERIA — E' sorta anche ad Imperia l'Avo, Associazione volontari ospedalieri: la cerimonia ufficiale si è svolta alla presenza del dottor Ermino Ermini, vicepresidente nazionale, e di numerosi esponenti ed aderenti locali.

E' un servizio che è già entrato in molti ospedali italiani e che si propone, dice lo statuto, «*di rendere a tutti coloro che non nella presenza dei loro mezzi fisici e psichici un servizio volontario, qualificato, gratuito e disinteressato, concorrendo ai fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale*».

Gli associati, che debbono avere più di 18 anni, prestano la loro opera all'interno degli ospedali ed a questo proposito è stata firmata una convenzione con l'amministrazione.

Ha precisato Ermini per dissipare eventuali equivoci in merito alle funzioni dell'Avo: «*L'Avo non intende assolutamente sovrapporsi al servizio paramedico, ma soltanto collaborare affinché l'ammalato possa quando ai fiori la condizione) solitudine di forzato isolamento, il conforto di una parola amica, e di una e cristiana solidarietà*».

Promotore dell'iniziativa è padre Peyrona, assistente spirituale dell'ospedale di Imperia: attorno a lui si è formato un gruppo di volontari che hanno costituito così il nucleo dei soci fondatori. A loro nome, nell'assenza del presidente Giuseppe Gerardini, ha parlato Antonietta Romano Spica.

Va chiarito che il servizio vero e proprio non potrà iniziare prima del prossimo inverno. I volontari, infatti, dovranno seguire preventivamente un corso di preparazione che illustri i numerosi fattori pratici e psicologici della loro opera, tanto nell'interesse delle persone assistite quanto per evitare traumi con il personale ospedaliero.

Segretario dell'Avo imperiese è Giuseppe Bovetti, che cura tutta la parte organizzativa ed istitutiva.

Il consiglio dell'Unità sanitaria locale di Imperia, oltre ad approvare la convenzione con l'Avo, che ricalca quelle già in vigore, con successo, in altri ospedali italiani, ha anche inoltrato richiesta alla Regione per essere autorizzato ad espletare i concorsi per l'assunzione di personale medico, paramedico ed addetto agli uffici.

Turista ritrova il beauty-case con i gioielli

VENTIMIGLIA — L'onestà di due ferrovieri di Ventimiglia, Michele Parcioldo e Giovanni Tallone, ha rimediato la distrazione di un turista svizzero di Bellinzona, Massimo Perrar. La donna, che arrivava in treno a Ventimiglia, aveva dimenticato il beauty-case, contenente anche gioielli per molti milioni, sulla carrozza.

Una telefonata fatta dal funzionario delle ferrovie francesi a Ventimiglia e il pronto intervento dei due ferrovieri che sono andati nella vettura, già in deposito, ha permesso il recupero della valigetta e dei preziosi.

(l. m.)

Incendio di notte al «Fornaio» di via Cascione a Porto Maurizio

Imperia, negozio distrutto dal fuoco

I vigili del fuoco hanno lavorato fino all'alba per circoscrivere le fiamme - Si l'ipotesi di un corto circuito

IMPERIA — Un incendio quasi completamente distrutto, la scorsa notte, il negozio «Il Fornaio» in via Cascione 27, a Porto Maurizio. Le fiamme sono sviluppate intorno alle 3, probabilmente a causa di un corto circuito.

Il negozio, laboratorio di pasticceria e forno per il pane, lavora a otto persone: i primi a dare l'allarme sono stati alcuni clienti della pizzeria «Riviera», in via Matteotti, che hanno avvertito un acre odore di fumo.

Sul posto sono intervenute alcune squadre dei vigili del fuoco di Imperia. Per circoscrivere il l'intervento è durato sino 5,30. Il negozio è al pianterreno di una palazzina in cui si trovano diversi alloggi e alcuni uffici.

I titolari sono Francesco Barletta e Nunzio Mirabella, residenti a Imperia.

Da prima ricostruzione, pare che le fiamme si siano sprigionate nel locale di vendita al pubblico e abbiano poi raggiunto il laboratorio di pasticceria, separato soltanto da una paratia. Da una prima stima, i danni ammontano a diverse decine di milioni. Il fuoco ha distrutto tutto l'arredamento, bilance precisione e altri macchinari. Il negozio è assicurato.

Il primo a essere avvisato è stato Francesco Barletta, residente in via Cantalupo: «*Le fiamme hanno risparmiato soltanto il forno. Quasi certamente il rogo si è sprigionato per un guasto all'impianto elettrico e trovato facile esca nelle strutture in legno*».

L'ipotesi più probabile resta quella del cortocircuito, ma i carabinieri seguono tutte le piste.

Ha aggiunto Barletta: «*La qui diversi anni e abbiamo ricevuto minacce. Escludo che possa trattarsi di un incendio doloso*».

Il negozio, uno dei più frequentati di tutta la zona, dovrà restare chiuso per diversi giorni. «Il Fornaio» è situato nel intitolato di via Cascione, nel lato del cinema Centrale.

I proprietari, nel giro di qualche giorno, di poter riprendere almeno parzialmente l'attività.

m. f.

Una guida per scoprire le bellezze di un entroterra poco conosciuto

SANREMO — A cura dell'amministrazione provinciale, sono state diffuse due pubblicazioni edite dall'Istituto De Agostini di Novara, delle quali la prima, un libretto, presenta tutti i 67 comuni della provincia di Imperia, visti sotto l'aspetto geografico, storico, economico e sociale; l'altra, una cartina, presenta accanto alle indicazioni stradali una serie di itinerari nell'entroterra, dedicati a quel patrimonio locale che sono l'olio di oliva, il vino, le bellezze artistiche e naturali.

Le pubblicazioni, intitolate «*La provincia di Imperia*», carta stradale e guida turistica, sono in vendita nelle edicole al prezzo di 6 mila lire. «*Sono pubblicazioni destinate ai turisti, ma che dovrebbero interessare anche chi abita queste parti* — dicono all'amministrazione provinciale —: *quanti di noi, infatti, hanno sentito parlare rapure della Croce di Provenzo*».

Scorrendo le due cartoguide appare uno degli itinerari più suggestivi e più semplici da percorrere, che qualsiasi turista può affrontare concedendosi una giornata di pausa dai rumori e calura della spiaggia. Eccolo: si può partire al mattino presto e, in auto, raggiungere da Sanremo la frazione Poggio, poi Ceriana, un paese a 370 metri è possibile trovare vino buono e la specialità delle salsicce. Proseguire ancora, a piedi passo Ghiubegna, sino a Baiardo che è a 900 metri mare (vuoi chiarire e consigli alla figura con le olive nere) e quindi la Apricale (un paese aggrappato alla roccia), quindi Perinaldo, Boldano (terra del vino Rossese), S. Biagio della Cima, quindi Dolceacqua che, a dispetto del suo nome, è rinomata per il vino eccellente. Infine nuovamente sull'Aurelia attraverso Vallecrosia, Bordighera e di nuovo a Sanremo.

Questo itinerario è chiamato «strada del vino», dal Vermentino al Rossese. E anche, e soprattutto, un itinerario panoramico.

F. C.

Borsa di studio per «Master»

IMPERIA — La Camera di commercio di Imperia ha preso con l'Aidda (Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda) istituito una borsa di studio giovani interessate a partecipare al di perfezionamento in gestione «Master».

Il si svolgerà presso la scuola amministrazione dell'Università degli studi di Torino. Durerà 15 mesi, con inizio il 9 settembre.

(f. d.)

Operazione Sanremo e nel Ponente

Ventimiglia, quattro in carcere per droga

SANREMO — Centotrenta carabinieri elicotteri, motovedette, furgoni blindati e «gazzelle» sono stati impegnati dalla mezzanotte di venerdì alle 8 di domenica mattina in un'operazione coordinata dal Comando di Imperia che ha interessato tutta la provincia, in particolare Taggia e la zona dell'estremo Ponente.

Nove persone sono finite in carcere, altre venticinque sono state denunciate a piede libero. Tra gli arrestati, quattro giovani di Ventimiglia accusati di associazione per delinquere finalizzata a spaccio di sostanze stupefacenti. Sono Mimmo Scali, 26 anni, via Gallardi 6; Michele Pillitteri, piazza Morosini 3; Pietro Pardeo, 25 anni, via Gallardi 9; Giuseppe Gallotta, 19 anni, piazza Colletto 8. Manette anche per Maria Grazia Margari, 24 anni, di Sanremo, imputata di detenzione e spaccio di droga.

A Sanremo, è finito in carcere anche Umberto Garzano, 59 anni, per truffa ed appropriazione indebita. Stretto riserbo, infine, sull'arresto di Giuseppe Brandimarte, 36 anni, originario di Gioia Tauro, abitante a Ventimiglia in via Tenda 27: non si conosce il capo d'arcusa.

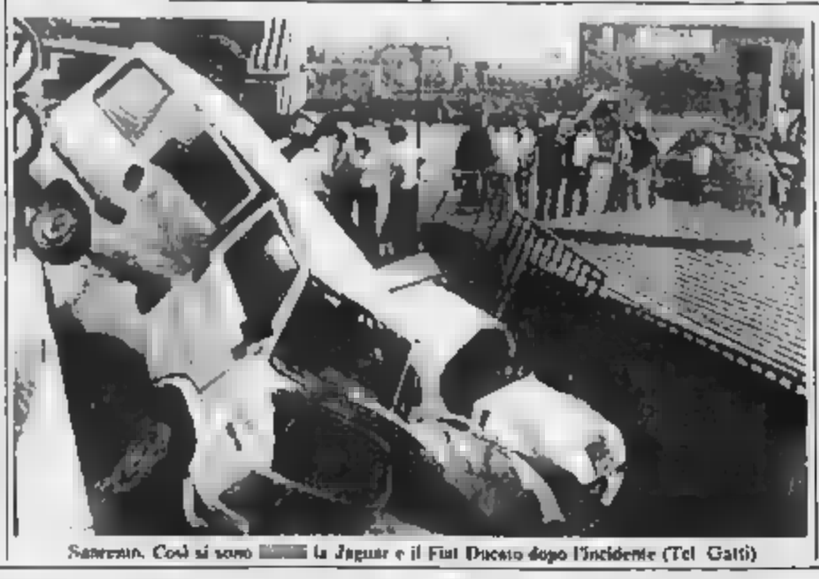
c. d.

Infastidiva i passanti Arrestato

DIANO MARINA — I carabinieri di Diano Marina hanno arrestato l'altra notte Delic Mehmed 44 anni, jugoslavo, senza fissa dimora. E' accusato di molestie a persone e ripetuta contravvenzione al decreto di espulsione dal territorio nazionale.

Due persone all'ospedale, sono intervenuti anche i vigili del fuoco

Sanremo: forse per un guasto ai freni corriera travolge un'auto e un furgone



Sanremo. Così si sono la Jaguar e il Fiat Ducato dopo l'incidente (Tel Gatti)

SANREMO — Un pullman, un furgone e una vettura sono rimasti coinvolti in uno spettacolare incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio al bivio tra l'Aurelia e la strada che sale a Bussana. Per fortuna ci sono stati solo due feriti, Daniele De Grandi e la moglie Anna Maresciallo, via Castelletti 1.

L'incidente è accaduto alle 14,10: una corriera della «RT» proveniente da Castellaro e condotta da Mario tenato, anni, di Sanremo, via Galliei, ha travolto (forse per un guasto ai freni) una Jaguar su cui viaggiavano De e la moglie e un furgone Fiat Ducato fermo all'incrocio, guidato da Valerio Lanteri, anni, di Bussana, Dunetti 2.

L'auto e il pulmino sono stati scaraventati fuori strada.

c. d.

Si spenderanno seicento milioni per poter sistemare il vecchio stadio

Sanremo, via ai lavori per il «Comunale»

Il campo sarà disponibile tra quattro mesi - Serie di interventi anche a Pian di Poma

SANREMO — Il Comune spenderà seicento milioni per sistemare il vecchio «Comunale» di corso Mazzini. L'intervento prevede anche la ristrutturazione dei campetti polisportivi lo stadio e tutta una serie di lavori sul campo di Pian di Poma, alla periferia della città.

In questi giorni sono stati appaltati alla ditta Oikos di i lavori di drenaggio e di rifacimento del manto erboso. In tutti e tre gli impianti. Spesa prevista 350 milioni così suddivisi: 200 Pian di Poma; 80 stadio Comunale; 70 «Campetti». In gara soltanto due ditte specializzate: la Cravero, di Savona, e la Oikos, di Milano, che si è aggiudicata l'appalto battendo di misura la concorrente ligure.

Entro agosto scatterà un nuovo appalto, concernente tutti i servizi dello stadio, igienici, spogliatoi, uffici. Questo secondo lotto di lavori prevede una spesa di altri 220 milioni e dovrebbe precedere di poche settimane la sostituzione della rete di cinta del terreno di gioco.

quando l'intero intervento sarà completato, la Commissione provinciale di vigilanza concederà l'agibilità allo stadio.

Il lotto di lavori affidato alla Oikos prevede drenaggio e del manto erboso al Comunale ed al «Campetti». Pian di Poma, invece, verrà smantellato il vecchio campo in terra battuta e, al suo posto, ne sorgeranno due, uno regolamentare, l'altro di dimensioni ridotte (per allenamenti e tornei aziendali) con sette giocatori, entrambi con fondo erboso. E' prevista anche la costruzione di nuovi spogliatoi, oggi ospitati in due baracche di lamiera.

La consegna ufficiale dei lavori alla Oikos dovrebbe avvenire entro una quindicina di giorni. In due mesi, secondo i termini della convenzione, dovrebbe essere tutto finito. Il campo, però, non praticabile: «*Prima — spiegano a Palazzo Bellevue — è necessario tagliare l'erba almeno due volte per irrobustirla e favorirne l'attecchimento*». Si tratta di non altri due mesi. Per la Sanremese i lavori si tramutano in almeno otto incontri (quattro di Coppa Italia, altrettanti di campionato) da disputare in campo neutro.

Ogni probabilità di giocheranno al «Ciccione» di Imperia e non ad Arma di Taggia, come avveniva, nei casi di necessità, in passato.

E. P. M.

Nuove accuse di una ditta genovese

I lampioni di Diano Marina un appalto che fa discutere

DIANO MARINA — Si torna a parlare, a Diano, della fornitura dei lampioni destinati all'illuminazione della passeggiata a mare. Il rispolvera questione dell'appalto-concorso, indetto dal Comune lo scorso aprile, è stata lettera della ditta «Santo Tagliafico», con sede in via Struppa a Genova. Nei documenti, inviato a sindaco e organi di informazione, si legge tra l'altro: «*E' stato un appalto-concorso basato su scelte già fatte, anziché sulla qualità e sulle caratteristiche costruttive. Perché dunque non è stato indetto una semplice gara al ribasso?*

Ha detto il sindaco Candida Ferrari: «*Non è stata nessuna sfacciata irregolarità scelta compiuta dall'amministrazione è suffragata anche dettagliata relazione della commissione preposta e dell'ufficio tecnico*».

Ha aggiunto Antonio Lapalomenta, assessore ai Lavori pubblici: «*Tutto si è svolto nel pieno rispetto dei regolamenti. In un appalto-concorso ci sono vari elementi di valutazione: il prezzo, le caratteristiche tecniche, le garanzie affidabilità e diversi altri fattori. Nel caso proseguiremo con iniziative che non diffamatorie, risponderemo con azioni legali*».

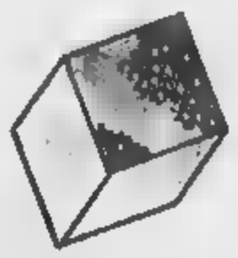
f. d.

DALL'IDEA ALL'IMPRESA

Hai un progetto d'impresa?
Vuoi realizzarlo in Liguria?
Hai intenzione di diversificare la tua attività?

Il BIC LIGURIA - Creazione d'Impresa -
con il sostegno della Comunità Economica Europea,
fornisce servizi di formazione,
consulenza alla predisposizione del piano d'impresa,
assistenza tecnologica, finanziaria ed insediativa,
per consentire l'avvio della tua nuova impresa.

Se interessato e vuoi saperne più
telefona ai numeri:
010/88.02.43-81.88.91



BIC LIGURIA
Creazione d'impresa

c/o FILSE S.p.A.
Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico
Via Peschiera, - 16122 Genova

Divieti in centro

Albissola La parola al sindaco

M. — Il sindaco Francesco Cervasio è sceso in campo personalmente per rispondere alla petizione presentata da una quarantina di famiglie (tra cui moltissimi commercianti), che contestano gli orari di chiusura del centro storico.

Dice: «E' da dieci anni che d'estate sbarriamo gli ingressi del centro del paese. Nessuno si è mai lamentato, l'un l'altro per ambulanze, vigili del fuoco e forze dell'ordine sono state rese operative almeno entrate di sicurezza che risolvono alla radice tutti i problemi. I divieti attuali hanno osservanti».

Continua il sindaco: «Alcuni vigili a volte sono troppo zelanti. La questione non riguarda certo l'amministrazione che ha come unico scopo quello di difendere il centro storico dall'assalto indiscriminato delle automobili. Per far ciò dovrebbero essere sufficienti i segnali di divieto di transito. L'esperienza ci insegna che bastano, soprattutto di sabato e domenica. E' gente non ancora un'educazione sufficiente, per costituire un modo armonico con le piazze e le vie del borgo. In ogni caso proseguiremo con i nostri programmi di difesa e tutela delle antiche. E' una politica che comincia già a dare i primi risultati».

Anche a Superiore si sta facendo strada l'idea di intensificare il processo di recupero delle vecchie abitazioni. Il nucleo più interessante è un punto di vista urbanistico il borgo in riva al mare di Capo, che avrebbe meritato, nei decenni scorsi, ben altri interventi di difesa. Comunque, nonostante qualche ferita è ancora integro. Anche a Superiore si parla di bloccare in modo inciviso le vie d'accesso agli automobilisti privi di autorizzazione comunale.

Sia ad Albissola Marina che a Superiore si verifica il delicato problema degli invasi... è opportuno o non concedere loro privilegi particolari. Replica il sindaco di Marina: «Gli invasi sono cittadini come gli altri; particolari, questo è anche dei doveri. Non possiamo per un caso o due penalizzare gli interessi dell'intera collettività. Tuttavia possono utilizzare le vie d'accesso riservate alle ambulanze. Certe polemiche sono pretestuose».

m. m.

Nonostante l'inserimento tra i Comuni ad alta tensione abitativa

Savona, ci sono cento alloggi ma millecinquecento richieste

I programmi costruttivi dello Iacp - A Spotorno si chiede la requisizione delle sfitte - Un'area per cooperative - I sindacati inquilini: «La situazione è insostenibile»

— E' arrivata l'estate, ma il problema della casa non è andato in ferie. Al contrario i problemi si stanno aggravando sensibilmente, anche perché la gente non sa ancora a quali scattano le proroghe agli sfratti. Comuni in tensione abitativa. Savona e provincia sono stati inseriti nell'elenco all'ultimo momento, e anche chiaro esattamente se i benefici del decreto siano già scaduti o prolungati fino alla fine dell'autunno. In ogni caso entro il gennaio diventeranno operativi Nicolazzi, il ministro Lavori Pubblici, è stato chiaro: non più proroghe.

Ora il problema da affrontare è questo: dove andranno a finire le famiglie senza casa? Negli ultimi giorni l'ufficio casa del Comune di Savona è stato assediato di richieste di alloggi. Sono circa e saranno disponibili (non si sa quando) poco meno di 100 alloggi. Frattempo sono rimasti vago i programmi di costruzione di nuove popolari che saranno affrontati nei prossimi anni.

Uno più gravi problemi da risolvere è che è sempre più difficile trovare aree adatte nell'area urbana e nella periferia. Per questo il Comune ha messo il punto piano recupero quartieri cittadini, divisi in quattro settori, dovrebbe consentire di trovare spazio per i senzacasa.

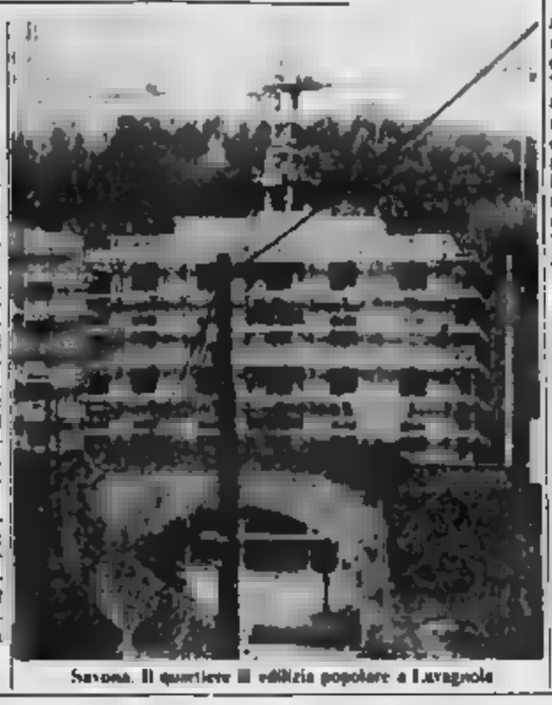
Dicono al sindacato inquilini Savona: «C'è ben da dire o da fare. Ormai questa situazione è arrivata al limite massimo di tollerabilità sociale. D'altra parte eravamo stati facili profeti, anni fa, a prevedere sarebbe accaduto oggi: le proroghe sembravano eterne. E è credo alle promesse dei politici. Che fare qui a Savona? Non siamo più in grado date risposte precise».

Il Comitato sfrattati di Spotorno, nel frattempo, continua a in tesi del sequestro «d'emergenza», da parte prefettura, delle migliaia Riviera ad oggi il governo si è sempre dichiarato contrario. Anzi, Campania, è stato denunciato un prefetto che ordinò il sequestro case per affidarle terremotati, all'indomani del terremoto. Con questi precedenti, l'azione del comitato rischia di non ottenere nessun risultato.

E così è stata studiata «alternativa»: quella di ottenere, attraverso il Comune, un'area in periferia per poter costruire un gruppo di abitazioni in cooperativa. Sfrattati l'hanno trovata: è alle spalle paese in una piccola valle ancora verde. Sognano di costruire palazzine bifamiliari, con i giardini per i sogni pare infatti che la nuova giunta non sia molto favorevole a questo insediamento.

Giovanni Bechi, rappresentante del comitato: «Gli amministratori, a parte qualche eccezione, si disinteressano completamente del problema. Addirittura si fanno sapere quando andiamo in Comune».

Massimo



Savona. Il quartiere di edilizia popolare a Lavagnola

Questa mattina riprende il processo in via Trincee

Al processo Teardo parlano le parti civili

Seguirà la requisitoria del pubblico ministero, che durerà tre giorni - La sentenza è prevista per la prima decade di agosto

SAVONA — Riprende questa mattina nell'aula bunker ricavata nella palestra di via delle Il processo Teardo. Dopo la pausa di settimana, per consentire agli avvocati di riordinare documenti e idee, la parola spetta alle parti civili. Il presidente del tribunale ha cercato di tracciare un percorso e ha pregato i legali, sebbene ufficialmente, di rispettarlo.

parti civili parleranno fino a giovedì. Per è previsto l'inizio della requisitoria del pubblico ministero Michele Russo, che ha annunciato che farà sintesi per poter sviluppare e illustrare tutti dell'accusa a parlare per almeno sei giorni. Farà quindi di volta degli di difensori dei imputati.

Questa mattina, salvo cambiamenti dell'ultima ora, inizierà l'avvocato Garaventa che rappresenta l'amministrazione provinciale e il Comune di Ligure, dopo di lui l'avvocato Bellasio per il Comune Borghetto e quindi gli Rosso Raimondo e Maffei per le imprese Ghiglianza e Tortarolo, i cui titolari sarebbero stati corruttori.

Frattempo i difensori stanno terminando di studiare il materiale su cui impostare le arringhe. Hanno a disposizione le migliaia di pagine di documenti nel corso dell'istruttoria. Le macchine fotocopiatrici del tribunale funzionano senza interruzione e prevista per la prima decade di agosto.

Prima dell'inizio dell'udienza il tribunale dovrà pronunciarsi sull'istanza presentata dall'avvocato Mazzitelli Antonio Vadorà, ex titolare del «Coco» Finale Ligure, socio di Nicolino Bongiorni, uno imputati ancora latitanti. Vadorà era stato arrestato il 3 giugno dei l'accusa di falsa testimonianza. Alla vigilia della sua scarcerazione fu raggiunto da un mandato di cattura per associazione per delinquere tipo mafioso.

Ieri il tribunale ha respinto l'istanza di arresti domiciliari per Giovanni Dossetti, uno degli imputati maggiori in pendole dieci mesi. Nei prossimi giorni dovrà pronunciarsi istanze presentate per l'ex sindaco di Finale, Lorenzo Bottino, per l'architetto Nino Gargero e per l'ex sindaco Albenga Mauro Testa g. p. c.

Un centauro savonese cade e si ferisce dopo la gara

FAVALE DI MALVARO — Un centauro del Moto Savona, Contrera detto «Celle», 20 anni, abitante in via Leoncavallo 4, si è infortunato domenica sera al termine della gara motociclistica in salita «Favale-Passo della Scoglina» valida per il campionato italiano. Finita la gara, i motociclisti in gruppo stavano facendo ritorno a Favale quando si è verificata una caduta multipla. Contrera, che correva con una Cagiva 650, è stato travolto da altre moto ed ha riportato la frattura di alcune costole. (m. r.)

E' Giovanni Burzio, la vicenda iniziò nel 1979

Consigliere provinciale a giudizio per peculato

SAVONA — Giovanni Burzio anni, Savona, via Fontanassa, esponente della sinistra indipendente, consigliere provinciale eletto come indipendente nelle liste del pci, è stato rinviato a giudizio per peculato l'aggravante continuità.

Secondo l'accusa, quando era direttore della Usl, l'istituto addestramento al lavoro di Carcare, si sarebbe servito di alcuni insegnanti e alunni per eseguire lavori che esulavano dai compiti della scuola.

In particolare avrebbe fatto costruire recinti per uno stand del festival de L'Unità, infissi per le finestre in ferro per la «Casa dei nonni» (il ricovero anziani di Carcare). I due ville di Carcare a Calizzano avrebbe fatto eseguire alcuni lavori in una che la moglie possiede a Priero. I lavori sarebbero stati eseguiti durante gli lezioni.

La vicenda si era iniziata nel 1979. Il pretore Cairo, Maurizio Picozzi, ricevette un esposto anonimo che giudicava alcune irregolarità. Il pretore Picozzi affidò le indagini comandante dei carabinieri di Carcare, il maresciallo Zeppa, e al comandante della squadra di polizia giudiziaria brigadiere Di Biase.

Al termine degli accertamenti trasmise gli atti al procura della Repubblica di Savona, poi l'inchiesta passò al giudice istruttore Michele Del Gaudio.

Giovanni Burzio, quando si iniziò a parlare della vicenda, respinse tutte le accuse, e in particolare alcuni suoi collaboratori lo scagionarono.

Dopo la vicenda Giovanni Burzio lasciò la direzione del centro per seguire i corsi di formazione della Regione.

g. p. c.

Onorificenza a professoressa savonese

SAVONA — La prof. Olga Luisa Tanoredi, in riconoscimento dei meriti acquisiti campo nazionale sua lunga carriera di insegnante le scuole «Bellisario» Savona, è insignita dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica, su proposta del ministro.

(m. ra.)

Processato per spaccio di droga il primo cittadino di un paese della Calabria

Sindaco di Africo, imputato a Savona

E' Santoro Maviglia: è stato arrestato con cinque - Trattavano una partita di eroina un miliardo e mezzo

SAVONA — Nell'aula del tribunale di Savona, mattina si sentiva parlare il vero calabrese. Decine di persone sono arrivate da Africo, in provincia di Reggio Calabria, per seguire la del loro sindaco accusato, altri cinque persone, di detenzione e spaccio sostanze stupefacenti. Si chiama Santoro Maviglia, 40 anni, eletto a capo di una lista che il p.m. Francesco Oliviotti ha definito «infame».

Nel maggio dello scorso anno, insieme con concittadini, Giuseppe Trapani, 34 anni, e Giovanni Bruzzaniti, 36 anni, arrivato ad Alassio per incontrare un altro calabrese, Vincenzo Gallitano, 34 anni, Albenga, via Oramazi 8. Quando in atto lo scambio della merce, una chilo di eroina per un valore di un miliardo e mezzo, intervennero i carabinieri nuclei speciali di Genova.

Insieme i quattro vennero arrestato il fratello di Gallitano, Giovanni, 26 anni, muratore di Ceriale, via Campo Sportivo 11, e Giuseppe Romeo, 32 anni, San Bartolomeo al Mare.

Gli inquirenti, che quel periodo avevano messo segno una serie operazioni, erano convinti di avere finalmente stroncato i collegamenti tra la 'ndrangheta calabrese e gli affiliati «La droga inviata in Liguria era prodotta in una raffineria clandestina».

Nel processo che si è iniziato ieri mattina (la è prevista per oggi) i sei imputati hanno negato disperatamente Mavigila, Trapani e Bruzzaniti erano venuti Nord, hanno detto, per incontrare un di (o Carrara, dichiarazioni sono discordi) che avrebbe dovuto curare Trapani, sofferente di ulcera. Poi hanno «fare un salto» a Stresa dove hanno trascorso la notte in compagnia tre prostitute, e quindi hanno pensato bene di compiere tappa in Liguria dove, ha detto Bruzzaniti, avrebbero dovuto acquistare 2 kg di eroina. Per loro, dopo gli accertamenti rito, è stata emessa una denuncia a piede libero.

a. d.

Il pubblico ministero la pensa diversamente. Al termine della sua requisitoria ha chiesto 11 anni di reclusione e milioni multa per cinque degli imputati e l'assoluzione per insufficienza prove per Giovanni Bel... Ha sottolineato il pm: «Questi delinquenti senza scrupoli scelto il facile guadagno. Potete immaginare facilmente quanto avrebbero potuto ricavare mettendo sul mercato un chilo di eroina che si vende a 150-200 mila il grammo. La posizione del sindaco è poi la più grave. Un amministratore pubblico che conosce la differenza piano lavoro e piano parlicolaregpiato, che cose sia lo stato civile l'esempio di una situazione insostenibile».

Paolo Carlini

Preso un topo d'alloggio

SAVONA — Un pregiudicato romano, Claudio Tartigliani, 29 anni, è stato bloccato dagli uomini della squadra volante mentre metteva da un appartamento di via Cerrisdani che aveva appena svaligiato. Per poter lavorare indisturbato l'uomo aveva chiuso con una paletta di gomma maniglie delle porte di fronte. Ma però uriale l'uscio. L'inquilina dell'appartamento di fronte ha sentito rumore e, sospettasi che lo spioncino era stato oscurato, ha avvertito il 113.

poco è arrivata pattuglia. Gli agenti sono saliti per le scale e hanno incontrato Tartigliani che stava con una borsa piena di gioielli e denaro.

Pochi minuti dopo la volante, nel corso di una serie di controlli messi in questo periodo per scoraggiare la delinquenza, ha sorpreso tossicodipendenti che cercavano di sfuggire all'attenzione degli agenti. Sono stati fermati e accompagnati in questura. Nelle loro tasche è stata trovata piccola quantità di eroina.

I due sono stati interrogati e, dopo molte esitazioni, hanno descritto alla perfezione la che aveva venduto loro la droga. squadra è uscita e dopo una breve è stato arrestato il presunto spacciatore. chiama Donato Pacella, anni, Savona, dimora. In tasca aveva ancora tre banconote da 10 lire, il prezzo della dose venduta ai due drogati.

g. p. c.

Operazione dei carabinieri per bloccare il traffico di droga e recuperare oggetti rubati

Controlli ad Albenga e Finale: sei arresti

ALBENGA — Una grande operazione controllo ha impegnato nel settimana tutti i reparti della compagnia carabinieri di Albenga.

Nel corso del servizio, che consentito di battere palmo a palmo tutta la Riviera da Spotorno Albenga, sono stati operati quattro arresti, 12 persone state denunciate a piede per vari reati e 70 «indesiderabili» allontanati con foglio di via obbligatorio. Tra gli arrestati Nadia Morando 20 anni, piazza Garibaldi, accusata del furto preziosi per un milione lire danni dell'insegnante Maria Bogliacino di Canelli; processata per direttissima, la Morando ha subito una condanna a 4 mesi reclusione col beneficio di legge.

Gli altri sono: Antonio Cabras, 23 anni, Savona, via Ricci 36/7, per violazione al foglio di via ai pari di nordafricano che già era stato diffidato; Giuseppe Avallo, anni, Borghetto S.S., per violazione agli obblighi del soggiorno obbligato.

Tra le persone allontanate dal territorio della provincia moltissimi gli uomini di colore che si aggirano sulle spiagge come venditori ambulanti di oggetti più disparati. Ad Albenga i carabinieri hanno operato con rinforzi di vigili fermando 35 abusivi e sequestrando oltre trenta pezzi di chincaglieria.

Operazioni analoghe avvenute, nei giorni precedenti, in altri Comuni del litorale ponentino.

g. m.

FINALE LIGURE — Con due arresti e tre denunce a piede libero i carabinieri di Finale Ligure hanno bloccato sul tentativo di stabilizzare il traffico di eroina tra la cittadina ligure ed il Piemonte. Dopo i duri colpi inferti in passato al mondo degli spacciatori e dei vari corrieri droga, Finale Ligure era diventata piazza pericolosa per il smercio di stupefacenti.

Da indagini svolte nelle scorse settimane dalla squadra di polizia giudiziaria di Finale Ligure (comandante Luciano Pascolini e vicebrigadiere Serafino Filippo) è però risultato che alcuni giovani finalesi si mesi in contatto con spacciatori torinesi. La trappola per i corrieri è però scattata immediatamente e sabato, appena giunti a Finale, Angelo Cerutti, 21 anni, di Rivoli, via Croce Dorata 13, celibe, incensurato, e Letizia Marchese, 18 anni, residente a Orugliasco, via Quilmberti 7, che sei incensurata, stati arrestati.

I carabinieri hanno infatti ritrovato in un vano ricavato tra la leva cambio e la consolle per l'autoradio della auto, celati in un pacchetto di sigarette, dieci grammi eroina già suddivisi in venti pacchetti. I due stati arrestati per detenzione di eroina a scopo di spaccio quanto è risultato nessuno dei due è tossicodipendente.

Il pretore Finale Ligure dottor Vittorio Fracchereili ha confermato nella mattinata di domenica l'arresto per Angelo Cerutti concedendo invece la libertà provvisoria per la ragazza.

Sempre nella giornata sabato i carabinieri di Finale Ligure hanno anche tratto in arresto giovani torinesi trovati in una ventina di grammi hashish. Per loro, dopo gli accertamenti rito, è stata emessa una denuncia a piede libero.

a. d.

Guido Bonino riconfermato sindaco a Cengio

CENGIO — Guido Bonino, insegnante, segretario provinciale dimissionario del psi, è stato riconfermato sindaco di Cengio. La decisione è stata presa sabato sera nel corso del consiglio comunale. Vicesindaco è nominato il comunista Mario Lerotti.

Gli assessori sono Andrea Dotta (psi), Mario Bonino (psi), Marco Monassero (psi), Sergio Oamba (indipendente) e Aldo Dotta (indipendente).

In un successivo Consiglio comunale distribuiti gli incarichi e le deleghe agli assessori.

(p. g. c.)

AVIS

Due ricoverate a San Paolo

Duello per una donna nel centro di Savona

SAVONA — Due persone sono ricoverate al San Paolo con prognosi di 25 e giorni per ferita da arma da taglio. culmine di rissa si sono affidati a colpi di bottiglia. Sono: Salvatore Rallo, 23 anni, Savona, via Solari 10, e Angelo Rossato, anni, Savona, via Piave 12. Il primo ha riportato una ferita al polso destro con al muscolo e tendine, il secondo ha invece un taglio profondo alla guancia all'altezza e alla nuca.

All'origine della lite pare ci sia una questione di gelosia. I due, da mesi, si contendono le grazie di una ragazza di 20 anni. Per mesi si sono guardati in cagnesco, limitandosi insultarsi a vicenda quindi, sabato sera, la situazione è degenerata.

I rivali si sono incontrati a Lavagnola. Sono volati pugni e calci, poi amici li hanno separati. Sono passati alcuni minuti e i due si sono rivisti in via XX Settembre. Nuovi spintoni, qualche schiaffo e ancora un intervento degli amici. Infine, in via Paleocapa, l'epilogo della serata.

Rallo e Rossato si sono trovati di fronte. Impugnavano tutti e due una bottiglia di birra.

g. p. c.

Zinola, muratore tra la e la vita

SAVONA — Un muratore di Quiliano, Piero Bonello, 42 anni, abitante in via Quiliano 9, è ricoverato in fin vita al centro di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova per le ferite riportate in un infortunio sul lavoro.

L'uomo stava lavorando nel cimitero di dove sono in corso opere di ristrutturazione quando è scivolato tavola su cui era in bilico ed è finito in una scavo profondo circa tre metri.

(g. p. c.)

Campanella, operai bloccano l'Aurelia

SAVONA — Gli operai del cantiere Campanella hanno bloccato ieri pomeriggio, a partire 16.15, l'Aurelia all'altezza della galleria Valleria.

Al termine di un'assemblea, durante la quale hanno valutato a fondo la produttiva ed occupazionale, gli operai si sono riversati sulla nazionale; vogliono attirare l'attenzione delle forze politiche e della città. Il traffico, che già a ristretto, si è completamente paralizzato da sino ad Albisola. Ci sono volute ore per ripartire la situazione alla normalità. Sull'Aurelia sono intervenute due pattuglie della polizia stradale e dei vigili urbani.

I Campanella, un cantiere navale ad tecnologia che è riuscito a indenne attraverso le crisi cicliche degli ultimi anni, è in grave difficoltà. lavoratori, 96 sono integrazione. Mancano le lavoro. Gli operai rimasti in fabbrica stanno completando l'ultimo quattro pescherecci ordinati governo messicano, il quale non sarebbe in grado di pagare navi. I lavori saranno completati ad agosto. Dopo c'è il vuoto: se non si riuscirà a trovare una commesse, cioè nuove integrazione potrebbe coinvolgere altri dipendenti.

Ciò che gli operai stato anche le voci contraddittorie degli giorni, in merito trattative di compravendita del pacchetto azionario della società. Come è noto Fing. Campanella, di Genova, che detiene la maggioranza delle azioni, è intenzionato a il cantiere, che forse stato raggiunto un accordo con una società italo-inglese quando è arrivata, come una doccia fredda, la notizia di una brusca rottura fra le parti.

g. p. c.

Trattativa bloccata sul del sindaco

Ceriale, la dc replica alle critiche socialiste

CERIALE — molto polemica la reazione della dc Ceriale allo stop imposto gruppi pci e psdi (ufficialmente legati da un rapporto preferenziale) trattative per formare maggioranza di centro-sinistra con 6 seggi dc. 2 ciascuno per psi e pli ed uno al psdi (il pri non ha consiglieri).

Il segretario sezionale Simone Delfino nega che all'interno proprio partito vi siano posizioni contrapposte per scelta del sindaco e ritiene che ognuno degli otto consiglieri eletti nella lista scudo crociato hanno eguali possibilità di essere designati alla carica di primo cittadino.

E' indubbio tuttavia che i candidati con maggiori probabilità siano il sindaco uscente, Carlo Vacca, iscritto al partito, e il neo eletto Giovanni Zunino, indipendente, e quindi in una posizione che indebolisce la sua candidatura anche se vanta sostenitori nel gruppo consiliare.

Il segretario della dc locale respinge anche la responsabilità addebitata. momento di interrompere le trattative, dai socialisti suo partito per aver alterato il metodo di svolgimento delle consultazioni anticipando la questione delle cariche: dice: «Non abbiamo anticipato nessuna richiesta: la definizione del programma poteva considerarsi conclusa, e lo pensa anche il psi, fin dal 7 luglio. Non abbiamo chiesto potere designare il sindaco, ma che il sindaco fosse dc, così come il vicesindaco fosse scelto tra i consiglieri psi o del pli e che nella costituenda giunta ogni forza politica fosse impegnata e rappresentata secondo propria capacità propositiva e il peso seguito dall'elettorato».

La dc, rivendicando l'autonomia delle proprie decisioni, ribalta le responsabilità della stasi in cui incappate le trattative.

g. m.

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SAVONA

PROVINCIALE DI

ABS SAVONA
ISTITUTO DI BELLEZZA PROFUMERIA BIGIOTTERIA CEDIAMO
LATTERIA ALIMENTARI

ABS SAVONA
MOTEL ALBERGO e CASA DI RIPOSO

ABS SAVONA
FINALE LIGURE
AVVIAMENTO · BIGIOTTERIA

Savona
GIANETTA
donna vogue
boutique
per UOMO - DONNA - BAMBINO
GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE ESTIVA
SCONTI 30% 40% 50% 60%
... UN'OCCASIONE ECCEZIONALE

Adesso Bartoli dovrà preoccuparsi di trovare elementi di categoria

Troppi giovani, occorre esperienza

Il Savona Invento Barlassina libero?

Entella arriva nuovo regista che segna gol

CHIAVARI — Sarà Luciano Spalletti (Castelfiorentino) il centrocampista leader dell'Entella nel campionato di C2: ieri mattina il direttore sportivo chiavarese Mario Delleplane ha contattato telefonicamente il giocatore toscano raggiungendo subito l'accordo verbale ed oggi pomeriggio (il meeting decisivo è in programma a Coverciano) dovrebbe essere messo nero su bianco.

«*Mister Ventura è* di vecchio — dice Delleplane — *quindi oggi ad incontrare i rappresentanti del Castelfiorentino saremo io e l'allenatore in seconda Rosina: Spalletti è un giocatore molto valido e con il suo arrivo il reparto centrale raggiunge il suo assetto.*

Spalletti ha ventisei anni (classe '58), è cresciuto calcisticamente nel Cuoio Pelli ed è successivamente passato al Castelfiorentino: si tratta di un centrocampista con il vizio del gol e il suo record è della stagione '83-'84 quando ne realizzò nove.

«*Prima di rivolgerci a Spalletti* — continua Delleplane — *avevamo contattato Romiti del Sarzanese ma il giocatore spezzino ha impegni di lavoro che sono incompatibili con il calcio professionistico: allora siamo partiti alla carica per Spalletti*».

Per quel che riguarda gli altri movimenti di mercato sembra un po' affievolito l'interesse per il terzino fluidificante Romeo (Pucecchio) e non ci sono sostanziali novità neppure sul fronte delle cessioni: Talarico (Cuoio Pelli), Evangelisti (Migliarina), Melillo (Sammargheritese), Capurro e Oliveri (Rapallo) sono richiesti ma per il momento la situazione non s'è sbloccata.

a. c.

La difesa sembra per ora il reparto meno puntellato - Sacco avrà molto da lavorare

Arseco, probabile biancoblu

SAVONA — Le fatiche di Franco Bartoli e dei suoi collaboratori non sono finite. Il calciomercato milanese, infatti, non ha ancora consegnato a Giovanni Sacco una squadra del tutto completata.

Un paio di difensori e una punta, forse anche un centrocampista, nel mirino del Savona che sembra orientato, dopo tanti giovani, a puntare anche su qualche giocatore esperto, da raggiungere a Barlassina e De Luca, le «chiocce» di una formazione in gran parte composta di ventenni.

E, a proposito di Barlassina, c'è da dire che Lorenzo, ormai «bandiera» biancoblu, avrebbe, dopo un colloquio con Sacco, deciso di partire, nella prossima stagione, da battitore libero, risolvendo così uno dei problemi più pressanti in una squadra ancora da ritoccare.

La difesa è decisamente il reparto da puntellare, visto che Cucciardo, il giovane difensore siciliano, verrà certamente piazzato nell'isola, e che come unico marcatore il Savona attualmente possiede solo Gabbana. I nomi che circolano sono parecchi: l'ex sanremese Arseo, Roberto Romei, già nel Savona e la scorsa stagione al Rapallo, sono i più interessanti.

Top secret, invece, il discorso relativo alla terza punta e all'eventuale centrocampista in più. Tra i giovani acquistati, meritano una precisazione gli arrivi del terzino del Torino, Pampaloni, e dell'attaccante dell'Udinese, Iuculano. Il primo è ben noto a Sacco, che lo considera uno dei migliori giocatori delle giovanili granata, e che dopo un campionato d'interregionale al Cuoio Pelli ha molta voglia di far bene in C2. Iuculano è stato «raccomandato» a Sacco da Ohio, allenatore della Salernitana, dove l'attaccante ha disputato il campionato. Pare che anche la Cairese si fosse interessata.

Mentre Bartoli si gode qualche giornata di meritato riposo al mare, a Celle Ligure, Sacco ha già detto chiaro di non poter promettere nulla.

Roberto Baglietto

Praticamente fatta la Cairese soddisfazione per i nuovi arrivi

CAIRO — Tutto tranquillo alla Cairese, dopo le fatiche di Milanofiori. Il general manager Spinello ha commentato l'operato del presidente Brin e della società, in sede di campagna acquisti: «*Mi sembra che la squadra sia in pratica fatta. Qualche* potrebbe ancora *ma non è questione di risolvere in quattro e quattr'otto. Valuteremo eventuali possibilità, ma più che altro adesso dobbiamo pensare a qualche cessione*».

E' il caso del portiere Bernini di fatte diverse ipotesi (Albenga, Pinerolo le principali), ma bisogna trovare una sistemazione gradita al giocatore, che merita, dopo anni trascorsi in giallobù, un trattamento di riguardo.

Pascale potrebbe tornare in qualche squadra genovese, mentre per Ottonello le ipotesi sono disparate: Ventimiglia, Albenga, Imperia, Andora. Mentre si commenta, tra i tifosi, con un certo entusiasmo, la campagna acquisti (i nomi di Castellazzi, Bozzini e Bignotti sono in testa alla hit parade delle preferenze), il presidente Brin dritto per la sua strada, in attesa di incontrare i dirigenti «disinteressati».

r. bg.

Motori fuoristrada a Pontinvrea, motocross a Sassello

Una domenica d'estate coi motori nell'immediato entroterra

Pontinvrea e Sassello hanno vissuto così l'ultimo atto di una inaugurata la settimana precedente dal rally Millesimo. I «mostri» dei sulla pista Zizzero di Pontinvrea, i minuscoli e acrobatici «125» nel motocross a Monte Gioppo a Sassello.

Per gli appassionati, una domenica da segnare sul calendario, anche perché nel frattempo la tv mandava in onda le immagini del Gran Premio di Francia di formula uno.

A Pontinvrea, Silvano Biale ha mandato in visibilio i suoi sostenitori, dominando da campione la prova del campionato italiano e balzando al vertice della classifica per il A Sassello, il piemontese Igor Bastagno, al termine di una lunga battaglia con Fulvio Gazzera, ha fatto sua la prova di campionato piemontese, sulla quale pubblicheremo domani un servizio dettagliato.

(g. p. c.)

Il genovese Massimo Messina, secondo assoluto a Pontinvrea nonostante il dolore a una mano

I «vecchi» rimangono in quattro

Altre partenze alla Sanremese

SANREMO — Il calciomercato ha chiuso, in seno alla Sanremese c'è stampa un gran movimento. Molti sul piede di partenza; pochi (almeno stando ai «si dice») i giocatori di una certa caratura, in arrivo.

Partenze. Hanno lasciato Sanremo Guaico (Cremonese), Gatti (Inter), Paradiso (Spal), Rocca (Taranto), Zanoli (Milan), Iossa (Savona). Stanno per partire Bobbo (Jesi?) e Profumo. Valigie pronte (anche se si attendono gli acquirenti) per Cannarozzi, Losio, Picco e Cascella, i giocatori che erano stati portati Cavallo, poncha per Tramontano, Furara, Bergamo e Morcello, i giovani prelevati dal Barcellona Torino.

Acquisti. I volti nuovi della Sanremese, edizione 1985-86, sono tutti giovanissimi e provengono, quasi esclusivamente, dai campionati minori. Sono: Bizzarri, 18 anni, attaccante, ex Boretti del Torino; Fantinato, altra punta, e Bacino, terzino del Bassano; Starchiotti, mediano, dell'Almas Roma. Entrambe le formazioni militano nell'Interregionale. Il sono poi l'ala Torre, anni, del Messina sola presenza nella stagione 1984-85), e Nicola Ferrari, 19 anni. Quest'ultimo, lo scorso anno, ha militato nella formazione «Primavera» dell'Atalanta. Due anni fa ha esordito brillantemente nel Pergocrema (C2), conquistandosi delle ottime referenze. Unica eccezione (dal punto di vista dell'età) il difensore Amadei, dello Jesi. Ha anni e nello scorso torneo disputato 30 partite.

La vecchia guardia. Sono rimasti in pochi: Lincetti, Biancero, Macci e Cichero, autentica bandiera sodalizio biancazzurro. Lo aveva portato a Sanremo Elvio Fantana, assieme a Cucca e Adriano. Era il 1973 e la Sanremese militava in serie D. Da allora si sono avvicendati volti nuovi in campo, in panchina e fra i dirigenti della Sanremese. A distanza di sette anni, si ritroveranno due reduci di quei tempi: Cichero ed il trainer Fontana.

Le occasioni. La più ghiotta, sfumata per un soffio, è stata quella del portiere Pappalardo della Roma. Sciolti stava per concludere l'affare, ma proprio all'ultimo è stato battuto dal Cagliari.

b. m.

Biale, un successo che vale doppio

Ha vinto la gara sul percorso casa e si è portato al comando campionato italiano Buoni piazzamenti per i piloti liguri - Bertola squalificato dopo un'ottima prestazione

PONTINVREA — Silvano Biale, con il prototipo Jeep Alfa BB2, ha bissato, a quindici giorni di distanza, la sua prima vittoria nel campionato italiano fuoristrada vincendo a Pontinvrea su Massimo Messina e Paride Olivi. Buono, in generale, il comportamento dei piloti liguri, che hanno vinto nelle classi «E» «F», rispettivamente con Matteo Messina e Claudio Ferrini. Si sono inoltre posti in evidenza Luca Ripa di Meana ed Ignazio Mesalina, secondi nelle loro categorie.

Con questa vittoria Silvano Biale balza al comando della classifica assoluta davanti a Mazzola che, imperterrito, con la Daihatsu, continua ad imporsi in classe «B», vetture di serie sino a 1600 cc.

Il successo sulla pista dello Zizzero è venuto dopo una bella battaglia con il genovese Massimo Messina, dolorante al palmo della mano destra, che ha comunque lottato sino all'ultimo metro. Delle tre prove speciali in programma, per complessivi 17 chilometri, una è stata vinta da Biale e una, l'ultima, da Messina. Nella seconda prova i due piloti sono stati accreditati dello stesso tempo. Alle time solo separavano il vincitore dal secondo classificato.

Con questo successo il portacolori Fuoristrada club Pontinvrea pone una seria ipoteca sul titolo italiano assoluto e di categoria prototipi, ma il pericolo-Messina è sempre in agguato, senza contare che anche il toscano Roberto Ciampolini, in lizza con una vettura di serie oltre i 3000 cc, è sempre nelle posizioni di rincalzo o, col gioco degli scarti, potrebbe entrare nell'olimpo dei migliori fuoristradisti italiani.

Silvano Biale ha vinto con la macchina curata da Franco Baccino che ha curato anche quelle del fuoristrada di Giovanni Pedemonte, ritiratosi ieri per un piccolo incidente nel corso della prima prova. Per l'occasione la BB2 era stata «vestita» dal carrozziere savonese Elio Berruti che, oltre ad aver fornito come sponsor, si è anche una bella soddisfazione.

Gianni Bertola al volante della Mercedes preparata da Nello Riccardi della Tecnicauto

Una corsa malaugurata è stata quella di Gianni Bertola, ma il pupillo di Nello Riccardi è stato cancellato dalla classifica per una lacuna della sua scheda tecnica che, risultando incompleta, non riportava, per il tipo di Mercedes con cui gareggia, l'esatto numero dei denti della corona e del pignone. Bertola ha presentato appello.

Ancora una volta sugli scudi Claudio Ferrini che, da quando si presenta al via delle prove di campionato, ha sempre centrato il «pieno» nella classe «F». A proposito di Ferrini: da segnalare che sono opera le preparazioni delle Mercedes con cui i fratelli Messina così bene si stanno comportando.

Si rivede in classifica Ripa di Meana che, sul percorso di è riuscito a ritrovare il morale di alcuni anni fa. Il piemontese Claudio Ladisa si è spalle compagno di scuderia Piero Lisa.

Durante le prove della mattinata il torinese Goresio, su Daihatsu, ha capottato e si è fratturato un braccio. Ha ricevuto le prime cure su una delle due ambulanze della Cri in servizio.

g. p. c.

Ancora molte ombre sul futuro delle due squadre dell'Interregionale

Ore decisive per Rapallo e Samm

Pugliese e Petrini con il gruppo genovese, Dangelo starebbe per completare alcuni acquisti

Sono ore decisive: oggi o, al più tardi, domani, si saprà con sicurezza quale destino attende il Rapallo e quale assetto avrà il Sammargheritese, che si appresta a debuttare con qualche ambizione nel difficile campionato interregionale.

Nicola Pugliese e Carletto Petrini, rispettivamente presidente e probabile d.s. del Rapallo, s'incontrano stasera con il gruppo genovese che fa capo all'ex-presidente Genoa Renzo Fossati. I due rappresentanti del sodalizio biancoverde erano riusciti a celare accuratamente il trattativa, data l'importanza degli interlocutori, era logico che prima o poi qualcosa trapelasse.

I vertici della società biancoverde, se tutto andrà per il verso giusto, dovrebbero arrivare alcuni personaggi che in un recentissimo passato hanno fatto parte dei quadri dirigenziali della più antiche società calcistica d'Italia. Si fanno i nomi di Nino Medio, Beppe Grasso e Gino Andreani.

Ma Medio, già vicepresidente del Genoa, ha smentito subito un suo interesse per l'operazione di salvataggio del Rapallo: rimane un fedele ai colori rossoblù, l'esperienza dell'Interregionale non lo solletica particolarmente. Rimangono in ballo gli altri due nomi: secondo fonti bene informate, pare che Grasso, imprenditore nel ramo dolciario, nei suoi anni «genoani» fu dirigente addetto all'arbitro, ed Andreani, imprenditore nel ramo elettrico, già presidente nel Nage stiano valutando seriamente la possibilità di trasferirsi in Riviera per dare al Rapallo e nel contempo creare una grande scuola calcio, un vivaio dello cui tirar fuori giovani campioni.

è però qualcosa che potrebbe mandare a monte questa trattativa, vitale per il Rapallo, ed è proprio

Ulivi (a sinistra) in predicato a diventare «arancione»

petenza dimostrata in questi anni da Gino Andreani alla guida vivaio genoano. Le solite vogliono infatti che Andreani sia stato contattato da Aldo Spinelli, nuovo presidente del Genoa, e da Sandro Mazzola, che lo vorrebbero ancora come responsabile settore giovanile.

Se così avvenisse, allontanerebbe per il Rapallo ogni possibilità di allestire una squadra competitiva.

Anche la Sammargheritese stenta a darsi un volto: questa lentezza nel condurre le operazioni di mercato viene soprattutto valutazioni attribuite ai giocatori nel mirino del club arancione. Per il momento è arrivato solo il mediano Vivaldi. Dovrebbe restare ingaggiato anche Citterri, che però ha appena iniziato il servizio militare.

Il d.s. Franco Dangelo potrebbe dare ai tifosi nei prossimi giorni qualche buona notizia: non è infatti da escludere, sembrava in un primo tempo, l'arrivo Gasparotti. Il Ceparana vorrebbe cederlo al Vigevano, ma il fortissimo difensore preferirebbe la Sammargheritese.

Per quanto riguarda le punte, la società arancione, dopo aver constatato che il sestrese Righetti è un proibito», corteggia sempre Strata ma soprattutto il biondo Giorgio Bennati, vecchia conoscenza dei tifosi della Riviera. Il ventisettenne attaccante, gol cinque campionati disputati nell'Interregionale (l'ultimo in pratica perso per il servizio militare), ha una quotazione che viene giudicata a Santa Margherita un po' alta, ma la trattativa dovrebbe andare egualmente in porto.

Stefano Benati

La serie A di pallanuoto femminile

Le rivarolesi in per il titolo tricolore

GENOVA — Nella pallanuoto femminile della la stella della Nuotatori Rivarolesi: la formazione genovese infatti vinto il concentramento ligure delle semifinali del massimo campionato ottenendo così il lasciapassare per la fase finale di Narni (in provincia Terni) venerdì a domenica. Alla piscina Massa di Nervi le ragazze di Giorgio Pegan hanno battuto la Rari Nantes Albissole, l'Azzurra (Campania), la Polisportiva Masi (Emilia Romagna), il Tre Colli Nuoto e il Racing (Lazio) chiudendo la classifica a punteggio pieno (quota dieci) insieme alla Nuotatori Rivarolesi andranno a Narni le ragazze dell'Azzurra che hanno conquistato il secondo posto.

«*Per la pallanuoto femminile della nostra regione* — ha detto l'allenatore Pegan — *si tratta indubbiamente di un di notevole rilievo ambizioni della Nuotatori Rivarolesi non si fermano qui: la vittoria nelle semifinali infatti non deve appagarci e andremo a Narni la speranza di conquistare il titolo tricolore*».

Sugli spalti della vasca nervisi un folto numero spettatori (tra cui molti tecnici del se maschile) ha seguito con interesse e curiosità i tre giorni di gara.

Le rivarolesi Anna Arcellaschi e Carla Ogliastro hanno vinto la graduatoria delle marcatrici con undici centri.

Classifica finale: Nuotatori Rivarolesi p Azzurra 7 (qualificate per la fase finale); Racing 6; Rari Nantes Albissole 4; Tre Colli Nuoto 2; Polisportiva Masi 1.

a. c.

Rugby, Robazza allenatore del Cus Genova

GENOVA — Qualche novità sta movimentando il mondo del rugby genovese. Innanzitutto, sta per concludersi la trattativa del Cus Genova (serie C1) per l'ingaggio dell'allenatore Claudio Robazza.

Trentenne, trevigiano, «tallonatore» del Benetton Treviso, 33 presenze in nazionale, professore di educazione fisica: questa la scheda sintetica di Robazza che nelle file cussine avrà anche funzioni di giocatore.

(a. c.)

TORNEI ESTIVI - Scontri decisivi per le semifinali

Carasco, tra i cannonieri sfida colpi di triplette

CARASCO — Reti a go-go nella seconda del Torneo Città di Carasco che attende di conoscere il poker delle semifinalisti: calcio, tanto pubblico, gastronomia sono gli ingredienti del successo della manifestazione caraschina che sta festeggiando nel migliore dei modi il suo secondo anno di vita.

L'altra sera applausi andati soprattutto alla macchina da gol «Impresa edile Rocca/Trattoria la Tagliola» che ha travolto il malcapitato Parmalat con un pesante 7-0: tra i caraschini ha fatto la parte leone il bomber Vignoso (tripletta) e il conto è stato poi arrotondato da Pavarani, Orsolotto, Del Sante.

«*E' un successo che ci permette di guardare al futuro con una certa fiducia* — ammette Vignoso — *e nel decisivo match stasera con i rapallesi della Deca Mequette (ore 22) potrebbe bastarci anche il pareggio*».

Infatti a parità di punteggio (quota due) l'Impresa edile Rocca/Trattoria la Tagliola vanta un «più sette» mentre il «più due» dei rivieraschi.

Più sofferta invece l'affermazione della Casa dei Mobili sull'Impresa edile Bellini: i rapallesi l'hanno spuntata per 5-4 grazie alle prodezze degli attaccanti Novelli (tre gol) e Rossi (due) hanno rischiato grosso. «*Ormai siamo eliminati* — ammettono i rivieraschi — *e a decidere la semifinalista sarà l'ultimo scontro stasera (ore 21) tra lo Snoopy Bar/Pasticceria Mirella e l'Impresa edile Bellini*».

Gli «imprenditori» possono contare sulla buona vena dei cannonieri Mottercosa, Toaini e Campa sono i carabinieri dello Snoopy Bar/Pasticceria Mirella a godere dei favori del pronostico.

Per quel che riguarda le altre partite c'è da sottolineare il perentorio 3-1 con cui i lavagnesi del Bar del Porto hanno liquidato il Ri Calcio: parziale del portiere Pescio, doppietta di Giunti e la regia di «Paletto» Quarzi (autore anche terzo punto) hanno mandato al tappeto i biancorossi chiavaresi che erano stati grande rivelazione del «*Abbiamo disputato una delle migliori partite del nostro torneo* — sostiene Quarzi — *e a dir la verità ci troviamo piuttosto bene contro il Ri Calcio: nella sfida della prima fase infatti avevamo vinto per 5-0 e l'altra sera abbiamo fatto il meritato bis*».

Infine nel derby chiavarese il Center Sport/Latte Ala ha piegato la Pisteria Punta dell'Est per 4-3: una tripletta dello scatenato Pomo non è bastata ai «pizzaioli» che si dovuti arrendere di fronte a Muscaglia (doppietta), Manfredi e Todi (un gol a testa). «*La sconfitta nel derby proprio non ci voleva* — dice il centrocampista Scotto —, così *siamo usciti dal torneo con tanta rabbia in corpo*».

a. c.

Il Garassini promosso «Seconda»

GENOVA — La stagione calcistica ligure è passata definitivamente in archivio, decretando l'ultima promozione alla Seconda categoria. Al campo Balardo, infatti, il Garassini ha vinto lo spareggio con il Piccarello per 2-0.

(a. c.)

VELA - Concorrenti in difficoltà nella «S. Margherita-Sanremo»

Quando la bonaccia è protagonista

Numerosi ritiri - Vittorie di Salvetti e D'Albertas abili a sfruttare la tramontana

SANTA MARGHERITA — Il «Panasonic» Salvetti e il «Corrati Samba» di D'Albertas hanno vinto la prima edizione della «Regata Margherita-Sanremo». Si trattava di una prova d'avvicinamento al «Campionato del Mediterraneo» (si svolge da a giovedì prossimo) e alla tradizionale «Regata della Olraglia» (partenza sabato) e per questo i concorrenti l'hanno affrontata con grande impegno.

Le condizioni meteorologiche purtroppo non hanno favorito lo spettacolo tecnico e con la più classica «bonaccia» i velisti hanno dovuto faticare più del previsto per giungere al traguardo (e molti hanno dato forfait). Tra gli yachts delle classi libere ha avuto la meglio il «Corrati Samba» che ha impiegato esattamente 18 ore minuti e 42 secondi per compiere le 73 miglia del percorso la partenza dal porticciolo Margherita infatti è stata data sabato pomeriggio (ore 16.30) e D'Albertas è giunto a Sanremo nella tarda mattinata di domenica.

«*Faceva un gran caldo* — ricorda Giulitta dello Yacht Club Tigullio — *e c'era pochissimo vento: i concorrenti procedevano tutti molto lentamente ma il "Corrati Samba" è stato bravo a sfruttare la tramontana notturna*».

Le altre imbarcazioni infatti giunte all'arrivo con oltre due ore di ritardo: secondo è risultato il «Lanellotto» di Maggiari (tempo 20 ore, 53 minuti e 45 secondi), il terzo posto è spannaggio «Oca II» Colombo (tempo 20 ore, 55 minuti e 34 secondi), mentre «A Bud del Sole» Voarino si è ritirato.

Tra le barche dell'International Offshore Rules infine ha vinto il «Panasonic» (II classe).

a. c.

Corso a Genova di football americano

GENOVA — Il club degli Squali organizza in questi giorni un corso di avviamento alla pratica del football americano, con la speranza di far decollare questa disciplina sportiva anche nella nostra regione.

(a. c.)

GOLF - Vincono Sanguinazzo-Ravano

Sul green di Rapallo saltano i pronostici

RAPALLO — Loredana Sanguinazzo e Alessandro Ravano si scoprono coppia di ferro e vincono la gara sociale del Golf Club Rapallo battendo tutti i favoriti della vigilia: sui green di via Manieli si sono dati battaglia centodieci concorrenti e la manifestazione costitutiva della tradizionale Coppa Personal Computer Ibm si è rivelata avvincente ed interessante. Si è giocato naturalmente con la formula del doppio (quattro palle la migliore, stableford) su un percorso di complessive diciotto buche e i partecipanti erano stati divisi da handicap di partenza.

E' stato proprio il miglior handicap a giocare a favore del tandem Sanguinazzo-Ravano che ha vinto pur ottenendo lo stesso punteggio (40) di altre due coppie: Loredana aveva 23 penalità, sandro 24 ed hanno preceduto così Beppe Accame-Alessandro Balau (handicap 21 e 28), Silvio Sanguinazzo-Helmut Selton (handicap 27 e 28).

In classifica troviamo poi Silvio Brignoli (Golf Club Le Rovedine) e Maria Giulia Boggiano.

a. c.

LA NANI NANTES

ringrazia

la Cittadinanza di Savona, il Sindaco, l'Amministrazione Comunale, l'Assessore allo Sport per la affettuosa partecipazione, l'appoggio e l'entusiasmo che hanno consentito alla Società di disputare il Campionato di Pallanuoto.

Ricorda con orgoglio che la nostra è l'unica squadra italiana, serie A1, interamente formata da atleti della città. Si impegna a ricambiare la fiducia accordata, onorando ancora il di Savona sportiva.

SAVONA

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires 7, tel 540.241): Caldo [illegible] di sesso. Vm 18 L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 540.810): Una pattuglia per due. Dr.: 15, 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. L. 6000
CHIABRERA (via Chiabrera, tel 291.566) domani: Pokey meglio parlare. Vm: 18.
DORIA (via Colombo 11, tel. 565.899) La mia come briscola di denari. Vm: 18.
GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel 564.403): Doctor Detroit. Dr.: 14.40, 16.30; 18.50; 20.40; 22.40. L. 6000.
IDEAL (corso Montegrappa, tel 883.500): Vittoria, il bodyguard.
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel 268.298): Lassiter lo sterminatore. Dr: 16, 18.10, 20.20, 22.30. L. 6000
ORFEO (via XX Settembre 13/r, tel 564.949): Impotenti ed amanti. Dr: 16, 17.45, 20.10, 22.35. L. 6000
PALAZZO DORIA (piazza S. Caterina, tel 565.512): L'ultimo colpo d'ascia. Dr: 16, 18.15, 20.15, 22.30. L. 6000
SAMPIERDARENA (via Cantore, tel 740.748): L'amante bilingue. Vm: 18.
SUPERMERCATO (via Cesare Battisti 9r, tel 393.734): Supercondriaci - La parola magica. Vm: 18.

VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 580.360): Emotional Sessuali. Vm: 18. L. 6000.
CRISTALLO (largo della Zecca, tel 298.947): Pieces Intimes. Vm: 18. L. 3500
MANIN (corso Armellini 4, tel. 881.002): Manhattan. Dr.: 18.45; 17.25; 18.55; 20.50; 22.50

SAMPIERDARENA

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 450.736): Segreto rosso - Sangue in pugno della mia mamma. V: 18
ASTORIA (via Cantore, tel. 459.038): Sono portoricani. V: 18
ELDORADO (via Buranello tel 467.943): Il profumo del peccato. Vm: 18
GALLEGO (piazza Grotta Rossa, tel. 740.748): Il mostro blues. V: 18
MOLINERO (via Cantore 4): Tempesta di sabbia - Ragazzo dell'amore. Vm: 18.
NESTRI PONENTE (via Cantore 4): Tempesta di sabbia - Ragazzo dell'amore. Vm: 18.
VERDI: chiuso

PERLI

EDEN: riposo.
VERDI: Spirit, una chiara a Manhattan.

ARENZANO

ITALIA: I due cavalieri.
RAFFAELLO (via Antonio 42, tel. 80.781): Lo stagliere del cuore
ITALIA: Lui è peggio di me

CHIAVARI

CANTERO (piazza Matteotti 34, tel. 0185 308.838): riposo
NUOVO (via Rivarola 47): Pasteri gatto gatto! V: 18

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giulio 10, tel. 86.833): La storia infinita

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia tel. 27.187): Shocking.
CHIARA: Appetiti da vendere.
JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.170): Momenti caldi di una governante
ARI (via Vegerio tel. 28.945): Poliziotto sprint show
PALMETTONE (a Due tel. 306.372): Un mercoledì da leoni

ALASSIO

CAPITOL: Le avventure degli Eustia
COLOMBO: Appetiti da vendere
ECCELSIOR: Starman
RITZ: La storia infinita
SALESIANI: Il ritorno della jedi.

ALBENGA

ASTOR: Chiara Blue
AMBRA: Cenere e bottone.
GIARDINO: Un mercoledì da leoni.

ALBISOLA MARINA

MARCONI: [illegible] Storia di Piera.

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: Gandhi.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Ghostbusters

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Le avventure di Gildone e Sancho

CAIRALE

ODEON: Le nuove avventure dei Puffi.
FLORA: Non ci resta che piangere.

FINALE LIGURE

ARENA: Chiara Blue.
IDEAL: L'allenatore nel pallone.
LUX: Indiscreti.
ONDINA: Scuola di polizia
VITTORIA: Le spade e la magia.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Non c'è due senza quattro.

LOANO

LOANESE: Ghostbusters
PERLA: Cadon Cadi.
STELLA: Candy e Terence.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Lui è peggio di me.

SPOTORNO

ARISTON: Ghostbusters
ASTRO: Scuola di fuoco.
CASTELLO: I'm Magic.

VARIGOTTI

TERSO: Lady Hawke.
TERSO ESTIVO: Lui è peggio di me.
VERDI: Giochi d'estate.

ALBENGA

CINEMA

CENTRALE: Maria's Lovers.
ODEON: Top [illegible]
CHIANO MARINA
PERGOLA: Ghostbusters
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Indiana Jones e il tempio maledetto
CENTRALE: Le avventure di Gildone e Sancho
GIARDINO: Diamanti nel sacco.

DORGOFRANCO

OLIMPIA: Lui è peggio di me.

RIVA LIGURE

CORALLO: I due carabinieri

VENTIMIGLIA

EUROPA: Film a luce rossa.

SANREMO

ARISTON: [illegible]
CENTRALE: Il ritorno dello Jedi
ODEON: Top Gun
RITZ: Le avventure di Gildone e Sancho

Una scena di «Cotton Club», in programma al «Perla» di Loano

Una rassegna per le compagnie italiane

A Nervi danzano i giovani Comincia «Spazio aperto»

GENOVA — Prende il via oggi pomeriggio nel Parco di Villa Grimaldi, la manifestazione intitolata «Spazio-Aperto» e dedicata alle [illegible] di giovani compagnie italiane. Le manifestazioni [illegible] organizzate dal Comunale di Nervi si svolgeranno tutti i pomeriggi dalle 18,30.

L'inaugurazione sarà affidata al Centro studi di [illegible] dell'Arci di Spezia. [illegible]ani toccherà al Gruppo di Roberto Graiff di Padova. Nei [illegible] giorni successivi si esibiranno [illegible] Compagnie genovesi: lo Spazio-Danza di Alessandra Manari e il Gruppo Endas.

Seguiranno: Donatella Capraro di Catania (17 luglio), il Gruppo [illegible] Danzatori Scalsi di Roma e il [illegible]rd Center di Genova (14), il Movimento [illegible] di Napoli (15 e [illegible] Milla Tommaselli della Toscana (17), Marinella Bantini e Capacci di Grosseto (18), il Centro Danza Accademica e Giovanna Papi di Firenze (19 e 20), la Scuola di danza di Hamilyn (20), il Torau-[illegible] (21).

E poi [illegible] Musi Masca e Paola Belli di Roma (22), Paola Carbone, Giulia Guidolin di Napoli e Pier [illegible] Concas di Genova (23), [illegible]ardo di Genova (24), Mattioli di Roma (25), Paola Doserria di Napoli, Marianna Troise, Elena Papulino e Ennio Lorio di Napoli (26), la Compagnia Sclarà di Padova (27) e Sandra Pucinelli di Roma (28).

Il «Tölzer Knabenchor» all'Estate Musicale «Gasparro da Salò»

Il meraviglioso coro di ragazzi che esalta Mozart e conturba

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Da alcuni anni straripa anche [illegible] il successo del meraviglioso [illegible] di ragazzi che prendono il nome [illegible] località di [illegible] Tölz, nelle prealpi bavaresi. Specialmente isolati capita ormai spesso d'incontrarne in qualità di [illegible] agli spettacoli che richiedano la presenza di personaggi infantili, come il *Flauto magico* [illegible] suoi tre Genietti. L'anno scorso a Vicenza uno letteralmente s'innamorò nel giovanile *Apollo et Hyacinthus* di Mozart.

Un'occasione [illegible] ascoltare l'intera formazione [illegible] coro [illegible] camera e di apprendere notizie precise su questa un po' mitica istituzione, è stata offerta dalla Estate [illegible] intitolata a Gasparro da Salò, che si tiene [illegible] venticinque anni nella città gardesana e che quest'anno si concreta in [illegible] Rassegna internazionale [illegible] Orchestre giovanili: una americana, due tedesche (fra cui appunto il «Tölzer Knabenchor» con l'orchestra da camera «Convivium Musicum»), una austriaca e [illegible] italiana.

La prima informazione [illegible] cui bisogna prendere [illegible] è [illegible], se la dilagante fortuna mondiale del «Knabenchor» è di questi anni, l'istituzione non è affatto [illegible] fresca data. La fama di cui adesso godono se la sono conquistata con quasi trent'anni [illegible] duro lavoro, tanto più faticoso e quasi estenuante quando si pensi che razza di tela di Penelope sia istruire, mettere in piedi e mantenere in forma un coro [illegible] ragazzi, che per legge di natura è costretto a una [illegible]tinua rotazione di elementi [illegible] trasfusione annuale di voci infantili che al [illegible] potranno durare sei [illegible] sette anni, [illegible] poi, se il cambio [illegible] va bene, andranno nei reparti delle voci virili.

Dunque il «Tölzer Knabenchor» fu fondato nel [illegible] maestro Gerhardt [illegible] Oeden, che aveva [illegible] anni e che ne è tuttora direttore e istruttore. [illegible]ra, i maestri che hanno segnato la sua formazione si [illegible] specialmente lo studio [illegible] Kurt Thomas, il grande maestro che nella Thomaskirche di Lipsia tenne alta la tradizione del «Thomaner», cioè [illegible] giovani che era [illegible] di Bach.

[illegible] 1970 l'organizzazione centrale del coro si è trasferita a Monaco, pur conservando una sezione a [illegible] Tölz e un'altra [illegible] Benediktbeuern, ma pare [illegible] tuttora le prealpi bavaresi costituiscono il più fecondo terreno per il reclutamento dei ragazzini.

I quali ragazzini sono ora [illegible] centinaio (venti solisti costituiscono il [illegible] da camera ascoltato qui sabato scorso). Vengono iscritti a sei anni e passano attraverso quattro gradi d'insegnamento [illegible] do le età. [illegible] all'insegnamento di gruppo ricevono lezioni private di canto, e lo studio di uno strumento è obbligatorio a partire dal secondo [illegible] (nove o dieci anni). Altri sei insegnanti si affiancano nell'insegnamento e nella direzione del coro al maestro Schmidt-Oeden (che è pure insegnante di musica corale al Mozarteum di Salisburgo, e da tredici anni collabora con Nicola Harnoncourt nelle [illegible] esperienze filologiche di esecuzioni d'epoca).

Sebbene il repertorio del coro sia [illegible] di dischi [illegible] loro incisi vanno [illegible] Palestrina a Bach, [illegible] Pergolesi a Schubert, e la loro partecipazione paraliturgica a opere e oratori è ormai incalcolabile), Mozart è ovviamente il loro terreno preferito. L'altra [illegible] nel [illegible] duomo romanico di [illegible] hanno appunto eseguito [illegible] programma di musica [illegible] mozartiana che cominciava [illegible] [illegible] capolavoro assoluto in questo campo: il breve e delicato [illegible] *Ave verum*, frutto dell'ultimo anno [illegible] vita, [illegible] supremo e perfetto di musica religiosa (molto più alto [illegible] troppo [illegible] celebre *Requiem*, tanto per intenderci).

[illegible] sua semplicità veramente divina, e inapparisce[illegible], l'*Ave verum* sfugge per miracolo [illegible] sincerità alla [illegible] Bella e alla Cariddi tra cui è costretta, con poche e generalmente brevi eccezioni, la [illegible] [illegible] Mozart: frivolezza dello [illegible] galante (o rococò, se si vuole indulgere alla pessima [illegible] [illegible] trasferire [illegible] musica termini di [illegible] arti) oppure solennità [illegible] [illegible] che potremmo chiamare «importante».

Dopo l'*Ave verum* il coro ha offerto due grossi e solidi saggi [illegible] questo [illegible] magistrale del Mozart salisburghese: i *Vesperae solemnes de Confessore* in do maggiore K.339, dov'è annidata [illegible] perla, il [illegible] *Dominum*, soavissima aria da chiesa per soprano solista, e [illegible] *Missa* in do maggiore, [illegible] una *Missa longa*, sebbene non ufficialmente *solemnis*, che non contiene arie vere e proprie e [illegible] il *Gloria* e il *Credo* [illegible] due poderose fughe, un pochettino scolastiche.

Nel [illegible] insieme, e integrato da alcune robuste voci virili, il «Tölzer Knabenchor» è un ottimo coro che, indipendentemente dall'eccezionale età [illegible] componenti, può [illegible] il confronto coi migliori. Nelle esecuzioni d'insieme, [illegible]'è stato qui per la maggior parte dei casi, il timbro non si distingue per niente da quello d'un coro normale a quattro parti, non ha nulla di quell'acerbità acidula sfruttata da Bizet, da Ciaikovski e da Puccini nella Carmen, nella *Dama di picche* e nella *Bohème*.

E' negli a solo, come il citato *Laudate dominum*, che si aprigiona l'inconfondibile e quasi conturbante fascino di quella voce che di donna non è, pur avendone il registro e [illegible] le seduzioni, ma vi aggiunge un volume, e soprattutto un'intensità arcana di vibrazione quale non possiede [illegible] neanche il [illegible] grande dei cantanti adulti, maschio o femmina che sia. E che forse era il segreto di quelle voci [illegible] che facevano impazzire palchi e platee dei teatri d'opera settecenteschi.

Massimo Mila

FLASH

Luciano [illegible]

[illegible] Coro

GENOVA — Luciano Berio, sul podio [illegible] Musicus [illegible] di Firenze inaugurerà, domani sera, la nuova edizione del Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervo. Sul suggestivo sagrato della Chiesa dei Corallini, Berio proporrà la «Serenata per un satellite» di Maderna, «Il Combattimento di Tancredi e Clorinda» di Monteverdi e due suoi lavori, «Sequenza» per trombone [illegible] e i «Folk Songs».

La stagione di Cervo, che durerà fino al 31 agosto, prevede tredici concerti.

GENOVA — Questa sera, alle 18, al museo di Villa Cruce verranno inaugurate le mostre «La Avanguardie in Austria. Pittura del dopoguerra da Kokoschka a Schmalix» e «Tullio Pericoli. Disegni per Robinson, [illegible]ggi e personaggi». [illegible]le a Genova dall'assessorato alla cultura del Comune.

GENOVA — Questa [illegible] alle 21, nel cortile di Palazzo Tursi, verrà replicato lo spet[illegible]olo «Su gloria e affini non si fanno preslibi» del Teatro Popolare di Genova

A Levanto il concerto di Salvetta e Ballista, con brani di Ives e Joplin

I «Songs» americani tra lirismo e ragtime

Salvetta e Ballista

LEVANTO — *American songs* è il titolo del piacevole e originale concerto tenuto, sabato scorso, nella Chiesa di Sant'Andrea, secondo appuntamento della stagione musicale organizzata da Francesca Camerana.

Protagonisti della serata, il soprano Alide Maria Salvetta e il pianista Antonio Ballista.

Il programma, seguito da [illegible] folto e a tratti un po' rumoroso pubblico, ha presentato un'ampia panoramica di esperienze americane. In apertura si sono ascoltate cinque liriche di Charles Ives.

Artista originale, sfortunato in vita (le sue creazioni furono a lungo ignorate), rivalutato solo successivamente, Ives è il primo compositore [illegible] americano; nel suo stile, eccanto a evvie influenze europee, si ritrova[illegible] elementi tipici del suo Paese, utilizzati non solo [illegible] semplici citazioni, [illegible] materiale fondamentale per la ricerca di una nuova dimensione.

I *Songs* eseguiti sabato [illegible] parsi estremamente significativi: risolti in un pro[illegible] e pacato lirismo, con un accompagnamento volto a esaltare il senso della frase vocale e il significato delle parole, essi richiamano all'ambiente americano in cui Ives è formò. Va citato, in particolare, *Circus Band*, in [illegible] il pianoforte [illegible] le durezze di [illegible] (non si può dimenticare che il padre di Ives, suo primo maestro, dirigeva la banda della città).

Salvetta e Ballista formano da tempo un duo affiatato e hanno già affrontato in passato questo repertorio. La loro interpretazione si è rivelata suggestiva e poetica.

Analogo trattamento ha ottenuto l'autore successivo, [illegible] Joplin, altra figura importante della musica americana, riscoperto in [illegible] recente, grazie, soprattutto, al film *La stangata*. Il ragtime, musica di intrattenimento che fonde esperienze diverse (spirituals, [illegible], gospel) in [illegible] forma [illegible] caratteristiche [illegible] ritmiche, ha avuto in Joplin il [illegible] più insigne. Fra le pagine eseguite, tutte eleganti e piacevoli, si ricordano la celebre *Entertainer* e l'articolata *A real slow drag* tratta dal *Treemonisha* unica opera teatrale del musicista.

Pianista raffinato e intelligente, Ballista ha offerto una lettura coinvolgente e ricca di emozioni. [illegible] Maria Salvetta ha risolto la parte con sicurezza vocale e [illegible] presenza scenica.

Seconda parte del concerto interamente dedicata a «canzoni» famose eseguite in una elaborazione colta, firmata, in molti casi da Salvatore Sciarrino: si segnalano *Dream*, [illegible] *Lady be good*, *The Man I love*. Qualche perplessità [illegible] su *Night and day* che Sciarrino ha eccessivamente appesantito togliendole molto del suo slancio e della sua vitalità.

Inappuntabili, comunque, le letture [illegible] due artisti calorosamente applauditi a [illegible] concerto.

Due i bis concessi: una languida e lenta lirica di Ciaikovski (*Perché?*) e il divertente *Duetto* dei gatti di Rossini.

r. d.

Le televisioni private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 54 — Ore 10 L'invincibile Shogun, cartoni; 10,30 Il favoloso ranch del piccolo ghiro, telefilm; 10 Liguria notizie. 10,30 Tg-Punto d'incontro; 10,50 Festival dei Due Mondi Spoleto '86; 20,25 Cosmos, documentario; 21,30 Gli uomini della Rai, telefilm; 22,20 Tg-Tuttoggi 22,30 Medico e paziente, rubrica di medicina; 23,30 La famiglia Smith, telefilm; 24 Mezzotte contro i mostri, film

TELEGENOVA

UHF 35, 40, [illegible] — Ore 8,30 Cartoni; 10,15 Delitto sulla Costa Azzurra, film; 12 Redazionale; 12,30 Cartoni; 14,10 Il Re ed io, film; 15,40 Quinamota, telefilm; 16,30 Lacrime di gioia, telefilm; 17,10 Barnaby Jones, telefilm; 18 Redazionale; 18,30 Pesare Clara, telefilm; 20,15 Redazionale; 20,25 Barnaby Jones telefilm; 21,25 Operazione terrore, film; 23,15 California Express, film; 1 Galveston, telefilm

TELECITY

UHF 28, 31, 43, 46 — Ore 7 Jane Allyson show, telefilm; 7,50 La signora terra è scuola, telefilm; Il Gardian, cartoni; 8,30 Capriccio e passione, telenovela; 9 Lutezia mia, telenovela; 9,30 Tra l'amore e il potere, telenovela; 10 Orlando, film; 12 The Magician, telefilm; 13 Ugo il re del judo, cartoni; 13,30 Samuel re-gnazzo pasticcione, cartoni; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Lutezia mia, telenovela; 15,30 La signora terra è scuola, telefilm; 16 Rivista del disotto, telefilm; 16,30 Detectives, telefilm; 17 Viva, sapore tv per i ragazzi: Gardian: cartoni - Bigfoot ragazzo selvaggio, telefilm per ragazzi - Phantasma - Tristar 07 cartoni; 19 [illegible]...turo in alto mare, telefilm; 19,30 Luiana mia, telenovela; 20,20 Le opere della nuova America, film; 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela; 22,45 Longridge Story, telefilm poliziesco; 23,45 Le sette vite, film - Segni non visti.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Villa Paradiso, telenovela; 12,30 Videoshop, proposte d'acquisto; 13 [illegible] telefilm; Le Zoonberg, cartoni; 14,30 Vetrina d'arte e prodotti; 17,30 Gulpluggar - Ippopotamus, cartoni; 18,30 Star Trek, telefilm; 19,30 Primaglornale, 19,50 Villa Paradiso, telenovela; 20,30 Il gatto milionario, film (1951, Usa, Paramount, commedia); 22,15 Mannix, telefilm; 23,15 24 ore..., non un minuto di più, film (1974, Rete, drammatico)

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 10 Adolescenza in quinta, telenovela; 10,30 Victoria Hospital, telefilm; 20 Cocolinglio, cartoni; 20,30 L'incredibile Hulk, telefilm; 21,30 Susanna! Agenzia squillo, film (1980, commedia); [illegible] Rivoli d'amore, [illegible]

[illegible] T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13 Notiziario turistico, 13,10 Cartoni animati, 14,30 Una bora [illegible] lo scivolo, film; 15 Amanti [illegible], film; 17,40 Musicate, 18,15 Pista Superjet, cartoni; 19,40 Cartoni animati; 19,05 Superbal, cartoni; 19,30 Lorenzo, telefilm; 20,25 Notiziario; 20,30 A Chantal si muore facile, film; [illegible] Lorenzo, telefilm; 2[illegible] ecchio, Dante [illegible] dante, film; 0,30 Follia - Film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 15 Bella maglia [illegible] sapessi, film; 16,30 Aspettando il domani, sceneggiato; 17 The Doctors, telefilm; 17,30 Banana Split, cartoni; 18 Io e la scienza, telefilm; 18,30 Me and Max, telefilm; 19 Gli invincibili, telefilm; 19,20 Zoom Tg Pescara; 19,30 The Doctors, telefilm; 20 Aspettando il domani, sceneggiato; 20,25 Mariana celeste, speciale; 21,30 Così sia, film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Sulla morbida, telefilm; 14 Supercartoons; 15 A tutta ra, telefilm; 15,30 Le tre morti del sergente Cane, film; 17 Oscar Peschè, telefilm; 18,30 Mio assassino, film; 20 Dick Van Dyke, telefilm; 21 Vendita promozionale; 1 La città magica, film

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20,30 Hunziker, cartoni; 20,50 La gialla del canalingo, vendita promozionale 21 RAI-Rai l'avventura di Pinocchio, film; 22,30 Il diavolo, sceneggiato; 23,20 Grassi e magri, film

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 Jerome, telefilm; 9 Le più belle favole del mondo, cartoni; 9,30 Skippy il canguro, telefilm; 10 Roy Rogers, telefilm; 10,30 Hanna & Barbera cartoni; 11 Edgar Wallace, telefilm; 11,45 Angeola, sceneggiato; 12,15 Movin'on, telefilm; 13 S.W.A.T., telefilm; 13,45 Bom ragazze alla West, cartoni; 14 La [illegible] della famiglia Quincy, film; 15,30 Le più belle favole del mondo, cartoni; 16 Roy Rogers, telefilm; 16,30 Hanna & Barbera, cartoni; 17 Jerome, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera cartoni; 18 Skippy il canguro. [illegible] 18,30 S.W.A.T., telefilm; 19,15 Telegiornale; 19,30 [illegible] ragazze West, cartoni; 20 Movin'on, telefilm; 21 Rapido giallo, film; 22,15 Angeola, telefilm; 22,45 Telegiornale;

Yul Brynner [illegible] 14,10 su Telegenova nel [illegible] «Il re ed io»

TV [illegible]

FR 1

Ore 11,15 Antiope 1; 11,45 Le Une chez vous; 12 02 La grand bleu[illegible]; 12,35 De part en part; 13 Journal; 13,45 Chasse vues Victor Hugo par Michel Picoli; 13,55 Croque-vacances, 14,30 Santé vers nouvelle Rive gauche; Rive loin sur la rive; 15,30 L'été en musique Offenbourves, un opéra à la [illegible] 17,45 Le chance aux chansons; 18,10 Mini-journal pour les jeunes; 18,15 Série: Chapeau melon et bottes de cuir; 19,15 Jeu Anagram; 19,40 [illegible] vacances de [illegible] Léon; 20 Journal; 20,35 Heroun Tarlet raconte «le Bire»; 21,25 Téléfilm Mille francs de récompense. 22,50 Journal; 0,05 Chasse vues Victor Hugo par Michel Picoli.

A 2

[illegible] 6,45 Télématin; 11,45 Récré A2; 12 Journal et météo; 13,10 Jeu. L'académie des neuf; 12 45 Journal; 13,35 Série Les petits génies. 14,25-15,45 Sports été Cyclisme Tour de France; 15,15-17 Golf. Open de France. 18 Récré A2; 18,30 C'est la vie, 19 50 Jeu Des chiffres et des lettres; [illegible]15 Emissions régionales; 19,40 Le journal du Tour de France; 20 Journal; 20,35 Cinéma (cycle Chaplin) La dictature, film; 22,40 Des chiffres et des lettres Coupe des clubs; 23,20 Journal; 23,40 Sonate les astres

FR 3

[illegible] 18,05 Dessin animé: En Pavillon rose; 18,15 Emissions régionales; 19,30 Coup de soleil; [illegible] Dessin animé: Il était [illegible] fois l'homme; 20,05 Les jeux; 20,35 Cinéma [illegible] le Feu, [illegible] 22,25 Journal; 22,50 Série Histoire de l'art; 23,15 Prélude à la nuit.

TELE MONTECARLO

13,10 Jeu. L'académie des neuf; 12 45 Journal; 13,35 Série Les petits génies. 14,25-15,45 Sports été Cyclisme Tour de France; 15,15-17 Golf. Open de France. 18 Récré A2; 18,30 C'est la vie, 19 50 Jeu Des chiffres et des lettres; 20 Journal; 20,35 Cinéma (cycle Chaplin) La dictature, film; 22,40 Des chiffres et des lettres Coupe des clubs; 23,20 Journal; 23,40 Sonate les astres

A Perugia il concerto dell'«uomo con la tromba»: [illegible] festa per 15 mila

Miles Davis, campione fuori dagli schemi

A «Umbria Jazz» (quarantamila [illegible] di [illegible]) ha dimostrato una disponibilità, una comunicativa, una serenità inaspettate

PERUGIA — *Sino a tarda notte a Perugia si è brindato:* [illegible] *un test importante e gra*[illegible] *per gli organizzatori, per la città, per il Festival ed è stato brillantemente superato. Miles Davis è un totem, la figura più affascinante e carismatica in assoluto nel jazz, capace di mobilitare grandi masse giovanili, e quando a Perugia si* [illegible] *accorti che l'invasione* [illegible] *poteva più arrestare, hanno deciso la estrema di traslocare tutto allo stadio Curi, una scelta sofferta, contrastata, perché qualcuno non voleva contagiare l'erba* [illegible] *un'operazione* [illegible] *tipo commerciale.*

E' andato tutto bene e quasi 15 mila giovani hanno fatto festa per oltre due ore, tiepidi, incantati, sedotti da Miles e dalla sua band, [illegible] *una lezione* [illegible] *musica arcigna, tesissima, spesso violenta, nei* [illegible] *incandescenti, nel linguaggio ritmico aggressivo e compatto. Per lunghi tratti Miles, il grande vecchio, il venerato maestro* [illegible] *tante generazioni, suona con le spalle* [illegible] *piatee che lo ascolta con* [illegible] *massima attenzione, per non lasciarsi sfuggire* [illegible] *re una nota.*

Davis [illegible] *un personaggio scorbutico, che a lungo ha diserlato le scene alla fine del Settanta, lunatico e per nulla incline a giocare il ruolo dell'eroe pubblico: invece domenica sera, davanti a una folla che molte tigri di carta del rock dovrebbero invidiare, il santone mostra una disponibilità, una comunicativa, una serenità inaspettate. E' stato accorto di avvicinamento al mercato, di blandire i sentimenti* [illegible] *qualificanti degli appassionati* [illegible] *musica: ma poi «l'uomo* [illegible] *la tromba» scende dal trono e camminando* [illegible] *passo lento, felpato, si circonda* [illegible] *la piccola folla di fotografi e operatori che stazionano sul prato e quindi* [illegible] *cinepino* [illegible] *tribuna gremita di fans e* [illegible] *per loro in un fronteggiamento da brivido.*

In questi momenti Miles trova i toni più duttili e suadenti, mentre la band, encomiabile in tutti i suoi elementi e soprattutto nel bassista Darryl Jones e nel chitarrista John Scofield, fa da splendido tappeto [illegible] *ritmi e di colori alle sue evoluzioni.* [illegible] *palco è stato montato in fretta e furia, le luci rimediate alla meglio, ma l'amplificazione è perfettamente adeguata all'avvenimento e la musica del gruppo si diffonde con eccellente vigore e una buonissima credibilità timbrica.*

Lo stile di Davis in questo periodo storico è luminoso, contagiato da una grande vitalità musicale, da un'apertura verso nuovi territori che possono sorprendere i musicofili più bacchettoni: [illegible] *concerto è un'esperienza che* [illegible] *1985 trascende da qualsiasi etichetta, forse jazz, forse rock e chissà cos'altro, ma sta* [illegible] *fatto che il fluido caldo della* [illegible] *musica ha una dimensione totale, dinamica e magica.*

E poi c'è il rapporto fisico, strettissimo [illegible] *il suo strumento: Miles e la tromba sono reciprocamente l'ideale prolungamento l'una dell'altro, una simbiosi emozionante. Davis la brandisce, la scuote, l'accarezza, la stronca come un pezzullo e i suoni che ne* [illegible] *sono grida, lamenti, invocazioni, canti d'a*[illegible] *in un contesto umanis*[illegible] *al massimo. Per oltre due* [illegible] *questo guerriero che ha superato in quarant'anni* [illegible] *carriera tutte le diverse ere del jazz, ha combattuto i conservatori, ha sconfitto i malanni e gli acciacchi,* [illegible] *lasciato solo pochi soffiati dei nostri tempi a discutere sulla validità* [illegible] *una evoluzione elettrica così drastica, il sosso* [illegible] *campo con tutto il* [illegible] *rismo e la sua energia.*

[illegible] *ripescato i brani del repertorio leggero — da Michael Jackson a Cindy Lauper, presentati anche nell'ultimo album* *You're under arrest* — *ha bombardato con funky spassosissimo e poi ha delicato con quella sua poetica allusiva,* [illegible] *accelerazioni e delusioni smorzate. Davis è grande, può permettersi di tutto — magari favorito dai quarantamila dollari di ingaggio, il più alto che un jazzista oggi possa spuntare — stavolta è apparso anche* [illegible] *negli spigoli di artista arrocca*[illegible] *se stesso: durante il concerto, comunque, una parola, solo qualche sorriso abbozzato e un flusso inarrestabile* [illegible] *musica, accartocciato sulla tromba.*

Eppure ci sarà chi metterà [illegible] *la bontà* [illegible] *una strada intrapresa fuori dai margini tanto cari* [illegible] *puristi: si obietterà che il rock ha inquinato l'universo* [illegible] *Davis, invece è stato Miles a* [illegible]*prenderе, a nobilitare, certi schemi della musica leggera.*

Enzo Gentile

Mile[illegible]

Sestri Levante: [illegible] gli ospiti Lauzi, Bindi e Ramazzotti

SESTRI LEVANTE — Come a Lavagna, anche a Sestri commercianti [illegible] ribalta dell'estate. Sono gli operatori [illegible] Colombo, come ogni anno trasformati in isola pedonale, che hanno messo a punto un nutrito programma di manifestazioni musicali, teatrali e di spettacolo. L'iniziativa ha [illegible] collaborazione [illegible] Comune e dell'Azienda [illegible] Soggiorno di Sestri Levante.

Gli ospiti del palco posto di fronte a Palazzo Fascie, sede della [illegible]oteca e della cineteca comunale, ospiterà nelle prossime settimane Piero Pelù (13 luglio), Bruno Lauzi [illegible] luglio), i Trilli (29 luglio), Umberto Bindi (31 agosto).

Il [illegible] aveva aperto [illegible] passerella di big la cantautrice genovese Franca Lai, [illegible] compagnia folcloristica dialettale di Rupinaro (Chiavari) ha messo in scena, (ieri e poi il [illegible] agosto), [illegible] spettacolo '86: «O [illegible] in sagrestia» di Gianni Carosini, musiche di Armando [illegible]lo.

Ma il programma di questi [illegible] mesi presenta molte altre [illegible] [illegible] (ceramiche «Raku» di Alfredo Gioventù, [illegible] luglio; mostra [illegible] pittori contemporanei, [illegible] luglio, 13-15 agosto), [illegible] cura del Gruppo d'Arte amici sestresi); danza (saggio della scuola [illegible] Pila Fontino, 30 luglio, che organizza l'[illegible] agosto anche una serata spettacolo a [illegible] presa con giochi e premi); sport (il 18-19 luglio, gara dimostrativa di Subbuteo, il calcio a punta di [illegible], con campioni nazionali e internazionali).

L'estate di Sestri Levante [illegible] si limita, però, a [illegible] Colombo: concerti di musica classica, jazz, antica e [illegible] pensiamo sono, il 13 luglio, gli spettacoli di Eros Ramazzotti [illegible] [illegible] divisi a [illegible] Juan López, musica «salsa» sudamericana, a Riva Trigoso), sagre popolari, feste religiose e, in luglio e agosto, manifestazioni sportive di vela, pesca, canoa, automobilismo. A settembre gran finale con il [illegible] «Fotomodella dell'Anno», finale nazionale.

IL TEATRO BAGAGLINO DI ROMA

Cerca

giovani debuttanti di età inferiore ai 21 anni

Imitatori
Comici
Fantasisti

Presentarsi venerdì 12 luglio ore 17 presso il Bagaglino.
Via Due Macelli, 75 - Roma

Parte oggi «Rosa e Gabicce» un omaggio all'ex attrice contessa, che qui parla di sé

Allasio: resto povera, se bella ditelo voi

Interpretò l'ultimo film ventisette anni fa: «La mia è stata una carriera breve, poco più di cinque anni e sedici film. Ho smesso troppo presto»

Comincia «Rosa e Gabicce», la manifestazione che sta per il 13 luglio anallizza nella cittadina adriatica l'Amore e la letteratura, iconografia, corrispondenza, musica d'Amore. Comincia con un omaggio a Marisa Allasio, star «bella e per bene» degli Anni Cinquanta e a Stefania Sandrelli, star «sedotta seduttrice» dei nostri anni, con retrospettive di cinque film per ciascuna.

Sandrelli si sa tutto, ma Allasio «Poveri ma belli»? L'ultimo film interpretò ventisette anni fa; poi (il 10 novembre 1958 nel santuario di Crea vicino alla tenuta Ponzano Monferrato, alle soglie del mattino a scanso di fotografi e pubblicità), sposò dopo molte difficoltà di casta Pier Francesco Calvi di Bergolo, figlio di Yolanda di Savoia e nipote dell'ex re d'Italia Umberto. Diventò contessa, e addio. La sua immagine tornò sui giornali soltanto in occasione di nascite (un figlio, Carlo, nel 1960; una figlia, Yolanda, nel 1962), matrimoni, safari, grandi viaggi, funerali o altre cerimonie aristocratico-famigliari.

Sparì di colpo la bellissima ragazza, petto grande, bikini piccoli, sedere perfetto, sorriso simpatico, vitalità allegra, che era stata una Protagonista del «neorealismo rosa»: di quelle commedie giovanili ideate dai produttori come rimedio all'alto costo dei film kolossal e dei divi famosi, girate con 70-80 milioni, in ambienti reali, con attori ventenni poco noti e poco costosi, con successo commerciale attuno anche se inferiore a quello dei film comici.

Esattamente come capita adesso: con la differenza che i film di ragazzi allora i protagonisti erano popolani, ora sono piccoloborghesi. Esempio memorabile del genere resta «Poveri ma belli» di Dino , 1956, incasso 996.036.000, storia divertente di «bulli e pupe» romani intorno a piazza Navona e sul Tevere. Troppo ardita per il moralismo soffocante dei Cinquanta: manifesto «sconveniente» sequestrato, film «escluso per tutti» dal Centro Cattolico cinematografico per «superficialità desolante, mancata valutazione bene e del male, compiaciuta esibizione di indumenti succinti».

Tra Maurizio Arena e Renato Salvatori, Lorella de Luca e Alessandra Panaro, Allasio era la diva: figlia ex giocatore e allenatore di calcio, scoperta sedicenne da Camerini sul set de «Gli eroi della domenica», interprete di piccoli ruoli di ingenua (in «Perdonami» Rai Vallone, «Ballata tragica» con Teddy , «Cuore di mamma» con Giacomo Rondinella), poi protagonista di «Mamma Roma», «Belle ma povere», «Marisa la civetta», «Susanna tutta panna», «Venezia la luna e tu», «Camping», «Arrivederci Roma» con Rascel e Maria Lanza.

Marisa Allasio com'era e com'è: prosperosa bellezza Anni Cinquanta, e sofisticata signora (la foto è di Barbara Rombi Serra per «Class»)

Star d'epoca, film tremendi: una anche personaggio femminile vitale, spregiudicato, pieno di fantasie, oggetto e soggetto di desideri. E adesso? Sentiamo.

Le piace questo omaggio di Gabicce?

«Che gioia: sono stata mitizzata anch'io. Sono elettrizzata: è la prima volta che torna un pochettino alla ribalta, dopo tanto tempo. commuove che abbiano fatto qualcosa per me: è il mio unico premio, non ne ho avuto nessun altro, non un Nastro né un Oscar né niente. Sono stupefatta dell'interesse che sento intorno a me. Io non lo ho davvero alimentato, non ho mai strafatto, sono sempre stata il mio passo, con coerenza ho vissuto la mia vita privata senza offrire alcuna occasione di pettegolezzo. Eppure è incredibile, la gente mi ricorda in modo sorprendente, è come se avessi finito di girare un film soltanto ieri: si vede che c'è ancora una parte di bambina, perché la mia era una fanta di semplicità, di pulizia, del vero essere per bene. Nei miei film, lo rappresentavo la ragazza italiana che gli piaceva sposare».

E' sicura di ricordare bene?

Non rappresentava piuttosto la ragazza da desiderare, senza attraenza, civetta, un po' sfrontata? Il suo seno famoso...

«Interpretavo il gusto del tempo: una ragazza simpatica che solleticava il gal italiano. Ma avevo moltissimi complessi. Bisognava di essere platia, alta, elegante... Non mi sono mai piaciuta, pensavo di piacere: nella maturità ho capito di essere piaciuta molto e di piacere tuttora. Io non ho il culto di me stessa, della mia carriera d'attrice ho conservato molto, non possiedo una sola fotografia di scena, nessuna copia film, nessun ricordo o feticcio. Mia madre invece ha conservato il famoso rosso con la gran scollatura quadrata che portavo in «Poveri ma belli»: per gioco me lo sono provato e mi sta benissimo. Ho esattamente le stesse misure d'allora. Naturalmente ho fatto la madre, ho allattato due figli, il mio seno famoso doveva pur servire a qualcosa: ma per mia, insomma, sono in ordine. Come tante donne contemporanee, mi diventata più consapevole di me stessa. E' formidabile il progresso che le donne hanno compiuto in meno di trent'anni: hanno assunto ruoli così importanti, hanno volontà forte di farsi valere e ci riescono, sono più concrete e più genuine, più leali».

Come persona, oggi, alla sua carriera nel cinema?

«Ho una certezza: quella essere una brava attrice. Neppure ho avuto la possibilità di mostrare quello che forse avrei potuto fare, mi affidavano ruoli di malizia, d'allegria, simpatia o di ingenue: era la moda del tempo. lavoro con registi importanti, Bolognini, Zefferelli, Zampa, Camerini, Steno, soprattutto Dino Risi; le sceneggiature dei miei film le scrivevano anche Pier Paolo Pasolini, Pesta Campanile, Franciosa. Mi sono divertita immensamente, e un grande gioco E' una carriera breve, poco più di cinque anni, ma molto concentrata, sedici film, e di grandissimo successo. Un'esperienta magnifica. La rifarei subito».

Errori, rimpianti?

«Un errore soltanto: aver smesso recitare così precipitosamente. A un certo punto avrei lasciato il cinema comunque, non mi piaciuto finire in sordina, dimenticata. L'attrice passata che affonda nell'alcool e nella nostalgia è un personaggio patetico mentre io, lo dico con fierezza, sono una donna equilibrata. per spossarmi, ho davvero smesso troppo presto. Rimpianti, nessuno: per fortuna ho avuto una vita bella, interessante, completa».

Adesso il suo matrimonio con Pier Francesco Calvi di Bergolo è finito?

«Io sono ancora sposata e sono sempre stata sposata, sempre con lo stesso uomo. Fino a poco tempo fa, non ci siamo mai disturbati. Anche un matrimonio può finire così, come tutte le cose che si logorano e consumano, senza troppo conflitto né troppo chiasso. Con discrezione, correttezza, eleganza».

Com'è ora la sua vita?

«I miei figli vivono la loro vita, non ci disturbiamo a vicenda. Sino a cinque anni ho abitato a Ponzano Monferrato, grande piacere: una persona semplice, non ho bisogno di molto, mi piace la gente di provincia e l'odore della campagna. Come tutti, mi piace fare tanto qualche colpo di follia. Viaggio molto, specialmente negli Uniti; sono spesso in Francia; quando sto a Roma, abito a Villa Savoia. Non possiedo case. Sono ancora povera: se sono ancora bella, gli altri a dirlo».

Lietta Tornabuoni

Pubblicità: tv private contro Rai

ROMA — «Se dovesse essere comunicato alla Rai di contrarre su un indice di aumento degli spot pubblicitari in misura di trasmissione pari al 12,5% e addirittura al 15%, oltre di cui si è parlato nella commissione pluralismo, di vigilanza, il mercato della pubblicità radiotelevisiva nel suo complesso sarebbe destabilizzato con gravi danni sia per le emittenti locali che per la carta».

Lo ha affermato in una conferenza stampa il vicepresidente della Fri (la federazione che riunisce 200 emittenti radiofoniche e 70 emittenti televisive sia nazionali che locali) Rosario Pacini.

Pacini che ricopre anche l'incarico di capo dell'Ufficio studi del gruppo Fininvest (a cui fanno capo Canale 5, Italia Uno e Rete ha detto che la Fri è contraria a questo aumento che costituirebbe un gesto di grave ipocrisia da parte della Commissione parlamentare di vigilanza.

«Sarebbe una follia — ha detto — perché in questo modo si darebbe la possibilità alla Rai di imperversare nel mercato pubblicitario e a pulita varrebbe l'accordo siglato all'interno della Rai tra emittenti nazionali ed emittenti locali».

Stabile di Torino si alla stagione

ROMA — Il Comitato di coordinamento presso dell'Unat di Roma ha concordato con il Teatro Stabile di Torino l'eliminazione dei crediti in sospeso delle compagnie in due fasi (tra luglio e novembre), in modo da permettere una regolare effettuazione della programmazione degli spettacoli a Torino per la stagione '85-'86.

CHE FANNO

Madrid, Bosé in gonna nera

Polanski sfortunato nella lavorazione del suo ultimo film

Miguel Bosé *ha lanciato a Madrid la moda della gonna da uomo: portava una sottana midi di taffettà nero, con giacca di seta nero, calze rosa e scarpe basse, al cocktail per la presentazione del nuovo disco del cantante Lolo. E' un modello del sarto francese Jean-Paul Gaultier, e i giornali spagnoli hanno giudicato Miguel «verdadero vanguardista», davvero all'avanguardia.*

Ingmar Bergman *ha girato un piccolo film di quattordici minuti, Karin's Face (La faccia di Karin): è un ritratto di madre, realizzato con un montaggio di fotografie e accompagnato da musica della sua ex moglie Käbi Laretei*

Sergio Martino *gira in Arizona Mani di pietra, con Janet Agren e Claudio Cassinelli.*

Roman Polanski *ancora e sempre sfortunato. Durante la lavorazione in Tunisia del suo nuovo film Pirates (Pirati), protagonista Walter Matthau, il figlio di Gregory Peck, Anthony, che recita la parte di un ufficiale spagnolo, s'è rotto una gamba: un attore spagnolo s'è rotto il collo, un altro è morto, un attore inglese è dovuto tornare in patria per una indomabile malattia nervosa; Polanski stesso s'è ricoverato in ospedale fecendo ginnastica, con relativa degenza in ospedale e corsetto. La lavorazione, destinato a durare sei mesi, è già all'ottavo mese, e il kolossal-budget di 28 milioni di dollari è già largamente superato.*

Tina Turner, Michael Jackson, Diana Ross, Prince e le loro società discografiche *sono stati apertamente attaccati dalla NAACP, l'Associazione americana per il progresso della gente di colore. Sono accusati di discriminare gli artisti neri come loro, e di impiegare soltanto musicisti e tecnici bianchi, direttamente da quanto fanno gli anziani Harry Belafonte, Stevie Wonder, Lena Horne, Sammy Davis Jr. Si sono difesi dicendo che ricorrono agli artisti e tecnici più qualificati e bravi, indipendentemente dal colore della pelle.*

Jacques Demy *ha avuto pessima critica all'uscita a Parigi del suo nuovo film* Parking, *riutilizzione del mito di Orfeo con omaggio a Jean Cocteau. Orfeo (Francis Huster) è una pop-star, Euridice (Keiko Ito) è una scultrice giapponese, dato che il film è fortemente finanziato dalla casa editrice giapponese Kodansha; gli Inferi sono un parcheggio sotterraneo gestito da Jean Marais-Pluto e Persefone è una Marie France Pisier passa per la moda*

A Cividale Greco viene dedicato in Francia al Festival di Annecy (9-14 ottobre) uno «personale» comprendente i suoi film L'invenzione Morel (1973), Ehrengard (1982), Un d'innocenza (1984).

Il presidente delle Filippine, 67 anni, ha cantato una canzone da lui stesso composta, davanti a un pubblico di ambasciatori e politici, al pranzo ufficiale per il cinquantacinquesimo compleanno di sua moglie Imelda. Alcuni versi: «Imelda, sei la mia eterna fidanzata, mia musa ispiratrice che ha cambiato il mio destino».

Fernando Fernan Gomez, *l'attore cineasta del premio «Interpretazione» all'ultimo Festival di Berlino con Stico, ha pubblicato in Spagna il suo secondo romanzo, El viaje a ninguna parte (Viaggio senza meta), mentre a Madrid è stato in prova il suo dramma storico La coartada (L'alibi)*

David Soul (Starsky in TV) ha denunciato in tribunale, chiedendo danni per 50 milioni di dollari, il sindaco e il capo della polizia di Pittsburgh, due dirigenti industriali, chiesa presbiteriana e un vescovo luterano. Accusa: tutti hanno violato la sua libertà parola: a Pasqua venne arrestato davanti a una chiesa mentre leggeva un brano della Bibbia durante una manifestazione a favore degli operai siderurgici disoccupati.

Quark speciale sulle tracce dell'elefante

La serie estiva della rubrica QUARK, curata con tanto impegno Piero Angela con la collaborazione di Lorenza Pinna, si presenta stasera (ore 20,30, Raiuno, prima del film «Bolero») con una struttura un po' diversa, cioè più unitaria come argomento e s'intitolerà perciò QUARK SPECIALE.

L'argomento è fornito dal documentario inglese «Sulle tracce dell'elefante africano», realizzato nel Continente Nero da Colin Willock.

Lo studioso, per cinque anni, ha seguito, con l'aiuto della cinepresa, un gruppo di elefanti africani nel loro ambiente naturale (savane e foreste) per studiare e documentare il loro comportamento.

IL FILM DEL REGISTA FRANCESE TRA LE PELLICOLE IN PROGRAMMA OGGI ALLE TELEVISIONI

E' tutta colpa del diavolo, parola di Bresson

IL DIAVOLO PROBABILMENTE *di Robert Bresson (1977, Raitre, ore 22,10). Nella rassegna «Eccentriche visioni» un film del più rigoroso regista francese, Bresson, impegnato a fondo, stavolta, con la vicenda dello studente Charles, giovane introverso, perplesso, angosciato dalla realtà che la circonda, preoccupato delle dissoluzione morale ed ecologica che contamina il mondo*

Questo appare a Charles dominato da una forza oscura e terribile — «il probabilmente», come dice il titolo — e non valgono a confortare il giornale l'amicizia del giornalista ecologo Michel e nemmeno il fervido amore di Alberte, la ragazza convivente con lui.

Attraverso la penetrante analisi del personaggio di Charles, realizzata con il solito acume dal regista, il film si attiva verso un epilogo drammatico, ossia con l'olocausto del protagonista. Gli interpreti sono: Antoine Monnier, Tina Irissari, Laetitia Corfano, Nicolas Degny.

BOLERO *di Claude Lelouch (1982, Raiuno, ore 21,30) Seconda delle quattro puntate nelle quali si articola la versione televisiva (ampliata nei confronti di quella cinematografica) del film uscito tre anni fa nelle sale pubbliche. La puntata odierna s'intitola «Hanno già vent'anni» e vi si vedono i casi del direttore d'orchestra Glenn che diventa militare Usa in Francia, mentre il ballerino Herlich (Jorge Donn) minore a Stalingrado e la vedova (Rita Poelvoorde) continua nell'attività di danzatrice. Muore anche, nella camera a gas, Simon (Robert Hossein), che si era divisa della moglie (Nicole Garcia).*

LA VENDETTA DI SPARTACUS *di Michele Lupo (1964, Raiuno, ore 13,45) Sfruttando il mito di Spartaco, il gladiatore che capeggiò la leggendaria rivolta degli schiavi contro Roma, c'è chi diffonde la falsa notizia che egli sia ancora vivo e medita la rivincita. L'inganno è scoperto e si scatenano nuovi bagni di sangue. Roger Browne e Scilla Gabel gl'interpreti principali*

AL DI LA' DI OGNI RAGIONEVOLE DUBBIO *di Sidney J. Furie (1970, Raidue, ore 20,30) Accusato d'uxoricidio, un medico trova un valido difensore in un avvocato di provincia abile a ribaltare la tesi dello colpevolezza fatta propria, in antecedenza, dalla giuria. Film giudiziario d'impostazione non primaria.*

L'ORA DELLA VERITA' *di Jean Delannoy (1952, Raidue, ore 16,45). Michèle Morgan, attrice sposata a medico celebre (Jean Gabin), accetta l'assidua corte d'un pittore (W. Chiari), poi cambia idea*

BRIVIDO D'AMORE *di W. Seiter (1947, Canale 5, ore 9,30). L'orfanella canora Deanna Durbin va alla festa casa milionario Drake e s'innamora di lui. Lunghe schermaglie, sentimentali e no, ritardano l'obbligato lieto fine.*

12 METRI D'AMORE *di Vincenzo Mannelli (1954, Retequattro, ore 22,05). Avventuroso luna di miele in roulotte per sposini impersonati umoristicamente da Lucille Ball e Desi Arnaz.*

Nicole Garcia

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13.30, 20, 22,25, 23.50
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
13 — **Musica**, un programma di Luigi
13.45 Pomeriggio al cinema. **La vendetta di Spartacus**, film (1964), di Michele Lupo, con Roger Browne, Gordon Mitchell
15,25 **Il mondo Obladì**
16,20 **Il Sherlock Holmes**, cartoni
16.30 **Il grande teatro del West**, telefilm
17 — **Love story**, telefilm «Il riscatto di Joy»
17,50 **L'orsa Smokey**, cartoni animati
18,20 **Sparlo libero**, programma dell'accesso. Coltivatori Veneti: un annata agraria
Linea verde speciale
19,35 **Almanacco giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Quark speciale scoperte**: Sulle tracce dell'elefante africano a cura di Piero Angela (1ª)
21,30 **Bolero. Gli uni e gli altri**: «Hanno già vent'anni» regia di Claude Lelouch, con Robert Hossein, Nicole Garcia, Geraldine Chaplin, Rita Poelvoorde
22,35 **Roma Atletica leggera**, campionati italiani

RAIDUE

Telegiornale 13, 19,45 22,20, 0,10
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
13,15 **Due e simpatia** sceneggiato di **I Buddenbrook**, di Thomas Mann, con Valentina Cortese, Nando Gazzolo, Eleonora Ghione, Evi Maltagliati, Glauco Mauri, Rina Morelli, Paolo Stoppa
14,20 **L'estate è un'avventura** presenta Paola Tenziani. Nel programma: «I modi di dire»; «E se un mattino»; «L'uomo della roccia», pupazzo animato; «Ad ogni costo»; «La salvezza» telefilm
16,15 Lo in casa, incontro con il cinema francese (XVII) **L'ora verità** (1959) film di Jean Delannoy con Michel Morgan, Jean Gabin, Walter Chiari
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **E' nato della musica**, telefilm
20,20 **Tg2 - Lo sport**
I di ogni ragionevole dubbio (1970), film di Sidney Furie, con Barby Newman, Harold Gould, Diana Muldaur
Lasciamoci così, storia vera di coppia in crisi Caso Orlandi contro Bontempi, con Luca Barbareschi, Anna Bonasso e Riccardo Cucciolla, Angela Goodwin, Carlo Simoni, soggetto di Terry D'Alfonso e Luna Bernardini, regia M. Scaglione
23.30 **Milano Jazz Club d'Essai** Woodda

RAITRE

Telegiornale 19, 21,30
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
18.35 **E chiamarli soli**, di Marco Maccio: problematica delle collaboratrici domestiche in un congresso nazionale
18,45 **Azzurro Garda**. Un affresco della parte trentina del Lago di Garda
20 — **D S E Gli italiani e gli altri**. La presenza degli stranieri in 14 secoli di storia italiana. Il gesso di Carlo VIII e la lancia del Feramosca
20,30 Concerto di mercoledì. Dall'auditorio del Foro Italico in Roma **Concerto sinfonico diretto da Gianluigi Gelmetti**, pianista Gerard Oppitz. Orchestra sinfonica della Rai Ciaikowsky Romeo e Giulietta Avventure fantasia; Rachmaninov. Concerto n. 1 in fa minore op. 1 per pianoforte e
21,55 La cinepresa e **Tormenta** (1965), regia Cecilia Mangini
22,10 Eccentriche visioni: **Il diavolo probabilmente**, (1977), di Robert Bresson, con Antoine Monnier, Tina Irissari
23.45 **Theodor r**, storia di famiglia tedesca dal 1912 al 1918, tratto dal romanzo di Bernard von Brentano, sceneggiatura di H. W. Geissendorfer, con Hans Christian Blech, Rosemarie Fendel
0,45 Sport: **Footbgll**

Valentina Cortese alle ore 13,15 su Raidue in «I Buddenbrook», lo sceneggiato, regia di Edmo Fenoglio, della rassegna «Due e simpatia», a cura di Anna Giolitti e Letizia Solenti

Italia 1

6,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
9,30 **Il calimero Pierino**, Giorgio Bianchi, con Gino Cervi, Milly Vitale
11,30 **Sandford and Son**, telefilm
12 — **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Video Estate '85**
14,30 **Kung fu**, telefilm
15,30 **Gli eroi Hogan**, telefilm
16 — **Cartoni**
18 — **La casa nella**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **Cartoni**
20,30 **Simon and Simon**, telefilm
21,30 **Hardcastle McCormik**, telefilm
22,30 **Masquerade**, Taylor, Kristie Allen, telefilm
23,30 **Basket (r)**
1 — **Mod Squad I gazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

8,30 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
9,30 **Brivido d'amore** film di W. A. Seiter, con D. Durbin, T. Drake, A. Menjou
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Peyton Place**, telefilm
13,25 **Sentieri**,
Cuore Hospital, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi del sabato**, telefilm
18,30 **Tuttiframpi**
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm avventuroso
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
22,30 **Trauma Center**, telefilm
23,30 **Notte**
23,45 **I Ingenui**, film con Catherine Spaak

Rete quattro

8,30 **Mi** pa-re, telefilm
8,50 **La fontana di pietra**, novela
9,40 **Malù**, novela
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler**
11,15 **Piume e paillettes**, novela
12 — **Fatti**, teleromanzo
12,45 **Giorno per giorno**, telefilm
13,15 , telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm
14,15 **La fontana di pietra**, novela
18,10 **Lancer**, telefilm
17 — **La squadriglia delle pecore nere**
18 — **Febbre d'amore**
18,50 , novela
19,45 **Piume e paillettes**
Totò **maglie** film di C. L. Bragaglia, con Totò, M. Martini, A. Ninchi
22,05 **I mariti d'amore**, film di Minnelli, con L. Ball
23,50 **L'ora di Hitchcock**
0,50 **Agente speciale**

Eurotv

14 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
18,30 **Le avventure di Pinocchio**, cartoni
19 — **Le avventure di Huck Finn**, cartoni
19,30 **Conan**, cartoni
20 — **Cuore selvaggio**
20,30 **Film Un proiettile Pretty Boy** (1972) di Larry Buchanan
22,30 **Catch**, Mondiali

Rete A

15 — **Film Se mia moglie lo sapesse**, (1956) con Linda Darnell
18,30 **Me and Mar**
19 — **Gli invincibili**
19,30 **The doctors**
20 — **Aspettando il domani**,
20,25 **Speciale Mariana esiste**
21,30 **Film Così sia**, (1972) Alfio Caltabiano con Luc Merenda
23.30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 15; 20
18 — **Le Black Beauty**
18,30 **e Pinotto**
19,30 **Capitol**, con Rory Calhoun
20,30 **Il bolo scarlatto**, Max Hunter con Mickey Hargitay, Louise Barret
22 — **Rugby**, Italia-Rhodesia
23 — **Tour de France**

Capodistria

15 — **contro I film**
16,30 **Taxi driver**
17,30 **La famiglia Smith**
18.30 **Il favoloso ranch del Piccolo gi**
19,50 **Spazio**
20,25 **Cosmos: alle origini dell'Universo**
21,30 **Gli uomini della Rai**
23,30 **La famiglia Smith**
24 — **Maciste contro i mostri**

Svizzera

14,25 **Tour de France**
16,20 **L'imprendibile dottor Snuggles**
19 — **Barriere**
20,30 **La luce dei giusti**
21,50 **L'estate Giuseppina**
22,55 **Tour de France**
23,05 **I am a Hotel**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6; 7; 8, 10, 12, 13, 19, 21; 22,40 — 6 Radio anch'io, 10,30 Canzoni nel tempo, 11 Operetta: il segno di un valzer, 11,36 Trentatre trentini, 12 Un Adagio lento, 13,15 La diligenza; 15 Motel, 16 Il pagliaccio, 17,30 Radio jazz 85; 18,30 Incontri con Hanna Ghione; 19,25 Audiobox
RADIODUE. Giornali radio 6,06; 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,06 Quarto piano, interno 2; 8,10 Tuttitalia parla, 12,03 Tuttitalia gioca 15 Accordo perfetto, 15,42 La contesa, 16,25 La strana ossa della formica morta, Radiouno jazz 85, Sestetto a sorpresa; 21,28 Piano pianoforte, con R. Grassi; Stereodue 19-24.
RADIOTRE. Giornali radio 8,45, 7,45, 8,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio; 6,55 8,30, 10,30 Il concerto del mattino, Ora «D»; 11,30 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Professione intermezzo; 17,30, Spaziolibero; 21,40 L. Boccherini e G. Rossini; 22 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano

Nasce [illegible] Genova [illegible] Med-America Express Service

Italia e Spagna alleate per dominare la rotta fra l'Europa e gli Usa

[illegible] — È stata ufficialmente ieri [illegible] Genova la società italo-spagnola [illegible] -America Express Service, costituita dalla società Italia, [illegible] Finmare, [illegible] dalla società marittima di [illegible] spagnola «Transatlantica».

La [illegible] società controllerà il 70% del traffico container dell'Europa ai porti americani [illegible] e canadesi del Nord Atlantico.

La trattativa è durata diversi mesi e solo ieri è stato siglato l'accordo definitivo. Erano presenti alla firma l'amministratore delegato dell'Italia Roberto Colonnello e il presidente della «Transatlantica» Luis Momo Martin.

[illegible] servizio comincerà dal 1° settembre e [illegible] coperto da tre unità portacontainer italiane e da due navi spagnole. Le [illegible] batteranno bandiera tri[illegible] [illegible] l'«Americana», l'«Italica» e l'«Acadia»: quest'ultima però, dopo qualche mese, secondo i progetti della società Italia, sarà sostituita da una nuova nave assai maggiore per stazza.

La «Med-America Express Service» avrà due uffici generali [illegible] coordinamento, uno [illegible] Genova [illegible] uno [illegible] York. Si [illegible] aperto anche un marchio specifico (una «V» con [illegible] lato esterno [illegible]lo: blu scuro su [illegible] bianco).

RIPARAZIONI NAVALI — [illegible] mondo marittimo, pubblico e privato, è in fermento.

Ieri, oltre all'annuncio della costituzione [illegible] nuova società pubblica, è scattata un'iniziativa privata di notevole [illegible]

Tramite l'Associazione industriali della provincia [illegible] Genova s'è costituita un «cartello» di [illegible] decina [illegible] aziende [illegible] porto specializzate [illegible] riparazioni navali.

Queste aziende hanno chiesto alla presidenza del Consorzio del Porto di poter costituire una società appunto di riparazioni navali, [illegible] inserire nella serie [illegible] sotto-società [illegible] gestione del porto inserite nel contesto della holding «Porto di Genova» spa.

I dieci imprenditori hanno dichiarato d'essere disponibili (ci sono tutti i maggiori nomi del settore, [illegible] cominciando dal potente gruppo Malvicini) [illegible] costituire una società a capitale misto.

Nei prossimi giorni ci sarà una risposta da parte del Consorzio: si ritiene che possa [illegible] affermativa.

Nel corso dell'assemblea dei soci, infatti, che s'è tenuta il 5 [illegible] a Palazzo San Giorgio, tra i programmi immediati [illegible] riforma [illegible] funzionamento economico [illegible] organizzativo dello scalo genovese spiccava la questione delle riparazioni navali.

Si tratta d'un settore produttivo delicato, perché il legato anche [illegible] ripresa della cantieristica in Liguria, ancor più pesante se si pensa che resta [illegible] grave interrogativo sul futuro del superbacino di carenaggio, sempre incompiuto e che forse potrebbe [illegible] affondato perché inutile e non adeguato [illegible] esigenze di oggi.

Paolo Lingua

Tra Savona [illegible] Varazze [illegible] ai camion sull'Aurelia

SAVONA — Come tutti [illegible] anni, è scattato il divieto per autotreni [illegible] autoarticolati di percorrere l'Aurelia tra Savona e Varazze. Il provvedimento sarà in vigore sino al 31 agosto ed è applicato dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 21. Nei giorni festivi il traffico pesante [illegible] per [illegible] ore.

Sono [illegible] da questo disposizioni i camion che devono trasportare merci diretti ad autoparco di Varazze. Analoghi provvedimenti [illegible] stati sollecitati dalle amministrazioni anche per il tratto Varazze-Cogoleto-Arenzano.

(m. bo.)

Il «dopo Galasso»: che [illegible] si può fare, che [illegible] è vietato

Chi ha paura del decreto?

La nuova normativa è un freno alla speculazione edilizia, ma se il Parlamento [illegible] la convertirà in legge, nell'86 tutto tornerà [illegible] prima - Le prime reazioni - Aumenta il lavoro per la Regione

GENOVA — *Le reazioni* [illegible] Comuni interessati [illegible] «decreto Galasso», che [illegible] d'imporre per legge la tutela paesistica di quanto è [illegible] tutelabile in Liguria, [illegible] per il momento scarse e molto caute.

Si aspetta [illegible] conoscere [illegible] studiare i singoli decreti che [illegible] i vincoli. [illegible] già [illegible] delinea uno scontro: da una parte la «*maltese-connection*» [illegible] si vede annullare spazi sui quali già si stava indirizzando una nuova s[illegible] [illegible] rapaci dell'edilizia; dall'altra [illegible] si aspetta che i partiti rispettino, in concreto, quanto in difesa dell'ambiente hanno promesso durante [illegible] recenti campagne elettorali.

Il «decreto Galasso» sarà esaminato entro 90 giorni dal Parlamento, [illegible] è un fatto storico: sarà [illegible] la prima volta, in [illegible] quarant'anni, che il grande problema del paesaggio italiano verrà affrontato nella maniera seria democratica del Paese. Sulla difesa dell'ecologia, di cui gl'italiani stanno prendendo sempre più ampia coscienza, si [illegible] quindi anche la credibilità delle istituzioni.

In Liguria, come abbiamo visto nei giorni scorsi, il territorio coinvolto [illegible] vincolo [illegible] molto ampio. E, oltre [illegible] un inevitabile contenzioso fra chi vorrebbe allargare gli [illegible] tagli [illegible] [illegible] «terre di conquista», e chi invece questi [illegible] vuole difendere, c'è tutt[illegible] una serie d'interessi singoli, di proteste aggravate dalla disinformazione [illegible] [illegible] scaduto durante la discussione sui parchi.

[illegible] richiesta [illegible] un giudizio sul decreto, da un [illegible] all'[illegible] della Liguria si riversano questioni personali: sarà possibile costruire un particolello [illegible] un rio? E quanti alberi [illegible] potranno tagliare [illegible] [illegible] bosco? Può essere ristrutturata [illegible] multifiera? E nelle fasce a vincolo, si potrà cacciare o pescare?

«Era inevitabile — dice Piero Villa, neoeletto consigliere regionale nella lista dei Verdi — che dopo quattro [illegible] d'inerzia quasi *totale*, un decreto così rivoluzionario *nei contenuti* [illegible] *e gli abbozzi tipici nelle grandi scelte del Paese. Ma il primo giudizio non può che essere positivo. Qualche speculazione, che è già alla porta, comunque sarà fermata*».

[illegible] parla di centinaia [illegible] ettari [illegible] nella [illegible] di Lavagna, in vista [illegible] [illegible] futura lottizzazione; [illegible] una [illegible] panoramica che offenderebbe [illegible] Monte [illegible] nel Chiavarese; di progetti già autorizzati e destinati a portare colate di cemento a ridosso del mare delle Cinque Terre.

«*Il decreto* — aggiunge Piero Villa — *annullerà queste insidie, se davvero, come pare, ci* [illegible] *Ma se il decreto è accettabile, la esecuzione delle sue norme deve* [illegible] *esiste*. *Bisogna coinvolgere l'università* [illegible] *Genova* [illegible] *ha una scuola post-laurea* [illegible] *specializzazione per la difesa del paesaggio. Bisogna reperire personale tecnico della Regione che dovrà realizzare i piani paesistici, da far partire in coincidenza col termine del decreto Galasso*».

[illegible] con due o tre funzionari la Regione deve far fronte a 1200 pratiche l'anno: [illegible] in gran parte richieste [illegible] piccole [illegible] medie che impongono verifiche e [illegible]. Gli «decreto Galasso» già in vigore, queste pratiche passeranno [illegible] meno di quattromila.

C'è chi si domanda: la sorveglianza è affidata al sindaci, che se possono controllare agevolmente — mettiamo — il cartello [illegible] Andora, [illegible] potranno esercitare [illegible] sorveglianza su vallate [illegible] quelle dell'Argentina, dell'Armea, del Magra?

C'è [illegible] contro la speculazione, un deterrente nuovo: [illegible] penale [illegible] uno spazio minore per [illegible] sovrazionalità. [illegible] Il punto debole del decreto rimane [illegible] sua durata, che è di sei mesi. Una novità del tutto negativa: nessuna legge [illegible] leggina (compresa quella del 1939 che ha [illegible] origine a tutte [illegible] altre) ha avuto tempi limitati, affermando sempre la difesa [illegible] [illegible] scadenze. Questa limitazione sarà forse — si teme — di altri equivoci.

La speranza di chi ha a [illegible] l'integrità del [illegible], è ovviamente della Liguria, è riposta nel Parlamento che dovrebbe trasformare il decreto in [illegible] dello [illegible] e togliere la [illegible] [illegible] vincolo. [illegible] in questo caso verrebbero sconfitte ulteriori speculazioni che [illegible] aspettano il 1° gennaio del [illegible] per ricominciare [illegible] devastazioni.

Guido Coppini

[illegible] rifatto il [illegible] di [illegible] Mazzini

SANREMO — Sono [illegible] appaltati i lavori per il rifacimento, [illegible] blocchetti di calcestruzzo, [illegible] tratto [illegible] ciapiede di [illegible] Mazzini compreso [illegible] [illegible] sportivo e il Parco Hotel. Li eseguirà la ditta Ernesto Lanteri di Sanremo, con una spesa di poco superiore ai 50 milioni.

La sistemazione della [illegible] sarà poi completata.

(c. d.)

Festival di Cervo

Luciano Berio ricorda Grock «l'onegliese»

CERVO — Fra i [illegible] che Luciano [illegible] presenterà [illegible] concerto inaugurale del Festival [illegible] Cervo, c'è anche «*Sequenza per trombone solo*», affettuoso omaggio a Grock. Non [illegible] una scelta casuale: [illegible] un legame ideale tra queste due grandi personalità [illegible] mondo dello spettacolo. Alle Cascine [illegible] Oneglia è nato il celebre compositore, mentre Adrien Wettach, [illegible] più grande [illegible] di ogni [illegible] riposa dimenticato nel lussureggiante giardino [illegible] Villa Bianca.

[illegible] spirito [illegible] manifestazione che, organizzata [illegible] Comune [illegible] Azienda di soggiorno di Cervo, [illegible] il contributo della Regione (e uno [illegible] l'Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino), si terrà come sempre in piazza dei Corollini, dal 10 luglio al 31 agosto, saranno i solisti del [illegible] Concertino». Direi[illegible] de Berio, i soprano [illegible] Blowe [illegible] Daisy Lumini, il baritono [illegible] Bartì e il tenore Mario Bolognesi eseguiranno musiche di Maderna, Monteverdi [illegible] dello stesso Berio.

E' un'edizione di lusso, [illegible] ventiduesima del Festival. Dalla collana [illegible] tredici concerti [illegible] Cervo (più altri quattro in decentramento [illegible] Porto Maurizio, Dolcedo, Villa Faraldi [illegible] Pieve [illegible] Teco), emergono cinque preziosissime perle, che parteciperanno [illegible] prestigioso Festival di Salisburgo, [illegible] più celebre d'Europa: la Camerata di Salisburgo, i recital di pianoforte di Bruno Leonardo Gelber [illegible] Andrè Watts, [illegible] Cleveland Quartet [illegible] il duo Shlomo [illegible] (violino) [illegible] Paul Ostrovsky (pianoforte).

Il menù [illegible] raffinatissimo: [illegible] parte il debutto [illegible] Berio, [illegible] dimenticare il piano di Nikita Magaloff e [illegible] flauto d'oro [illegible] Severino Gazzelloni? [illegible] ancora: Joerg Demus al pianoforte, «Il Nuovo [illegible]rtetto», Cristiano Rossi (violino) e Bruno Canino (pianoforte). C'è anche un giovane flautista, Federico Carbella (sarà accompagnato [illegible] piano [illegible] fratello Luciano) destinato a proseguire la tradizione dei giovani talenti [illegible] Cervo.

Quest'anno si [illegible] voluto tentare un esperimento ardito, e che potrebbe suscitare qualche critica fra gli appassionati della musica da camera. [illegible] Berio prima e con il duo Alide Maria Salvetta (soprano) e Antonio Ballista (pianoforte) poi, si [illegible] cercato [illegible] uscire dagli schemi tradizionali: saranno presentati, [illegible] pure [illegible] arrangiamenti particolari, pezzi [illegible] Gershwin, Ellington, Porter e persino [illegible] ragtime di Scott Joplin.

s. d.

Scontro [illegible] Laigueglia: [illegible] cameriere perde la vita, ragazza grave, amputata [illegible] gamba a fantino del Palio di Asti

Weekend di sangue in Riviera: due morti, molti feriti

L'altra vittima [illegible] [illegible] donna [illegible] Ventimiglia, travolta da un'auto mentre prendeva il fresco [illegible] a casa in compagnia del marito Anche l'uomo è stato travolto - Urto frontale [illegible] [illegible] moto e [illegible] vettura a Capo Berta: il centauro [illegible] in prognosi riservata

LAIGUEGLIA — Due moto si scontrano e provocano ancora [illegible] incidente mortale. [illegible] quarto nel corso di pochi giorni sulle strade [illegible] ponente savonese, con [illegible] vittima, morta per le fratture craniche riportate. Il morto si chiamava Michele Carrozzino, [illegible] 21 anni D'origine calabrese, lavorava come cameriere nel bar gelateria Al[illegible] [illegible] Laigueglia, [illegible] via [illegible] 73.

Nello stesso incidente [illegible] sono [illegible] feriti gravissimi. Luigi Zunino, [illegible] anni, residente a Pizza Monferrato in via Piave 8, noto fantino del Palio di Asti, ha perso la gamba sinistra che gli è stata amputata al di [illegible] del ginocchio (l'operazione è stata eseguita [illegible] «Santa Corona» di Pietra Ligure); Marina Dotta, 23 anni, studentessa di farmacia, residente [illegible] Savigliano in via Cavalotto 63, riportato all'ospedale di Albenga, ha riportato fratture agli arti della parte sinistra e dovrà essere operata dopo il trasferimento [illegible] un ospedale più vicino alla [illegible] residenza. La prognosi è di 90 giorni.

L'incidente, che viene ricostruito da un'inchiesta dei carabinieri del nucleo radiomobile di Alassio, [illegible] è verificato verso le 2,30 della notte tra sabato e domenica sull'Aurelia [illegible] Alassio e Laigueglia, poco lontano dalla discoteca «L'Onda». Dai primi accertamenti sembra che Michele Carrozzino, alla guida di una Kawasaki con Marina Dotta seduta sul sellino, stesse dirigendosi [illegible] Alassio verso Laigueglia. [illegible] cattivissimo tra le mani delle [illegible] Carrozzino [illegible] tentato di superare, aumentando la velocità, [illegible] incolonnate che [illegible] precedevano.

I primi soccorsi [illegible] stati prestati da ambulanze della Croce Rossa [illegible] Alassio. [illegible] per Carrozzino non c'era più nulla da fare.

Zunino, dopo le prime cure, è stato trasferito al «S. Corona»; Marina Dotta [illegible] stata ricoverata al [illegible] tologico di Albenga.

Marina Dotta era arrivata a Laigueglia per trascorrervi [illegible] fine settimana, e [illegible] accettato [illegible] passaggio [illegible] moto offertole da Carrozzino.

[illegible] bilancio degli incidenti nella [illegible] in una sola settimana [illegible] è molto grave: cinque morti ed otto feriti.

La settimana di sangue sulle strade del ponente savonese [illegible] era incominciata con un tamponamento, sull'Autofiori [illegible] presso Andora. [illegible] ed un'ambulanza: perse la vita Francesco Vacca, 21 anni, di Vado Ligure e 5 persone a bordo dell'autoletiga furono lievemente ferite. Poi un motociclista, Osvaldo Brenda, 23 anni, di Vendone sposato da poco e padre di [illegible] bimba [illegible] tre mesi, si era schiantato [illegible] Albenga-Pieve di Teco, presso Cosco [illegible] Villanova, contro una vettura che svoltava ad U in una curva [illegible] visibilità.

[illegible] una [illegible] di Cuneo, Laura Piave, 19 anni, residente in [illegible] Cubiati [illegible] (s'era trasferita [illegible] Loano con la famiglia [illegible] soli due mesi) ed [illegible] turista tedesca [illegible] 33 anni, Petra Kraus, di Bethelheim, sono morte a bordo di [illegible] vettura che, a capo S.Croce presso Alassio, era finita [illegible] tutta velocità contro [illegible] casa cantoniera, demolendola.

Giuseppe Morabito

Michele Carrozzino

[illegible] MARINA — Scontro frontale, [illegible] Capo Berta, [illegible] una [illegible] e un'auto: [illegible] motociclista, [illegible] Brunde, [illegible] anni, residente [illegible] Porta Torres [illegible] via Vigna 66, è ricoverato al reparto neurologia dell'ospedale [illegible] Imperia con prognosi riservata. L'auto [illegible] ha riportato trauma cranico, ferite lacero-contuse [illegible] capo e al volto ed escoriazioni multiple degli arti inferiori. Per i cinque occupanti della vettura le prognosi [illegible] [illegible] pochi giorni.

L'incidente è accaduto intorno alle 22,30. Secondo viaggiava, proveniente [illegible] Oliera, in [illegible] direzione [illegible] Diano. Da una prima ricostruzione, pare che [illegible] moto stesse [illegible] [illegible] camion. [illegible] luogo del sinistro è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Ventimiglia (agenti Sembara e Biochini).

In un altro incidente [illegible] [illegible] dato a Cervo, è rimasto ferito Gian Luca Miotto, [illegible] anni, [illegible] Castagnole d'Asti.

f. d.

VENTIMIGLIA — Una donna morta e quattro feriti: sono il [illegible] dell'ultimo weekend sulle strade [illegible] zona intemelia. La donna morta si chiamava Vincenza Simonetta, 54 anni: è stata investita davanti alla porta della propria abitazione, in via Verdi 1, alla peopaggini di Ventimiglia Alta, da una vettura che ha sbandato.

Il marito, Giovanni Filippo[illegible] [illegible] anni, il tutore ricoverato all'ospedale di Ventimiglia con una prognosi di 120 giorni per ferita multiple alle gambe.

L'auto investitrice, una [illegible] guidata da Sergio Vincenzo, 57 anni, abitante a Ventimiglia, corso Limone Piemonte 116. L'uomo, [illegible] prognosi di novanta giorni, dopo le cure prestategli al pronto [illegible] dell'ospedale di Bordighera è [illegible] trasportato al «Gualino» di Genova.

Italo Merlo

Sulla [illegible] che porta a Perinaldo, Donato Valentini, 56 anni, abitante a Vallecrosia, via Giovanni XXIII, [illegible] [illegible] un'auto guidata da Augusto Bulzoni, 61 anni, mentre attraversava la carreggiata.

[illegible] riportato [illegible] frattura occipitale e parietale destra.

Di un altro incidente è rimasto vittima Giuseppe Luppino, [illegible] anni, residente a Ventimiglia, corso Limone Piemonte 116. L'uomo, [illegible] avviato autostradale di Rovarino, è stato investito da una vettura e ha riportato [illegible] cranico e facciale; [illegible] stato ricoverato con prognosi di quaranta giorni.

[illegible] piccolo Francesco Imperia, 9 anni, residente a Bordighera in via Romana 7, è rimasto coinvolto [illegible] un incidente stradale alla periferia.

Il bimbo, che ha riportato [illegible] frattura del femore destro [illegible] prognosi di novanta giorni, dopo le cure prestategli al pronto [illegible] dell'ospedale di Bordighera è [illegible] trasportato al «Gualini» di Genova.

Italo Merlo

Pignorati i [illegible] [illegible] due giovani insegnanti genovesi

«No alle spese militari» e autoridurono la fame

GENOVA — Giovedì alle 8 si riempirà [illegible] gente l'appartamento dei coniugi Daniele Passalacqua e Luigina Mortola, ambedue insegnanti, trentenni, [illegible] Sales 3 (interno 1), a Genova Quinto. Ma non sarà una festa di [illegible]miglia [illegible] capiti faranno corona ad un invitato non molto gradito, l'ufficiale giudiziario, che effettuerà una vendi[illegible] immediata all'asta [illegible] due tavolinetti e di un altro mobile, fino alla concorrenza di 85 mila lire.

Questa somma è dovuta dai coniugi al fisco per una autodetrazione del 5,5% effettuata nelle denunce dei redditi fin dal 1981, anno [illegible] quale [illegible] riferiscono il controllo della tributaria e la imminente vendita all'asta. [illegible] lire sono per il rimborso al fisco e una cifra eguale per la multa.

Perché i due insegnanti hanno [illegible] l'autodetrazione? «*Abbiamo fatto* della denuncia [illegible] *5,5% — spiega Luigina Mortola — che è emblematica la percentuale del bilancio assegnata annualmente* [illegible] *Stato al Ministero della Difesa. Noi siamo contro le spese militari: sottostare al pagamento di quel 5,5% ci avrebbe reso complici, sia pure in microscopica parte, di una politica che privilegia le armi a detrimento di altre iniziative sociali, molte delle quali non decollano per mancanza di fondi*».

Ogni anno, l'ufficiale giudiziario si presenterà nell'appartamento di via Sales: i coniugi, infatti, hanno effettuato la detrazione anche nella denuncia dei redditi [illegible] 1982, 1983 e 1984. Se vi aggiungiamo l'anno in corso, c'è il rischio che l'alloggio venga ipotecato. [illegible] legge fa divieto di portare via il letto [illegible] *altri suppellettili indispensabili*», si rincuora Daniele Passalacqua.

In Liguria gli autodetrattori del modello «101» sono numerosi, ma non ancora quantificabili: [illegible] [illegible] fra qualche mese, quando [illegible] riuniranno in associazione. Qualche tempo [illegible], alcuni contestatori fiscali inviarono la [illegible] detratta al presidente Pertini che la rimise ai mittenti. Ora forse ci riproveranno con Cossiga. Aggiunge Luigina Mortola: «*Sta ben chiaro però che quanto* [illegible] *defalchiamo non viene fisicamente nostro. Il denaro viene inviato a missionari, o a enti benefici e istituti sanitari impegnati nella ricerca*».

g. c.

[illegible] d'arancio per [illegible]

IMPERIA — Fiori d'arancio ad Imperia [illegible] Enrico Pionetti, in passato portiere nerazzurro [illegible] ora del Lecce, recentemente in A. Sabato [illegible] è sposato [illegible] Elisabetta Cotta, di Imperia [illegible] luna [illegible] miele durerà solo pochi giorni. La formazione pugliese andrà infatti in [illegible] a Gubbio (Perugia) martedì 23.

(f. d.)

Delitto di Uscio, [illegible] confronto

Si disolvono le accuse al geometra genovese?

GENOVA — Si fa convulsa (e si infittisce di dubbi) l'inchiesta giudiziaria sull'assassinio di Roberto Trebino, lo studente ventenne [illegible] Uscio sequestrato il primo giugno e ucciso poche ore dopo. In [illegible] è finito Mario Micossi, 36 anni, che ha confessato il crimine, accusando poi — a distanza di molto tempo — un geometra del Comune, Mario Abbondanza, [illegible] anni.

Ieri i due sono stati interrogati per [illegible] e, in serata, posti nuovamente a confronto per la terza volta in una settimana. Micossi ha ribadito la [illegible] chiamata di [illegible] [illegible] l'accusa avrebbe perduto la sicurezza dei primi giorni. Il geometra ha riaffermato la sua estraneità al sequestro e all'assassinio dello studente. [illegible] un portavoce ufficiale della procura ha parlato [illegible] [illegible] terza persona: sarebbe non un presunto complice, ma un supertestimone che potrebbe dare [illegible] colpo [illegible] grazia [illegible] [illegible] di Micossi, scagionando Mario Abbondanza.

Ma allora, perché Mario Micossi, ad un mese circa dalla sua confessione, ha accusato il geometra al quale lo legavano rapporti per lavoretti saltuari? Può darsi che l'assassino cerchi [illegible] attenuare [illegible] sua responsabilità, facendola scendere al [illegible] pena. [illegible] confronto di ieri sera avrebbe addirittura sostenuto che [illegible] il complice [illegible] uccidere il giovane.

Micossi vorrebbe forse far [illegible] il ruolo [illegible] pentito che [illegible] tutto, per ottenere [illegible] riduzione di pena? C'è [illegible] precedente: [illegible] [illegible] pentiti [illegible] indicò la [illegible] della sventurata Cristina Mazzotti e fece [illegible] altri responsabili, ebbe al processo una condanna meno dura. Per [illegible] nell'inchiesta giudiziaria, un [illegible] fatto è certo: la colpevolezza di [illegible]. Sul resto, tanti nodi da sciogliere.

g. c.

Oggi il mezzo più veloce per viaggiare in autostrada è [illegible] tessera

La tessera VIACARD - CASSA DI [illegible] DI SAVONA

COS'È LA TESSERA
VIACARD-CASSA [illegible] RISPARMIO DI SAVONA
È una speciale tessera magnetica che consente il pagamento dei pedaggi autostradali [illegible] caboose il denaro [illegible] al momento del transito. È sufficiente presentarla all'esattore unitamente al biglietto ritirato in [illegible] per la convalida del transito e, senza ulteriori formalità, ripartire.

COME FUNZIONA
Per mezzo della tessera ad ogni casello di uscita viene registrato l'importo del pedaggio e la data del giorno di transito. Mensilmente l'importo totale dei pedaggi sarà automaticamente addebitato sul Vostro conto corrente; riceverete la fattura (valida ai [illegible] fiscali) e l'elenco cronologico dei viaggi effettuati.

CHI PUÒ RICHIEDERLA
I privati e le aziende clienti della Cassa di Risparmio [illegible] Savona possono richiedere la [illegible] semplicemente rivolgendosi ai nostri sportelli bancari.

DOVE USARLA
La tessera, assicurata contro l'uso fraudolento in [illegible] di smarrimento o furto, può essere usata [illegible] tratti autostradali della rete IRI - Italstat.

CRS [illegible] DI RISPARMIO DI SAVONA

Chiedete informazioni presso tutti i nostri sportelli

Manifestazioni e spettacoli [illegible] Riviera: [illegible] Sanremo ancora protagonista Peppino di Capri

A Loano l'«Eunuco» di Terenzio, [illegible] Finale il medioevo di Fo

Nell'ambito [illegible] 40° Festival dell'Unità a Savona, stasera, nei giardini [illegible] Prolungamento a mare, alle 21,30, la compagnia Teatro dell'Archivolto presenta «*La Zebra*» [illegible] l'ar[illegible] di Francesco Pirpo.

Si inizia alle 19 [illegible] [illegible] di pallavolo nell'impianto polisportivo di [illegible]

[illegible] alle 21, nel campo sportivo di Millesimo, [illegible] [illegible] [illegible] karate con campioni nazionali [illegible] regionali. L'ingresso è gratuito.

Continua a Celle Ligure, nella sala consiliare, la [illegible] [illegible] di fotografie artistiche [illegible] concorso «Fotoluffiamoci». Sono esposte mille opere fatte da autori provenienti [illegible] tutta Italia, alcuni dei quali sono stati premiati [illegible] bello scorso.

Ad Albisola Superiore, [illegible] sagrato della parrocchia di [illegible] Nicolò, domani alle 21, nell'ambito delle manifestazioni della stagione musicale albisolese, concerto di clavicembalo con Giuseppe Di Mep e Maria Luisa Baldassarri. In programma musiche di Bach.

A Finale Ligure seconda e conclusiva serata di replica di «*Storia vera di Piero D'Angera che alla guerra non c'era*» a cura del Teatro [illegible] Tese di Genova questa sera nei Chiostri di Santa Caterina a Finale Ligure. Si tratta di un'opera di Dario Fo per la regia [illegible] Tonino Conte e scene e costumi di Emanuele Luzzati. Il lavoro è rappresentato [illegible] Teatro della Tosse, la cooperativa genovese che già l'ha portata sulle scene in prima assoluta all'Alcione di Genova e [illegible] maggio.

Seconda e ultima serata a Loano, al teatro all'aperto dei Giardini [illegible] Principe, della commedia [illegible] Terenzio «L'Eunuco», con la regia [illegible] Franco Molè. La manifestazione è stata organizzata [illegible] Comune [illegible] Comitato dei festeggiamenti e dall'Azienda di soggiorno. Gli interpreti principali sono Paolo Ferrari e Martine Brochard Frezzi d'ingrasso: 10 mila lire i numerati, 7000 i secondi posti. Prenotazioni [illegible] l'Azienda di soggiorno [illegible] Loano.

Ad Arma di Taggia, alle 21, concerto di musica leggera dell'Orchestra Progetto Riviera in piazza Marinella.

A Sanremo, [illegible] salone del[illegible] Fiore del Casino, è ancora di scena Peppino [illegible] Capri, con l'orchestra diretta [illegible] Sergio Nanni. [illegible] acque di fronte al porto proseguono le [illegible] [illegible] Campionato internazionale dei Mediterraneo [illegible] vela (classi Laser).

Appuntamento con lo sport anche a Vallecrosia: [illegible] in programma la gara serale [illegible] bocce «Comune [illegible] Vallecrosia» [illegible] organizzata [illegible] Circolo bocciofilo Don Bosco.

[illegible] è iniziato ieri [illegible] Principato di [illegible] [illegible] e [illegible] concluderà [illegible] 14 luglio. Il decimo campionato del mondo di backgammon. Partecipano [illegible] quarantina di concorrenti provenienti [illegible] altrettante nazioni. Da oggi fino al 13 luglio [illegible] Monterosio Country Club torneo [illegible] tennis doppio. I premi [illegible] palio sono nell'ordine di 150 milioni di lire italiane.

Adesso Bartoli dovrà preoccuparsi di trovare elementi di categoria

Troppi giovani, occorre esperienza il Savona inventa Barlassina libero?

Chiavari arriva [illegible] regista che segna gol

CHIAVARI — Bart Luciano Spalletti (Castelfiorentino) il centrocampista leader dell'Entella nel campionato di [illegible]: ieri mattina il direttore sportivo chiavarese Mario Dellapiane ha contattato telefonicamente il giocatore toscano raggiungendo subito l'accordo verbale ed oggi pomeriggio il meeting decisivo è in programma a Coverciano) dovrebbe essere messo nero su bianco.

«*Mister Ventura è in* [illegible] — dice Dellapiane — quindi oggi ad incontrare i rappresentanti del Castelfiorentino saremo io e l'allenatore in seconda Rosina: *Spalletti è un giocatore molto valido e con il suo arrivo il reparto centrale raggiunge il suo assetto.*

Spalletti ha ventisei anni (classe '59), è [illegible] cresciuto calcisticamente nel Cuoio Pelli ed è successivamente passato al Castelfiorentino: si tratta di un centrocampista con il vizio del gol e il suo record è della stagione '83-'84 quando ne realizzò nove.

«*Prima di ripolperci a Spalletti* — continua Dellepiane — *stavamo contattato Romiti della S*[illegible] *ma il giocatore sparino ha impegni di lavoro che sono incompatibili con il calcio professionistico: [illegible] partiti alla carica per Spalletti.*

Per quel che riguarda gli altri movimenti di mercato [illegible] un po' all'orizzonte l'interesse per il terzino fluidificante Romeo (Pulcecchio) e non ci sono sostanziali novità neppure sul fronte delle cessioni: T[illegible]o (Cuoio Pelli), [illegible] (Sammargheritese), Caporro e Oliveri (Rapallo) sono rischiosi ma per il momento la situazione non s'è sbloccata. p. c.

La [illegible] sembra per ora il reparto meno puntellato - Sacco avrà molto da lavorare

Arecco, probabile biancoblù

SAVONA — Le fatiche di Franco Bartoli e dei suoi collaboratori non [illegible] finite. Il calciomercato milanese, infatti, non ha ancora consegnato a Giovanni Sacco una squadra del tutto completata.

Un paio di difensori e una punta, forse anche [illegible] centrocampista, sono nel mirino del Savona, che sembra orientato, dopo tanti giovani, a puntare anche [illegible] qualche giocatore esperto, da aggiungere a Barlassina e De Luca, le «chiocce» di una formazione [illegible] parte composta di ventenni.

E, a proposito di Barlassina, c'è [illegible] dire che Lorenzo, ormai «bandiera» biancoblù, avrebbe, dopo un colloquio [illegible] Sacco, accettato di partire, nella prossima stagione, da battitore libero, risolvendo così [illegible] problemi più pressanti in una squadra ancora da ritoccare.

La difesa è decisamente il reparto [illegible] puntellare, visto che Giacolardo, il giovane difensore siciliano, verrà certamente piazzato nell'isola, e che come unico marcatore [illegible] ruolo il Savona attualmente possiede solo Cabbana. I nomi che circolano sono parecchi: l'ex sanremese Arecco e Roberto Romei, già nel Savona e la scorsa stagione nel Rapallo, sono i più interessanti.

Top secret, invece, il discorso relativo alla terza punta e all'eventuale centrocampista in più. Tra i giovani acquistati, meritano una precisazione gli arrivi [illegible] terzino del Torino, Pampaloni, e dell'attaccante dell'Udinese, Iuculano. Il primo è ben noto a Sacco, che lo considerà uno dei migli[illegible] giocatori delle giovanili granata, e che dopo un campionato d'interregionale al Cuoio Pelli ha molta voglia di far bene in C2. Iuculano è stato «raccomandato» a Sacco [illegible] Chio, allenatore della Salernitana, dove l'attaccante militava il campionato scorso. Pare che anche la Cairese si fosse interessata.

Mentre Bartoli si gode qualche giornata [illegible] meritato riposo [illegible] mare, a Celle Ligure, Sacco ha già detto chiaro di non poter promettere nulla.

Roberto Baglietto

Praticamente fatta la Cairese soddisfazione per i nuovi arrivi

CAIRO M — Tutto tranquillo alla Cairese, dopo le fatiche di Milanofiori. Il general manager Spinello ha così commentato l'operato suo, del presidente Brin e della società, in sede di [illegible] acquisti: «*Mi sembra che il quadro* [illegible] *la pratica fatta. Qualche ritocco potrebbe ancora arrivare, ma non è questione* [illegible] *risolvere* [illegible] *quattro e quattro/otto. Valuteremo eventuali possibilità, ma più che altro adesso dobbiamo pensare a qualche cessione*».

E il caso [illegible] portiere Bernini, del centrocampista Pascale, di quell'Ottonello che ha manifestato il proposito di [illegible] fare la C2, a causa di impegni [illegible] lavoro. [illegible] conto [illegible] Bernini si erano fatte diverse ipotesi (Albenga, Pinerolo le principali), ma bisogna trovare una sistemazione gradita al giocatore, che merita, dopo gli anni trascorsi in giallobù, un trattamento di riguardo.

Pascale potrebbe tornare in qualche squadra genovese, mentre per Ottonello le ipotesi sono disperate: Ventimiglia, Albenga, Imperia, Andora. Mentre si commenta, tra i tifosi, con un certo entusiasmo, la [illegible] acquisti (i nomi di Castellazzi, [illegible] e Bignotti sono in testa alla hit parade delle preferenze), il presidente Brin tira dritto per la sua strada in attesa di incontrare i dirigenti «dissidenti».

r. bg.

[illegible] a Pontinvrea, [illegible] a [illegible]

Una domenica d'estate col rombo dei motori nell'immediato entroterra savonese. Pontinvrea e Sassello hanno vissuto coi l'ultimo [illegible] una settimana inaugurata la settimana precedente dal rally di Millesimo. I «mostri» del fuoristrada sulla pista Zinzero di Pontinvrea, i minuscoli e acrobatici «125» nel motocross a Monte Gippon di Sassello.

Per gli appassionati, una domenica da segnare sul calendario, anche perché nel frattempo la tv mandava in onda le immagini del Gran Premio di Francia di formula uno.

A Pontinvrea, Silvano Biale ha mandato in visibilio i suoi sostenitori, dominando da campione la sesta prova del campionato italiano e balzando al vertice della [illegible] per il titolo. A Sassello, il piemontese Igor Bostagno, al termine [illegible] una lunga battaglia con Fulvio Ga[illegible], ha [illegible] ma la prova di campionato piemontese, sulla quale [illegible] ritorneremo domani un servizio dettagliato. (g. p. c.)

Biale, con la vittoria di Pontinvrea, è al comando del campionato (Tc). G. Chiaramonti)

I «vecchi» rimangono in quattro

Altre partenze alla Sanremese

SANREMO — Il calciomercato ha chiuso, ma in casa alla Sanremese c'è ancora un gran movimento. Molti [illegible] piede [illegible] partenze; pochi (almeno stando ai «si dice») i giocatori di una certa caratura, in [illegible]

Partenze. Hanno lasciato Sanremo Guaico (Cremonese), Gatti (Inter), Paradiso (Spal), Rocca (Taranto), Zanoli (Milan), Zossa (Savona). Stanno per partire Bobbo (Jesi?) e Profumo. Valigie pronte (anche se [illegible] attendono gli acquirenti) per Cannarozzi, Loslo, Picco e Cuccella, i giocatori che erano stati portati da Cavallo, nonché per Tramontano, Furaca, Bergamo e Morello, i giovani prelevati dal Barcellona Torino.

Acquisti. I volti nuovi della Sanremese, edizione 1985-86, sono tutti giovanissimi e provengono, quasi esclusivamente, dai campionati minori. Sono: Bizzarri, 19 anni, attaccante, ex Barretti del Torino; Fantinato, altra punta, e Baesso, terzino del Bassano; Giacchiotti, mediano, dell'Almas Roma. Entrambe le formazioni militano nell'interregionale. Vi sono poi l'attaccante Torre, 22 anni, del Messina (una sola presenza nella stagione 1984-85), e Nicola Ferrari, 19 anni. Quest'ultimo, lo scorso anno, ha militato nella formazione «Primavera» dell'Atalanta. Due anni fa ha esordito brillantemente nel Pergocrema (C2), conquistandosi delle ottime referenze. Unica eccezione [illegible] punto di vista dell'età) il difensore Amadei, dello Jesi. Ha 27 anni e nello [illegible] torneo ha disputato 20 partite.

La vecchia guardia. Sono rimasti [illegible] pochi: Lanceriti, Biangero, [illegible] e Clehero, autentica bandiera del sodalizio biancazzurro. Lo [illegible] portato a Sanremo Elvio Fontana, assieme a Cuccu e Adriano. Era il 1978 e [illegible] Sanremese militava in serie D. Da allora si sono avvicendati volti nuovi in campo, in panchina e fra i dirigenti della Sanremese. A distanza di [illegible] anni, si ritroveranno due reduci di quei tempi: Clehero ed il trainer Fontana.

Le occasioni. La più ghiotta, sfumata per un soffio, è stata quella del portiere Pappalardo della Roma. Sembrò stava per concludere l'affare, ma proprio all'ultimo è stato battuto dal Cagliari.

b. m.

Biale, un successo che vale doppio

[illegible] vinto la gara sul percorso di casa [illegible] si [illegible] portato al comando del campionato italiano Buoni piazzamenti per i piloti liguri - Bertola squalificato dopo un'ottima prestazione

[illegible] — Silvano Biale, con il prototipo Jeep Alfa BB2, ha bissato, a quindici giorni di distanza, la sua prima vittoria nel campionato italiano fuoristrada vincendo a Pontinvrea su Massi[illegible] e [illegible] Ulivi. Buono, in generale, il [illegible] portamento dei piloti liguri, che hanno vinto nelle classi «E» ed «F», rispettivamente con [illegible] Messina e Claudio Ferrini. [illegible] inoltre posti in evidenza Luca Ripa di Meana ed Ignazio Messina, secondi nelle loro categorie.

[illegible] questa vittoria Silvano Biale balza al comando [illegible] classifica assoluta davanti a Mazzola che, imperterrito, con la Daihatsu, continua [illegible] imporsi in classe «B», vetture di serie sino a 1800 cc.

Il successo di [illegible] sulla pista [illegible] maestro è venuto dopo [illegible] bella battaglia con il genovese Massimo Messina, duellante al primo della mano destra, che ha combattuto sino all'ultimo metro. Delle [illegible] prove speciali in programma, per [illegible] piesivi [illegible] chilometri, una è stata vinta da Biale e una, l'ultima, da Messina. Nella seconda prova i due piloti [illegible] stati accreditati [illegible] stesso tempo. [illegible] fine [illegible] separavano il vincitore dal secondo classificato.

Con questo successo i portacolori del Fuoristrada club Pontinvrea pone una seria ipoteca sul titolo italiano assoluto e di categoria prototipi, ma il pericolo-Messina è sempre in agguato, [illegible] che anche il tosco Roberto Ciampolini, in lizza con una vettura di serie oltre i 2000 cc, è sempre nelle posizioni di rincalzo e, coi giochi degli scarti, potrebbe entrare nell'olimpo dei migliori fuoristradisti italiani.

Silvano Biale ha vinto [illegible] la macchina curata da Francesco Barcino che si occupa anche del fuoristrada di Giovanni Pedemonte, attardato ieri per un piccolo incidente nel corso della prima prova. Per l'occasione la BB2 era stata «vestita» dal carrozziere [illegible] Elio Berruti che, al suo esordio come sponsor, si è subito preso [illegible] bella soddisfazione.

Giovanni Pedemonte è stato attardato per un piccolo incidente durante la prima prova speciale

Una corsa minuscola è stata quella di Gianni Bertola, ma il pupillo [illegible] Riccardi è [illegible] cancellato [illegible] classifica per una [illegible] della sua scheda tecnica che, risultando incompleta, [illegible] riportava, per il tipo di Mercedes con cui pareggia, l'esatto numero dei denti della corona e del pignone. Bertola ha presentato appello.

Ancora una [illegible] sugli [illegible] di Claudio Ferrini che, da quando si presenta ai via delle prove [illegible] campionato, ha sempre centrato il «pieno» [illegible]. Il proposito di Ferrini: da segnalare che sono opera sua le preparazioni delle Mercedes con cui i fratelli Messina così bene si stanno comportando.

[illegible] rivede in classifica Ripa di Meana che, sul percorso di casa, è riuscito a ritrovare il morale di alcuni anni fa. Il piemontese Claudio Ladisa [illegible] è messo alle spalle il compagno di [illegible] Piero [illegible]

Durante [illegible] le prove della mattinata il torinese Cerasero [illegible], ha capotato e si è [illegible] un braccio. Ha ricevuto le prime cure su una delle due ambulanze [illegible] Cri in servizio.

g. p. c.

I progetti di ricostruzione per recuperare interesse ed entusiasmo

In [illegible] «mossa» l'Imperia

Anche [illegible] e Bancia [illegible] lista di nomi [illegible] quale scaturirà il nuovo allenatore - Le partenze

IMPERIA — Quale Imperia, dopo la caduta! [illegible] e squadra, per la stagione '85-86, nasceranno in settimana. Dei progetti di ricostruzione si è discusso ieri sera, al consiglio d'amministrazione. Il «gruppo d'Albenga» ha grosse ambizioni. Oltre a curare con particolare riguardo il settore giovanile, l'obiettivo è di riportare [illegible] l'Imperia in C1 anche se rischiosa, è la strada più giusta, per recuperare interesse ed entusiasmo [illegible] alla compagine.

Società. I soli dirigenti disposti a restare sono il presidente Werner Rivaroli e l'amministratore delegato Andrea Biamonti, amanicsi di un pronto riscatto e intenzionati a rilevare l'intero pacchetto azionario. Degli altri, potrebbe rimanere soltanto Ricci. Rivaroli e Biamonti, comunque, cercano collaboratori: non è escluso che, in consiglio, entrino un commercialista imperiese, già vicino alla società, e un imprenditore di S. [illegible] al Mare. «Siamo aperti ad ogni soluzione», ripetono Rivaroli e Biamonti.

Allenatore. La scelta sembra ristretta a cinque candidati: Bodi, Zunino, Tonelli, Perlo o Bancia. «Abbiamo già un orientamento, ma la decisione ufficiale ancora non è stata presa», dice Rivaroli. Il [illegible] per adesso, è «top-secret». «E' un tecnico che conosciamo bene, e siamo convinti che, da questa occasione di lavoro che gli viene offerta, non potrà che scaturire qualcosa di buono», si limita ad osservare enigmaticamente Riva. oli.

Squadra. Dei pochi giocatori tuttora tesserati per l'Imperia ci sono richieste dallo Spezia per Oddone e [illegible] Massimilla dovrebbe andarsene al Frosinone o al Sud; Trapani, Martinelli e Barbagli (in prestito dalla Juventus con diritto di riscatto, ma militare ad Ancona), invece, potrebbero essere i soli riconfermati, per costituire l'ossatura della formazione. [illegible] Rivaroli: «Qualche buon elemento lo abbiamo già opzionato. Ed anche il nuovo trainer dovrà presentarsi con [illegible] uomini».

Programma. «Noi proviamo a risalire. L'Imperia l'abbiamo presa in C2, e in C2 la vogliamo lasciare. Certo che, se Biellese e Casale fossero [illegible] inclusi nell'altro girone, le nostre speranze di centrare il bersaglio al primo tentativo sarebbero maggiori», dice Biamonti. [illegible] un eventuale recupero, ormai, non si pensa quasi più. «Però, se fra un mese accadesse il miracolo, saremmo pronti e rimboccarci le maniche. E' anche per questo che vorremmo tenere qualche giocatore di categoria», auspica Rivaroli.

Sponsor. Del comportamento dell'Imperia, la «Bassa» non è rimasta soddisfatta. «La contattiamo [illegible] *Su basi diverse, potrebbe anche accettare di continuare la collaborazione. Quest'anno andremo sui campi di Piemonte, Val d'Aosta e, forse, Lombardia: potrebbero essere regioni nuove da esplorare pubblicitariamente*», afferma Rivaroli.

Inchiesta. E' praticamente conclusa l'indagine sul presunto illecito di Imperia-Sarzana. L'avv. Carlo Porceddu ha terminato l'istruttoria ed ha [illegible] gli atti al [illegible]. De Biase, [illegible] dell'Ufficio inchieste Sportia a lui pronunciarsi per il proscioglimento o per il rinvio a giudizio di eventuali imputati. «La sensazione è che finirà tutto [illegible] *bolla di sapone*», commenta Rivaroli.

Stefano Delfino

Bodi è tra i candidati a tornare sulla panchina [illegible] nerazzurra

TORNEI ESTIVI - Due promozioni a Taggia, mentre Scellino e Infissi [illegible] contendono [illegible] il Trofeo Autopallare

Spaghetti e birra entrano nei quarti

[illegible] — *L'equilibrio che aleva finora contraddistinto quasi tutte le partite del torneo di Taggia si è spezzato ieri sera, con due nette vittorie della Spaghetti House Pick-up Diano Marina e della Birreria* [illegible] *Peccato Originale Imperia. Otto* [illegible] *reti messe a segno nelle* [illegible] *te.*

Nella prima partita, la Spaghetti House ha superato per 6-1 il Borri's Sanremo. Sono stati proprio i sanremesi a portarsi in vantaggio, con Lamia, su calcio di punizione. Troietti inspiegabilmente sotto [illegible] *gli avversari si sono scatenati: doppietta di Trimarchi, poi reti di Carbi e Giordano.*

Con analoga vittoria, i dianesi si sono portati in testa alla classifica del girone D (6 punti in due partite) e hanno conquistato la qualificazione. Nel terzo ed ultimo incontro, incontreranno la rivelazione Diano Pontus.

Nell'altro incontro, la Birreria Peccato Originale ha regolato con un secco [illegible] *il Maurini Pub Sanremo. Hanno segnato Carniglia, Altrogene e Danca. I sanremesi si sono difesi alla meglio, ma poi hanno dovuto cedere* [illegible] *fronte ai più forti avversari. Per gli imperiesi è la seconda vittoria in due partite: conducono il girone C e si sono ormai assicurati il passaggio ai quarti.*

Il programma di stasera: alle 21,15, per il girone A, Bucrocor Buziona-Impresa Russo; alle 22,15, per il B, American Jeans Sanremo-Comune Opel.

c. d.

Il [illegible] Soleti tricolore [illegible] pattinaggio

GENOVA — Ottimo comportamento [illegible] portacolori liguri ai campionati italiani [illegible] pattinaggio artistico svoltisi a Rimini. Erano in gara atleti juniores e seniores.

In [illegible] maschile, grossa performance del savonese Piero Soleti (Società La Rocca) che ha conquistato il titolo tricolore.

Nel settore femminile, bisogna registrare il buon posto della genovese Marzia Morselli (Skating Club).

Il gran finale a San Giuseppe [illegible] i bomber Poggio [illegible] Peluso

CAIRO M. — Discolora Lo Scellino di Cairo e Savona Infissi al giocano stasera il [illegible] successo finale nell'edizione '85 del tradizionale torneo calcistico di B Giuseppe di Cairo, organizzato dall'Opera Sociale e con [illegible] palio il Trofeo Autopallare, oltre naturalmente a grossi premi individuali per i giocatori.

La finalissima di stasera (ore 22,15) sarà preceduta dalla partita per l'assegnazione del terzo posto, tra l'Italmotor e la Paterino Petroli, battute dalle rivali nelle semifinali, disputate giovedì e sabato scorsi. La supremazia delle due compagini che oggi si giocano il successo è stata chiara, ed anche per questo è molto difficile un pronostico.

Lo Scellino, dopo aver un pochino sofferto l'Italmotor nella gara di andata (6-2, con doppietta di Poggio e reti di Tirico), ha passeggiato nel «ritorno», firmando un [illegible] molto eloquente. Lo scatenato Poggio (5 reti), Balocco (2), Piana (2) e Pulcner sono stati i goleador.

Un doppio 3-1 ha permesso invece ai Savona Infissi di liberarsi [illegible] Pastorino Petroli. La prima partita ha fatto registrare [illegible] segnature [illegible] Badano, [illegible]ell e Schirra per i savonesi e di Mirco Bagnasco per i «petrolieri», mentre nel ritorno è [illegible] Peluso (tre centri) il mattatore, a cui solo Beltrame ha saputo rispondere.

Va ricordato che negli ottavi di finale erano uscite [illegible] scena Ford Valbormida, Dribbling Sport, Asa [illegible]

«Panasonic» vince la regata [illegible] S. Margherita a Sanremo

SANREMO — Il «Panasonic» di Salvetti e il «Corrall diambe» di D'Alberti[illegible] hanno vinto la prima edizione della regata S. Margherita-Sanremo.

Le [illegible] meteorologiche non hanno favorito lo spettacolo e la «bonaccia» ha obbligato i velisti a faticare più del previsto per giungere al traguardo.

Il miglior tempo è del «Panasonic» che ha impiegato 18h11'13" per compiere le 71 miglia del percorso. (s. c.)

Domani [illegible] finalissima di stasera, bisogna sottoli[illegible] [illegible] spettacolo sembri assicurato. [illegible] Poggio da una parte e Peluso dall'altra, guidano formazioni particolarmente dotate in zona gol, dove brillano anche elementi come Tirico, Balocco, Pulcner, Michell, Rocca, Piana, Ormia. Tutta gente che rappresenta il meglio del calcio dilettanti.

Anche la finale per il terzo posto (inizio ore 21) si annuncia equilibrata, anche se sono gli uomini della [illegible]torino Petroli ad avere dalla loro il pronostico.

r. bg.

● **Tennis** — Inizia oggi a Ventimiglia il primo torneo giovanile d'estate. Il giudice arbitro Carunnello ha sistemato i 77 giocatori iscritti nei cinque tabelloni maschile e femminile under 12, under 14 e under 16. Nutrite le rappresentanze di Loano, Sanremo e Bordighera.

PALLONE ELASTICO - In serie A e tra i [illegible] sembra [illegible]

Aicardi mette in fila gli avversari

A Mondovì sofferta vittoria contro Tonello - Balocco di nuovo in lizza per il girone finale

Riccardo Aicardi vince a Mondovì, approfitta del fatto che Berti[illegible] è stato sconfitto [illegible] Balocco e che Rosso ha perso contro Vacchetto e si trova nuovamente solo [illegible] alla [illegible] del campionato italiano di pallone elastico. Il torneo, alla seconda giornata del girone di ritorno è a un punto cruciale. Tutto può accadere: Balocco che era partito [illegible] sordina ora sembra l'unico atleta delle retrovie a avere le carte in regola per puntare al girone finale. [illegible] più che Berruti sembra tagliato fuori.

Bertola soffre il caldo, e deve fare affidamento sul ultimo [illegible] settembre. Più freddo fa e per lui meglio è. Il pallone che [illegible] dilata meno nelle sue mani è imprendibile. Aicardi, [illegible] emotivo, non deve mollare la sua grinta.

Le partite di domenica: ad [illegible] si è combattuto per tre ore e mezzo. Sotto un sole co[illegible] il campione d'Italia ha lottato con grinta e, pur accusando momenti di stanchezza e mancanza di agilità nelle gambe, ha [illegible] più volte in difficoltà Balocco. Le due quadrette [illegible] andate sui 10 giochi pari.

Bertola però [illegible] sua meta campo colpendo una palla è scivolato sull'appoggio, con il corpo ha colpito la [illegible] ed ha fatto fallo. Balocco [illegible] ha approfittato e ha chiuso in bellezza.

A Mondovì Aicardi ha liquidato Tonello 11-4. Il risultato non deve però ingannare. Il battitore monregalese infatti è riuscito [illegible] più [illegible] a [illegible] alle corde il capitano della formazione ligure. Tonello ha dimostrato [illegible] essersi finalmente scrollato di dosso la paura e la demoralizzazione.

A Dogliani Pirero ha sconfitto Pavese 11-9 e si è portato al [illegible] posto nella classifica. Il capitano della Doglianese ha superato i problemi che [illegible] visto in [illegible] con [illegible] spalla.

g. p. c.

Risultati: Aicardi-Tonello 11-4; Balocco-Bertola 11-10; Pirero-Pavese 11-9; Berruti-Paoletto 11-5; Vacchetto-Rosso 11-9; Paoletto-Vacchetto (anticipo undicesima giornata) 11-6.

Classifica: Aicardi punti 11; Bertola, Rosso, Balocco, 7; Paoletto, Pavese, Vacchetto 4; Tonello, Berruti, Pirero 3.

La Taggese di nuovo grande [illegible] temporale [illegible] l'Imperia

La Taggese [illegible] Balestra e Musso respira nuovamente l'aria della prima della classe nel campionato cadetto di pallone elastico. Nella [illegible] più importante [illegible] giornata, quella che [illegible] i liguri alla capolista Maglianese, [illegible] Musso hanno fornito la [illegible] prestazione più convincente [illegible] questa stagione. Ed un primo tempo avvincente e ricco di colpi di [illegible] terminato in perfetta parità (5-5), ha però fatto riscontro [illegible] ripresa a dir poco sbrigativa della quadretta locale e per gli ospiti non c'è stato più lo spazio necessario per un gioco.

Per la Juventus Imperia invece una trasferta inutile in quel di Peveragno. Un maltempo torrenziale ha costretto al rinvio la partita quando in verità sembrava abbastanza compromessa. I locali infatti al momento [illegible] sospensione conducevano per 9-7.

[illegible] dell'undicesima giornata (seconda di ritorno): Eda-Cortemilia 6-11; Subalpina-Atpr 11-2; Taggese-Maglianese 11-5; Peveragnese-Juventus Imperia sospesa.

a. d.

La [illegible] NANTES

ringrazia

la Cittadinanza di Savona, il Sindaco, l'Amministrazione Comunale, l'Assessore [illegible] Sport per la [illegible] partecipazione, l'appoggio e l'entusiasmo che hanno consentito alla Società di disputare il Campionato [illegible] nuoto.

Ricorda [illegible] orgoglio che la nostra è l'unica squadra ligure, serie A1, interamente formata da atleti della città. Si impegna a ricambiare la fiducia accordata, onorando ancora il nome [illegible] sportiva.

[illegible] NANTES SAVONA

LA SCIAGURA SULLA PARETE EST DEL ROSA, MENTRE AFFRONTAVANO LA PUNTA DUFOUR

Macugnaga e tutta l'Ossola sono in lutto per la tragedia dei tre alpinisti morti

Le vittime erano molto conosciute - Fulvio Accornero era il medico del paese, Pier Luigi Annaratone lavorava agli sportelli della Banca Popolare di Novara - Il più anziano della cordata, Claudio Valentini, è fratello del sindaco di Bognanco - Questa mattina i funerali

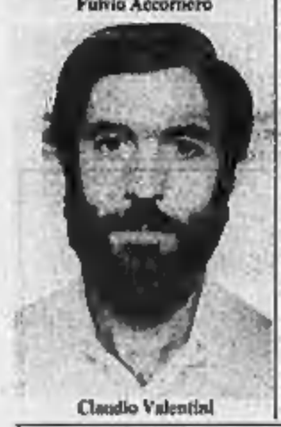
MACUGNAGA — Lutto e commozione in valle Anzasca e in tutta l'Ossola per la tragedia del Rosa dove sono morti il medico condotto di Macugnaga, un impiegato di banca e un altro ossolano di Bognanco residente a Milano.

Sarà forse impossibile sapere con esattezza il perché della sciagura. Il sole di luglio fonde la neve alla superficie del ghiacciaio e cancella le tracce. Bisogna accontentarsi dello scarno resoconto degli alpinisti di Gallarate che stavano facendo lo stesso percorso e che hanno dato l'allarme alla «Margherita», rimbalzato a Macugnaga.

«*Abbiamo sentito un urlo: Fulvio!, e abbiamo visto tre ombre vicino a noi che letteralmente volavano sul ghiacciaio*». Tutto qui. Fulvio era il giovane medico del paese: il dottor Accornero, di 31 anni, sposato da due mesi con Maria Grazia Folghera, ginecologa a Omegna. I Folghera sono di Vogogna, nella bassa Ossola, ma sono radicati a Bannio a metà Valle Anzasca: Fulvio sarà sepolto lì: forse era lui che faceva da capocordata e probabilmente è stato investito da una scarica di sassi e ghiaccio, un fenomeno tutt'altro che infrequente nel canalone Marinelli.

Pierluigi Annaratone

Fulvio Accornero



Claudio Valentini

L'altra vittima è Pier Luigi Annaratone, «*Il nostro banchiere*» dicono in paese con rimpianto. Da un paio d'anni era l'addetto allo sportello della «Novara» e fra pochi giorni avrebbe dovuto scendere alla sede di Domodossola, dove il padre Angelo aveva lavorato da una vita. Domenica è stato il direttore della sede di Domodossola, Alberto Torriani, con i colleghi della banca, a rintracciare a Mas Remo papà Annaratone che si è precipitato a casa sull'auto del collega Luigi Baldioli.

Il giovane Pier Luigi, 31 anni come il medico, aveva la passione della montagna. Anni fa aveva avuto un incidente sulle Alpi vallesane, poi era stato con Schranz al Kilimangiaro, adesso aveva in programma l'Aconcagua. Per la Dufour si era allenato correndo a piedi dopo l'ufficio da Macugnaga al Burki o da Domodossola a Monteossolano in valle Bognanco.

Di Bognanco è il padre della terza vittima, Claudio Valentini, il più anziano della cordata, 53 anni,sposato e nato a Milano dove lavora e dove il padre Giuseppe si era trasferito anni addietro per imparare l'arte del carrozziere.

Papà Giuseppe ha ottima a Domodossola: dei suoi sei fratelli, Adolfo è maestro di sci al Sestriere, Pasquale è impresario edile e sindaco di Bognanco. Come capita nei paesi, i Valentini — una famiglia numerosa — sono imparentati con mezzo paese e anche Bognanco ha preso il lutto per la sciagura del Rosa.

A Macugnaga ieri si è allestita una cerimonia ardente nella chiesa vecchia: niente luce elettrica, solo candele e le bare sul pavimento, attorno tutti i fiori che alpinisti, villeggianti, la gente del paese ha subito portato.

Stamani alle 10 partono i funerali. Per dare l'ultimo saluto ai tre morti sul Rosa verranno dall'Ossola, dalla Lombardia (la mamma di Valentini è milanese), da Origliasco da cui viene la famiglia del giovane Accornero. Verrà il presidente generale del Cai ingegner Priotto e i colleghi della banca. «*Volevamo fare tutto a Chiesa Vecchia, dove da un secolo a quella parte si salutano i morti della montagna, ma è impossibile*» dicono a Macugnaga.

I funerali saranno tenuti nella chiesa parrocchiale dedicata all'Assunta, l'unica che possa contenere tutta la folla che si prevede.

Paolo Bologna

I parenti delle vittime in sosta davanti all'obitorio del cimitero di Macugnaga (F. Falciola)

Una maledetta parete stregata

MACUGNAGA — Tre morti. L'intera cordata. E' la terza volta che una tragedia di tali proporzioni si ripete sulla parete Est del Monte Rosa che, nell'intero arco delle Alpi, è l'unica di grandiosità himalayana.

La prima accadde nel 1931 quando una valanga travolse Damiano Marinelli e la guida Imseng e Pedranzini. La disgrazia ebbe vasta risonanza e la Est del Rosa assunse connotati di una parete stregata, pericolosissima: attributi che dovevano accompagnarla a lungo. Proprio in quegli anni in Parlamento venne addirittura depositata una proposta di legge per impedirne l'accesso.

Ma nel 1938 l'impresa tragicamente fallita da Marinelli rimase a un giovane accordelo rallanese: Achille Ratti, che diventerà poi Papa Pio XI.

Nel 1968 altre tre vittime. Castelnuovo, Bonpadre e Sommaruga (tutti milanesi) scomparvero inghiottiti dai crepacci. Di loro non si trovò più nulla. Il mistero di tante altre vittime (cordate formate da due alpinisti o scalatori solitari, come il leggendario Ettore Zapparoli) è custodito gelosamente dal ghiacciaio del Monte Rosa che conserva tuttora i corpi di una dozzina di caduti.

Ora la tragedia si rinnova in tutto il suo spessore di dolore e di angoscia. Questa volta, per la mano, la montagna ha lasciato i feretri allo strazio dei familiari e dei moltissimi amici.

t. v.

Iniziativa della Cgil a Novara

Nato un centro per disoccupati

Aperto alla Camera del Lavoro, fornisce una banca dati sulle occasioni di lavoro

NOVARA — Il sindacato, e nel caso specifico la Cgil, avverte la necessità di intervenire con iniziative specifiche in favore dei giovani in cerca di occupazione, dei disoccupati in continuo aumento (nello scorso mese di aprile gli iscritti al collocamento hanno raggiunto, nell'intera provincia, le 31 mila unità, un record negativo che ci riporta agli Anni Cinquanta), dei cassintegrati per contribuire all'organizzazione della lotta per il lavoro.

A questo scopo, alla Camera del Lavoro, è stato istituito il C.I.D. (centro informazione disoccupati) che vuole essere uno strumento e un punto di incontro dove i cittadini interessati possono acquisire una serie di informazioni. Come tenuto a precisare i responsabili della Cgil Mario Pasinetti e Vittorio Beccati (l'addetto al centro): «*Il nostro servizio non è né può diventare un collocamento alternativo. Ci proponiamo innanzitutto di costituire una vera e propria banca dati sulle occasioni di lavoro (concorsi ecc.), sulle offerte delle pubbliche amministrazioni (Stato, parastato, aziende municipalizzate) così come tutte le notizie inerenti i vari concorsi. Agli Enti pubblici chiederemo di fornirci una serie di dati, altri li raccoglieremo noi. La nostra prima azione finalizzata al sviluppare, nei prossimi giorni, davanti agli uffici superiori per instaurare un dialogo con i suoi dipendenti*».

Un'iniziativa analoga è stata assunta recentemente dal Comune di Novara sollecitato in questo senso da una proposta del gruppo comunista. Non temete di creare un doppione? «*Da anni avrei sollecitiamo l'istituzione di un osservatorio sul mondo del lavoro* — rispondono Pasinetti e Beccati — *La nostra vuole essere un'iniziativa propedeutica e promozionale in grado di sollecitare anche le istituzioni ad affrontare questo tipo di problemi. Non ci poniamo assolutamente in concorrenza con gli enti locali coi quali ricerchiamo anzi una forma di collaborazione, ben disponibili per uno scambio reciproco di informazioni e dati. Allo stesso tempo avvertiamo l'esigenza di affrontare, come sindacato, anche i problemi di coloro che il lavoro non ce l'hanno*».

r. m.

Nei paesi attorno al Lago d'Orta

Una banda svaligia le case dei parroci

OMEGNA — Alcune case parrocchiali del medio e alto Cusio sono prese di mira dai ladri. I furti sono quasi sempre preceduti da un episodio sul quale gli inquirenti stanno indagando: un giovane si presenta in canonica per chiedere informazioni sull'orario delle funzioni religiose; resta da appurare se la circostanza sia da collegarsi ai furti.

Ne sono rimasti vittima i parroci di Gravellona Toce, dove è stata smurata e portata via una pesante cassaforte; poi Crusinallo, Gravellona, Fondotoce e, ultimo in ordine di tempo, il parroco di Pettenasco. Qui il furto è avvenuto domenica, tra le 19 e le 19, ora in cui don Bruno Maritan e la madre, Giovanna, erano in chiesa per la Messa vespertina. La casa parrocchiale, una costruzione di qualche anno fa a due piani, è in posizione centrale e domina un angolo del paese, ma nessuno si è accorto di nulla. I malviventi sono entrati da una finestra sulla balconata da cui si accede all'appartamento. Nell'anticamera hanno trovato una porta blindata. E' di un piccolo locale dove erano custoditi l'oro della chiesa, denaro e oggetti, soprattutto di valore affettivo, di proprietà della famiglia. Per cercare la chiave hanno messo letteralmente a soqquadro tutto l'appartamento. Viste vane le ricerche hanno sfondato la porta blindata.

a. m.

Verbania — Gran caldo domenica mattina in tutta la zona del Verbano: spiagge e rive del lago e dei fiumi affollatissime. Molto affollate anche la zona collinare e le valli e poi gran code fino a tarda sera tra Gravellona Toce e il bivio autostradale di Vergiate (sulla statale 33 del Sempione) per i rientri in città.

Il corpo recuperato ad Abbiategrasso

Ex ufficiale annega nel Ticino a Cerano

NOVARA — Dopo due giorni di ricerche nelle acque del Ticino, le squadre dei sommozzatori dei vigili del fuoco hanno recuperato il corpo di un uomo che era annegato nei pressi di Cerano. Si tratta di Arnaldo Bucci, 51 anni, maggiore dell'esercito a riposo. Abitava a Milano dopo avere prestato servizio a Novara. L'auto del Bucci era stata già notata venerdì sera parcheggiata a Cerano in regione Bagnò. Era chiusa e dentro si intravedevano dei vestiti.

A confermare che un uomo doveva essere entrato in acqua in quella zona e non era più tornato a riva, c'è stata una seconda segnalazione da alcuni pescatori. Sabato mattina avevano visto un involto lì in riva al fiume e avevano pensato che appartenesse a un loro collega.

Il corpo dell'annegato fu esperto nuotatore oltre che appassionato di canottaggio) è stato trovato ieri nel primo pomeriggio dai vigili del fuoco di Pavia in un mulinello alimentato dal Ticino nei pressi di Abbiategrasso.

m. s.

E' grave per caduta nel burrone

VERBANIA — All'ospedale di Verbania, dove aveva ricevuto le prime cure, è stato trasferito nel pomeriggio al Centro rianimazione di Novara, con riserva di prognosi, Marco Bagnati, 68 anni, di Verbania. Rientrava da Pogallo in Valgrande (dove domenica si era svolta la rievocazione dell'eccidio in quella località di diciotto partigiani) quando sulla mulattiera che porta a Cicogna era scivolato precipitando nel burrone.

(a. o.)

Continua la serie dei misteriosi episodi notturni

Altro attentato a Domodossola in fiamme l'auto di un artigiano

DOMODOSSOLA — Continuano gli attentati notturni ad automezzi in sosta. Questa volta è toccato a Mario Rao, un artigiano specialista in «letti in piede» come dice la targa apposta sul portone di via Briona dove abita, a dovere constatare cosa è rimasto della sua Lancia Delta turbo, una macchina che sfiora i 20 milioni di lire, dopo il fuoco che l'ha avvolta.

Il Rao posteggia abitualmente per la notte l'auto in piazza Cavour, un crocicchio centralissimo allo sbocco di via Briona e di via Marconi. L'altra notte qualcuno ha infranto con un tassello di porfido — quelli che il usano per la pavimentazione stradale — un vetro della berlina e ha buttato dentro un involto di giornali intrisi di benzina o di altro infiammabile.

L'attentato è avvenuto verso le 4 del mattino. Quando i vicini se ne sono accorti e hanno chiamato il «115» l'interno dell'auto era ormai semidistrutto. Sono arrivati i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme inondando la «Delta» con gli schiumogeni. Si temeva che il fuoco arrivasse al serbatoio della benzina. E' partita tutta la tappezzeria interna.

Del caso si sta occupando il settore di frontiera della polizia di Stato, dove i commenti sono cauti. Potrebbero far parte di quelle montagne che tanto amava e rimarrà per sempre

Gigi Annaratone

Alda e Gino Baldioli con Marco, Paola e Giulio Perin si stringono affettuosamente a mamma Nella, papà Angelo e Carla nel loro immenso dolore.

— Macugnaga, 7 luglio 1985.
— Domodossola, 7 luglio 1985.

Patrizia e Marco Baldioli piangono l'irreparabile scomparsa del compagno di giochi e amico Gigi.

— Macugnaga, 7 luglio 1985.

Tra quelle montagne che tanto amava e rimarrà per sempre

Gigi Annaratone

Alda e Gino Baldioli con Marco, Paola e Giulio Perin si stringono agli amici e mamma Nella, papà Angelo e Carla nel loro immenso dolore.

— Macugnaga, 7 luglio 1985.
— Domodossola, 7 luglio 1985.

Patrizia e Marco Baldioli piangono l'irreparabile scomparsa del compagno di giochi e amico Gigi.

— Macugnaga, 7 luglio 1985.

RINGRAZIAMENTI

Famiglia e Giacomo Comazzi commossi per la grande manifestazione di affetto e stima tributata al loro caro

Alberto

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di vero cuore tutti coloro che di presenza, con fiori e scritti hanno preso parte al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento al rag. Girardi e ai colleghi di lavoro, alla Classe 1963, ai suoi amici, all'Oleggio Basket, al Tennis Club Oleggio-Galliate, al Comandante e ai Vigili Urbani di Oleggio.

— Oleggio, 8 luglio 1985.

Hockey - Nel Milanese perché il palasport è inagibile

Gli azzurri stasera contro il Giovinazzo cercano il passaggio alla finale di Coppa

NOVARA — A causa dell'inagibilità del Palasport di Viale Kennedy, l'Hockey Novara torna in pista questa sera a Biassono, nel Milanese (ore 20.30) per rimediare, contro il Giovinazzo, alla sconfitta con il minimo scarto (5-6) patita sabato scorso, in Puglia, nella prima partita di semifinale di Coppa Italia. Per la qualificazione alla finale in programma sabato al Lido di Venezia, vale la differenza reti. Gli azzurri passano quindi il turno se vincono con almeno due gol di scarto. Qualora la partita finisse in parità, e con una sola rete di scarto per il Novara, si andrebbe ai supplementari e poi eventualmente ai supplementari ad oltranza. In caso di ulteriore parità (come differenza reti) si disputerà una terza partita, giovedì sera, a Reggio Emilia.

Battistella è però convinto di poter liquidare già questa sera la «pratica» Giovinazzo. «*Anche se — ammette il "Mino" — dopo tutti gli impegni di questa stagione sta subentrando nei ragazzi una certa stanchezza per l'hockey. Così si spiega forse anche la sconfitta di sabato scorso quando pure ci eravamo portati presto in vantaggio facendoci poi rimontare e superare nella ripresa. Nel finale, sotto di una rete, abbiamo preferito mantenere il risultato piuttosto che rischiare su una pista molto rotta, convinti come siamo di poter rimediare al ritorno*».

La formazione pugliese, forte di alcuni giovani di valore, ha confermato sabato di essere avversario piuttosto ostico che punta il proprio gioco sulla freschezza atletica e l'agonismo sorretti da alcune individualità notevoli come Amato, Torturro e Antonio Fraca. Marzella e Colamaria, i due ex, hanno patito invece l'ambiente non riuscendo ad esprimersi al meglio. Avranno tempo e modo di rifarsi questa sera.

A Giovinazzo, come preannunciato, il presidente Luciano Uberto ha avuto un colloquio con Marzella per definire il futuro del giocatore che era assistito dal fratello Lino.

Sull'esito di quest'incontro decisivo non si hanno notizie precise perché il presidente è rientrato dalla Puglia solamente nella notte. Pare comunque che Marzella abbia firmato il contratto che lo lega al Novara per la prossima stagione. Anche se così fosse, non è però scontato che Pino vestirà ancora l'azzurro. Perché, stando a ciò che dice, il Vergani (proprietario del cartellino) avrebbe già ceduto il giocatore al Vercelli anche se, per la validità del trasferimento, sarà indispensabile la firma consensuale di Marzella.

Il giallo insomma continua. Questa sera è prevista una nuova puntata quando i dirigenti novaresi incontreranno quelli monzesi per cercare di venire a capo di una situazione sempre più complicata e sapere se dovranno proseguire la trattativa con il Monza o rivolgersi a Vercelli. Nell'altra semifinale di Coppa, a Bassano, i vicentini ospiteranno il Pordenone che hanno sconfitto, di misura, sabato scorso 7-6 nei supplementari. I friulani per sono in grado di rimontare perché già nel «play off» seppero tener testa alla squadra di Livramento.

r. amb.

Verbania — La squadra rappresentativa del «Ponte del Pluse» ha vinto il Palio dei Rioni, cui hanno partecipato le rappresentative di 11 tra quartieri e rioni cittadini. La manifestazione preceduta e accompagnata da esibizioni di vini, di imitatori, di gruppi folkloristici, corali e musicali era stata organizzata dal «Gruppo difesa tradizioni piazza e villa».

Spettacoli e taccuino

NOVARA
EMBASSY (ar'aperto) Lady Hawke.
VITTORIA: Baby il segreto della leggenda perduta.

ARONA
REMA: film a luci rosse.

BORGOMANERO
NUOVO: Momenti caldi di una golosona.
MODERNO: Micky e Maude.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: film a luci rosse.

TRECATE
VITTORIA: Dolce Alice.

VERBANIA
APOLLO: Calde e golose.

VIGEVANO
MARCONI: film a luci rosse.

TURNO FARMACIE
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Galli, via Pietro Micca 48; dalle 8,45 alle 20,15 Ferrara, corso Cavallotti 20.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
22 — Film **Le battaglie di Hitler** di J. Pennebaker con A. May — *Ultimi giorni del Terzo Reich visti da un bel regione polacco* (1967)
23,40 Night price

RETE A
20,25 Speciale Mariona Rinaldi
21,30 Film **Così sia** di A. Catalano con L. Miranda — *Gang di banditi svaligia una banca ma i soldi sono falsi* (1972)
23,30 Superpopoia

TELENOVA
20,30 Film **James Tont operazione G.U.E.** di S. Corbucci con L. Buzzanca — *Agente Dinamico deve sventare la Città del Milione* (1966)
22,30 Film **Corte marziale per Billy Mitchell**
24 — Telefilm **Operazione ladri**

RETE 4
20,30 Film **Totò cerca moglie** di C. L. Bragaglia con A. Nichi — *Equivoco la palpitare più del dovuto il cuore di Totò* (1950)
22,05 Film **12 mesi d'amore** di V. Minnelli con D. Amaz
23,50 Telefilm **L'ora di Hitchcock**
0,50 Telefilm **Agente speciale**

TELECITY
20,30 Film **Un proiettile per Pretty Boy** di L. Buchanan con F. Forte — *Contadino condannato ovade e diviene capo di una banda* (1972)
22,30 Sport: Calcio
23,30 Film **Nefertiti regina del Nilo** di F. Cerchio con J. Crain — *Figlia del Gran Sacerdote costretta a sposare un uomo che non ama*

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimoniale
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Diresa no alla solitudine.
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 452.333
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 641.244

Officina meccanica di precisione
FERRUCCIO GRAMONI - POMBIA
ricerca personale con pluriennale esperienza da inserire con le qualifiche di:
- TORNITORE
- FRESATORE
- RETTIFICATORE
- MONTATORE

Telefonare ore ufficio 0321 95.266

AFFITTASI a GRAVELLONA
zona centrale
LOCALI USO NEGOZIO o UFFICIO
con ampio magazzino
Tel. 0323/848.544 ore ufficio

SICHER CAMPEGGIO
ORNAVASSO (No) via Di Dio 217 Tel. (0323) 837.255
Caselli tenda con veranda 4 p. 1.953.000 tutto compreso. Tende canadesi da L. 60.000, zaini camping, zainetti scolastici, sacchi boy scouts, fricor trivalenti. Per alpinismo: scarponi, igloo, corde, altimetri, piccozze.

CIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
BORGOSELLA 18
TELEF 39978 9
CENTRO. Cedesi avviata attività di vendita di pane e generi alimentari. Tab. I-VII. Incassi elevati. L. 43.000.000.
CENTRO. Cedesi per motivi di salute avviata attività di vendita di casalinghi da parati, colori, vernici, svolta in negozio e bb veneta. Tab. XIV. Avviamento, arredamento, attrezzature e merce L. 25.000.000.
LARGO CAVOUR - Adiacenze. Cedesi attività di vendita tab. XI-XIV (materiale elettrico, elettrodomestici, mobili, materiale idraulico-igienico-sanitari) svolta in negozio di circa 100 mq con annesso magazzino di circa mq 450 accessibile con automezzi.
VIA GALILEO GALILEI. Ufficio libero in nuova costruzione, piano 1°, mq 170 a L. 75.000.000 + I.V. 34.000.000 mutuo fondiario.
VIA GALILEO GALILEI. Negozio libero di mq 100 circa, piano terreno, con autorimessa. Ire 2%.
SAN MARTINO - Via Merati. Appartamento libero subito di mq 160 circa composto da: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, 4 balconi, cantina e autorimessa L. 105.000.000.
VIA GORIZIA. Appartamento nuovo, mai abitato, composto da: soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Riscaldamento autonomo. Autorimessa. Mutuo fondiario e richiesta L. 80.000.000.
ARBIOLA. Libero rustico da ristrutturare su due piani, 2 vani per piano. Corrile recintato L. 29.500.000.

NOVARA ADIACENZE LARGO LEONARDO libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizio, balcone, cantina. Box letto. Stabile di nuova costruzione. L. 42.000.000
NOVARA S. CUORE libero subito appartamento al piano alto composto da: ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, 4 balconi, 2 cantine L. 70.000.000.
NOVARA V. REDIPUGLIA libero subito appartamento al 3° piano in stabile di soli 5 piani, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, ripostiglio, balcone, cantina, posto auto L. 40.000.000.
PROPOSTE COMMERCIALI
NOVARA ricerca e avviamento di bar, tavola, pizzeria, pasticceria Tab. macelleria/pollo e VII. Ottimo avviamento. L. 65.000.000.
Grimaldi Novara Via Andrea Costa, 42 Tel. 392.501

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre 38
Tel. 0321 20.765
VICINANZE STAZIONE: appartamento libero composto: salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balconi, riscaldamento autonomo, cantina e box L. 90 milioni contanti più 40 milioni possibilità mutuo.
QUARTIERE S. GIUSEPPE: appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno, cucina, bagno e cantina L. 9 milioni contanti più 18 milioni dilazionabili.
BRIONA: casa indipendente composta: ampio scantinato, 4 locali più bagno, più sottotetto, terreno 700 mq con pertinenze L. 20 milioni contanti più 45 milioni possibilità finanziamento.
BELLAVENDO: casa su 2 piani più sottotetto, cortile, portichetto, cascinetto, 15 milioni contanti più 35 milioni dilazionabili.

NOVARA VENDESI APPARTAMENTI
DA 2 - 3 - 5 LOCALI
possibilità abbinamenti
Prezzi da L. 11.000.000
L. 3.000.000 contanti rimanenti dilazionati
Tel. 02/962.4491 - 960.2363

VENDO a MIASINO
mansarda nuova in villa ristrutturata
Tel. 0321 474.600

EVEREST
AFFITTASI MONOLOCALI arredati.
AFFITTASI MONOLOCALE equo canone.
AFFITTASI APPARTAMENTI equo canone 4 locali più doppi servizi, box.
AFFITTASI CAPANNONI industriali mq 270/300.
0321 48.60.85

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
OLEGGIO STABILE DEL 600
Completamente libero, frazionato in 6 unità indipendenti, civile da terra a terra, alcune con il giardino proprio. Prezzi a partire da L. 18.000.000 dilazionabili. Possibilità box in abbinamento alle unità abitative.
Tel. 0322 3707 - 46.394

AFFARE
svendiamo per sgombero magazzini
FRIGORIFERI, SCAFFALATURE e COMPONENTI per ARREDAMENTO NEGOZI
in ottimo stato con garanzia.
Tel. 0322/845.275

ORTA
cedesi avviatissimo
BAR
ottima posizione commerciale
Tel. 0323 642.110

ORTA
fronte lago
DARSENA
soleggiatissima, ricovero barche chiuso servizi con doccia, prato, spiaggia.
Tel. 0323 61.313

MEINA
centro, a 50 mt S.S. Sempione
AFFITTASI
mq 450 ad uso
LABORATORIO DEPOSITO - MAGAZZINO
MEINA - Tel. 0322 8300 - 8290

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO
uomo - donna
CEDESI
causa trasferimento, in centro
INVORIO
mq 50, 3 vetrine, nuovo. Ottimo prezzo e condizioni.
Tel. 0322 539.301 ore pasti

AFFITTIAMO
in Novara capannoni di mq. 500 - 700 - 1200 ed uffici di varie metrature.
Corso Della Vittoria adiacenze autostrada To-Mi.
Tel. (0321) 24.436

VENDESI:
IN NOVARA
VIA C. PORTA: ottimo appartamento mq 130 ca., 3 grandi locali + servizi, grande cantina e soffitta. L. 33 milioni.
VIA DOTTO: appartamento in palazzina, ingresso, sala con cucina, tinello, 2 camere, bagno, cantina, giardino privato, cassero (mq. L. 55 milioni.
GEFIM - 0321/34.803

A zonzo da Moncalvo a Crea

Il Monferrato visto a quartini

Le memorie di un verificatore metrico

Ci fu un tempo in cui la professione di «verificatore metrico» era tenuta in alta considerazione dai consumatori, e temuta dai bottegai. Il «verificatore» era un distinto signore non privo di cultura, funzionario dello Stato, che periodicamente compiva il suo faticoso giro d'ispezione per andare in ogni villaggio a tarare con sigilletti di piombo i quartini, i mezzi e i litri interi degli osti, i pesi e le bilance dei bottegai, i metri di mercini e mercanti di stoffe. Il consumatore era così garantito dalla frode.

Oggi, con le bilance digitali, e i contenitori tutti sigillati, il «verificatore» sarebbe superfluo; la professione si è così estinta, con danno anche per le parole lettere. Il sig. Giuseppe Niccolini, ad esempio, «verificatore metrico» del circondario di Casale Monferrato, oltre ad essere protettore dei consumatori, aveva una irrefrenabile vocazione alla scrittura e ci ha lasciato un libro di memorie, pubblicato nel 1877, in cui racconta con dovizia di dettagli usi e costumi dei paesi che doveva visitare per lavoro.

«A zonzo per il Monferrato» è il titolo del denso volume, 618 pagine, e nulla è trascurato di quanto accadeva un secolo fa a Grazzano, ora Badoglio, a Balzola, Pontestura, e in tutti gli altri villaggi, 65 in totale; risaioli dell'Oltrepò, torcitori di falasco per impagliare sedie, bovari, vignaiuoli non arrivano però mai in primo piano, lasciano la ribalta ai maggiorenti per i quali Giuseppe Niccolini aveva un debole.

Erano sindaci, farmacisti, medici, notai, segretari sempre riuniti, quando giungeva il «verificatore», a discutere di politica e della guerra russo-turca. Di cronaca, di pettegolezzi, che nei paesi di tutto il mondo non hanno mai scarseggiato, nemmeno l'ombra nel libro di Niccolini; descrizioni di paesaggi, castelli, chiese, cimiteri veduti andando a piedi, o in calesse, lungo le strade non certo agevoli di un secolo fa, ma niente altro.

* *

Moncalvo, 6000 abitanti, era il comune più popoloso del circondario, e il «verificatore» gli concede molto spazio. Lì visse e operò Guglielmo Caccia, pittore, che con le due figlie monache affrescò tutte le chiese del Monferrato. Lo chiamarono «il Moncalvo», benché fosse di un altro paese. Del pittore, il «verificatore» ci dice tutto, come delle trenta osterie, molto frequentate, e della fiorente comunità ebraica, ma nemmeno una parola su Rosa Vercellana, più nota come «Bela Rusin», che era di Moncalvo, e grazie a lei il suo regale amante Vittorio Emanuele II aveva elevato il borgo al rango di città.

Anche per Crea, celebre santuario, il «verificatore» ha largheggiato in descrizioni, soprattutto di Eusebio, vescovo di Vercelli con giurisdizione fino ad Alessandria, che aveva portato dal Medio Oriente tre simulacri della Madonna, una per Cagliari, sua città natale, una per Crea, una per Oropa. Il «verificatore» non dice com'era il volto della Madonna: bianco o nero? Io recenti restauri le hanno lavato il volto: è bianco.

Francesco Rosso

Quindicimila anni fa quando comparve il primo uomo

Neanderthal del Cuneese

Centinaia di testimonianze dell'archeologia sono state raccolte nel museo di Cuneo - Il «pezzo» più prezioso l'osso di un bisonte vissuto 400.000 anni fa - Il «giallo» dei Cros

CUNEO — Cinque milioni di anni fa, da un mare poco profondo, emergevano della nostra Italia soltanto le Alpi, la catena appenninica e la Sardegna; il Meridione e una parte della Sicilia erano frammenti di terra nell'acqua, un arcipelago di isole; un ampio golfo occupava l'attuale pianura padana. Le Langhe erano ancora sommerse, affioravano già i massicci delle Marittime con le valli del Cuneese. I nostri primi antenati erano ben lontani dal farsi vivi.

Inizia da quelle remotissime tenebre la storia di questa provincia raccontata nel settore archeologico del museo civico di Cuneo aperto da poco nella stupenda sede dell'ex chiesa di San Francesco, nel cuore storico della città. L'epoca del Pliocene, poi quella glaciale, il lento ritiro del mare e la formazione di immense praterie popolate dai grandi proboscidati, da bovidi e da equidi, dai primi cervi; molto prima che in Europa apparissero negri di uomini: un milione e mezzo di anni fa.

Ma per trovare tracce davvero più vicine a noi dobbiamo andare indietro di 70 mila anni, nella caverna «Le Fate» dell'entroterra ligure tra Finale e Noli. E finalmente 15 mila anni fa, con l'inizio di un periodo di oscillazioni climatiche fredde e calde, ecco l'uomo comparire anche nel Cuneese: in alta Valle Tanaro, poi in Valle Stura e in Valle Gesso. Preistoria, protostoria, mastodonti, orsi, cervi, caprioli, stambecchi, querceti, pinete e per ultimi noi uomini; gli anni si calcolano a milioni. Poi la storia accelera, il tempo si misura in millenni, è il periodo della umanità: quindi arriva il Medioevo e finalmente anche i secoli; infine il «ieri» dei nostri nonni.

Cinque milioni d'anni di vita di quest'angolo di terra, la meravigliosa avventura dell'uomo ricostruita e immaginata grazie a incerte testimonianze, a piccoli frammenti di pietra, di bronzo, di ferro, d'oro, di porcellana; resti di animali fantastici ora scomparsi, armi, indumenti, statue, vasi, tombe, oggetti del culto, ornamenti per la vanità femminile e maschile. I luoghi classici dell'archeologia del Cuneese: la Val Pennavaira in alta Valle Tanaro, Alsone in Valle Stura, Bossea, Roccaviono, Rosaschia, la Valle Gesso, Crissolo e la Val Po, Usseaux Pesio, i primi villaggi agricoli di Alba, il Bra, delle Langhe, le prime comunità della pianura, Busca, Caraglio, Benevagienna, Casalgrasso.

Centinaia di pezzi portati alla luce dai ricercatori G.B. Traverso, Ferrante Rittatore, A.M. Riberi, Piero Camilla, Luigi Cardini e ora ordinati con metodo scientifico dal curatore dottoressa Chiara Conti e dal professor Livio Mano nelle lucenti vetrine del museo; didascalie dettagliate, con precisi riferimenti, guidano il visitatore nel cammino verso le più remote origini di questa provincia. Un museo che darà completo con la sistemazione del settore etnografico e di storia moderna ma che già ora fa onore a Cuneo per la dignità della sede e la qualità del materiale.

«Si poteva avere ancora di più» dice il professor Mano mostrandoci un grosso frammento osseo. Lo tocchiamo con emozione pensando all'abisso di millenni che separa la nostra mano da quel resto animale: è la testa del femore di un bisonte vissuto da 350 a 400 mila anni fa. «*Abbiamo altri pezzi dello stesso esemplare* — aggiunge Mano — *e avremmo potuto avere l'intero scheletro, sarebbe stato forse il bisonte fossile più antico del mondo. Non siamo stati fortunati*».

C'è mistero attorno a questo ritrovamento, quasi un giallo, un episodio di cui si preferisce non parlare. I contadini però raccontano quello che hanno visto e che sanno. I frammenti vennero alla luce sul monte dei Cros, sopra Andonno in Valle Gesso: erano in una specie di grande pozzo con resti di altri animali, due lupi, un capriolo, un orso, un istrice evidentemente caduti nella cavità che poi si trasformò in trappola mortale per il crollo di alcuni massi. Dopo quasi 400 mila anni, nel 1978, l'anfratto venne scoperto casualmente durante l'attività di una impresa di escavazione. Forse fu solo per leggerezza, forse per timore di dover sospendere i lavori; il fatto è — e questo sembra certo — che di notte un camion caricò quasi tutti i resti ossei che poi vennero gettati in un forno.

Il cammino dell'archeologia purtroppo è pieno di questi incidenti: quando non è l'ignoranza o l'interesse personale è la mancanza di mezzi a colpevolizzare i ritrovamenti. In queste valli ci sono ancora importanti reperti, i ricercatori li hanno individuati ma preferiscono tacere per timore che piombino gli «avvoltoi» e che i resti scompaiano prima che arrivino gli incaricati dei nostri musei. E così frammenti di storia del pianeta Terra rischiano di rimanere per sempre sconosciuti, sepolti.

Bruno Marchiaro

Tuffi in compagnia

Primi giorni dell'estate vera, quella col termometro sopra i 30°: le piscine si affollano di bagnanti in cerca di refrigerio (foto Bosio)

Prosegue il cartellone della rassegna teatrale

Asti vive la sua estate e diventa città festival

Proietti presenterà stasera e domani «Edmund Kean»

Gigi Proietti sarà questa sera e domani l'attesо protagonista del monologo dedicato a Kean

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Con una attesa «prova d'attore» di Gigi Proietti, il festival «Asti teatro 7» giunge stasera ad uno dei suoi momenti clou. *L'attore romano sarà Edmund Kean, il grande interprete del teatro di Shakespeare. E' un monologo scritto in forma di pièce da Pete Simons che Proietti propone al festival astigiano in prima nazionale assoluta.*

La parola «prima» quest'anno sottolinea per ben nove volte il cartellone della rassegna di Asti.

Nel cortile del palazzo del Collegio «La missione» portata in scena dal Gruppo della Rocca ha fatto registrare due esauriti. Buona presenza anche al Politeama per «Tango Dancing» del gruppo astigiano del «Magopovero» e per il «Regina Madre» di Santanelli. Pubblico folto anche per «La serra» di Pinter.

Ma le notizie positive non giungono solo dal fronte del cartellone a pagamento. La sezione «open» di Asti Teatro 7, denominata «Interventi e immagini urbane», ha raccolto attorno agli spettacoli migliaia di persone. La piazza San Martino, nel cuore del centro storico, è diventata il palcoscenico per le compagnie teatrali astigiane che mantengono il filone delle farse dialettali.

La città ha accolto questa «ondata di spettacoli» con curiosità e interesse. Asti da cinque anni ha il suo principale teatro, lo storico Alfieri, chiuso per restauri. La stagione invernale è quindi necessariamente ridotta. Con l'arrivo dell'estate il festival «Asti teatro» sazia (e qualcuno parla addirittura di indigestione) la fame di spettacoli accumulata nell'anno.

Il rapporto tra il festival e la città non è mai stato facile, ma non mancano segnali positivi. Particolarmente felice è apparsa quest'anno l'idea di segnare i punti d'ingresso in città e alcuni scorci del centro storico con scenografie in legno dal sapore vagamente medioevale.

Non si registra ancora la frizzante aria da kermesse dello spettacolo che in questi giorni anima Spoleto e Avignone, ma bisogna considerare il processo, per sua natura lento, di crescita di un festival. Gli abbonamenti hanno raggiunto il limite fissato (200) e la presenza di spettatori da altri centri del Piemonte (ma c'è chi arriva anche da Lombardia e Liguria) è in aumento.

Il cartellone riserva, per la sezione teatro, altre due prime assolute con il «Bent» di Sherman, che sarà presentato venerdì e sabato prossimi al Teatro di Porta Romana, e il «Vero West» di Shepard del teatro Carcano (sabato 13 e domenica 14 luglio).

Per il 15 luglio ci sarà ad Asti il concerto di Art Blakey, uno dei nostri saceri del jazz mondiale, cui seguirà il recital di Edmonda Aldini nel «Parola magica, parola musica».

Non mancherà la lirica con la prima nazionale del «Didone ed Enea» di Henry Purcell (20 luglio) messa in scena dal Laboratorio lirico sperimentale di Alessandria. E' il festival ad chiudersi come di consueto con il balletto. Quest'anno saranno di scena il 21 luglio cinque giovani coppie dei più affermati corpi di ballo europei in una coreografia dal titolo beneaugurale «Stelle».

Sergio Miravalle

I biglietti per gli spettacoli di «Asti Teatro 7» costano diecimila lire (ridotti 7000 per tesserati Arci, Acli, Endas ecc.) Le prenotazioni il possono effettuare con due giorni di anticipo telefonando al 0141-50.021.

Un'interessante indagine svolta dall'Istituto di idrobiologia di Pallanza

I laghi alpini sono «vigilati speciali» anche lassù è arrivato l'inquinamento

Il cinque per cento risente delle piogge acide - Buone notizie, invece, per il Lago Maggiore

DAL NOSTRO INVIATO

VERBANIA — I quattrocento laghetti alpini, di medie e piccole dimensioni, disseminati lungo tutto l'arco della catena, sono «vigilati speciali». Alcuni presentano tassi di inquinamento causato dalle piogge acide. La situazione non è preoccupante e le percentuali di acidità sono di molto inferiori, ad esempio, a quelle riscontrate nei laghi dell'Europa del Nord. Tuttavia i dati raccolti suonano come campanello d'allarme, perché l'inquinamento, uno dei mali più gravi del nostro secolo, è arrivato lassù, a quote ritenute immacolate.

A queste conclusioni sono giunti i ricercatori dell'Istituto di idrobiologia di Pallanza, che fa capo al Consiglio nazionale delle ricerche. E' il massimo organismo per lo studio dello stato di salute di tutti i laghi italiani, un ente che ha ottenuto attestati di stima in ogni parte del mondo: la sua attività prosegue senza interruzioni dal 1930 e in mezzo secolo sono state raccolte esperienze inoguagliabili sul progressivo degrado dei bacini lacustri. Proprio grazie a questi studi in molti casi si è riusciti ad arginare l'inquinamento o a ottenere utili indicazioni per evitarlo.

Il censimento scientifico dei laghetti alpini è un'opera imponente che i ricercatori di Pallanza, diretti da Riccardo De Bernardi, hanno compiuto in collaborazione con il Cai. Dice il dottor Rosario Mosello, uno degli scienziati che si è dedicato a questa ricerca: «*Per fortuna l'acidificazione delle precipitazioni atmosferiche è presente in un numero limitato di specchi d'acqua, un cinque per cento. Ma il 50 per cento di tutti i laghetti sono da considerarsi "sensibili" all'inquinamento atmosferico e quindi vulnerabili: le rocce circostanti non sono in grado di neutralizzare l'eventuale acidità. Al momento, comunque, non è il caso di drammatizzare*».

La carta dell'inquinamento dei laghi alpini viene naturalmente comparata con i risultati relativi allo stato dei grandi laghi, in Piemonte, Lombardia e Veneto. «*E fortunatamente* — dice il direttore De Bernardi — *lo stato di salute è meno catastrofico di quanto si possa pensare. Il lago di Garda risulta il meno inquinato di tutti, il Maggiore lo segue a ruota*».

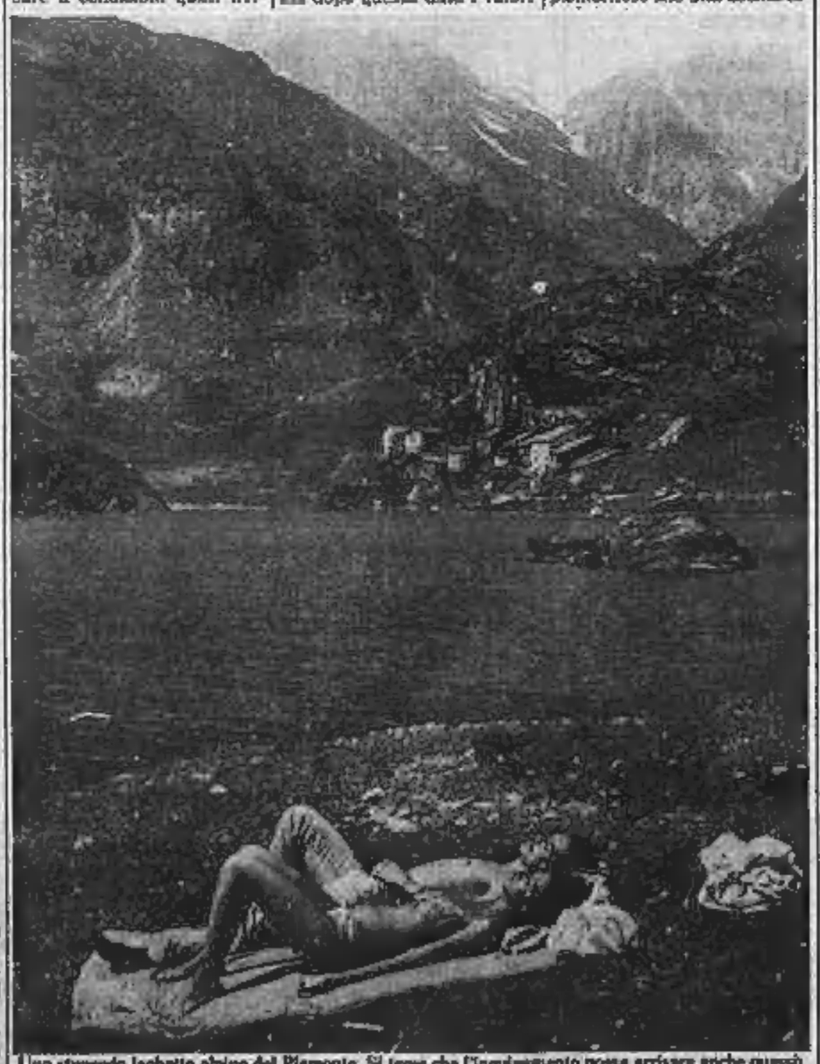
Quando si parla di inquinamento è luogo comune pensare a condizioni quasi irrimediabili. Le statistiche redatte a Pallanza dimostrano che negli ultimi anni, almeno per quanto riguarda alcuni grandi laghi, c'è stata un'inversione di tendenza e una condizione di «non peggioramento». Maggiore: dal '60 al '78 si è avuto un incremento molto marcato di concentrazione di nitrati (da 0,5 millimetri di azoto per litro a 0,8) ma dopo questa data i valori sono immutati. Fosforo: nel '60 c'erano 10 microgrammi per litro; nel '78 50 microgrammi; ora siamo sui 30 microgrammi. Le grida d'allarme e la massiccia campagna antinquinamento, legata alla realizzazione di grandi depuratori, ha dato qualche risultato.

L'esempio più evidente viene dal Lago d'Orta, il lago piemontese che una decina di anni fa era stato definito un «catino d'ammoniaca». Pur restando un bacino con proprietà fortemente acide, nell'83 e '84 le concentrazioni di alghe, principali cause dell'eutrofizzazione (cioè della morte), sono diminuite del 50 per cento. In Piemonte, insomma, le cose vanno meglio che in Lombardia: in questa regione (a parte il Garda) il lago di Como denuncia fioriture algali catastrofiche; e non sta bene neppure il lago d'Iseo.

All'Istituto di Pallanza, da sempre ospitato in una villa con parco che s'affaccia sul lungolago, sono racchiusi i misteri dei nostri laghi. Ogni giorno i venti ricercatori studiano ed esperimentano in laboratorio soluzioni che possono rivelarsi vitali per il patrimonio ambientale. Come il dottor Ulderico Melchiorri, che si occupa della microbiologia, o Alfredo Carollo e Luigi Barbanti, che si dedicano alle risorse idriche e alla climatologia del bacino Lago Maggiore, secondo per ampiezza soltanto a quello del Po. Non sono studi puramente accademici: in alcune circostanze possono rivelarsi determinanti.

Come quello che sta portando avanti De Bernardi: la biomanipolazione della fauna ittica per combattere l'inquinamento. Un intervento sulla catena alimentare per bloccare il processo di eutrofizzazione delle acque. L'idea parte da questi presupposti: le alghe fioriscono in grande quantità perché i microrganismi che ne sono ghiotti vengono predati dalle alborelle cresciute a dismisura. De Bernardi immette allora il luccio perca o il persico (quasi in estinzione) che attaccano le alborelle. Con questa specie di ingegneria biologica si interrompe il ciclo della catena alimentare e si arriva a una gestione dell'inquinamento con metodi naturali. I primi esperimenti dal vivo vengono compiuti nel lago di Candia Canavese. Via via saranno estesi a tutti gli altri laghi.

Gianfranco Quaglia



Uno stupendo laghetto alpino del Piemonte. Si teme che l'inquinamento possa arrivare anche quassù

Buon proseguimento.

Non volevamo interrompere il piacevole ritmo della vostra lettura. Per questo abbiamo pensato a un brevissimo comunicato: leggere (proprio quello che state facendo ora) è un'attività avvincente ed entusiasmante.

Certo, voi lo sapete già. Però potete darci una mano per far arrivare questo messaggio anche a chi di solito non legge. Fate sapere anche a loro che leggere vuol dire scoprire il piacere di essere sempre protagonisti nelle scelte.

Nessun altro spettacolo vi farà mai sentire così liberi e attivi.

Questo è un annuncio Pubblicità Progresso.

Leggere è un piacere diverso, tutto vostro.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

Non ancora ricomposta la frattura con l'Ubi sull'integrativo

Tessili: le trattative proseguono ma solo con le piccole industrie

Da oggi scioperi nelle aziende maggiori - Giovedì pomeriggio nuovo incontro con l'Api

BIELLA — Integrativo sempre più stagnante per i ventiseimila lavoratori delle cinque zone territoriali biellesi: mentre i dipendenti delle aziende iscritte all'Unione hanno il fiato in gola dopo la rottura delle trattative, quelli appartenenti alle fabbriche iscritte all'Api, almeno per il momento, tirano un sospiro di sollievo. Tra le organizzazioni sindacali appartenenti alla Fulta e l'Associazione piccoli imprenditori infatti le trattative continuano.

Le parti si sono incontrate l'altro pomeriggio per la prima volta dopo la presentazione, avvenuta alcune settimane fa, delle due piattaforme, a livello territoriale ed aziendale. E molta attesa circondava la riunione, venuta a cadere, per volere del caso, a distanza di 24 ore dallo sciopero tra Filtea-Cgil, Filta-Cisl, Uilta-Uil e l'Unione industriale.

Il nodo della doppia contrattazione, l'ostacolo che ha portato alla rottura delle trattative con l'Ubi, non si è rivelato, per ora, uno scoglio insormontabile.

Spiega Adriano Rodigliero, esponente della Filta-Cisl: «Considerato il precedente con l'Unione, rimaniamo con i piedi a terra. Ma egualmente questo discorso introduttivo con la delegazione dell'Api ci fa ben sperare. Le organizzazioni sindacali hanno esposto le richieste motivandole; i piccoli imprenditori hanno replicato con le loro osservazioni, ma si sono dichiarati disponibili ad entrare nel merito dei contenuti».

Le parti hanno così deciso di incontrarsi nuovamente alle 15 di giovedì «per un più approfondito esame della piattaforma».

E' una riunione che riveste rilevante importanza quella di metà settimana per i sindacati. In gioco non vi è solo il prosieguo della contrattazione per trovare l'accordo a livello territoriale per i tessili della piccola industria, ma anche di riflesso la vertenza con l'Unione.

E' opinione comune che continuando la trattativa con l'Api senza la pregiudiziale della doppia contrattazione ed intensificando le forme di agitazione in un periodo così «caldo» per le fabbriche, assillate dalle consegne, anche l'Ubi sarà costretta a venir meno a quel «principio di rigidità» che ha provocato il braccio di ferro della scorsa settimana.

«Se dovesse andare a buon fine, in tempi brevi, il rinnovo dell'integrativo con l'Api, l'atteggiamento dell'Unione dovrà cambiare» è l'opinione comune di molti lavoratori.

Ma in questo frangente di certo vi è solo che la distanza tra le parti dopo la rottura è notevole.

Gli imprenditori hanno ribadito che «la presenza della duplice piattaforma, a livello territoriale e aziendale, non si tratta», mentre i sindacati sostengono che «i due integrativi viaggiano su binari paralleli e le richieste dell'uno non fanno parte dell'altro».

Perdurando la frattura i sindacati hanno già programmato una serie di agitazioni: il primo passo è stato quello di proclamare un pacchetto di otto ore di sciopero, scaglionato per zone.

Si inizierà oggi con quattro ore di astensione articolate dai dipendenti delle fabbriche tessili di Biella città. Domani toccherà ai lavoratori dell'area di Cossato, giovedì a quelli del basso Biellese, venerdì infine a quelli di Valle Strona, Triverese e Valsesiera.

Le altre quattro ore di sciopero sono in programma la settimana prossima con il medesimo calendario.

L'astensione non riguarda i dipendenti delle fabbriche iscritte all'Associazione piccoli imprenditori.

Oltre a condurre positivamente in porto la trattativa con l'Api, Filtea-Cgil, Filta-Cisl e Uilta-Uil intensificheranno le iniziative «per concludere, attraverso i consigli di fabbrica, integrativi nei singoli complessi industriali. Vi sono aziende dove la discussione è molto avanzata ed un accordo potrebbe essere raggiunto nei prossimi giorni».

La Mario Zegna e la Cerruti, ad esempio, potrebbero aggiungersi alla Sinderama di Sandigliano, la prima che ha rotto il ghiaccio siglando un contratto aziendale.

Roberto Eynard

Per un conflitto di competenze fra il ministero dell'Industria e quello del Mezzogiorno

«Congelati» 16 miliardi della Cee destinati a imprese della provincia

Oltre cento Comuni potrebbero perdere il finanziamento - Un'interrogazione parlamentare

VERCELLI — «Allarme nelle industrie tessili della provincia, in particolare nel Biellese e in Valsesia: per un conflitto fra il ministero dell'Industria e quello degli Interventi straordinari per il Mezzogiorno, sono stati «congelati» i 26 miliardi che la Comunità economica europea ha destinato alle aziende del settore obbligazionario che hanno deciso una ristrutturazione.

L'impasse, assurdo, è stato scoperto dall'onorevole Gianfranco Astori il quale, con un'interrogazione ai due ministri, ha sollecitato una rapida soluzione della vicenda.

Il caso è paradossale: la provincia di Vercelli verrebbe penalizzata perché è troppo ricca, rispetto ad altre province del Sud, nel presentare le domande per i finanziamenti agevolati; così, mentre il ministero dell'Industria ha già dato il suo parere favorevole ai 16 miliardi, il dicastero per gli aiuti al Mezzogiorno si rifiuta di firmare il decreto interministeriale, sino a che i Comuni del Vercellese che potranno ottenere i finanziamenti non scenderanno da 156 a 51.

Spiega Astori: «Nel gennaio del 1984, la Comunità europea ha approvato un regolamento in base al quale venivano assegnati fondi alle zone in cui fosse particolarmente attivo il settore tessile. La Cee demandava ai singoli governi il compito di individuare queste aree e di suddividere i finanziamenti: alla nostra provincia sono appunto toccati 1054 milioni di scudi europei, all'incirca 16 miliardi».

Prosegue Astori: «Nell'ambito di ogni singola provincia, bisognava quindi scegliere i Comuni che potevano ottenere i fondi della Cee. Il ministero dell'Industria ha proposto di considerare tutti i centri suscettibili di contributi agevolati in base alle leggi già esistenti per le località in sottosviluppo o in difficoltà economica. Secondo questo progetto, i Comuni vercellesi interessati dovrebbero essere 156 su 180».

All'attivazione del regolamento mancava solo la firma del decreto, ma a quel punto il ministero per gli Interventi straordinari per il Mezzogiorno si è inalberato: ha sostenuto che i Comuni del Nord sono troppo più celeri rispetto a quelli meridionali nel concludere l'iter per l'invio dei contributi e, quindi, temendo che al Mezzogiorno non arrivino più eurosoldi, ha proposto di ridurre il numero delle città settentrionali inserite nel progetto della Cee.

Osserva Gianfranco Astori: «In particolare, il ministero per il Mezzogiorno ha proposto che, nella nostra provincia, vengano solo considerati i centri inseriti nel dpr 902 del 1976, quello sulle località sottosviluppate. Ma in questo caso non solo i Comuni della provincia suscettibili di finanziamento calerebbero da 156 a 51, ma verrebbero finanziati centri che non svolgono affatto attività tessile, a tutto scapito del Biellese e della Valsesia».

In qui le proteste nelle due aree della provincia e l'interrogazione che il deputato vercellese ha rivolto ai due ministri.

Fa notare Astori: «L'assurdità del fatto sta nella constatazione che le risorse economiche non utilizzate al Nord non possono rifluire al Sud. Non riusciamo quindi a spiegarci l'atteggiamento del ministero per il Mezzogiorno e vogliamo una risposta rapida perché sono numerose le aziende di Biella, di Borgosesia e di altri importanti centri tessili della provincia che attendono gli eurofondi per finanziare, come prevede il regolamento della Cee, le opere di ristrutturazione, ma anche di riconversione delle industrie dell'abbigliamento».

e. d. m.

Scomparso il maggior compositore vercellese contemporaneo

Morto il maestro Rosetta

Aveva 84 anni - I funerali si svolgeranno domani mattina alle 10 - Musicista «francescano», schivo della notorietà, ha creato opere che vengono eseguite in tutto il mondo - La sua produzione è in gran parte inedita

VERCELLI — A due mesi e mezzo dalla morte di Joseph Robbone un altro grave lutto ha colpito la cultura cittadina: all'età di 84 anni è scomparso il maestro Giuseppe Rosetta, il maggior compositore contemporaneo vercellese. Lascia la moglie, Caterina Sinasi, e due figli, Matilde e Vittorio, che hanno seguito la grande tradizione musicale di famiglia: Vittorio Rosetta è il direttore del Coro della Rai di Milano.

I funerali si svolgeranno domattina alle 10 partendo dall'ospedale «S. Andrea» per il cimitero di Villata, paese d'origine dello scomparso.

La figura di Vittorio Rosetta è unica nel panorama musicale italiano. Musicista legato alla tradizione in senso formale, Rosetta professò nella sua opera una fede intatta sia per i valori della cultura contadina sia per la sua religiosità innocente e incorrotta.

Era un musicista «francescano», schivo della notorietà che gli arrivò ad età ormai avanzata quando, grazie soprattutto all'organista Arturo Sacchetti e al violoncellista Angelo Ollardino, le sue musiche incominciarono ad essere suonate nelle sale da concerto, incise e pubblicate.

Facendo riferimento agli autori della generazione dell'Ottanta (Casella, che fu il suo maestro, Pizzetti, ecc.), Rosetta creò musiche strumentali e per coro nelle quali si riscontrano gli elementi più tipici della produzione italiana della fine dell'Ottocento e dei primi vent'anni di questo secolo.

Fra i vari strumenti, prediligeva l'organo, del quale era un buon esecutore. Ma l'attento studio condotto con Casella all'Accademia S. Cecilia, con il conseguimento del diploma di composizione, allargò i suoi orizzonti all'insieme della musica strumentale e la sua produzione, in gran parte ancora inedita, è un corpus che dovrà essere riscoperto e valutato.

In parte, come abbiamo detto, ci hanno pensato due dei nipotini con i quali Rosetta è sempre rimasto in particolari rapporti di amicizia e di affetto. E furono appunto Sacchetti e Ollardino, con l'inappuntabile regia di Joseph Robbone, a dedicare a Giuseppe Rosetta una serie di concerti durante il festival Viotti per festeggiare l'ottantatreesimo compleanno dell'illustre maestro.

Il maestro Giuseppe Rosetta

Fu una delle rare occasioni in cui Rosetta andò in pubblico a raccogliere gli applausi. In un'altra circostanza l'allora assessore alla cultura del Comune, Marco Barberis, gli consegnò il riconoscimento «Una vita per la città».

Negli ultimi anni le apparizioni di Giuseppe Rosetta per le vie della città si erano diradate: l'anziano compositore aveva problemi di salute e preferiva stare in casa, circondato dagli affetti dei familiari.

Intanto, le sue opere stavano girando il mondo, in particolare quelle dedicate alla chitarra che sono state eseguite dai maggiori interpreti del cinque continenti e che hanno attirato l'attenzione della critica più qualificata, da Duarte a Massimo Mila.

Enrico De Maria

Rapinato (8 milioni) un benzinaio di Cavaglià

CAVAGLIA' — Ancora nel mirino dei rapinatori la stazione di servizio di Silvano Battaglia: i banditi hanno colpito nella notte tra sabato e domenica, immobilizzando il benzinaio di turno e svuotando la cassa. Il bottino è di circa otto milioni di lire.

Da una prima ricostruzione della rapina (gli inquirenti non hanno esaurito le indagini) sembra che gli aggressori abbiano avvicinato il gestore, Michele Tomaioli, di 27 anni, con il pretesto di fare il pieno di benzina. Lo hanno invece aggredito, imbavagliato e legato e si sono impadroniti dell'incasso.

E' stato un automobilista di passaggio a scorgere il benzinaio legato: lo ha liberato e ha dato l'allarme.

(d. cn.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Conan il distruttore (fantasy).
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: Alphabet City.

GATTINARA

ITALIA: American lollipop (vietato 18).

MUSEI

Borgogna: chiuso per ferie.
Leone: aperto dalle 15 alle 17.30.

FARMACIE

Vercelli: La farmacia di turno oggi e domani è la Comunale 4, viale Garibaldi 90.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Casso Rosa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.354; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777; Ozzano Rocca (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.586; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamata di comunicazione (0161) 52.221.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
MAZZINI: Importano ad amarci.

BORGOSESIA

LUX: chiuso.
SOCIALE: Immorale sexy e violenza.

BERRAVALLE

CORSO: L'alcova.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Gritta, via Italia 23, tel. 22.119 - Cossila, Gregia, Candelo.
Ussl 48 - Vigliano: Iorn. Friotto - Brusnengo - Mosso - S. Maria - Pray.
Ussl 49 - Borgosesia: Cerri - Valduggia: Arsalmatti.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo, festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 68.60.15; Trivero 75.85.66; Valle Mosso 70.81.54; Varallo 52.412.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
MAZZINI: Importano ad amarci.

BORGOSESIA

LUX: chiuso.
SOCIALE: Immorale sexy e violenza.

BERRAVALLE

CORSO: L'alcova.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Gritta, via Italia 23, tel. 22.119 - Cossila, Gregia, Candelo.
Ussl 48 - Vigliano: Iorn. Friotto - Brusnengo - Mosso - S. Maria - Pray.
Ussl 49 - Borgosesia: Cerri - Valduggia: Arsalmatti.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo, festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 68.60.15; Trivero 75.85.66; Valle Mosso 70.81.54; Varallo 52.412.

Stasera concerto del «Kellarious» per la comunità dell'Aravecchia

VERCELLI — Un tuffo nel folclore sardo a favore della Comunità dell'Aravecchia di don Luigi: stasera, alle 21, nell'area dell'ex ospedale, spettacolo del gruppo folcloristico «Kellarious», organizzato con la collaborazione del Comune.

I quaranta artisti sardi, in tournée nei maggiori centri italiani, fanno tappa in città per presentare il meglio del loro repertorio: musiche e danze sarde, in una cornice di vivaci colori.

Il ricavato della serata (non ci saranno biglietti in vendita: l'offerta è lasciata alla generosità degli spettatori) sarà appunto devoluto a don Luigi ed ai giovani che compongono la Comunità da lui istituita al rione Aravecchia.

Salvato dai vigili del fuoco, non è grave

Soldato di leva finisce con l'auto nel Naviglio

L'incidente sulla statale per San Germano

SAN GERMANO — Un giovane soldato di leva è rimasto ferito domenica mattina in un incidente stradale mentre percorreva la statale fra Vercelli e San Germano in direzione di Santhià: è ricoverato all'ospedale di Vercelli con una prognosi di due mesi.

Il giovane, Rodolfo Evangelisti, residente ad Ivrea in via San Germano 25 ed attualmente in servizio di leva a Vercelli, era alla guida di una «Fiat 500» quando, all'altezza della curva della frazione di Cascine Strà ha sbandato sulla destra, e la sua auto è finita nel Naviglio d'Ivrea, che fiancheggia la statale.

Sul posto, dopo alcuni minuti, è giunto il carro-gru dei vigili del fuoco del comando di Vercelli, l'auto ed il giovane sono stati ripescati dal canale; Rodolfo Evangelisti è stato quindi trasportato al «Sant'Andrea» di Vercelli dove i medici gli hanno riscontrato una serie di fratture multiple alle gambe

w. ca.

E' morto ieri «commissario» biellese girovago

BIELLA — E' morto Pierangelo Ardizzone, soprannominato «il commissario» per la sua abitudine di raccontare fatti, per lo più fantasiosi, di cronaca nera. Girovago, 45 anni, personaggio conosciutissimo, senza casa, viveva con quanto gli regalava la gente.

Ieri mattina è stato trovato tremante, disteso vicino ad una corriera sul piazzale della stazione San Paolo. Trasportato all'ospedale è morto durante il tragitto probabilmente per un collasso cardiocircolatorio.

I 55 dipendenti verranno richiamati in servizio fra pochi giorni

Risolto il problema precari all'Unità sanitaria di Biella

Lojacono segretario dei medici mutualistici

VERCELLI — Il professor Franco Lojacono è il nuovo segretario provinciale del sindacato unitario medici mutualistici e ambulatoriali. Lo affiancherà, come vicepresidente, Nino Greppi; tesoriere è Ercole Ranco. I consiglieri sono Stefano Balocco e Maria Ricci.

I fiduciari delle Usl della provincia sono: Franco Lojacono; Salvatore Carbone; Nino Greppi; Stefano Balocco; Enio Mortarino; Lorenzo Ranaboldo.

(d. ca.)

BIELLA — «Una boccata d'ossigeno per l'ospedale degli Infermi, il più colpito della provincia dal provvedimento legislativo sul blocco del personale precario: il nosocomio biellese riavrà i 55 dipendenti a cui non è stato forestamente rinnovato il contratto temporaneo di lavoro che scadeva nei giorni scorsi.

Spiega il presidente dell'Unità sanitaria Eugenio Zamperone: «Il Comitato di controllo ha esaminato la nostra delibera per il mantenimento in servizio dei precari. L'organo regionale non l'ha approvata, in quanto, a norma di legge, ha dovuto chiederci dei chiarimenti. Ma essendo tali integrazioni legate ad un provvedimento emanato dalla giunta regionale riguardante l'autorizzazione ad indire i concorsi necessari all'assunzione, è stato fatto un notevole passo in avanti».

In pratica esiste la «quasi assoluta garanzia» di ricoprire tutti i 55 posti lasciati scoperti dalla forzata uscita dei precari che probabilmente verranno tutti richiamati in servizio in tempi brevissimi.

L'evolversi della situazione è stato discusso ieri dai sindacalisti di tutte le categorie ospedaliere ed oggi sarà il punto più importante della riunione del Comitato di gestione.

Aggiunge Antonio Manicone, coordinatore amministrativo dell'Usl 47: «Si dovrà discutere, in attesa dei concorsi, se riassumere subito tutti i precari. E' chiaro che rientrando in servizio questa parte di personale la nostra struttura ne trarrà un evidente vantaggio e si passerà da una situazione di "emergenza nell'anormalità" ad una di "normalità nell'anormalità". Non dimentichiamo che l'ospedale di Biella si trova sempre sott'organico».

Tra i primi a riprendere il loro lavoro vi saranno assistenti medici, infermiere professionali e generiche, ausiliarie, personale essenziale per alcuni settori, come quello specializzato addetto alla centrale termica. Per ognuna di queste occupazioni verrà poi bandito un concorso e l'incarico sarà assegnato in base ad una graduatoria.

Conclude Antonio Manicone: «In questo modo toccheremo i livelli occupazionali esistenti prima del blocco delle assunzioni di tre anni fa. La situazione resta comunque deficitaria. Rispetto al quadro organico ottimale l'ospedale di Biella è sotto di un centinaio di dipendenti».

r. eyn.

PRIVILEGE
LOCAZIONI FINANZIARIE S.P.A.

FORMULA LEASING AUTO PRIVILEGE:
QUALCOSA DI PIÚ DI UN NORMALE LEASING

I canoni di locazione comprendono, senza alcuna maggiorazione di costo dell'operazione, l'assicurazione incendio e furto per tutta la durata del contratto

la sostituzione immediata del veicolo rubato o distrutto

la prosecuzione del contratto in corso sul nuovo veicolo senza alcun ulteriore esborso.

PRIVILEGE LOCAZIONI FINANZIARIE SpA - v. P. Micca 21 bl. Biella - tel. 015-355041

CALCIO - La Biellese ha riscattato dal Savona il giovane centrocampista

Fioraso torna in bianconero

Una pedina importante a disposizione di Caligaris - Il ritiro precampionato s'inizierà il 7 agosto

Germano Fioraso

BIELLA — L'ultimo colpo è venuto un po' a sorpresa: mentre si accavallavano le voci sul nome del mediano che avrebbe completato il mosaico della formazione bianconera, i dirigenti della Biellese hanno riscattato Germano Fioraso, diciannovenne centrocampista, che è cresciuto nelle giovanili laniere ed era stato ceduto l'estate scorsa in comproprietà al Savona.

Fioraso nell'ultimo torneo di C2 con la maglia ligure ha disputato una trentina di partite, risultando uno dei giocatori dal rendimento più costante.

Il presidente Meraviglia e il suo vice Debernardi avevano intenzione di lasciare il giovane centrocampista ancora un anno in «parcheggio» nel club ligure, ma l'offerta del Savona è stata talmente esigua che l'accordo non è stato trovato.

Essendo il giocatore in comproprietà si è ricorsi alle buste e risultando più alta l'offerta della Biellese, Germano Fioraso è tornato a casa, con grande soddisfazione di «mister» Caligaris.

Ha dichiarato l'allenatore laniere: «Ho trovato l'elemento giusto per il centrocampo. Anche se è giovane, Germano in due anni si è fatto una notevole esperienza nella categoria superiore. L'acquisto non potrà che far piacere ai nostri tifosi».

Insomma, questa Biellese, sulla carta, è davvero da primato. Il rafforzamento voluto dal clan dirigenziale c'è stato eccome. Alla corte di Caligaris sono arrivati giocatori esperti come l'ex laniere De Fraia, l'albese Saporito (ad Omegna si ricordano ancora delle sue belle prestazioni), il difensore Pari dall'Aosta e il bomber Cavagnetto, un goleador che in Eccellenza non dovrebbe trovare molti concorrenti. Infine la freschezza di Fioraso garantisce nel settore nevralgico del campo filtro e dinamismo.

A completamento della campagna acquisti la società bianconera ha infine tesserato un diciassettenne di cui si dice un gran bene, Marco Pupillo, un ragazzo dall'innato fiuto del gol che verrà aggregato alla prima squadra nel ritiro precampionato di Trivero.

Il 7 agosto allo stadio Lamarmora si ritroveranno così i portieri Marone e Banfo, i difensori Brustia, Pari Duò e Capoaucca; i centrocampisti Fioraso, De Fraia, Biagetti, Voglietti, Saporito, Scaramuzzi, Dal Molin, Gariazzo e Cracchiolo, le punte Cavagnetto, Martini e Pupillo.

I bianconeri rimarranno tutti assieme (ad eccezione della «libera uscita» di Ferragosto) una quindicina di giorni. La prima uscita sarà quasi sicuramente contro una rappresentativa mista della Valsesiera. Poi incomincerà il ciclo delle amichevoli.

r. eyn.

Il Csen Vercelli vince il torneo «Sportime» di pallamano

VERCELLI — Il Csen Vercelli ha vinto il secondo torneo «Sportime» di pallamano: ha superato in due combattutissime partite il Bipiem Biella.

Contro la formazione biellese, che aveva vinto alla grande il campionato di serie D — tutte vittorie con l'eccezione di un pareggio — il Csen ha schierato una rappresentativa composta dai vercellesi Salvatore Giunta, Adriano Varalda, Corrado Porcari e Salvatore Tiberio e dai novaresi Paolo Bocci, Fabio Besta, Maurizio Affemi e Paolo Canazzo.

(f. l.)

ECONOMICI
TABACCHERIA cedesi ottima posizione su Valsesia interessati. Tel. 0163 417.662.

Ente pubblico a carattere nazionale ricerca per i propri uffici in Biella - zona non periferica
LOCALI IN AFFITTO O ACQUISTO
muniti di licenza d'uso pubblici uffici, aventi una superficie di circa mq 9000. Oppure: area edificabile per analoghe superfici.
Le offerte in busta chiusa, riportanti all'esterno l'indicazione «Offerta terreno/edificio» dovranno pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso alla: Casella Postale n. 252 - BIELLA.

CHIUSO MERCOLEDI POMERIGGIO
TOELETTATURE SALOTTIERE
TOSATURE - BAGNI - STRIPPING
Tel. 015/22.045 - BIELLA

Prezzo interessante, anche dilazionabile, cedesi avviato negozio
POLLERIA-ROSTICCERIA
circondario Borgosesia.
Rivolgersi a Studio Granda Tel. 0163 24.303.
Non saranno fornite informazioni telefoniche a persone che non intendono qualificarsi.

OPERAZIONE VACANZE!!
LA CONCESSIONARIA FIAT NOSETTI SANTHIA'
VI OFFRE
1.000.000 - MINIMO
PER LA VOSTRA VECCHIA AUTO
SULL'ACQUISTO DI VETTURE
FIAT DOTATE DI APPOSITO
BOLLO VACANZE
E SE LA VOSTRA AUTO E' BELLA
E RECENTE VE LA SUPERVALUTIAMO
Corso Sempione 38 - Tel. 921.661

TERRENI EDIFICABILI
DILAZIONI PAGAMENTO
...sarà la tua nuova casa...
CASA IN LEGNO MASSICCIO
RUBNER
BLOCKHAUS TORINO
CASA TRADIZIONALE RESIDENZ
TORINO CORSO REGINA MARGHERITA, 415
TEL. 011/7396178

A zonzo da Moncalvo a Crea

Il Monferrato visto a quartini

Le memorie di un verificatore metrico

Ci fu un tempo in cui la professione di «verificatore metrico» era tenuta in alta considerazione dai consumatori, e temuta dai bottegai. Il «verificatore» era un distinto signore non privo di cultura, funzionario dello Stato, che periodicamente compiva il suo faticoso giro d'ispezione per andare in ogni villaggio a tarare con sigilletti di piombo i quartini, i mezzi e i litri incisi negli ottoni, i pesi e le bilance dei bottegai, i metri di merciai e tessitori di stoffe. Il consumatore era così garantito dalla frode.

Oggi, con le bilance digitali, e i contenitori tutti sigillati, il «verificatore» sarebbe superfluo; la professione si è così estinta, con danno anche per le patrie lettere. Il sig. Giuseppe Niccolini, ad esempio, «verificatore metrico» del circondario di Casale Monferrato, oltre ad essere protettore dei consumatori, aveva una irrefrenabile vocazione alla scrittura e ci ha lasciato un libro di memorie, pubblicato nel 1877, in cui racconta con dovizia di dettagli usi e costumi dei paesi che doveva visitare per lavoro.

«A zonzo per il Monferrato» è il titolo del denso volume, 618 pagine, e nulla è trascurato di quanto accadeva un secolo fa a Grazzano, ora Badoglio, a Balzola, Pontestura, e in tutti gli altri villaggi, 65 in totale; risaioli dell'Oltrepò, torcitori di falasco per impagliare sedie, bovari, vignaiuoli non arrivano però mai in primo piano, lasciano la ribalta ai maggiorenti per i quali Giuseppe Niccolini aveva un debole.

Erano sindaci, farmacisti, medici, maestri, segretari sempre riuniti, quando giungeva il «verificatore», a discutere di politica e della guerra russo-turca. Di cronaca, di pettegolezzi, che nei paesi di tutto il mondo non hanno mai scarseggiato, nemmeno l'ombra nel libro di Niccolini: descrizione di paesaggi, castelli, chiese, cimiteri veduti andando a piedi, o in calesse, lungo le strade non certo agevoli di un secolo fa, ma niente altro.

* *

Moncalvo, 4067 abitanti, era il comune più popoloso del circondario, e il «verificatore» gli concede molto spazio. Lì visse e operò Guglielmo Caccia, pittore, che con le due figlie monache affrescò tutte le chiese del Monferrato. Lo chiamarono «Il Moncalvo», benché fosse di un altro paese. Del pittore, il «verificatore» ci dice tutto, come delle buone osterie, molto frequentate, e della fiorente comunità ebraica, ma nemmeno una parola su Rosa Vercelliana, più nota come «Bela Rusin», che era di Moncalvo, e grazie a lei il suo regale amante Vittorio Emanuele II aveva elevato il borgo al rango di città.

Anche per Crea, celebre santuario, il «verificatore» ha largheggiato in descrizioni, soprattutto di Eusebio, vescovo di Vercelli con giurisdizione fino ad Alessandria, che aveva portato dal Medio Oriente sei simulacri della Madonna, una per Cagliari, sua città natale, una per Crea, una per Oropa. Il «verificatore» non dice com'era il volto della Madonna: bianco o nero? In recenti restauri le hanno lavato il volto; è bianco.

Francesco Rosso

Quindicimila anni fa quando comparve il primo uomo

Neanderthal del Cuneese

Centinaia di testimonianze dell'archeologia sono state raccolte nel museo di Cuneo - Il «pezzo» più prezioso l'osso di un bisonte vissuto 400.000 anni fa - Il «giallo» del Croś

CUNEO — Cinque milioni di anni fa, da un mare poco profondo, emergevano della nostra Italia soltanto le Alpi, la catena appenninica e la Sardegna; il Meridione e una parte della Sicilia erano frammenti di terra nell'acqua, un arcipelago di isole; un ampio golfo occupava l'attuale pianura padana, le Langhe erano ancora sommerse, affioravano già i massicci delle Marittime con le valli del Cuneese. I nostri primi antenati erano ben lontani dal farsi vivi.

Inizia da quelle remotissime tenebre la storia di questa provincia raccontata nel settore archeologico del museo civico di Cuneo aperto da poco nella stupenda sede dell'ex chiesa di San Francesco, nel cuore storico della città. L'epoca del Pliocene, poi quella glaciale, il lento ritiro del mare e la formazione di immense praterie popolate dai grandi proboscidati, da bovidi e da equidi, dai primi cervi; molto prima che in Europa apparissero segni di uomini: un milione e mezzo di anni fa.

Ma per trovare tracce umane più vicine a noi dobbiamo andare indietro di 70 mila anni, nella caverna «Le Fusine» dell'entroterra ligure tra Finale e Noli. E finalmente 15 mila anni fa, con il finire di un periodo di oscillazioni climatiche fredde e calde, ecco l'uomo comparire anche nel Cuneese: in alta Valle Tanaro, poi in Valle Stura e in Valle Gesso. Preistoria, protostoria, mastodonti, cervi, caprioli, stambecchi, querceti, pinete e per ultimi noi uomini: gli anni si calcolano a milioni. Poi la storia accelera, il tempo si misura in millenni, è il periodo della umanità; quindi arriva il Medioevo e contano anche i secoli; infine il «ieri» dei nostri nonni.

Cinque milioni d'anni di vita di quest'angolo di terra, la meravigliosa avventura dell'uomo ricostruita o immaginata grazie a incerte testimonianze, a piccoli frammenti di pietra, di bronzo, di ferro, d'oro, di porcellana; ossa di animali fantastici ora scomparsi, armi, indumenti, statue, vasi, tombe, oggetti del culto, ornamenti per la vanità femminile e maschile. I luoghi classici dell'archeologia del Cuneese: la Val Pennavaira in alta Valle Tanaro, Aisone in Valle Stura, Bosco, Roccabruna, Roaschia, la Valle Grana, Crissolo e la Val Po, Chiusa Pesio. I primi villaggi agricoli di Alba, di Bra, delle Langhe, le prime ceramiche della pianura, Busca, Carraglio, Benevagienna, Castelletto Stura, Demonte, Valgrana, Valgrassa.

Centinaia di pezzi portati alla luce dai ricercatori G.B. Traverso, Ferrante Rittatore, A.M. Riberi, Piero Camilla, Luigi Cardini e ora ordinati con metodo scientifico dal curatore dottoressa Chiara Conti e dal professor Livio Mano nelle lucenti vetrine del museo; didascalie dettagliate, con precisi riferimenti, guidano il visitatore nel cammino verso le più remote origini di questa provincia. Un museo che sarà completo con la sistemazione del settore etnografico e di storia moderna ma che già ora fa onore a Cuneo per la dignità della sede e la qualità del materiale.

«Si poteva avere ancora di più» dice il professor Mano mostrandoci un grosso frammento osseo. Lo tocchiamo con emozione pensando all'abisso di millenni che separa la nostra mano da quel resto animale: è la testa del femore di un bisonte vissuto da 350 a 400 mila anni fa. «*Abbiamo altri pezzi dello stesso esemplare* — aggiunge Mano — *e avremmo potuto avere l'intero scheletro, sarebbe stato forse il bisonte fossile più antico del mondo. Non siamo stati fortunati*».

C'è mistero attorno a questo ritrovamento, quasi un giallo, un episodio di cui si preferisce non parlare. I contadini però raccontano quello che hanno visto e che sanno. I frammenti vennero alla luce sul fianco del Croś, sopra Andonno in Valle Grana: erano in una specie di grande pozzo con resti di altri animali, due lupi, un capriolo, un orso, un istrice evidentemente caduti nella cavità che poi si trasformò in trappola mortale per il crollo di alcuni massi. Dopo quasi 400 mila anni, nel 1974, l'anfratto venne scoperto casualmente durante l'attività di una impresa di escavazione. Forse fu solo per leggerezza, forse per timore di dover sospendere i lavori; il fatto è — e questo sembra certo — che di notte un camion carico quasi tutti i resti ossei che poi vennero gettati in un forno.

Il cammino dell'archeologia purtroppo è pieno di questi incidenti: quando non è l'ignoranza o l'interesse personale è la mancanza di mezzi a ostacolare i ritrovamenti. In queste valli ci sono ancora importanti reperti, i ricercatori li hanno individuati ma preferiscono tacere per timore che piombino gli «avvoltoi» e che i resti scompaiano prima che arrivino gli incaricati dei nostri musei. E così frammenti di storia del pianeta Terra rischiano di rimanere per sempre sconosciuti, sepolti.

Bruno Marchiaro

Tuffi in compagnia

Primi giorni dell'estate vera, quella col termometro sopra i 30°: le piscine si affollano di bagnanti in cerca di refrigerio (foto Bosio)

Prosegue il cartellone della rassegna teatrale

Asti vive la sua estate e diventa città festival

Proietti presenterà stasera e domani «Edmund Kean»

Gigi Proietti sarà questa sera e domani l'atteso protagonista del monologo dedicato a Kean

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Con una attesa «prova d'attore» il Gigi Proietti, il festival «Asti teatro 7» giunge stasera ad uno dei suoi momenti clou. L'attore romano sarà Edmund Kean, il grande interprete del teatro di Shakespeare. E' un monologo scritto in forma di pièce da Fitz Simons che Proietti propone al festival astigiano in prima nazionale assoluta.

La parola «prima» quest'anno sottolinea per ben nove volte il cartellone della rassegna di Asti.

Nel cortile del palazzo del Collegio «La visione» portata in scena dal Gruppo della Rocca ha fatto registrare due esauriti. Buona presenza anche al Politeama per «Tango Dancing» del gruppo astigiano del «Mepopovero» e per il «Regina Madre» di Santanelli. Pubblico folto anche per «La serra» di Pinter.

Ma le notizie positive non giungono solo dal fronte del cartellone a pagamento. La sezione «open» di Asti teatro 7, denominata «Interni e immagini urbane», ha raccolto attorno agli spettacoli migliaio di persone. La piazza San Martino, nel cuore del centro storico, è diventata il palcoscenico per le compagnie teatrali astigiane che mantengono il filone delle farse dialettali.

La città ha accolto questa «ondata di spettacoli» con curiosità e interesse. Asti da cinque anni ha il suo principale teatro, lo storico Alfieri, chiuso per restauri. La stagione invernale è quindi necessariamente ridotta. Con l'arrivo dell'estate il festival «Asti teatro» serve (e qualcuno parla addirittura di indigestione) la fame di spettacoli accumulata nell'anno.

Il rapporto tra il festival e la città non è mai stato facile, ma non mancano segnali positivi. Particolarmente felice è apparsa quest'anno l'idea di segnare i punti d'ingresso in città e alcuni scorci del centro storico con scenografie in legno dal sapore vagamente medioevale.

Non si respira ancora la frizzante aria da hermesse dello spettacolo che in questi giorni anima Spoleto e Avignone, ma bisogna considerare il processo, per sua natura lento, di crescita di un festival. Gli abbonamenti hanno raggiunto il limite fissato (200) e la presenza di spettatori da altri centri del Piemonte (ma c'è chi arriva anche da Lombardia e Liguria) è in aumento.

Il cartellone riserva, per la sezione teatro, altre due prime assolute con il «Bent» di Sherman, che sarà presentato venerdì e sabato prossimi dal Teatro di Porta Romana, e il «Vero West» di Shepard del teatro Carcano (sabato 13 e domenica 14 luglio).

Per il 16 luglio ci sarà ad Asti il concerto di Art Blakey, uno dei mostri sacri del jazz mondiale, cui seguirà il recital di Edmonda Aldini nel «Parola magica, parola musica».

Non mancherà la lirica con la prima nazionale del «Didone ed Enea» di Henry Purcell (20 luglio) messo in scena dal Laboratorio lirico sperimentale di Alessandria. E il festival si chiuderà come di consueto con il balletto. Quest'anno saranno di scena il 21 luglio cinque giovani coppie di più affermati corpi di ballo europei in una coreografia dal titolo beneaugurale «Stelle».

Sergio Miravalle

I biglietti per gli spettacoli di «Asti Teatro 7» costano diversi tra (ridotti 7000 per studenti Arti Asti, Enalm ecc.). Le prenotazioni si possono effettuare con due giorni di anticipo telefonando al 0141-[illegible].

Un'interessante indagine svolta dall'Istituto di idrobiologia di Pallanza

I laghi alpini sono «vigilati speciali» anche lassù è arrivato l'inquinamento

Il cinque per cento risente delle piogge acide - Buone notizie, invece, per il Lago Maggiore

DAL NOSTRO INVIATO

VERBANIA — I quattrocento laghetti alpini, di medie e piccole dimensioni, disseminati lungo tutto l'arco della catena, sono «vigilati speciali». Alcuni presentano tassi di inquinamento causato dalle piogge acide. La situazione non è preoccupante e le percentuali di acidità sono di molto inferiori, ad esempio, a quelle riscontrate nei laghi dell'Europa del Nord. Tuttavia i dati raccolti suonano come campanello d'allarme, perché l'inquinamento, uno dei mali più gravi del nostro secolo, è arrivato lassù, a quote ritenute immacolate.

A queste conclusioni sono giunti i ricercatori dell'Istituto di idrobiologia di Pallanza, che fa capo al Consiglio nazionale delle ricerche. E' il massimo organismo per lo studio dello stato di salute di tutti i laghi italiani, un ente che ha ottenuto attestati di stima in ogni parte del mondo: la sua attività prosegue senza interruzioni dal 1936 e in mezzo secolo sono state raccolte esperienze ineguagliabili sul progressivo degrado dei bacini lacustri. Proprio grazie a questi studi in molti casi si è riusciti ad arginare l'inquinamento o a ottenere utili indicazioni per evitarlo.

Il censimento scientifico dei laghetti alpini è un'opera imponente che i ricercatori di Pallanza, diretti da Riccardo De Bernardi, hanno compiuto in collaborazione con il Cai. Dice il dottor Rosario Mosello, uno degli scienziati che si è dedicato a questa ricerca: «*Per fortuna l'acidificazione delle precipitazioni atmosferiche è presente in un numero limitato di specchi d'acqua, un cinque per cento. Ma il 50 per cento di tutti i laghetti sono da considerarsi "sensibili" all'inquinamento atmosferico e quindi vulnerabili; le rocce circostanti non sono in grado di neutralizzare l'eventuale acidità. Al momento, comunque, non è il caso di drammatizzare*».

La carta dell'inquinamento dei laghi alpini viene naturalmente comparata con i risultati relativi allo studio dei grandi laghi, in Piemonte, Lombardia e Veneto. «*E fortunatamente* — dice il direttore De Bernardi — *lo stato di salute è meno catastrofico di quanto si possa pensare. Il lago di Garda risulta il meno inquinato di tutti, il Maggiore lo segue a ruota*».

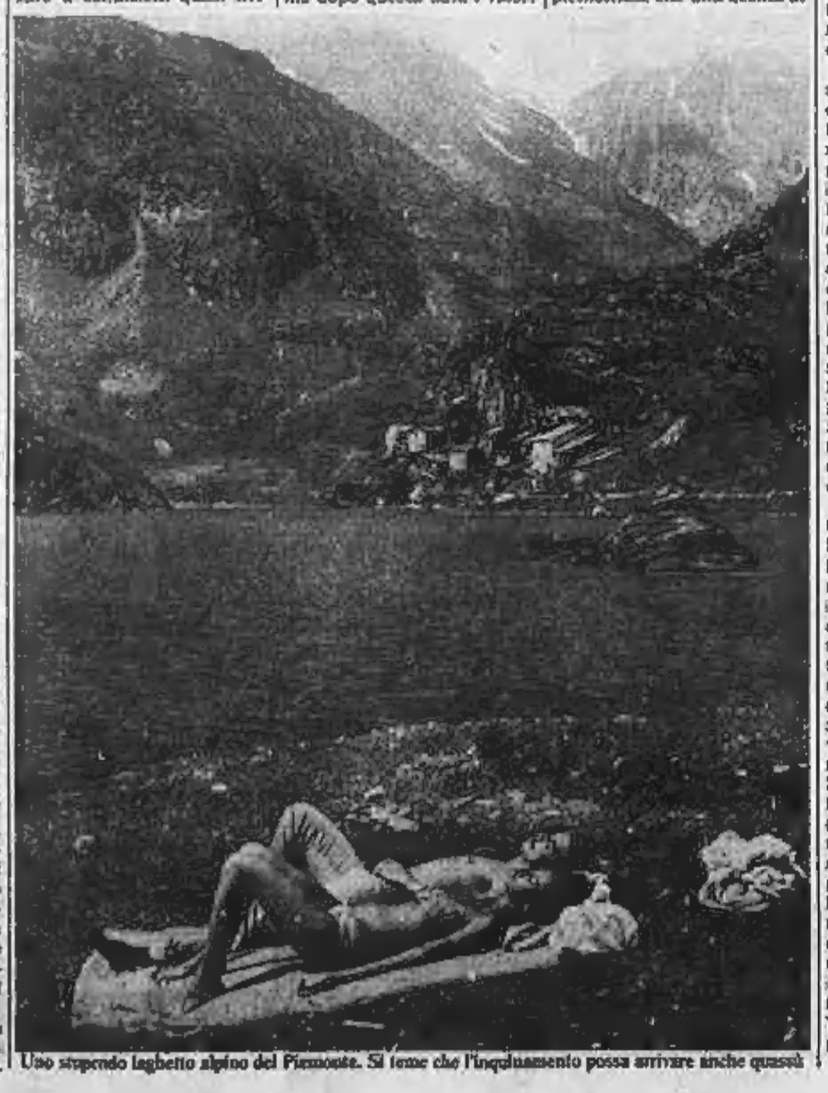
Quando si parla di inquinamento è luogo comune pensare a condizioni quasi irrimediabili. Le statistiche redatte a Pallanza dimostrano che negli ultimi anni, almeno per quanto riguarda alcuni grandi laghi, c'è stata un'inversione di tendenza o una condizione di «non peggioramento». Maggiore: dal '60 al '78 si è avuto un incremento molto marcato di concentrazione di nitrati (da 0,5 millimetri di azoto per litro a 0,8) ma dopo questa data i valori sono immutati. Futaro: nel '60 c'erano 10 microgrammi per litro; nel '78 60 microgrammi; ora siamo sui 20 microgrammi. Le grida d'allarme e la massiccia campagna antinquinamento, legata alla realizzazione di grandi depuratori, ha dato qualche risultato.

L'esempio più evidente viene dal Lago d'Orta, il lago piemontese che una decina di anni fa era stato definito un «catino d'ammoniaca». Pur restando un bacino non proprietà fortemente acide, nell'83 e '84 le concentrazioni di alghe, principali cause dell'eutrofizzazione (cioè della morte), sono diminuite del 50 per cento. In Piemonte, insomma, le cose vanno meglio che in Lombardia: in questa regione (a parte il Garda) il lago di Como denuncia fioriture algali catastrofiche; e, non sta bene neppure il lago d'Iseo.

All'Istituto di Pallanza, da sempre ospitato in una villa con parco che s'affaccia sul lungolago, sono racchiusi i misteri dei nostri laghi. Ogni giorno i venti ricercatori studiano ed esperimentano in laboratorio soluzioni che possono rivelarsi vitali per il patrimonio ambientale. Come il dottor Ulderico Melchiorri, che si occupa della microbiologia, e Alfredo Carollo e Luigi Barbanti, che si dedicano alle risorse idriche o alla climatologia del bacino Lago Maggiore, secondo per ampiezza soltanto a quello del Po. Non sono studi puramente accademici: in alcune circostanze possono rivelarsi determinanti.

Come quello che sta portando avanti De Bernardi: la biomanipolazione della fauna ittica per combattere l'inquinamento. Un intervento sulla catena alimentare per bloccare il processo di eutrofizzazione delle acque. L'idea parte da questi presupposti: le alghe fioriscono in grande quantità perché i microrganismi che ne sono ghiotti vengono predati dalle alborelle troppo a dismisura. De Bernardi immette allora il luccio perca o il persico (quasi in estinzione) che attaccano le alborelle. Con questa specie di ingegneria biologica si interrompe il ciclo della catena alimentare e si arriva a una gestione dell'inquinamento con metodi naturali. I primi esperimenti dal vivo vengono compiuti nel lago di Candia Canavese. Via via saranno estesi a tutti gli altri laghi.

Gianfranco Quaglia



Uno stupendo laghetto alpino del Piemonte. Si teme che l'inquinamento possa arrivare anche quassù

Buon proseguimento.

Non volevamo interrompere il piacevole ritmo della vostra lettura. Per questo abbiamo pensato a un brevissimo comunicato: leggere (proprio quello che state facendo ora) è un'attività avvincente ed entusiasmante.

Certo, voi lo sapete già. Però potete darci una mano per far arrivare questo messaggio anche a chi di solito non legge. Fate sapere anche a loro che leggere vuol dire scoprire il piacere di essere sempre protagonisti nelle scelte.

Nessun altro spettacolo vi farà mai sentire così liberi e attivi.

Questo è un annuncio Pubblicità Progresso.

Leggere è un piacere diverso, tutto vostro.

PUBBLICITÀ PROGRESSO